

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

2024

SANLORENZO





I

006 RELAZIONE SULLA GESTIONE SEZIONE PRIMA

- 006** Lettera agli azionisti
- 010** Highlight finanziari
- 012** Il Gruppo Sanlorenzo
- 014** Struttura del Gruppo
- 020** Le tappe principali della storia di Sanlorenzo
- 026** Il Gruppo oggi
- 048** Strategia e modello di business
- 062** Posizionamento competitivo del marchio
- 064** Sanlorenzo in borsa

II

71 RELAZIONE SULLA GESTIONE SEZIONE SECONDA

- 073** Premessa
- 074** Principali indicatori alternativi di performance (IAP)
- 076** Andamento della gestione del gruppo Sanlorenzo
- 094** Andamento della gestione della Capogruppo Sanlorenzo S.p.A.
- 100** Principali rischi e incertezze cui Sanlorenzo S.p.A. e il Gruppo sono esposti
- 108** Attività di ricerca e sviluppo
- 109** Risorse umane
- 111** Corporate governance
- 112** Rapporti infragruppo e con parti correlate
- 113** Operazioni atipiche e/o inusuali
- 113** Altre informazioni
- 114** Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio
- 121** Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- 123** Evoluzione prevedibile della gestione

III

131 RELAZIONE SULLA GESTIONE SEZIONE TERZA - RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITÀ

- 130** Rendicontazione consolidata di sostenibilità
- 248** Attestazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità ai sensi dell'art. 154-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58

IV

253 BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2024

- 254** Prospetti contabili consolidati
- 262** Note illustrative al bilancio consolidato
- 347** Attestazione del bilancio consolidato
ai sensi dell'articolo 154-bis
del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58

V

351 BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2024

- 352** Prospetti contabili
- 360** Note illustrative al bilancio d'esercizio
- 442** Proposta di approvazione del bilancio
e di destinazione del risultato di esercizio
- 444** Attestazione del bilancio d'esercizio
ai sensi dell'articolo 154-bis
del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58

VI

449 RELAZIONI DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

- 450** Relazione della Società di Revisione sulla
rendicontazione consolidata di sostenibilità
al 31 dicembre 2024
- 456** Relazione della Società di Revisione sul bilancio
consolidato al 31 dicembre 2024
- 464** Relazione della Società di Revisione sul bilancio
d'esercizio al 31 dicembre 2024

VII

473 RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

lettera agli azionisti



Cari Azionisti,

sono fiero di poterVi annunciare che il 2024 si chiude ancora una volta con tutti i principali indicatori economici in crescita ed in linea con la Guidance comunicata, dai Ricavi all'Utile Netto, con quest'ultimo in crescita del 11,1% superando per la prima volta la soglia dei 100 milioni di Euro.

Una grande dimostrazione di resilienza del marchio e della nostra capacità di delivery, in un contesto di incertezza macroeconomica e geopolitica che nel suo perdurare ha inciso sul sentiment dei clienti, anche nel lusso di alta gamma. Sono dunque orgoglioso della solidità della mia squadra manageriale e della determinazione di tutte le persone del Gruppo, che tengono la barra dritta verso la nostra visione del Gruppo al 2030, per una Sanlorenzo sempre più resiliente, sostenibile e globale – ma pur sempre con forti radici nel territorio unico in cui opera, che sa esprimere il meglio del Made in Italy e del “bello su misura” nel mondo.

Nell'ultimo anno abbiamo fatto passi importanti nell'esecuzione di diversi obiettivi strategici di lungo termine, che ritengo porteranno nel tempo ad un ulteriore accrescimento del brand equity.

Abbiamo rinforzato significativamente la distribuzione diretta, acquisendo e consolidando la rete capillare di Simpson Marine nel sud-est asiatico a partire da marzo 2024, ed al contempo creando l'organizzazione di Sanlorenzo MED, che raggruppa il nostro hub storico delle isole Baleari con le neo-costituite sedi di Monaco e Cannes. La distribuzione diretta nei key hub internazionali dello yachting, visto il numero limitato di unità che mettiamo in produzione ogni anno, ci consentirà di selezionare al meglio la clientela target da inserire nel nostro Club di Connoisseurs, ma anche di offrire servizi di charter, brokerage e yacht management nelle fasi di pre-vendita e post-vendita, incrementando il valore per il cliente ed al contempo internalizzando i margini di distribuzione e di intermediazione.

Sul fronte dell'innovazione, che da sempre guida lo sviluppo dei modelli della nostra flotta, abbiamo consegnato il primo Superyacht al mondo – il 50 metri della linea Steel “Almax” – che produce elettricità carbon-neutral per alimentare i servizi di bordo, convertendo metanolo tramite un sistema Reformer-Fuel Cell progettato con Siemens Energy, e il design brevettato HER – “Hidden Engine Room”, che reinventa la disposizione della sala macchina per liberare spazio a bordo. Parallelamente, con Bluegame abbiamo consegnato due chase-boat ai team American Magic e Orient Express, con tecnologia hydrogen-on-foil che ha permesso di raggiungere i 50 nodi di velocità a zero emissioni. Queste tecnologie, oggi nel nostro portafoglio, potranno dunque essere applicate alla nostra offerta prodotti, sempre più differenziata e sostenibile rispetto alla competizione.

In ultimo, ma non per importanza, abbiamo completato ad agosto l'acquisizione di Nautor Swan, il marchio a nostro avviso più iconico nel mercato globale della vela, che condivide con Sanlorenzo la filosofia di scarsità, qualità senza compromessi e posizionamento esclusivamente nella fascia superiore del mercato rivolto ad una clientela di armatori esperti.

Per il 2025 pianifichiamo una crescita tattica e misurata, guidata dalla prosecuzione della strategia di integrazione e sviluppo della neo-acquisita Nautor Swan.

Se da un lato, per Sanlorenzo e Bluegame ci concentreremo sul consolidare i livelli record del 2024 innalzando ulteriormente la qualità senza compromessi che ci contraddistinguono, dall'altro l'integrazione di Nautor Swan come nuova divisione del Gruppo, oltre a dimostrare la nostra abilità di individuare e cogliere le opportunità di crescita anche per linee esterne, rappresenta per i prossimi anni un driver di espansione significativo.

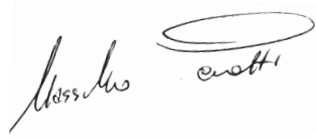
Le forti sinergie progettuali e costruttive all'interno del Gruppo saranno alla base del lancio delle nuove linee Maxi Maxi, il primo superyacht a vela in alluminio a marchio Nautor Swan, e una linea Maxi - Bluewater Edition, per allargare la base clienti agli yachtsmen in cerca di maggior comfort oltre alle prestazioni sensazionali. In aggiunta, vi sono evidenti opportunità di espansione geografica, a partire dagli USA dove abbiamo appena siglato una partnership con American Magic, ma anche nelle aree MEA e APAC dove ad oggi Nautor Swan è essenzialmente assente.

Consapevoli che il processo di creazione di valore di Nautor Swan si possa apprezzare pienamente su un orizzonte di medio-lungo termine, riteniamo che i primi risultati saranno visibili già nel corso del 2025.

A chiusura di questa lettera vorrei condividere con voi il profondo senso di orgoglio e l'entusiasmo con cui tutta la squadra di Sanlorenzo, di cui sono straordinariamente fiero, affronta la sfida e la responsabilità di rappresentare in tutto il mondo i valori più alti del Made in Italy, guidando la trasformazione di un settore che ne è oggi l'espressione di maggiore successo sui mercati internazionali.

Tengo infine a ringraziare Voi Azionisti per il Vostro continuo sostegno e la Vostra fiducia nella visione che ispira costantemente la crescita di Sanlorenzo. Il Vostro supporto è essenziale per il nostro successo e ci spinge a proseguire il nostro percorso con determinazione.

Cav. Massimo Perotti
Presidente e Chief Executive Officer

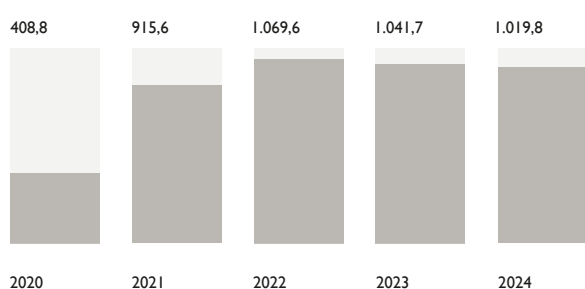
The image shows a handwritten signature in black ink. The signature is written in a cursive style, with the first part appearing to be 'Massimo' and the second part 'Perotti'. The signature is located on a light-colored background.



highlight finanziari¹

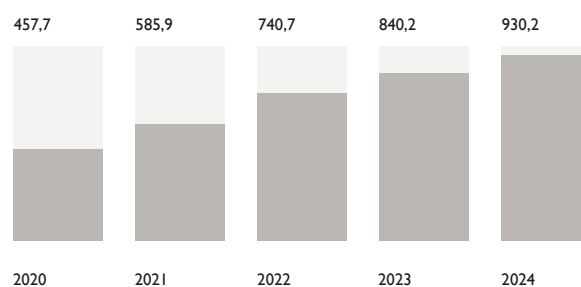
BACKLOG NETTO

(in milioni di Euro)



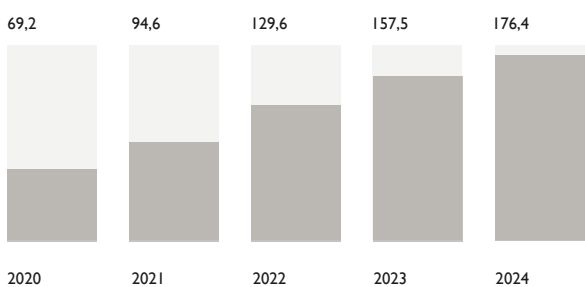
RICAVI NETTI NUOVO

(in milioni di Euro)



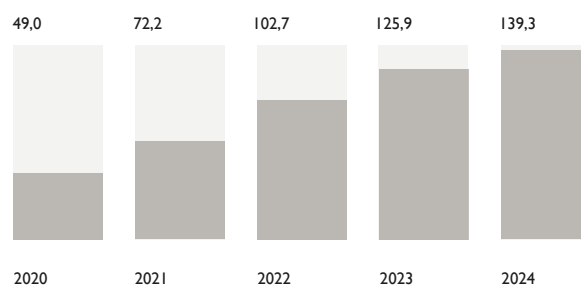
EBITDA

(in milioni di Euro)



EBIT

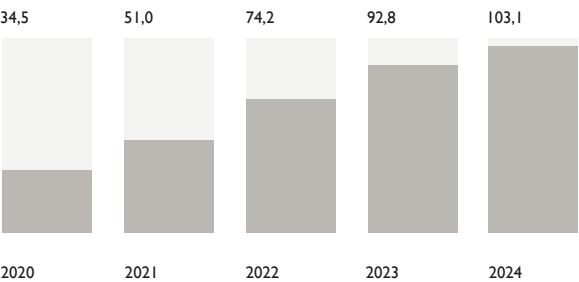
(in milioni di Euro)



¹ Per la descrizione delle modalità di calcolo degli indicatori presentati, si rimanda al paragrafo "Principali indicatori alternativi di performance".

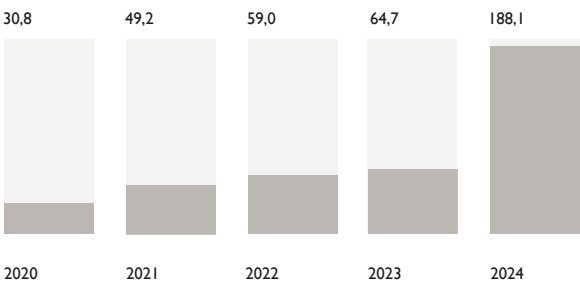
RISULTATO NETTO DI GRUPPO

(in milioni di Euro)



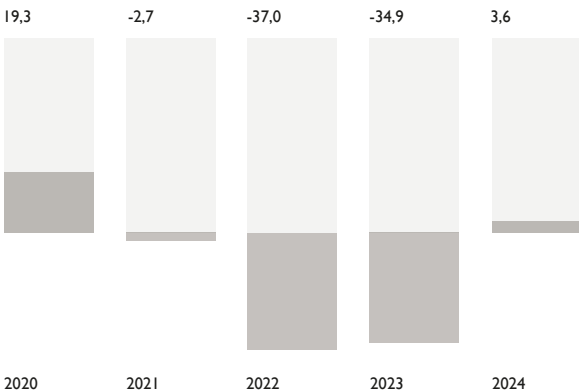
INVESTIMENTI

(in milioni di Euro)



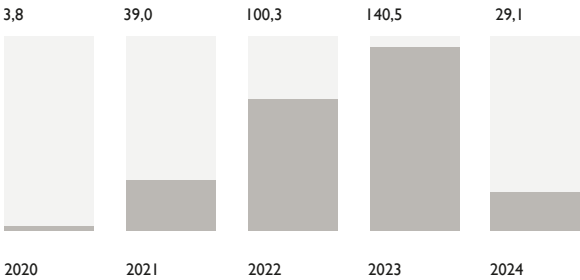
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO

(in milioni di Euro)



POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

(in milioni di Euro)



Il Gruppo Sanlorenzo

Dati societari

SANLORENZO S.P.A.

Capitale sociale al 30 dicembre 2024 Euro 35.542.472 interamente versato²

Codice fiscale e numero di iscrizione C.C.I.A.A. 00142240464

Partita IVA 01109160117

Sede legale in via Armezzone 3, 19031 Ameglia (SP)

www.sanlorenzoyacht.com

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE³

Massimo Perotti	Presidente e Chief Executive Officer
Carla Demaria	Amministratore esecutivo
Tommaso Vincenzi	Amministratore esecutivo
Paolo Olivieri	Amministratore e Vicepresidente
Leonardo Ferragamo	Amministratore e Vicepresidente
Cecilia Maria Perotti	Amministratore
Silvia Merlo	Amministratore
Licia Mattioli	Amministratore indipendente e Lead Independent Director
Leonardo Luca Etro	Amministratore indipendente
Francesca Culasso	Amministratore indipendente
Marco Francesco Mazzù	Amministratore indipendente
Lavinia Biagiotti Cigna	Amministratore indipendente

² In data 21 aprile 2020, l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti ha deliberato di aumentare il capitale sociale in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 8 del Codice Civile, di massimi nominali Euro 884.615, da eseguirsi entro e non oltre il 30 settembre 2029, mediante emissione di massime n. 884.615 azioni ordinarie destinate, esclusivamente e irrevocabilmente, al servizio del Piano di Stock Option 2020 approvato dalla suddetta Assemblea. Al 30 dicembre 2024, tale aumento di capitale è stato sottoscritto parzialmente per complessive n. 621.983 azioni. In data 30 settembre 2024, l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti ha deliberato di aumentare il capitale sociale in via inscindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 4 del Codice Civile, di nominali Euro 420.489,00 e sovrapprezzo di Euro 15.756.878,36, mediante emissione di massime numero 420.489 azioni ordinarie di Sanlorenzo prive di valore nominale e destinate alla sottoscrizione da parte di Sawa S.r.l. a socio unico. L'aumento di capitale sociale è stato eseguito in pari data. Per maggiori dettagli, si rimanda al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio".

³ Nominato dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti in data 28 aprile 2022; rimarrà in carica sino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024. In data 26 aprile 2024, l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti ha incrementato il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, nominando Tommaso Vincenzi e Lavinia Biagiotti Cigna nuovi Amministratori. Il Consiglio di Amministrazione riunitosi al termine della suddetta Assemblea ha inoltre nominato Tommaso Vincenzi Amministratore Esecutivo. Come da comunicazione dell'8 aprile 2024, Ferruccio Rossi, già Amministratore Esecutivo della Società con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 aprile 2022, ha rinunciato con effetto dalla data dell'8 aprile 2024 alle deleghe conferitegli dal Consiglio di Amministrazione del 28 aprile 2022 e del 22 giugno 2022 ed è stato consensualmente risolto il rapporto di lavoro quale dirigente e direttore generale della Società con effetto dalla data del 30 aprile 2024. Come da comunicazione del 13 maggio 2024, Ferruccio Rossi è stato nominato CEO di "Sanlorenzo MED", network commerciale che comprende le società estere europee del Gruppo Sanlorenzo. Contestualmente a tale nuovo accordo di collaborazione, Ferruccio Rossi ha presentato le dimissioni dal Consiglio di Amministrazione di Sanlorenzo S.p.A. a seguito delle dimissioni di Ferruccio Rossi, l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 30 settembre 2024 ha nominato Leonardo Ferragamo nuovo Amministratore della Società ed il Consiglio di Amministrazione dell'8 novembre 2024 lo ha nominato Vicepresidente della Società.

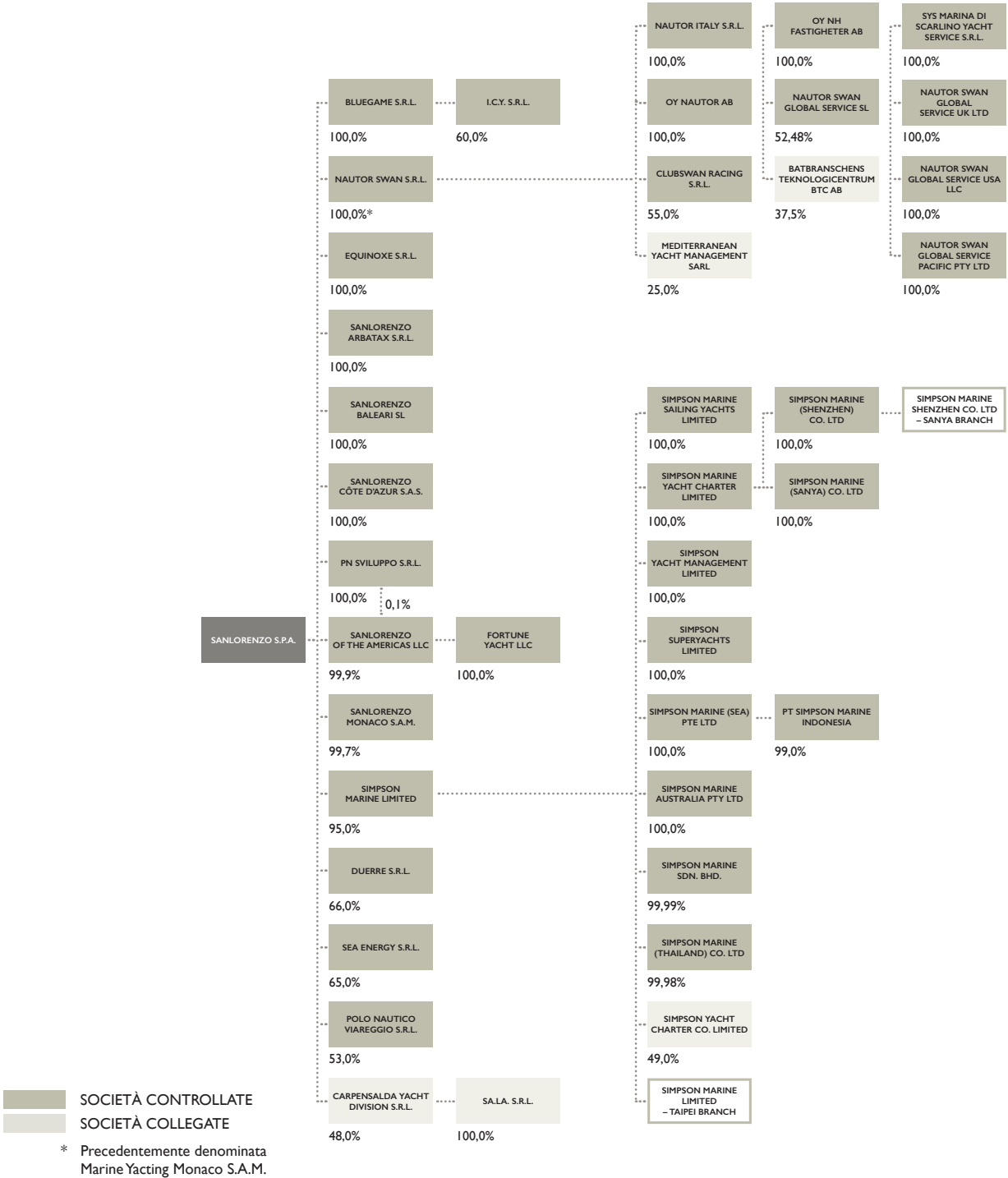
COMITATO CONTROLLO, RISCHI E SOSTENIBILITÀ	Leonardo Luca Etro Silvia Merlo Francesca Culasso	Presidente
COMITATO REMUNERAZIONI	Leonardo Luca Etro Silvia Merlo Francesca Culasso	Presidente
COMITATO NOMINE	Licia Mattioli Paolo Olivieri Marco Francesco Mazzù	Presidente
COMITATO PER LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	Licia Mattioli Leonardo Luca Etro Francesca Culasso	Presidente
COLLEGIO SINDACALE⁴	Enrico Fossa Andrea Caretti Margherita Spaini Luca Trabattoni Maria Cristina Ramenzoni	Presidente e Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco supplente Sindaco supplente
SOCIETÀ DI REVISIONE⁵	BDO Italia S.p.A.	
DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI	Attilio Bruzzese	

⁴ Nominato dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti in data 28 aprile 2022; rimarrà in carica sino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024.

⁵ Incaricata dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti in data 23 novembre 2019 per nove esercizi dal 2019 al 2027.

struttura del gruppo

ORGANIGRAMMA SOCIETARIO AL 31 DICEMBRE 2024



COMPOSIZIONE DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2024

Denominazione	Sede
Sanlorenzo S.p.A. – Capogruppo	Ameglia (SP) – Italia
Società controllate	
Bluegame S.r.l.	Ameglia (SP) – Italia
I.C.Y. S.r.l.	Adro (BS) – Italia
Equinoxe S.r.l.	Torino – Italia
Sanlorenzo Arbatax S.r.l.	Tortoli (NU) – Italia
PN Sviluppo S.r.l.	Viareggio (LU) – Italia
Duerre S.r.l.	Vicopisano (PI) – Italia
Sea Energy S.r.l.	Viareggio (LU) – Italia
Polo Nautico Viareggio S.r.l.	Viareggio (LU) – Italia
Sanlorenzo Baleari SL	Puerto Portals, Maiorca – Spagna
Sanlorenzo Côte d'Azur S.A.S.	Cannes – Francia
Sanlorenzo Monaco S.A.M.	Monte-Carlo – Principato di Monaco
Sanlorenzo of the Americas LLC	Fort Lauderdale (FL) – USA
Fortune Yacht LLC	Fort Lauderdale (FL) – USA
Nautor Swan S.r.l. ⁶	Firenze – Italia
Nautor Italy S.r.l. ^{6,7}	Firenze – Italia
Clubswan Racing S.r.l. ⁶	Firenze – Italia
SYS Marina di Scarlino Yacht Service S.r.l. ^{6,8}	Scarlino (GR) – Italia

⁶ In data 2 agosto 2024, Sanlorenzo S.p.A. ha perfezionato l'acquisto del 100% del capitale sociale del Gruppo Nautor Swan. Per maggiori dettagli, si rimanda al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio".

⁷ In data 27 gennaio 2025, i consigli di amministrazione di Nautor Italy S.r.l. e di Nautor Swan S.r.l. hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione di Nautor Italy S.r.l. in Nautor Swan S.r.l. con efficacia retroattiva al 1° gennaio 2025. Per maggiori dettagli, si rimanda al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

⁸ In data 22 gennaio 2025 la società "SYS Marina di Scarlino Yacht Service S.r.l." ha variato la denominazione sociale in "Nautor Swan Global Service Italy S.r.l.".

⁹ In data 5 marzo 2024, Sanlorenzo S.p.A. ha perfezionato l'acquisto del 95% del capitale sociale di Simpson Marine Limited. Per maggiori dettagli, si rimanda al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio".

Denominazione	Sede
Oy Nautor AB ⁶	Jakobstad/Pietarsaari – Finlandia
Oy NH Fastigheter AB ⁶	Jakobstad/Pietarsaari – Finlandia
Nautor Swan Global Service SL ⁶	Badalona (Barcellona) – Spagna
Nautor Swan Global Service UK Ltd ⁶	Sarisbury Green (Southampton) – Regno Unito
Nautor Swan Global Service USA LLC ⁶	Newport (RI) – USA
Nautor Swan Global Service Pacific PTY Ltd ⁶	Brisbane (Queensland) – Australia
Simpson Marine Limited	Hong Kong – Hong Kong
Simpson Marine Sailing Yachts Limited ⁹	Hong Kong – Hong Kong
Simpson Marine Yacht Charter Limited ⁹	Hong Kong – Hong Kong
Simpson Yacht Management Limited ⁹	Hong Kong – Hong Kong
Simpson Superyachts Limited ⁹	Hong Kong – Hong Kong
Simpson Marine (SEA) Pte Ltd ⁹	Singapore – Repubblica di Singapore
Simpson Marine Sdn. Bhd. ⁹	Kuala Lumpur – Malesia
Simpson Marine (Thailand) Co. Ltd ⁹	Phuket – Thailandia
Simpson Marine (Shenzhen) Co. Ltd ⁹	Shenzhen – Repubblica Popolare Cinese
Simpson Marine (Sanya) Co. Ltd ⁹	Sanya (Hainan) – Repubblica Popolare Cinese
PT Simpson Marine Indonesia ⁹	Giacarta – Indonesia
Simpson Marine Australia Pty Ltd ⁹	Toronto (New South Wales) – Australia
Società collegate	
Carpensalda Yacht Division S.r.l.	Pisa – Italia
Sa.La. S.r.l.	Viareggio (LU) – Italia
Mediterranean Yacht Management Sarl ⁶	Monte-Carlo – Principato di Monaco
Batbranschens Teknologicentrum BTC AB ⁶	Jakobstad/Pietarsaari – Finlandia
Simpson Yacht Charter Co. Limited ⁹	Phuket – Thailandia
Branch	
Simpson Marine Limited – Taipei Branch ⁹	Taipei – Taiwan
Simpson Marine Shenzhen Co. Ltd – Sanya Branch ⁹	Sanya (Hainan) – Repubblica Popolare Cinese

⁶ In data 2 agosto 2024, Sanlorenzo S.p.A. ha perfezionato l'acquisto del 100% del capitale sociale del Gruppo Nautor Swan. Per maggiori dettagli, si rimanda al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio".

⁹ In data 5 marzo 2024, Sanlorenzo S.p.A. ha perfezionato l'acquisto del 95% del capitale sociale di Simpson Marine Limited. Per maggiori dettagli, si rimanda al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio".







le tappe principali della storia di Sanlorenzo

1958-1972: la fondazione



La storia di Sanlorenzo inizia nel **1958**, quando Gianfranco Cecchi e Giuliano Pecchia avviano le attività di costruzione di imbarcazioni da diporto sulle rive del fiume a Limite sull'Arno, borgo nei pressi di Firenze e uno dei più importanti centri navali italiani fin dal XVIII secolo. Il nome, frutto di una casualità, richiama l'omonimo santo al quale è intitolata la piazza dove i due maestri d'ascia si sono recati per la formalizzazione dei documenti.

Con la riduzione della portata del fiume Arno negli anni Cinquanta e l'inizio della crescita dimensionale degli yacht, i maestri d'ascia si trasferiscono a Viareggio, dove nel **1960** viene costituita la società "Cantiere San Lorenzo di Cecchi Gianfranco e C. s.n.c."

1972-2004: la nascita del mito



Nel **1972**, Giovanni Jannetti acquisisce la società e inaugura un nuovo cantiere a Viareggio. Sotto la sua guida, il marchio Sanlorenzo diviene sinonimo di eccellenza assoluta in termini di raffinatezza, cura dei dettagli e riconoscibilità delle linee esterne.

Nel **1985** viene presentato il modello SL57, primo yacht in vetroresina del cantiere. Gli anni successivi vedono l'introduzione di modelli più grandi in composito, fino al **1995**, quando, con il varo del primo SL100 da 30 metri, Sanlorenzo entra nel segmento dei superyacht.

Nel **1999**, Sanlorenzo si sposta ad Ameglia (La Spezia), all'interno del Parco Naturale Regionale Montemarcello-Magra-Vara. Il Cantiere è certificato UNI EN ISO 14001, a garanzia del massimo rispetto dell'ambiente durante il processo produttivo.

2005-2018: la nuova fase di sviluppo



Nel **2005**, Massimo Perotti acquisisce da Giovanni Jannetti la quota maggioritaria della società, che viene rinominata "Sanlorenzo S.p.A.", avviando una nuova fase di sviluppo commerciale a livello globale.

Sanlorenzo apre una seconda sede a Viareggio e lancia una seconda divisione nel **2007**, avviando la produzione di nuove linee di prodotto, mantenendo sempre fede al concetto di yacht personalizzato negli allestimenti interni ed esterni. Con il varo del primo SD92, viene introdotta la linea SD di yacht con scafo semidislocante. Lo stesso anno, viene varato il primo superyacht in metallo, il 40Alloy, vincitore dello ShowBoats Design Award e di due World Superyacht Award di Boat International. Nel **2008**, viene costituita una filiale negli Stati Uniti, Sanlorenzo of the Americas LLC, consolidando così i rapporti commerciali e il servizio clienti nell'area delle Americhe. Sanlorenzo vara il primo SD122, che vince il World Superyacht Award di Boat International, e il primo SL104, che viene premiato con l'ADI Italian Innovation Award. Nel **2010**, viene varata la prima nave dislocante in acciaio, il 46Steel.

Nel **2011**, viene varato il primo SL118, nuova ammiraglia della produzione in vetroresina e Sanlorenzo diventa il terzo cantiere al mondo nella produzione di yacht sopra i 24 metri¹⁰, primo come monobrand, raggiungendo il secondo posto nel **2014**¹¹. Nel **2015** vengono varati i primi due 460Exp, modelli della nuova Linea Explorer; oltre al primo SL86.

Nel **2016** Sanlorenzo inaugura lo stabilimento di La Spezia dedicato alla produzione di superyacht in metallo.

Nel **2017** Sanlorenzo avvia la produzione di semilavorati in composito presso gli attuali stabilimenti di Massa, poi acquisiti nel 2020.

A livello di prodotti, nel **2017** vengono lanciati il 52Steel, ammiraglia della flotta, e l'SX88, a cui segue, l'anno successivo, l'introduzione dell'SX76, del primo modello asimmetrico (SL102 Asymmetric) e del 500Exp. Sempre nel **2018**, la società acquista Bluegame, entrando nel segmento degli sport utility yacht in composito e introducendo una terza divisione.

¹⁰ Fonte: Global Order Book 2011, Boat International.

¹¹ Fonte: Global Order Book 2014, Boat International.

2019-2024: verso una nuova rotta



Il 10 dicembre **2019**, la società si quota alla Borsa di Milano, con il collocamento delle azioni sul segmento Euronext STAR Milan. Viene lanciata la nuova ammiraglia 64Steel, il primo superyacht di 64 metri. Sanlorenzo si conferma leader mondiale per numero di yacht di lunghezza compresa tra 30 e 40 metri consegnati fra il 2009 e il 2019, il secondo gruppo cantieristico navale a livello mondiale e il maggior cantiere operante con un unico marchio nel segmento degli yacht superiori a 24¹² metri.

Nel **2020**, Sanlorenzo inaugura la nuova area D2 all'interno del cantiere di Ameglia, comprensiva di 10.000 mq di aree coperte dedicate all'allestimento di yacht in composito tra 76 e 100 piedi, e introduce nuovi modelli che ampliano le linee di prodotto delle tre divisioni, in particolare l'SX112, il 62Steel e il BGX60.

Nel **2021**, Sanlorenzo porta a termine tre acquisizioni di infrastrutture industriali adiacenti ai cantieri della società, dedicate all'ulteriore ampliamento della capacità produttiva. Forte si conferma l'impegno per la riduzione dell'impatto degli yacht sull'ecosistema marino, con la sottoscrizione a settembre di un accordo in esclusiva con Siemens Energy per lo sviluppo di soluzioni per l'integrazione della tecnologia a Fuel Cell nel settore dello yachting 24-80 metri. Ne è esempio, la vendita del primo 72Steel diesel elettrico, il più grande superyacht mai realizzato dal cantiere, che conferma la sempre maggiore attenzione che Sanlorenzo rivolge al futuro e alla leadership nel settore.

Nel **2022**, Sanlorenzo lancia la nuova linea SP ("Smart Performance") ed entra nel segmento degli sport coupé con una proposta che permette il raggiungimento di elevate prestazioni con l'utilizzo di tecnologie a basso impatto ambientale. Nel mese di luglio, Bluegame e New York Yacht Club American Magic, challenger nell'edizione di America's Cup che si terrà a Barcellona nel 2024, siglano un accordo per la progettazione e la realizzazione della prima "chase boat" con propulsione esclusivamente ad idrogeno e zero emissioni, costruita secondo i rigidi requisiti

¹² Fonte: *The Superyacht Times*, novembre 2019.



del protocollo della manifestazione. Nel mese di dicembre, sono state acquisite la Equinox S.r.l. e la sua controllata Equinox Yachts International S.r.l., società leader nei servizi di charter.

Nel **2023**, Sanlorenzo firma un accordo vincolante per l'acquisto del 95% del capitale sociale di Simpson Marine Limited, uno dei principali operatori nella regione APAC nella vendita e servizi nel settore dello yachting, che rappresenta Sanlorenzo in Asia dal 2015. Sanlorenzo sale in maggioranza andando a consolidare gli storici fornitori Duerre S.r.l. e Sea Energy S.r.l. Nel mese di settembre, il Lloyd's Register assegna a Sanlorenzo il certificato di omologazione per il sistema Fuel Cell progettato insieme a Siemens Energy. Sanlorenzo costituisce la società francese "Sanlorenzo Côte d'Azur SAS" e apre la nuova sede della società Sanlorenzo Monaco S.A.M. Nel mese di dicembre, Sanlorenzo firma un Memorandum of Understanding per valutare una possibile partnership con il gruppo Nautor Swan. Nel **2024**, Sanlorenzo ha perfezionato a marzo l'acquisto del 95% del Gruppo Simpson Marine, garantendo una distribuzione diretta e capillare in diversi Paesi chiave, vale a dire Hong Kong, Singapore, Cina continentale (Shenzhen e Sanya), Thailandia, Indonesia, Malesia, Taiwan, Australia e Vietnam. È stata costituita la Sanlorenzo Med - che accorpa le nuove sedi commerciali di Monaco e Cannes, assieme agli uffici storici di Palma di Maiorca nelle isole Baleari. Nel mese di agosto, Sanlorenzo ha sottoscritto un contratto vincolante per l'acquisto del 100% di Nautor Swan S.r.l. e indirettamente delle sue partecipate incluse nel perimetro di acquisizione, completando il primo closing con il trasferimento del 60%. Sul fronte delle nuove tecnologie, testimonianza concreta dell'anima innovativa del Gruppo sono tre imbarcazioni che nel 2024 hanno segnato traguardi significativi: il 50Steel di Sanlorenzo, primo superyacht al mondo con sistema Reformer Fuel Cell progettato insieme a Siemens Energy, in grado di trasformare il metanolo verde in idrogeno e successivamente in energia elettrica per alimentare i servizi di hotellerie dell'imbarcazione senza che l'idrogeno venga stoccato a bordo, e con sistema brevettato "HER" (Hidden Engine Room), un rivoluzionario concept di bordo che modifica il layout tradizionale della barca, permettendo una nuova sistemazione della sala macchine; il BGH-HSV di Bluegame, chase boat a foil con propulsione esclusivamente a idrogeno e a zero emissioni che ha affiancato i team American Magic e Orient Express nella Coppa America; Swan 88 DreamCatcher di Nautor Swan, premiato con l'Eco Award ai Design & Innovation Awards di BOAT International per il suo avanzato sistema di propulsione ibrida diesel-elettrica.



il gruppo oggi

Il Gruppo è un operatore globale leader nella nautica di lusso, specializzato nella progettazione, produzione e commercializzazione di yacht, superyacht e sport utility yacht a motore fatti su misura, allestiti e personalizzati secondo le richieste e i desideri di una clientela esclusiva.

L'attività del Gruppo è suddivisa in quattro business unit:

- la Divisione Yacht, dedicata alla progettazione, produzione e commercializzazione di yacht a motore in composito di lunghezza compresa tra 24 metri e 40 metri, con il marchio Sanlorenzo;
- la Divisione Superyacht, dedicata alla progettazione, produzione e commercializzazione di superyacht a motore in alluminio e acciaio di lunghezza compresa tra 44 metri e 73 metri, con il marchio Sanlorenzo;
- la Divisione Bluegame, dedicata alla progettazione, produzione e commercializzazione di sport utility yacht a motore in composito di lunghezza compresa tra 13 metri e 23 metri, con il marchio Bluegame;
- la Divisione Nautor Swan, acquisita ad agosto 2024, dedicata alla progettazione, produzione e commercializzazione di yacht a vela, in fibra di carbonio ed in composito, e a motore, in composito, di lunghezza compresa tra 13 e 40 metri, con il marchio Swan.

La commercializzazione degli yacht avviene sia direttamente (tramite Sanlorenzo o altre società del Gruppo o intermediari), sia tramite i brand representative, ciascuno dei quali opera in una o più zone territoriali assegnate.

Il Gruppo offre, inoltre, una gamma esclusiva di servizi dedicati ai soli clienti di Sanlorenzo, Bluegame e Swan, tra i quali la formazione presso la Sanlorenzo Academy per i membri degli equipaggi, la manutenzione, il restyling e il refitting, nonché servizi di charter.

LE GAMME DI PRODOTTI

Le business unit realizzano le seguenti linee di yacht:

- Divisione Yacht: Linea SL, Linea SD, Linea SX e Linea SP, commercializzate a marchio Sanlorenzo.
- Divisione Superyacht: Linea Alloy, Linea Steel, Linea Explorer e Linea X-Space, commercializzate a marchio Sanlorenzo.
- Divisione Bluegame: Linea BG, Linea BGX e Linea BGM, commercializzate a marchio Bluegame.
- Divisione Nautor Swan: Linea Swan, Linea SwanMaxi, Linea ClubSwan e Linea SwanPower, commercializzate a marchio Swan.

La tabella che segue riporta il numero complessivo di yacht consegnati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, comparato con il 31 dicembre 2023, per ciascuna business unit.

	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione
	2024	% totale	2023	% totale	2024 vs. 2023
Divisione Yacht	63	52,0%	56	56,0%	7
Divisione Superyacht	6	5,0%	8	8,0%	(2)
Totale Sanlorenzo	69	57,0%	64	64,0%	5
Divisione Bluegame	40	33,1%	36	36,0%	4
Divisione Nautor Swan ¹³	12	9,9%	-	-	12
Totale di Gruppo	121	100,0%	100	100,0%	21

¹³ Il numero comprende le imbarcazioni consegnate a partire dal 1° agosto 2024.

Divisione Yacht

Linea SL

La Linea SL costituisce la gamma storica di Sanlorenzo e include i modelli di yacht tipo flybridge, plananti a motore entrobordo con distribuzione abitativa su due ponti e mezzo per le configurazioni con cabina armatoriale sul ponte principale e su due ponti per quelle con cabina armatoriale nel ponte inferiore. A partire dal 2018, grazie a un'idea del designer Chris Bangle, Sanlorenzo ha introdotto e brevettato la configurazione asimmetrica, rivoluzionando il layout canonico di uno yacht a favore di ulteriore spazio per gli ambienti interni e di un diretto contatto con il mare.

La Linea SL include cinque modelli con una lunghezza da 24 a 38 metri. Al Cannes Yachting Festival di settembre, è stato presentato in anteprima mondiale il modello SL86 con configurazione asimmetrica.



86A



96A



90A



106A



120A

Linea SD

La Linea SD, introdotta a partire dal 2007, si affianca alla storica Linea SL in maniera complementare. Ispirata ai transatlantici degli anni Trenta del Novecento, la Linea SD include i modelli di yacht di tipo navetta, semidislocanti dotati di carena che non si solleva dalla superficie dell'acqua durante la navigazione, che consentono grandi autonomie per raggiungere anche le destinazioni più lontane. Con il lancio del nuovo SD 118 presentato al Cannes Yachting Festival del 2021, Sanlorenzo ha introdotto anche nei modelli semidislocanti la configurazione asimmetrica, precedentemente proposta sulla Linea SL. La Linea SD include quattro modelli con una lunghezza da 28 a 40 metri, tra i quali il modello SD 132, varato a novembre, primo yacht in composito del Gruppo di 40 metri di lunghezza, le cui attività di completamento si concluderanno nei primi mesi del 2025



90



96



118



132

Linea SX

La Linea SX, introdotta a partire dal 2017, copre un segmento di mercato nuovo e trasversale che espande l'offerta di yacht in costruzione composita. La Linea SX include modelli di yacht tipo crossover, tipologia che combina elementi del segmento flybridge con elementi tipici della Linea Explorer, e si caratterizza per le velocità semiplananti (circa ventidue nodi), intermedie tra quella della Linea SL e quella della Linea SD.

La Linea SX include quattro modelli con una lunghezza da 24 a 34 metri, tra i quali il modello SX100 presentato al Cannes Yachting Festival di settembre 2023.



76



88



100



112

Linea SP

La Linea SP, introdotta nel 2022 con il primo modello SP110, vede l'ingresso di Sanlorenzo nel segmento degli sport coupé con una proposta fortemente innovativa che permette il raggiungimento di elevate prestazioni, e in particolare fino a 40 nodi di velocità, con l'utilizzo di tecnologie a basso impatto ambientale.

La Linea SP include due modelli con una lunghezza da 28 a 33 metri, tra i quali il modello SP92, presentato in anteprima mondiale al Cannes Yachting Festival di settembre 2024.



92



110

Divisione Superyacht

Linea Alloy

Rappresenta la linea di prodotto storica della Divisione Superyacht, introdotta nel 2007 con la consegna del primo modello 40Alloy. Attualmente comprende un modello di lunghezza pari a 44 metri con scafo e sovrastruttura interamente in alluminio, contraddistinto da una linea moderna con carena di tipo dislocante veloce (fast displacement) e contenuti tecnologici all'avanguardia.



44

Linea Steel

La Linea Steel, introdotta da Sanlorenzo a partire dal 2010, rappresenta una classica linea della Divisione Superyacht e include cinque modelli di yacht con una lunghezza da 50 a 74 metri, scafo dislocante in acciaio – materiale che conferisce particolare rigidità e robustezza – e sovrastruttura in alluminio la cui configurazione si sviluppa su 5/6 ponti. A luglio 2024, è stato consegnato l'innovativo 50Steel, primo superyacht al mondo munito di un sistema Reformer Fuel Cell, certificato dal Lloyd's Register, che alimenta tutto il fabbisogno elettrico dei servizi di hotellerie con metanolo riformato in idrogeno direttamente a bordo, evitandone lo stoccaggio in grande quantità. Il 50Steel introduce sul mercato un'altra innovazione destinata a segnare la storia dell'industria nautica: il sistema brevettato "HER" (Hidden Engine Room), rivoluzionario concept di bordo che permette di recuperare spazio per far posto ad un'area preziosa di ulteriore abitabilità, modificando il layout tradizionale.



50



52



57



64



74

Linea Explorer

La Linea Explorer, introdotta da Sanlorenzo a partire dal 2015 con il primo modello 500 Explorer, include yacht con scafo dislocante in acciaio e sovrastruttura in alluminio e una lunghezza di 47 metri. Si caratterizza per le linee ispirate alle grandi navi da esplorazione, i grandi spazi abitativi disponibili a bordo e le elevate prestazioni in termini di autonomia e tenuta al mare.



500

Linea X-Space

La Linea X-Space, introdotta nel 2023 con il primo modello 44 X-Space di 44 metri di lunghezza. La nuova gamma in metallo è caratterizzata da grandi volumi, ampi spazi a bordo, flessibilità ed elevata autonomia.



44



50

Divisione Bluegame

Linea BG

La Linea BG, introdotta nel 2018 con il modello BG42 concepito come tender o chase boat, consiste in imbarcazioni cosiddette walk-around, con il cockpit e la timoneria posti centralmente e in posizione elevata con un camminamento tutto intorno protetto da un'alta murata. Nel tempo, la gamma è stata progressivamente ampliata fino al lancio, nel 2021, del modello da 72 piedi, che combina caratteristiche di imbarcazioni open e flybridge.

La Linea BG include tre modelli con una lunghezza da 13 a 23 metri.

BG42



BG54



BG74



Linea BGX

La Linea BGX è stata introdotta nel 2019 per combinare gli elementi tipici della Linea BG con il concetto di crossover, già sviluppato da Sanlorenzo in una dimensione maggiore con la Linea SX e declinato con una distribuzione degli spazi altamente innovativa e una carena altamente performante progettata dall'architetto navale Lou Codega. La Linea BGX include due modelli con una lunghezza da 19 a 23 metri.

BGX63



BGX73



Linea BGM

La Linea BGM è stata introdotta nel 2023 con il primo modello BGM75 di 23 metri di lunghezza, presentato in anteprima mondiale al Cannes Yachting Festival di settembre 2023, e concluso nella metà del 2024, segnando l'ingresso della Società nel segmento dei multiscafo di lusso.

BGM75



Linea BGH-HSV

BGH-HSV (Hydrogen Support Vessel) si tratta di una linea “one-off” che comprende le innovative chase boat, realizzate nel corso dell’anno 2024, con propulsione esclusivamente ad idrogeno e con utilizzo di foil, che consentono di raggiungere una velocità di 50 nodi e con autonomia di 180 miglia. Tali tender a zero emissioni sono stati consegnati ai team di New York Yacht Club American Magic ed Orient Express nel mese di agosto del 2024 in occasione della 37^a edizione della prestigiosa America’s Cup a Barcellona. A partire dall’esperienza in questo progetto estremamente complesso, ad oggi la massima espressione possibile della tecnologia sostenibile a bordo di un’imbarcazione, Bluegame sta sviluppando nuovi modelli che sfrutteranno la stessa tecnologia Fuel Cell.

BGH-HSV

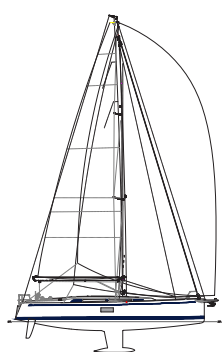


Divisione Nautor Swan

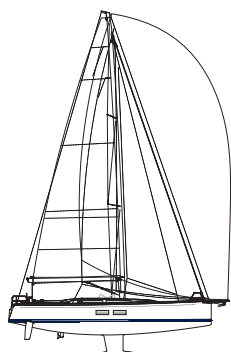
Linea Swan

La linea Swan rappresenta l'heritage, l'artigianalità e allo stesso tempo innovazione e industrializzazione, con prodotti caratterizzati da linee eleganti e senza tempo che hanno reso Nautor Swan un'icona nel mondo della vela. Le imbarcazioni sono costruite per resistere alle difficoltà del mare, con scafi ad alte prestazioni che garantiscono sia comfort che competitività durante le regate.

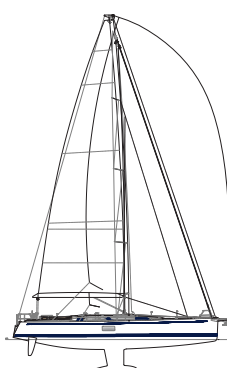
La Linea Swan include cinque modelli con una lunghezza da 14 a 20 metri.



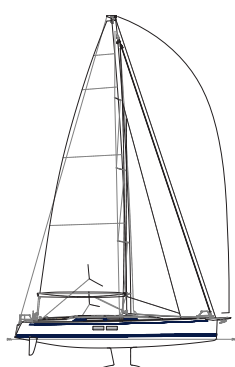
Swan 48MKII



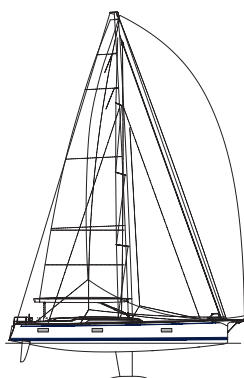
Swan 51



Swan 55



Swan 58

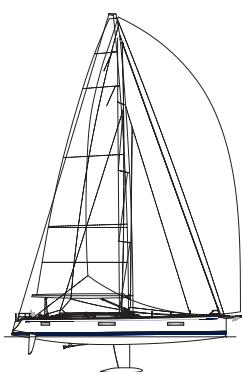


Swan 65

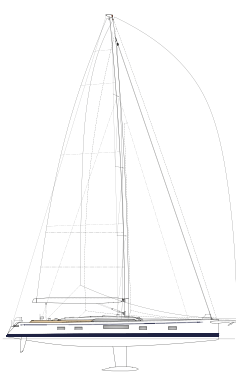
Linea SwanMaxi

La Linea SwanMaxi, la cui storia nasce nel 1970, offre la massima espressione di navigabilità in ogni condizione combinata con eleganza, comfort, prestazioni, stile e modernità.

La Linea SwanMaxi include quattro modelli con una lunghezza da 24 a 40 metri.



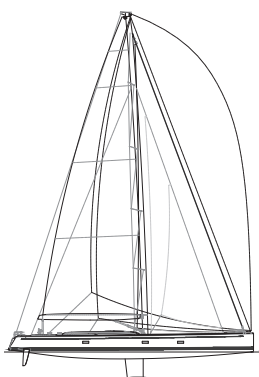
SwanMaxi 80



SwanMaxi 88



SwanMaxi 108

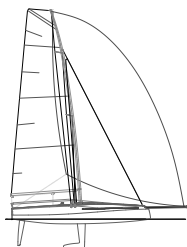


SwanMaxi 128

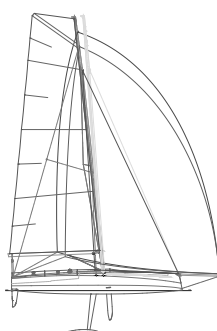
Linea ClubSwan

La Linea ClubSwan è la divisione ad alte prestazioni di Nautor Swan, che offre una visione concettuale con un forte accento sui valori di velocità, tecnologia e potenziale velico competitivo.

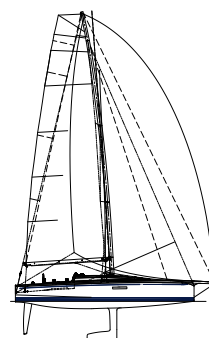
La Linea ClubSwan include cinque modelli con una lunghezza da 8 a 24 metri.



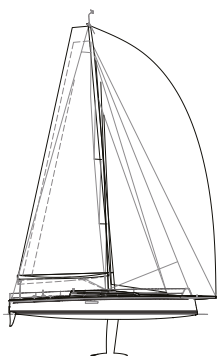
ClubSwan 28



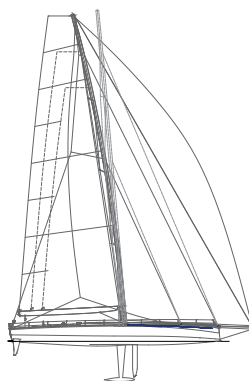
ClubSwan 36



ClubSwan 43



ClubSwan 50

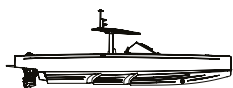


ClubSwan 80

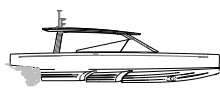
Linea SwanShadow

La Linea SwanShadow amplia la gamma di imbarcazioni che il cantiere finlandese offre ai suoi clienti, perfettamente in linea con gli elementi fondamentali del DNA del marchio: prestazioni, qualità, eleganza. I tre modelli segnano il completamento del portafoglio e della linea di prodotti Nautor Swan con tre concetti di yacht a motore polivalenti in grado di soddisfare le esigenze dei clienti Nautor.

La Linea SwanPower include i modelli Shadow e OverShadow di 13 metri e Arrow di 23 metri.



Shadow



OverShadow



Arrow

I SERVIZI

Il Gruppo offre una gamma esclusiva di servizi high-end dedicati ai soli clienti di Sanlorenzo e Bluegame, quali un programma charter monobrand (Sanlorenzo Charter Fleet), servizi di manutenzione, restyling e refitting (Sanlorenzo Timeless) e attività di formazione presso la Sanlorenzo Academy per il personale e i membri degli equipaggi.

Sanlorenzo Charter Fleet

Il programma Sanlorenzo Charter Fleet offre vantaggi esclusivi sia per i charterer che per gli stessi armatori, tra i quali:

- garantire una barca e un equipaggio di altissimo livello;
- possibilità di sostituzione dello yacht in caso di indisponibilità dell'imbarcazione scelta;
- servizio di consulenza completo, che copre aspetti legali, amministrativi e gestionali;
- offrire l'esperienza Sanlorenzo in tutto il mondo, con l'espansione della SLCF nelle Americhe, APAC e Medio Oriente.

Sanlorenzo Timeless

Sanlorenzo Timeless è la gamma di servizi dedicata a preservare il valore e il carattere "senza tempo" degli yacht Sanlorenzo, adattandoli a stili e gusti contemporanei e ammodernando gli apparati di bordo. In particolare, i servizi offerti agli armatori sono i seguenti:

- Refit – sostituire o aggiornare le strumentazioni e l'equipaggiamento di bordo attraverso l'uso delle tecnologie più avanzate, migliorandone sicurezza e funzionalità;
- Restyle – rinnovare il design degli yacht attraverso interventi mirati sull'arredo, la sostituzione dei materiali e della tappezzeria e la progettazione ex novo di spazi e strutture, con attenzione alla ricerca di soluzioni a contenuto impatto ambientale;
- Lifetime Care – costante cura e manutenzione (ordinaria e straordinaria) dello yacht attraverso rigorosi controlli, servizi, prove, tagliandi e certificazioni.

Sanlorenzo Academy

La Sanlorenzo Academy nasce nel 2018 al fine di promuovere percorsi formativi mirati a sviluppare figure professionali del settore nautico, da introdurre all'interno del Gruppo Sanlorenzo e del suo indotto.

Nel tempo, si è sviluppata ulteriormente ed oggi è intesa come la piattaforma per lo sviluppo di competenze tecniche, manageriali e trasversali.

L'Academy è articolata in tre dimensioni:

1. Formazione Esterna: percorsi dedicati alla formazione di persone esterne con il fine di un successivo inserimento all'interno del Gruppo.
2. Formazione Interna: prevede un Learning Plan customizzato sulle esigenze delle Persone Sanlorenzo e volto allo sviluppo e alla crescita dell'Organizzazione.
3. Supporto alle Ditte Appaltatrici: percorsi di formazione e inserimento del personale a supporto delle ditte appaltatrici.

Nella dimensione esterna, l'Academy rappresenta un ambizioso progetto formativo dedicato agli studenti diplomati, creando un legame sinergico tra industria, formazione e lavoro.

Gli studenti partecipano a percorsi che alternano momenti di apprendimento teorico a occasioni di sperimentazione pratica, offrendo una training experience unica nel suo genere. Intraprendere un percorso formativo all'interno della Sanlorenzo Academy permette di acquisire le competenze associate ai mestieri del mare, anche grazie alle testimonianze e all'esperienza dei docenti e dei collaboratori del Gruppo Sanlorenzo.

Un esempio di successo è il corso "Yachting Operations Specialist", iniziato nell'ottobre 2023, che ha portato all'ingresso nel Gruppo Sanlorenzo di tutti e 10 gli allievi al termine di un percorso intensivo di 600 ore. Oggi, questi giovani stanno crescendo professionalmente all'interno del nostro Gruppo, acquisendo l'esperienza necessaria per rispondere alle richieste dei clienti con la competenza, l'attenzione al dettaglio e l'impegno che da sempre ci contraddistinguono.

A dicembre 2024 è stata avviata una nuova edizione, che attualmente vede 8 giovani protagonisti della fase di aula, pronti a intraprendere lo stesso entusiasmante percorso.

Nella sua dimensione interna, l'Academy si dedica a sviluppare e accrescere competenze, conoscenze e soprattutto le esperienze delle Persone Sanlorenzo. Il Learning Plan si struttura in 5 Pillar formativi: Manageriale, Executive Programs, Cultural Identity, Crew e Technical. Nel 2024 il Gruppo ha raggiunto un nuovo traguardo: oltre 15.000 ore di formazione erogate. Questo risultato è la dimostrazione del nostro impegno nel favorire percorsi di up-skilling e re-skilling, strumenti essenziali per affrontare un contesto in continua evoluzione.

Nel corso del 2024 sono state inoltre svolte importanti iniziative a sostegno del modello di integrazione culturale previste all'interno del nostro Contratto Integrativo Aziendale, tra cui gli sportelli di mediazione culturale e i corsi di lingua italiana rivolti ai lavoratori stranieri delle ditte in appalto.

In definitiva, la Sanlorenzo Academy contribuisce alla crescita professionale e personale di chiunque vi prenda parte, sostenendo al contempo l'eccellenza che da sempre contraddistingue il Gruppo Sanlorenzo. Ogni ora dedicata alla formazione è un investimento sul nostro futuro, come individui e come organizzazione.

I SITI PRODUTTIVI

I CANTIERI

Le attività produttive vengono svolte principalmente in quattro siti collocati in un raggio di circa 50 chilometri all'interno del distretto nautico circoscritto tra le Alpi Apuane e il Mar Tirreno, tra il nord della costa toscana e la riviera ligure di Levante:

- Ameglia (SP), sulle rive del fiume Magra, dedicato all'allestimento degli yacht Sanlorenzo in composito di lunghezza inferiore a 100 piedi (Divisione Yacht) e degli yacht Bluegame.
- La Spezia, dedicato all'allestimento dei superyacht in metallo (Divisione Superyacht).
- Massa, dedicato alla produzione di semilavorati in composito destinati all'allestimento negli stabilimenti di Ameglia e Viareggio (Divisione Yacht) e allo sviluppo dei nuovi modelli della Divisione Yacht.
- Viareggio (LU), dedicato all'allestimento degli yacht Sanlorenzo in composito di lunghezza superiore a 100 piedi (Divisione Yacht) e di alcuni modelli di superyacht in metallo (Divisione Superyacht).

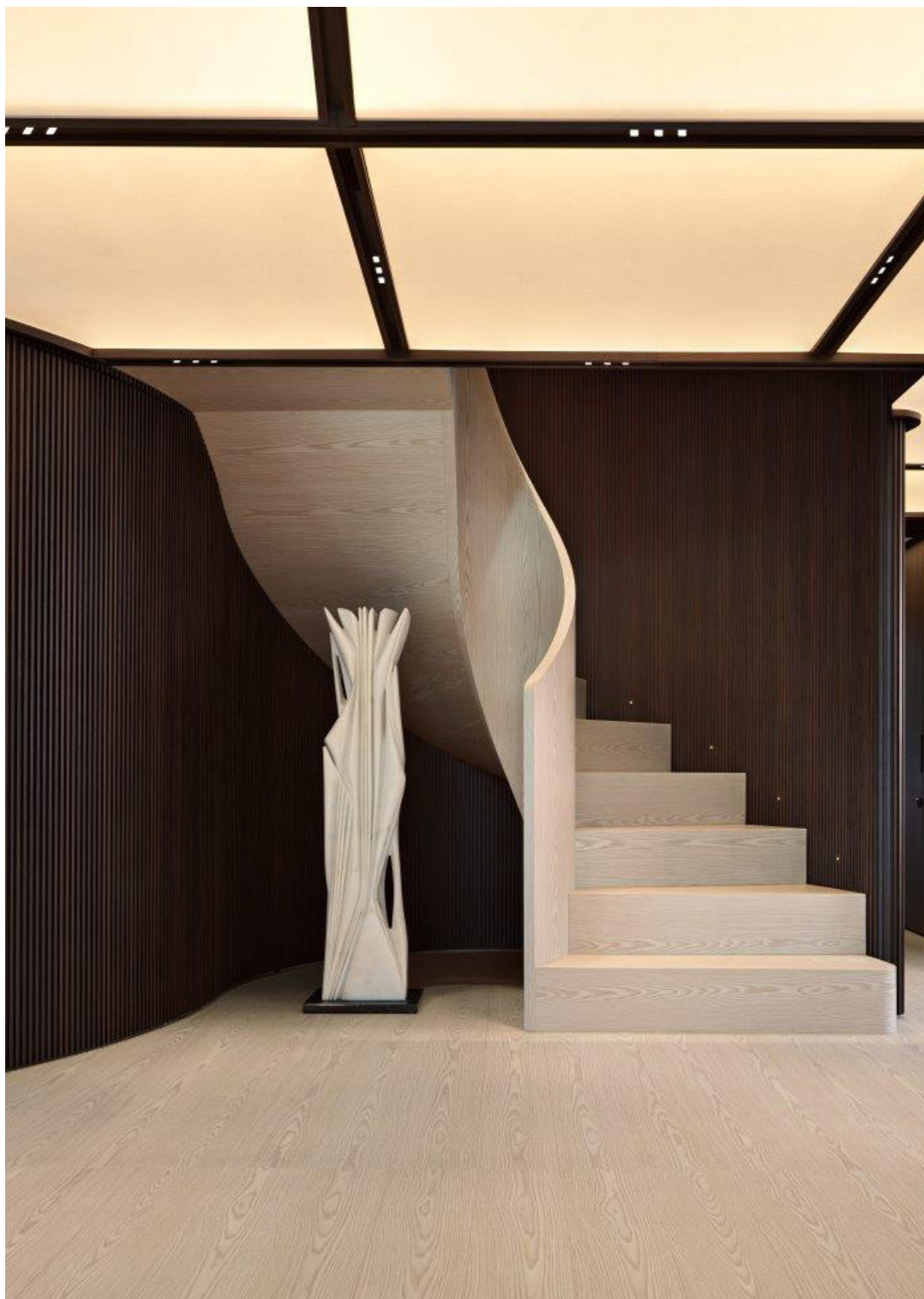
ALTRI SITI PRODUTTIVI

Nel 2022, Sanlorenzo S.p.A. ha acquistato, tra gli altri: (i) un capannone nella zona del Canale dei Navicelli a Pisa destinato alla Divisione Superyacht, (ii) un capannone ed un piazzale destinato ad attività di rimessaggio nell'area della Darsena di Viareggio e (iii) un capannone adiacente ai cantieri di Sanlorenzo all'interno del complesso del Polo Nautico a Viareggio, mentre Bluegame ha acquisito una partecipazione di maggioranza nella società I.C.Y. S.r.l., suo partner storico che opera a Cologne (BS).

Nel mese di luglio 2023, il Tribunale di Lanusei (NU) ha formalmente assegnato con decreto di trasferimento la proprietà di un fabbricato industriale ubicato a Tortolì (NU) di circa 16.000 mq alla società controllata Sanlorenzo Arbatax S.r.l.

Nel mese di settembre 2023, Sanlorenzo S.p.A. ha acquistato nell'ambito di un concordato preventivo liquidatorio omologato un capannone adiacente allo stabilimento di Massa di circa 3.000 mq.

A partire da agosto 2024, a seguito dell'acquisizione del Gruppo Nautor Swan, il Gruppo vanta di siti produttivi anche nella città di Jakobstad in Finlandia.



strategia e modello di business

Sanlorenzo è l'unico player nella nautica di lusso a competere in numerosi segmenti con un unico marchio, posizionato prettamente nella fascia high-end; questo è uno dei principali fattori distintivi della Società.

Il modello di business prevede la realizzazione di un numero limitato di imbarcazioni all'anno, incrementando i volumi tramite il lancio di nuove linee e modelli senza inflazionare quelli esistenti, curandone ogni dettaglio con lo spirito dell'haute couture. L'unicità del prodotto, la costante innovazione del design degli yacht, nel rispetto della tradizione Sanlorenzo, la fidelizzazione della clientela, le collaborazioni con designer di fama mondiale, la comunicazione e il forte legame con l'arte e la cultura hanno comportato l'affermazione del Gruppo nella nautica di lusso, che riconosce il marchio Sanlorenzo come simbolo di eccellenza ed esclusività.

Sanlorenzo è posizionata in un ecosistema peculiare dove le competenze artigianali più ricercate e sofisticate si tramandano da generazioni. Le relazioni di filiera sono di lunga data, e comprendono migliaia di imprese artigiane in gran parte localizzate nel distretto della nautica dell'Alto Tirreno, che lavorano quotidianamente direttamente presso i cantieri del Gruppo.

Al contempo il personale Sanlorenzo si focalizza sulle fasi a maggior valore aggiunto, legate all'interazione diretta con il cliente e finalizzate alla definizione di nuovi prodotti innovativi e sostenibili, alla valorizzazione del marchio e al controllo della qualità, mantenendo un elevato grado di flessibilità produttiva.



“FATTO SU MISURA”

La Maison Sanlorenzo si caratterizza per l'approccio rigorosamente sartoriale. Il customer journey di Sanlorenzo comincia dal pieno coinvolgimento del cliente nelle prime fasi di definizione e progettazione dello yacht, instaurando uno stretto rapporto personale con ciascun armatore. L'elevato grado di personalizzazione degli allestimenti esterni e interni e delle dotazioni tecnologiche, non solo degli yacht di lunghezza superiore a 40 metri ma anche di quelli tra i 24 e i 40 metri, rappresenta un connotato distintivo di Sanlorenzo nel panorama della nautica di lusso mondiale. Tale caratteristica è improntata alla filosofia della Società di garantire alla propria clientela uno yacht “fatto su misura” anche nei modelli di dimensioni più ridotte.

La conseguente forte prevalenza delle vendite a cliente finale rispetto alle vendite a stock ai brand representative comporta per il Gruppo una maggiore visibilità e pianificazione dei ricavi attesi, in funzione delle previsioni contrattuali e dell'avanzamento produttivo previsto per ogni commessa, benefici sul capitale circolante legati a un profilo degli incassi più favorevole e un profilo di rischio decisamente più contenuto.



CLIENTI “CONNOISSEUR”

L'approccio del “fatto su misura” e la qualità del prodotto hanno permesso alla Società di attrarre nel corso degli anni una clientela esclusiva e sofisticata composta principalmente dalla categoria dei connoisseur, conseguendo nel tempo un elevato grado di fidelizzazione degli armatori di Sanlorenzo.

La base clienti appartiene alla classe sociale degli Ultra High Net Worth Individual (UHNWI), caratterizzata da tassi di penetrazione dello yachting tra i più bassi nel comparto del lusso e pertanto un forte potenziale di domanda inespresso. Questo fattore, unito all'espansione della domanda derivante dal costante incremento del numero e della ricchezza degli UHNWI soprattutto in Nord America e nell'area APAC, costituisce un'ampia opportunità di crescita, favorita dalla natura emozionale dell'acquisto di uno yacht. L'ampliamento della clientela si è accompagnato inoltre a un sensibile aumento della propensione all'acquisto, spinta dalla rinnovata ricerca della qualità della vita in libertà e sicurezza, esigenze che uno yacht può soddisfare. Le nuove tecnologie per la connettività consentono inoltre lo svolgimento a bordo dell'attività lavorativa e di estendere il tempo che l'armatore può trascorrere a bordo, permettendo di fatto di aumentare l'attrattività verso fasce di clientela più giovani. Questa tendenza prosegue anche nel 2024, a conferma della comprovata resilienza del segmento lusso rispetto al contesto macroeconomico.



ECCELLENZA PRODUTTIVA E FLESSIBILITÀ

La produzione degli yacht è curata in ogni dettaglio, al fine di massimizzare i livelli di qualità e comfort per il cliente.

L'elevata qualità dei dettagli è garantita anche dalle relazioni di lunga data con eccellenze artigianali locali adoperate nel processo produttivo. Il Gruppo si avvale di una rete di migliaia di appaltatori specializzati appartenenti ad un ecosistema di imprese artigiane di lunga tradizione, in gran parte basate nell'area costiera dell'Alto Tirreno fra La Spezia e Viareggio, che costituiscono un vero e proprio distretto della nautica di eccellenza. Grazie a questo assetto industriale unico nel settore della nautica, il Gruppo è in grado di offrire la flessibilità di esecuzione necessaria al mantenimento della promessa del "fatto su misura, fatto a mano, fatto bene" per ciascuno dei propri yacht. La marcata esternalizzazione del processo produttivo, che si traduce in una ampia flessibilità dei costi di produzione, ha permesso al Gruppo una forte resilienza anche durante le congiunture economiche sfavorevoli.

A partire dal 2022, il Gruppo ha intrapreso una strategia di verticalizzazione nelle filiere produttive chiave, tramite partnership e investimenti di minoranza in fornitori strategici volte ad assicurare l'approvvigionamento di materiali e lavorazioni strategiche, aumentare la capacità produttiva, incrementare l'agilità e la flessibilità dei processi produttivi, mantenere un controllo rigoroso sulla qualità ed estendere alla filiera gli standard di responsabilità e sostenibilità propri del Gruppo Sanlorenzo. Gli investimenti nel capitale di fornitori chiave quali Duerre S.r.l., produttore artigianale di arredi di altissima qualità, Carpensalda Yacht Division S.r.l., attivo nella carpenteria metallica, la sua controllata Sa.La. S.r.l., attiva nella sagomatura delle lamiere, Sea Energy S.r.l., attivo nel settore della progettazione, produzione e installazione di impiantistica elettrica ed elettronica navale, e I.C.Y. S.r.l., storico partner di Bluegame, si inseriscono in questo programma di rafforzamento nelle filiere strategiche.



DESIGN E INNOVAZIONE TECNOLOGICA SOSTENIBILE DEGLI YACHT

La forza del prodotto è il frutto della capacità del Gruppo di realizzare yacht che si distinguono per un design iconico e senza tempo e che rappresentano il risultato del processo di personalizzazione dedicata al cliente.

La gamma degli yacht è ampia e diversificata sotto il profilo delle dimensioni e dei materiali utilizzati, oltre che delle caratteristiche che contraddistinguono le diverse linee, tale da soddisfare le esigenze di una clientela altamente sofisticata. Grazie ai costanti investimenti in ricerca e sviluppo, la flotta presenta un elevato grado di innovazione che, combinato ad un design nautico iconico e senza tempo, frutto di un processo di personalizzazione dedicata al cliente, rende ogni yacht prodotto dal Gruppo unico e immediatamente riconoscibile in mare.

A settembre 2024, per la Divisione Yacht, il Gruppo ha presentato in anteprima mondiale al Cannes Yachting Festival il modello SL86 con configurazione asimmetrica dell'iconica linea SL, insieme al nuovo open-coupé SP92, secondo modello della linea SP introdotta nel 2022. Quest'ultimo è stato premiato con il Design Innovation Award per lo splendido layout esterno e i grandiosi spazi interni nella categoria "Superyacht - oltre 24m".

A conferma del continuo impegno della Maison verso l'innovazione e la trasformazione digitale nel settore nautico, la sesta unità della gamma SPI 10 ha ricevuto la prima certificazione al mondo per il "Digital Yachting" da parte di RINA. In collaborazione con D.gree, brand di SailADV, e con la supervisione del RINA, Sanlorenzo mira ad ottimizzare, grazie all'impiego di tecnologie avanzate di digitalizzazione, le prestazioni, la sicurezza e l'esperienza utente degli yacht, sviluppando soluzioni di monitoraggio e supervisione intuitive per clienti, manager, tecnici, comandanti ed equipaggi. Il sistema di monitoraggio "H-Log" installato a bordo raccoglie oltre 800 parametri, tra cui stati funzionali, dati e allarmi di bordo. Con il supporto dalla piattaforma "H-System", lo stato dello yacht diventa quindi accessibile sia localmente che da remoto su vari dispositivi, offrendone una supervisione completa, permettendo di minimizzare eventi imprevisti e massimizzare le prestazioni e la sicurezza.

Insieme all'innovazione, la sostenibilità è al centro dello sviluppo dei nuovi modelli, declinati in un ambizioso programma che vede, per la prima volta nel settore della nautica, l'applicazione di tecnologie focalizzate sull'impiego marino delle Fuel Cell ad idrogeno, che permetteranno la progressiva riduzione dell'impatto ambientale fino alla neutralità, la vera risposta alla richiesta di sostenibilità nel settore dello yachting.

Grazie all'accordo di esclusiva sottoscritto nel 2021 con Siemens Energy, il segmento degli yacht al di sopra di 40 metri di lunghezza vede l'integrazione delle Fuel Cell alimentate da idrogeno riformato direttamente a bordo dal metanolo verde, per la generazione di corrente elettrica che va ad alimentare i servizi di hotellerie a zero emissioni. La prima installazione è a bordo del superyacht 50Steel, consegnato a luglio 2024, ed il cui sistema di Reformer Fuel Cell è stato certificato dal Lloyd's Register. Il sistema, totalmente carbon-neutral, aumenta in modo significativo il tempo di permanenza in rada senza consumo di combustibile diesel, coprendo in zero emissioni circa il 90% del tipico tempo di utilizzo di un superyacht. Grazie a questa soluzione rivoluzionaria, il 50Steel ha

ricevuto la certificazione "SEA Index", rilasciata dallo Yacht Club de Monaco e da Credit Suisse, in collaborazione con Lloyd's Register. Tale certificazione, concepita per premiare i progetti all'avanguardia capaci di tracciare la rotta dell'intero settore nautico, rappresenta lo standard di riferimento per la valutazione dell'efficienza energetica e dell'impatto ambientale dell'imbarcazione, misurata in base alle emissioni di CO2 prodotte.

Il 50Steel introduce sul mercato un'altra importante innovazione destinata a segnare la storia dell'industria nautica: il sistema brevettato "HER" (Hidden Engine Room). Si tratta di un rivoluzionario concept di bordo che modifica il layout tradizionale della barca, permettendo una nuova sistemazione della sala macchine: dai due livelli occupati usualmente si passa a uno sviluppo orizzontale degli apparati di propulsione, consentendo di sfruttare nuovi spazi nell'area del lower deck e di creare, così, un salone aggiuntivo. Sempre nel segmento al di sopra dei 40 metri di lunghezza, grazie alla partnership con MAN annunciata a gennaio 2025, sarà realizzato il primo superyacht Sanlorenzo 50X-Space di 50 metri lunghezza e con propulsione bi-fuel a metanolo verde, che permetterà di ridurre le emissioni in navigazione fino al 70%. Con il varo del 50X-Space, previsto nel 2027, Sanlorenzo supererà significativamente non solo l'obiettivo di riduzione del 70% fissato dall'IMO per il 2040, ma anche il più ambizioso obiettivo del 55% fissato dall'agenda "Fit for 55" dell'Unione Europea per il 2030.

Il sistema di propulsione bi-fuel previsto a bordo del 50X-Space rientra nel progetto "LIFE MYSTIC" (Methanol for Yachting Sustainable energy Transition applied to Internal Combustion engines), co-finanziato dall'Unione Europea e sviluppato in collaborazione con Nanni Industries e Ranieri Tonissi. Il progetto ha infatti lo scopo di testare motori e generatori per superyacht alimentati con una combinazione di diesel e metanolo, prevedendo importanti risultati in termini di riduzione dell'impatto ambientale, con particolare attenzione alle emissioni di gas serra, al consumo di energia primaria fossile, nonché alla contaminazione della qualità dell'aria.

Parallelamente, nel segmento degli yacht al di sotto di 24 metri di lunghezza, Bluegame ha realizzato i due tender BGH-HSV (Hydrogen Support Vessel) con propulsione esclusivamente ad idrogeno e utilizzo di foil, che sono stati consegnati ai team di New York Yacht Club American Magic ed Orient Express nel mese di agosto per la 37^a edizione della prestigiosa America's Cup a Barcellona. A partire dall'esperienza in questo progetto estremamente complesso, ad oggi la massima espressione possibile della tecnologia sostenibile a bordo di un'imbarcazione, Bluegame sta sviluppando il modello multiscafo BGM65HH (Hydrogen-Hybrid), che permetterà di navigare a zero emissioni per 80 miglia, sfruttando la stessa tecnologia Fuel Cell.

In sinergia con le barche a vela Swan, già di per sé sostenibili, sarà possibile inoltre creare un nuovo segmento di mercato oggi inesistente. Degno di nota è l'imbarcazione Swan 88 DreamCatcher, premiata a febbraio 2025 con l'Eco Award ai Design & Innovation Awards di BOAT International per il suo avanzato sistema di propulsione ibrida diesel-elettrica che permette di generare energia rinnovabile mentre naviga.

Con grande concretezza e capacità di Ricerca e Sviluppo all'avanguardia, il Gruppo Sanlorenzo continua dunque a dimostrare il suo ruolo di pioniere nella trasformazione Green-Tech della nautica da diporto mondiale.

COLLABORAZIONI CON DESIGNER E ARCHITETTI DI FAMA MONDIALE

Sanlorenzo intrattiene strette collaborazioni con designer e architetti di fama mondiale sia per la realizzazione delle linee esterne degli yacht sia per la configurazione e l'arredamento degli esterni e degli interni.

Per la creazione delle linee esterne degli yacht, il Gruppo si avvale di un unico studio di progettazione, attualmente lo studio Zuccon International Project, al fine di ottenere uniformità e mantenere i propri tratti distintivi.

Per la configurazione e l'arredamento degli esterni e degli interni, il Gruppo ha consolidato da oltre dieci anni la collaborazione con architetti e designer di fama mondiale, che partecipano alla creazione del primo modello di ogni linea e che mettono la propria esperienza e professionalità al servizio degli armatori nella realizzazione del proprio yacht. Fra queste collaborazioni si annoverano quelle con Piero Lissoni, Art Director di Sanlorenzo dal 2018, Rodolfo Dordoni, Patricia Urquiola, Antonio Citterio e Patricia Viel, John Pawson e Christian Liagre.

Il design e il livello di innovazione degli yacht che caratterizzano l'attività del Gruppo sono altamente riconosciuti da parte di operatori del settore, armatori e stampa specializzata che, nel corso degli anni, hanno conferito ai prodotti del Gruppo numerosi premi e riconoscimenti. In particolare, nel mese di giugno, il prestigioso riconoscimento "Compasso d'Oro 2024" è stato conferito all'SPI 10, primo modello della linea open-coupé SP della Divisione Yacht introdotta nel 2022, per l'inconfondibile design Made in Italy, le prestazioni elevate e l'attenzione alla sostenibilità, tratti distintivi della Maison italiana della nautica di lusso. Nel mese di settembre, il nuovo open-coupé SP92 della Divisione Yacht, presentato in anteprima mondiale al Cannes Yachting Festival, è stato premiato con il Design Innovation Award per lo splendido layout esterno e i grandiosi spazi interni nella categoria "Superyacht – oltre 24m". Tali riconoscimenti confermano la capacità di Sanlorenzo di coniugare tradizione e innovazione, proponendo yacht che soddisfano i più alti standard di design e tecnologia e rispondono alle crescenti esigenze di sostenibilità nel settore nautico.



COMUNICAZIONE CON UN NUOVO LINGUAGGIO E FORTE LEGAME CON L'ARTE E LA CULTURA

Il Gruppo ha implementato una strategia di comunicazione e marketing esperienziale, focalizzata sull'esclusività della manifattura, l'alta qualità, il design e l'eleganza degli yacht, coniugati con l'esclusività del rapporto con il cliente, al centro di un'esperienza totalmente personalizzata e coinvolgente.

Tra le più importanti iniziative sviluppate in collaborazione con Piero Lissoni, si annoverano il lancio dell'Almanac – volumi realizzati appositamente da diversi artisti per raccontare i temi che più caratterizzano Sanlorenzo e che vengono donati ogni fine anno agli armatori Sanlorenzo – e dei Log Book di presentazione del Gruppo, il rinnovamento dell'allestimento degli stand ai saloni nautici mondiali, l'organizzazione, presso gli stabilimenti di Sanlorenzo, degli eventi conosciuti come “Élite Days”. In particolare, durante l'edizione 2024 degli Élite Days denominata “The Blooming Garden”, che si è tenuta a maggio presso lo stabilimento di La Spezia, trasformato in un vero e proprio giardino, è stata varata la prima unità del 50Steel con il futuristico sistema Reformer Fuel Cell davanti agli oltre 700 ospiti provenienti da tutto il mondo. I partecipanti hanno potuto vedere e testare l'intera flotta Sanlorenzo e Bluegame e le recenti innovazioni e tecnologie, immersi in una location suggestiva e unica.

La fervida contaminazione del mondo dell'interior design e dell'architettura ha progressivamente portato il cantiere ad esplorare più ampiamente il mondo dell'arte, a cui si è legato attraverso la collaborazione con Gallerie e istituzioni culturali di primo piano, come l'accordo in esclusiva con Art Basel e la realizzazione di mostre nel contesto di importanti eventi come la Milan Design Week.

In particolare, in occasione di Art Basel Hong Kong 2024 a marzo, Sanlorenzo ha presentato gli sviluppi del progetto “Casa Sanlorenzo”, un palazzo storico attualmente in fase di ristrutturazione situato nel cuore di Venezia, la cui inaugurazione è prevista per l'estate 2025. Casa Sanlorenzo, che ospiterà la sede di Sanlorenzo Arts Venice, è uno spazio ibrido dedicato alla cultura e alle arti, che racchiude i valori di sostenibilità, innovazione e design che contraddistinguono il Gruppo Sanlorenzo, e vuole contribuire ad un movimento culturale globale che favorisca un cambiamento positivo nella società per un futuro più sostenibile attraverso un programma caleidoscopico di varie attività culturali, fra cui eventi educativi, conferenze, residenze d'artista e mostre curate.

Un altro importante progetto che unisce design, innovazione e sostenibilità è sicuramente la collaborazione con l'artista Michelangelo Pistoletto. L'opera, intitolata “Third Paradise Quick Response”, è stata svelata in anteprima durante la Biennale Arte 2024 a Venezia ed è stata installata sul palazzo dove avrà sede la Casa Sanlorenzo, sottolineando l'impegno di Sanlorenzo nel promuovere nuovi linguaggi creativi e nel contribuire alla produzione di cultura e design di qualità.

In occasione della Milan Design Week 2024 ad aprile, è stata presentata l'installazione "SUB" (Sustainable-Underwater-Balance) in collaborazione con Piero Lissoni. Un'esperienza unica ed immersiva che invita il pubblico a esplorare il mondo sottomarino come simbolo di purezza incontaminata e di impegno per la salvaguardia degli oceani, abilitando una nuova prospettiva: il mare visto dal mare. Al centro dell'installazione, una delle ultime creazioni del Gruppo, il rivoluzionario modello BGH-HSV di Bluegame prodotto di una sfida tecnica e di design estremamente complessa: un'imbarcazione multiscafo di soli 10 metri, che raggiunge una velocità di 50 nodi e un'autonomia di 180 miglia, con foil e alimentazione esclusivamente ad idrogeno che rappresenta ad oggi la massima espressione di sostenibilità. La ricostruzione digitale del BGH-HSV in momenti di navigazione, con un punto di ripresa da sottochiglia, illustra l'impegno del Gruppo Sanlorenzo verso la sostenibilità e il rispetto per l'ambiente marino.

posizionamento competitivo del marchio

Nella classifica annuale del Global Order Book redatta dalla rivista internazionale di nautica Boat International, Sanlorenzo si è riconfermata primo cantiere monobrand al mondo nella produzione di yacht e superyacht superiori a 24 metri e il secondo cantiere navale a livello mondiale, con 125 progetti in realizzazione nel 2024, equivalenti a 4.448 metri di lunghezza.¹⁴

TOP BUILDER PER LUNGHEZZA TOTALE DI COSTRUZIONE

CLASSIFICA 2025	SOCIETÀ	LUNGHEZZA TOTALE (M)	NUMERO DI PROGETTI	LUNGHEZZA MEDIA (M)	NUMERO DI PROGETTI 2023	CLASSIFICA 2024
1	Azimut – Benetti	5.905	164	36	167	1
2	Sanlorenzo	4.448	125	35,6	132	2
3	Feadship*	1.525	N/A	N/A	N/A	3
4	The Italian Sea Group	1.356	22	61,6	24	5
5	Lurssen*	1.254	12	104,5	13	4
6	Overmarine	1.095	26	42,1	28	8
7	Princess Yachts	1.094	42	26,0	48	7
8	Ocean Alexander	1.064	33	32,2	30	10
9	Sunreef Yachts	1.006	35	28,7	35	11
10	Damen Yachting	1.002	14	71,6	19	6
11	Baglietto	959	20	48,0	19	12
12	Sunseeker	946	35	27,0	41	9
13	Cantieri delle Marche	805	20	40,3	20	15
14	Palumbo Superyachts	744	15	49,6	12	16
15	Bilgin Yachts	744	12	59,3	9	17
16	Horizon	699	24	29,1	27	14
17	Heesen Yachts	651	12	54,3	15	13
18	Viking Yachts	617	24	25,7	18	18
19	Rossinavi*	505	N/A	N/A	N/A	N/A

(*) Dati solo parzialmente condivisi dal cantiere.

¹⁴ Fonte: Global Order Book 2025, Boat International, dicembre 2024.



Sanlorenzo in borsa

ANDAMENTO DEL TITOLO

In data 10 dicembre 2019 sono iniziate le negoziazioni delle azioni della Società sul segmento Euronext STAR Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., ad un prezzo iniziale di offerta pari a Euro 16,00 per azione.
La tabella e il grafico che seguono riportano l'andamento del titolo nel corso dell'anno 2024.

	Euro	Data
Prezzo IPO	16,00	10 dicembre 2019
Prezzo minimo di chiusura	30,70	28 novembre 2024
Prezzo massimo di chiusura	45,75	14 maggio 2024
Prezzo di chiusura	32,55	30 dicembre 2024
Numero di azioni	35.542.472	30 dicembre 2024
Capitalizzazione	1.156.907.464	30 dicembre 2024



Al 30 dicembre 2024 il prezzo di chiusura del titolo è stato pari a Euro 32,55 e la capitalizzazione di mercato ammontava a Euro 1.157 milioni, in base al capitale sociale aggiornato al 30 dicembre 2024.

Nel corso del 2024, il dialogo con la comunità finanziaria (investitori e analisti) è proseguito con una frequenza maggiore rispetto all'anno precedente. Il management del Gruppo e il team di Investor Relations hanno partecipato a conferenze di settore, a non-deal roadshow nelle principali piazze finanziarie mondiali e a meeting e call con fund manager, portfolio manager nonché analisti della ricerca sia buy side sia sell side.

COMPOSIZIONE DELL'AZIONARIATO

Le partecipazioni rilevanti nel capitale della Società, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'articolo 120 del D. Lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza) e dalle altre informazioni in possesso della Società, sono dettagliate di seguito.

Azionista	N. di azioni ordinarie	% sul capitale sociale	% sui diritti di voto
Holding Happy Life S.r.l. (Massimo Perotti)	19.346.105	54,43%	70,42%
Azioni proprie	358.546	1,01%	-
Ocean S.r.l. (Finclama S.p.A.)	1.940.000	5,46%	3,54%
Mercato	13.897.821	39,10%	26,04%
TOTALE	35.542.472	100,0%	100,0%

Data di aggiornamento: 29 dicembre 2023.

Alla data del 27 giugno 2021 è stata conseguita la maggiorazione del voto relativamente a complessive n. 20.837.128 azioni ordinarie della Società, di cui n. 20.669.128 azioni di proprietà del socio di maggioranza Holding Happy Life S.r.l. In data 29 dicembre 2023, Holding Happy Life S.r.l. ha ceduto un pacchetto azionario pari a n. 940.000 azioni comprendente n. 633.663 azioni con voto maggiorato, che hanno di conseguenza perso il diritto di voto maggiorato.

In data 10 aprile 2024, Holding Happy Life S.r.l. ha ceduto un altro pacchetto azionario pari a n. 1.000.000 di azioni, tutte con voto maggiorato, che hanno di conseguenza perso il diritto di voto maggiorato. In pari data, è stata conseguita la maggiorazione del voto relativamente a complessive n. 180.640 azioni ordinarie della Società, di proprietà di Holding Happy Life S.r.l.

In data 28 giugno 2024, il numero delle azioni ordinarie con voto maggiorato si è ridotto di 167.000 azioni.

Alla luce di quanto sopra, al 30 dicembre 2024, il numero totale delle azioni ordinarie con voto maggiorato risulta essere pari a 19.217.105 azioni.

CALENDARIO FINANZIARIO 2025

Data	Evento
13 febbraio 2025	Consiglio di Amministrazione Approvazione dei dati preconsuntivi consolidati al 31 dicembre 2024
10 marzo 2025	Consiglio di Amministrazione Approvazione del progetto di bilancio di esercizio e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024
29 aprile 2025	Assemblea degli Azionisti Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024
15 maggio 2025	Consiglio di Amministrazione Approvazione delle informazioni finanziarie periodiche al 31 marzo 2025
4 settembre 2025	Consiglio di Amministrazione Approvazione della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2025
13 novembre 2025	Consiglio di Amministrazione Approvazione delle informazioni finanziarie periodiche al 30 settembre 2025









premessa

Sanlorenzo S.p.A. (la “Società”) ha redatto la relazione sull’andamento della gestione come unico documento sia per il bilancio consolidato del Gruppo sia per il bilancio civilistico.

La relazione deve essere letta congiuntamente ai prospetti contabili ed alle relative note illustrative, parti integranti del bilancio consolidato e del bilancio civilistico. Detti documenti includono le informazioni aggiuntive richieste dalla Consob, con i provvedimenti emanati in attuazione dell’articolo 9 del D. Lgs. 38/2005 (delibere 15519 e 15520 del 27 luglio 2006 e comunicazione DEM/6064293 del 28 luglio 2006), nonché con ogni successiva comunicazione recante disposizioni in materia d’informativa finanziaria.

principali indicatori alternativi di performance (IAP)

Il Gruppo Sanlorenzo, per consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione, utilizza alcuni indicatori alternativi di performance.

Gli indicatori rappresentati non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerati come misure alternative a quelle fornite dagli schemi di bilancio per la valutazione dell'andamento economico del Gruppo e della relativa posizione finanziaria. Il Gruppo ritiene che le informazioni finanziarie di seguito riportate siano un ulteriore importante parametro per la valutazione delle performance del Gruppo, in quanto permettono di monitorare più analiticamente l'andamento economico e finanziario dello stesso. Poiché tali informazioni finanziarie non sono misure determinabili mediante i principi contabili di riferimento per la predisposizione dei bilanci consolidati, il criterio applicato per la relativa determinazione potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e pertanto tali dati potrebbero non essere comparabili con quelli eventualmente presentati da tali gruppi.

Tali indicatori alternativi di performance, determinati in conformità a quanto stabilito dagli Orientamenti sugli Indicatori Alternativi di Performance emessi dall'ESMA/2015/1415 e adottati dalla Consob con comunicazione n. 92543 del 3 dicembre 2015, si riferiscono solo alla performance del periodo oggetto della presente relazione finanziaria e dei periodi posti a confronto e non alla performance attesa del Gruppo.

Nella seguente tabella sono riportate le definizioni degli IAP rilevanti per il Gruppo con la relativa indicazione delle voci degli schemi di bilancio adottati.

BACKLOG	È calcolato come la somma del valore degli ordini e dei contratti di vendita sottoscritti con i clienti o con i brand representative attinenti yacht in consegna o consegnati nell'esercizio in corso o in consegna negli esercizi successivi. Il valore degli ordini e dei contratti inclusi nel backlog è riferito, per ciascun periodo, alla quota di valore residuo di competenza dal 1° gennaio dell'esercizio in oggetto sino alla data di consegna. Lo scarico del backlog relativamente alla quota dei ricavi conseguiti nell'esercizio avviene convenzionalmente al 31 dicembre.
RICAVI NETTI NUOVO	Sono calcolati come la somma algebrica dei ricavi derivanti da contratti con i clienti relativi alla vendita di yacht nuovi (contabilizzati nel corso del tempo con il metodo "cost-to-cost") e usati, al netto delle relative spese di commercializzazione legate alle provvigioni e ai costi di ritiro e gestione degli yacht usati in permuta.
EBITDA	È rappresentato dal Risultato Operativo (EBIT) al lordo degli ammortamenti.
EBITDA MARGIN	Indica il rapporto tra l'EBITDA e i Ricavi Netti Nuovo.
EBITDA RETTIFICATO	È rappresentato dal Risultato Operativo (EBIT) al lordo degli ammortamenti, rettificato dalle componenti non ricorrenti.
EBITDA MARGIN RETTIFICATO	Indica il rapporto tra l'EBITDA rettificato e i Ricavi Netti Nuovo.
CAPITALE IMMOBILIZZATO NETTO	È calcolato come la somma dell'avviamento, delle attività immateriali, degli immobili, impianti e macchinari e delle attività nette per imposte differite, al netto dei relativi fondi non correnti.
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	È calcolato come la somma dei crediti commerciali, delle attività derivanti da contratto, delle rimanenze e delle altre attività correnti, al netto dei debiti commerciali, delle passività derivanti da contratto, dei fondi per rischi e oneri correnti e delle altre passività correnti.
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO COMMERCIALE	È calcolato come la somma dei crediti commerciali, delle attività derivanti da contratto e delle rimanenze, al netto dei debiti commerciali e delle passività derivanti da contratto.
CAPITALE INVESTITO NETTO	È calcolato come la somma del capitale immobilizzato netto e del capitale circolante netto.
INVESTIMENTI	Sono riferiti agli incrementi di immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali al netto del valore contabile delle relative dismissioni.
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	È calcolata in base agli orientamenti emessi dall'ESMA e riportati nel documento ESMA 32-382-I 138 del 4 marzo 2021 (richiamo di attenzione Consob n. 5/21 alla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006), come la somma della liquidità (comprensiva di mezzi equivalenti e delle altre attività finanziarie correnti), al netto dei debiti finanziari correnti e non correnti, incluso il valore equo degli strumenti finanziari derivati di copertura. Se positiva, indica una posizione di cassa netta.

andamento della gestione del gruppo Sanlorenzo

ANDAMENTO DEL BACKLOG

(in migliaia di Euro)	31 dicembre			Variazione		
	2024 organico	2024 Swan	2024	2023	2024 vs. 2023	2024 vs. 2023%
Backlog lordo	1.794.137	155.980	1.950.117	1.881.859	68.258	+3,6%
Ricavi Netti Nuovo del periodo	892.099	38.255	930.354	840.164	90.190	+10,7%
Backlog netto	902.038	117.725	1.019.763	1.041.695	(21.932)	-2,1%
Di cui esercizio successivo	544.656	78.413	623.069	587.112	35.957	+6,1%
Di cui esercizi seguenti	357.382	39.312	396.694	454.583	(57.889)	-12,7%

Il Backlog lordo al 31 dicembre 2024, per l'88% venduto a clienti finali, è pari a Euro 1.950.117 migliaia, rispetto a Euro 1.881.859 migliaia al 31 dicembre 2023. L'incremento rispetto alla stessa data del 2023 è pari a Euro 68.258 migliaia.

(in migliaia di Euro)	Backlog				
	1° gennaio ¹⁵	31 marzo	30 giugno	30 settembre	31 dicembre
Backlog 2024	1.041.695	1.209.849	1.364.616	1.719.945	1.950.117
di cui esercizio in corso	587.112	648.586	741.178	875.945	930.354
di cui esercizi successivi	454.583	561.263	623.438	844.000	1.019.763
Backlog 2023	1.069.619	1.239.731	1.421.081	1.674.097	1.881.859
di cui esercizio in corso	617.394	696.478	745.978	819.185	840.164
Di cui esercizi successivi	452.225	543.253	675.103	854.912	1.041.695

¹⁵ Apertura dell'esercizio in corso con il backlog netto al 31 dicembre dell'esercizio precedente.

(in migliaia di Euro)	Variazione (order intake)					
	Q1	Q2	Q3	Q4 organico	Q4 Swan	Totale 12M
Order intake 2024	168.154	154.767	259.803	202.865	27.307	812.896
<i>di cui esercizio in corso</i>	<i>61.474</i>	<i>92.592</i>	<i>95.563</i>	<i>57.238</i>	<i>686</i>	<i>307.553</i>
<i>di cui esercizi successivi</i>	<i>106.680</i>	<i>62.175</i>	<i>164.240</i>	<i>145.627</i>	<i>26.621</i>	<i>505.343</i>
Order intake 2023	170.112	181.350	253.016	207.762	-	812.240
<i>di cui esercizio in corso</i>	<i>79.084</i>	<i>49.500</i>	<i>73.207</i>	<i>20.979</i>	<i>-</i>	<i>222.770</i>
<i>di cui esercizi successivi</i>	<i>91.028</i>	<i>131.850</i>	<i>179.809</i>	<i>186.783</i>	<i>-</i>	<i>589.470</i>

L'Order Intake del quarto trimestre, pari a Euro 230.172 migliaia, accelera del 10,8% rispetto a quello del quarto trimestre 2023 (pari a Euro 207.762 migliaia) e si va ad aggiungere a Euro 582.724 migliaia dei primi nove mesi dell'anno, per un totale di Euro 812.896 migliaia di nuovi ordini raccolti nel corso del 2024. Anche in un contesto sfidante come quello del 2024, Sanlorenzo conferma la capacità di raccolta ordini, nonostante liste di attesa che si protraggono fino al 2028, grazie alla desiderabilità del proprio portafoglio di prodotti e brand complementari e non sovrapposti fra di loro. Su base organica (Euro 202.865 migliaia di raccolta ordini) il quarto trimestre 2024 segna una sostanziale stabilità rispetto al quarto trimestre 2023, sdoganando un trend in area negativa che ha caratterizzato i primi mesi dell'anno grazie ad un visibile recupero delle Americhe, a un miglioramento tendenziale in Europa e ad una crescita continua in area MEA.

Il Backlog al 31 dicembre 2024, dedotti i Ricavi Netti Nuovo realizzati nel corso dell'esercizio, ammonta a Euro 1.019.763 migliaia, rispetto a Euro 1.041.695 migliaia al 31 dicembre 2023, di cui Euro 623.069 migliaia riferiti al 2025 e 396.694 migliaia per gli esercizi successivi, continuando ad assicurare un livello di visibilità su un ampio orizzonte temporale.

RISULTATI ECONOMICI CONSOLIDATI

Conto economico riclassificato

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2024	% Ricavi Netti Nuovo	2023	% Ricavi Netti Nuovo	2024 vs. 2023	2024 vs. 2023%
Ricavi Netti Nuovo	930.354	100,0%	840.164	100,0%	90.190	+10,7%
Ricavi netti per manutenzioni e altri servizi	33.063	3,6%	14.137	1,7%	18.926	+133,9%
Altri proventi	19.419	2,1%	11.367	1,4%	8.052	+70,8%
Costi operativi	(804.997)	(86,5%)	(707.830)	(84,2%)	(97.167)	+13,7%
EBITDA Rettificato	177.839	19,1%	157.838	18,8%	20.001	+12,7%
Costi non ricorrenti	(1.479)	(0,2%)	(352)	-	(1.127)	n.s.
EBITDA	176.360	19,0%	157.486	18,7%	18.874	+12,0%
Ammortamenti e svalutazioni	(37.083)	(4,0%)	(31.604)	(3,8%)	(5.479)	+17,3%
EBIT	139.277	15,0%	125.882	15,0%	13.395	+10,6%
Proventi/(Oneri) finanziari netti	1.972	0,2%	3.613	0,4%	(1.641)	-45,4%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	219	-	177	-	42	+23,7%
Risultato prima delle imposte	141.468	15,2%	129.672	15,4%	11.796	+9,1%
Imposte sul reddito	(38.346)	(4,1%)	(36.385)	(4,3%)	(1.961)	+5,4%
Risultato netto	103.122	11,1%	93.287	11,1%	9.835	+10,5%
Risultato di terzi ¹⁶	(1)	-	(448)	(0,1%)	447	-99,8%
Risultato netto di Gruppo	103.121	11,1%	92.839	11,1%	10.282	+11,1%

¹⁶ (Utile)/perdita.

Ricavi Netti Nuovo

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		Variazione	
	2024	2023	2024 vs. 2023	2024 vs. 2023%
Ricavi dalla vendita di imbarcazioni	996.581	882.227	114.354	+13,0%
Costi di commercializzazione	(66.227)	(42.063)	(24.164)	+57,4%
Ricavi Netti Nuovo	930.354	840.164	90.190	+10,7%

I Ricavi Netti Nuovo dell'esercizio 2024 ammontano a Euro 930.354 migliaia, in crescita del 10,7% rispetto a Euro 840.164 migliaia dello stesso periodo del 2023. Nel quarto trimestre, i Ricavi Netti Nuovo sono pari a Euro 261.334 migliaia, in crescita del 22,0% rispetto a 214.174 milioni di Euro dello stesso periodo del 2023.

Ricavi Netti Nuovo per divisione

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2024	% totale	2023	% totale	2024 vs. 2023	2024 vs. 2023%
Divisione Yacht	519.638	55,9%	510.603	60,8%	9.035	+1,8%
Divisione Superyacht	280.204	30,1%	238.256	28,3%	41.948	+17,6%
Divisione Bluegame	92.257	9,9%	91.305	10,9%	952	+1,0%
Ricavi Netti Nuovo ex Swan	892.099	95,9%	840.164	100,0%	51.935	+6,2%
Divisione Nautor Swan	38.255	4,1%	-	-	38.255	n.a.
Ricavi Netti Nuovo	930.354	100,0%	840.164	100,0%	90.190	+10,7%

La Divisione Yacht ha generato Ricavi Netti Nuovo per Euro 519.638 migliaia, pari al 55,9% del totale, un risultato sostanzialmente stabile rispetto al 2023. In particolare, le prime vendite dei modelli SP92 e SL86-Asimmetrico, presentati al Cannes Yachting Festival di settembre, insieme al modello SD132, varato lo scorso novembre, primo yacht in composito del Gruppo di oltre 40 metri di lunghezza, hanno dato un contributo rilevante.

La Divisione Superyacht ha generato Ricavi Netti Nuovo per Euro 280.204 migliaia, pari al 30,1% del totale, in crescita del 17,6% rispetto al 2023, trainati dalla linea Steel, grazie in particolare alle prime vendite del rivoluzionario 50Steel HER (Hidden Engine Room).

La Divisione Bluegame ha registrato Ricavi Netti Nuovo per Euro 92.257 migliaia, pari al 9,9% del totale, un risultato che si considera particolarmente significativo visto l'andamento del mercato nel segmento di riferimento, a cui hanno contribuito i modelli di tutte le gamme.

La Divisione Nautor Swan, consolidata a partire dal 1° agosto 2024, contribuisce con Euro 38.255 migliaia in 5 mesi, pari al 4,1% del totale.

Ricavi Netti Nuovo per area geografica

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2024	% totale	2023	% totale	2024 vs. 2023	2024 vs. 2023%
Europa	572.125	61,5%	577.238	68,7%	(5.113)	-0,9%
Americhe	146.634	15,8%	92.594	11,0%	54.040	+58,4%
APAC	89.858	9,7%	91.999	11,0%	(2.141)	-2,3%
MEA	121.737	13,1%	78.333	9,3%	43.404	+55,4%
Ricavi Netti Nuovo	930.354	100,0%	840.164	100,0%	90.190	+10,7%

L'Europa si conferma il mercato di riferimento del Gruppo, con Ricavi Netti Nuovo pari a Euro 572.125 migliaia (di cui Euro 111.987 migliaia generati in Italia), con un'incidenza del 61,5% sul totale, consolidando il risultato del 2023 dopo una crescita significativa pari al 38,3% rispetto al 2022.

Le Americhe confermano il ritorno ad un trend di crescita dopo un 2023 complesso, registrando un aumento del 58,4% rispetto al 2023, con Ricavi Netti Nuovo per Euro 146.634 migliaia, che rappresentano un'incidenza del 15,8% sul totale.

L'area APAC ha registrato Ricavi Netti Nuovo pari a Euro 89.858 migliaia, con un'incidenza del 9,7% sul totale, evidenziando una performance relativamente positiva in un anno di debolezza che ha impattato anche il lusso di alta gamma.

Continua il forte sviluppo dell'area MEA, registrando un aumento del 55,4% rispetto al 2023, con Ricavi Netti Nuovo pari a Euro 121.737 migliaia, che rappresentano un'incidenza del 13,1% sul totale.

Risultati operativi

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione			
	2024 ex Swan	2024 Swan	2024	% Ricavi Netti Nuovo	2023	% Ricavi Netti Nuovo	2024 vs. 2023	2024 vs. 2023%
EBIT	137.356	1.921	139.277	15,0%	125.882	15,0%	13.395	+10,6%
+ Ammortamenti e svalutazioni	34.057	3.026	37.083	4,0%	31.604	3,8%	5.479	+17,3%
EBITDA	171.413	4.947	176.360	19,0%	157.486	18,7%	18.874	+12,0%
+ Costi non ricorrenti	1.479	-	1.479	0,2%	352	-	1.127	n.s.
EBITDA Rettificato	172.892	4.947	177.839	19,1%	157.838	18,8%	20.001	+12,7%

L'EBIT dell'esercizio 2024 ammonta a Euro 139.277 migliaia, in aumento del 10,6% rispetto all'esercizio precedente (+9,4% su base organica). Il margine sui Ricavi Netti Nuovo è pari al 15,0%, post effetto diluitivo derivante dal consolidamento di Nautor Swan senza il quale il margine ammonterebbe a 15,4%, in aumento di 50 basis point rispetto allo stesso periodo del 2023, in quanto complice anche la minore dimensione, Nautor Swan presenta un'incidenza degli ammortamenti sul fatturato superiore alla media del Gruppo.

Gli ammortamenti, pari a Euro 37.083 migliaia, crescono del 17,3% rispetto al 2023 per effetto della messa a regime dei rilevanti investimenti finalizzati all'incremento della capacità produttiva e allo sviluppo dei nuovi modelli e gamme di prodotto, nonché per effetto delle acquisizioni concluse nel corso del 2024.

L'EBITDA si attesta a Euro 176.360 migliaia, registrando un incremento del 12,0% rispetto all'esercizio precedente (+9,1% su base organica). Il margine sui Ricavi Netti Nuovo è pari al 19,0%, in aumento di 20 basis point rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (19,3% su base organica). Il continuo incremento della profittabilità riflette la solidità del modello di business e la capacità del Gruppo di continuare a vendere ed eseguire progetti di successo.

Il costante incremento della profittabilità operativa è prevalentemente legato al progressivo e ragionato incremento dei prezzi medi di vendita e al cambiamento del mix di prodotto a favore di yacht di maggiori dimensioni.

Risultato netto

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2024	% Ricavi Netti Nuovo	2023	% Ricavi Netti Nuovo	2024 vs. 2023	2024 vs. 2023%
EBIT	139.277	15,0%	125.882	15,0%	13.395	+10,6%
Proventi/(Oneri) finanziari netti	1.972	0,2%	3.613	0,4%	(1.641)	-45,4%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	219	-	177	-	42	+23,7%
Risultato prima delle imposte	141.468	15,2%	129.672	15,4%	11.796	+9,1%
Imposte sul reddito	(38.346)	(4,1)%	(36.385)	(4,3)%	(1.961)	+5,4%
Risultato netto	103.122	11,1%	93.287	11,1%	9.835	+10,5%
Risultato di terzi ¹⁷	(1)	-	(448)	(0,1)%	447	-99,8%
Risultato netto di Gruppo	103.121	11,1%	92.839	11,1%	10.282	+11,1%

I proventi finanziari netti dell'esercizio 2024 sono pari a Euro 1.972 migliaia. Il risultato dell'area finanziaria è derivante dalla gestione proattiva della liquidità in un contesto di mercato favorevole beneficiando di spread positivi tra le condizioni di impiego e di finanziamento.

Il risultato dell'esercizio ante imposte raggiunge Euro 141.468 migliaia, aumentando di Euro 11.796 migliaia, da Euro 129.672 migliaia al 31 dicembre 2023, con un margine sui Ricavi Netti Nuovo del 15,2%.

Le imposte sul reddito aumentano di Euro 1.961 migliaia, passando da Euro 36.385 migliaia nell'esercizio 2023 a Euro 38.346 migliaia nell'esercizio 2024. Le imposte sul reddito del 2024 rappresentano il 27,1% del risultato ante imposte rispetto al 28,1% dell'esercizio precedente, iniziando a beneficiare dell'effetto "Patent Box". Per maggiori dettagli, si rimanda al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio".

Il risultato netto di terzi, pari a Euro (1) migliaia, è riferito ai risultati conseguiti dalle società controllate.

Alla luce di quanto sopra esposto, il risultato netto di Gruppo dell'esercizio si attesta ad Euro 103.121 migliaia, in crescita dell'11,1% rispetto a Euro 92.839 migliaia dell'esercizio 2023, con un margine sui Ricavi Netti Nuovo dell'11,1%.

¹⁷ (Utile)/perdita.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA

Stato patrimoniale riclassificato a fonti e impieghi

(in migliaia di Euro)	31 dicembre		Variazione	
	2024	2023	2024 vs. 2023	2024 vs. 2023%
IMPIEGHI				
Capitale immobilizzato netto	375.684	254.392	121.292	+47,7%
Capitale circolante netto	35.997	(34.917)	70.914	n.s.
Capitale investito netto	411.681	219.475	192.206	+87,6%
FONTI				
Patrimonio netto	440.760	359.961	80.799	+22,4%
(Posizione finanziaria netta)	(29.079)	(140.486)	111.407	-79,3%
Totale fonti	411.681	219.475	192.206	+87,6%

Capitale immobilizzato netto e investimenti

Capitale immobilizzato netto

(in migliaia di Euro)	31 dicembre		Variazione	
	2024	2023	2024 vs. 2023	2024 vs. 2023%
Avviamento	69.078	17.486	51.592	n.s.
Altre attività immateriali	110.708	55.162	55.546	n.s.
Immobili, impianti e macchinari	221.021	179.820	41.201	+22,9%
Partecipazioni e altre attività non correnti	13.151	6.564	6.587	+100,4%
Attività nette per imposte differite	8.965	12.255	(3.290)	-26,8%
Altre passività non correnti	(32.355)	-	(32.355)	n.a.
Fondi non correnti relativi al personale	(3.681)	(2.491)	(1.190)	+47,8%
Fondi per rischi e oneri non correnti	(11.203)	(14.404)	3.201	-22,2%
Capitale immobilizzato netto	375.684	254.392	121.292	+47,7%

Il capitale immobilizzato netto al 31 dicembre 2024 si attesta a Euro 375.684 migliaia, in aumento di Euro 121.292 migliaia rispetto alla chiusura del 2023, principalmente per effetto della modifica del perimetro di consolidamento per l'acquisizione del controllo del Gruppo Simpson Marine e del Gruppo Nautor Swan, dei relativi marchi e Goodwill, nonché degli investimenti industriali e di sviluppo prodotti realizzati durante l'anno. Per maggiori dettagli sulle voci che compongono il capitale immobilizzato netto, si rimanda alle note illustrative al bilancio consolidato.

Investimenti

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		Variazione	
	2024	2023	2024 vs. 2023	2024 vs. 2023%
Terreni e fabbricati	7.150	12.411	(5.261)	-42,4%
Attrezzature industriali	11.252	7.921	3.331	+42,1%
Impianti e macchinari	5.349	4.281	1.068	+24,9%
Altri beni	9.917	4.653	5.264	+113,1%
Immobilizzazioni in corso	1.798	2.731	(933)	-34,2%
Totale variazioni immobili, impianti e macchinari	35.466	31.997	3.469	+10,8%
Concessioni, licenze marchi e diritti simili	2.059	1.187	872	+73,5%
Altre immobilizzazioni	-	22	(22)	-100,0%
Costi di sviluppo	6.819	8.130	(1.311)	-16,1%
Immobilizzazioni in corso	4.982	3.165	1.817	+57,4%
Totale variazioni attività immateriali	13.860	12.504	1.356	+10,8%
Totale investimenti a parità di perimetro di consolidamento	49.326	44.501	4.825	+10,8%
Modifiche del perimetro di consolidamento	138.773	20.155	118.618	n.s.
Investimenti netti del periodo	188.099	64.656	123.443	n.s.

A parità di perimetro di consolidamento, gli investimenti effettuati nel corso del 2024 ammontano a Euro 49.326 migliaia, in aumento del 10,8% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, e sono legati principalmente allo sviluppo di nuovi modelli e nuove gamme di prodotto, all'espansione della capacità produttiva, nonché all'estensione temporale della concessione demaniale del sito di La Spezia.

Includendo l'effetto dell'ingresso nel perimetro di consolidamento del Gruppo Simpson Marine e del Gruppo Nautor Swan (inclusivo del valore dei marchi, dei Goodwill e dei valori di cui all'IFRS 16), gli investimenti al 31 dicembre 2024 sono pari a Euro 188.099 migliaia.

La tabella che segue mostra la suddivisione degli investimenti per destinazione.

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		Variazione	
	2024	2023	2024 vs. 2023	2024 vs. 2023%
R&D, sviluppo prodotto e realizzazione di modelli e stampi	20.033	17.863	2.170	+12,1%
Incremento della capacità produttiva/distributiva	23.604	21.756	1.848	+8,5%
Investimenti industriali ricorrenti per attrezzature e impianti	3.156	2.632	524	+19,9%
Altri investimenti	2.533	2.250	283	+12,6%
Totale investimenti a parità di perimetro di consolidamento	49.326	44.501	4.825	+10,8%
R&D, sviluppo prodotto e realizzazione di modelli e stampi	-	-	-	-
Incremento della capacità produttiva/distributiva	138.773	20.155	118.618	n.s.
Investimenti industriali ricorrenti per attrezzature e impianti	-	-	-	-
Altri investimenti	-	-	-	-
Totale modifiche al perimetro di consolidamento	138.773	20.155	118.618	n.s.
R&D, sviluppo prodotto e realizzazione di modelli e stampi	20.033	17.863	2.170	+12,1%
Incremento della capacità produttiva/distributiva	162.377	41.911	120.466	n.s.
Investimenti industriali ricorrenti per attrezzature e impianti	3.156	2.632	524	+19,9%
Altri investimenti	2.533	2.250	283	+12,6%
Investimenti netti del periodo	188.099	64.656	123.443	n.s.

Capitale circolante netto

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre		Variazione	
	2024	2023	2024 vs. 2023	2024 vs. 2023%
Rimanenze	126.349	85.421	40.928	+47,9%
Crediti commerciali	26.278	22.522	3.756	+16,7%
Attività derivanti da contratto	264.646	185.572	79.074	+42,6%
Debiti commerciali	(285.501)	(203.812)	(81.689)	+40,1%
Passività derivanti da contratto	(113.924)	(125.441)	11.517	-9,2%
Altre attività correnti	93.469	59.725	33.744	+56,5%
Fondi per rischi e oneri correnti	(16.059)	(8.571)	(7.488)	+87,4%
Altre passività correnti	(59.261)	(50.333)	(8.928)	+17,7%
Capitale circolante netto	35.997	(34.917)	70.914	n.s.

Il capitale circolante netto al 31 dicembre 2024 risulta positivo per Euro 35.997 migliaia, rispetto ad un valore negativo di Euro 34.917 migliaia al 31 dicembre 2023. Tale risultato è legato principalmente all'aumento delle rimanenze e del differenziale tra l'avanzamento lavori e gli acconti ricevuti, anche a seguito dell'estensione della distribuzione diretta effettuata nel corso dell'esercizio. I valori assoluti includono anche gli effetti delle acquisizioni effettuate nel 2024.

(in migliaia di Euro)	31 dicembre		Variazione	
	2024	2023	2024 vs. 2023	2024 vs. 2023%
Rimanenze	126.349	85.421	40.928	+47,9%
Crediti commerciali	26.278	22.522	3.756	+16,7%
Attività derivanti da contratto	264.646	185.572	79.074	+42,6%
Debiti commerciali	(285.501)	(203.812)	(81.689)	+40,1%
Passività derivanti da contratto	(113.924)	(125.441)	11.517	-9,2%
Capitale circolante netto commerciale	17.848	(35.738)	53.586	n.s.

Al 31 dicembre 2024 il capitale circolante netto commerciale è positivo per Euro 17.848 migliaia rispetto al valore negativo di Euro 35.738 migliaia al 31 dicembre 2023. Si rimanda al paragrafo precedente per l'analisi dell'evoluzione del dato.

(in migliaia di Euro)	31 dicembre		Variazione	
	2024	2023	2024 vs. 2023	2024 vs. 2023%
Materie prime, sussidiarie e di consumo	16.206	13.656	2.550	+18,7%
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	77.115	49.677	27.438	+55,2%
Prodotti finiti	33.028	22.088	10.940	+49,5%
Rimanenze	126.349	85.421	40.928	+47,9%

Il saldo delle rimanenze al 31 dicembre 2024 è pari a Euro 126.349 migliaia, in aumento di Euro 40.928 migliaia rispetto al 31 dicembre 2023.

I prodotti in corso di lavorazione e semilavorati si riferiscono a quelle commesse il cui contratto con il cliente non risulta ancora perfezionato alla chiusura dell'esercizio. L'incremento registrato tra il 31 dicembre 2023 e il 31 dicembre 2024, pari ad Euro 27.438 migliaia, riflette il ramp-up produttivo per accorciare i tempi di consegna dei modelli più richiesti.

Le rimanenze di prodotti finiti riferiti a imbarcazioni usate, pari a Euro 33.028 migliaia al 31 dicembre 2024, aumentano di Euro 10.940 migliaia rispetto al 31 dicembre 2023. Si riferiscono a imbarcazioni usate per Euro 28.554 migliaia e a imbarcazioni nuove in consegna per Euro 4.474 migliaia. Le imbarcazioni usate comprendono yacht già venduti alla data di chiusura del periodo e da consegnare nei mesi successivi per un valore di Euro 5.467 migliaia.

Posizione finanziaria netta

(in migliaia di Euro)		31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
A	Disponibilità liquide	135.647	192.506	(56.859)
B	Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-
C	Altre attività finanziarie correnti	38.801	24.045	14.756
D	Liquidità (A + B + C)	174.448	216.551	(42.103)
E	Debito finanziario corrente	(42.940)	(28.285)	(14.655)
F	Parte corrente del debito finanziario non corrente	(29.492)	(18.985)	(10.507)
G	Indebitamento finanziario corrente (E + F)	(72.432)	(47.270)	(25.162)
H	Indebitamento finanziario corrente netto (G + D)	102.016	169.281	(67.265)
I	Debito finanziario non corrente	(72.937)	(28.795)	(44.142)
J	Strumenti di debito	-	-	-
K	Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-
L	Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	(72.937)	(28.795)	(44.142)
M	Totale indebitamento finanziario (H + L)	29.079	140.486	(111.407)

La posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2024 evidenzia una cassa netta pari a Euro 29.079 migliaia, rispetto a una cassa netta pari a Euro 140.486 migliaia al 31 dicembre 2023. L'evoluzione della posizione finanziaria netta nel 2024 evidenzia un temporaneo assorbimento di cassa in considerazione dei seguenti principali effetti: (i) pagamento di dividendi per Euro 34.805 migliaia, (ii) investimenti netti organici per Euro 49.326 migliaia, nonché (iii) esborsi di natura straordinaria per Euro 83.751 migliaia riconducibili agli investimenti in M&A per Euro 76.245 migliaia e a Net Buy-Back per Euro 7.506 migliaia nel secondo semestre. In particolare, l'impatto sulla posizione finanziaria netta per l'acquisizione del Gruppo Nautor Swan è pari a Euro 52.345 migliaia (di cui Euro 32.360 migliaia riconducibili all'acquisto del 60% e Euro 19.985 migliaia per il consolidamento della relativa posizione finanziaria netta), mentre l'impatto per l'acquisizione del Gruppo Simpson Marine è pari a Euro 23.900 migliaia. Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2024 sono pari a Euro 135.647 migliaia, in diminuzione di Euro 56.859 migliaia rispetto al 31 dicembre 2023. Il Gruppo inoltre dispone di affidamenti bancari per far fronte a esigenze di cassa pari a Euro 169.986 migliaia¹⁸ di cui Euro 130.788 migliaia non utilizzati.

¹⁸ Non comprensivi delle linee di credito per reverse factoring e confirming.

All'interno del debito finanziario, le passività finanziarie per leasing incluse ai sensi dell'IFRS 16 ammontano complessivamente a Euro 25.518 migliaia, di cui Euro 19.339 migliaia non correnti e Euro 6.179 migliaia correnti.

Rendiconto finanziario riclassificato

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
EBITDA	176.360	157.486	18.874
Imposte pagate	(51.376)	(39.398)	(11.978)
Variazione delle rimanenze	(28.729)	(31.977)	3.248
Variazione delle attività e passività derivanti da contratto nette	(116.081)	(23.865)	(92.216)
Variazione dei crediti commerciali e degli acconti a fornitori	(9.736)	(5.589)	(4.147)
Variazione dei debiti commerciali	67.533	47.833	19.700
Variazione dei fondi e delle altre attività e passività	(9.420)	13.645	(23.065)
Flusso di cassa operativo	28.551	118.135	(89.584)
Variazione delle attività immobilizzate (investimenti)	(49.326)	(44.501)	(4.825)
Interessi incassati	5.346	6.131	(785)
Altre variazioni	399	7.502	(7.103)
Free cash flow	(15.030)	87.267	(102.297)
Interessi e oneri finanziari	(3.191)	(2.518)	(673)
Aumento di capitale e altre variazioni di patrimonio netto	(3.695)	(428)	(3.267)
Variazione delle attività immobilizzate (nuovo perimetro)	(48.035)	(20.207)	(27.828)
Variazione debito finanziario netto (nuovo perimetro)	(28.186)	-	(28.186)
Dividendi pagati	(34.805)	(22.978)	(11.827)
Variazione fondi LT e altri flussi finanziari	21.535	(987)	22.522
Variazione della posizione finanziaria netta	(111.407)	40.149	(151.556)
Posizione finanziaria netta all'inizio del periodo	140.486	100.337	40.149
Posizione finanziaria netta alla fine del periodo	29.079	140.486	(111.407)

Con riferimento al prezzo di acquisto delle partecipazioni di controllo nel Gruppo Simpson Marine e nel Gruppo Nautor Swan, si rimanda a quanto precisato nel paragrafo "Business combination e asset acquisition".

Patrimonio netto

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Capitale sociale	35.542	34.978
Riserve	297.480	230.454
Risultato di Gruppo	103.121	92.839
Patrimonio netto di Gruppo	436.143	358.271
Patrimonio netto di terzi	4.617	1.690
Patrimonio netto	440.760	359.961

Il capitale sociale della Capogruppo al 31 dicembre 2024 ammonta ad Euro 35.542 migliaia, interamente versati, ed è costituito da n. 35.542.472 azioni ordinarie, incrementato rispetto al 31 dicembre 2023 per effetto della sottoscrizione dell'aumento di capitale a servizio del Piano di Stock Option 2020 per n. 143.627 azioni nel corso dell'esercizio. In data 30 settembre 2024, l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti ha deliberato di aumentare il capitale sociale in via inscindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 4 del Codice Civile, di nominali Euro 420.489,00 e sovrapprezzo di Euro 15.756.878,36, mediante emissione di massime numero 420.489 azioni ordinarie di Sanlorenzo prive di valore nominale e destinate alla sottoscrizione da parte di Sawa S.r.l. a socio unico. L'aumento di capitale sociale è stato eseguito in pari data. Per maggiori dettagli, si rimanda al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio".

In data 24 settembre 2020, la Società aveva avviato un programma di acquisto di azioni proprie sulla base della delibera autorizzativa approvata dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 31 agosto 2020, piano che è terminato in data 28 febbraio 2022.

In data 2 settembre 2022, la Società ha avviato un secondo programma di acquisto di azioni proprie sulla base della delibera autorizzativa dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 28 aprile 2022, piano che si è concluso in data 28 ottobre 2023.

In data 12 dicembre 2023 è stato deliberato dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti un terzo programma di acquisto di azioni proprie, avviato in data 9 febbraio 2024. Al 31 dicembre 2024, la Società deteneva n. 358.546 azioni proprie, pari allo 1,01% del capitale sociale sottoscritto e versato.

Per una esaustiva descrizione dei movimenti del patrimonio netto si rinvia all'apposito schema di bilancio ed a quanto indicato nelle note illustrative.



andamento della gestione della Capogruppo Sanlorenzo S.p.A.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2024	% Ricavi Netti Nuovo	2023	% Ricavi Netti Nuovo	2024 vs. 2023	2024 vs. 2023%
Ricavi Netti Nuovo	765.497	100,0%	742.543	100,0%	22.954	+3,1%
Ricavi netti per manutenzioni e altri servizi	10.873	1,4%	9.588	1,3%	1.285	+13,4%
Altri proventi	14.476	1,9%	8.851	1,2%	5.625	+63,6%
Costi operativi	(638.002)	(83,3)%	(618.131)	(83,2)%	(19.871)	+3,2%
EBITDA rettificato	152.844	20,0%	142.851	19,2%	9.993	+7,0%
Costi non ricorrenti	(1.479)	(0,2)%	(352)	-	(1.127)	n.s.
EBITDA	151.365	19,8%	142.499	19,2%	8.866	+6,2%
Ammortamenti e svalutazioni	(26.734)	(3,5)%	(26.428)	(3,6)%	(306)	+1,2%
EBIT	124.631	16,3%	116.071	15,6%	8.560	+7,4%
Proventi/(Oneri) finanziari netti	5.111	0,7%	5.262	0,7%	(151)	-2,9%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	135	-	618	0,1%	(483)	-78,2%
Risultato prima delle imposte	129.877	17,0%	121.951	16,4%	7.926	+6,5%
Imposte sul reddito	(35.864)	(4,7)%	(34.991)	(4,7)%	(873)	+2,5%
Risultato netto	94.013	12,3%	86.960	11,7%	7.053	+8,1%

I Ricavi Netti Nuovo della Capogruppo dell'esercizio 2024 sono pari a Euro 765.497 migliaia, in aumento del 3,1% rispetto a Euro 742.543 migliaia del 2023.

I costi operativi si sono attestati a Euro 638.002 migliaia, con margine dell'83,3% sui Ricavi Netti Nuovo, in aumento del 3,2% rispetto a Euro 618.131 migliaia del 2023.

L'EBITDA rettificato è pari a Euro 152.844 migliaia, in aumento del 7,0% rispetto a Euro 142.851 migliaia nel 2023 e pari al 20,0% dei Ricavi Netti Nuovo. Considerate anche le componenti non ricorrenti pari a Euro 1.479 migliaia riferite ai costi non monetari dei piani di incentivazione azionaria, l'EBITDA si attesta a Euro 151.365 migliaia, pari al 19,8% dei Ricavi Netti Nuovo in aumento di 60 basis point rispetto al 19,2% dell'esercizio precedente, registrando un incremento del 6,2% rispetto all'esercizio 2023.

Gli ammortamenti, pari a Euro 26.734 migliaia, crescono dell'1,2% rispetto al 2023, per la messa a regime degli investimenti effettuati negli esercizi precedenti.

L'EBIT ammonta a Euro 124.631 migliaia, registrando un aumento del 7,4% rispetto all'esercizio precedente e un'incidenza sui Ricavi Netti Nuovo pari al 16,3% in aumento di 70 basis point rispetto a 15,6% dell'esercizio precedente.

I proventi finanziari netti sono pari a Euro 5.111 migliaia, per effetto di una continuativa gestione proattiva della liquidità in un contesto di mercato che continua ad offrire opportunità interessanti.

Il risultato dell'esercizio ante imposte raggiunge Euro 129.877 migliaia, aumentando di Euro 7.926 migliaia, da Euro 121.951 migliaia nel 2023. Le imposte sul reddito aumentano di Euro 873 migliaia, passando da Euro 34.991 migliaia nell'esercizio 2023 a Euro 35.864 migliaia nell'esercizio 2024.

Alla luce di quanto sopra esposto, il risultato netto di Sanlorenzo S.p.A. dell'esercizio si attesta ad Euro 94.013 migliaia, con margine del 12,3% sui Ricavi Netti Nuovo e rispetto al dato del 2023 registra un incremento di Euro 7.053 migliaia, pari all'8,1%.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

(in migliaia di Euro)	31 dicembre		Variazione	
	2024	2023	2024 vs. 2023	2024 vs. 2023%
IMPIEGHI				
Capitale immobilizzato netto	302.208	229.958	72.250	+31,4%
Capitale circolante netto	21.754	(64.718)	86.472	n.s.
Capitale investito netto	323.962	165.240	158.722	+96,1%
FONTI				
Patrimonio netto	410.511	338.543	71.968	+21,3%
(Posizione finanziaria netta)	(86.549)	(173.303)	86.754	-50,1%
Totale fonti	323.962	165.240	158.722	+96,1%

Il capitale immobilizzato netto al 31 dicembre 2024 si attesta a Euro 302.208 migliaia, in aumento di Euro 72.250 migliaia rispetto alla chiusura del 2023, principalmente per effetto delle acquisizioni e degli investimenti realizzati durante l'anno, legati sia allo sviluppo di nuovi modelli che all'ampliamento della capacità produttiva.

Il capitale circolante netto al 31 dicembre 2024 risulta positivo per Euro 21.754 migliaia, rispetto a un dato negativo pari a Euro 64.718 migliaia al 31 dicembre 2023, evidenziando una variazione di Euro 86.472 migliaia.

La posizione finanziaria netta evidenzia una cassa netta pari a Euro 86.549 migliaia al 31 dicembre 2024 rispetto a Euro 173.303 migliaia al 31 dicembre 2023.

(in migliaia di Euro)		31 dicembre			
		2024	di cui infragruppo	2023	di cui infragruppo
A	Disponibilità liquide	111.996	-	183.138	-
B	Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-	-
C	Altre attività finanziarie correnti	49.047	13.205	24.557	621
D	Liquidità (A + B + C)	161.043	13.205	207.695	621
E	Debito finanziario corrente	(2.383)	-	(60)	-
F	Parte corrente del debito finanziario non corrente	(21.547)	-	(12.673)	-
G	Indebitamento finanziario corrente (E + F)	(23.930)	-	(12.733)	-
H	Indebitamento finanziario corrente netto (G + D)	137.113	13.205	194.962	621
I	Debito finanziario non corrente	(50.564)	-	(21.659)	-
J	Strumenti di debito	-	-	-	-
K	Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-	-
L	Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	(50.564)	-	(21.659)	-
M	Totale indebitamento finanziario (H + L)	86.549	13.205	173.303	621

Le altre attività finanziarie correnti includono titoli obbligazionari e certificati quotati, oltre ai finanziamenti erogati alle società controllate esigibili entro dodici mesi.

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
EBITDA	151.365	142.499	8.866
Imposte pagate	(48.562)	(36.021)	(12.541)
Variazione delle rimanenze	(22.689)	(16.779)	(5.910)
Variazione delle attività e passività derivanti da contratto nette	(101.329)	(21.351)	(79.978)
Variazione dei crediti commerciali e degli acconti a fornitori	(12.609)	(3.365)	(9.244)
Variazione dei debiti commerciali	68.378	46.104	22.274
Variazione dei fondi e delle altre attività e passività	24.677	8.028	16.649
Flusso di cassa operativo	59.231	119.115	(59.884)
Variazione delle attività immobilizzate (investimenti)	(31.504)	(31.616)	112
Acquisizioni di business e altre variazioni	(74.851)	1.107	(75.958)
Free cash flow	(47.124)	88.606	(135.730)
Interessi e oneri finanziari	(1.408)	(1.458)	50
Altri flussi finanziari e variazioni di patrimonio netto	(38.222)	(23.932)	14.290
Variazione della posizione finanziaria netta	(86.754)	63.216	(149.970)
Posizione finanziaria netta all'inizio del periodo	173.303	110.087	63.216
Posizione finanziaria netta alla fine del periodo	86.549	173.303	(86.754)

PROSPETTO DI RACCORDO TRA PATRIMONIO NETTO E RISULTATO D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO E CORRISPONDENTI DATI CONSOLIDATI

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2024		31 dicembre 2023	
	Patrimonio netto	Risultato dell'esercizio	Patrimonio netto	Risultato dell'esercizio
Patrimonio netto e risultato della Capogruppo	410.511	94.013	338.543	86.960
Eccedenza dei patrimoni netti dei bilanci di esercizio, comprensivi dei risultati di esercizio, rispetto ai valori di carico delle partecipazioni in imprese controllate	24.820	10.916	15.351	7.281
Rettifiche effettuate in sede di consolidamento per:				
<i>differenze di traduzione</i>	(656)	-	277	-
<i>aggiustamenti per uniformità dei principi contabili</i>	1.468	(1.673)	4.100	(512)
<i>altre rettifiche di consolidamento</i>	-	(134)	-	(442)
Totale di competenza del Gruppo	436.143	103.122	358.271	93.287
Patrimonio netto e risultato di terzi	4.617	(1)	1.690	(448)
Totale bilancio consolidato	440.760	103.121	359.961	92.839

principali rischi e incertezze cui Sanlorenzo S.p.A. e il Gruppo sono esposti

RISCHI DI MERCATO E OPERATIVI

Rischi connessi all'andamento della congiuntura economica internazionale e alla sua incidenza sul mercato in cui il Gruppo opera

Il Gruppo è esposto ai rischi connessi alla congiuntura economico-finanziaria globale e all'andamento congiunturale degli specifici mercati geografici di sbocco dei propri prodotti, destinati a una clientela di individui dotati di notevole disponibilità patrimoniale. Eventi congiunturali significativi riguardanti l'economia mondiale o quella dei paesi in cui risiede la clientela del Gruppo, quali crisi finanziarie ed economiche, possono comportare il rischio che la clientela perda la propria propensione all'acquisto ovvero rinunci a finalizzare l'acquisto di uno yacht già ordinato. In questo caso il Gruppo sarebbe costretto a ricercare un nuovo acquirente, trattenendo eventualmente gli importi versati dal cliente a titolo di anticipo in conformità ai contratti sottoscritti.

Il modello di business del Gruppo prevede inoltre la possibilità di ritirare gli yacht usati in permuta. Qualora la congiuntura macroeconomica dovesse deteriorarsi, la conseguente riduzione della domanda potrebbe avere un effetto negativo sui tempi di vendita e sul valore di realizzo degli yacht usati, comportando una riduzione dei ricavi complessivi del Gruppo e un incremento delle rimanenze di prodotti finiti.

Rischi connessi all'incapacità di raggiungere gli obiettivi del Gruppo, alla concorrenza e alla crescita

Gli obiettivi di crescita del Gruppo sono legati principalmente ad una costante evoluzione dei prodotti, ad un incremento della capacità produttiva, al consolidamento e alla crescita sui mercati internazionali e alla capacità di interpretare le preferenze dei clienti e le nuove tendenze di mercato.

Il Gruppo non può escludere che i nuovi prodotti possano essere introdotti sul mercato in ritardo rispetto ai concorrenti o che gli investimenti in ricerca e sviluppo di nuovi prodotti possano non dare i risultati previsti in termini di successo commerciale oppure possano determinare costi più elevati di quanto previsto. Qualora il Gruppo non fosse in grado di perseguire una efficace politica di costante innovazione dei prodotti, sia in termini di evoluzione tecnologica degli stessi, sia in termini di risposta alle aspettative del mercato, ciò potrebbe comportare una contrazione dei ricavi complessivi del Gruppo. Il perseguimento della strategia di incremento della capacità produttiva dipende anche dall'espansione dei cantieri navali esistenti, ovvero dall'identificazione di nuove aree produttive da acquisire. Il Gruppo non può escludere di non essere in grado di concludere tempestivamente ed efficacemente i progetti in corso o di identificare e realizzare adeguati investimenti e che, ove realizzati, gli stessi investimenti non generino un ritorno adeguato. Per far fronte alla crescita degli ordini, in considerazione dell'esternalizzazione di talune fasi produttive, il Gruppo non può inoltre escludere di non essere in grado di reperire appaltatori in misura adeguata ai volumi necessari o non adeguatamente qualificati.

Per quanto riguarda la strategia di consolidamento ed espansione commerciale nei mercati internazionali, il Gruppo è esposto al rischio di crescenti complessità gestionali che potrebbero derivare tanto dall'apertura di nuovi uffici e filiali o dalla costituzione di nuove società destinate alla copertura dei mercati nei quali il Gruppo non è al momento presente, quanto dall'incremento delle risorse umane a tal fine necessarie. Il Gruppo è, inoltre, esposto a rischi connessi all'operatività sui mercati internazionali quali, tra gli altri, rischi di natura macroeconomica e finanziaria, regolatoria e di mercato, geopolitica e sociale.

Il mercato della nautica di lusso è inoltre influenzato dai cambiamenti dei gusti e delle preferenze dei clienti, nonché dai cambiamenti degli stili di vita nelle diverse aree geografiche in cui il Gruppo opera. Qualora in futuro il Gruppo non fosse in grado di realizzare yacht capaci di interpretare le preferenze della propria clientela o di identificare e anticipare le tendenze del mercato dei beni di lusso, ne potrebbe scaturire una contrazione dei ricavi per il Gruppo.

Rischi connessi ai rapporti con i fornitori e gli appaltatori, alla qualità degli yacht e all'esternalizzazione

Il Gruppo si avvale di fornitori e appaltatori che procurano a esso componenti o servizi essenziali per la realizzazione degli yacht. Il Gruppo adotta ed impone i più elevati standard di produzione al fine di garantire ai propri clienti yacht improntati alla massima qualità e affidabilità. Il Gruppo non può tuttavia escludere che i fornitori e gli appaltatori non osservino gli standard qualitativi del Gruppo, nonché le normative agli stessi applicabili in materia, o consegnino materie prime o prodotti difettosi o non corrispondenti alle specifiche tecniche concordate, o eseguano lavorazioni non conformi alle specifiche tecniche o a regola d'arte ovvero non siano in grado di consegnare gli stessi entro i tempi prestabiliti per qualsiasi causa.

Per tale motivo, il Gruppo potrebbe non essere in grado di far fronte alla domanda dei propri prodotti ovvero potrebbe incorrere nella consegna di prodotti finali difettosi o viziati, ovvero ancora potrebbe consegnare i prodotti in ritardo, o essere esposto alla richiesta di risoluzione di contratti già in corso di esecuzione, a richieste di risarcimento danni da responsabilità da prodotto difettoso o pericoloso o di pagamento di penali contrattuali ove previste dai contratti di vendita, nonché di restituzione di yacht già consegnati, con aggravio di costi per il Gruppo e possibile danno, anche di natura reputazionale.

È inoltre possibile che il Gruppo riceva richieste di sostituzione di componenti difettosi; in tal caso, non è possibile escludere che, in futuro, il Gruppo possa essere coinvolto in transazioni con pagamento di importi a titolo di risarcimento o procedimenti giudiziari passivi.

Rischi relativi a eventi straordinari che possano determinare interruzioni dell'attività e all'operatività degli stabilimenti produttivi

Il Gruppo è esposto al rischio di dover interrompere o sospendere la propria attività produttiva a causa di eventi non dipendenti dalla propria volontà, quali la revoca dei permessi e autorizzazioni, catastrofi naturali, epidemie. In considerazione della localizzazione dei siti produttivi della Capogruppo, ubicati in prossimità di corsi e bacini d'acqua o sul mare, quest'ultima è esposta al rischio che disastri naturali (quali alluvioni, esondazione di fiumi, maremoti) possano comprometterne in tutto o in parte l'operatività.

L'interdipendenza tra le attività svolte nei siti produttivi della Divisione Yacht (Ameglia, Viareggio, Massa) comporta inoltre il rischio che l'evento inficiante l'attività di uno dei cantieri navali si riverberi sulle attività degli altri, con conseguente impatto sulla produzione complessivamente considerata.

Il ripristino degli impianti a seguito di eventi straordinari pregiudizievoli potrebbe causare un aumento dei costi, l'insorgenza di potenziali perdite, nonché la necessità di modificare il piano di investimenti del Gruppo.

Rischi connessi al rapporto operativo con i brand representative

Il Gruppo affida la distribuzione dei propri prodotti ad un numero limitato di brand representative, e, in misura minore ed occasionale, a broker che procurano contatti con potenziali clienti e percepiscono una commissione in caso di vendita. I contratti stipulati con i brand representative prevedono un diritto di distribuzione all'interno del territorio a ciascuno assegnato e obblighi di acquisto minimo. Tali obblighi vengono ottemperati, se del caso, mediante acquisti a stock.

Il Gruppo è esposto al rischio di non raggiungere i volumi di vendita tramite brand representative prefissati a causa della cessazione dei rapporti intrattenuti con gli stessi o dell'incapacità degli stessi di realizzare gli obiettivi prefissati nei mercati di riferimento. Il Gruppo è inoltre esposto al rischio di non riuscire a provvedere all'adeguata e tempestiva sostituzione dei propri brand representative in caso di risoluzione dei relativi rapporti contrattuali o di un generale peggioramento delle prestazioni di vendita della propria rete distributiva.

Rischi legati all'evoluzione del quadro normativo di riferimento

Il Gruppo è esposto al rischio che l'emanazione di nuove normative ovvero modifiche alla normativa vigente impongano l'adozione di standard costruttivi più severi ovvero che eventuali modifiche normative in materia fiscale e sulla vendita degli yacht (quali la misura percentuale dell'IVA, dazi all'importazione da parte di Paesi esteri, tassazione sui beni di lusso in Italia o all'estero, o embargo) o sulla navigazione (quali normative riguardanti combustibili, impatto ambientale ed emissioni) incidano sull'operatività del Gruppo. Il Gruppo è altresì esposto a rischi correlati alla normativa antincendio e a incidenti ai lavoratori, nonché al mutamento delle norme in materia ambientale.

RISCHI FINANZIARI

Rischio di credito

Data la particolarità del prodotto venduto, non sussiste un sostanziale rischio di credito, essendo ferrea regola aziendale, sancita contrattualmente, che la consegna di ogni imbarcazione e il relativo passaggio di proprietà avvengano esclusivamente previo precedente o contestuale integrale pagamento. I contratti di vendita degli yacht prevedono inoltre la facoltà per la Società di recedere dal contratto in caso di mancato pagamento di ogni somma dovuta nei termini stabiliti, con la conseguente trattenuta da parte della Società di quanto incassato, rimborsando alla controparte inadempiente gli importi pagati da quest'ultima con i proventi derivanti dalla rivendita dello yacht a un nuovo acquirente, al netto di spese, interessi e di un importo a titolo di mancato guadagno.

Per quanto riguarda le prestazioni residuali relative alla vendita di ricambi o alla prestazione di servizi di assistenza non in garanzia, peraltro complessivamente di importo trascurabile se riferite al volume di affari del Gruppo, lo stesso ha in essere un sistema di prevenzione e monitoraggio, tramite fonti esterne e sistemi interni che consentono la verifica dell'affidabilità e solvibilità dei clienti.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è rappresentato dall'eventualità che una società del Gruppo o il Gruppo possa trovarsi nelle condizioni di non poter far fronte agli impegni di pagamento, previsti o imprevisi, per mancanza di risorse finanziarie, pregiudicando l'operatività quotidiana o la situazione finanziaria individuale o del Gruppo.

Il rischio di liquidità può sorgere da eventuali difficoltà ad ottenere tempestivamente finanziamenti a supporto delle attività operative e si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse necessarie.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità sono sotto il controllo della Capogruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace gestione delle risorse finanziarie.

Il Gruppo ha affrontato il rischio di liquidità mediante il reinvestimento dei flussi derivanti dalla gestione operativa, al quale si aggiunge l'ottenimento di consistenti affidamenti bancari con una pluralità di istituti di credito, il cui importo complessivo è reputato più che sufficiente a far fronte alle proprie esigenze finanziarie anche tenuti in considerazione gli effetti della stagionalità del settore sui flussi di cassa. La concentrazione della raccolta degli ordini e delle consegne in determinati periodi dell'anno, a fronte del costante flusso dei pagamenti a fornitori e appaltatori del Gruppo, comporta infatti un impatto sulla liquidità, di norma più elevata nei mesi tra aprile e luglio e più ridotta nel primo trimestre dell'anno, periodo in cui l'indebitamento finanziario a breve termine può essere più elevato a causa del minore flusso degli incassi. Il Gruppo pertanto effettua un'attenta attività di pianificazione finanziaria volta a ridurre il rischio di liquidità e si è dotato di consistenti affidamenti bancari, il cui utilizzo viene pianificato sulla base dell'andamento dei fabbisogni finanziari.

Al 31 dicembre 2024, il Gruppo dispone di affidamenti bancari per far fronte a esigenze di liquidità pari a Euro 169.986 migliaia¹⁹, di cui Euro 130.788 migliaia non utilizzati, in aggiunta a Euro 174.448 migliaia di liquidità (comprensiva di Euro 38.801 migliaia di investimenti finanziari) e a fronte di un indebitamento lordo totale pari a Euro 145.369 migliaia (comprensivo delle passività per leasing e del fair value dei derivati).

In considerazione della significativa posizione di cassa, il Gruppo ha inoltre implementato una strategia di gestione prudente e diversificata della liquidità, privilegiando investimenti in prodotti e strumenti finanziari a capitale protetto o garantito con controparti di primario standing.

¹⁹ Non comprensivi delle linee di credito per reverse factoring e confirming.

Esposizione alla fluttuazione dei tassi di interesse

Il Gruppo è esposto alle variazioni dei tassi di interesse sui propri strumenti di debito a tasso variabile a medio-lungo termine, interamente riferibili all'area Euro. La gestione del rischio di tasso è coerente con la prassi consolidata nel tempo atta a ridurre i rischi di volatilità sul corso dei tassi di interesse e a raggiungere un mix ottimale tra tassi variabili e tassi fissi nella struttura dei finanziamenti, mediando le fluttuazioni dei tassi di interesse di mercato al fine di perseguire, al contempo, l'obiettivo di minimizzare gli oneri finanziari. Il Gruppo gestisce i rischi di variazione dei tassi attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati di copertura, quali interest rate swap o interest rate cap con controparti finanziarie di primario standing.

Esposizione alla fluttuazione dei tassi di cambio

Il Gruppo risulta relativamente poco esposto al rischio di oscillazione dei tassi di cambio essendo l'Euro la valuta maggiormente utilizzata per la vendita degli yacht. I residuali casi di vendite di yacht in altre valute attengono contratti sottoscritti dalla controllata Sanlorenzo of the Americas denominati in dollari statunitensi.

Il Gruppo gestisce i rischi di variazione dei tassi di cambio sulle vendite in dollari statunitensi attraverso la propria politica di fissazione dei prezzi di vendita in valuta estera e attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati. In particolare, nella fissazione del prezzo di vendita in valuta estera, il Gruppo, partendo dai propri obiettivi di margine in Euro, solitamente applica il tasso di cambio in essere alla data di stipula del contratto e inizio della costruzione dell'imbarcazione, maggiorato della componente finanziaria (cost of carry) connessa alle scadenze attese degli incassi relativi alla vendita. Su tali scadenze, il Gruppo effettua operazioni di copertura tramite strumenti derivati, tipicamente forward o altre tipologie di vendite a termine con controparti finanziarie di primario standing. Per quanto attiene i costi, essendo la produzione svolta in Italia con fornitori e appaltatori italiani, i costi in valute diverse dall'Euro sono residuali e sporadici e pertanto non viene effettuata alcuna operazione di copertura.

RISCHI CONNESSI AL CONTENZIOSO E AD ACCERTAMENTI FISCALI

La Capogruppo è parte in alcuni procedimenti giudiziari o arbitrali inerenti al normale svolgimento della propria ordinaria attività, dai quali potrebbero derivare obblighi di pagamento di somme, anche a titolo risarcitorio, a carico della stessa. Per quanto a conoscenza della Società Capogruppo, tali procedimenti non sono comunque in grado di generare rilevanti effetti sfavorevoli; tuttavia, non è possibile escludere che l'esito di tali contenziosi sia sfavorevole. Tale circostanza potrebbe determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per maggiori dettagli in merito ai procedimenti amministrativi, giudiziari e arbitrali in cui è parte il Gruppo, si rimanda alle relative note esplicative nel bilancio consolidato e nel bilancio di esercizio contenuti nella presente relazione finanziaria.

RISCHI CLIMATICI

Il Gruppo è consapevole dei potenziali rischi climatici a cui è esposto e attua una serie di misure che permettono di considerare strategicamente e preventivamente tali rischi; per la mappatura di rischi e opportunità correlati alla sfera ESG (Environmental, Social, Governance) si rimanda a quanto riportato nella "Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità".

Inoltre, vengono monitorate regolarmente le evoluzioni normative nazionali e internazionali per poter rispondere tempestivamente alle nuove richieste legislative sul tema e adeguare costantemente la propria offerta di prodotti alle richieste ed esigenze della propria clientela.

Si precisa infine che al 31 dicembre 2024, considerando le caratteristiche specifiche dell'operatività del Gruppo e la natura dei rischi climatici, non si segnalano impatti rilevanti (ai sensi del principio contabile IAS 1) nel presente Bilancio consolidato.

attività di ricerca e sviluppo

L'attività di ricerca e sviluppo riveste un ruolo centrale nel modello di business del Gruppo, ed è volta alla realizzazione di prodotti con elevati contenuti di innovazione dal punto di vista del design, della tecnologia e della sostenibilità ambientale in grado di rispondere alle esigenze della propria clientela.

(in migliaia di Euro)	31 dicembre				Variazione	
	2024	% Ricavi Netti Nuovo	2023	% Ricavi Netti Nuovo	2024 vs. 2023	2024 vs. 2023%
Costi interni	2.100	0,2%	1.676	0,2%	424	+25,3%
Costi esterni	4.332	0,5%	5.248	0,6%	(916)	-17,5%
Costi attività di ricerca e sviluppo	6.432	0,7%	6.924	0,8%	(492)	-7,1%

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 il totale della spesa, comprensiva di costi e investimenti sostenuta dal Gruppo in attività di ricerca e sviluppo, prevalentemente riferibile a progetti per nuovi modelli di yacht e superyacht, è pari a Euro 6.432 migliaia, con un decremento di Euro 492 migliaia rispetto al 2023 e margine sui Ricavi Netti Nuovo dello 0,7%.

Per maggiori dettagli sulle attività di ricerca e sviluppo, si rimanda alla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, disponibile sul sito internet della Società www.sanlorenzoyacht.com, nella sezione "Sviluppo responsabile".

risorse umane

Al 31 dicembre 2024, il Gruppo Sanlorenzo impiegava complessivamente 1.659 dipendenti, di cui il 45,6% impiegato presso la Capogruppo.

	31 dicembre 2024		31 dicembre 2023		Variazione	
	Unità	% del totale	Unità	% del totale	2024 vs. 2023	2024 vs. 2023%
Sanlorenzo S.p.A.	757	45,6%	703	66,0%	54	+7,7%
Bluegame S.r.l.	74	4,5%	70	6,6%	4	+5,7%
I.C.Y. S.r.l.	46	2,8%	36	3,4%	10	+27,8%
Equinoxe S.r.l.	7	0,4%	6	0,6%	1	+16,7%
Sanlorenzo Arbatax S.r.l.	5	0,3%	3	0,3%	2	+66,7%
Duerre S.r.l.	153	9,2%	144	13,5%	9	+6,3%
Sea Energy S.r.l.	78	4,7%	73	6,9%	5	+6,8%
Polo Nautico Viareggio S.r.l.	16	1,0%	16	1,5%	-	-
Sanlorenzo of the Americas LLC	11	0,7%	11	1,0%	-	-
Sanlorenzo Baleari SL	3	0,2%	2	0,2%	1	+50,0%
Sanlorenzo Côte d'Azur SAS	1	0,1%	1	0,1%	-	-
Sanlorenzo Monaco SAM	2	0,1%	-	-	2	n.a.
Gruppo Nautor Swan	394	23,7%	-	-	394	n.a.
Gruppo Simpson Marine	112	6,7%	-	-	112	n.a.
Dipendenti del Gruppo	1.659	100%	1.065	100%	594	+55,8%

Si precisa che il Gruppo Nautor Swan ed il Gruppo Simpson Marine, al 31 dicembre 2023, non facevano parte del Gruppo Sanlorenzo e, pertanto, non è riportato il dato comparativo del numero dei dipendenti.

A livello di categorie, gli operai hanno registrato la crescita maggiore durante l'anno, con un incremento di 296 unità, legato soprattutto all'ingresso nel Gruppo delle società Nautor Swan S.r.l. e Simpson Marine S.r.l. e delle relative controllate nel perimetro di consolidamento.

Si precisa che il Gruppo Nautor Swan ed il Gruppo Simpson Marine, al 31 dicembre 2023, non facevano parte del Gruppo Sanlorenzo e, pertanto, non è riportato il dato comparativo del numero dei dipendenti.

A livello di categorie, gli operai hanno registrato la crescita maggiore durante l'anno, con un incremento di 296 unità, legato soprattutto all'ingresso nel Gruppo delle società Nautor Swan S.r.l. e Simpson Marine S.r.l. e delle relative controllate nel perimetro di consolidamento.

	31 dicembre		Variazione	
	2024	2023	2024 vs. 2023	2024 vs. 2023%
Dirigenti	60	42	18	+42,9%
Impiegati	1.021	741	280	+37,8%
Operai	578	282	296	+105,0%
Dipendenti del Gruppo	1.659	1.065	594	+55,8%

La distribuzione per area geografica vede la maggiore crescita in Italia, dove al 31 dicembre 2024 era impiegato il 70,6% dei dipendenti del Gruppo.

	31 dicembre		Variazione	
	2024	2023	2024 vs. 2023	2024 vs. 2023%
Italia	1.172	1.051	121	+11,5%
Resto dell'Europa	363	3	360	n.s.
Stati Uniti	12	11	1	+9,1%
APAC	112	-	112	n.a.
Dipendenti del Gruppo	1.659	1.065	594	+55,8%

corporate governance

Sanlorenzo, società quotata sul segmento Euronext STAR Milan di Borsa Italiana, ha adottato un modello tradizionale di governo societario costruito in conformità alle disposizioni normative e alle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance per le società quotate approvato dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A. cui Sanlorenzo aderisce.

Sanlorenzo adotta il sistema di amministrazione e controllo tradizionale, di cui agli articoli 2380-bis e seguenti del Codice Civile, dettagliato come segue:

- l'Assemblea degli Azionisti, in sede ordinaria e/o straordinaria, è competente a deliberare, tra l'altro, in merito (i) alla nomina e alla revoca dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale nonché sui relativi compensi; (ii) all'approvazione del bilancio e alla destinazione degli utili; (iii) alle modificazioni dello Statuto Sociale; (iv) al conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti, su proposta motivata del Collegio Sindacale; (v) ai piani di incentivazione;
- il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale e ad esso fanno capo le funzioni e la responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento della Società e del Gruppo. Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, il Comitato Remunerazioni, il Comitato Nomine e il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate;
- il Collegio Sindacale vigila, tra gli altri, sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento;
- la Società di Revisione svolge la revisione legale dei conti. La società di revisione è nominata dall'Assemblea degli Azionisti su proposta del Collegio Sindacale. Il revisore esterno svolge la propria attività in maniera indipendente e autonoma.

Ai sensi dell'articolo 123-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (Testo Unico della Finanza), la Società è tenuta a redigere annualmente una relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari che contiene una descrizione generale del sistema di governo societario adottato dal Gruppo Sanlorenzo e che riporta le informazioni sugli assetti proprietari, ivi incluse le principali pratiche di governance applicate e le caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

La suddetta relazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione del 10 marzo 2025, è consultabile sul sito internet della Società www.sanlorenzoyacht.com nella sezione "Corporate Governance/Assemblea/Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti del 29 aprile 2025".

rapporti infragruppo e con parti correlate

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha adottato la “Procedura per le operazioni con parti correlate”, aggiornata da ultimo con delibera assunta in data 14 marzo 2023, in ottemperanza al “Regolamento operazioni con parti correlate” approvato da Consob con delibera n. 22144 del 22 dicembre 2021.

La suddetta procedura è consultabile sul sito internet della Società

(www.sanlorenzoyacht.com) nella sezione “Corporate Governance/Comitati Interni”.

Si precisa che le operazioni con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

La Società, nelle note illustrative fornisce le informazioni richieste ai sensi dell’articolo 154-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (Testo Unico della Finanza) così come indicato dal regolamento Consob n. 22144 del 22 dicembre 2021.

operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite nella Comunicazione stessa.

altre informazioni

La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile, in considerazione del fatto che non opera la presunzione di cui all'articolo 2497-sexies del Codice Civile.

Al 31 dicembre 2024 Sanlorenzo S.p.A. deteneva n. 358.546 azioni proprie, pari allo 1,01% del capitale sociale sottoscritto e versato.

fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio

AVVIO DEL PROGRAMMA DI BUY-BACK

In data 9 febbraio 2024, Sanlorenzo ha avviato il piano di acquisto di azioni proprie sulla base della delibera autorizzativa dell'Assemblea degli Azionisti del 12 dicembre 2023. Il programma di Buy-Back, da eseguirsi entro il 12 giugno 2025, prevede l'acquisto di un numero massimo di azioni pari a n. 3.491.956.

ACCORDO PATENT BOX SOTTOSCRITTO DA BLUEGAME S.R.L.

In data 28 febbraio 2024, Bluegame ha firmato con l'Agenzia delle Entrate-Direzione Regionale Toscana apposito "Accordo preventivo per la definizione dei metodi e dei criteri di calcolo del contributo economico in caso di utilizzo diretto dei beni immateriali" ai sensi dell'articolo 1, commi da 37 a 45 della L. 23 dicembre 2014, n. 190 e s.m.i. (c.d. Patent Box). Per effetto di tale accordo, che riguarda i periodi d'imposta che vanno dal 2020 al 2024, la Bluegame beneficia di un'importante agevolazione fiscale (consistente in minori imposte IRES e IRAP), già definita per i periodi d'imposta che vanno dal 2020 al 2023 mentre per il periodo d'imposta 2024 tale beneficio fiscale è in corso di quantificazione.

ACQUISIZIONE DEL 95% DEL CAPITALE SOCIALE DEL GRUPPO SIMPSON MARINE

In data 5 marzo 2024, Sanlorenzo S.p.A. ha perfezionato l'acquisto del 95% del capitale sociale di Simpson Marine Limited dal Sig. Michael Rowland Simpson, per un corrispettivo di 10 milioni di dollari statunitensi, più un earn-out di 7 milioni di dollari statunitensi calcolato sull'utile netto relativo all'esercizio 2023. Il pagamento del corrispettivo è interamente coperto dalla liquidità propria di Sanlorenzo.

Il Gruppo Simpson Marine, che rappresenta Sanlorenzo in Asia dal 2015, opera da quarant'anni come uno dei principali dealer e società di servizi per yacht in tutta la regione APAC, garantendo ora a Sanlorenzo una distribuzione diretta plug-and-play in diversi Paesi chiave, vale a dire Hong Kong, Singapore, Cina continentale (Shenzhen e Sanya), Thailandia, Indonesia, Malesia e Taiwan.

FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI EQUINOXE YACHTS INTERNATIONAL S.R.L. IN EQUINOXE S.R.L.

In data 12 aprile 2023 è stato redatto l'atto di fusione per incorporazione di Equinox Yachts International S.r.l., detenuta al 100%, in Equinox S.r.l. Gli effetti giuridici della fusione decorrono dal 27 aprile 2023 mentre gli effetti contabili e fiscali decorrono dal 1° gennaio 2023.

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI AZIONISTI DEL 26 APRILE 2024

In data 26 aprile 2024, si è tenuta, in prima convocazione, l'Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti di Sanlorenzo S.p.A., che ha assunto le seguenti principali delibere.

In sede ordinaria, l'Assemblea ha:

- approvato il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 e la proposta di destinazione dell'utile che prevedeva, tra gli altri, la distribuzione di un dividendo pari a Euro 1,00 per azione, con pagamento a partire dal 22 maggio 2024;
- approvato la "Prima sezione" della Relazione sulla Remunerazione, relativa alla politica in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche, e ha espresso parere favorevole sulla "Seconda sezione" della stessa;
- incrementato il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione e nominato Tommaso Vincenzi e Lavinia Biagiotti Cigna quali nuovi Amministratori della Società;
- approvato il "Piano di Performance Shares 2024", il "Piano LTI 2024-2028" ed il "Piano Simpson Marine".

All'Assemblea sono stati altresì presentati il Bilancio Consolidato e la Dichiarazione Consolidata Non Finanziaria per l'esercizio 2023.

Infine, in sede straordinaria, l'Assemblea ha approvato la proposta di modifica degli articoli 9, 11, 12, 14, 17 e 18 dello Statuto sociale.

COSTITUZIONE DI "SANLORENZO MED"

Nel mese di maggio, Sanlorenzo S.p.A. ha costituito "Sanlorenzo MED", network commerciale che comprende le società estere europee – Sanlorenzo Monaco SAM, Sanlorenzo Côte d'Azur SAS e Sanlorenzo Baleari SL – del Gruppo Sanlorenzo. La creazione di questo nuovo polo, guidato dal CEO Ferruccio Rossi, si inserisce nella più ampia strategia di distribuzione diretta nei mercati chiave del Gruppo, per lo sviluppo commerciale di alcuni dei territori più iconici della nautica mondiale, con un approccio del tutto innovativo di presenza diretta del marchio, in analogia con quanto da tempo accade nel mondo del lusso dell'alto di gamma.

COSTITUZIONE DI “SIMPSON MARINE AUSTRALIA PTY LTD”

In data 11 giugno 2024, il Gruppo Simpson Marine ha costituito una nuova società “Simpson Marine Australia Pty Ltd”, controllata al 100% da Simpson Marine Limited, con sede a Toronto (Newcastle) in Australia. L'apertura della sede australiana ha un valore fortemente strategico per la crescita a lungo termine di Sanlorenzo nella regione APAC. Sanlorenzo vanta ora di una presenza esclusiva e diretta da Ovest a Est, con una struttura capillare nel Sud-Est asiatico, che può essere sfruttata per ampliare le proposte commerciali transfrontaliere e lo sviluppo dell'offerta di servizi a livello internazionale.

PARTNERSHIP TRA BLUEGAME E NATPOWER H

A fine giugno, Bluegame S.r.l., brand di Sanlorenzo, e NatPower H hanno completato il primo rifornimento di idrogeno ad uso navale in Italia e tra i primi al mondo, a bordo del BGH-HSV (Hydrogen Support Vessel), la chase boat a zero emissioni, che ha navigato a 50 nodi con utilizzo dei foil, costruita per due importanti team challenger della 37^a America's Cup.

Bluegame e NatPower H annunciano così una partnership che vede due aziende altamente innovative, alleate nello sviluppo di una strategia a lungo termine a supporto della transizione energetica nel settore nautico, con l'obiettivo di incentivare l'utilizzo dell'idrogeno nella nautica da diporto e rivoluzionare un comparto attento alla sostenibilità ambientale e al progresso tecnologico. Un'unione di competenze che permetterà nei prossimi anni di concepire una nautica totalmente a impatto zero.

CONSEGNA DEL SUPERYACHT “50STEEL HER” CON SISTEMA REFORMER FUEL CELL PROGETTATO INSIEME A SIEMENS ENERGY

Nel mese di luglio, Sanlorenzo S.p.A. ha consegnato la prima unità del 50Steel, primo superyacht al mondo con sistema Reformer Fuel Cell progettato insieme a Siemens Energy, che alimenta tutto il fabbisogno elettrico dei servizi di hotellerie con metanolo riformato in idrogeno direttamente a bordo, evitandone lo stoccaggio in grande quantità. Il sistema Reformer Fuel Cell, certificato dal Lloyd's Register, è totalmente carbon-neutral e aumenta in modo significativo il tempo di permanenza in rada senza consumo di combustibile diesel, coprendo in zero emissioni circa il 90% del tipico tempo di utilizzo di un superyacht. Grazie a questa soluzione rivoluzionaria, il 50Steel ha ricevuto la certificazione “SEA Index”, rilasciata dallo Yacht Club de Monaco e da Credit Suisse, in collaborazione con Lloyd's Register. Tale certificazione, concepita per premiare i progetti all'avanguardia capaci di tracciare la rotta dell'intero settore nautico, rappresenta lo standard di riferimento per la valutazione dell'efficienza energetica e dell'impatto ambientale dell'imbarcazione, misurata in base alle emissioni di CO₂ prodotte. Il 50Steel introduce sul mercato un'altra importante innovazione destinata a segnare la storia dell'industria nautica: il sistema brevettato “HER” (Hidden Engine Room), un rivoluzionario concept di bordo che modifica il layout tradizionale della barca,

permettendo una nuova sistemazione della sala macchine: dai due livelli occupati usualmente si passa a uno sviluppo orizzontale degli apparati di propulsione, consentendo di sfruttare nuovi spazi nell'area del lower deck e di creare, così, un salone aggiuntivo.

APERTURA UFFICI PRESSO IL PORTO DI RAPALLO

In data 2 luglio 2024, Sanlorenzo S.p.A. ha aperto nuovi uffici presso la rinnovata Marina di Rapallo, in un ambiente esclusivo perfettamente in linea con il posizionamento della Maison Sanlorenzo.

ACCORDO DI SVILUPPO CON MIMIT, INVITALIA E REGIONE TOSCANA

In data 3 luglio 2024, Sanlorenzo S.p.A., in qualità di proponente, e la sua controllata Bluegame S.r.l., in qualità di soggetto aderente, hanno sottoscritto con il Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT), Invitalia e Regione Toscana un Accordo di Sviluppo per complessivi 91,5 milioni di Euro che prevede la realizzazione di un ambizioso programma industriale di investimenti nonché un programma di ricerca industriale e sviluppo sperimentale riguardanti nuove imbarcazioni innovative.

Il programma, che sarà attuato nelle regioni Toscana e Liguria presso i quattro principali stabilimenti della Società,

è incentrato sulla massima sostenibilità e innovazione tecnologica, soprattutto in chiave di combustibili e materiali green applicati allo sviluppo prodotto, nonché di digitalizzazione di servizi e processi, uniti ad un significativo aumento della capacità produttiva.

Grazie a tale Accordo, forte è l'impegno sociale del Gruppo Sanlorenzo, con l'assunzione di oltre 200 lavoratori diretti entro il 2026 e un risvolto occupazionale più che proporzionale su tutta la filiera del territorio.

I progetti di investimento riguarderanno anche la riconversione di aree industriali dismesse e una rivisitazione degli spazi degli stabilimenti secondo le best practice produttive più moderne.

APERTURA NUOVI UFFICI DEL GRUPPO SIMPSON MARINE IN VIETNAM

Dopo la costituzione a giugno di "Simpson Marine Australia Pty Ltd", con sede a Toronto (New South Wales) e controllata al 100%, nel mese di luglio, il Gruppo Simpson Marine ha aperto nuovi uffici in Vietnam. L'apertura della sede australiana e degli uffici in Vietnam ha un valore fortemente strategico per la crescita a lungo termine del Gruppo Sanlorenzo nella regione APAC. Sanlorenzo vanta ora di una presenza esclusiva e diretta da Ovest a Est, con una struttura capillare nel Sud-Est asiatico, che può essere sfruttata per ampliare le proposte commerciali transfrontaliere e lo sviluppo dell'offerta di servizi a livello internazionale.

CONSEGNA DELLE CHASE BOAT “BGH-HSV” DI BLUEGAME AI CHALLENGER DELLA 37^a AMERICA’S CUP

Nel mese di agosto, Bluegame S.r.l., società interamente controllata da Sanlorenzo S.p.A., ha consegnato i due tender BGH-HSV (Hydrogen Support Vessel) con propulsione esclusivamente ad idrogeno, velocità 50 nodi, autonomia di 180 miglia e utilizzo di foil, ai team di New York Yacht Club American Magic ed Orient Express, pronti per essere impiegate nella 37^a edizione della prestigiosa America’s Cup a Barcellona.

Per Bluegame e per l'intero Gruppo Sanlorenzo si tratta di un risultato memorabile, ad oggi la massima espressione possibile della tecnologia sostenibile a bordo di un'imbarcazione, conseguito dopo aver accettato una sfida estremamente complessa, partita nel 2022, sotto l'aspetto progettuale e tecnico. Per garantire il successo del progetto, Bluegame ha puntato su una squadra di eccezionale competenza, i cui membri sono stati tutti coinvolti nella progettazione nelle ultime edizioni di Coppa America, conseguendo il massimo know-how possibile nelle aree delle strutture e del composito, nel design dei foil e nella gestione del software che controlla l'assetto di queste sofisticatissime imbarcazioni volanti.

ACQUISIZIONE DEL GRUPPO NAUTOR SWAN

In data 1° agosto 2024, Sanlorenzo S.p.A. e Sawa S.r.l. a socio unico, società controllata da Leonardo Ferragamo, hanno sottoscritto un contratto vincolante che prevede la vendita da parte di Sawa S.r.l. a socio unico e l'acquisto da parte di Sanlorenzo del 100% di Nautor Swan S.r.l. e indirettamente delle sue partecipate incluse nel perimetro di acquisizione (il “Gruppo Nautor Swan”), che comprende 13 società localizzate in 7 paesi (Finlandia, Italia, Spagna, Principato di Monaco, Regno Unito, Stati Uniti e Australia).

Il Gruppo Nautor Swan è prevalentemente attivo nella progettazione, costruzione, commercializzazione e refit di imbarcazioni a vela di alto lusso a marchio Swan, Maxi Swan e ClubSwan, nonché a motore con marchio Shadow e Arrow.

Secondo i termini economici del suddetto contratto, l'acquisto, da parte di Sanlorenzo, del 100% delle quote del Gruppo Nautor Swan, si realizza in due tranches:

- Il 60% delle quote al Primo Closing, pari all'importo di 48,5 milioni di Euro, equivalente al pro quota di un Equity Value concordato in 80,9 milioni di Euro (“Equity Value Primo Closing”), determinato sulla base di un Enterprise Value (“EV”) pari a 90,0 milioni di Euro e una PFN Adjusted al 31 dicembre 2023 pari a 9,1 milioni di Euro.
- Il 40% delle quote al Secondo Closing, entro il 30 aprile 2028 (sulla base dei dati finanziari FY2027), valorizzato al maggiore tra l'Equity Value Primo Closing e la valutazione dell'Equity derivante dall'applicazione del multiplo 9x EV/EBITDA.

Per ciascun Closing, le parti hanno concordato il pagamento del prezzo per 2/3 cash e 1/3 in azioni attraverso aumento di capitale sociale con esclusione del diritto di opzione riservato a Sawa S.r.l. a socio unico, salvo l'insorgere di difficoltà tecniche che ne impediscano l'esecuzione tempestivamente. Il prezzo di emissione delle azioni Sanlorenzo è valorizzato alla media aritmetica dei prezzi di chiusura del mercato azionario nei 30 giorni di calendario precedenti al Closing di riferimento.

In data 2 agosto 2024, Sanlorenzo S.p.A. ha perfezionato il Primo Closing dell'acquisizione del Gruppo Nautor Swan. Sanlorenzo ha corrisposto dunque la quota cash del prezzo pari a Euro 32.355 migliaia ed ha versato Euro 16.177 migliaia in conto escrow, da liberare in corrispondenza dell'aumento di capitale sociale riservato a Sawa S.r.l. a socio unico.

Il prezzo delle azioni Sanlorenzo ai fini del pagamento in azioni, pari alla media aritmetica dei prezzi di chiusura borsistica nei 30 giorni di calendario precedenti, è stato calcolato in Euro 38,4727, e ciò ha implicato la successiva emissione di 420.489 azioni in favore di Sawa S.r.l. a socio unico a fronte del controvalore Primo Closing pari a Euro 16.177.367,36 corrisposto in azioni (si veda il successivo paragrafo "Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti del 30 settembre 2024").

MIGLIORAMENTO DEL PUNTEGGIO NEL CORPORATE SUSTAINABILITY ASSESSMENT DI S&P

In data 16 agosto 2024, Sanlorenzo S.p.A. ha ottenuto un miglioramento dello score del Corporate Sustainability Assessment di S&P da 31 nel 2023 a 38 nel 2024. Sanlorenzo si posiziona nell'87esimo percentile, ossia nella top 13% dell'industry presa a riferimento (LEG: Leisure Equipment & Products and Consumer Electronics). Tutte le aree dell'assessment (Governance, Environment e Social) hanno ottenuto punteggi migliori rispetto alla precedente analisi.

La Società continua ad impegnarsi a divulgare in modo accurato e trasparente il proprio percorso di sostenibilità, accogliendo con favore i risultati delle valutazioni delle principali agenzie di rating e ritenendoli spunto di ulteriore miglioramento.

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI AZIONISTI DEL 30 SETTEMBRE 2024

In data 30 settembre 2024, si è tenuta, in prima convocazione, l'Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti di Sanlorenzo S.p.A., che ha assunto le seguenti principali delibere.

In sede straordinaria, l'Assemblea ha:

- approvato l'aumento di capitale sociale inscindibile con esclusione del diritto di opzione e conseguente modifica dell'articolo 5 ("Capitale sociale") dello Statuto sociale;
- approvato la modifica degli articoli 10 ("Intervento e rappresentanza in assemblea") e 11 ("Svolgimento dell'assemblea") dello Statuto sociale.

In sede ordinaria, l'Assemblea ha:

- nominato Leonardo Ferragamo nuovo Amministratore della Società;
- approvato il "Piano Controllate Estere Commerciali".

A seguito della delibera della suddetta Assemblea Straordinaria degli Azionisti, l'aumento di capitale sociale, che si inquadra nell'operazione di acquisizione, da parte della Società, del 100% del capitale sociale del Gruppo Nautor Swan da Sawa S.r.l. a socio unico, è

stato eseguito in pari data con emissione di numero 420.489 azioni ordinarie di Sanlorenzo prive di valore nominale e sottoscritte da Sawa S.r.l. a socio unico. Si precisa inoltre che, in corrispondenza dell'aumento di capitale sociale riservato a Sawa S.r.l. a socio unico, sono stati liberati Euro 16.177 migliaia precedentemente versati in conto escrow in data 2 agosto 2024.

PRESENTAZIONE PROGETTO LIFE MYSTIC

In data 18 ottobre 2024, Sanlorenzo S.p.A. ha presentato il progetto LIFE MYSTIC (Methanol for Yachting Sustainable energy Transition applied to Internal Combustion engines), realizzato in collaborazione con Nanni Industries e Ranieri Tonissi, per la realizzazione del primo superyacht bi-fuel a metanolo verde che vedrà la luce entro il 2027.

Il progetto avrà una durata di 54 mesi e prevede un investimento complessivo di oltre Euro 4,8 milioni, di cui il 60% sarà coperto da fondi europei ottenuti nell'ambito della linea di finanziamenti "Circular Economy and Quality of Life" del programma LIFE.

Lo scopo del progetto LIFE MYSTIC è quello di testare motori e generatori per superyacht alimentati con una combinazione di diesel e metanolo e ci si attendono importanti risultati in termini di riduzione dell'impatto ambientale.

LIFE MYSTIC rientra nel piano "Road to 2030" con cui il Gruppo mira ad essere pioniere nella sostenibilità ambientale, facendone una leva strategica per la crescita del business. L'iniziativa rappresenta dunque un passaggio fondamentale di quel percorso che ha visto la consegna del superyacht Sanlorenzo 50Steel, il primo superyacht al mondo ad utilizzare il sistema Reformer-Fuel Cell a metanolo verde per la generazione di corrente elettrica, e che mira a varare la prima imbarcazione carbon-neutral entro il 2030.

fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

SANLORENZO E MAN INSIEME PER IL PRIMO YACHT CON PROPULSIONE BI-FUEL

In data 21 gennaio 2025, durante la conferenza stampa che si è tenuta in occasione del Boot Düsseldorf, Sanlorenzo S.p.A. ha presentato l'innovativo progetto, sviluppato in partnership con MAN, per la realizzazione del primo sistema di propulsione bi-fuel a metanolo verde, che sarà installato a bordo del nuovo Superyacht 50X-Space, il cui varo è previsto nel 2027, e che permetterà di ridurre le emissioni in navigazione fino al 70%. Il progetto si inserisce nella strategia "Road to 2030" confermando il ruolo pionieristico dell'azienda nell'innovazione tecnologica per la riduzione dell'impatto ambientale, facendo della sostenibilità una leva strategica per la crescita del proprio business. Un percorso ambizioso, che anticipa e supera gli standard normativi globali ed europei, e che punta alla realizzazione della prima imbarcazione carbon neutral entro la fine del decennio, grazie anche a partnership strategiche con player internazionali iniziate già a partire dal 2021 con Siemens Energy.

NAUTOR SWAN E AMERICAN MAGIC: LA NUOVA ERA DELLA VELA NEGLI USA

Dopo la collaborazione con Bluegame, che ha costruito la chase boat BGH-HSV (Hydrogen Support Vessel) per il club statunitense alle regate dell'estate scorsa, questa volta tocca a Nautor Swan. L'intesa tra il brand del Gruppo Sanlorenzo e American Magic prevede infatti la creazione di una partnership strategica volta a dare energia al settore della vela e far crescere l'industria nautica in America.

Tale collaborazione punta a sfruttare in modo sinergico l'esperienza tecnologica e costruttiva all'avanguardia di American Magic con le capacità di progettazione e produzione di yacht a vela conquistata da Nautor Swan, con l'obiettivo espandere la presenza delle imbarcazioni Nautor Swan negli Stati Uniti, sostenendo al contempo la missione di American Magic di condurre la vela negli Stati Uniti verso una nuova era, fatta di innovazione e competizione.

Inizialmente, la joint venture si concentrerà sullo sviluppo delle regate dedicate a ClubSwan 28, creando una nuova piattaforma di competizioni per velisti e armatori negli Stati Uniti. Le prime regate si svolgeranno a Pensacola (sede di American Magic) e sulla costa orientale alla fine del 2025. Oltre al progetto ClubSwan 28, la joint venture lavorerà per promuovere la vendita e l'assistenza di Nautor Swan negli Stati Uniti ed esplorerà altre attività, tra cui la costruzione di imbarcazioni Nautor Swan e Bluegame presso lo stabilimento American Magic.

Combinando l'iconico design di Nautor Swan con le avanzate capacità ingegneristiche e di costruzione di imbarcazioni di American Magic, questa collaborazione eleverà la scena velica statunitense introducendo imbarcazioni e regate di livello mondiale e consolidando la leadership di entrambe le aziende nell'innovazione nautica, nelle prestazioni competitive e nella crescita del settore.

APPROVAZIONE PROGETTO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI NAUTOR ITALY S.R.L. IN NAUTOR SWAN S.R.L.

In data 27 gennaio 2025, i Consigli di Amministrazione di Nautor Italy S.r.l. e di Nautor Swan S.r.l. hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione di Nautor Italy S.r.l. in Nautor Swan S.r.l. con efficacia retroattiva al 1° gennaio 2025, con l'obiettivo di semplificare e razionalizzare la struttura.

RIORGANIZZAZIONE DEL GRUPPO SIMPSON MARINE

Nel mese di febbraio 2025 è stato avviato un processo di riorganizzazione del Gruppo Simpson Marine che prevede una razionalizzazione delle società presenti ad Honk Kong sotto la Simpson Marine Limited, con l'obiettivo di sfruttare le sinergie presenti sullo stesso territorio e semplificare la struttura e i relativi processi.

evoluzione prevedibile della gestione

Sanlorenzo continua a beneficiare di un andamento robusto nei propri mercati tradizionali e del vantaggio competitivo derivante dal suo peculiare modello di business: posizionamento high-end del brand, imbarcazioni esclusive inserite prettamente nella fascia alta del segmento di mercato tra i 24 e i 75 metri di lunghezza, realizzate rigorosamente su misura e distribuite direttamente o attraverso un numero ristretto di brand representative, sempre all'avanguardia in termini di innovazione e sostenibilità. Nel 2024, coerentemente con il proprio DNA e la propria visione distintiva, il Gruppo Sanlorenzo ha dunque proseguito il proprio percorso di crescita controllato, con un fatturato in crescita del 10,7% YoY. A livello geografico, in particolare, si registra un rimbalzo rilevante dell'area Americhe (+58,4% YoY), la cui incidenza sul mix di fatturato (15,8%) si riavvicina alla media storica rispetto ad un 2023 relativamente sottotono, ed una continua espansione dell'area MEA (+55,4% YoY), che si conferma come la regione in questo momento più effervescente a livello globale per la crescita dello yachting. Il backlog netto si attesta sostanzialmente in linea con il livello a fine 2023, consolidando di fatto i massimi storici; si evidenzia ancora una volta la grande qualità, in termini di mix di prodotto, di marginalità implicita derivante dai prezzi di vendita, e dall'88% dell'Order Backlog venduto a clienti finali, dunque mantenendo un controllo ordinato del mercato in termini di selezione della clientela e gestione della domanda. Si mantiene dunque un elevato livello di visibilità significativo sull'andamento dei ricavi e della marginalità dei prossimi trimestri, con benefici in termini di pianificazione futura anche in un contesto di incertezza macroeconomica e geopolitica.

La nautica di lusso globale, in particolare i brand di altissima fascia dai 30 metri di lunghezza e oltre, continuano a beneficiare della crescita strutturale degli Ultra High Net Worth Individual (UHNWI), il cui numero si prevede (anche nell'ultimo aggiornamento del Report di UBS) crescere nel medio termine ad un ritmo di 26 mila individui all'anno, ben al di sopra rispetto ai circa 1.100 yacht in costruzione a fine dicembre 2024 (fonte: Global Order Book di Boat International). Unico paese in controtendenza, rilevando una riduzione nel numero di UHNWI negli ultimi anni, è la Cina, attualmente in una fase complessa ma con un peso marginale all'interno del mix geografico del Gruppo. In un contesto in cui il numero di unità prodotte cresce in media ad un tasso inferiore a quello del numero degli UHNWI, il settore continua a beneficiare di una domanda potenziale superiore all'offerta.

Nei prossimi anni, il Gruppo Sanlorenzo potrà godere degli importanti investimenti concretizzati e sostenuti nel 2024, in particolare lungo due assi: (i) l'ingresso nel segmento degli yacht a vela con l'acquisizione di Nautor Swan, e (ii) l'accelerazione dell'esecuzione della strategia di distribuzione diretta, con l'acquisizione di Simpson Marine in APAC e la costituzione di Sanlorenzo MED, che include gli uffici storici di Palma de Maiorca e i nuovi uffici aperti a Monaco e a Cannes.

Nautor Swan, in particolare, comprende 13 societàlocate in 7 paesi (Finlandia, Italia, Spagna, Principato di Monaco, Regno Unito, Stati Uniti e Australia); questa acquisizione rappresenta il raggiungimento di un'altra tappa fondamentale della strategia di Gruppo. Nautor Swan è un cantiere leader nel segmento della nautica da diporto a vela, forte di un brand di nicchia ultra-esclusivo la cui filosofia è perfettamente coerente con quella di Sanlorenzo. L'heritage di Nautor Swan è riconosciuto in tutto il mondo per i suoi elementi chiave e l'unione dei marchi Sanlorenzo e Nautor Swan – ciascuno con una propria offerta esclusiva e limitata, rivolta al proprio club di connoisseurs, non in sovrapposizione tra loro – creerà un polo della nautica unico al mondo: il meglio dello yachting a motore e a vela.

UN PERCORSO RESPONSABILE

Soluzioni green tech per un cambio di paradigma dello yachting

Secondo il “SYBAss Economic Report 2023”, fino al 75% dei potenziali acquirenti è interessato a rendere il proprio yacht più rispettoso dell'ambiente. La pressione combinata derivante dalle richieste della clientela, sempre più attenta ai temi della sostenibilità e responsabile, e da un quadro regolamentare più restrittivo in termini di emissioni dell'industria marittima nel suo complesso, ha spinto Sanlorenzo a credere fermamente che l'attuazione di una strategia seria e di lungo termine sulla sostenibilità della nautica di lusso non sia più un'opzione.

In linea con la “Road to 2030”, lo spirito innovativo continua a permeare ogni aspetto delle attività di Gruppo, dal concept design alle soluzioni tecnologiche più all'avanguardia, e caratterizza un percorso strategico che incarna le ambizioni e la visione dell'azienda, sempre più pioniera nell'utilizzo di tecnologie volte ad uno yachting sostenibile.

Sul fronte delle nuove tecnologie, testimonianza concreta dell'anima innovativa del gruppo Sanlorenzo, sono tre imbarcazioni che nel 2024 hanno segnato traguardi significativi: la consegna in estate 2024 del 50Steel di Sanlorenzo, primo superyacht al mondo con sistema Reformer Fuel Cell in grado di trasformare il metanolo verde in idrogeno e successivamente in energia elettrica per alimentare tutti gli apparati di hotellerie dell'imbarcazione senza che l'idrogeno venga stoccato a bordo; il BGH-HSV di Bluegame, chase boat a foil con propulsione esclusivamente a idrogeno e a zero emissioni che ha affiancato i team American Magic e Orient Express nella Coppa America; e Swan 88 DreamCatcher, premiato con l'Eco Award ai Design & Innovation Awards di BOAT International per il suo avanzato sistema di propulsione ibrida diesel-elettrica.

Sul fronte di collaborazioni e progetti in corso d'opera, a gennaio 2025 è stata siglata una partnership con MAN, per la realizzazione del primo sistema di propulsione bi-fuel a metanolo verde, che sarà installato a bordo del nuovo 50 X-Space con consegna prevista per il 2027, e che permetterà di ridurre le emissioni in navigazione fino al 70%.

In linea con il posizionamento internazionale di Sanlorenzo come creatore e promotore del meglio che la cultura italiana sa esprimere, è in fase di completamento la ristrutturazione, con inaugurazione prevista per l'estate 2025, di Casa Sanlorenzo a Venezia. Ospiterà la sede di Sanlorenzo Arts Venice, spazio dedicato alla cultura e alle arti, che racchiude i valori fondamentali che contraddistinguono la Maison italiana della nautica, e vuole contribuire ad un movimento culturale globale che favorisca un cambiamento positivo nella società per un futuro più sostenibile.

Crescita sostenibile e profittevole

Dopo anni di crescita above-trend post-pandemia, con tassi superiori al 25% nel 2021 e 2022 e low-double-digit nel 2023, Sanlorenzo consolida ulteriormente il giro di affari nel 2024, registrando un tasso di crescita double-digit con il contributo su base 5 mesi da parte di Nautor Swan, e mid-to-high single-digit su base organica.

Focalizzandosi sulla qualità dei ricavi e sull'incremento costante dei margini, la Società può contare su un modello di business unico più affine al lusso che alla nautica, e ad una politica di investimenti oculata che si traduce in ultima istanza in un elevato ritorno sul capitale investito ed in una consistente capacità di generazione di cassa.

Di conseguenza, Sanlorenzo vanta oggi una situazione patrimoniale estremamente solida mantenendo, anche dopo le acquisizioni significative di Nautor Swan e Simpson Marine, una posizione finanziaria di cassa netta, che permette di cogliere le opportunità di investimento che si presentano sul mercato, continuando al contempo a remunerare i propri azionisti e stakeholders.

Tra i driver di sviluppo con un impatto positivo previsto già nel breve-medio termine:

- i) proseguire la strategia di potenziamento della presenza diretta negli hub internazionali dello yachting, garantendo una forte vicinanza alla clientela selezionata e rafforzando i vantaggi competitivi che contraddistinguono Sanlorenzo in termini di offerta di personalizzazione e customer experience; in termini finanziari, si prevedono impatti positivi in termini di internalizzazione del gross margin unitario e il cross-selling di servizi (es. charter) su base cross-border tra i vari hub diretti della Sanlorenzo nel mondo;
- ii) integrazione e messa a terra delle sinergie con Nautor Swan, in termini di sviluppo prodotto (il lancio di due nuove linee è previsto per i prossimi anni), di condivisione di tecnologie, know-how produttivo, rete commerciale, ed economie di scala negli acquisiti e nella centralizzazione sulla capogruppo delle funzioni corporate.

Nel medio-lungo termine permane invece l'opportunità di sviluppo dei servizi, un potenziale aggiuntivo significativo e ad oggi sfruttato solo in minima parte, in particolare vis-à-vis il refit, un business ad elevata marginalità, aciclico e sinergico con la base clienti Sanlorenzo, che richiede l'acquisizione di infrastrutture idonee.

Forte di un'organizzazione sempre più strutturata e della posizione di leadership globale sempre più consolidata, con un fatturato pro-forma vicino al miliardo di euro per quest'anno, ci sono tutte le premesse per continuare a conquistare quote di mercato nei segmenti più strategici, esclusivi e remunerativi, pur mantenendo l'approccio quiet luxury che lega tutti i brand del Gruppo.

GUIDANCE PER L'ESERCIZIO 2025

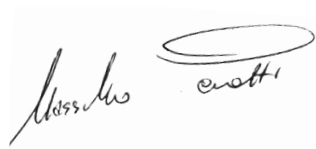
Alla luce dei risultati consolidati al 31 dicembre 2024 e tenuto conto della successiva evoluzione della raccolta ordini, la Società rende nota la Guidance per l'anno 2025²⁰, che consolida i livelli record del 2024 e riflette nel tasso di crescita e sui margini, il consolidamento di Nautor Swan per tutti i 12 mesi.

(in milioni di Euro e margini in % dei Ricavi Netti Nuovo)	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Guidance 2025	Variazione Variazione 2025 vs. 2024 ²¹
Ricavi Netti Nuovo	840,2	930,4	960-1.020	+6%
EBITDA ²²	157,5	176,4	178-194	+5%
EBITDA margin ²²	18,7%	19,0%	18,5%-19,0%	-0,2%
EBIT	125,9	139,3	139-149	+3%
EBIT margin	15,0%	15,0%	14,5%-14,6%	-0,4%
Risultato netto di Gruppo	92,8	103,1	103-110	+3%
Investimenti	44,5	49,3	48-50	-1%
Incidenza % sui Ricavi Netto Nuovo	5,3%	5,3%	4,9%	-0,4%

L'importo del Backlog riferito al 2025, pari a Euro 623.069 migliaia, permette una consistente visibilità sui ricavi attesi nell'esercizio in corso, con un livello di coverage al mid-point della Guidance pari al 63% già al 1° gennaio 2025.

Ameglia, 10 marzo 2025

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente e Chief Executive Officer
Cav. Massimo Perotti



²⁰ A parità di perimetro ed escluse potenziali operazioni di natura straordinaria.

²¹ Calcolata sulla media dell'intervallo di guidance.

²² I dati del 2022 si riferiscono all'EBITDA rettificato che differisce dall'EBITDA reported per meno dello 0,5%.





134	1. INFORMAZIONI GENERALI
134	1.1 ESRS 2 Informazioni generali
134	1.1.1 Criteri per la redazione
136	1.1.2 Governance
143	1.1.3 Strategia
153	1.1.4 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
170	2. INFORMAZIONI AMBIENTALI
170	2.1 Informativa a norma dell'Articolo 8 del Regolamento (UE) 2020/852 (Regolamento sulla Tassonomia)
184	2.2 ESRS E1 Cambiamenti climatici
184	2.2.1 Strategia
186	2.2.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
187	2.2.3 Metriche e obiettivi
196	2.3 ESRS E2 Inquinamento
196	2.3.1 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
197	2.3.2 Metriche e obiettivi
198	2.4 ESRS E3 Acque e risorse marine
200	2.4.1 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
201	2.4.2 Metriche e obiettivi
204	2.5 ESRS E4 Biodiversità ed ecosistemi
205	2.5.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
205	2.5.3 Metriche e obiettivi
206	2.6 ESRS E5 Uso delle risorse ed economia circolare
206	2.6.1 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
207	2.6.2 Metriche e obiettivi

212	3. INFORMAZIONI SOCIALI
212	3.1 ESRS S1 Forza lavoro propria
212	3.1.1 Strategia
213	3.1.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
221	3.1.3 Metriche e obiettivi
228	3.2 ESRS S2 Lavoratori nella catena del valore
228	3.2.1 Strategia
230	3.2.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
233	3.2.3 Metriche e obiettivi
234	3.3 ESRS S4 Consumatori e utilizzatori finali
234	3.3.1 Strategia
234	3.3.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
241	3.3.3 Metriche e obiettivi
242	4. INFORMAZIONI SULLA GOVERNANCE
242	4.1 ESRS G1 Condotta delle imprese
242	4.1.1 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
247	4.1.2 Metriche e obiettivi
248	ATTESTAZIONE DELLA RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITÀ AI SENSI DELL'ART. 154-BIS DEL D. LGS. 24 FEBBRAIO 1998 N. 58

1. Informazioni generali

1.1 ESRS 2 INFORMAZIONI GENERALI

1.1.1 Criteri per la redazione

BP-1 - Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità

Il presente documento rappresenta la Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità (di seguito anche “la Rendicontazione”) del Gruppo Sanlorenzo (di seguito anche “Sanlorenzo” o “il Gruppo”), redatta in conformità al Decreto Legislativo 125/2024, emanato in attuazione della Direttiva 2022/2464/EU (“Corporate Sustainability Reporting Directive”) e alle richieste dell’articolo 8 del Regolamento UE 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio e relativi Regolamenti delegati.

La Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità è stata redatta in conformità agli European Sustainability Reporting Standards (di seguito anche “ESRS”) promulgati dalla Commissione Europea; il perimetro di rendicontazione ricomprende la Capogruppo Sanlorenzo S.p.A. (di seguito anche “la Capogruppo”) e tutte le società consolidate integralmente nella Relazione Finanziaria Annuale del Gruppo al 31 dicembre 2024.

Nel processo di definizione dei contenuti e delle informazioni da rendicontare nel presente documento, sono stati presi in considerazione tutti gli attori rilevanti lungo la catena del valore, identificati sulla base del modello attraverso cui il core business del Gruppo si sviluppa, sia a monte (catena di fornitura) che a valle (principalmente gli armatori delle imbarcazioni). In tale contesto, le informazioni inerenti alla catena del valore rendicontate nel presente documento si riferiscono alle politiche adottate dal Gruppo in relazione agli IRO identificati come rilevanti nella catena del valore e alla metrica relativa alle emissioni di GHG di Scopo 3.

Il Gruppo non si è avvalso dell’opzione di omettere specifiche informazioni corrispondenti a proprietà intellettuale, know-how o risultati dell’innovazione.

Il Gruppo, inoltre, non si è avvalso dell’esenzione della comunicazione di informazioni concernenti sviluppi imminenti o questioni oggetto di negoziazione.

La frequenza di rendicontazione sarà annuale e il Gruppo ha applicato le disposizioni di applicazione graduale (phase-in) in conformità con l’Allegato C dell’ESRS 1 per taluni disclosure requirement. Per maggiori dettagli circa l’applicazione dei phase-in si prega di fare riferimento alla Tabella riportata nel paragrafo “IRO-2 - Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell’impresa.

Per maggiori dettagli circa l’applicazione dei phase-in si prega di fare riferimento alla Sezione IRO-2 - Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell’impresa.

Per le azioni adottate in relazione agli aspetti di sostenibilità indicate in ciascun capitolo, il Gruppo ha definito come significativi gli importi delle spese operative e in conto capitale che superano la soglia di Euro 1,9 milioni.

BP-2 - Informativa in relazione a circostanze specifiche

Nel redigere la Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità, il Gruppo Sanlorenzo ha adottato la definizione di orizzonti temporali in linea con quanto previsto dall'ESRS I 6.4 "Definizione di breve, medio e lungo periodo ai fini della rendicontazione". In particolare, gli orizzonti temporali sono stati definiti come segue:

- Breve periodo: un anno (ovvero, il periodo adottato dall'impresa come periodo di riferimento dei propri bilanci).
- Medio periodo: da un anno a cinque anni.
- Lungo periodo: oltre i cinque anni.

Nella predisposizione della rendicontazione, il Gruppo ha avuto la necessità di avvalersi di stime riguardanti dati ed informazioni afferenti alla catena del valore per il calcolo delle emissioni di Scopo 3 (maggiormente dettagliate nel paragrafo "E I-6 Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES").

In generale, qualora siano state operate stime nella quantificazione dei dati, viene data opportuna indicazione della metodologia adottata in calce al relativo dato incluso nella sezione di competenza. Si segnala in ogni caso che le stime effettuate ai fini della presente Rendicontazione non sono nel complesso caratterizzate da un livello di incertezza elevato, ad eccezione delle emissioni di Scopo 3 con un livello di incertezza basso per la maggior parte delle categorie, ed un livello di incertezza medio per la categoria associata alle emissioni derivanti all'acquisto di beni e servizi e a quella associata alle emissioni derivanti dallo smaltimento del prodotto finito. Per maggiori dettagli si faccia riferimento alla sezione ESRS EI Cambiamenti climatici. Inoltre, vi è un livello di incertezza basso in relazione all'informativa quantitativa relativa ai flussi di risorse in entrata (materiali e prodotti). Per maggiori dettagli si faccia riferimento alla sezione ESRS E5 Uso delle risorse ed economia circolare.

Il Gruppo Sanlorenzo non include nella propria rendicontazione di sostenibilità informazioni aggiuntive derivanti da altre normative che richiedono la divulgazione di informazioni sulla sostenibilità o da altri standard e quadri di riferimento generalmente accettati per la rendicontazione della sostenibilità ad eccezione delle informazioni di cui all'art. 8 del Regolamento UE 2020/852 del Parlamento Europeo.

Infine, si segnala che il Gruppo Sanlorenzo si avvale della disposizione transitoria in base alla quale, per facilitare la prima applicazione, non è tenuta a rendicontare informazioni comparative nel primo anno di preparazione della presente Rendicontazione. Infatti, l'adozione degli European Sustainability Reporting Standards (ESRS) ha previsto nuove modalità di rendicontazione, in termini sia di perimetro di consolidamento sia di metriche

adottate, che non rendono possibile un confronto con le informazioni quali-quantitative pubblicate in esercizi precedenti in ottemperanza agli obblighi di informativa allora vigenti.

I.1.2 Governance

GOV-I - Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

La Corporate Governance del Gruppo si fonda sui principi di corretta e trasparente gestione dell'attività di impresa, a cui contribuiscono anche i flussi informativi tra gli organi di controllo sociali e il sistema di controllo interno e gestione dei rischi. I principali organi sociali sono l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione con i relativi comitati endoconsiliari (tra cui il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità), ed il Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione, composto al 50% da donne (6) e al 50% da uomini (6), riveste un ruolo centrale nell'ambito del Sistema di Governance, in quanto ad esso sono attribuite le funzioni e la responsabilità di determinare, anche con riferimento agli ambiti di sostenibilità, gli indirizzi strategici e organizzativi della Società, oltre a garantire che quest'ultima operi nel rispetto delle leggi e delle normative. Nello specifico, il Consiglio di Amministrazione si compone di 3 membri esecutivi (1 donna e 2 uomini) e di 9 membri non esecutivi (5 donne e 4 uomini) che rappresentano rispettivamente il 25% e l'75% del C.d.A. Il 42% del Consiglio di Amministrazione è composto da membri indipendenti 3 donne (25%) e 2 uomini (17%).

Per quanto riguarda il Collegio Sindacale invece quest'ultimo è composto da 3 persone (34% donne e 66% uomini).

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione di Sanlorenzo S.p.A. non include membri rappresentanti dei dipendenti o di altri lavoratori. Tuttavia, l'azienda promuove la cultura della sostenibilità e della diversità attraverso politiche interne che includono la partecipazione dei lavoratori in iniziative aziendali e programmi di sviluppo.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo è composto anche da membri con competenze rilevanti e consolidate nel settore della nautica, nei prodotti di lusso ed alta gamma e nei mercati internazionali in cui il Gruppo opera.

Nell'ambito del Collegio Sindacale si riscontrano dei rappresentanti con esperienze professionali negli ambiti del sistema di controllo interno, di compliance e di gestione dei rischi.

La responsabilità della supervisione e del monitoraggio degli impatti, rischi e opportunità è affidata al Consiglio di Amministrazione di Sanlorenzo S.p.A., che riveste un ruolo centrale nella gestione strategica e operativa dell'impresa. Il C.d.A è assistito dal Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità che ha il compito di monitorare e gestire gli impatti, i rischi e le opportunità del Gruppo.

Inoltre, la Funzione Sostenibilità del Gruppo agisce a supporto del Comitato Controlli, Rischi e Sostenibilità e svolge un ruolo di coordinamento e supporto a tutte le funzioni aziendali (quali a titolo di esempio ambiente, risorse umane) preposte per la gestione operativa degli impatti, rischi ed opportunità.

La Funzione Sostenibilità è incaricata della gestione delle attività di sostenibilità e guidata dal Sustainability Coordinator, che coordina a livello operativo le iniziative e gli sviluppi in materia di sostenibilità.

Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità riporta al C.d.A. tramite riunioni periodiche. Le linee di reporting sono strutturate in modo che il Comitato riceva aggiornamenti regolari dalla direzione aziendale e dalla Funzione Sostenibilità in merito alla gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità. Il Consiglio di Amministrazione ha accesso diretto alle informazioni relative a rischi e opportunità, provenienti sia dal Comitato sia dai rapporti di gestione diretta con i diversi referenti preposti.

Il Consiglio e il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità supervisionano in modo diretto gli impatti legati alla sostenibilità, con un focus particolare sull'integrazione di politiche che mitigano i rischi e sfruttino le opportunità per creare valore a lungo termine.

Le politiche aziendali in materia di governance e controllo includono la gestione dei rischi, compresi quelli di sostenibilità, e sono regolarmente aggiornate per allinearsi alle normative vigenti e agli obiettivi aziendali.

Il Gruppo applica controlli e procedure specifici per gestire gli impatti, rischi e opportunità in vari ambiti (economico, ambientale e sociale). Questi controlli sono parte integrante del sistema di gestione dei rischi e sono allineati con le altre funzioni interne, come il controllo finanziario e la gestione operativa. Le politiche di gestione del rischio sono monitorate e adattate in base all'evoluzione dei rischi e delle opportunità.

Il Consiglio di Amministrazione supervisiona la definizione degli obiettivi strategici e il monitoraggio degli impatti, rischi e opportunità. Gli obiettivi sono definiti in collaborazione con i comitati endoconsiliari, in particolare il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, che supporta la formulazione di strategie per affrontare rischi e opportunità materiali. Il monitoraggio dei progressi viene presentato al Consiglio di Amministrazione tramite riunioni periodiche, per garantire che gli obiettivi di sostenibilità e di gestione dei rischi siano raggiunti con efficacia.

Nell'ambito del processo di autovalutazione effettuato dal C.d.A., ed in generale durante le adunanze del Consiglio, vengono analizzate le competenze e l'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società in merito alle questioni in materia di sostenibilità. Allo stesso modo, il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità ha il compito di supportare le valutazioni e le decisioni del Consiglio relative anche a tali aspetti.

Nello specifico, i membri del Consiglio di Amministrazione di Sanlorenzo S.p.A., il Collegio Sindacale e i componenti del Top management, nel loro complesso, posseggono competenze diversificate, che includono aspetti legati alla sostenibilità direttamente correlati agli impatti, rischi e opportunità rilevanti, inclusi quelli economici, ambientali e sociali (ad esempio, l'impatto delle operazioni produttive sul cambiamento climatico, i rischi sociali relativi alle condizioni di lavoro e alla gestione della supply chain, e le opportunità derivanti da una gestione responsabile e innovativa dei processi aziendali), che sono essenziali per l'orientamento strategico dell'azienda. Inoltre, il Gruppo si avvale delle competenze di sostenibilità di consulenti esterni.

Inoltre, il percorso formativo e professionale dei Consiglieri in carica garantisce una combinazione equilibrata di competenze ed esperienze all'interno dell'organo amministrativo, assicurando l'adeguato adempimento delle sue funzioni e il monitoraggio degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti per la Società.

GI - GOV-I - Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

Nel definire e supervisionare l'indirizzo strategico del Gruppo, il Consiglio di Amministrazione di Sanlorenzo S.p.A. si impegna a promuovere una cultura aziendale che sia basata sull'etica e sulla sostenibilità, garantendo che le strategie e gli obiettivi del Gruppo siano allineati ai valori e ai principi definiti nel Codice Etico Aziendale.

Consapevoli di questa responsabilità, i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale possiedono competenze adeguate in materia di condotta aziendale essenziali per assicurare una gestione corretta delle attività del Gruppo. Per maggiori dettagli rispetto alla condotta aziendale si faccia riferimento alla sezione 4.1 ESRS GI Condotta delle imprese della Rendicontazione.

GOV-2 - Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate

Gli organi di amministrazione, gestione e controllo vengono regolarmente informati sugli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti, nonché sui risultati e sull'efficacia delle politiche, delle azioni, delle metriche e degli obiettivi adottati per affrontarli. Tali informazioni vengono condivise attraverso incontri periodici, con cadenza mensile, durante i quali la Funzione Sostenibilità fornisce aggiornamenti dettagliati al C.d.A. e al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità riguardo le questioni di sostenibilità. Per maggiori informazioni relative alla composizione della Funzione Sostenibilità si faccia riferimento al paragrafo GOV-I - Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo della Rendicontazione del presente documento.

Gli organi di amministrazione, direzione e controllo tengono in considerazione gli impatti, i rischi e le opportunità nell'ambito del monitoraggio e della supervisione della strategia aziendale, attuando le seguenti attività chiave:

- Un monitoraggio periodico delle operazioni aziendali, al fine di garantire il rispetto degli obiettivi strategici.
- La valutazione del rischio secondo il principio della doppia materialità, per identificare e gestire i rischi e le opportunità derivanti da fattori ambientali, sociali e di governance.
- La verifica delle attività aziendali in conformità con le normative vigenti, per assicurare la piena aderenza alle leggi e regolamenti applicabili.
- L'integrazione degli Indicatori di Performance ESG nel sistema di valutazione del piano MBO, per incentivare l'allineamento con gli obiettivi di sostenibilità.
- L'approvazione della Rendicontazione di Sostenibilità, all'interno della procedura di reporting definita dal Gruppo, per garantire la trasparenza e l'affidabilità delle informazioni divulgate.

Durante il presente periodo di rendicontazione tutti gli impatti, rischi ed opportunità materiali sono stati affrontati dagli organi amministrativi e di supervisione, o dai relativi comitati. Per un elenco degli impatti, rischi e opportunità rilevanti affrontati dagli organi di amministrazione, direzione e controllo durante il 2024, si faccia riferimento al paragrafo "Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità" IRO della Rendicontazione.

GOV-3 - Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

Da marzo 2023, il Gruppo ha correlato il conseguimento di alcuni criteri ESG a parte della remunerazione variabile di breve e lungo termine per Sanlorenzo S.p.A, e sue controllate, tra cui Bluegame. Questa decisione promuove l'assunzione di impegni concreti verso gli obiettivi di sostenibilità e favorisce l'integrazione dei principi di sostenibilità nelle pratiche aziendali quotidiane. I piani di incentivazione, destinati anche ai membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo che risultano essere dipendenti, sono definiti dalla tabella suddivisione degli Obiettivi ESG per inquadramento professionale, e prevedono:

- Piano a breve termine - MBO (il "Piano MBO"): il sistema MBO mira ad incentivare le risorse aziendali attraverso una valutazione dei risultati raggiunti a fronte di obiettivi prefissati, riconoscendo un incentivo economico solamente nel caso in cui la performance risulti positiva. Il sistema è destinato alle risorse che possiedono, a livello individuale, le necessarie leve per influire sui risultati del Gruppo. In particolare, il piano è diretto agli amministratori esecutivi (diversi dal presidente e CEO Massimo Perotti), ai direttori generali e ai dirigenti con responsabilità strategiche della Capogruppo e del Gruppo (oltre che ad altri dipendenti con funzioni rilevanti). Ad ogni destinatario viene comunicato l'inserimento nel Sistema MBO mediante la Scheda Individuale, nella quale sono forniti, tra gli altri, i parametri di riferimento (di Gruppo, di Business Unit/ Società o Individuali).
- Due piani a lungo termine - Performance Shares (il "Piano di Performance Shares 2024") e LTI (il "Piano LTI 2024-2028"): i Piani prevedono l'assegnazione gratuita di Diritti ai beneficiari che, al verificarsi delle Condizioni di Maturazione stabilite nei relativi regolamenti, acquisiscono il diritto a ricevere gratuitamente azioni ordinarie Sanlorenzo, secondo le modalità e i rapporti definiti nei Regolamenti stessi. I Piani sono diretti agli amministratori esecutivi, direttori generali, dirigenti con responsabilità strategiche, dirigenti e collaboratori non legati da rapporti di lavoro subordinato della Capogruppo e delle società del Gruppo con funzioni apicali. Il Piano LTI 2024-2028 si differenzia rispetto al Piano di Performance Shares 2024 in ragione del diverso periodo di vesting; inoltre, il Piano LTI 2024-2028 subordina il maturare dei Diritti al raggiungimento di obiettivi di performance ma, a differenza del Piano di Performance Shares 2024, il raggiungimento degli obiettivi dà luogo all'assegnazione di un numero fisso di azioni.

L'incidenza degli obiettivi di performance ESG sulla remunerazione varia in funzione del piano preso in considerazione. In particolare, per il Piano MBO il peso percentuale del KPI ESG varia in base all'appartenenza ad una funzione di Unità di Business o Corporate. Per il Piano LTI il peso percentuale del KPI ESG è del 20% delle condizioni di maturazione

del bonus. All'interno della tabella sottostante è stata riportata la suddivisione degli obiettivi ESG per inquadramento professionale, compresi i membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo.

Nello specifico gli MBO definiti dal Gruppo Sanlorenzo si suddividono nel seguente modo:

- Governance:
 - 2 obiettivi inerenti ai Rating ESG, uno inerente a S&P e il secondo a Sustainalytics, per un peso complessivo del 20%;
- Environment:
 - 2 obiettivi inerenti alla riduzione delle emissioni Scope 1 e 2 (per maggiori dettagli si faccia riferimento al paragrafo EI-GOV 3 Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione) e il secondo afferente alla riduzione della quantità di imballi in materiali misti, per un peso complessivo del 60% (40% concernente le emissioni e il 20% agli imballi);
- Social:
 - Un obiettivo riguardante le ore di formazione erogate per un peso complessivo del 20%.

	Suddivisione degli Obiettivi ESG per inquadramento professionale							
	Amm.ri	DRS*	Dirigenti		Funzionari		Quadri/altri	
			Corporate	Business Unit/Società	Corporate	Business Unit/Società	Corporate	Business Unit/Società
Obiettivo di Gruppo: ESG	15%	15%	15%	15%	12,5%	12,5%	10%	10%

* DRS: Dirigenti con Responsabilità Strategica.

Per il Piano MBO 2025 è stata prevista una revisione degli obiettivi. In particolare, il target di Governance su Sustainalytics è stato sostituito da uno sul tasso di partecipazione alla Task Force di Sostenibilità di Sanlorenzo S.p.A, mentre sono rimasti invariati i relativi pesi. Le condizioni dei sistemi di incentivazione sono stabilite ed aggiornate dal Consiglio di Amministrazione previo parere, ovvero proposta, del Comitato Remunerazioni e previo parere anche del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità per quanto riguarda gli obiettivi di natura ESG.

EI - GOV-3 Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

Nel determinare la remunerazione dei membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo, il Gruppo prende in considerazione fattori legati al cambiamento climatico, come esplicitato nella sezione precedente.

Come esposto in precedenza, nel contesto del piano MBO, gli obiettivi di performance ESG dei membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo che sono anche dipendenti incidono per il 15% sul totale del bonus teorico, di cui il 40% è attribuito alle tematiche climatiche, in particolare alla riduzione delle emissioni di Scopo 1 e Scopo 2.

Per quanto riguarda il piano LTI, gli obiettivi di performance ESG rappresentano il 20% delle condizioni di maturazione del bonus, con un peso del 70% assegnato alle considerazioni climatiche, focalizzandosi sulla riduzione delle emissioni di Scopo 1 e Scopo 2²³.

Nel corso del 2024 la percentuale della remunerazione riconosciuta nel periodo corrente che è legata a considerazioni climatiche è stata pari al 100% di quella prevista per il target ESG di Scopo 1 e Scopo 2.

GOV-4 - Dichiarazione sul dovere di diligenza

Al fine di fornire un quadro delle pratiche di due diligence implementate dal Gruppo, si riporta di seguito una mappatura che illustra in quali sezioni della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità è trattata l'applicazione degli aspetti e delle fasi principali del processo di due diligence.

Sebbene consapevole che al momento non sia stato implementato un processo strutturato e una politica formale in materia, le informazioni riportate nella seguente tabella contribuiscono a delineare un quadro di riferimento per la gestione degli impatti che il Gruppo causa o potrebbe causare in ambito ambientale, sociale e di governance, sulla base del quale predisporre in futuro una strategia più articolata.

²³ La percentuale di decrescita % deve essere calcolata a parità di perimetro, utilizzando come baseline il perimetro di Gruppo della DNF 2023.

Elementi fondamentali del dovere di diligenza	Paragrafi della Rendicontazione di Sostenibilità
a) Integrare il dovere di diligenza nella governance, nella strategia e nel modello aziendale	ESRS 2 - Informazioni generali GOV-1 - Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo ESRS 2 - Informazioni generali GOV-2 - Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate ESRS 2 - Informazioni generali SBM-1 - Strategia, modello aziendale e catena del valore
b) Coinvolgere i portatori di interessi in tutte le fasi fondamentali del dovere di diligenza	ESRS 2 - Informazioni generali SMB-2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi ESRS 2 - Informazioni generali IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti ESRS S1 - Forza lavoro propria Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti ESRS S2 - Lavoratori nella catena del valore Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti ESRS S4 - Consumatori e utilizzatori finali Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti
c) Individuare e valutare gli impatti negativi	ESRS 2 - Informazioni generali SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale ESRS 2 - Informazioni generali IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti
d) Intervenire per far fronte agli impatti negativi	ESRS E1 - Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici ESRS E2 - Azioni e risorse connesse all'inquinamento ESRS E3 - Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine ESRS E4 - Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi ESRS E5 - Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare ESRS S1 - Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni ESRS S2 - Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni ESRS S4 - Interventi su impatti rilevanti sui consumatori e gli utilizzatori finali, approcci per gestire rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, e efficacia di tali azioni
e) Monitorare l'efficacia degli interventi e comunicare	ESRS E1 - Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi ESRS E2 - Obiettivi connessi all'inquinamento ESRS E3 - Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine ESRS E4 - Obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi ESRS E5 - Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare ESRS S1 - Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti ESRS S2 - Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti ESRS S4 - Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

GOV-5 - Gestione del rischio e controlli interni sulla Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità

Il Gruppo ha avviato, nel corso del 2024, un percorso volto alla strutturazione progressiva di un sistema di controllo interno avente ad oggetto sia il processo di redazione della Rendicontazione di Sostenibilità, sia le principali informazioni di carattere quali/quantitativo incluse nella medesima.

In tale contesto, è stata implementata una specifica procedura di predisposizione della Rendicontazione con l'attribuzione di ruoli e responsabilità, ed è stata effettuata una prima attività volta ad identificare le informazioni su cui iniziare a strutturare specifiche attività di controllo; tale attività si è basata su parametri oggettivi quali, a titolo di esempio, la rilevanza dell'informazione per gli stakeholder del Gruppo, o la presenza di

strumenti di incentivazione incentrati sulle performance registrate in relazione ad uno specifico indicatore. È stato successivamente svolto un processo di risk assesment, volto a identificare i rischi più significativi in relazione a tali informazioni quali/quantitative di rilievo identificate, quali la mancanza di accuratezza e di completezza dell'informativa, derivanti da possibili errori nel processo di compilazione ed aggregazione dei dati nell'ambito del processo di predisposizione della Rendicontazione, o da incongruenze rispetto alla documentazione di supporto. A presidio di tali rischi, sono quindi state identificate specifiche attività di controllo di linea, attualmente di natura prevalentemente manuale e non preventiva, quali, a titolo d'esempio, la validazione e l'approvazione del dato da parte del responsabile di funzione prima della condivisione alla Funzione Sostenibilità del dato.

All'esito di tale attività, è previsto che in prospettiva la funzione Internal Audit del Gruppo definisca annualmente un piano di audit per le società del Gruppo incluse nell'ambito della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità, nonché in relazione alle informazioni i cui presidi di controllo saranno oggetto di analisi e ispezione. Tale attività verrà svolta nel corso del 2025.

I principali risultati di tali attività verranno successivamente condivisi dalla funzione Internal Audit con il Consiglio di Amministrazione e nel caso al Collegio Sindacale. Successivamente, eventuali criticità identificate in tale processo verranno portate a conoscenza delle funzioni aziendali di riferimento, allo scopo di poter implementare le misure di rimedio che verranno ritenute adeguate nella fattispecie per poter prevenire il ripetersi di tali circostanze.

I.1.3 Strategia

SBM-I - Strategia, modello aziendale e catena del valore

Il Gruppo Sanlorenzo è un operatore globale leader nella nautica di lusso, specializzato nella progettazione, produzione e commercializzazione di yacht, superyacht e sport utility yacht a motore fatti su misura, allestiti e personalizzati secondo le richieste e i desideri di una clientela esclusiva, nonché imbarcazioni a vela e a motore a marchio Swan. L'attività del Gruppo è articolata in 4 Business Unit, ciascuna diversificata in base alle linee di prodotto²⁴:

- **Divisione Yacht**, focalizzata sulla progettazione, produzione e commercializzazione di yacht in composito con lunghezze tra i 24 e i 40 metri, con il marchio Sanlorenzo. Le attività produttive si svolgono nei cantieri di Ameglia (sede principale della Capogruppo), Viareggio e Massa:

²⁴ Il Gruppo non sviluppa prodotti o servizi vietati in alcun mercato. Inoltre, il Gruppo non è attivo nel settore dei combustibili fossili, nella fabbricazione di prodotti chimici, nelle armi controverse, o nella coltivazione e produzione di tabacco.

- **Divisione Superyacht**, dedicata alla progettazione, produzione e commercializzazione di superyacht in alluminio e acciaio con lunghezze comprese tra i 40 e i 73 metri, sempre con il marchio Sanlorenzo. Questa unità opera presso il cantiere della Spezia e il cantiere di Viareggio, all'interno del complesso del Polo Nautico.
- **Divisione Bluegame**, dedicata alla progettazione, produzione e commercializzazione di sport utility yacht in composito di lunghezza compresa tra i 13 metri e i 23 metri, a marchio Bluegame, la cui produzione oggi avviene presso il cantiere di Ameglia e altri cantieri situati nel distretto nautico Lombardo, nella zona che si estende intorno al lago di Iseo.
- **Divisione Swan**, acquisita ad agosto 2024, dedicata alla progettazione, produzione e commercializzazione di yacht a vela, in fibra di carbonio ed in composito, e a motore, in composito, di lunghezza compresa tra i 13 e 39 metri, con il marchio Swan.

Il Gruppo offre, inoltre, una gamma esclusiva di servizi dedicati ai soli clienti di Sanlorenzo S.p.A. e Bluegame S.r.l., tra i quali la formazione presso la Sanlorenzo Academy per i membri degli equipaggi, la manutenzione, il restyling e il refitting, nonché servizi di charter offerti tramite la società Equinoxe S.r.l., acquisita a dicembre 2022, ed il Gruppo Simpson Marine, acquisito a marzo 2024.

A queste si aggiunge l'attività afferente alla divisione Swan (riconducibile alla società Nautor Swan S.r.l. ed alle sue controllate), focalizzata sulla progettazione, produzione e commercializzazione di imbarcazioni a vela e a motore. Le attività produttive si svolgono principalmente in Finlandia.

Il Gruppo Sanlorenzo adotta nel complesso un modello di business incentrato sull'assemblaggio di componenti, caratterizzato da una presenza limitata di operai dipendenti diretti. Infatti, la maggior parte delle fasi della produzione vengono affidate in appalto a realtà prevalentemente artigianali, che conferiscono a ciascun prodotto un'impronta su misura, caratteristica fondamentale per l'azienda. Le imprese appaltatrici collaborano principalmente all'interno delle strutture aziendali. Una situazione simile si verifica per Bluegame S.r.l., che ha la sua sede principale ad Ameglia, ma estende la propria produzione anche in provincia di Brescia, presso ICY. Per la divisione a vela del Gruppo Swan, invece, la produzione si svolge principalmente in Finlandia, presso OY Nautor, una realtà che fa parte del Gruppo e impiega una percentuale più elevata di operai dipendenti diretti. Per quanto riguarda Nautor Italy, la divisione del Gruppo specializzata nella produzione di yacht a motore Swan, la produzione è stata esternalizzata a terzi fino al 2024. Oltre alle società produttive, il Gruppo include diverse società commerciali, tra cui Sanlorenzo of the Americas e Sanlorenzo Baleari. Inoltre, per rafforzare la propria strategia e ottimizzare la catena del valore, il Gruppo ha acquisito già in esercizi precedenti alcune delle sue principali aziende fornitrici, come Duerre e I.C.Y., e, nel corso del 2024, il Gruppo Simpson Marine. Grazie a queste acquisizioni, il Gruppo ha esteso la propria attività includendo anche il settore del charter, consolidando ulteriormente la propria posizione nel mercato nautico.

In generale, la maggior parte della forza lavoro del Gruppo Sanlorenzo è concentrata nell'area geografica europea (1.527 dipendenti), dove in Italia si trovano le sedi di

Sanlorenzo S.p.A. e Bluegame S.r.l., nonché la maggior parte delle società controllate. Il secondo paese con il maggior numero di dipendenti è la Finlandia, che ospita la maggior parte dei collaboratori del Gruppo Swan. Per quanto riguarda il Gruppo Simpson, i dipendenti sono distribuiti in diverse nazioni della regione APAC (112 dipendenti), con presenze significative a Hong Kong, Australia, Cina, Indonesia, Giappone, Malesia, Singapore, Taiwan, Thailandia e Vietnam. Per maggiori informazioni circa il numero di dipendenti suddivisi per Paese si faccia riferimento paragrafo SI-6 Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa della Rendicontazione.

L'articolazione della catena del valore del Gruppo si basa su due pilastri fondamentali per il conseguimento di uno sviluppo responsabile: l'impegno nel processo produttivo e l'impegno sul prodotto. La catena del valore a monte si sviluppa a livello globale e comprende principalmente fornitori di servizi, materie prime, semilavorati e appaltatori. In particolare, questa fase ha inizio con la fornitura di materiali come legname, fibre di vetro, resine sintetiche, acciaio e rame, che vengono successivamente trasformati in semilavorati per essere impiegati nel processo produttivo. Il Gruppo adotta criteri rigorosi nella selezione dei fornitori, privilegiando quelli che rispettano standard elevati in termini di qualità e sostenibilità, come riportato all'interno della sezione "GI Condotta delle imprese" della Rendicontazione. A valle, la catena del valore include alcuni distributori, le società commerciali del Gruppo e gli utilizzatori finali, ossia gli armatori delle imbarcazioni, localizzati su scala globale. Il Gruppo commercializza gli yacht sia direttamente, sia attraverso le proprie società commerciali, sia tramite una rete consolidata di Brand Representative, ciascuno dei quali opera in una o più zone territoriali assegnate. Gli output del Gruppo si concretizzano nella produzione e distribuzione di yacht di lusso, che generano benefici significativi per diversi stakeholder: i clienti finali ottengono prodotti di alta qualità, gli investitori beneficiano di un mercato esclusivo e in crescita, mentre i fornitori e distributori traggono vantaggio da collaborazioni strategiche di lungo periodo. Inoltre, l'indotto economico generato contribuisce alla creazione di posti di lavoro e allo sviluppo del settore nautico. I clienti finali appartengono alla categoria degli high-net-worth individuals, un segmento di mercato caratterizzato da esigenze particolarmente elevate in termini di qualità, esclusività e servizio. Questo contesto differenzia il settore in cui opera il Gruppo rispetto ad altri mercati, rendendo necessaria una gestione più articolata delle relazioni commerciali e delle strategie di vendita. Il Gruppo occupa una posizione centrale all'interno della propria catena del valore, coordinando direttamente le fasi chiave della produzione e della distribuzione. Inoltre, collabora con fornitori strategici per garantire continuità e innovazione lungo la filiera. Seppur operando prevalentemente in un'unica catena del valore focalizzata sulla produzione e commercializzazione di yacht, il Gruppo gestisce dinamiche diverse in base alle specificità dei mercati di destinazione e ai differenti canali di vendita.

A livello complessivo e nel più ampio contesto della strategia di business perseguita dal Gruppo, gli obiettivi in materia di sostenibilità del prodotto sono strettamente legati alla riduzione delle emissioni ambientali derivanti dall'utilizzo dei propri prodotti, da attuarsi principalmente grazie all'evoluzione dei sistemi di propulsione, applicata a tutte le tipologie di imbarcazioni prodotte. In particolare, nel 2024, è stato consegnato

il primo superyacht 50 Steel al mondo con sistema Reformer Fuel Cell, progettato insieme a Siemens Energy e finanziato dal bando LIFE, che alimenta il fabbisogno elettrico dei servizi di hotellerie con metanolo riformato in idrogeno direttamente a bordo, evitandone lo stoccaggio in grande quantità, oltre ai due tender BGH-HSV (Hydrogen Support Vessel) per la 37° edizione dell'America's Cup, tenutasi a Barcellona, con propulsione esclusivamente ad idrogeno e utilizzo di foil. Attualmente, è in fase di sviluppo il superyacht bi-fuel 50X-space, progettato per ridurre le emissioni rispetto alle imbarcazioni ad oggi disponibili, sempre con il supporto del bando LIFE. L'acquisizione del Gruppo Swan ha ulteriormente ampliato le opportunità di sviluppo di imbarcazioni in grado di navigare a zero emissioni, rafforzando l'impegno del Gruppo verso l'innovazione sostenibile nel settore nautico.

In tale contesto, è possibile distinguere diversi approcci a seconda delle Business Unit. Nel caso di Bluegame, che si concentra principalmente sulla produzione di imbarcazioni di dimensioni più contenute, è stata intrapresa la strada dell'alimentazione a idrogeno. Un esempio significativo di questa scelta è rappresentato dai tender realizzati per l'America's Cup, progettati da Bluegame: uno per il team New York Yacht Club American Magic e uno per Orient Express, entrambi equipaggiati con una fuel cell alimentata direttamente a idrogeno.

Per quanto riguarda le imbarcazioni a marchio Sanlorenzo, la strategia di sostenibilità si orienta invece verso l'utilizzo del metanolo verde. Come dimostrato dal progetto LIFE OCEAN, il Gruppo ha completato con successo i test su un reformer che, grazie a una miscela di metanolo verde e acqua, produce idrogeno, alimentando successivamente una fuel cell. La visione futura del Gruppo prevede, infine, l'impiego diretto del metanolo verde come combustibile per il motore, portando così a un ulteriore passo in avanti verso la sostenibilità delle proprie imbarcazioni. Inoltre, per consolidare ulteriormente la propria strategia legata al metanolo, il Gruppo prevede di progettare il primo yacht a propulsione completamente alimentato a metanolo, segnando un ulteriore passo avanti verso l'adozione di soluzioni di propulsione sostenibile e a basse emissioni.

In relazione alla valutazione dei suoi attuali prodotti e servizi significativi, dei mercati e gruppi di clienti chiave, nonché degli aspetti di sostenibilità rilevanti in ottica prospettica, si segnala come, grazie all'acquisizione del Gruppo Swan, il Gruppo Sanlorenzo abbia ora a disposizione una gamma di imbarcazioni a vela caratterizzate da emissioni estremamente ridotte, posizionandosi in modo distintivo nel mercato delle imbarcazioni a vela sostenibili. Per quanto concerne le imbarcazioni a motore, il Gruppo intende in prospettiva proseguire a proporsi come pioniere nella ricerca e nello sviluppo di soluzioni innovative volte a ridurre le emissioni inquinanti e di gas ad effetto serra derivanti dall'utilizzo delle imbarcazioni, impegnandosi a esplorare e adottare tecnologie all'avanguardia in questo settore.

Al 31 dicembre 2024, il totale Ricavi e Proventi Netti del Gruppo si attesta a Euro 983 milioni, mentre i Ricevi Netti si attestano a Euro 963 milioni. Si faccia riferimento al prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del Conto Economico complessivo consolidato della Relazione Finanziaria Annuale per maggiori dettagli.

SBM-2 - Interessi e opinioni dei portatori di interessi

Questo paragrafo include anche i riferimenti a:

- S1 - SBM-2 - Interessi e opinioni dei portatori di interessi.
- S2 - SBM-2 - Interessi e opinioni dei portatori di interessi.
- S4 - SBM-2 - Interessi e opinioni dei portatori di interessi.

L'instaurazione e il mantenimento di un dialogo costante e reciproco con gli stakeholder sono considerati essenziali e strategici per il Gruppo. Questo approccio, radicato nella cultura aziendale, sostiene uno sviluppo responsabile e trasformativo, mirando a creare valore sostenibile a lungo termine. Le società del Gruppo adottano un approccio proattivo attraverso funzioni aziendali e canali dedicati, interagendo con una vasta gamma di interlocutori.

Il Gruppo prevede il coinvolgimento attivo di ogni categoria di stakeholder, attraverso l'identificazione di uno o più canali di engagement. Il processo di coinvolgimento dei portatori d'interesse e le relative modalità di attuazione variano in relazione a due fattori: il grado di dipendenza e di influenza sul Gruppo. In tal senso ad ogni categoria di stakeholder sono associate uno o più canali di engagement, nello specifico:

- Stakeholder con elevata dipendenza e nessuna influenza: **informare**, trattasi di una modalità di engagement unilaterale, volta alla trasmissione di informazioni da parte del Gruppo verso gli stessi;
- Stakeholder con elevata dipendenza ed elevata influenza: **collaborare**, modalità di engagement bilaterale che prevede una collaborazione sinergica del Gruppo con gli stakeholder di riferimento nello sviluppo e nell'implementazione di progetti e iniziative di interesse congiunto.
- Stakeholder con nessuna dipendenza e nessuna influenza: **consultare**, modalità di engagement bilaterale basata sul coinvolgimento attivo degli stakeholder, al fine di tradurre le istanze e i pareri manifestati dagli stessi, in input di cui tener conto nei processi decisionali del Gruppo.
- Stakeholder con nessuna dipendenza ed elevata influenza: **includere**, modalità di engagement bilaterale, attraverso la quale gli stakeholder risultano attivamente coinvolti nei processi decisionali del Gruppo.

Al termine del processo di engagement, il Gruppo avvia una fase cosiddetta di "Follow up", nell'ambito della quale il personale preposto del Gruppo provvede ad un'analisi dell'attività implementata e a fornire risposte in merito alle istanze manifestate dagli stakeholder. Per la gestione dei feedback negativi, invece, vengono predisposti – oltre all'utilizzo dei canali ordinari – incontri dedicati per approfondire criticità, fornire riscontri agli stakeholder e definire remediation plan laddove necessario. Nella gestione delle criticità emerse e delle relative azioni implementate, il personale preposto del Gruppo Sanlorenzo aggiorna puntualmente la Direzione. Inoltre, la Funzione Sostenibilità svolge un ruolo chiave su due fronti: da un lato, riceve aggiornamenti dalle figure preposte sulle attività di engagement implementate nel periodo di riferimento e condivide i risultati con il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, che li utilizza come input per

un processo decisionale informato e multistakeholder; dall'altro, si impegna a rendere conto dei principali esiti dell'engagement all'interno della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità, predisposta annualmente dal Gruppo.

L'obiettivo finale del Gruppo è quindi quello del continuo sviluppo e miglioramento, massimizzando il valore del dialogo con gli stakeholder. Questo coinvolgimento, sia interno che esterno, viene pienamente integrato nelle attività aziendali per essere in grado di influenzare i processi decisionali con input rappresentativi delle diverse istanze. Ciò assicura massima inclusività dei punti di vista e interessi, identificando le opportunità e mitigando i rischi principali. A tal fine le Unità referenti, sulla base della valutazione effettuata sulle attività di coinvolgimento implementate nel corso del periodo di riferimento, individuano gli elementi che necessitano di un ulteriore sviluppo e perfezionamento.

Nell'ambito delle categorie di stakeholder rilevanti identificati, il Gruppo ha coinvolto in via prioritaria le seguenti categorie di portatori di interesse ai fini del processo di definizione della doppia materialità per la presente Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità:

- Dipendenti (per la valutazione dei soli impatti dell'area sociale che riguardano le risorse umane), in considerazione della priorità e dell'attenzione storicamente attribuita dal Gruppo all'ascolto delle istanze e delle aspettative della forza lavoro.
- Fornitori e appaltatori, in considerazione della significatività e strategicità dell'ingaggio e della relazione di collaborazione con i fornitori anche con riferimento agli aspetti di sostenibilità (es. collaborazione e ricerca su nuove forme di propulsione ibrida, materiali innovativi etc.).
- Istituti di credito ed Investitori, stante la rilevanza attribuita al rapporto con gli apportatori di capitale a vario titolo, necessari al fine di implementare le azioni già delineate ed attese, connesse alla strategia di sviluppo sostenibile intrapresa dal Gruppo in particolare con riferimento ai propri prodotti.

SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Il processo di Doppia materialità ha permesso di individuare impatti, rischi e opportunità (IRO) rilevanti connessi alle operazioni aziendali e alla catena del valore.

Le tabelle seguenti forniscono una breve descrizione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti emersi dalla valutazione di doppia materialità, specificando nella colonna "catena del valore" se essi sono concentrati nelle operazioni proprie o nella catena del valore, a monte e/o a valle, e gli orizzonti temporali ragionevolmente attesi.

Impatti

TOPIC / SUB-TOPIC / SUB-SUB-TOPIC	DESCRIZIONE	ATTUALE/ POTENZIALE	POSITIVO/NEGATIVO	CATENA DEL VALORE ²⁵	ORIZZONTE TEMPORALE
Adattamento ai cambiamenti climatici	Sviluppo di prodotti per l'adattamento ai cambiamenti climatici	Attuale	Positivo	Operazioni proprie	Breve
	Innovazione tecnologica dei processi e dei prodotti	Attuale	Positivo	Operazioni proprie	Breve
Mitigazione dei cambiamenti climatici	Generazione di emissioni GHG dirette e indirette (Scope 1 e 2)	Attuale	Negativo	Operazioni proprie	Breve
	Generazione di emissioni GHG indirette (Scope 3)	Attuale	Negativo	A monte, a valle	Breve
Energia	Consumi di energia	Attuale	Negativo	Operazioni proprie	Breve
Inquinamento dell'aria	Generazione di altre emissioni significative nell'aria	Attuale	Negativo	Operazioni proprie	Breve
Inquinamento dell'acqua	Inquinamento marino a seguito dell'utilizzo di sostanze chimiche potenzialmente pericolose	Potenziale	Negativo	A Valle	Breve
Sostanze preoccupanti ed estremamente preoccupanti	Utilizzo di sostanze dannose nei processi produttivi	Attuale	Negativo	Operazioni proprie	Breve
Acque	Consumo della risorsa idrica	Attuale	Negativo	A monte, Operazioni proprie	Breve
Biodiversità ed ecosistemi	Contributo alla perdita di biodiversità	Potenziale	Negativo	Operazioni proprie	Medio
Economia circolare	Utilizzo di materiali con elevato impatto ambientale	Attuale	Negativo	A monte, Operazioni proprie	Breve
	Depauperamento delle risorse naturali	Attuale	Negativo	A monte	Breve
	Sviluppo del design sostenibile e innovativo dei prodotti	Attuale	Positivo	Operazioni proprie	Breve
	Generazione di scarti di lavorazione derivanti da inefficienza produttiva	Attuale	Negativo	Operazioni proprie	Breve
Rifiuti	Generazione di rifiuti	Attuale	Negativo	Operazioni proprie	Breve

segue

²⁵ Ovvero dove sono concentrati gli IRO.

TOPIC / SUB-TOPIC / SUB-SUB-TOPIC	DESCRIZIONE	ATTUALE/ POTENZIALE	POSITIVO/NEGATIVO	CATENA DEL VALORE ²⁵	ORIZZONTE TEMPORALE
Forza lavoro propria	Creazione di posti di lavoro	Attuale	Positivo	Operazioni proprie	Breve
	Soddisfazione e benessere dei dipendenti	Attuale	Positivo	Operazioni proprie	Breve
	Politiche di remunerazione competitive per i dipendenti	Attuale	Positivo	Operazioni proprie	Breve
	Creazione di un ambiente di lavoro inclusivo	Attuale	Positivo	Operazioni proprie	Breve
	Sviluppo e valorizzazione delle competenze dei dipendenti attraverso attività formative	Attuale	Positivo	Operazioni proprie	Breve
	Discriminazione in termini di responsabilità, compensazione e avanzamento di carriera	Potenziale	Negativo	Operazioni proprie	Medio
	Assenza di diversità negli organi di governo e tra i dipendenti con impatti diretti e indiretti sull'affermazione dell'uguaglianza	Attuale	Negativo	Operazioni proprie	breve
Forza lavoro propria - Lavoratori nella catena del valore	Comunicazione efficace e collaborazione tra i dipendenti e i collaboratori	Attuale	Negativo	A monte, Operazioni proprie	Breve
	Infortuni sul luogo di lavoro	Attuale	Negativo	A monte, Operazioni proprie	Breve
	Casi di violazione dei diritti umani all'interno dell'organizzazione e della propria catena del valore	Potenziale	Negativo	A monte, Operazioni proprie	Medio
Lavoratori nella catena del valore	Tutela dei diritti umani lungo la catena del valore	Attuale	Positivo	A monte, Operazioni proprie	Breve
Consumatori e utilizzatori finali	Rafforzamento della sicurezza informatica dei dati sensibili e delle infrastrutture IT	Attuale	Positivo	Operazioni proprie	Breve
	Violazione e perdita dei dati dei clienti e scarsa gestione della sicurezza informatica	Potenziale	Negativo	A valle	Breve
	Offerta di prodotti di elevata qualità e durabilità	Attuale	Positivo	A valle	Breve
	Soddisfazione dei clienti e delle loro aspettative	Attuale	Positivo	A valle	Breve

segue

TOPIC / SUB-TOPIC / SUB-SUB-TOPIC	DESCRIZIONE	ATTUALE/ POTENZIALE	POSITIVO/NEGATIVO	CATENA DEL VALORE ²⁵	ORIZZONTE TEMPORALE
Condotta d'impresa	Creazione di una cultura dell'etica di business	Attuale	Positivo	Operazioni proprie	Breve
	Rafforzamento dei rapporti con i principali partner e stakeholders	Attuale	Positivo	A monte, Operazioni proprie, a valle	Breve
	Impatti negativi sulle persone e sui sistemi economici generati da una condotta non etica del business	Attuale	Negativo	Operazioni proprie	Breve
	Non conformità a leggi, normative, standard	Potenziale	Negativo	Operazioni proprie	Medio

Rischi

TOPIC / SUB-TOPIC / SUB-SUB-TOPIC	DESCRIZIONE	CATENA DEL VALORE	ORIZZONTE TEMPORALE
Adattamento ai cambiamenti climatici	Rischi fisici legati al cambiamento climatico	A monte, operazioni proprie	Medio
	Incapacità di investire in evoluzioni tecnologiche di prodotto	Operazioni proprie, a valle	Lungo
Mitigazione dei cambiamenti climatici	Rischi di transizione legati al cambiamento climatico	Operazioni proprie, a valle	Medio
Sostanze preoccupanti ed estremamente preoccupanti	Rischio per la società in termini di reputazione e sanzioni a causa di violazione delle normative relative alle sostanze pericolose.	Operazioni proprie	Lungo
Economia circolare	Difficoltà di acquisto e utilizzo di materiali sostenibili/circolari	Operazioni proprie	Lungo
Rifiuti	Gestione inadeguata dei rifiuti	Operazioni proprie	Lungo
Forza lavoro propria	Elevato tasso di turnover	Operazioni proprie	Breve
	Incapacità di trattenere personale qualificato in azienda	Operazioni proprie	Breve
	Incapacità di garantire pari opportunità di remunerazione	Operazioni proprie	Medio
	Garantire un ambiente di lavoro positivo attraverso pratiche lavorative eque e l'attenzione al benessere dei dipendenti	Operazioni proprie	Medio
	Casi di discriminazione	Operazioni proprie	Medio
Forza lavoro propria - Lavoratori nella catena del valore	Riduzione della capacità produttiva connessa a infortuni sul lavoro	A monte, operazioni proprie	Lungo
	Infortuni sul lavoro	A monte, operazioni proprie	Breve
	Malattie professionali connesse al lavoro	A monte, operazioni proprie	Lungo
	Violazioni dei diritti umani dei lavoratori nella catena del valore	A monte, operazioni proprie	Medio
Consumatori e utilizzatori finali	Potenziale violazione dei dati	Operazioni proprie, a valle	Breve
	Comunicazioni imprecise	Operazioni proprie, a valle	Lungo
Condotta d'impresa	Violazione di leggi e regolamenti con riferimento ai prodotti	Operazioni proprie, a valle	Medio
	Associazione con attività controverse	Operazioni proprie, a valle	Lungo
	Corruzione	Operazioni proprie	Lungo

Opportunità

TOPIC / SUB-TOPIC / SUB-SUB-TOPIC	DESCRIZIONE	CATENA DEL VALORE	ORIZZONTE TEMPORALE
Mitigazione dei cambiamenti climatici	Transizione verso tecnologie a basse emissioni	Operazioni proprie, a Valle	Lungo
Energia	Efficientamento energetico e transizione verso fonti energetiche rinnovabili	Operazioni proprie	Medio
Forza lavoro propria	Sostegno al territorio e miglioramento della brand reputation	Operazioni proprie, a Valle	Medio
	Sviluppo delle competenze dei dipendenti	Operazioni proprie	Medio
	Garantire un ambiente di lavoro positivo attraverso pratiche lavorative eque e l'attenzione al benessere dei dipendenti	Operazioni proprie	Medio
Condotta d'impresa	Investimenti volti al rafforzamento della catena di fornitura dal punto di vista delle relative performance di sostenibilità	A monte	Medio

In generale, gli IRO materiali individuati sono strettamente connessi alle attività fondamentali del modello di business del Gruppo, nonché all'intera catena del valore. In particolare, gli IRO relativi alle operazioni interne del Gruppo riguardano principalmente la condotta aziendale, la gestione della forza lavoro e alcune questioni legate ai cambiamenti climatici, all'inquinamento e all'economia circolare. Per quanto concerne la catena del valore, gli IRO si concentrano principalmente sulle relazioni con gli stakeholder, sul benessere dei lavoratori coinvolti, sull'uso delle risorse materiali e sul consumo di acqua.

Ad oggi il Gruppo non presenta importi monetari significativi correlati direttamente ai rischi di sostenibilità valutati come materiali all'interno della Rendicontazione.

Ai fini della presente Dichiarazione, il Gruppo Sanlorenzo omette le informazioni prescritte dal Disclosure Requirement SBM-3 par. 48(e), soggette a disposizione transitoria come previsto dall'Appendice C dell'ESRS I (Elenco degli obblighi di informativa introdotti gradualmente). Il Gruppo si impegna a fornire le informazioni qualitative e/o quantitative prescritte a partire dalle prossime Rendicontazioni Consolidate di Sostenibilità.

Nell'ambito del proprio impegno verso un approccio sempre più strutturato alla sostenibilità, il Gruppo Sanlorenzo si impegna ad approfondire periodicamente le proprie analisi rispetto agli impatti, rischi e opportunità rilevanti. A tal proposito si segnala che ad oggi il Gruppo non ha ancora formalizzato un'analisi qualitativa e quantitativa della resilienza della strategia e del modello di business rispetto alla propria capacità di affrontare gli impatti e sfruttare le opportunità rilevanti.

Il Gruppo, nel processo di Doppia materialità, non ha individuato impatti, rischi o opportunità tali da richiedere l'adozione di indicatori entity specific.

1.1.4 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

IRO-I - Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

Il processo di Doppia Materialità²⁶, coordinato dalla Funzione Sostenibilità, è stato svolto in linea con quanto definito dalla procedura "Redazione e approvazione della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità" del Gruppo.

Nello specifico, il Gruppo si è basato su un approccio multilivello sulla base della linea guida EFRAG IGI: Materiality Assessment, al fine di identificare e valutare gli impatti, rischi ed opportunità associati ai temi di sostenibilità. Nella prima fase di comprensione del contesto il Gruppo ha utilizzato dati provenienti da fonti documentali pubbliche e standard di settore corroborati da analisi interne. Nella seconda fase invece, dedicata all'identificazione degli IRO, il Gruppo ha integrato una diversità di parametri per catturare la complessità del business del Gruppo, includendo la diversità geografica e settoriale delle operazioni. Nella fase di valutazione degli IRO, il processo si è focalizzato sulla riduzione al minimo del ricorso a stime, preferendo l'uso di dati certi e assunzioni condivise, coerenti con le definizioni metodologiche delle Linee Guida EFRAG. Sono state infine definite metodologie specifiche per la valutazione della materialità degli impatti (materialità di impatto) e dei rischi e opportunità (materialità finanziaria) le cui soglie sono descritte nei paragrafi successivi.

Nello specifico, nell'ambito delle attività per la valutazione della Materialità di Impatto, sono stati organizzati incontri con il management del Gruppo Sanlorenzo; in cui, è stato richiesto ai partecipanti di quantificare la portata di ogni impatto identificato, determinata come prodotto tra le valutazioni attribuite a beneficio (per gli impatti positivi) o gravità (per gli impatti negativi) ed alla probabilità di accadimento.

A tal proposito, si precisa quanto segue:

- Il beneficio, valutato su un intervallo da 1 a 5, rappresenta la significatività dell'effetto positivo (scala) e la diffusione dell'impatto (portata).
- La gravità, valutata su un intervallo da 1 a 5, rappresenta la significatività dell'effetto negativo (scala) e la diffusione dell'impatto (portata) e il carattere di irrimediabilità, senza tenere in considerazione eventuali azioni di mitigazione implementate dal Gruppo;
La probabilità di accadimento è stata valutata su un intervallo da 1 a 5 per i soli impatti potenziali, e stabilita pari a 5 per gli impatti attuali.

²⁶ Tale processo verrà svolto annualmente.

In particolare, si precisa che relativamente agli impatti negativi sui diritti umani, è stata considerata la prevalenza della gravità sulla probabilità.

Ai fini della valutazione degli impatti da parte degli stakeholder esterni, il Gruppo ha definito di coinvolgere tramite survey un campione di dipendenti, fornitori/appaltatori e istituzioni finanziarie. Ad eccezione della categoria “dipendenti”, cui è stato richiesto di esprimersi limitatamente agli impatti di diretto interesse, con la finalità di ottenere una valutazione più accurata, alle categorie di stakeholder coinvolte è stato richiesto di valutare tutti gli impatti identificati ai fini del processo di valutazione da parte del top management. La valutazione rivolta alle categorie di stakeholder individuate condotta tramite survey, ha previsto una modalità di votazione semplificata: agli intervistati è stato richiesto un unico voto sintetico che integra sia la gravità (considerando scala, portata e irrimediabilità) sia la probabilità.

Al fine di integrare ai risultati le votazioni ricevute tramite survey delle categorie di stakeholder esterni sono state definite tre fasce di votazione per categoria: low, medium e high. Qualora l'impatto ricadesse nella fascia high, il Gruppo ha stabilito di incrementare di 0,5 lo score delle votazioni interne.

All'esito di tale processo, una volta acquisite tutte le valutazioni da parte dei soggetti coinvolti, il Gruppo ha proceduto a consolidare i risultati e ad individuare la soglia di materialità pari a “2,5” (impatto rilevante).

Attualmente, il Gruppo Sanlorenzo non si è dotato di un processo struttura di Enterprise Risk Management (ERM). Per questo motivo, l'analisi dei rischi e opportunità legati alle questioni di sostenibilità è stata condotta nell'ambito delle attività di Doppia Materialità.

Nella valutazione della materialità finanziaria, invece, il Gruppo Sanlorenzo ha preso in considerazione la magnitudo dei rischi e delle opportunità e la loro probabilità. Tale valutazione è stata condotta attraverso interviste dedicate con i “risk owner”. L'approccio adottato si è basato sulla scelta di valutare la magnitudo di ciascun rischio sull'orizzonte temporale più probabile, e sulla stima della probabilità considerando il rischio inerente, ovvero senza tenere conto degli effetti delle eventuali misure di mitigazione adottate dal Gruppo a fronte dello specifico rischio.

Il Gruppo, tramite la funzione Amministrazione Finanza e Controllo (AFC), anche in considerazione dei parametri economico/finanziari monitorati a livello di business, strategia e comunicazione al mercato, ha identificato i ricavi netti come parametro economico finanziario sui cui misurare l'effetto finanziario dei rischi e delle opportunità di sostenibilità.

Il Gruppo al fine di valutare i rischi e le opportunità ha definito uno score ottenuto moltiplicando il punteggio di probabilità per il punteggio di magnitudo delle opportunità o dei rischi come riportato di seguito:

- Una valutazione numerica (su un punteggio da “1” a “5”) della magnitudo dei rischi/opportunità legati al tema della sostenibilità.
- Una valutazione numerica (su un punteggio da “1” a “5”) della probabilità dei rischi e delle opportunità legati al tema della sostenibilità.

La soglia per valutare la materialità finanziaria è stata fissata in ottica conservativa a "2,5" (medio/bassa).

Gli esiti del processo sono stati condivisi al Comitato Controlli Rischi e Sostenibilità e al Consiglio di Amministrazione, al fine dell'approvazione.

IRO-I - E1 - Climate change

Gli impatti, rischi ed opportunità afferenti alla tematica del cambiamento climatico sono stati individuati attraverso un'analisi delle principali attività svolte dal Gruppo e lungo la catena del valore.

Per quanto concerne gli impatti, le emissioni GHG di Scope 1, Scope 2, Scope 3 e i consumi energetici risultano essere rilevanti per il Gruppo.

Allo scopo di individuare i fattori di rischio, sia fisico che di transizione (ovvero connessi alla transizione verso fonti di energia rinnovabile ed evoluzioni tecnologiche di prodotto/servizio, rischi fisici che possono danneggiare gli asset del Gruppo o causare blocchi produttivi e rischi legati all'adattamento a nuove norme o regolamenti) legati al cambiamento climatico, il Gruppo ha formalizzato un'analisi approfondita e dettagliata che comprende specifiche analisi di scenario nel breve, medio e lungo periodo. In particolare, allo scopo di individuare gli specifici fattori di rischio fisici legati al cambiamento climatico, il Gruppo ha condotto un'analisi di due scenari IPCC: RCP 4.5, che rappresenta un'ipotesi intermedia, e RCP 8.5, scenario più pessimistico, e considerando sia rischi cronici che acuti con orizzonti temporali al 2030 e 2050. Con riferimento ai rischi connessi alla transizione, invece, sono state condotte valutazioni qualitative, analizzando le implicazioni di due diversi scenari di policy: uno ottimistico basato sulle Current Policies e uno più restrittivo e sfidante, legato all'obiettivo Net Zero 2050. Tali analisi sono in linea con la limitazione del riscaldamento globale a 1,5°C con superamenti nulli o limitati. Nello specifico tali analisi hanno permesso di comprendere che in un orizzonte temporale al 2030 il Gruppo è esposto sia a rischi fisici (quali: stress da calore; stress idrico; ondate di calore; inondazioni; subsidenza) sia a rischi di transizione (quali: aumento del prezzo delle emissioni di GHG; sostituzione dei prodotti e servizi esistenti con opzioni a basse emissioni; incertezza nei segnali di mercato). Per maggiori dettagli rispetto all'analisi eseguita si faccia riferimento alla Sezione "ESRS E1 Cambiamenti climatici", e alla sezione IRO-I della Rendicontazione.

IRO-I - E2 - Pollution

A seguito dell'analisi di Doppia Materialità effettuata, gli impatti materiali per il Gruppo Sanlorenzo, per quanto concerne l'inquinamento, risultano essere le emissioni in aria, acqua e l'utilizzo di sostanze preoccupanti ed estremamente preoccupanti ai fini delle attività produttive e per quanto concerne l'acqua anche per le attività a monte del Gruppo. Nella prospettiva della materialità finanziaria è stato identificato per la società il rischio in termini di reputazione e sanzioni a causa di violazione delle normative.

Al momento, il Gruppo non ha svolto specifiche consultazioni con le comunità interessate, al fine di individuare gli impatti, rischi e opportunità legati all'inquinamento. Per maggiori dettagli rispetto all'analisi eseguita si faccia riferimento alla Sezione "ESRS E2 Inquinamento", e alla sezione IRO-I della Rendicontazione. L'impresa al fine della valutazione degli IRO ha preso in considerazione i suoi siti, con focus su quelli produttivi

ed assoggettati ad Autorizzazione Unica Ambientale (AUA). Per maggiori dettagli rispetto all'analisi eseguita si faccia riferimento alla Sezione E2, e alla sezione IRO-I del presente documento.

IRO-I - E3 - Acqua e risorse marine

Al fine di identificare gli impatti, i rischi e le opportunità relativi all'acqua e alle risorse marine, il Gruppo ha condotto un'analisi delle proprie operazioni e dell'intera catena del valore. I risultati hanno evidenziato che tali aspetti sono prevalentemente associati alla catena del valore a monte, in particolare alle attività produttive dei fornitori. Attualmente, il Gruppo non ha avviato consultazioni mirate con le comunità interessate per identificare gli impatti, i rischi e le opportunità legati alle acque e alle risorse marine. Tuttavia, nelle sue attività di coinvolgimento degli stakeholder, il Gruppo riconosce il ruolo fondamentale delle comunità locali. Questo approccio, che riflette i principi fondamentali della cultura aziendale, promuove uno sviluppo responsabile e trasformativo, con l'obiettivo di generare valore sostenibile nel lungo periodo. Per maggiori dettagli rispetto all'analisi eseguita si faccia riferimento alla Sezione "ESRS E3 Acque e risorse marine", e alla sezione IRO-I della Rendicontazione.

IRO-I - E4 - Biodiversità ed ecosistemi

Il Gruppo ha individuato e valutato gli impatti rischi ed opportunità effettivi e potenziali sulla biodiversità e sugli ecosistemi nei propri siti e lungo la catena del valore a monte e a valle, valutandone anche le dipendenze. Per quanto concerne i rischi, tuttavia, sono risultati come non materiali per il Gruppo. Gli impatti invece, sono risultati materiali in considerazione della presenza di stabilimenti situati in prossimità di aree protette o aree ad elevata biodiversità. I cantieri di Ameglia e Viareggio, infatti sono situati rispettivamente all'interno e in prossimità di aree naturali protette. Nello specifico, le attività produttive del Gruppo potrebbero avere diversi impatti sulla biodiversità locale, tra cui: inquinamento acustico, che disturba la fauna a causa dei rumori dei cantieri; inquinamento atmosferico, legato al rilascio di gas e sostanze chimiche; inquinamento idrico, con sostanze che potrebbero contaminare la falda e influenzare le specie anfibe; e inquinamento luminoso, che modifica l'illuminazione naturale, alterando il comportamento degli animali. Si Segnala che tali siti produttivi del Gruppo siano assoggettati ad Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ed ai campionamenti richiesti da legge. Pertanto, il Gruppo ha concluso di non dover ricorrere a misure di mitigazione previste dalle direttive 2009/147/CE, 92/43/CEE, 2011/92/UE o altre disposizioni nazionali o a norme internazionali, relative alla conservazione di specie protette ed habitat naturali e seminaturali. Al momento, il Gruppo non ha avviato consultazioni specifiche con le comunità interessate per identificare gli impatti, i rischi e le opportunità legati alla biodiversità e agli ecosistemi. Per maggiori dettagli rispetto all'analisi eseguita si faccia riferimento alla Sezione "ESRS E4 Biodiversità ed ecosistemi", e alla sezione IRO-I della Rendicontazione. Infine, ad oggi all'interno della propria analisi di rischi climatico il Gruppo non ha incluso i servizi ecosistemici.

IRO-I - E5 - Economia circolare

Il Gruppo ha eseguito un esame dettagliato delle proprie operazioni e dell'intera catena del valore per identificare gli impatti, i rischi e le opportunità associati all'uso delle risorse e all'economia circolare. I principali impatti sono associati alle operazioni a monte della catena del valore, in particolare per l'uso di risorse naturali e materiali ad elevato impatto ambientale, nonché alle operazioni interne, con riferimento alla gestione dei rifiuti e all'evoluzione tecnologica dei processi e dei prodotti. I rischi principali identificati, invece, sono legati alla gestione inadeguata dei rifiuti e alle difficoltà nell'impiego di materiali sostenibili. Come precedentemente menzionato, al momento il Gruppo non ha intrapreso consultazioni specifiche con le comunità interessate al fine di identificare gli impatti, i rischi e le opportunità connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare. Per maggiori dettagli rispetto all'analisi eseguita si faccia riferimento alla Sezione ESRS E5 Uso delle risorse ed economia circolare", e alla sezione IRO-I della Rendicontazione.

IRO-I - G1 - Condotta delle imprese

Al fine di individuare gli impatti, rischi e opportunità legati alla condotta dell'impresa, il Gruppo ha sviluppato delle analisi specifiche e puntuali, per la cui rappresentazione si faccia riferimento al processo di analisi di Doppia Materialità presentato nei paragrafi precedenti.

IRO-2 - Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa

La seguente tabella elenca gli obblighi di informativa ESRS che hanno guidato la preparazione della Relazione di Sostenibilità 2024 del Gruppo Sanlorenzo.

Tema ESRS	Obbligo di informative ESRS	Sezione
ESRS 2 - Criteri per la redazione	ESRS 2 BP-1 Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità	I.1 ESRS 2 Informazioni generali
	ESRS 2 BP-2 Informativa in relazione a circostanze specifiche	I.1 ESRS 2 Informazioni generali
ESRS 2 - Governance	ESRS 2 GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	I.1 ESRS 2 Informazioni generali
	ESRS 2 GOV-2 Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	I.1 ESRS 2 Informazioni generali
	ESRS 2 GOV-3 Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	I.1 ESRS 2 Informazioni generali
	ESRS 2 GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza	I.1 ESRS 2 Informazioni generali
	ESRS 2 GOV-5 Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità	I.1 ESRS 2 Informazioni generali
	SBM-1 Strategia, modello aziendale e catena del valore	I.1 ESRS 2 Informazioni generali
ESRS 2 - Strategia	SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi	I.1 ESRS 2 Informazioni generali
	SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	I.1 ESRS 2 Informazioni generali Per l'anno fiscale 2024, che corrisponde al primo anno dell'informativa di sostenibilità in conformità con gli ESRS, Sanlorenzo ha deciso di avvalersi dell'opzione di phase-in in relazione al DP 48 e)

segue

Tema ESRS	Obbligo di informative ESRS	Sezione
ESRS 2 - Gestione dei rischi e delle opportunità degli impatti	ESRS IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	I.1 ESRS 2 Informazioni generali
	ESRS IRO-2 Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa	I.1 ESRS 2 Informazioni generali
	ESRS 2 MDR-P Obbligo minimo di informativa - Politiche	Si prega di fare riferimento agli MDR-P riportarti all'interno di ogni Topical Standard
	ESRS 2 MDR-A Obbligo minimo di informativa - Azioni	Si prega di fare riferimento agli MDR-A riportarti all'interno di ogni Topical Standard
	ESRS 2 MDR-T Obbligo minimo di informativa - Obiettivi	Si prega di fare riferimento agli MDR-T riportarti all'interno di ogni Topical Standard
	ESRS 2 MDR-M Obbligo minimo di informativa - Metriche	Si prega di fare riferimento agli MDR-M riportarti all'interno di ogni Topical Standard
Tassonomia Europea	Le divulgazioni ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2020/852 (Regolamento sulla tassonomia)	2.1 Informativa a norma dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2020/852 (Regolamento sulla Tassonomia)
ESRS EI - Cambiamento climatico	ESRS 2 GOV-3 – Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	I.1 ESRS 2 Informazioni generali
	EI-1 Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	2.2 ESRS EI Cambiamenti climatici
	ESRS 2-SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	2.2 ESRS EI Cambiamenti climatici
	ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima	I.1 ESRS 2 Informazioni generali
	EI-2 Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	2.2 ESRS EI Cambiamenti climatici
	EI-3 Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	2.2 ESRS EI Cambiamenti climatici
	EI-4 Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	2.2 ESRS EI Cambiamenti climatici
	EI-5 Consumo di energia e mix energetico	2.2 ESRS EI Cambiamenti climatici
	EI-6 Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES	2.2 ESRS EI Cambiamenti climatici
	EI-7 Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio	2.2 ESRS EI Cambiamenti climatici
	EI-8 – Fissazione del prezzo interno del carbonio	2.2 ESRS EI Cambiamenti climatici
	EI-9 Effetti finanziari attesi di rischi fisici e di transizione rilevanti e potenziali opportunità legate al clima	Per l'anno fiscale 2024, che corrisponde al primo anno dell'informativa di sostenibilità in conformità con gli ESRS, Sanlorenzo ha deciso di avvalersi dell'opzione di phase-in.

segue

Tema ESRS	Obbligo di informative ESRS	Sezione
ESRS E2 - Inquinamento	ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento	I.1 ESRS 2 Informazioni generali
	E2-1 Politiche relative all'inquinamento	2.3 ESRS E3 Inquinamento
	E2-2 Azioni e risorse connesse all'inquinamento	2.3 ESRS E3 Inquinamento
	E2-3 Obiettivi connessi all'inquinamento	2.3 ESRS E3 Inquinamento
	E2-4 Inquinamento di aria, acqua e suolo	2.3 ESRS E3 Inquinamento
	E2-5 Sostanze preoccupanti e sostanze estremamente preoccupanti	2.3 ESRS E3 Inquinamento
	E2-6 Effetti finanziari attesi di impatti, rischi e opportunità legati all'inquinamento	Per l'anno fiscale 2024, che corrisponde al primo anno dell'informativa di sostenibilità in conformità con gli ESRS, Sanlorenzo ha deciso di avvalersi dell'opzione di phase-in
ESRS E3 - Acqua e risorse marine	ESRS 2 IRO-1 — Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alle acque e alle risorse marine	I.1 ESRS 2 Informazioni generali
	E3-1 Politiche connesse alle acque e alle risorse marine	2.4 ESRS E2 Acqua e risorse marine
	E3-2 Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine	2.4 ESRS E2 Acqua e risorse marine
	E3-3 Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine	2.4 ESRS E2 Acqua e risorse marine
	E3-4 Consumo idrico	2.4 ESRS E2 Acqua e risorse marine
	E3-5 Effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità connessi alle acque e alle risorse marine	Per l'anno fiscale 2024, che corrisponde al primo anno dell'informativa di sostenibilità in conformità con gli ESRS, Sanlorenzo ha deciso di avvalersi dell'opzione di phase-in

segue

Tema ESRS	Obbligo di informative ESRS	Sezione
ESRS E4 - Tutela della biodiversità e degli ecosistemi	ESRS 2 IRO-1 - Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi, le dipendenze e le opportunità rilevanti relativi alla biodiversità e agli ecosistemi	I.1 ESRS 2 Informazioni generali
	E4-1 Piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nella strategia e nel modello aziendale	2.5 ESRS E4 Biodiversità ed ecosistemi
	E4-SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	2.5 ESRS E4 Biodiversità ed ecosistemi
	E4-2 Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi	2.5 ESRS E4 Biodiversità ed ecosistemi
	E4-3 Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi	2.5 ESRS E4 Biodiversità ed ecosistemi
	E4-4 Obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi	2.5 ESRS E4 Biodiversità ed ecosistemi
	E4-5 Metriche d'impatto relative ai cambiamenti della biodiversità e degli ecosistemi	2.5 ESRS E4 Biodiversità ed ecosistemi
	E4-6 Effetti finanziari attesi derivanti da rischi e opportunità connessi alla biodiversità e agli ecosistemi	Per l'anno fiscale 2024, che corrisponde al primo anno dell'informativa di sostenibilità in conformità con gli ESRS, Sanlorenzo ha deciso di avvalersi dell'opzione di phase-in
ESRS E5 - Utilizzo delle risorse ed economia circolare	ESRS 2 IRO-1 - Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare	I.1 ESRS 2 Informazioni generali
	E5-1 Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	2.6 ESRS E5 Uso delle risorse ed economia circolare
	E5-2 Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	2.6 ESRS E5 Uso delle risorse ed economia circolare
	E5-3 Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	2.6 ESRS E5 Uso delle risorse ed economia circolare
	E5-4 Flussi di risorse in entrata	2.6 ESRS E5 Uso delle risorse ed economia circolare
	E5-5 Flussi di risorse in uscita	2.6 ESRS E5 Uso delle risorse ed economia circolare
	E5-6 Effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare	Per l'anno fiscale 2024, che corrisponde al primo anno dell'informativa di sostenibilità in conformità con gli ESRS, Sanlorenzo ha deciso di avvalersi dell'opzione di phase-in

segue

Tema ESRS	Obbligo di informative ESRS	Sezione
ESRS SI - Forza lavoro propria	ESRS 2 SBM-2 - Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	1.1 ESRS 2 Informazioni generali
	ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	3.1 ESRS SI Forza lavoro propria
	SI-1 Politiche relative alla forza lavoro propria	3.1 ESRS SI Forza lavoro propria
	SI-2 Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	3.1 ESRS SI Forza lavoro propria
	SI-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	3.1 ESRS SI Forza lavoro propria
	SI-4 SI-4 Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	3.1 ESRS SI Forza lavoro propria
	SI-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	3.1 ESRS SI Forza lavoro propria
	SI-6 Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	3.1 ESRS SI Forza lavoro propria
	SI-7 Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa	Sanlorenzo come previsto dal l'Allegato C dell'ESRS I si è avvalso della disposizione transitoria (phase-in) per tale Disclosure Requirement
	SI-8 Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	3.1 ESRS SI Forza lavoro propria
	SI-9 Metriche della diversità	3.1 ESRS SI Forza lavoro propria
	SI-10 Salari adeguati	3.1 ESRS SI Forza lavoro propria
	SI-11 Protezione sociale	3.1 ESRS SI Forza lavoro propria
	SI-12 Persone con disabilità	3.1 ESRS SI Forza lavoro propria
	SI-13 Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	3.1 ESRS SI Forza lavoro propria
	SI-14 Metriche di salute e sicurezza	3.1 ESRS SI Forza lavoro propria Per l'anno fiscale 2024, che corrisponde al primo anno dell'informativa di sostenibilità in conformità con gli ESRS, Sanlorenzo ha deciso di avvalersi dell'opzione di phase-in solamente per i lavoratori non dipendenti.
	SI-15 Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata	3.1 ESRS SI Forza lavoro propria
	SI-16 Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)	3.1 ESRS SI Forza lavoro propria
	SI-17 Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	3.1 ESRS SI Forza lavoro propria

segue

Tema ESRS	Obbligo di informative ESRS	Sezione
ESRS S2 - Lavoratori lungo la catena del valore	ESRS 2 SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	1.1 ESRS 2 Informazioni generali
	ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	3.2 ESRS S2 Lavoratori nella catena del valore
	S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	3.2 ESRS S2 Lavoratori nella catena del valore
	S2-2 Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti	3.2 ESRS S2 Lavoratori nella catena del valore
	S2-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni	3.2 ESRS S2 Lavoratori nella catena del valore
	S2-4 Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni	3.2 ESRS S2 Lavoratori nella catena del valore
	S2-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	3.2 ESRS S2 Lavoratori nella catena del valore
ESRS S4 - Consumatori e utilizzatori finali	ESRS 2 SBM-2 - Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	1.1 ESRS 2 Informazioni generali
	S4-SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	3.3 ESRS S4 Consumatori e utilizzatori finali
	S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	3.3 ESRS S4 Consumatori e utilizzatori finali
	S4-2 Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti	3.3 ESRS S4 Consumatori e utilizzatori finali
	S4-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni	3.3 ESRS S4 Consumatori e utilizzatori finali
	S4-4 Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni	3.3 ESRS S4 Consumatori e utilizzatori finali
	S4-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	3.3 ESRS S4 Consumatori e utilizzatori finali
ESRS G1 - Condotta di business	ESRS 2 GOV-I - Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	1.1 ESRS 2 Informazioni generali
	G1-1 Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	4.1 ESRS G1 Condotta delle imprese
	G1-2 Gestione dei rapporti con i fornitori	4.1 ESRS G1 Condotta delle imprese
	G1-3 Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	4.1 ESRS G1 Condotta delle imprese
	G1-4 Casi accertati di corruzione attiva e passiva	4.1 ESRS G1 Condotta delle imprese
	G1-6 Prassi di pagamento	4.1 ESRS G1 Condotta delle imprese

La tabella seguente elenca gli elementi di informazione derivanti da altri atti legislativi dell'Unione Europea che sono riportati all'interno della presente Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità, secondo quanto indicato dall'Appendice B dell'ESRS 2 (Elenco degli elementi d'informazione di cui ai principi trasversali e tematici derivanti da altri atti legislativi dell'UE).

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR ²⁷	Riferimento Pillar 3 ²⁸	Riferimento Benchmark Regulation ²⁹	Riferimento normativo dell'UE sul clima ³⁰
ESRS 2 GOV-I Diversità di genere nel consiglio, paragrafo 21, lettera d)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 13		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione (16), allegato II	
ESRS 2 GOV-I Percentuale di membri indipendenti del consiglio di amministrazione paragrafo 21, lettera e)			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	
ESRS 2 GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza, paragrafo 30	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 10			
ESRS 2 SBM-I Coinvolgimento attività in collegate ad attività nel settore dei combustibili fossili, paragrafo 40, lettera d), punto i)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/ 2453 della commissione (17), tabella 1 - Informazioni qualitative sul rischio ambientali e tabella 2 - Informazioni qualitative sociali sul rischio	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	
ESRS 2 SBM-I Coinvolgimento attività in collegate alla produzione di sostanze chimiche, paragrafo 40, lettera d), punto ii)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 9		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	
ESRS 2 SBM-I Partecipazione attività ad connesse ad armi controverse, paragrafo 40, lettera d), punto iii)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 14		Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/ 1818 (18) e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816	

segue

²⁷ Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (Regolamento sull'informativa di sostenibilità nel settore finanziario) (GU L 317 del 9.12.2019, p. 1).

²⁸ Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento e che modifica il Regolamento (UE) n. 648/2012 (Regolamento sui requisiti patrimoniali "CRR") (GU L 176 del 27.6.2013, p. 1).

²⁹ Regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'8 giugno 2016 relativo agli indici utilizzati come benchmark negli strumenti finanziari e nei contratti finanziari o per misurare la performance dei fondi d'investimento e che modifica le Direttive 2008/48/CE e 2014/17/UE e il Regolamento (UE) n. 596/2014 (GU L 171 del 29.6.2016, p. 1).

³⁰ Regolamento (UE) 2021/1119 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 giugno 2021 che stabilisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica e modifica i Regolamenti (CE) n. 401/2009 e (UE) 2018/1999 ("Legge europea sul clima") (GU L 243 del 9.7.2021, p. 1).

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR ²⁷	Riferimento Pillar 3 ²⁸	Riferimento Benchmark Regulation ²⁹	Riferimento normativo dell'UE sul clima ³⁰
ESRS 2 SBM-I Coinvolgimento attività in collegate alla coltivazione e alla produzione di tabacco, paragrafo 40, lettera d), punto iv)			Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/ 1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816	
ESRS EI-I Piano di transizione per conseguire la neutralità climatica entro il 2050, paragrafo 14				Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119
ESRS EI-I Imprese escluse dagli indici di riferimento allineati con l'accordo di Parigi, paragrafo 16, lettera g)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connessi ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua	Articolo 12, paragrafo 1, lettere a d) a g), e paragrafo 2, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	
ESRS EI-4 Obiettivi di riduzione delle emissioni di GES, paragrafo 34	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connessi ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento	Articolo 6 del regolamento delegato (UE) 2020/1818	
ESRS EI-5 Consumo di energia da combustibili fossili disaggregati per fonte (solo settori ad alto impatto climatico), paragrafo 38	Allegato I, tabella 1, indicatore al-legat n. 5 e I, tabella 2, indicatore n. 5			
ESRS EI-5 Consumo di energia e mix energetico paragrafo 37	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5			
ESRS EI-5 Intensità energetica associata con attività in settori ad alto impatto climatico, paragrafi da 40 a 43	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 6			
ESRS EI-6 Emissioni lorde di ambito I, 2, 3 ed emissioni totali di GES, paragrafo 44	Allegato I, tabella 1, indicatori nn. 1 e 2	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connessi ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua	Articolo 5, paragrafo 1, articolo 6 e articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	
ESRS EI-6 Intensità delle emissioni lorde di GES, paragrafi da 53 a 55	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 3	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connessi ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento	Articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/ 1818	
ESRS EI-7 Assorbimenti di GES e crediti di carbonio, paragrafo 56 NON RILEVANTE				Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119

segue

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR ²⁷	Riferimento Pillar 3 ²⁸	Riferimento Benchmark Regulation ²⁹	Riferimento normativo dell'UE sul clima ³⁰
ESRS EI-9 Esposizione del portafoglio dell'indice di riferimento verso rischi fisici legati al clima, paragrafo 66 NON RILEVANTE			Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e regolamento II delegato del (UE) 2020/1816	
ESRS EI-9 Disaggregazione degli importi monetari per rischio fisico acuto e cronico, paragrafo 66, lettera a) ESRS EI-9 Posizione delle attività significative a rischio fisico paragrafo rilevante, 66, lettera c) NON RILEVANTE		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punti 46 e 47 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; modello 5: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio fisico connesso ai cambiamenti climatici: esposizioni soggette al rischio fisico		
ESRS EI-9 Ripartizione del valore contabile dei suoi attivi immobiliari per classi di efficienza energetica paragrafo 67, lettera c) NON RILEVANTE		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punto 34 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; Modello 2: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: prestiti immobiliari garantiti da beni - Efficienza energetica delle garanzie reali		
ESRS EI-9 Grado di esposizione del portafoglio opportunità a legate al clima paragrafo 69 NON RILEVANTE			Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818	
ESRS E2-4 Quantità inquinanti di ciascun che figura nell'allegato II del regolamento E-PRTR (registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti) emesso nell'aria nell'acqua e nel suolo, paragrafo 28	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 8; allegato I, tabella 2, indicatore n. 2; allegato I, tabella 2, indicatore n. 1; allegato I, tabella 2, indicatore n. 3			
ESRS E3-I Acque marine e risorse marine, paragrafo 9	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 7			
ESRS E3-I Politica dedicata, paragrafo 13	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 8			
ESRS E3-I Sostenibilità degli oceani e dei mari, paragrafo 14	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12			
ESRS E3-4 Totale dell'acqua riciclata e riutilizzata, paragrafo 28, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.2			
ESRS E3-4 Consumo idrico totale in m3 rispetto ai ricavi netti da operazioni proprie, paragrafo 29	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.1			
ESRS 2 SBM-3 - E4 paragrafo 16, lettera a), punto i)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 7			
ESRS 2 SBM-3 - E4 paragrafo 16, lettera b)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 10			

segue

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR ²⁷	Riferimento Pillar 3 ²⁸	Riferimento Benchmark Regulation ²⁹	Riferimento normativo dell'UE sul clima ³⁰
ESRS 2 SBM-3 - E4 paragrafo 16, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 14			
ESRS E4-2 Politiche o pratiche agricole/di utilizzo del suolo sostenibili, paragrafo 24, lettera b)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 11			
ESRS E4-2 Pratiche o politiche di utilizzo del mare/degli oceani sostenibili, paragrafo 24, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12			
ESRS E4-2 Politiche volte ad affrontare la deforestazione, paragrafo 24, lettera d)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 15			
ESRS E5-5 Rifiuti non riciclati, paragrafo 37, lettera d)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 13			
ESRS E5-5 Rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi, paragrafo 39	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 9			
ESRS 2 - SBM3 - SI Rischio forzato di lavoro, paragrafo 14, lettera f)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 13			
ESRS 2 - SBM3 - SI Rischio minorile di lavoro, paragrafo 14, lettera g)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 12			
ESRS SI-I Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 20	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e Allegato I, tabella 1, indicatore n. 11			
ESRS SI-I Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 21			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	
ESRS SI-I Procedure e misure per prevenire la tratta di esseri umani, paragrafo 22	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 11			
ESRS SI-I Politica di prevenzione o sistema di gestione degli infortuni sul lavoro sul infortuni, paragrafo 23	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 1			
ESRS SI-3 Meccanismi di trattamento dei reclami/ delle denunce, paragrafo 32, lettera c)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 5			
ESRS SI-14 Numero di decessi e numero e tasso di infortuni connessi al lavoro paragrafo 88, lettere b) e c)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 2		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	
ESRS SI-14 Numero di giornate perse a causa di ferite, infortuni, incidenti mortali o malattie, paragrafo 88, lettera e)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 3			

segue

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR ²⁷	Riferimento Pillar 3 ²⁸	Riferimento Benchmark Regulation ²⁹	Riferimento normativo dell'UE sul clima ³⁰
ESRS S1-16 Divario retributivo di genere non corretto, paragrafo 97, lettera a)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 12		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	
ESRS S1-16 Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato, paragrafo 97, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 8			
ESRS S1-17 Incidenti legati alla discriminazione, paragrafo 103, lettera a)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 7			
ESRS S1-17 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 104, lettera a)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10 e Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	
ESRS 2 SBM-3 - S2 Grave rischio di lavoro minorile o di lavoro forzato nella catena del lavoro, paragrafo 11, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 12 e 13			
ESRS S2-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 17	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e Allegato I, tabella 1, indicatore n. 11			
ESRS S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore, paragrafo 18	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 11 e 4			
ESRS S2-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 19	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	
ESRS S2-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 19			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	
ESRS S2-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani nella sua catena del valore a monte e a valle, paragrafo 36	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14			
ESRS S3-1 Impegni politici in materia di diritti umani paragrafo 16 NON RILEVANTE	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e Allegato I, tabella 1, indicatore n. 11			
ESRS S3-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, dei principi dell'OIL o delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17 NON RILEVANTE	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	

segue

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR ²⁷	Riferimento Pillar 3 ²⁸	Riferimento Benchmark Regulation ²⁹	Riferimento normativo dell'UE sul clima ³⁰
ESRS S3-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 36	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14			
ESRS S4-I Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali, paragrafo 16	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e Allegato I, tabella 1, indicatore n. 11			
ESRS S4-I Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	
ESRS S4-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani paragrafo 35	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14			
ESRS G1-I Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, paragrafo 10, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 15			
ESRS G1-I Protezione degli informatori, paragrafo 10, lettera d)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 6			
ESRS G1-4 Ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera a)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 17		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816	
ESRS G1-4 Norme di lotta alla corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 16			

Il Gruppo Sanlorenzo stabilisce soglie quantitative e/o qualitative adeguate a determinare la rilevanza delle tematiche di sostenibilità da rendicontare. La soglia per valutare la materialità di ogni tematica di sostenibilità, utilizzando la scala dei parametri selezionati e la metodologia di calcolo illustrata nella sezione precedente, è stata fissata in ottica conservativa a “2,5” (impatto rilevante) per la materialità d’impatto e a “2,5” (medio/bassa) per la materialità finanziaria in quanto corrisponde alla metà della scala utilizzata in sede di valutazione.



2. Informazioni ambientali

2.1 INFORMATIVA A NORMA DELL'ARTICOLO 8 DEL REGOLAMENTO (UE) 2020/852 (REGOLAMENTO SULLA TASSONOMIA)

All'interno del piano di azione sulla finanza sostenibile adottato nel 2018, la Commissione Europea ha sviluppato un apposito sistema di classificazione, una "tassonomia" che consente la definizione univoca delle attività economiche – e degli investimenti – che possono considerarsi ecosostenibili. Tale sistema è stato definito con il Regolamento UE 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, reso vigente a partire dal 12 luglio 2020 e identificato dalla dicitura "Tassonomia dell'UE". Il Regolamento prevede in particolare sei obiettivi di natura climatica e ambientale:

- Mitigazione dei cambiamenti climatici;
- Adattamento ai cambiamenti climatici;
- Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine;
- Transizione verso un'economia circolare;
- Prevenzione e riduzione dell'inquinamento;
- Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

Nel luglio 2021, con il Regolamento UE 2021/2178 sono state integrate ulteriormente le richieste di disclosure della Tassonomia per chiarire le modalità di calcolo e rappresentazione delle informazioni. La Commissione Europea ha successivamente definito, tramite il Regolamento Delegato UE 2021/2139 ("Taxonomy Climate Delegate Act") – approvato il 9 dicembre 2021 dal Consiglio dell'UE e in vigore dal 1° gennaio 2022 – l'elenco delle attività ammissibili ed i relativi criteri di vaglio tecnico dei primi due obiettivi della Tassonomia, quelli di mitigazione e di adattamento al cambiamento climatico. Successivamente, il campo di applicazione è stato ulteriormente ampliato grazie alla pubblicazione del Regolamento Delegato UE 2023/2486 ("Taxonomy Environmental Delegate Act") che ha definito le attività ammissibili e i criteri di allineamento per i restanti quattro obiettivi ambientali; il Regolamento Delegato UE 2023/2485 ha inoltre introdotto ulteriori attività economiche identificate come ammissibili per gli obiettivi legati al clima. Sulla base dei parametri definiti dalla Tassonomia, un'attività economica per essere ritenuta ammissibile deve rientrare nell'elenco delle attività economiche contenuto negli Atti Delegati sul Clima e sull'Ambiente. Verificata l'ammissibilità delle attività economiche, la Tassonomia richiede anche la verifica dell'allineamento delle stesse ai criteri di vaglio tecnico stabiliti dagli Atti Delegati, nonché ai seguenti requisiti:

1. Nel contribuire a uno o più degli obiettivi ambientali, non deve arrecare danno significativo a nessuno dei restanti (c.d. "Do No Significant Harm").
2. Deve essere effettuata nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia, ossia svolta in linea alle disposizioni e previsioni dei principali riferimenti internazionali in materia di diritti umani fondamentali.

In particolare, le Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, i Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani, la Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro, le otto convenzioni fondamentali dell'ILO e la Carta Internazionale dei Diritti dell'Uomo All'art. 8 del Regolamento UE 2020/852, vengono definiti gli obblighi di rendicontazione ad oggi applicabili alle società non finanziarie. In tale contesto, a partire dalle pubblicazioni successive al 1° gennaio 2025 tutte le società soggette all'obbligo di predisposizione della rendicontazione di sostenibilità ai sensi del Decreto Legislativo 125/2024, devono rendicontare la quota di fatturato, la percentuale di spese in conto capitale (CAPEX) e la percentuale di spese operative (OPEX) relative alle attività economiche qualificabili come ammissibili ovvero come ammissibili e allineate in relazione agli obiettivi definiti dal Regolamento Tassonomia.

Il Gruppo Sanlorenzo ritiene tale evoluzione normativa un importante strumento per consentire al settore privato di muoversi nell'ambito della sostenibilità secondo modalità e linguaggio comuni e coerenti, garantendo informazioni di carattere ambientale veicolate a tutti gli stakeholder in maniera comprensibile, comparabile e trasparente. Per rispondere alle richieste della Tassonomia, il Gruppo Sanlorenzo ha in primo luogo effettuato un'analisi di ammissibilità delle proprie attività rispetto agli obiettivi tassonomici. Si segnala al proposito che, in continuità con l'approccio adottato negli esercizi precedenti e in considerazione del documento "Comunicazione della commissione sull'interpretazione di talune disposizioni giuridiche dell'atto delegato relativo all'informativa a norma dell'articolo 8 del regolamento sulla tassonomia dell'UE per quanto riguarda la comunicazione di attività economiche e attivi ammissibili", pubblicato il 6 Ottobre 2022 dalla Commissione Europea, che specifica di: (i) considerare i codici NACE come indicazione generale e non esaustiva e (ii) valutare l'ammissibilità alla tassonomia sulla base della descrizione dell'attività ove siano presenti descrizioni con qualificatori come "a basse emissioni di carbonio", il Gruppo ha considerato di includere l'attività prevalente in "3.3 Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti", con particolare riferimento all'obiettivo di mitigazione del cambiamento climatico, identificato in via prevalente come maggiormente idoneo relativamente alle tipologie di attività economiche svolte dal Gruppo. Inoltre, il Gruppo ha preso in considerazione i Capex e Opex afferenti all'installazione di pannelli fotovoltaici in relazione all'attività "7.6 Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili". Tale attività, tuttavia, non soddisfa requisiti per l'allineamento.

CRITERIO DI VAGLIO TECNICO

A seguito dell'analisi di ammissibilità delle proprie attività economiche, il Gruppo ha proseguito le analisi volte a determinare l'allineamento dell'attività 3.3 anzi menzionata in riferimento all'obiettivo di mitigazione al cambiamento climatico:

- Analisi del contributo sostanziale, attraverso la verifica della conformità ai criteri di vaglio tecnico previsti dalla normativa.
- Valutazione dell'allineamento al principio del "Do Not Significant Harm".
- Verifica delle garanzie minime di salvaguardia sociale.

Al fine di verificare l'allineamento dell'attività identificata come ammissibile del Gruppo (3.3 Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti), si è quindi proceduto con l'analisi dei criteri di vaglio tecnico specifici relativamente all'obiettivo di mitigazione del cambiamento climatico e sono stati identificati come potenzialmente valutabili ai fini dell'allineamento le sole imbarcazioni che non producono emissioni di CO₂, poiché sono a propulsione esclusivamente a idrogeno. Per l'attività economica ammissibile (3.3) ai fini dell'obiettivo di mitigazione, sono stati analizzati i criteri di DNSH identificati dal Regolamento Delegato sul Clima e sono state mappate le attività svolte da cui sono emerse le seguenti risultanze.

DNSH - DO NOT SIGNIFICANT HARM

Con lo scopo di verificare che l'attività contribuisce all'obiettivo di mitigazione al cambiamento climatico non rechi danno significativo ai restanti cinque obiettivi, si sono eseguite le seguenti verifiche:

- Con riferimento all'obiettivo di adattamento al cambiamento climatico, il Gruppo ha tenuto in considerazione i rischi ambientali e climatici nello svolgimento delle proprie attività. Nello specifico il Gruppo ha svolto un'analisi di rischio fisico e di transizione formalizzata, per maggiori dettagli si faccia riferimento alla Sezione ESRS E1 Cambiamenti climatici della Rendicontazione.
- Per l'obiettivo di uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine, si rileva che l'attività produttiva delle imbarcazioni a idrogeno, viene svolta presso uno stabilimento, localizzato nel porto di Genova e che opera ai sensi di legge e delle autorizzazioni vigenti. Tale stabilimento non presenta rilasci di inquinanti all'interno della risorsa marina.
- Per quello di transizione verso un'economia circolare il Gruppo si sta impegnando nell'introduzione di materiali sostenibili ed eco-compatibili, riutilizzo e utilizzo di materie prime secondarie e di componenti riutilizzati e nella gestione responsabile dei rifiuti. Nello specifico la produzione delle imbarcazioni a idrogeno, ove possibile, privilegiano materiali riciclati e riciclabili.
- In relazione all'obiettivo di prevenzione e riduzione dell'inquinamento l'attività non comporta nel processo di fabbricazione delle imbarcazioni ad idrogeno l'immissione in commercio o l'uso di sostanze pericolose come definite dalla normativa Tassonomia.

- Infine, per l'obiettivo di protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi lo stabilimento in cui si producono le imbarcazioni a idrogeno opera ai sensi di legge e delle autorizzazioni vigenti e nel rispetto dei vincoli normativi. Tale stabilimento non presenta obblighi specifici volti alla tutela dell'ecosistema terrestre e marino.

MINIMUM SOCIAL SAFEGUARDS

In aggiunta alle analisi per il superamento dei criteri di vaglio tecnico e i DNSH, è stata effettuata la verifica del rispetto delle Minimum Safeguards in materia di diritti umani, corruzione, concorrenza leale e fiscalità, definite nel Regolamento UE sulla Tassonomia, anche con riferimento ai suggerimenti proposti nel documento "Final Report on Minimum Safeguards" della Platform on Sustainable Finance dell'ottobre 2022.

Il Codice Etico e le politiche implementate dal Gruppo per la gestione delle proprie attività stabiliscono i principi e gli standard relativi alla tutela dei diritti umani, dei diritti fondamentali e alle norme di condotta etica, anche con riferimento all'ambito delle imprese di cui il Gruppo si avvale per l'esecuzione delle attività di cantieristica. Tali principi costituiscono obblighi vincolanti per tutti gli stakeholder interessati.

Per ulteriori dettagli, si invita a consultare direttamente la Sezione ESRS G1 Condotta delle imprese della Rendicontazione.

FATTURATO

Il KPI relativo al fatturato di cui all'articolo 8, paragrafo 2, lettera a), del regolamento (UE) 2020/852 è stato calcolato come la parte dei ricavi ottenuti da prodotti o servizi, anche immateriali, associati ad attività economiche ammissibili alla tassonomia (numeratore), divisa per il totale ricavi (denominatore) ai sensi dell'articolo 2, punto 5, della direttiva 2013/34/UE come rilevati in contabilità e rappresentati nel bilancio consolidato redatto in conformità agli IFRS. Il denominatore del calcolo corrisponde al totale dei ricavi e proventi netti del Gruppo, riportato nell'"Prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del Conto Economico complessivo consolidato" della Relazione Finanziaria Annuale. Riguardo il numeratore è stato considerato come ammissibile il totale ricavi derivante da vendita e manutenzione di navi, e come allineato i ricavi derivanti da vendita e manutenzione dell'imbarcazioni a idrogeno che soddisfano il seguente requisito (3.3, (m) del regolamento delegato (UE) 2021/2139): i. emissioni dirette (dallo scarico) di CO₂ pari a zero; All'interno del totale ricavi non sono stati considerati come ammissibili i ricavi derivanti da vendita di materiali vari e altri ricavi (rendicontati all'interno della voce "Ricavi per manutenzione e altri servizi" del bilancio consolidato), e la voce "Altri proventi".

CAPEX

Il KPI relativo alle spese in conto capitale di cui all'articolo 8, paragrafo 2, lettera b), del regolamento (UE) 2020/852 è stato calcolato considerando il seguente denominatore e numeratore. Il denominatore comprende gli incrementi agli attivi materiali e

immateriali durante l'esercizio considerati prima dell'ammortamento, della svalutazione e di qualsiasi rivalutazione, compresi quelli derivanti da rideterminazioni e riduzioni di valore, per l'esercizio in questione, ed escluse le variazioni del fair value (valore equo). Il denominatore comprende anche gli incrementi agli attivi materiali e immateriali derivanti da aggregazioni aziendali. In particolare, le spese in conto capitale comprendono i costi contabilizzati nel bilancio consolidato sulla base di: (a) IAS 16 "Immobili, impianti e macchinari", punto 73, lettera e), sottopunti i) e iii); (b) IAS 38 "Attività immateriali", punto 118, lettera e), sottopunto i); (c) IAS 40 "Investimenti immobiliari", punto 76, lettere a) e b) (per il modello del fair value); (d) IAS 40 "Investimenti immobiliari", punto 79, lettera d), sottopunti i) e ii) (per il modello del costo); (e) IAS 41 "Agricoltura", punto 50, lettere b) ed e); (f) IFRS 16 "Leasing", punto 53, lettera h). I leasing che non determinano la rilevazione di un diritto di utilizzo sull'attivo non sono conteggiati come spese in conto capitale. Il numeratore corrisponde alla parte di spese in conto capitale incluse nel denominatore che soddisfano la condizione di essere relative ad attivi o processi associati ad attività economiche ammissibili e/o allineate alla tassonomia; in particolare, la quota relativa all'attività 3.3 considerata allineata si riferisce ai costi di ricerca e sviluppo prodotto relativo alle imbarcazioni a zero emissioni, mentre nell'ambito delle attività ammissibili rientrano, oltre che ai restanti capex afferenti l'attività 3.3, anche gli investimenti effettuati nell'anno in misure di efficientamento energetico (in particolare, l'installazione di pannelli fotovoltaici) riconducibili all'attività 7.6 "Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili" come anzi illustrato.

OPEX

Il KPI relativo alle spese operative di cui all'articolo 8, paragrafo 2, lettera b), del regolamento (UE) 2020/852 è stato calcolato considerando il seguente denominatore e numeratore. Il denominatore comprende i costi diretti non capitalizzati relativi a manutenzione, interventi di ristrutturazione edilizia, ricerca e sviluppo, locazione a breve termine e qualsiasi altra spesa diretta relativa alla manutenzione quotidiana di beni immobili, impianti e macchinari. Il numeratore corrisponde alla parte di spese operative incluse nel denominatore che soddisfano la condizione di essere relativi ad attivi o processi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia, comprese le esigenze formative e altre esigenze di adattamento delle risorse umane, nonché ai costi diretti non capitalizzati di ricerca e sviluppo. I costi di ricerca e sviluppo già contabilizzati nel KPI relativo alle spese in conto capitale non possono essere conteggiati come spese operative; in particolare, la quota relativa all'attività 3.3 considerata allineata si riferisce ai costi di ricerca e sviluppo prodotto relativo alle imbarcazioni a zero emissioni, mentre nell'ambito delle attività ammissibili rientrano, oltre che ai restanti capex afferenti l'attività 3.3, anche i costi effettuati nell'anno in misure di efficientamento energetico (in particolare, per la manutenzione dei pannelli fotovoltaici) riconducibili all'attività 7.6 "Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili" come anzi illustrato.

Di seguito, il riepilogo delle attività economiche identificate come ammissibili ai sensi del Regolamento Tassonomia, con relativa descrizione ed obiettivo:

Attività	Descrizione attività	Obiettivo	KPIs
3.3 Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti	Fabbricazione, riparazione, manutenzione, riqualificazione, cambio di destinazione e ammodernamento di veicoli, materiale rotabile e navi a basse emissioni di carbonio.	CCM	Turnover CapEx OpEx
7.6. Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	Installazione, manutenzione e riparazione in loco di tecnologie per le energie rinnovabili.	CCM	CapEx OpEx

CCM = Mitigazione del Cambiamento Climatico.

TABELLA - QUOTA DEL FATTURATO DERIVANTE DA PRODOTTI O SERVIZI ASSOCIATI AD ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA - INFORMATIVA RELATIVA ALL'ANNO 2024

Gli importi riportati sono espressi in €/000

Esercizio finanziario 2024		Anno		Criteri per il contributo sostanziale					
Attività economiche	Codice	Fatturato	Quota di fatturato, anno 2024	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità
		euro migliaia	%	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA									
A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)									
Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti	CCM 3.3	2.166	0,22%	Si	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM
Fatturato delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		2.166	0,22%	100%	0%	0%	0%	0%	0%
Di cui abilitanti		2.166	0,22%	100%	0%	0%	0%	0%	0%
Di cui di transizione		-	0%	100%					
A.2. Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)									
				AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM
Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti	CCM 3,3	956.116	97,28%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM
Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		956.116	97,28%	100%	0%	0%	0%	0%	0%
Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)		958.282	97,50%	100%	0%	0%	0%	0%	0%
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA									
Fatturato delle attività non ammissibili alla tassonomia		24.554	2,50%						
TOTALE		982.836	100,00%						

Criteri DNSH («non arrecare danno significativo»)										
Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità	Garanzie minime di salvaguardia	Quota di fatturato allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia, anno 2023	Categoria attività abilitante	Categoria attività di transizione	
Si/ No	Si/ No	Si/ No	Si/ No	Si/ No	Si/ No	Si/ No	%	A	T	
NA-	Si	Si	Si	Si	Si	Si	0,19%	A		
NA	Si	Si	Si	Si	Si	Si	0,19%			
Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	0,19%	A		
No	No	No	No	No	No	No	0%		T	
							98,09%			
							98,09%			
							98,28%			

TABELLA - QUOTA DEL CAPEX DERIVANTE DA PRODOTTI O SERVIZI ASSOCIATI AD ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA - INFORMATIVA RELATIVA ALL'ANNO 2024

Gli importi riportati sono espressi in €/000

Esercizio finanziario 2024	Anno			Criteri per il contributo sostanziale					
Attività economiche	Codice	CapEx	Quota di CapEx, anno 2024	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità
		euro migliaia	%	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA									
A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)									
Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti	CCM 3.3	1.422	0,76%	Si	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM
CapEx delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		1.422	0,76%	100%	0%	0%	0%	0%	0%
Di cui abilitanti		1.422	0,76%	100%	0%	0%	0%	0%	0%
Di cui di transizione		-	0%						
A.2. Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)									
				AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM
Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti	CCM 3.3	123.340	65,57%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM
Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	CCM 7.6	1.828	0,97%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM
CapEx delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		125.168	66,54%	100%	0%	0%	0%	0%	0%
A. CapEx delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)		126.590	67,30%	100%	0%	0%	0%	0%	0%
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA									
CapEx delle attività non ammissibili alla tassonomia		61.509	32,70%						
TOTALE		188.099	100,00%						

Criteri DNSH («non arrecare danno significativo»)										
Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Economia circolare	Inquinamento	Biodiversità	Garanzie minime di salvaguardia	Quota di CapEx allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia, anno 2023	Categoria attività abilitante	Categoria attività di transizione	
Si/ No	Si/ No	Si/ No	Si/ No	Si/ No	Si/ No	Si/ No	%	A	T	
NA	Si	Si	Si	Si	Si	Si	1,21%			
NA	Si	Si	Si	Si	Si	Si	1,21%			
Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	1,21%	A		
	No	No	No	No	No	No	-		T	
							92,77%			
							0%			
							92,77			
							93,98%			

TABELLA - QUOTA DEL OPEX DERIVANTE DA PRODOTTI O SERVIZI ASSOCIATI AD ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA - INFORMATIVA RELATIVA ALL'ANNO 2024

Gli importi riportati sono espressi in €/000

Esercizio finanziario 2024	Anno			Criteri per il contributo sostanziale					
Attività economiche	Codice	OpEx	Quota di OpEx, anno 2024	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità
		euro migliaia	%	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA									
A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)									
Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti	CCM 3.3	2.530	0,31%	Si	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM
OpEx delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		2.530	0,31%	100%	0%	0%	0%	0%	0%
Di cui abilitanti		2.530	0,31%	100%	0%	0%	0%	0%	0%
Di cui di transizione		-	0%						
A.2. Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)									
				AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM
Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti	CCM 3.3	803.902	99,68%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM
Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	CCM 7.6	44	0,01%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM
OpEx delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		803.946	96,69%	100%	0%	0%	0%	0%	0%
A. OpEx delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)		806.476	100,00%	100%	0%	0%	0%	0%	0%
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA									
OpEx delle attività non ammissibili alla tassonomia		-	0%						
TOTALE		806.476	100,00%						

Criteri DNSH («non arrecare danno significativo»)									
Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Economia circolare	Inquinamento	Biodiversità	Garanzie minime di salvaguardia	Quota di OpEx allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia, anno 2023	Categoria attività abilitante	Categoria attività di transizione
Si/ No	Si/ No	Si/ No	Si/ No	Si/ No	Si/ No	Si/ No	%	A	T
NA	Si	Si	Si	Si	Si	Si	0%		
NA	Si	Si	Si	Si	Si	Si	0 %		
Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	0 %	A	
No	No	No	No	No	No	No	-		T
							100,00%		
							0%		
							100,00%		
							100,00%		

Tabella - Percentuale di Turnover da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia

Quota Turnover/Totale Turnover

	Allineata alla tassonomia	Ammissibile alla tassonomia
CCM	0,22%	97,28%
CCA	0%	0%
WTR	0%	0%
CE	0%	0%
PPC	0%	0%
BIO	0%	0%

Tabella - Percentuale di CapEx da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia

Quota CapEx / Totale CapEx

	Allineata alla tassonomia	Ammissibile alla tassonomia
CCM	0,76%	66,54%
CCA	0%	0%
WTR	0%	0%
CE	0%	0%
PPC	0%	0%
BIO	0%	0%

Tabella - Percentuale di OpEx da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia

Quota OpEx / Totale OpEx

	Allineata alla tassonomia	Ammissibile alla tassonomia
CCM	0,31%	99,69%
CCA	0%	0%
WTR	0%	0%
CE	0%	0%
PPC	0%	0%
BIO	0%	0%

Con riferimento all'informativa ai sensi dell'articolo 8, paragrafi 6 e 7, del Regolamento delegato (UE) 2021/2178 che prevede l'utilizzo dei modelli forniti nell'Allegato XII per la comunicazione delle attività legate al nucleare e ai gas fossili, si riporta di seguito il "Modello I – Attività legate al nucleare e ai gas fossili". Gli ulteriori modelli sono stati omessi in quanto non sono applicabili alle attività del Gruppo Sanlorenzo.

Riga	Attività legate all'energia nucleare	Si/No
1	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	No
2	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	No
3	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	No
Riga	Attività legate ai gas fossili	Si/No
4	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	No
5	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	No
6	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	No

2.2 ESRS EI CAMBIAMENTI CLIMATICI

2.2.1 Strategia

El-I - Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici

Il Gruppo Sanlorenzo non ha, allo stato, ancora implementato un piano di transizione specifico per la mitigazione dei cambiamenti climatici allineato all'obiettivo di contenimento del riscaldamento globale nei termini definiti dall'Accordo di Parigi, ed in prospettiva alla neutralità carbonica. In tale contesto, il Gruppo intende valutare l'opportunità di definizione di un piano strutturato di decarbonizzazione nel corso del 2025, prevedendo di includere, oltre ad obiettivi di riduzione delle emissioni, anche la valutazione della possibilità di aderire agli standard Science Based Targets Initiative (SBTi). Tale Piano, una volta definito, costituirà un passo fondamentale nel rinnovare l'impegno del Gruppo verso la sostenibilità ambientale.

ESRS 2 SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Il cambiamento climatico rappresenta una sfida globale con impatti significativi sul contesto operativo delle aziende. Il Gruppo Sanlorenzo riconosce, infatti, l'importanza di comprendere e gestire i rischi e le opportunità ad esso connessi, integrando queste considerazioni nel modello di business per garantire la resilienza a lungo termine e contribuire a una transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio.

In tale contesto, come riportato al paragrafo ESRS 2 - IRO 1 - Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima, si segnala che all'esito dell'analisi di materialità svolta dal Gruppo, sono emersi come rilevanti rischi sia di transizione sia fisici legati al cambiamento climatico.

In particolare, allo scopo di individuare gli specifici fattori di rischio fisici legati al cambiamento climatico, il Gruppo ha condotto un'analisi di scenario, avente ad oggetto 14 nazioni e oltre 60 siti presso cui il Gruppo opera. Tale analisi è stata condotta adottando due scenari IPCC: RCP 4.5, che rappresenta un'ipotesi intermedia, e RCP 8.5, scenario più pessimistico, e considerando sia rischi cronici che acuti con orizzonti temporali al 2030 e 2050. Da tali analisi, i rischi più rilevanti per il Gruppo in un orizzonte temporale al 2030, in un'ottica di medio periodo, risultano essere i seguenti fisici:

- Stress da calore.
- Stress idrico.
- Ondate di calore.
- Inondazioni.
- Subsidenza.

Con riferimento ai rischi connessi alla transizione, invece, sono state condotte valutazioni qualitative, analizzando le implicazioni di due diversi scenari di policy: uno ottimistico basato sulle Current Policies e uno più restrittivo e sfidante, legato all'obiettivo Net Zero 2050. Tali rischi di transizione derivano dall'evoluzione del contesto normativo, tecnologico e di mercato verso un'economia a basse emissioni di carbonio. Questi rischi possono manifestarsi attraverso diverse dimensioni:

- Obblighi di rendicontazione e svalutazione delle attività: L'introduzione di obblighi di rendicontazione delle emissioni più rigorosi, potrebbe portare a svalutazioni o riduzioni di valore delle attività del Gruppo, qualora queste non siano allineate agli obiettivi di decarbonizzazione. Inoltre, cambiamenti normativi potrebbero rendere obsolete alcune delle attività, portando al loro ritiro anticipato.
- Costi di transizione tecnologica: La transizione verso tecnologie a basse emissioni di carbonio comporterà investimenti significativi in nuove attrezzature, processi e infrastrutture. Questi costi di transizione rappresentano un rischio finanziario, soprattutto se non gestiti in modo proattivo;
- Aumento dei costi e/o riduzione della domanda a seguito di contenziosi: L'esposizione a contenziosi derivanti da nuovi standard di conformità più elevati potrebbe comportare un aumento dei costi operativi, multe o sentenze sfavorevoli, con conseguente potenziale riduzione della domanda per i nostri prodotti e servizi.

Già al 2030, in un'ottica di medio periodo, emergono come significativi per il Gruppo i seguenti rischi transizionali:

- Aumento del prezzo delle emissioni di GHG.
- Sostituzione dei prodotti e servizi esistenti con opzioni a basse emissioni.
- Incertezza nei segnali di mercato.

Questa analisi ha consentito al Gruppo Sanlorenzo di acquisire una maggiore consapevolezza sui potenziali rischi climatici futuri, e costituisce il punto di partenza per l'avvio di un percorso strutturato, orientato alla definizione di una strategia complessiva e alla successiva implementazione di un piano di resilienza strutturato, attualmente non ancora definito, volto a garantire una gestione sostenibile e proattiva delle sfide future. In tale contesto, il Gruppo continua a gestire i profili di rischio fisico tramite il ricorso a polizze assicurative a copertura degli eventuali danni derivanti da fenomeni atmosferici, ed a monitorare l'evoluzione delle normative e dei trend di mercato, allo scopo di cogliere per tempo eventuali indicazioni di mutamenti o cambiamenti di scenario che possano comportare la necessità di intervenire sull'adeguamento della propria gamma di prodotto; a tal proposito, il Gruppo è già da anni impegnato in attività di ricerca e sviluppo finalizzata all'innovazione di materiali e prodotto, allo scopo di poter immettere sul mercato nuovi modelli caratterizzati da tecnologie a basso impatto ambientale.

2.2.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

E1-2 - Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

Il Gruppo ha adottato un approccio integrato per la gestione delle proprie attività in relazione agli IRO materiali riguardanti gli aspetti inerenti al cambiamento climatico, emissioni e consumi energetici, in linea con i principi della Politica Ambientale. Tale politica ad oggi è estesa alle società Sanlorenzo S.p.A, Bluegame S.r.l. e la sua controllata ICY S.r.l.. A concretizzare questo impegno, è stato implementato un Sistema di Gestione Ambientale (SGA) certificato secondo la norma ISO 14001:2015, applicato a tutte le principali sedi produttive di Sanlorenzo S.p.A, Bluegame S.r.l. e la sua controllata ICY S.r.l. e conforme a rigorosi requisiti per la riduzione delle emissioni e la tutela dell'ambiente. La Politica Ambientale riconosce il rispetto per l'ambiente come un elemento fondamentale per una gestione aziendale responsabile, promuovendo il miglioramento continuo delle performance, anche con riferimento alla riduzione delle emissioni e degli impatti legati al cambiamento climatico.

In linea con i requisiti della norma UNI EN ISO 14001:2015 e del Decreto Legislativo 152/06, la Capogruppo si pone, attraverso la propria Politica Ambientale, i seguenti obiettivi generali per la gestione del cambiamento climatico e la gestione energetica:

- Ottimizzare l'uso delle risorse naturali e ridurre l'impatto ambientale legato al consumo di energia e materie prime, adottando tecnologie ecocompatibili e sicure per i lavoratori.
- Incentivare la responsabilità ambientale a tutti i livelli aziendali, attraverso programmi di informazione e formazione del personale.
- Sviluppare nuovi modelli di imbarcazioni che rispettino elevati standard di ecosostenibilità.

La Politica Ambientale si applica alle società del Gruppo, è estesa alle società Sanlorenzo S.p.A, Bluegame S.r.l. e la sua controllata ICY S.r.l., a tutte le persone che operano all'interno del Gruppo, indipendentemente dal tipo di contratto, e la sua attuazione è responsabilità dell'Amministratore delegato, il massimo livello dirigenziale dell'organizzazione. Per garantire l'accessibilità agli stakeholder, la Politica è pubblicata sul sito web aziendale e affissa nelle bacheche aziendali.

E1-3 - Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici

In attuazione dei principi stabiliti nella anzi menzionata Politica Ambientale, il Gruppo Sanlorenzo, con l'obiettivo di contrastare gli impatti del cambiamento climatico e dei propri consumi energetici, ha avviato diverse iniziative per ridurre le emissioni e migliorare l'efficienza energetica, intervenendo sia sui propri prodotti che sulle infrastrutture aziendali.

In particolare, con riferimento all'efficientamento delle performance delle imbarcazioni, come già riportato in precedenza, il team R&D è impegnato nello sviluppo di soluzioni innovative per l'ottimizzazione dei consumi e per ridurre l'impatto ambientale, attraverso interventi mirati alla diminuzione del consumo di carburante, all'alleggerimento della

struttura degli yacht e all'ottimizzazione della forma della carena per migliorarne le prestazioni.

In tale contesto, si segnala che a partire dal mese di luglio 2024, il Gruppo ha introdotto l'utilizzo dell'HVO (Hydrotreated Vegetable Oil) per tutti gli avviamenti e i test delle unità prodotte dalla business unit yacht, un'iniziativa che proseguirà anche nel 2025. Parallelamente, sono stati adottati interventi per aumentare l'efficienza energetica degli stabilimenti, con un focus particolare sul cantiere di La Spezia, dove i vecchi infissi a vetro singolo sono stati sostituiti con finestre ad alta efficienza energetica. Sempre in ottica di ottimizzazione energetica, è stato ridotto l'utilizzo di stufette elettriche per il riscaldamento e di condizionatori portatili per il raffrescamento, mentre i vecchi trasformatori delle cabine elettriche, originariamente alimentati a olio minerale, sono stati sostituiti con nuovi trasformatori a resina, più efficienti e sostenibili.

L'attenzione alla riduzione delle emissioni si estende anche alla gestione dell'energia elettrica acquistata, da cui derivano le emissioni Scope 2 del Gruppo. A tal fine, nel 2024 Sanlorenzo S.p.A. ha ampliato la capacità fotovoltaica. Un traguardo significativo è stato raggiunto dagli stabilimenti di Ameglia, Viareggio, La Spezia e Massa, che utilizzando circa il 100% di energia rinnovabile grazie all'acquisto di Garanzie di Origine; il Gruppo intende inoltre implementare progressivamente queste tipologie di intervento anche presso altri stabilimenti.

L'investimento complessivo nel 2024 risulta essere sotto il limite della soglia prefissata e riportata all'interno della sezione ESRS 2 Informazioni generali, paragrafo BP-1 Criteri generali per la redazione della dichiarazione sulla sostenibilità.

2.2.3 Metriche e obiettivi

EI-4 - Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

Il Gruppo Sanlorenzo non ha, allo stato, ancora implementato una strategia climatica per la mitigazione dei cambiamenti climatici. Il Gruppo intende valutare la definizione di obiettivi specifici nel corso del 2025, prevedendo di includere, oltre ad obiettivi di riduzione delle emissioni, anche la valutazione della possibilità di aderire agli standard Science Based Targets Initiative (SBTi).

Tuttavia, il Gruppo, come riportato all'interno del paragrafo GOV-3 Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità in sistemi di incentivazione, ha sviluppato nel corso del 2023 degli obiettivi di riduzione delle emissioni di GHG Scope 1 e 2 Market-based a medio-lungo termine per il perimetro consolidato del 2023.

EI-5 - Consumo di energia e mix energetico

Nel 2024, i consumi energetici del Gruppo Sanlorenzo possono essere ripartiti sulla base delle seguenti fonti:

- Energia elettrica da fonti convenzionali.
- Energia elettrica da fonti rinnovabili.

- Energia elettrica autoprodotta e consumata (rinnovabile da fotovoltaico).
- Gas metano.
- Carburanti - Gasolio (prove in mare, auto aziendali, autotrazione e riscaldamento).
- Carburanti - Benzina (auto aziendali).
- Biocarburanti - HVO (prove in mare).

Le componenti principali sono carburanti per le prove in mare e la flotta aziendale, e l'energia elettrica acquistata. Nelle tabelle seguenti è fornito il dettaglio dei consumi energetici del 2024, a livello di Gruppo.

Al fine del calcolo dell'intensità energetica, sono stati presi in considerazione i settori ad alto impatto climatico del Gruppo:

- C: attività manifatturiere.
- G: commercio all'ingrosso e al dettaglio.
- G: riparazione di autoveicoli e motocicli.
- L: attività immobiliari.

Il fatturato di tali settori ammonta complessivamente a 960,235 milioni di Euro. A tale importo vanno aggiunti i ricavi netti dei settori non ad alto impatto climatico pari a 3,182 milioni di Euro per un totale di ricavi netti pari a 963,417 milioni di Euro. Si faccia riferimento al "Prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del Conto Economico complessivo consolidato" della Relazione Finanziaria Annuale.

Tabella - Consumo di energia e mix energetico in MWh

Tipologia di consumo di energetico	u.m. ³¹	2024
Consumo di combustibile da carbone e prodotti del carbone	MWh	-
Consumo di combustibile da petrolio greggio e prodotti petroliferi	MWh	16.361
Consumo di combustibile da gas naturale	MWh	7.323
Consumo di combustibile da altre fonti fossili	MWh	-
Consumo di elettricità, calore, vapore o raffreddamento acquistati o acquisiti da fonti fossili	MWh	3.571
Consumo totale di energia da fonti fossili	MWh	27.255
Quota di fonti fossili sul consumo totale di energia	%	61
Consumo totale di energia da fonti nucleari	MWh	-
Quota di fonti nucleari sul totale di energia	%	-
Consumo di combustibili per le fonti rinnovabili, compresa la biomassa (include anche i rifiuti industriali e urbani di origine biologica, il biogas, l'idrogeno rinnovabile, ecc.)	MWh	1.453

segue

³¹ Unità di misura.

Tipologia di consumo di energetico	u.m. ³¹	2024
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili, acquistati o acquisiti	MWh	15.106
Consumo di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili	MWh	1.220
Consumo totale di energia da fonti rinnovabili	MWh	17.779
Quota di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia	%	39
Consumo totale di energia	MWh	45.033

Energia autoprodotta (da fonti rinnovabili e non rinnovabili)

Ripartizione della produzione di energia per fonte	u.m.	2024
Produzione di energia da fonti non rinnovabili	MWh	-
Produzione di energia da fonti rinnovabili	MWh	1.655

Di seguito, si presenta la tabella contenente il dato dell'intensità energetica calcolato per il 2024:

Intensità energetica	u.m.	2024
Consumo totale di energia derivante da attività ad alto impatto climatico	MWh	45.018
Ricavi netti derivanti da attività ad alto impatto climatico	€	960.235.000
Intensità energetica di attività ad alto impatto climatico	MWh/€	0,00005

Metodologia di Stima

Al fine di quantificare i consumi energetici come richiesto dallo standard, il Gruppo Sanlorenzo ha impiegato i seguenti fattori di conversioni per il calcolo dei MWh:

Unità di partenza	Unità di conversione	2024
1 kWh	MWh	0,001
1 l gasolio (diesel 100% mineral diesel)	MWh	0,010561
1 m3 gas naturale	MWh	0,011177
1 l di benzina	MWh	0,009732
1 l di HVO	MWh	0,009931

Inoltre, al fine di disporre di un dato complessivo, il Gruppo ha stimato il consumo energetico delle seguenti società afferenti al Gruppo Nautor Swan:

- Nautor Swan Global Service SL
- Nautor Swan Global Service UK Ltd
- Nautor Swan Global Service USA LLC
- Nautor Swan Global Service Pacific PTY Ltd
- SYS Marina di Scarlino Yacht Service S.r.l.
- Nautor Swan S.r.l.
- Nautor Italy S.r.l.

Tali realtà risultano essere uffici, per cui il Gruppo paga un canone d'affitto che comprende tutte le utenze, con un totale di circa 100 dipendenti e presentano consumi energetici di bassa entità. Nello specifico i consumi sono stati stimati mediante un indice di consumo MWh su persona calcolato a partire dalle società di simile caratteristica aventi dati puntuali a loro disposizione.

Il Gruppo nel corso del 2025 si impegna a migliorare la raccolta dati al fine di minimizzare l'uso di stime.

EI-6 - Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES

Nel presente paragrafo vengono riportate le informazioni inerenti alle emissioni GHG di Scope 1, 2 e 3 generate dalle attività condotte dal Gruppo ed indirettamente lungo la sua catena del valore. Per quanto riguarda la rendicontazione di Scope 1 e Scope 2 l'analisi, implementata, comprende le emissioni di CO₂ equivalente derivanti da processi di combustione, utilizzo di veicoli aziendali, elettricità acquistata, condizionamento e refrigerazione.

Di seguito, la tabella contenente i dati relativi a Scope 1, Scope 2 e Scope 3 per l'anno 2024:

Emissioni dirette e indirette³²	u.m.	2024
Totale emissioni dirette (Scope 1)	t CO ₂ e	5.488
Quota di emissioni di Scope 1 derivanti da sistemi di scambio di quote di emissione regolamentati	%	0%
Totale emissioni indirette associate alla generazione dell'energia elettrica (Scope 2) – Location based	t CO₂e	7.545
Totale emissioni indirette associate alla generazione dell'energia elettrica (Scope 2) – Market based	t CO₂e	1.877
Totale emissioni indirette (Scope 3)	t CO₂e	466.890
1. Beni e servizi acquistati	t CO ₂ e	74.545
2. Beni strumentali	t CO ₂ e	11.454
3. Attività correlate all'energia e ai combustibili (non incluse nello Scope 1 nè nello Scope 2)	t CO ₂ e	2.099
4. Trasporto e distribuzione a monte	t CO ₂ e	27.770
5. Rifiuti generati nello svolgimento di operazioni	t CO ₂ e	260
6. Viaggi aziendali	t CO ₂ e	4.153
7. Spostamento casa-lavoro	t CO ₂ e	5.250
8. Attività in leasing a monte	t CO ₂ e	Non applicabile
9. Trasporti e distribuzione a valle	t CO ₂ e	33.975
10. Lavorazione di prodotti venduti	t CO ₂ e	Non applicabile
11. Uso di prodotti venduti	t CO ₂ e	304.934
12. Trattamento a fine vita di prodotti venduti	t CO ₂ e	2.257
13. Attività in leasing a valle	t CO ₂ e	Non applicabile
14. Attività in franchising	t CO ₂ e	Non applicabile
15. Investimenti	t CO ₂ e	193
Emissioni totali di GHG (con Scope 2-location based)	t CO ₂ e	479.923
Emissioni totali di GHG (con Scope 2-market based)	t CO ₂ e	474.255

³² Le emissioni di Scope 1 e Scope 2 sono rendicontate unicamente per Sanlorenzo e le società da essa controllate, poiché Sanlorenzo non esercita controllo operativo su altre entità, su cui non sussiste controllo finanziario.

Di seguito, si riporta l'intensità delle emissioni di GHG rapportata ai ricavi netti del Gruppo.

Intensità emissiva	u.m.	2024
Totale emissioni Scope 1, Scope 2 (Location-based), Scope 3	t CO ₂ e	479.923
Totale emissioni Scope 1, Scope 2 (Market-based), Scope 3	t CO ₂ e	474.255
Ricavi netti ³³	€	963.417.000
Intensità emissiva Scope 1, Scope 2 (Location-based), Scope 3	tCO ₂ e/€	0,0005
Intensità emissiva Scope 1, Scope 2 (Market-based), Scope 3	tCO ₂ e/€	0,0005

Metodologia di Stima

Al fine di quantificare le emissioni di Scope 1, 2 e 3 sono state impiegati i seguenti fattori di emissione:

I fattori emissivi di Scope 1:

Fonte	Utilizzo	u.m.	EF (kgCO ₂ e/u.m.)
Gas naturale	Riscaldamento	MWh	182,90
Benzina	Auto aziendali	MWh	241,86
Gasolio	Prove in mare	MWh	251,97
Gasolio	Autotrazione	MWh	251,97
Gasolio	Riscaldamento	MWh	251,97
Gasolio	Auto aziendali	MWh	251,97
HVO	Prove in mare	MWh	3,58
HVO	Auto aziendali	MWh	3,58

³³ Si faccia riferimento alla Sezione E1-5 - Consumo di energia e mix energetico.

Fattori di emissione Scope 2:

Fonte Location based	Utilizzo	u.m.	EF (kgCO ₂ eq/u.m.)
AIB Supplier Mix 2023	Italia	MWh	431
AIB Supplier Mix 2023	Francia	MWh	34
AIB Supplier Mix 2023	Spagna	MWh	170
AIB Supplier Mix 2023	Finlandia	MWh	203
EPA 2024	Stati Uniti (Florida)	MWh	369
IGES 2024	Cina	MWh	1.031

Fonte Market based	Utilizzo	u.m.	EF (kgCO ₂ eq/u.m.)
AIB Residual Mix 2023	Italia	MWh	501
AIB Residual Mix 2023	Francia	MWh	41
AIB Residual Mix 2023	Spagna	MWh	282
AIB Residual Mix 2023	Finlandia	MWh	565
EPA 2024	Stati Uniti (Florida)	MWh	369
IGES 2024	Cina	MWh	1.031

Per quanto concerne lo scope 3, viene riportata la metodologia qui di seguito:

- La Categoria 1 - Beni e servizi acquistati ricomprende tutte le emissioni a monte derivanti dall'acquisto di beni o servizi per l'anno di rendicontazione. La quantificazione di tale categoria ha previsto l'applicazione del metodo Spend-based, utilizzando come dato di input il valore economico delle spese effettuate dal Gruppo durante il 2024. Tali importi sono stati moltiplicati per fattori emissivi specifici³⁴. In aggiunta, dove disponibili, sono stati utilizzati dati primari, espressi in massa combinati con fattori emissivi dedotti principalmente da LCA, EPD laddove disponibili o in alternativa da UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting (DEFRA 2024).
- La stessa metodologia Spend-based è stata applicata per la Categoria 2 - Beni Capitali, che ricomprende le emissioni derivanti dai beni strumentali acquisiti nel corso dell'anno di rendicontazione.
- La categoria 3 - Attività correlate all'energia e ai combustibili (non incluse nello Scope 1 né nello Scope 2) è stata quantificata attraverso l'applicazione dell'Average-data Method, mediante l'utilizzo dei dati di consumo di combustibile ed energia elettrica derivanti da Scope 1 e Scope 2.

³⁴ Environmentally Extended Input Output (EEIO) database, Eurostat.

Tali input quantitativi sono stati moltiplicati per fattori emissivi³⁵ che tengono conto dell'estrazione, del trasporto, della distribuzione ed eventuali perdite di rete del vettore energetico considerato.

- Per il calcolo delle emissioni correlate alla logistica - Trasporto e distribuzione a monte a valle, sono state considerate la massa delle merci trasportate, il mezzo di trasporto utilizzato e la distanza totale percorsa. Attraverso l'applicazione del Distance-based method è stato possibile utilizzare i dati puntuali prima citati utilizzando fattori emissivi pertinenti in funzione del mezzo di trasporto. Nel caso in cui tali dati non fossero disponibili, è stato utilizzato lo Spend-based method come precedentemente descritto per la Categoria I.
- La categoria 5 - Rifiuti generati nello svolgimento di operazioni, comprende le emissioni derivanti da smaltimento e trattamento dei rifiuti generati nelle attività proprie nell'anno di riferimento. Per quantificare le emissioni è stato utilizzato il "Waste-types specific method" con l'utilizzo di fattori di emissione per specifici ³⁶ tipi di rifiuti e metodi di trattamento.
- Per la categoria 6 - Viaggi di lavoro, è stato applicato il Distance-based method, laddove disponibile, utilizzando come dato di input le distanze percorse durante le trasferte aziendali e fattori emissivi specifici³⁷ a seconda del mezzo di trasporto utilizzato. Per la medesima categoria, con metodologia Spend-based sono state valorizzate le spese sostenute per altre trasferte aziendali non precedentemente mappate.
- La categoria 7 - Spostamenti casa-lavoro, vede rendicontate le emissioni relative al pendolarismo dei dipendenti. Per tale categoria, sono state utilizzate per alcune società del Gruppo, le risposte derivanti dalla survey 2024 dalla quale è stato ricavato il dato medio di emissioni per dipendente che è poi stato moltiplicato per il numero di dipendenti in organico al 31 dicembre 2024 per le società di cui non erano a disposizione dati puntuali.
- La Categoria II - Uso di prodotti venduti, comprende le emissioni generate dalle imbarcazioni prodotte durante la loro fase di utilizzo attribuendo all'anno di riferimento del calcolo le emissioni generate lungo l'intero ciclo di vita dalle imbarcazioni prodotte nello stesso anno. Sulla base di rilevazioni reali, sono stati elaborati dei profili di utilizzo per singolo modello di imbarcazione venduta. Ogni profilo di utilizzo è caratterizzato da un certo quantitativo di consumo di carburante che è stato utilizzato per la quantificazione delle emissioni dell'imbarcazione in fase d'uso, considerando la durata di vita media ricavata da dati di letteratura, il fattore emissivo rappresentativo della combustione di carburante (diesel) e la totalità di barche vendute.
- La categoria I2 - Trattamento a fine vita dei prodotti venduti, stima le emissioni generate dallo smaltimento delle imbarcazioni a fine vita. A partire dalla totalità delle

³⁵ UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting (DEFRA 2024, 2021).

³⁶ UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting (DEFRA 2024).

³⁷ UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting (DEFRA 2024).

barche vendute e dai dati quantitativi relativi ai materiali costituenti sono stati elaborati dei profili di smaltimento dei singoli componenti in fase di dismissione in relazione alla geografia di destinazione sulla base di dati statistici e di letteratura.

- Infine, per quanto concerne la categoria 15 - Investimenti, per calcolare le emissioni, i ricavi delle singole società partecipate sono stati moltiplicati per il fattore di emissione EEIO (Environmentally Extended Input Output Database) appropriati rappresentativi del settore economico di riferimento.

Nello specifico, per le categorie 1 e 12 di emissioni di Scope 3 è stato necessario ricorrere a stime ed assunzioni, per le quali risulta un grado di incertezza medio derivante principalmente dai fattori emissivi utilizzati per la quantificazione di Categoria 1, e dai dati di attività utilizzati per Categoria 2. Per le restanti categorie risulta un grado di incertezza basso.

Si segnala che per Categoria 1 il ricorso a dati puntuali è pari al 2%, mentre per Categoria 6 è pari al 3%. Per quanto riguarda le Categorie 3, 5 e 12, il calcolo è stato effettuato interamente utilizzando dati primari. Per tutte le altre categorie dello Scope 3, la quantificazione è stata effettuata senza ricorrere a dati puntuali.

Si segnala che le categorie escluse dalla presente rendicontazione sono (categorie 8, 10, 13, 14) state ritenute non applicabili per l'organizzazione.

E1-7 - Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio

Il Gruppo Sanlorenzo non partecipa ad attività di rimozione diretta di gas serra dall'atmosfera e non acquista crediti di carbonio per compensare l'impronta carbonica aziendale.

In tale contesto, si precisa che il Gruppo Sanlorenzo intende definire e perseguire nel prevedibile futuro una strategia di decarbonizzazione da attuarsi preferibilmente tramite investimenti relativi a efficienza energetica ed incremento delle attuali quote di acquisto o produzione di energie rinnovabili, permettendo di agire direttamente sulle fonti emissive del Gruppo, senza pertanto fare ricorso all'utilizzo di meccanismi di compensazione, come i crediti di carbonio.

E1-8 - Fissazione del prezzo interno del carbonio

Al momento, il Gruppo Sanlorenzo non ha adottato meccanismi di internal carbon pricing.

2.3 ESRS E2 INQUINAMENTO

2.3.1 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

E2-1 - Politiche relative all'inquinamento

Anche per l'inquinamento, il Gruppo ha adottato un approccio integrato per la gestione degli impatti, rischi ed opportunità derivanti dalle proprie attività, allineandosi ai valori e ai principi stabiliti nella Politica Ambientale, già citata nella sezione ESRS E1 Cambiamenti climatici relativo al cambiamento climatico.

Come indicato Nella sezione ESRS 2 Informazioni generali, paragrafo SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale gli impatti e i rischi connessi all'inquinamento riguardano principalmente le emissioni atmosferiche, l'inquinamento delle acque causato dal rilascio di sostanze e l'impiego di materiali dannosi nei processi produttivi.

Per tradurre in azioni concrete l'impegno del Gruppo nella gestione di questi impatti, rischi e opportunità, è stato implementato un Sistema di Gestione Ambientale (SGA) certificato secondo la norma ISO 14001:2015, applicato a tutte le principali sedi produttive di Sanlorenzo S.p.A, Bluegame S.r.l. e la sua controllata ICY S.r.l, in conformità con rigorosi vincoli per la salvaguardia ambientale. La Politica Ambientale, che copre anche fornitori e altri attori della value chain, riconosce il rispetto per l'ambiente come un principio fondamentale di una corretta gestione aziendale, promuovendo un impegno continuo per il miglioramento delle performance ambientali e la riduzione degli impatti. Tale politica ad oggi è estesa alle società Sanlorenzo S.p.A, Bluegame S.r.l. e la sua controllata ICY S.r.l.

Operando con un approccio preventivo per evitare l'inquinamento, il Gruppo si impegna a rispettare pienamente le leggi e i regolamenti vigenti in materia di ambiente. In particolare, il Gruppo si propone di:

- Garantire la conformità a tutte le normative ambientali in vigore.
- Promuovere il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali e la riduzione degli impatti.
- Adottare misure efficaci per la prevenzione dell'inquinamento in aria, acqua e suolo.

Questi principi sono affiancati da azioni concrete che orientano le attività del Gruppo, consolidando ulteriormente il suo impegno verso una gestione responsabile e sostenibile delle risorse ambientali.

Tale politica ad oggi non richiama in modo esplicito la sostituzione e la riduzione al minimo dell'uso delle sostanze preoccupanti, o la loro eliminazione graduale. Inoltre, come richiamato all'interno della sezione ESRS E2-2, il Gruppo presenta delle azioni per limitare l'uso delle sostanze preoccupanti (es. l'acetone).

E2-2 - Azioni e risorse connesse all'inquinamento

Nel contesto degli impegni assunti in dipendenza della anzi menzionata Politica Ambientale, pur in assenza di uno specifico piano d'azione, le società del Gruppo Sanlorenzo hanno attuato anche nel corso del 2024 specifiche misure per ridurre l'inquinamento derivante dalle attività industriali e dagli stabilimenti produttivi.

In particolare, nel corso del 2024, sono stati acquisiti due estrattori SOV mobili e un estrattore mobile per polveri, con una portata superiore rispetto ai modelli precedentemente in uso. Questo intervento è stato realizzato per ottimizzare la qualità dell'aria negli ambienti di lavoro, garantendo un ambiente più salubre per i dipendenti e riducendo l'inquinamento atmosferico nei siti produttivi. Parallelamente, Sanlorenzo S.p.A. ha adottato misure per limitare l'acquisto di acetone, riconoscendone la natura inquinante. Questa iniziativa, coerente con gli obiettivi della Politica ambientale aziendale, contribuisce a ridurre l'impiego di sostanze dannose per l'ambiente e a promuovere pratiche industriali più sostenibili.

Un ulteriore intervento significativo, intrapreso nel 2024 presso il sito di La Spezia, ha riguardato la sostituzione dei preesistenti box per gas inerti e gas tecnici (ossigeno e acetilene) con nuovi contenitori trasportabili dalle dimensioni ridotte. Questa azione ha avuto lo scopo di prevenire stoccaggi non autorizzati e migliorare la sicurezza nelle operazioni di stoccaggio.

Sempre nel 2024, presso i siti di Ameglia, Viareggio e Massa, sono stati sostituiti i filtri a carboni attivi esistenti con nuovi sistemi di abbattimento più efficienti. Questo intervento consente di rimuovere efficacemente contaminanti e sostanze indesiderate attraverso un processo di assorbimento, migliorando la qualità dell'aria all'interno degli stabilimenti e riducendo l'impatto ambientale delle emissioni.

Un'ulteriore iniziativa mirata alla prevenzione dell'inquinamento ambientale riguarda la gestione sostenibile delle acque piovane. In particolare, è stato avviato un sistema di recupero delle acque di prima pioggia per ridurre il rischio di sversamenti di rifiuti pericolosi in mare. Questo processo consente di intercettare e trattare le acque potenzialmente contaminate, evitando che sostanze nocive vengano disperse nell'ambiente marino e prevenendo danni ecologici.

L'investimento complessivo nel 2024 risulta essere sotto il limite della soglia prefissata e riportata all'interno della sezione ESRS 2 Informazioni generali, paragrafo BP-I Criteri generali per la redazione della dichiarazione sulla sostenibilità.

2.3.2 Metriche e obiettivi

E2-3 - Obiettivi connessi all'inquinamento

Ad oggi, il Gruppo Sanlorenzo non ha individuato obiettivi specifici connessi alla mitigazione dei propri impatti, rischi ed opportunità connessi all'inquinamento, né ha adottato un sistema strutturato di valutazione di efficacia delle politiche e delle azioni in materia.

E2-4 - Inquinamento di aria, acqua e suolo

Al fine di ottenere i valori di inquinanti emessi il gruppo monitora attraverso dei campionamenti in situ previsti dalla legge ogni sei mesi gli inquinanti emessi dagli stabilimenti produttivi assoggettati da Autorizzazione Unica Ambientale³⁸ (AUA). Tali inquinanti vengono calcolati a partire dai campionamenti presso i macchinari che permettono di rilevare la concertazione di inquinanti in un'ora di funzionamento del macchinario. Tali valori vengono poi moltiplicati per il numero di ore in cui il macchinario rimane attivo durante l'anno.

Nella tabella (Tabella – Inquinanti emessi nell'aria, nell'acqua e nel suolo) sono riportati i valori campionati e riproporzionati secondo l'arco temporale di 1 anno, al fine di esplicitare i quantitativi di altri inquinanti emessi dal Gruppo.

Con riferimento alla generazione ed utilizzo di microplastiche, il Gruppo ha valutato tale aspetto come non rilevante stante l'assenza di operazioni o fasi produttive, svolte sia nell'ambito dei propri stabilimenti che lungo la catena del valore, che comportino il verificarsi di tale circostanza.

Tabella - Inquinanti emessi nell'aria, nell'acqua e nel suolo

Inquinanti emessi	Inquinanti emessi nell'aria, nell'acqua e nel suolo			
	u.m.	2024		
		Aria	Acqua	Suolo
COV	t	18	NA	NA
NOX	t	0,96	NA	NA
CO	t	0,16	NA	NA
Totale	t	19	NA	NA

³⁸ L'AUA è un provvedimento abilitativo, entrato in vigore con il DPR n. 59/2013, che sostituisce in un unico titolo sette comunicazioni e autorizzazioni in materia ambientale.

E2-5 - Sostanze preoccupanti e sostanze estremamente preoccupanti

Nella tabella sottostante sono riportate le sostanze inquinanti preoccupanti e altamente preoccupanti generate, utilizzate, acquistate o che rilasciano gli impianti a seguito dell'attività produttiva come sostanze presenti negli scarichi (aria, acqua e suolo).

	u.d.m.	Sostanze preoccupanti	Sostanze estremamente preoccupanti
Quantità totale di sostanze preoccupanti utilizzate durante la produzione o che vengono acquistate	t	149	432
Categorie di cancerogenicità 1 e 2	t	12	432
Altre classi di pericolo	t	137	-
Sostanze preoccupanti che rilasciano gli impianti	t	3	-
Sostanze estremamente preoccupanti che rilasciano gli impianti	t	-	65

2.4 ESRS E3 ACQUE E RISORSE MARINE

2.4.1 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

E3-1 - Politiche connesse alle acque e alle risorse marine

Il Gruppo Sanlorenzo riconosce l'importanza della risorsa idrica come bene comune di grande valore da tutelare, per quanto nell'ambito delle attività svolte nelle unità produttive controllate direttamente dal Gruppo non ne sia previsto un utilizzo significativo. I prelievi e gli scarichi idrici di processo imputabili alle fasi di lavorazione che si svolgono nei cantieri del Gruppo sono infatti minimi, poiché i processi produttivi non richiedono un uso intensivo di acqua, ad eccezione della fase di lavaggio delle imbarcazioni pre-varo e pre-consegna nell'area di rimessaggio. In tale contesto, il Gruppo Sanlorenzo ha individuato un impatto materiale, sia nelle proprie operazioni sia lungo la catena del valore a monte, in relazione alle risorse idriche come presente all'interno della sezione IRO-I. Tuttavia, il Gruppo ad oggi, non ha adottato politiche formalizzate specifiche in materia di consumo idrico.

Si precisa inoltre che non sono stati individuati impatti, rischi od opportunità materiali in relazione alle risorse marine, in quanto il Gruppo non impiega tali tipologie di risorse nelle sue attività produttive, né impiega materiali o processi che potrebbero contaminare le acque o influire negativamente in maniera significativa sugli ecosistemi marini.

E3-2 - Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine

Il Gruppo, sebbene le attività, come riportato all'interno del paragrafo E3-1 non richiedano un utilizzo significativo dell'acqua, effettua costantemente un'attività di monitoraggio dei propri consumi idrici; nel corso del 2024, non sono state intraprese azioni specifiche in materia, neanche nei confronti dei principali fornitori e, di conseguenza, non si sono effettuati investimenti o sostenuti costi rilevanti in relazione a tale tematica.

2.4.2 Metriche e obiettivi

E3-3 - Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine

Ad oggi, il Gruppo Sanlorenzo non ha definito obiettivi connessi all'impiego idrico per i propri stabilimenti produttivi, né in relazione alla gestione degli impatti rilevanti connessi alle zone a rischio idrico, né in relazione alla riduzione del consumo idrico. Similmente, non ha definito obiettivi specifici per i propri fornitori.

E3-4 - Consumo idrico

I principali prelievi idrici provengono da fonti civili, come l'acquedotto pubblico o pozzi. I consumi sono principalmente associati all'uso dei servizi e delle docce negli spogliatoi dei cantieri, disponibili per i lavoratori delle ditte appaltatrici. Il quantitativo di acqua prelevato presso i cantieri di proprietà del Gruppo è dettagliato nel grafico che segue (Tabella - Prelievo idrico per fonte). Il Gruppo non dispone di acqua riciclata, riutilizzata o immagazzinata.

L'intensità idrica nel 2024 è pari a 340 m³ per 963,417 milioni di euro di Ricavi Netti. Si faccia riferimento al "Prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del Conto Economico complessivo consolidato" della Relazione Finanziaria Annuale.

Per quantificare i consumi idrici come richiesto dallo standard, il Gruppo ha stimato il consumo d'acqua delle seguenti società affiliate:

- Sanlorenzo of the Americas LLC.
- Equinoxe S.r.l..
- Nautor Swan S.r.l. e alcune sue controllate (nel dettaglio Nautor Swan Global Service SL, Nautor Swan Global Service UK Ltd, Nautor Swan Global Service USA LLC, Nautor Swan Global Service Pacific PTY Ltd, SYS Marina di Scarlino Yacht Service S.r.l. e Nautor Italy S.r.l.).
- Simpson Marine Limited e le sue controllate.

Poiché queste società operano in uffici per i quali il Gruppo paga un canone di affitto comprensivo di tutte le utenze, i consumi idrici non sono rilevati direttamente. Pertanto, il calcolo è stato effettuato utilizzando un indice di consumo medio in litri per persona, basato su dati puntuali di società con caratteristiche analoghe.

Nel corso del 2025, il Gruppo si impegna a migliorare la raccolta dei dati per ridurre al minimo l'utilizzo di stime e garantire una misurazione più accurata dei consumi idrici.

Tabella - Prelievo idrico per fonte

Tipologia di fonti idriche	u.m.	Prelievo idrico per fonte	
		2024	
		Tutte le aree	Aree a stress idrico, incluse quelle a elevato stress idrico
Acqua di terze parti	m ³	61.66l	95.995
Acqua dolce	m ³	61.07l	95.995
Altro	m ³	590	-
Totale acqua prelevata	m³	61.66l	95.995
Acqua dolce	m³	61.07l	95.995
Altro	m³	590	-

Si riporta, di seguito, la tabella contenente il dettaglio degli scarichi idrici per il 2024.

Tipologia di destinazione	u.m.	Scarichi idrici per destinazione	
		2024	
		Tutte le aree	Aree a stress idrico, incluse quelle a elevato stress idrico
Acqua di terze parti	m ³	61.32l	95.995
Acqua dolce	m ³	61.07l	95.995
Altro	m ³	250	-
Totale acqua scaricata	m³	61.32l	95.995
Acqua dolce	m³	61.07l	95.995
Altro	m³	250	-

	Consumo idrico		
	u.m.	2024	
		Tutte le aree	Aree a stress idrico, incluse quelle a elevato stress idrico
Consumo idrico totale	m ³	340	-
Altro	m ³	340	-

Intensità Idrica:

	Intensità idrica	
	u.m.	2024
Consumo idrico totale	m ³	340
Ricavi netti	Euro	963.417.000
Intensità idrica	m ³ /Euro	0,0000004

2.5 ESRS E4 BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI

2.5.1 Strategia

E4-I - Piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nella strategia e nel modello aziendale

Il Gruppo ad oggi non ha effettuato un'analisi di resilienza strutturata con riferimento alla propria strategia e al proprio modello aziendale in relazione ai rischi fisici, di transizione e sistemici legati alla biodiversità e agli ecosistemi, in quanto non sono stati identificati fattori di rischio rilevanti in relazione a tali fattispecie. In relazione alla tematica biodiversità, il Gruppo ha infatti valutato come rilevanti unicamente i propri impatti derivanti, come riportato nel paragrafo ESRS 2 SBM-3 dalla presenza in zone limitrofe dei cantieri di Ameglia e Viareggio, di aree naturali protette e non riguardanti la propria catena del valore.

ESRS 2 SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

La posizione strategica dei cantieri di Ameglia e Viareggio, situati rispettivamente all'interno e in prossimità di aree naturali protette, conferisce loro un ruolo di particolare rilievo nella tutela della biodiversità terrestre. Il cantiere di Ameglia si estende lungo il fiume Magra, all'interno del Parco Regionale Montemarcello-Magra-Vara, un'area caratterizzata dalla presenza di tre Zone Speciali di Conservazione (ZSC) che proteggono oltre il 60% delle foreste alluvionali residue della Liguria. Il sito di Viareggio si sviluppa invece lungo la costa, nelle vicinanze del confine del Parco Naturale Migliarino-S. Rossore-Massaciuccoli, riconosciuto dall'UNESCO come Riserva della Biosfera "Selve costiere di Toscana" e designato come ZSC della Rete Natura 2000.

Le attività produttive e amministrative del Gruppo in queste aree potrebbero avere impatti sulla biodiversità locale, legati principalmente a diverse forme di inquinamento. L'inquinamento acustico, generato dai rumori delle lavorazioni cantieristiche, potrebbe disturbare la fauna locale, mentre l'inquinamento atmosferico, derivante dall'emissione di sostanze chimiche come gas di combustione e composti volatili, potrebbe alterare la qualità dell'aria. Anche l'inquinamento idrico rappresenta un possibile rischio, poiché la presenza di sostanze dilavabili sul cantiere potrebbe compromettere la qualità delle acque sotterranee e influenzare specie anfibe. Infine, l'inquinamento luminoso, causato dall'illuminazione artificiale, potrebbe interferire con i ritmi naturali degli animali, alterandone il comportamento.

Per mitigare questi potenziali impatti, il Gruppo opera in tali sedi nel rispetto delle normative ambientali imposte dal Parco, da protocolli specifici per il dragaggio dell'alveo del Magra e dal rispetto dei requisiti della certificazione ISO 14001:2015, che garantiscono una gestione sostenibile delle attività nel rispetto dell'ecosistema terrestre.

In tale contesto, si segnala che il Gruppo non ha individuato impatti negativi rilevanti con riferimento al degrado del suolo, la desertificazione o l'impermeabilizzazione del suolo e ritiene che le proprie operazioni non abbiano effetti significativi sulle specie minacciate.

2.5.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

E4-2 - Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi

Come riportato nel paragrafo E4-1, il Gruppo ha identificato un impatto rilevante in ambito biodiversità stante la presenza di siti produttivi posti all'interno o in zone limitrofe a zone protette. In tale contesto, Il Gruppo ad oggi non si è ancora dotato di una politica formalizzata riguardante la gestione dei propri impatti, rischi, opportunità e dipendenze relativi alla biodiversità ed agli ecosistemi, che si possano verificare o possano interessare la gestione delle operazioni proprie o della catena del valore del Gruppo, o altri aspetti connessi a tali tematiche quali la tracciabilità dei prodotti o componenti.

In tale contesto, si segnala in ogni caso che, in coerenza con la propria Politica Ambientale, che include la società Sanlorenzo S.p.A, Bluegame S.r.l. e la sua controllata ICY S.r.l, il Gruppo si impegna a ridurre le incidenze derivanti dalle proprie attività, anche con riferimento allo studio di soluzioni volte all'impiego di materiali innovativi ed a minore impatto ambientale, come di seguito specificato.

E4-3 - Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi

Nel corso del 2024, non sono state intraprese azioni specifiche in materia di biodiversità, neanche nei confronti dei principali fornitori e, di conseguenza, non si sono effettuati investimenti o sostenuti costi rilevanti in relazione a tale tematica.

2.5.3 Metriche e obiettivi

E4-4 - Obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi

Ad oggi, il Gruppo Sanlorenzo non ha definito obiettivi connessi alla biodiversità per i propri stabilimenti produttivi, né in relazione alla gestione degli impatti rilevanti connessi alle zone a rischio biodiversità. Similmente, non ha definito obiettivi specifici per i propri fornitori.

E4-5 - Metriche d'impatto relative ai cambiamenti della biodiversità e degli ecosistemi

Come richiamato all'interno dell'ESRS 2 SBM-3 presente all'interno di questa sezione di informativa, i cantieri di Ameglia e Viareggio sono situati all'interno e in prossimità di aree naturali protette. Il cantiere di Ameglia si estende per 0,135 km² lungo il fiume Magra, all'interno del Parco Regionale Montemarcello-Magra-Vara, un'area caratterizzata dalla presenza di tre Zone Speciali di Conservazione (ZSC) che proteggono oltre il 60% delle foreste alluvionali residue della Liguria. Il sito di Viareggio, con un'estensione di 0,02 km², si sviluppa invece lungo la costa, nelle vicinanze del confine del Parco Naturale Migliarino-S. Rossore-Massaciuccoli, riconosciuto dall'UNESCO come Riserva della Biosfera "Selve costiere di Toscana" e designato come ZSC della Rete Natura 2000.

2.6 ESRS E5 USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE

2.6.1 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

E5-1 - Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

La Capogruppo Sanlorenzo S.p.A. opera nel rispetto delle linee guida stabilite nella propria Politica Ambientale, tra cui rientrano, tra le altre, la promozione e l'adozione di soluzioni produttive volte a recuperare e riutilizzare materie prime quali la vetroresina, minimizzare e gestire in maniera ottimale i rifiuti derivanti dal ciclo produttivo, promuovendone differenziazione e recupero, oltre a promuovere, come già riportato, un processo di progettazione di imbarcazioni che risultino nel complesso caratterizzate da elevati standard di ecosostenibilità. Tale Politica, come già riportato, sarà progressivamente estesa anche con riferimento alle altre realtà produttive acquisite nel corso del 2024, allo scopo di assicurare un approccio uniforme e coordinato agli aspetti più rilevanti per il Gruppo in ambito ESG. Ad oggi, infatti, tale politica è estesa alle società Sanlorenzo S.p.A., Bluegame S.r.l. e la sua controllata ICY S.r.l.

Ad oggi, il Gruppo non ha definito una politica specifica relativa all'abbandono progressivo di risorse vergini.

E5-2 - Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

Il Gruppo ha avviato diverse attività di studio e test per l'introduzione di materiali alternativi a minore impatto ambientale su tutte e 3 le BU di Sanlorenzo S.p.A. e Bluegame S.r.l.; con riferimento a Bluegame S.r.l. sono in corso, ad esempio, test per l'utilizzo di pannelli di rivestimento completamente naturali, realizzati con lino, juta o cotone. Inoltre, sempre per quanto riguarda gli yacht Bluegame S.r.l., la produzione degli stampi HSV è stata realizzata impiegando parzialmente carbonio riciclato, con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale complessivo. Mentre per quanto concerne le altre BU si è prevista la standardizzazione degli arredi degli equipaggi e per la superyacht uno studio del metodo degli elementi finiti (MEF) al fine di ridurre l'acquisto di materiali metallici da carpenteria.

Per quanto concerne la gestione dei rifiuti, il Gruppo adotta un sistema conforme alle normative vigenti, provvedendo alla documentazione dei carichi e scarichi e affidando questa attività a personale qualificato. Nei cantieri, sono stati predisposti segnali specifici per agevolare la corretta separazione dei rifiuti da parte dei lavoratori. Una particolare attenzione è riservata alla gestione dei rifiuti pericolosi. Nel 2024, presso il sito della Spezia, sono state installate nuove vasche per la raccolta e il contenimento di eventuali sversamenti, oltre ad essere acquistati e installati porta-bigbag idonei per una gestione più sicura e ordinata dei rifiuti.

Inoltre, un'area specifica di intervento è stata dedicata al trattamento dell'acetone, una sostanza pericolosa ai sensi del regolamento REACH, regolamento (CE) n. 1907/2006 e del Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP utilizzata in quantità significative nella lavorazione della vetroresina. Presso il sito di Massa, sono stati installati due distillatori per acetone che permettono il recupero dell'85% del prodotto esausto, riducendo la produzione di rifiuti speciali pericolosi e facilitando il riutilizzo della sostanza recuperata per lavaggi di macchinari e attrezzi manuali.

Per quanto riguarda le iniziative della società controllata Oy Nautor Ab, acquisita nel corso del 2024, quest'ultima prevede di identificare un nuovo partner strategico o, in alternativa, di rafforzare la collaborazione con l'attuale partner, attualmente incaricato della gestione dei rifiuti. L'obiettivo di tale iniziativa è ottimizzare la gestione complessiva dei rifiuti, incrementando le attività di riciclo in modo più dettagliato e sistematico.

L'investimento complessivo nel 2024 risulta essere sotto il limite della soglia prefissata e riportata all'interno della sezione ESRS 2 Informazioni generali, paragrafo BP-I Criteri generali per la redazione della dichiarazione sulla sostenibilità.

2.6.2 Metriche e obiettivi

E5-3 - Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare

Ad oggi, il Gruppo non ha adottato obiettivi specifici connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare. In tale contesto il Gruppo intende avviare un primo processo di valutazione al fine di definire di un piano contenete obiettivi specifici per l'uso delle risorse e all'economia circolare.

E5-4 - Flussi di risorse in entrata

Nel complesso, tra le Business Unit del Gruppo Sanlorenzo, sono stati utilizzati 11.230 ton di materiali, per il 29% di tipo rinnovabile (materiali lignei).

Tipologie di risorse in entrata	Flussi di risorse in entrata	
	u.m.	2024
		Peso totale dei prodotti
Motori di propulsione, riduttori, generatori, POD azimutali	t	902
Motori elettrici, pompe, compressori, chiller, depuratori, dissalatori, verricelli e tonneggi, macchinari in genere	t	222
Impianti oleodinamici, centraline, attuatori	t	105
Quadri elettrici, caricabatterie, convertitori di frequenza, trasformatori, avvolgicavo, corpi illuminanti e fanali	t	175
Elettronica (audio/video, navigazione e comunicazione, trasduttori e antenne)	t	37
Elettrodomestici, celle frigo	t	57
Rubinerie, sanitari, maniglie, macchinari palestra	t	90
Tender, moto d'acqua, toys	t	29
Passerella, scala da bagno, gru, lift poppa	t	169
Riggings and lines	t	11
Totale prodotti in entrata	t	1.796

Flussi di materiali biologici e tecnici in entrata 2024

Tipologie di materiali biologici e tecnici in entrata	u.m.	Materiali tecnici	Materiali biologici			
		Peso totale	Peso totale	Materiali con un certificato di sostenibilità	Informazioni sui certificati	Percentuale di materiali biologici (%)
Legno compensato per compartimentazione	t	-	803	-	-	-
Legno per mobili/arredi	t	-	2.063	-	-	-
Teak	t	-	166	-	-	-
Tessuti/tappezzerie/moquettes	t	-	120	-	-	-
Marmi e Pietre	t	-	132	-	-	-
Gelcoat	t	145	-	-	-	-
Resina per laminazione	t	1.508	-	-	-	-
Fibra vetro per laminazione	t	1.042	-	-	-	-
Fibra carbonio per laminazione	t	140	-	-	-	-
PU/PVC per laminazione	t	193	-	-	-	-
Catalizzatori	t	32	-	-	-	-
Stucco	t	208	-	-	-	-
Vernici	t	152	-	-	-	-
Adesivi	t	146	-	-	-	-
Materiali ferrosi	t	2.126	-	-	-	-
Leghe alluminio	t	603	-	-	-	-
Acciaio inox	t	389	-	-	-	-
Rame	t	239	-	-	-	-
Tubazioni in tecnopolimeri	t	144	-	-	-	-
Batterie	t	144	-	-	-	-
Cristalli	t	302	-	-	-	-
Plastica	t	9	-	-	-	-
Oli lubrificanti	t	35	-	-	-	-
Coibentazione	t	390	-	-	-	-
Totale	t	7.947	3.283	-	-	-

Per la quantificazione dei pesi delle risorse in entrata sono stati considerati esclusivamente i prodotti il cui peso complessivo per singola imbarcazione ha superato i 1.000 kg. La determinazione del peso totale delle risorse in entrata è stata effettuata sulla base dello stato di avanzamento della costruzione e della data di consegna dell'imbarcazione. Per le imbarcazioni interamente realizzate e consegnate nell'anno di rendicontazione, è stato considerato l'intero peso. Per quelle consegnate nel corso dell'anno ma con fasi di costruzione svolte in esercizi precedenti, così come per quelle ancora in fase di realizzazione ma non ancora consegnate, il peso è stato determinato in base alla percentuale di avanzamento rilevata nel SAL amministrativo. Inoltre, è stata operata una distinzione tra le diverse fasi di costruzione, in particolare tra la fase strutturale, che ha riguardato prevalentemente i materiali, e la fase di allestimento, che ha riguardato principalmente i prodotti.

E5-5 - Flussi di risorse in uscita

La complessità e la numerosità delle lavorazioni coinvolte nella realizzazione di yacht e superyacht rende fondamentale una gestione efficiente dei rifiuti, considerando le diverse tipologie di rifiuti produttivi generati (Tabella- Rifiuti). Oltre ai rifiuti di produzione, gli stabilimenti del Gruppo possono gestire imballaggi provenienti dai fornitori e reflui idrici derivanti dalle operazioni di lavaggio delle imbarcazioni. In questo contesto, la scelta di materiali e processi che garantiscano una maggiore durabilità dei prodotti non solo riduce la produzione di scarti, ma contribuisce anche a un impiego più sostenibile delle risorse, limitando la necessità di sostituzioni e smaltimenti frequenti durante il ciclo di vita dei prodotti.

Si evidenzia che la composizione dei rifiuti è in linea con la composizione dei materiali in ingresso presenti nel paragrafo E5-4 - flussi di risorse in entrata.

Tabella - Rifiuti

Rifiuti non destinati allo smaltimento	u.m.	2024
37. (b) Totale	t	4.462
37. (b) Rifiuti pericolosi	t	503
37. (b) i. Preparazione per il riutilizzo	t	-
37. (b) ii. Riciclaggio	t	431
37. (b) iii. Altre operazioni di recupero	t	71
37. (b) Rifiuti non pericolosi	t	3.960
37. (b) i. Preparazione per il riutilizzo	t	185
37. (b) ii. Riciclaggio	t	3.407
37. (b) iii. Altre operazioni di recupero	t	367
Rifiuti destinati allo smaltimento		
37. (c) Totale	t	538
37. (c) Rifiuti pericolosi	t	196
37. (c) i. Incenerimento	t	-
37. (c) ii. Smaltimento in discarica	t	-
37. (c) iii. Altre operazioni di smaltimento	t	197
37. (c) Rifiuti non pericolosi	t	341
37. (c) i. Incenerimento	t	38
37. (c) ii. Smaltimento in discarica	t	-
37. (c) iii. Altre operazioni di smaltimento	t	303
37. (d) Rifiuti non riciclati	t	1.161
37. (d) Percentuale di rifiuti non riciclati	%	23%
37. Totale di rifiuti generati	t	5.000

	u.m.	2024
Rifiuti pericolosi	t	699
Di cui rifiuti radioattivi	t	-

Il Gruppo si impegna a seguire i principi dell'economia circolare, orientando la progettazione dei prodotti con una particolare attenzione alla loro durabilità e riparabilità. In questo contesto, attraverso i servizi di manutenzione, restyling e refitting, il Gruppo Sanlorenzo si impegna attivamente a prolungare la vita utile dei propri prodotti, contribuendo così a massimizzare il loro ciclo di vita e a ridurre l'impatto ambientale, garantendo al contempo elevate performance e qualità nel tempo. Nello specifico nella tabella sottostante si dà evidenza della durabilità prevista per i prodotti del Gruppo Sanlorenzo rispetto alla durabilità media del settore industriale di appartenenza. (Tabella – Durabilità dei prodotti).

Tabella - Durabilità dei prodotti

	2024
Durabilità prevista per i prodotti:	30 anni
Durabilità media su base industriale ³⁹	20 anni

Tabella - Riciclabilità nei prodotti

	2024	
	Peso totale	Percentuale
Riciclabilità nei prodotti	8.682 tonnellate	67%
Riciclabilità nel packaging	-	-

Al fine di calcolare la riciclabilità dei prodotti il Gruppo è partito dai materiali consolidati all'interno nel paragrafo E5-4 flussi di risorse, materiali biologici e tecnici, in entrata. Tale valore in tonnellate è riconciliabile con il totale delle risorse e dei materiali del Gruppo.

³⁹ Tale media settoriale è stata definita sulla base dei paper scientifici "Wang, Y., Maidment, H., Boccolini, V., & Wright, L. (2022). Life cycle assessment of alternative marine fuels for super yacht. *Regional Studies in Marine Science*, 55, 102525." e "Summerscales, J., Geraghty, R., Graham-Jones, J., Pemberton, R., & Bray, S. (2025). Sustainability considerations for end-of-life fibre-reinforced plastic boats. *Regional Studies in Marine Science*, 83".

3. Informazioni sociali

3.1 ESRS SI FORZA LAVORO PROPRIA

3.1.1 Strategia

ESRS 2 SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Il Gruppo Sanlorenzo ha condotto un'analisi di Doppia Materialità per identificare gli impatti significativi che il Gruppo genera o potrebbe generare sulla propria forza lavoro, nonché i rischi e le opportunità rilevanti a cui potrebbe essere esposto.

I principali impatti, positivi e negativi, che sono emersi dall'analisi riguardano prevalentemente la soddisfazione e il benessere dei dipendenti, la creazione di posti di lavoro, politiche di remunerazione competitive, la comunicazione efficace, gli aspetti che riguardano la sicurezza sul lavoro, aspetti relativi alle aspettative di crescita dei dipendenti e alla creazione di un ambiente inclusivo, ed infine gli aspetti relativi al rispetto o violazione dei diritti umani. Le politiche e le azioni rispetto a tali impatti vengono descritte in modo esaustivo nelle sezioni successive.

I principali rischi ed opportunità individuati sono relativi all'incapacità di garantire pari opportunità di remunerazione, alla sicurezza sul lavoro ed alla possibilità di garantire un ambiente di lavoro positivo.

Gli impatti e rischi menzionati non si riferiscono a singoli eventi, ma si presentano come fenomeni di portata generale che si manifestano nell'ambito in cui il Gruppo opera, come nel caso delle problematiche legate ai diritti umani e alla salute e sicurezza.

Le attività potenzialmente connesse a rischio di lavoro forzato o minorile possono essere rintracciate principalmente lungo la catena del valore a monte, poiché il rischio che tali situazioni si verifichino direttamente tra i lavoratori del Gruppo è ridotto grazie al rispetto delle normative locali.

In generale, tale analisi di doppia materialità ha considerato tutte le categorie di dipendenti e lavoratori su cui il Gruppo Sanlorenzo può avere un impatto, negativo o positivo rilevante o che potrebbero influenzare il Gruppo in modo significativo. Non sono emerse categorie di dipendenti e/o lavoratori con caratteristiche che risultino esposte a rischi maggiori rispetto al resto della forza lavoro. Analogamente, non sono stati individuati rischi o opportunità materiali che riguardino esclusivamente specifici gruppi di dipendenti e/o collaboratori all'interno dell'organizzazione, ma solo aspetti che interessano uniformemente l'intero personale. Per maggiori dettagli rispetto ai dipendenti e/o collaboratori identificati dal Gruppo si faccia riferimento alla sezione ESRS 2, SBM-I - Strategia, modello aziendale e catena del valore. Per maggiori dettagli rispetto agli IRO ed ai sub-topic e sub-sub topic materiali per il Gruppo si faccia riferimento alla sezione ESRS 2, IRO.

3.1.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

SI-I - Politiche relative alla forza lavoro propria

I dipendenti e la forza lavoro interna rappresentano una risorsa fondamentale per il Gruppo. Per garantire un ambiente di lavoro equo, inclusivo e trasparente, il Gruppo Sanlorenzo ha sviluppato una serie di politiche aziendali, collegate agli IRO materiali, volte a promuovere il rispetto, la diversità e il benessere di tutti.

Le politiche sottostanti, approvate dal Consiglio di Amministrazione, definiscono principi e linee guida essenziali per l'operato quotidiano del Gruppo e sono accessibili a tutti i lavoratori, sia interni che appartenenti alla catena del valore, garantendo un impegno diffuso in tutte le attività aziendali attraverso la intranet aziendale e il sito web del Gruppo. La responsabilità della loro attuazione è affidata all'HR Director. Allo stesso tempo, è responsabilità di ciascun membro della forza lavoro conoscerle e rispettarle, contribuendo così a mantenere un ambiente di lavoro basato sulla fiducia e sulla collaborazione.

Qui di seguito vengono presentate le politiche affini agli IRO risultati materiali. Le politiche che non riportano specifiche indicazioni circa la loro applicabilità sono da intendersi per Sanlorenzo S.p.A. e Bluegame S.r.l.. Per maggiori informazioni circa il collegamento degli IRO ai sub-topic e sub-sub topic si faccia riferimento alla sezione ERSR 2, IRO:

- Codice Etico: Costituisce una cornice deontologica di riferimento nell'applicazione delle previsioni del Modello 231, di cui è parte essenziale. Esprime i principi, gli impegni e le responsabilità etiche che guidano la conduzione degli affari e delle attività aziendali e sono rivolti alla pluralità degli stakeholder aziendali;
- Politica di welfare aziendale: Presenta l'obiettivo di migliorare il benessere dei dipendenti, promuovendo un equilibrio sostenibile tra vita professionale e privata. Inoltre, Sanlorenzo incoraggia il dialogo e il coinvolgimento attivo del personale, ascoltando le esigenze della propria forza lavoro e rispondendo in modo proattivo alle aspettative e alle sfide emergenti del settore;
- Whistleblowing Policy: politica inerente ai canali di segnalazione, per maggiori informazioni si faccia riferimento alla sezione ESRS G del presente documento;
- Politica aziendale per la sicurezza: In accordo a quanto previsto dalla norma ISO 45001:2018, Sanlorenzo si è dotata di una Politica aziendale per la sicurezza che persegue gli impegni di dialogo e formazione in materia, declinati attraverso i seguenti obiettivi di carattere generale:
 - promuovere la responsabilità dei dipendenti ad ogni livello verso l'igiene e la sicurezza e realizzazione di programmi di informazione, formazione e addestramento;
 - programmare efficacemente le attività produttive al fine di assicurare l'igiene e la sicurezza sul lavoro;

- selezionare i fornitori che assicurano un allineamento alle disposizioni della suddetta Policy;
- valutare e monitorare le attività degli appaltatori per un corretto coordinamento delle diverse fasi dei processi lavorativi e per un'adeguata sensibilizzazione rispetto al tema igiene e sicurezza;
- cooperare con le autorità pubbliche e gli organi di vigilanza.

Misure atte a promuovere la parità di trattamento e di opportunità tra i generi nell'organizzazione aziendale: In allineamento alle principali disposizioni normative, regolamentari e disciplinari interne al Gruppo e nazionali e internazionali ⁴⁰, le "Misure atte a promuovere la parità di trattamento e di opportunità tra i generi nell'organizzazione aziendale" formalizzano l'impegno del Gruppo rispetto alla garanzia di pari opportunità di lavoro e di avanzamento professionale, senza alcuna discriminazione, per tutti i dipendenti sulla base delle specifiche qualifiche professionali e delle capacità di rendimento di ognuno. L'implementazione delle iniziative previste dalle suddette misure è demandata al presidio della Funzione Risorse Umane, alla quale è richiesto di sviluppare piani di azione contenenti specifici obiettivi – quantificabili e misurabili – in materia di promozione della parità di trattamento e di opportunità tra genere. A tal fine, la Funzione è altresì incaricata di raccogliere e analizzare i dati rilevanti per monitorare il livello di diversità tra le risorse del Gruppo. Infine, la Funzione ha il dovere di riferire, con cadenza almeno annuale, al CdA e al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità rispetto all'applicazione e al rispetto delle misure in materia, segnalando la presenza di eventuali criticità o di necessità di intervento prioritario.

Le seguenti politiche si applicano solamente a Simpson Marine:

- La politica di reclutamento prevede procedure interne di approvazione, controllo dei costi e valutazione dei benefici economici attesi dall'assunzione, garantendo il supporto a livello locale, regionale o di gruppo per massimizzare i vantaggi economici. Il Group CEO e il Responsabile delle Risorse Umane sono responsabili dell'implementazione della politica, assicurando il rispetto delle normative locali, inclusi controlli di background, verifiche sull'istruzione, prove di residenza e controlli penali, se applicabili. Inoltre, la politica garantisce che le qualifiche e le licenze dei dipendenti siano conformi ai requisiti normativi locali, offrendo un livello di fiducia sull'integrità dei dipendenti per l'assegnazione dei ruoli. L'attuazione della politica è affidata al Responsabile delle Risorse Umane, che può avvalersi di società terze per le verifiche necessarie.

⁴⁰ Si specifica che il documento è stato redatto assicurando un allineamento ai principi, alle dichiarazioni e ai requisiti previsti dai seguenti riferimenti nazionali e internazionali: Codice Etico di Sanlorenzo S.p.A.; Codice di Corporate Governance, Costituzione Italiana, Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite, Convenzioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro, Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e Convenzione Europea dei diritti dell'Uomo. Il documento è comunicato e diffuso all'interno dell'organizzazione, anche attraverso la pubblicazione all'interno della intranet aziendale.

- La politica sulle commissioni di vendita per broker e personale di vendita mira a incentivare la motivazione del team commerciale, prevedendo che l'approvazione del pagamento delle commissioni venga effettuata dal COO o dall'Amministratore Delegato. Il dipartimento contabilità è responsabile del calcolo secondo i termini concordati, mentre l'HR garantisce il pagamento puntuale.
- La politica di rimborso spese e viaggi stabilisce linee guida per il controllo dei costi, definendo le procedure di richiesta di rimborso, i tempi di elaborazione e i limiti di spesa per l'alloggio in hotel. È applicabile a tutti i dipendenti e viene gestita dai dipartimenti di Business Integration, HR e Contabilità.
- La politica CPD per la formazione e lo sviluppo dei dipendenti garantisce opportunità di apprendimento, inclusi corsi di formazione sui prodotti, sviluppo di competenze tecniche e altri percorsi educativi, con la possibilità di sponsorizzazione da parte dell'azienda. È applicabile a tutti i dipendenti e la sua attuazione è supervisionata dal Group CEO e dal Responsabile delle Risorse Umane, con il supporto del dipartimento HR.

Le seguenti politiche si applicano solamente a Nautor Swan OY:

- La politica di whistleblowing offre un modo anonimo per segnalare preoccupazioni, illeciti o questioni che i dipendenti non desiderano affrontare con il proprio manager, il reparto HR o i rappresentanti sindacali. Sono disponibili canali separati per segnalazioni interne ed esterne, e il CEO e i membri del Consiglio di Amministrazione sono responsabili della supervisione. La politica è stata esaminata e approvata dal CEO prima della pubblicazione ed è attualmente in vigore.
- La politica sul lavoro da remoto mira a garantire un migliore equilibrio tra vita lavorativa e privata, aumentando l'efficienza dei dipendenti che vivono lontano dall'ufficio e supportando i genitori nella gestione dei figli. Il lavoro remoto è consentito un giorno a settimana, con la possibilità di estenderlo a due giorni previa autorizzazione del manager, purché le mansioni possano essere svolte da remoto. Il responsabile HR gestisce l'implementazione, e la politica è stata approvata dal CEO prima della pubblicazione.
- La politica sulla salute e sicurezza sul lavoro garantisce cure mediche rapide ed efficaci per ridurre i giorni di assenza per malattia. È gestita dal Responsabile della Salute e Sicurezza in collaborazione con il provider esterno di salute e sicurezza sul lavoro. Il CEO ha approvato la politica, che è attualmente in vigore.
- La politica di tutela della maternità prevede che le dipendenti in gravidanza vengano trasferite tempestivamente a mansioni con minori rischi di esposizione a sostanze pericolose o lavori fisicamente gravosi. È gestita dai responsabili di reparto in collaborazione con il provider di salute e sicurezza sul lavoro e ha ricevuto l'approvazione del CEO prima della pubblicazione.
- La politica sull'abuso di sostanze ha lo scopo di individuare eventuali casi di abuso di droghe tra i dipendenti e fornire loro supporto per il recupero. La gestione è affidata al Responsabile della Salute e Sicurezza, in collaborazione con il provider di salute e sicurezza. Il CEO ha approvato la politica, che è attualmente in vigore.

- La politica di uguaglianza e non discriminazione di Nautor mira a garantire un ambiente di lavoro equo e inclusivo, con rappresentanza equilibrata di genere, lingue native ed età nei vari dipartimenti. L'azienda accoglie persone di tutte le origini etniche e religioni, perseguendo questi obiettivi attraverso principi chiari. La gestione è affidata ai responsabili di reparto e la politica è stata approvata dal CEO.
- Le normative sul lavoro e direttive per il mantenimento dell'ordine descrivono la gestione dei contratti di lavoro e le misure da adottare in caso di violazioni delle regole. Queste regolamentazioni si applicano a tutti i dipendenti di Nautor Oy e sono supervisionate dal Plant Manager. La politica è stata approvata dal CEO ed è attualmente in vigore.

Le seguenti politiche si applicano solamente a Nautor Swan Global Service:

- La politica sulla gestione dei dati garantisce un corretto trattamento delle informazioni aziendali, con il Responsabile HR e l'amministrazione supportati da un consulente esterno per la sua attuazione.
- La politica per la selezione equa del personale garantisce un processo di assunzione non discriminatorio, privo di limitazioni di genere. Il Responsabile HR supervisiona l'attuazione, con il supporto di consulenti esterni.
- Le politiche di prevenzione e gestione delle situazioni di discriminazione o abusi sul posto di lavoro regolano i processi di rilevazione e intervento per evitare tali problematiche. Sono obbligatorie e gestite dal Responsabile HR, in collaborazione con consulenti esterni.

Nel corso dell'anno 2024 non sono state apportate modifiche significative alle preesistenti politiche del Gruppo.

Il Gruppo Sanlorenzo si impegna a rispettare pienamente i diritti umani, compresi i diritti dei propri lavoratori, in conformità con i Principi Guida delle Nazioni Unite, la Dichiarazione dell'OIL e le Linee Guida OCSE. Ciò include la prevenzione di discriminazioni, lavoro minorile e forzato, nonché la garanzia della libertà di associazione e di contrattazione collettiva. L'azienda monitora costantemente, sotto la supervisione del dipartimento Risorse Umane, il rispetto di tali diritti. Inoltre, il Gruppo Sanlorenzo promuove un coinvolgimento attivo dei propri lavoratori attraverso consultazioni regolari con i rappresentanti e i sindacati. Per quanto riguarda le eventuali violazioni dei diritti umani, l'azienda adotta meccanismi di segnalazione anonima, come la procedura di whistleblowing, e implementa azioni correttive tramite il dipartimento HR, che gestisce la risoluzione dei problemi, fornendo formazione continua e audit periodici per garantire il rispetto dei diritti umani lungo l'intera catena del valore.

Le politiche relative alla propria forza lavoro riguardano esplicitamente la tratta di esseri umani, il lavoro forzato o il lavoro obbligatorio e il lavoro minorile e sono pienamente conformi agli strumenti internazionali di riferimento, con particolare attenzione ai Principi Guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e alla Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL). Tale allineamento è garantito attraverso il Codice Etico dell'azienda, che sancisce il rispetto dei diritti umani fondamentali, vieta ogni forma di discriminazione e promuove condizioni di lavoro dignitose per tutti i dipendenti e collaboratori, sia diretti che indiretti.

SI-2 - Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti

Le prospettive della forza lavoro vengono integrate nei processi decisionali attraverso un sistema articolato di interazioni, che comprende sia canali interni, come gli sportelli mensili di ascolto, i colloqui con il team HR durante l'intero percorso professionale e i momenti di confronto con i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), sia strumenti esterni come le rappresentanze sindacali e le commissioni bilaterali. Queste ultime rappresentano uno spazio di discussione strutturata tra le parti, con funzioni consultive, informative e propositive, facilitando il flusso di informazioni e il miglioramento continuo delle condizioni di lavoro. A integrazione di tali strumenti, ogni sei mesi si svolgono incontri con le Organizzazioni Sindacali territoriali e il coordinamento delle RSU.

Il confronto con i dipendenti avviene con una cadenza regolare e strutturata: gli sportelli interni garantiscono un'interazione mensile, mentre le commissioni bilaterali si riuniscono con frequenza trimestrale e gli incontri con le Organizzazioni Sindacali territoriali avvengono su base semestrale. Inoltre, team HR resta costantemente disponibile per fornire supporto ai dipendenti in caso di necessità. L'intero processo è affidato alla responsabilità operativa del HR Director, figura che garantisce il presidio costante delle attività e il raccordo tra i diversi livelli aziendali. L'azienda non adotta canali di comunicazione preferenziali per le categorie di lavoratori vulnerabili. Tutti i dipendenti, indipendentemente dalla loro categoria, hanno pari accesso ai canali di comunicazione messi a disposizione dall'azienda.

Sul fronte della tutela dei diritti dei lavoratori, l'azienda non ha adottato un accordo quadro globale, ma ha sottoscritto il Contratto Integrativo Aziendale (C.I.A.) per il quadriennio 2023-2026, che assicura ai dipendenti un trattamento migliorativo rispetto a quanto previsto dal CCNL di riferimento. Questo accordo è il risultato di un processo di analisi approfondito, basato su un dialogo continuo con le rappresentanze sindacali, volto a comprendere e rispondere in modo efficace ai bisogni della forza lavoro.

Per garantire un miglioramento costante l'azienda adotta un sistema di monitoraggio dell'efficacia del proprio impegno nei confronti della forza lavoro, che prevede la produzione di report periodici, condivisi con l'HR Director e i principali organi societari, oltre a incontri di analisi con i fornitori di servizi dedicati ai lavoratori. Inoltre, il monte ore di formazione erogata viene rendicontato su base mensile, consentendo una valutazione puntuale dell'impatto delle iniziative formative e dello sviluppo professionale dei dipendenti.

L'azienda gestisce direttamente il processo di assunzione attraverso il team HR Talent Acquisition, che si occupa di individuare e selezionare i talenti. Le candidature possono essere inviate tramite la sezione "Lavora con noi" del sito web aziendale, dove è possibile presentare un'autocandidatura o applicare per una posizione aperta specifica. Inoltre, l'azienda adotta canali specifici per l'inserimento di profili junior, tra cui:

- Sanlorenzo Nautical Day: Un evento innovativo ed esclusivo rivolto agli studenti universitari, organizzato sotto forma di Career Day interni. A questi eventi possono partecipare solo gli studenti più meritevoli delle principali università italiane, attraverso un accesso su invito che segue una preselezione. Rappresenta l'unico canale per l'inserimento di laureandi o laureati in tirocinio e, ogni anno, vengono organizzate dalle 4 alle 6 edizioni, distribuite tra primavera e autunno.
- Sanlorenzo Academy: Un programma formativo che mira a sviluppare figure professionali specializzate nel settore nautico, da inserire all'interno del Gruppo Sanlorenzo. L'Academy offre percorsi diversificati, che alternano momenti di apprendimento teorico a esperienze pratiche, permettendo ai partecipanti di vivere un'esperienza formativa unica nel suo genere. Intraprendere un percorso presso la Sanlorenzo Academy consente di acquisire competenze legate alle professioni del settore nautico, grazie anche alle testimonianze e all'esperienza dei docenti e dei collaboratori del Gruppo Sanlorenzo.

Il Gruppo si impegna nel corso del 2025 ad estendere tali processi e iniziative anche alle società controllate, in particolare per le Società acquisite nel corso del 2024 al fine di completare il processo di integrazione aziendale.

S1-3 - Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni

Per garantire il benessere della forza lavoro, l'azienda promuove un approccio preventivo attraverso incontri mensili tra i responsabili delle diverse aree e il team HR. Questi incontri hanno come obiettivo identificare tempestivamente eventuali problematiche o reclami e intervenire per risolverli. L'azienda incoraggia una comunicazione aperta e propositiva, alimentando un ambiente di lavoro positivo e senza tensioni. A tal fine, i dipendenti sono incentivati a utilizzare il team HR e le figure di riferimento aziendali come punti di ascolto e confronto. Inoltre, l'azienda ha istituito procedure di Job Posting Interno, che permettono ai dipendenti di candidarsi a nuove opportunità professionali all'interno dell'organizzazione, favorendo la mobilità e la crescita. In caso di necessità, sono previsti anche trasferimenti tra reparti o sedi, oltre a possibili ridistribuzioni dei carichi di lavoro, come parte delle azioni per migliorare il benessere dei dipendenti e risolvere eventuali problematiche.

Per permettere ai propri dipendenti di esprimere preoccupazioni o necessità in modo diretto e confidenziale, l'azienda ha messo a disposizione vari canali di comunicazione. Il Portale di Ticketing HR consente di inviare richieste e reclami relativi al rapporto di lavoro, mentre l'HR Services Point offre un servizio di consulenza mensile per rispondere a dubbi o domande. Inoltre, in conformità alle disposizioni previste dal D. Lgs. 24/2023, l'azienda si è dotata di un sistema di segnalazione Whistleblowing, che permette di

riportare attività illecite, non etiche o non sicure, garantendo la riservatezza delle identità dei segnalanti e degli altri soggetti coinvolti. Tutti i dipendenti sono stati formati tramite una piattaforma e-learning per comprendere l'uso corretto dello strumento. Infine, è stato attivato un canale e-mail diretto con l'Organismo di Vigilanza, consentendo ulteriori opportunità di segnalazione e feedback. Ogni richiesta inviata tramite il portale di ticketing HR viene processata quotidianamente, permettendo di tracciare i tempi di risposta e garantire un'efficace gestione delle problematiche. Per quanto riguarda il sistema di Whistleblowing, i reclami vengono analizzati dal responsabile delle segnalazioni, identificato nella figura del Responsabile Internal Audit. Ogni reclamo ricevuto è registrato nel sistema, con una verifica dell'ammissibilità e una comunicazione di ricezione inviata entro sette giorni. In caso di segnalazione ammissibile, viene avviata un'indagine con riscontro al segnalante entro tre mesi. Tutti i passaggi e le attività sono tracciati e monitorati nel sistema informatico aziendale. Tutte le informazioni relative ai canali di segnalazione e alle modalità di utilizzo vengono fornite ai nuovi dipendenti durante il processo di onboarding, garantendo una comprensione chiara e immediata. Inoltre, periodicamente l'azienda comunica eventuali aggiornamenti e modifiche alle procedure attraverso il canale e-mail, assicurando che tutti i dipendenti abbiano accesso alle informazioni necessarie per utilizzare correttamente i canali di segnalazione disponibili. L'azienda monitora costantemente l'efficacia dei canali di comunicazione e segnalazione implementati, analizzando i dati raccolti. Vengono redatti report dettagliati per valutare sia la tempestività che la qualità delle risposte fornite. I report relativi ai servizi offerti dall'HR Services Point e dal portale di ticketing vengono presentati con cadenza regolare all'HR Director, al fine di favorire il miglioramento continuo dei processi e garantire l'efficacia delle azioni intraprese.

Tutti i canali di segnalazione e reclamo vengono illustrati ai dipendenti durante il processo di ingresso e supportati da comunicazioni successive tramite e-mail e corsi dedicati. I dipendenti hanno mostrato fiducia nel corso dell'anno negli strumenti messi a disposizione, come il portale di ticketing e il servizio HR Services Point, che ricevono regolarmente richieste, confermandosi così come strumenti efficaci di comunicazione interna. Inoltre, il Responsabile delle Segnalazioni, insieme a tutti i soggetti coinvolti nella ricezione e gestione delle segnalazioni, è tenuto a garantire la massima riservatezza riguardo alle informazioni ricevute, in particolare: l'identità dei segnalanti, dei segnalati, delle persone coinvolte o menzionate nella segnalazione, nonché il contenuto della segnalazione e la relativa documentazione, fatta salva la necessità di ottemperare agli obblighi di legge.

SI-4 - Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni

Per il Gruppo Sanlorenzo, la valorizzazione del capitale umano è un principio imprescindibile, testimoniato dai numerosi programmi che l'azienda sviluppa per accrescere il senso di appartenenza dei propri dipendenti. Le seguenti iniziative sono destinate ai lavoratori di Sanlorenzo S.p.A. e Bluegame S.r.l. e sono pensate per rispondere a bisogni specifici per promuovere il benessere dei lavoratori:

- La Gestione Solidale di Ferie, Rol, Ex-Festività e PAR permette ai dipendenti di donare volontariamente ore di ferie a colleghi che necessitano di assistenza per familiari con gravi condizioni di salute. Questa misura è rivolta a tutti i dipendenti con contratto di lavoro a tempo determinato e indeterminato.
- Il programma Edu.Care premia il conseguimento di titoli di studio da parte dei dipendenti e dei loro figli, con premi che vanno da 800€ per un diploma a 1.800€ per un dottorato. È riservato ai dipendenti con contratto a tempo indeterminato.
- Per il rimborso per il conseguimento della patente nautica, i dipendenti che ottengono il titolo possono ricevere un rimborso fino a 1.000€, previa presentazione della documentazione.
- Il Gruppo offre anche supporto ai neo-genitori, con l'estensione del congedo di paternità obbligatorio, un'integrazione dell'indennità INPS per il congedo facoltativo e la possibilità di ridurre l'orario di lavoro dopo il primo anno di vita del bambino. Inoltre, il premio Welcome Bebè di 1.000€ è destinato ai dipendenti che abbiano avuto un figlio dal gennaio 2023. Per i genitori, sono previsti crediti welfare per l'asilo nido e i campus extrascolastici: 1.000€ per figli da 0 a 3 anni e 600€ per figli da 3 a 16 anni.
- Il Summer Internship Program offre tirocini estivi retribuiti di tre mesi ai figli maggiorenni dei dipendenti, mentre il programma Time 4 Care concede un credito di 500€ per attività legate al tempo libero, attraverso la piattaforma Welfare.
- La flessibilità oraria consente ai dipendenti di entrare tra le 8:00 e le 9:30, recuperando ore a fine giornata. Inoltre, dal 2025, lo smart working sarà esteso a nuove aree aziendali, migliorando la conciliazione tra vita privata e lavoro.
- Il Premio di Risultato premia i dipendenti in base al raggiungimento di obiettivi aziendali e individuali, con erogazione a tutti i lavoratori in forza nell'anno di riferimento. Per i ruoli strategici, sono previsti anche MBO (Management by Objectives) e stock-option, strumenti di incentivazione basati sul raggiungimento di obiettivi aziendali.

Inoltre, i dipendenti dirigenziali possono usufruire di assicurazioni vita e infortuni e di carte di credito corporate per semplificare la gestione delle trasferte aziendali. Le mense aziendali sono disponibili a tutti i dipendenti, con un contributo per il pasto, mentre i benefit auto aziendali sono riservati ai dirigenti e ad alcuni quadri, che possono utilizzare un'auto a uso promiscuo.

Il Gruppo considera l'impatto delle azioni e delle iniziative intraprese, mantenendo un'attenzione costante sui risultati per la propria forza lavoro.

L'investimento complessivo nel 2024 risulta essere sotto il limite della soglia prefissata e riportata all'interno della sezione ESRs 2 Informazioni generali, paragrafo BP-I Criteri generali per la redazione della dichiarazione sulla sostenibilità.

3.1.3 Metriche e obiettivi

SI-5 - Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Ad oggi, il Gruppo Sanlorenzo non ha adottato obiettivi specifici connessi alla forza lavoro propria. In tale contesto il Gruppo intende avviare un primo processo al fine di valutarne l'identificazione.

SI-6 - Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa

Al 31 dicembre 2024, il personale del Gruppo Sanlorenzo comprende 1.659 dipendenti⁴¹.

Tabella - Distribuzione dei dipendenti per Paese e genere al 31 dicembre 2024

Paese	Donne	Uomini	Totale
Italia	328	844	1.172
EU	62	293	355
Extra EU	63	69	132
Totale	453	1.206	1.659

Il numero totale di dipendenti è allineato con i numeri riportati nei report finanziari.

Tabella - Distribuzione dei dipendenti per tipologia contrattuale e genere al 31 dicembre 2024

Tipologia contrattuale	Donne	Uomini	Totale
Tempo indeterminato	437	1.151	1.588
Tempo determinato	15	48	63
A ore non garantite	1	7	8
Totale	453	1.206	1.659

⁴¹ Il numero di dipendenti è indicato in headcount al 31 dicembre 2024.

Tabella - Numero totale di dipendenti (organico) ripartito per tipologia contrattuale e genere

Numero di dipendenti al 31 dicembre 2024

	Maschio	Femmina	Totale
Totale	1.206	453	1.659
Tempo pieno	1.186	415	1.601
Tempo parziale	20	38	58

Tabella - Turnover dei dipendenti per genere al 31 dicembre 2024

	Donne	Uomini	Totale
Dipendenti che hanno lasciato il Gruppo	55	202	257
Tasso di turnover	12%	17%	15%

SI-8 - Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale

La tabella seguente si riferisce alla percentuale di dipendenti coperti da contratti collettivi e dialogo sociale, nei Paesi in cui è applicabile. La rappresentanza dei lavoratori e il dialogo con i loro rappresentanti sindacali avvengono nel rispetto della legislazione locale applicabile e degli accordi sindacali vigenti.

Tabella - Dipendenti coperti da accordi di contrattazione collettiva nello Spazio Economico Europeo al 31 dicembre 2024

Spazio Economico Europeo	Numero di dipendenti	Numero di dipendenti coperti da accordi di contrattazione collettiva	% dipendenti coperti da accordi di contrattazione collettiva
Italia	1.172	1.172	100%
Finlandia	284	284	100%
Francia	2	2	100%
Spagna	69	69	100%
Totale	1.527	1.527	100%

Tabella - Dipendenti coperti da accordi di contrattazione collettiva al di fuori dello Spazio Economico Europeo al 31 dicembre 2024

Al di fuori dello Spazio Economico Europeo	Numero di dipendenti	Numero di dipendenti coperti da accordi di contrattazione collettiva	% dipendenti coperti da accordi di contrattazione collettiva
USA	12	-	-
UK	6	-	-
Monaco	2	2	100%
China	10	-	-
Hong Kong	39	-	-
Indonesia	7	-	-
Malaysia	7	-	-
Singapore	12	-	-
Taiwan	6	-	-
Thailand	31	-	-
Totale	132	2	2%

Tabella - Dipendenti coperti da rappresentanti dei lavoratori nello Spazio Economico Europeo al 31 dicembre 2024

Spazio Economico Europeo	Numero di dipendenti	Numero di dipendenti coperti da rappresentanti dei lavoratori	% Lavoratori dipendenti coperti da rappresentanti dei lavoratori
Italia	1.172	1.083	92%
Francia	2	1	50%
Totale	1.174	1.084	92%

SI-9 - Metriche della diversità

La distribuzione per età dei dipendenti viene determinata categorizzando il numero totale delle persone in tre gruppi: dipendenti sotto i 30 anni, dipendenti tra i 30 e i 50 anni e dipendenti di oltre 50 anni. Il numero di dipendenti in ciascuna categoria viene quindi diviso per la forza lavoro totale, includendo sia uomini sia donne, per garantire coerenza nella reportistica.

Tabella - Numero totale di dipendenti al 31 Dicembre 2024

	Donne	Uomini	Totale
Dirigenti	6	54	60
Quadri	29	71	100
Impiegati	361	560	921
Operai	57	521	578
Totale	453	1206	1659

Tabella - Numero totale di dipendenti per fascia d'età al 31 Dicembre 2024

	< 30	30-50	> 50	Totale
Dirigenti	-	26	34	60
Quadri	2	67	31	100
Impiegati	250	531	140	921
Operai	130	266	182	578
Totale	382	890	387	1659

SI-10 - Salari adeguati

Il Gruppo garantisce che tutti i suoi dipendenti percepiscono un salario adeguato, in linea con i parametri di riferimento applicabili dei singoli Paesi in cui opera. Dall'analisi eseguita al fine del calcolo del suddetto DR, è emerso che il 100% dei dipendenti del Gruppo percepiscono un salario adeguato.

SI-11 - Protezione sociale

In Italia tutta la forza lavoro è coperta da CCNL applicato, pertanto sono coperti dalla protezione sociale. Il Gruppo Sanlorenzo per le società estere presenta politiche, come descritto nella sezione SI-I per garantire il rispetto della protezione sociale dei dipendenti.

SI-12 - Persone con disabilità

Una persona con disabilità è un individuo il cui stato di salute limita la sua capacità di svolgere determinate attività, come il movimento, il lavoro che potrebbero ostacolare la piena ed effettiva partecipazione nella società. Questa definizione assicura un approccio standardizzato nell'identificazione e rendicontazione dei dipendenti con disabilità, in linea con i requisiti del CSRD.

Tabella - Dipendenti con disabilità al 31 dicembre 2024

	Donne	Uomini	Totale
Dipendenti con disabilità	13	20	33
Numero totale di dipendenti	453	1.206	1.659
Percentuale di dipendenti con disabilità	3%	2%	2%

SI-13 - Metriche di formazione e sviluppo delle competenze

Il Gruppo è attualmente impegnato nello sviluppo di un sistema formalizzato di valutazione delle performance dei dipendenti. Attualmente, la valutazione delle performance è prevista principalmente nell'ambito del sistema MBO, applicato a una parte del personale, come descritto nella sezione ESRS 2 della Rendicontazione. Ad oggi il Gruppo svolge revisioni periodiche delle prestazioni e dello sviluppo carriera per circa il 40% dei dipendenti di cui 10% donne e il 30% uomini.

Tabella - Dipendenti che hanno partecipato a revisioni periodiche delle prestazioni e dello sviluppo della carriera al 31 dicembre 2024

	Donne	Uomini	Totale
Dirigenti	4	36	40
Quadri	25	56	81
Impiegati	95	198	293
Operai	34	215	249
Totale	158	505	663

Tabella - Numero medio di ore di formazione per dipendente al 31 dicembre 2024

	Donne	Uomini	Totale
Dirigenti	10	10	10
Quadri	26	21	22
Impiegati	15	14	15
Operai	4	6	5
Totale	14	11	12

SI-14 - Metriche di salute e sicurezza

Il Gruppo implementa iniziative volte a tutelare la salute e la sicurezza dei dipendenti e dei lavoratori delle ditte appaltatrici con cui il Gruppo collabora e a garantire la salubrità dei luoghi di Lavoro.

Tabella - Forza lavoro coperta da sistemi di gestione della salute e sicurezza al 31 dicembre 2024

	Dipendenti
Numero di dipendenti coperti da sistemi di gestione della salute e sicurezza	1.511
% Dipendenti coperti da sistemi di gestione della salute e sicurezza	91%

Tabella - Infortuni e malattie professionali al 31 dicembre 2024

	Dipendenti
Numero di decessi a seguito di infortuni sul lavoro	-
Numero di decessi dovuti a malattie professionali	-
Numero di infortuni sul lavoro registrabili	76
Numero di ore lavorate	3.066.368
Tasso di infortuni sul lavoro registrabile	25
Numero di casi registrabili di malattie professionali	-
Numero di giorni persi a causa di infortuni sul lavoro	635
Numero di giorni persi a causa di malattie professionali	-

SI-15 - Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata

Il Gruppo garantisce ai propri dipendenti, indipendentemente dal genere, il diritto al congedo per motivi familiari. Questo impegno è in linea con le normative sul lavoro applicabili, promuovendo un ambiente di lavoro inclusivo e solidale.

Tabella - Dipendenti che hanno diritto al congedo familiare al 31 dicembre 2024

	N.	%
Maschio	1.198	72%
Femmina	447	27%
Totale	1.645	99%

Tabella - Dipendenti idonei che hanno usufruito di un congedo familiare al 31 dicembre 2024

	N.	%
Maschio	64	5%
Femmina	28	6%
Totale	92	6%

S1-16 - Metriche di remunerazione (divario retributivo e remunerazione totale)

Nel 2024 il divario retributivo di genere calcolato sulla differenza delle paghe orarie lorde del Gruppo è del 13%. Tale valore è stato calcolato assumendo l'intera retribuzione orario dei dipendenti, considerando quindi la retribuzione annuale lorda ed eventuali bonus, come richiesto all'interno del glossario degli ESRS.

Nella tabella - Indice di remunerazione totale annuo al 31 dicembre 2024, si può osservare che la remunerazione totale annua tra l'individuo più pagato, nonché l'amministratore delegato del Gruppo e la retribuzione totale annua mediana dei dipendenti del Gruppo esclusa la suddetta persona è pari a 63,4.

Tabella - Indice di remunerazione totale annuo al 31 dicembre 2024

€	Al 31 dicembre 2024
Retribuzione totale annua della persona con la retribuzione più elevata	€ 2.127.343
Retribuzione totale annua mediana per tutti i dipendenti (esclusa la persona con la retribuzione più elevata)	€33.560
Indice di remunerazione totale annuo	63,4

S1-17 - Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani

Nel corso del 2024 non si sono verificati episodi di discriminazioni, incidenti legati al lavoro o violazioni gravi dei diritti umani all'interno della forza lavoro. Il Gruppo si impegna comunque a contrastare ogni forma di discriminazione, promuovendo una cultura inclusiva e rispettosa dei diritti fondamentali.

3.2 ESRS S2 LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE

3.2.1 Strategia

ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Il Gruppo Sanlorenzo ha condotto un'analisi di Doppia Materialità, finalizzata a identificare e comprendere tanto gli impatti significativi che il Gruppo potrebbe generare nei confronti dei lavoratori lungo la propria catena del valore, quanto i rischi e le opportunità a cui potrebbe essere esposto.

Gli impatti emersi dal processo di analisi fanno riferimento principalmente agli aspetti legati alla sicurezza sul lavoro, alla comunicazione efficace e le questioni relative ai diritti umani. Inoltre, gli impatti citati non sono connessi a specifiche circostanze, ma si tratta di impatti generalizzati nei contesti in cui l'impresa opera.

Tra i rischi invece, i principali aspetti emersi riguardano la violazione dei diritti umani e le questioni legate alla sicurezza sul lavoro.

L'analisi di doppia materialità ha considerato tutte le categorie di lavoratori coinvolte nella catena del valore, per ciascuna delle quali il Gruppo Sanlorenzo potrebbe determinare impatti rilevanti, o rispetto alle quali il Gruppo potrebbe incorrere in rischi e opportunità significativi.

Il Gruppo Sanlorenzo si impegna a promuovere pratiche etiche e sostenibili lungo l'intera catena del valore, adottando un approccio proattivo per identificare, prevenire e ridurre gli impatti negativi legati alle condizioni di lavoro e ai diritti umani. In questo ambito, sono stati individuati rischi significativi, tra cui gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, che possono compromettere la salute dei lavoratori e influire sulla produttività. Inoltre, il Gruppo non ha individuato delle aree geografiche specifiche o merci per le quali sussiste un rischio significativo di lavoro forzato o minorile, in quanto, in generale, riconosce il rischio di violazioni dei diritti umani nel caso dei lavoratori nella catena del valore, come il lavoro minorile e il lavoro forzato, e si impegna a prevenirle attivamente. A tal fine, il Gruppo monitora costantemente le pratiche dei propri fornitori e adotta politiche di responsabilità sociale per garantire il rispetto dei diritti fondamentali in tutte le fasi del processo produttivo.

Il Gruppo si impegna inoltre a collaborare, nella misura del possibile, con i propri fornitori, monitorando costantemente le loro pratiche e favorendo la trasparenza e la responsabilità lungo tutta la catena del valore.

Non sono state intraprese azioni mirate per analizzare come i lavoratori con caratteristiche specifiche, quelli impiegati in determinati ambienti o che svolgono particolari mansioni, possano essere più vulnerabili ai rischi. Questo perché i rischi identificati dal Gruppo coinvolgono l'intera catena del valore, senza distinzione.

3.2.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

S2-I - Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore

Per dettagli su Codice Etico e Politica di salute e sicurezza sul lavoro si faccia riferimento alla sezione SI-I.

Il Gruppo Sanlorenzo si impegna a rispettare i diritti umani e i diritti dei lavoratori, in conformità con i Principi Guida delle Nazioni Unite, la Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL) e le Linee Guida dell'OCSE. Tale impegno comprende la prevenzione di ogni forma di discriminazione, del lavoro minorile e forzato, nonché la garanzia della libertà di associazione e della contrattazione collettiva. Il Gruppo Sanlorenzo monitora costantemente, sotto la supervisione del dipartimento Risorse Umane, il rispetto di questi diritti lungo tutta la catena del valore.

Inoltre, il Gruppo Sanlorenzo promuove un coinvolgimento attivo dei lavoratori attraverso consultazioni regolari con i rappresentanti dei lavoratori e i sindacati. Inoltre, sensibilizza i propri fornitori riguardo ai diritti dei lavoratori e richiede il pieno rispetto di tali principi, sempre con il supporto e la guida del dipartimento Risorse Umane.

Il Gruppo Sanlorenzo adotta meccanismi di segnalazione anonima (procedura di whistleblowing) e procedure correttive per affrontare eventuali violazioni dei diritti umani. In presenza di impatti negativi, il dipartimento Risorse Umane è responsabile della gestione della risoluzione tramite azioni correttive, attività di formazione e audit periodici, al fine di garantire il rispetto dei diritti in tutta la catena del valore.

Le politiche di Sanlorenzo S.p.A. in relazione ai lavoratori lungo la propria catena del valore affrontano esplicitamente la tratta di esseri umani, il lavoro forzato o coatto e il lavoro minorile. A tal fine, è stato adottato un Protocollo Anticaporalato che stabilisce misure concrete per prevenire e contrastare tali pratiche. Il dipartimento Risorse Umane è incaricato della gestione e dell'implementazione di questo protocollo, assicurando il pieno rispetto delle normative internazionali e monitorando costantemente la catena del valore.

Il Gruppo Sanlorenzo si impegna a garantire che le proprie politiche relative ai lavoratori nella catena del valore siano conformi agli strumenti internazionali pertinenti, compresi i principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. La responsabilità per l'allineamento e l'attuazione di queste politiche è attribuita al dipartimento delle risorse umane (HR), che garantisce che le pratiche aziendali siano in linea con i principi internazionali e monitori il rispetto delle normative sia internamente che nella catena del valore. Il dipartimento HR si occupa anche di sensibilizzare tutti i livelli del Gruppo Sanlorenzo e della catena del valore sull'importanza di conformarsi a questi principi e di gestire eventuali problematiche relative ai diritti dei lavoratori.

Inoltre, il Gruppo Sanlorenzo comunica che, ad oggi, non sono stati segnalati casi di inosservanza dei principi guida delle Nazioni Unite sui diritti umani, né della dichiarazione dell'OIL sui principi e diritti fondamentali nel lavoro, né delle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali, in relazione ai lavoratori nella catena del valore, a

monte e a valle. Tuttavia, in caso di segnalazioni future, il Gruppo Sanlorenzo si impegna a prendere misure tempestive per indagare sulla natura di tali casi e adottare le azioni correttive necessarie. Il dipartimento HR monitorerà continuamente la conformità a questi principi internazionali, sia all'interno dell'organizzazione che lungo tutta la catena del valore, assicurando che ogni parte coinvolta rispetti gli standard richiesti.

S2-2 - Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti

Il Gruppo Sanlorenzo riconosce l'importanza fondamentale di ascoltare il punto di vista dei lavoratori lungo l'intera catena del valore, poiché tale ascolto è cruciale per indirizzare le decisioni aziendali e per gestire in modo efficace gli impatti sui dipendenti, sia attuali che futuri. Per garantire che le loro esigenze e preoccupazioni vengano adeguatamente considerate, l'azienda promuove un dialogo costante con i propri fornitori e appaltatori, utilizzando modalità come incontri periodici e comunicazioni via telefono o e-mail, durante i quali vengono affrontate problematiche legate alle condizioni di lavoro e alla sicurezza.

Inoltre, il Gruppo Sanlorenzo sta valutando l'introduzione di sistemi più strutturati per la raccolta e la gestione del feedback dei lavoratori, al fine di favorire una comunicazione diretta e tempestiva anche in contesti complessi al fine di evitare che vengano ignorati o trascurati aspetti fondamentali per il benessere dei lavoratori stessi.

Il dialogo diretto avviene principalmente con i titolari o i responsabili delle aziende che compongono la catena del valore. Tuttavia, l'azienda riconosce l'importanza di coinvolgere anche i lavoratori o i loro rappresentanti legittimi, quando possibile, per garantire una comprensione esaustiva delle condizioni di lavoro. Pertanto, il Gruppo Sanlorenzo si impegna a sviluppare canali di comunicazione che consentano il coinvolgimento dei delegati di fiducia o dei rappresentanti sindacali, con l'obiettivo di favorire una maggiore trasparenza e una gestione ottimale delle problematiche relative al benessere dei lavoratori lungo tutta la catena del valore. L'azienda si prefigge di assicurare che tutte le informazioni pertinenti sulle condizioni di lavoro siano condivise in maniera chiara, garantendo al contempo che i lavoratori siano adeguatamente ascoltati e tutelati. Il coinvolgimento dei lavoratori o dei loro rappresentanti avviene principalmente durante l'esecuzione degli appalti, con l'obiettivo di monitorare e gestire le condizioni di lavoro lungo tutta la durata del contratto. La frequenza degli incontri o delle comunicazioni non è fissa, ma viene organizzata in base alle necessità specifiche e alle problematiche che possono emergere nel corso dell'appalto. La responsabilità operativa di garantire che tale coinvolgimento avvenga e che i risultati influenzino l'approccio dell'impresa è affidata al Direttore delle Risorse Umane (HR Director) e al Direttore degli Acquisti (Purchasing Director).

Sanlorenzo S.p.A. e Bluegame S.r.l., in un incontro con la R.S.U. aziendale, hanno convenuto il rinnovo del Contratto Integrativo Aziendale per il quadriennio 2023-2026. Tra i punti principali rientranti nelle Relazioni Industriali, a partire da quanto già presente nel precedente Contratto, è stato introdotto un modello aziendale volto ad accompagnare i lavoratori stranieri impiegati dalle imprese in appalto in un percorso di integrazione culturale. Prima iniziativa sono gli sportelli di mediazione culturale, volti a

favorire la comunicazione tra individui di culture e lingue differenti, ma nati anche con lo scopo di fornire assistenza e orientamento ai servizi territoriali e semplificare la fruizione dei servizi pubblici. Nel corso del 2024, in conformità con quanto stabilito dal Protocollo per il contrasto al caporalato, gli sportelli sono stati attivati a regime nell'ambito del progetto presso ciascuna delle quattro sedi operative della filiera. Inoltre, il nuovo Contratto Integrativo Aziendale prevede l'avvio di percorsi di alfabetizzazione linguistica e formazione civica. A tal fine, saranno messi a disposizione spazi dedicati presso le sedi di Sanlorenzo S.p.A. per lo svolgimento degli incontri.

S2-3 - Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni

L'azienda affronta gli impatti negativi rilevanti sui lavoratori nella catena del valore attraverso una solida procedura di whistleblowing, integrata nel modello 231. Questo meccanismo consente a chiunque di segnalare comportamenti scorretti, inclusi abusi sui diritti dei lavoratori, garantendo la massima riservatezza nella gestione delle segnalazioni. Ogni segnalazione viene esaminata attraverso un processo di indagine definito. In caso di irregolarità, vengono adottate misure correttive per mitigare gli impatti negativi. L'efficacia di tali interventi è monitorata periodicamente, anche attraverso il coinvolgimento delle parti interessate e con il supporto di esperti indipendenti, al fine di garantire un'analisi oggettiva e trasparente. L'azienda ha istituito un canale di whistleblowing esterno, gestito da un ente terzo indipendente e specializzato, che assicura il pieno rispetto della privacy e dell'anonimato del segnalante. Attraverso questo canale, i lavoratori possono comunicare direttamente con l'azienda per segnalare comportamenti scorretti, inclusi abusi sui diritti dei lavoratori lungo la catena del valore. L'azienda richiede inoltre a tutti i fornitori e partner di implementare canali di segnalazione sicuri e riservati, in linea con i principi di riservatezza e protezione definiti nelle proprie procedure di whistleblowing. Attraverso attività di formazione e sensibilizzazione rivolte a dipendenti e fornitori, l'azienda promuove una cultura della trasparenza e della sicurezza, incoraggiando l'utilizzo responsabile dei meccanismi di segnalazione. Il rispetto di questi requisiti è oggetto di monitoraggio continuo, e l'azienda collabora attivamente con i fornitori per migliorare l'efficacia e l'accessibilità dei sistemi di segnalazione. Inoltre, al fine di rendere facilmente accessibili la procedura 231 e il procedimento di whistleblowing, l'azienda ha reso disponibili tali strumenti sul proprio sito web, garantendo così a tutti i lavoratori della catena del valore la possibilità di conoscerli e utilizzarli per segnalare eventuali preoccupazioni o necessità.

S2-4 - Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni

L'azienda ha sviluppato un modello strutturato di integrazione culturale finalizzato a facilitare l'inserimento dei lavoratori stranieri impiegati presso le imprese appaltatrici. L'attenzione alla diversità e all'inclusione rappresenta un valore fondamentale per il Gruppo Sanlorenzo ed è oggetto di approfondimento nell'ambito delle Commissioni Paritetiche periodiche. In questa prospettiva, a partire dal 1° marzo 2024, l'azienda ha attivato sportelli di mediazione culturale con l'obiettivo di migliorare la comunicazione tra persone di lingue diverse, offrire assistenza e orientamento ai servizi territoriali e favorire l'accesso ai servizi pubblici.

Inoltre, presso la sede di La Spezia, sono stati avviati percorsi gratuiti di alfabetizzazione linguistica e formazione civica, fruibili all'interno di spazi aziendali dedicati, con l'intento di promuovere l'integrazione e la crescita culturale lungo l'intera catena del valore. Queste iniziative sono state presentate e valorizzate durante gli eventi Colazione in cantiere, momenti di incontro informale in cui l'azienda ha offerto cibo e bevande ai lavoratori, favorendo lo scambio e il confronto e raccogliendo feedback direttamente dai partecipanti.

L'azienda si pone l'obiettivo di ampliare i percorsi di alfabetizzazione linguistica anche presso le sedi di Massa, Viareggio e Ameglia, con l'intento di raggiungere un numero sempre maggiore di lavoratori e favorire un'inclusione ancora più diffusa. Parallelamente, in collaborazione con le ASL territoriali, l'azienda intende promuovere la prevenzione sanitaria attraverso la presenza periodica di un tecnico specializzato nei cantieri. Questo servizio mira a facilitare l'accesso alle prestazioni sanitarie per i lavoratori, anche tramite la messa a disposizione di un PC aziendale, utile per svolgere, con il supporto del tecnico, specifiche pratiche amministrative in ambito sanitario.

Attualmente il Gruppo Sanlorenzo non ha un piano formalizzato di valutazione della efficacia delle azioni inerenti ai lavoratori della catena del valore.

L'investimento complessivo nel 2024 risulta essere sotto il limite della soglia prefissata e riportata all'interno della sezione ESRS 2 Informazioni generali, paragrafo BP-I Criteri generali per la redazione della dichiarazione sulla sostenibilità.

3.2.3 Metriche e obiettivi

S2-5 - Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Ad oggi, il Gruppo Sanlorenzo non ha adottato obiettivi specifici connessi ai lavoratori della catena del valore. In tale contesto il Gruppo intende avviare un primo processo di valutazione al fine di definire di un piano contenente obiettivi specifici per i lavoratori della catena del valore.

3.3 ESRS S4 CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI

3.3.1 Strategia

ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Il Gruppo Sanlorenzo attribuisce grande importanza alla comprensione e alla gestione degli impatti, rischi e delle opportunità connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali, tanto nelle proprie operazioni interne quanto lungo l'intera catena del valore. Tali aspetti sono incorporati nella strategia aziendale e nel modello di business, con l'obiettivo di garantire una gestione sostenibile nel lungo termine.

In particolare, gli impatti negativi individuati non fanno riferimento a singoli incidenti ma sono collegati al contesto in cui l'impresa opera.

Per quanto riguarda i rischi, nell'ambito dell'analisi di doppia materialità, sono emersi delle tematiche specifiche, tra cui la potenziale violazione dei dati e la diffusione di comunicazioni imprecise. Tali eventi, oltre a generare costi aggiuntivi per la gestione delle problematiche, potrebbero compromettere l'immagine del Gruppo.

Inoltre, i rischi individuati riguardano indistintamente i consumatori e gli utilizzatori finali a cui il Gruppo si rivolge, senza alcuna limitazione o esclusione.

Il Gruppo Sanlorenzo riconosce l'importanza di ricercare soluzioni innovative che rispondano all'evoluzione del mercato, soddisfino le esigenze dei clienti e dei consumatori, e contribuiscano a mitigare i rischi sopra menzionati. Questi fattori sono determinanti per la protezione e la soddisfazione dei clienti, nonché per il consolidamento della fiducia nei confronti del marchio.

3.3.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

S4-I - Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali

Ad oggi, Sanlorenzo S.p.A. e Bluegame S.r.l. non hanno formalizzato Politiche specifiche in materia di consumatori e utilizzatori finali.

Le seguenti politiche si applicano solamente a Nautor Swan:

- La politica della qualità (Quality Policy) si basa su principi di sicurezza, affidabilità e alte prestazioni per garantire prodotti e servizi conformi agli standard nazionali e internazionali applicabili. L'obiettivo principale è soddisfare le aspettative di tutti gli stakeholder, attraverso lo sviluppo continuo di prodotti, processi e sistemi, mantenendo un forte impegno verso la qualità e l'etica aziendale. La politica incoraggia una cultura aziendale fondata su qualità e valori etici, attraverso comunicazione, formazione e attività motivazionali. Inoltre, promuove un'interazione continua con clienti e fornitori considerati partner strategici nello sviluppo del mercato. La politica si applica a tutta l'organizzazione e ai suoi stakeholder, ed è supervisionata dal Quality Manager. Nautor aderisce agli standard ISO 9001:2015, mantenendo un sistema di gestione della qualità conforme ai requisiti normativi e agli obiettivi strategici dell'azienda. La politica è pubblica e consultabile sul sito web dell'azienda.

- La politica di garanzia (Warranty Policy) definisce le procedure per la gestione delle richieste di garanzia, incluse le condizioni di accettazione, le modalità di presentazione delle richieste, i tempi di risposta e l'esecuzione delle riparazioni. Inoltre, stabilisce le azioni preliminari da intraprendere prima di ricevere una risposta da Nautor e i limiti della garanzia. Questa politica riguarda i termini di garanzia, i costi associati e le parti coinvolte nell'esecuzione, con particolare riferimento ai proprietari degli yacht. Il Customer Care Manager è responsabile dell'attuazione e monitoraggio della politica.

S4-2 - Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti

Il Gruppo Sanlorenzo coinvolge i propri clienti in modo diretto attraverso incontri personalizzati, al fine di raccogliere feedback su prodotti e servizi, con un focus particolare su sicurezza, innovazione e sostenibilità. Quando l'interazione diretta non è possibile, l'azienda si avvale dei suoi Brand Representative e partner commerciali, che, grazie alla loro conoscenza approfondita delle esigenze e delle aspettative dei consumatori, agiscono come delegati di fiducia. Il coinvolgimento dei clienti avviene in diverse fasi durante il ciclo di vita dei prodotti e delle iniziative aziendali. Inizialmente, durante la progettazione e lo sviluppo dei nuovi yacht, l'azienda raccoglie feedback dai clienti per assicurarsi che il prodotto finale soddisfi le loro aspettative in termini di prestazioni, estetica e sostenibilità. Successivamente, anche dopo l'acquisto, il rapporto continua con il monitoraggio della soddisfazione del cliente e incontri regolari per individuare eventuali aree da migliorare. L'interazione con i clienti avviene con una frequenza costante, attraverso eventi annuali e comunicazioni periodiche, sia direttamente con i clienti sia tramite la rete dei Brand Representative. La responsabilità operativa per garantire che il coinvolgimento dei clienti avvenga in modo efficace è affidata al Dipartimento Commerciale e al Dipartimento Service/After Sales, con il supporto del Dipartimento di Sostenibilità per quanto riguarda gli aspetti legati agli impatti ambientali e sociali. I ruoli di maggiore responsabilità, in grado di assicurare che i risultati del coinvolgimento orientino le decisioni aziendali, sono ricoperti dal Direttore Commerciale e dal Direttore Service/After Sales. Questi lavorano a stretto contatto con il Comitato di Direzione, integrando il feedback dei consumatori nelle strategie e nelle decisioni aziendali.

Il Gruppo Sanlorenzo valuta l'efficacia del coinvolgimento attraverso diversi strumenti. Uno dei principali è il monitoraggio continuo della soddisfazione del cliente, che consente di raccogliere costantemente le loro valutazioni. Inoltre, vengono redatti report periodici per analizzare i feedback raccolti dai Brand Representative e per esaminare le azioni intraprese in risposta a questi. Grazie a queste pratiche, l'azienda è riuscita a introdurre miglioramenti concreti, come l'adozione di tecnologie più sostenibili e l'offerta di opzioni di personalizzazione che rispondono meglio alle preferenze dei clienti e dei Brand Representative.

Il Gruppo Sanlorenzo riconosce l'importanza di prendere in considerazione il punto di vista di consumatori e utilizzatori finali che potrebbero trovarsi in situazioni di vulnerabilità o emarginazione, come persone con disabilità, minori e altre categorie sensibili. Per rispondere a queste esigenze, l'azienda ha adottato alcune misure chiave.

In primo luogo, si è impegnata nella progettazione inclusiva degli yacht, tenendo conto delle necessità specifiche, come la creazione di spazi accessibili per persone con mobilità ridotta. Inoltre, sono previste soluzioni personalizzabili su richiesta per migliorare l'esperienza di utilizzo per clienti con esigenze particolari. In secondo luogo, il Gruppo Sanlorenzo ha avviato una formazione del personale, sensibilizzando e formando la rete commerciale, i Brand Representative e i team di assistenza post-vendita, affinché siano in grado di identificare e rispondere in modo adeguato alle esigenze dei clienti vulnerabili.

S4-3 - Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni

Il Gruppo Sanlorenzo adotta un approccio proattivo per identificare e affrontare gli impatti negativi che potrebbero derivare dalle proprie attività, prodotti o servizi. Quando si verificano impatti negativi rilevanti, l'azienda segue un processo strutturato. Innanzitutto, viene avviata un'indagine interna per valutare immediatamente le cause e l'entità dell'impatto, coinvolgendo i dipartimenti competenti come quello Commerciale, Service/ After Sales e Sostenibilità. Successivamente, l'azienda collabora con i clienti, coinvolgendo direttamente i consumatori e/o utilizzatori finali interessati, per comprendere le loro esigenze e aspettative riguardo al rimedio. In base ai feedback ricevuti, vengono implementate soluzioni personalizzate, che possono includere interventi tecnici sui prodotti, supporto economico o altre misure riparative. Infine, l'efficacia del rimedio viene costantemente monitorata tramite follow-up con i clienti coinvolti, per assicurarsi che le misure adottate abbiano risolto adeguatamente il problema.

Il Gruppo Sanlorenzo offre diversi canali ufficiali per permettere ai consumatori e agli utilizzatori finali di comunicare le loro preoccupazioni o necessità in modo semplice ed efficace. L'azienda punta a mantenere un canale di comunicazione il più diretto possibile, evitando intermediari, per garantire un rapporto trasparente e tempestivo con i propri clienti. In primo luogo, c'è la possibilità di un'interlocuzione diretta con i clienti, tramite una linea di contatto telefonica o via e-mail. Questo consente ai clienti di esprimere rapidamente le loro preoccupazioni o porre domande, con la certezza che le comunicazioni siano tracciabili e risolte in modo efficiente. Inoltre, i Brand Representative e la rete commerciale svolgono un ruolo fondamentale come punti di contatto locali, offrendo un'assistenza personalizzata e garantendo che le esigenze specifiche dei clienti siano sempre ascoltate e soddisfatte. Nel caso in cui il rapporto non preveda un coinvolgimento diretto del Cantiere con il cliente, ma coinvolga un intermediario come il Brand Representative, il Gruppo Sanlorenzo richiede ai propri partner e distributori ufficiali di garantire canali di comunicazione equivalenti per raccogliere le preoccupazioni dei consumatori. Questo impegno è formalizzato attraverso contratti che includono clausole specifiche sulla gestione dei reclami e sull'assistenza post-vendita. Inoltre, l'azienda effettua monitoraggi periodici sui partner per assicurarsi che questi requisiti siano correttamente rispettati.

Il Gruppo Sanlorenzo adotta un processo rigoroso per la gestione dei reclami e delle segnalazioni, con l'obiettivo di garantire un continuo miglioramento e una risposta tempestiva ed efficace alle esigenze dei propri clienti.

Ogni reclamo o segnalazione viene registrato e monitorato attraverso un sistema di gestione centralizzato, che consente di analizzare le problematiche ricorrenti e identificare le opportunità di miglioramento. Questo sistema permette di avere una visione complessiva delle situazioni e di intervenire prontamente quando necessario.

Inoltre, l'azienda raccoglie regolarmente i feedback dei consumatori per valutare l'efficacia dei canali di comunicazione e l'adeguatezza delle risposte fornite. Questo coinvolgimento attivo degli stakeholder permette di affinare costantemente le modalità di interazione con i clienti, garantendo che ogni esigenza venga ascoltata e trattata con attenzione.

Per monitorare l'efficacia complessiva del sistema, il Gruppo Sanlorenzo utilizza indicatori di performance specifici, come il tempo di risposta e la percentuale di reclami risolti. Questi KPI vengono analizzati periodicamente per verificare il funzionamento dei canali e per apportare, se necessario, miglioramenti che possano ottimizzare ulteriormente il servizio offerto.

Il Gruppo Sanlorenzo monitora regolarmente il livello di consapevolezza e utilizzo dei canali disponibili per esprimere preoccupazioni o esigenze, utilizzando principalmente diversi strumenti:

Contatti periodici: L'azienda organizza incontri diretti con i clienti o sfrutta eventi societari per verificare se i clienti sono soddisfatti e se percepiscono le strutture dei processi di assistenza come accessibili ed efficaci.

Monitoraggio dei dati: Il Gruppo Sanlorenzo analizza i tassi di utilizzo dei canali disponibili, come il numero di reclami ricevuti o i contatti diretti con i Brand Representative, per valutare l'efficacia dei canali e identificare eventuali aree di miglioramento.

Feedback post-vendita: Durante i follow-up con i clienti, vengono incluse domande specifiche per raccogliere opinioni sull'efficacia e la trasparenza dei meccanismi di comunicazione e assistenza offerti.

In aggiunta, il Gruppo Sanlorenzo adotta misure attive per migliorare la visibilità di tali canali:

Comunicazioni trasparenti: L'azienda fornisce informazioni chiare e dettagliate sui canali di contatto, che sono inclusi nei contratti di vendita e nei manuali dei prodotti, per garantire che i clienti siano sempre informati su come entrare in contatto con il supporto.

Coinvolgimento dei Brand Representative: Il ruolo della rete commerciale viene rafforzato per sensibilizzare i clienti locali sull'esistenza e sull'accesso ai canali di comunicazione disponibili, migliorando così l'accessibilità dei servizi e il loro utilizzo.

S4-4 - Interventi su impatti rilevanti sui consumatori e gli utilizzatori finali, approcci per gestire rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, e efficacia di tali azioni

Il Gruppo Sanlorenzo si impegna attivamente a ridurre al minimo gli impatti negativi derivanti dall'utilizzo delle proprie imbarcazioni. A tal fine, sono state introdotte innovazioni tecnologiche volte a garantire una navigazione più sicura ed ecologica, come l'uso di materiali compositi avanzati per migliorare l'efficienza energetica e ridurre il consumo di carburante. Inoltre, tutte le imbarcazioni sono progettate per minimizzare l'impatto ambientale, riducendo le emissioni e il rumore, e adottando soluzioni eco-compatibili. La formazione continua è offerta ai Brand Representative per ottimizzare l'informativa e la soddisfazione dei clienti, nonché per promuovere un utilizzo sicuro e sostenibile delle imbarcazioni, riducendo così il rischio di danni o incidenti.

Il Gruppo Sanlorenzo è anche costantemente impegnata a rispondere tempestivamente a qualsiasi impatto significativo che possa verificarsi. Un esempio concreto di tale impegno è la pronta reazione dell'azienda a una serie di feedback ricevuti dai clienti, riguardanti necessità specifiche o richieste relative ai modelli attuali e alle unità già consegnate. Questi riscontri hanno permesso di effettuare un'analisi approfondita delle aree di miglioramento, portando allo sviluppo di soluzioni mirate e all'implementazione di aggiornamenti tecnologici nelle unità successive. In particolare, sono stati adottati accorgimenti specifici per ottimizzare le performance e l'efficienza delle imbarcazioni, rispondendo così alle esigenze emerse. Inoltre, in caso di incidenti o problematiche, il servizio post-vendita è sempre pronto a intervenire prontamente, garantendo assistenza tempestiva e soluzioni adeguate a soddisfare completamente i clienti.

Oltre alle azioni correttive, il Gruppo Sanlorenzo ha avviato numerose iniziative volte a contribuire positivamente alla società e al benessere dei consumatori. Un esempio significativo è rappresentato dalla sensibilizzazione degli armatori su tematiche ambientali, incoraggiandoli ad adottare soluzioni energetiche rinnovabili a bordo delle imbarcazioni.

Per garantire l'efficacia delle azioni intraprese, il Gruppo Sanlorenzo ha implementato un sistema di monitoraggio continuo e avanzato. Gli yacht possono essere equipaggiati con dispositivi in grado di raccogliere dati rilevanti, che permettono interventi tempestivi in caso di necessità. Inoltre, grazie alla connessione diretta con la rete vendita e gli armatori, l'azienda riceve feedback regolari dai clienti e utilizzatori finali. Questo flusso continuo di informazioni consente di valutare costantemente il livello di soddisfazione dei clienti e di adattare le politiche e le soluzioni in tempo reale, rispondendo efficacemente alle esigenze dei consumatori e alle sfide in continua evoluzione del settore.

Il Gruppo Sanlorenzo adotta un approccio sistematico e analitico per identificare e gestire gli impatti negativi, effettivi o potenziali, sui consumatori e sugli utilizzatori finali. Il processo ha inizio con un monitoraggio costante delle performance dei prodotti e con la raccolta di feedback da parte della clientela, attraverso canali dedicati e il supporto della forza vendita.

Quando viene rilevata una criticità, un team multidisciplinare, composto da diversi organi aziendali, conduce un'analisi approfondita delle cause alla radice. Sulla base di questa

valutazione, vengono individuate le azioni più idonee per mitigare o risolvere l'impatto, che possono includere miglioramenti tecnologici, aggiornamenti di design, adeguamenti alle pratiche di commercializzazione o l'implementazione di politiche di supporto per i consumatori.

L'approccio adottato non si limita alla risoluzione del singolo problema, ma si concentra anche sulla prevenzione di criticità future attraverso il rafforzamento delle pratiche progettuali. L'obiettivo è garantire i più elevati standard di sicurezza, sostenibilità e comfort per gli armatori. Inoltre, grazie a un contatto diretto e costante con la clientela e a una formazione mirata della forza vendita, viene assicurata una comunicazione chiara e trasparente, sempre orientata alla tutela dell'utente finale.

Il Gruppo Sanlorenzo garantisce che i processi di gestione degli impatti negativi non solo siano accessibili, ma anche altamente efficaci. A tal fine, è stato istituito un team di supporto post-vendita altamente qualificato, pronto a intervenire tempestivamente per la risoluzione di qualsiasi problematica. L'efficacia delle azioni adottate viene costantemente monitorata attraverso il confronto con clienti e forza vendita, nonché mediante la raccolta di feedback successivi agli interventi, al fine di valutare il livello di soddisfazione e perfezionare ulteriormente le soluzioni adottate.

L'intero processo è oggetto di un attento monitoraggio, affinché ogni azione correttiva venga attuata nel pieno rispetto degli elevati standard aziendali e nei tempi previsti, garantendo un servizio di eccellenza in linea con i valori del brand.

Il Gruppo Sanlorenzo ha implementato un piano strategico volto a mitigare i principali rischi derivanti dagli impatti diretti dell'azienda e dalle interazioni con consumatori e utilizzatori finali. La strategia adottata si basa su una gestione proattiva della qualità, che include il miglioramento continuo dei processi di progettazione e produzione al fine di ridurre il rischio di difetti, guasti o problematiche post-vendita. Parallelamente, vengono effettuati investimenti in tecnologie avanzate per il monitoraggio costante delle performance degli yacht, garantendo così una tempestiva individuazione e risoluzione di eventuali criticità, prevenendo ripercussioni sulla fiducia dei consumatori e sulla reputazione aziendale.

L'analisi sistematica dei feedback della clientela consente di identificare con rapidità eventuali rischi legati all'utilizzo delle imbarcazioni. L'efficacia delle misure adottate viene valutata attraverso indicatori di performance chiave (KPI), che permettono di monitorare il raggiungimento degli obiettivi prefissati e di perfezionare ulteriormente le strategie di intervento.

Il Gruppo Sanlorenzo riconosce che sostenibilità e innovazione rappresentano fattori strategici fondamentali per il proprio sviluppo futuro. In quest'ottica, vengono sviluppate soluzioni tecnologiche avanzate volte a migliorare l'efficienza energetica e la sostenibilità delle imbarcazioni, rispondendo così alla crescente domanda di yacht ecocompatibili da parte dei clienti e degli organi legislativi di settore. Contestualmente, l'azienda esplora il potenziale dei mercati emergenti, caratterizzati da un forte interesse per il lusso e la nautica, proponendo prodotti in grado di soddisfare le esigenze di nuovi segmenti di clientela.

Tra le iniziative in corso, particolare attenzione viene dedicata al rafforzamento della personalizzazione degli yacht, un elemento distintivo che risponde alla crescente richiesta di esperienze esclusive e su misura da parte degli armatori, in linea con l'identità aziendale. Inoltre, attraverso la Fondazione Sanlorenzo, vengono promossi investimenti in progetti sociali e ambientali che, oltre a consolidare la reputazione e l'impegno etico dell'azienda, favoriscono nuove opportunità di interazione con consumatori e comunità locali. Queste iniziative non solo rispondono alle aspettative del mercato, ma contribuiscono anche a rafforzare la fidelizzazione della clientela e a consolidare il posizionamento del brand nel settore del lusso.

Il Gruppo Sanlorenzo adotta un approccio preventivo volto a evitare o ridurre al minimo eventuali impatti negativi sui consumatori e sugli utilizzatori finali, con particolare attenzione alle fasi di progettazione, commercializzazione, vendita e gestione dei dati.

Durante la fase di progettazione, vengono applicate pratiche rigorose per garantire il rispetto delle normative ambientali e assicurare elevati standard di sicurezza, limitando così potenziali rischi per i consumatori. Nella commercializzazione e nella vendita, l'azienda si impegna a fornire informazioni trasparenti e accurate sulle caratteristiche degli yacht, evitando qualsiasi forma di pubblicità ingannevole.

Per quanto riguarda la gestione dei dati, il Gruppo Sanlorenzo garantisce il pieno rispetto delle normative sulla privacy, trattando le informazioni personali dei clienti con la massima riservatezza e sicurezza. I dati vengono utilizzati esclusivamente per il miglioramento dei servizi offerti e dell'esperienza cliente, evitando qualsiasi impiego non conforme ai principi di protezione della privacy.

Nel caso in cui emergano tensioni tra la necessità di prevenire impatti negativi e altre esigenze aziendali, l'approccio adottato è volto a trovare soluzioni bilanciate che mantengano elevati standard etici, ponendo sempre al centro la tutela del consumatore e la sostenibilità a lungo termine. Tale impegno è supportato da un solido Codice etico aziendale e da un sistema di governance interno che garantisce il rispetto dei valori e dei principi fondamentali dell'azienda.

Il Gruppo Sanlorenzo attribuisce un valore primario al rispetto dei diritti umani e alla responsabilità sociale d'impresa. Attualmente, non risultano segnalazioni di incidenti o criticità significative in materia di diritti umani riguardanti i consumatori o gli utilizzatori finali dei prodotti e servizi offerti.

Tuttavia, viene attuato un monitoraggio costante della catena di fornitura per garantire la piena conformità delle operazioni aziendali alle normative internazionali in materia di diritti umani. Inoltre, nei rapporti con i Brand Representative, i contratti di collaborazione prevedono l'obbligo di adesione ai principi etici aziendali, escludendo qualsiasi soggetto che non rispetti tali valori.

Qualora emergessero problematiche in questo ambito, verrebbero tempestivamente segnalate e affrontate attraverso le misure necessarie per garantirne la risoluzione in modo efficace e adeguato.

Il Gruppo Sanlorenzo ha destinato risorse significative alla gestione degli impatti rilevanti, istituendo un team di esperti multidisciplinari incaricati di monitorare e gestire gli impatti lungo l'intero ciclo di vita del prodotto. La struttura aziendale comprende, tra gli altri, un dipartimento di sostenibilità, responsabile della supervisione dell'impatto ambientale degli yacht, un team dedicato alla qualità e alla sicurezza, che valuta costantemente le prestazioni dei prodotti, e un dipartimento service/after sale, incaricato della gestione delle relazioni post-vendita. Inoltre, il dipartimento commerciale riveste un ruolo cruciale come punto di contatto diretto con i clienti, assicurando un dialogo continuo e proattivo. Particolare attenzione viene posta al rispetto rigoroso delle normative vigenti in materia di diritti dei consumatori e tutela della privacy. I diversi team operano in stretta sinergia per identificare, valutare e gestire gli impatti rilevanti, con un duplice obiettivo: promuovere la sostenibilità e garantire un elevato livello di soddisfazione del cliente. Questo approccio integrato consente di perseguire un miglioramento continuo delle pratiche e dei processi aziendali.

L'investimento complessivo nel 2024 risulta essere sotto il limite della soglia prefissata e riportata all'interno della sezione ESRS 2 Informazioni generali, paragrafo BP-I Criteri generali per la redazione della dichiarazione sulla sostenibilità.

3.3.3 Metriche e obiettivi

S4-5 - Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Ad oggi, il Gruppo Sanlorenzo non ha adottato obiettivi specifici connessi a consumatori e utilizzatori finali. In tale contesto il Gruppo intende avviare un primo processo di valutazione al fine di definire di un piano contenete obiettivi specifici per i consumatori e gli utilizzatori finali.

4. Informazioni sulla governance

4.1 ESRS G1 CONDOTTA DELLE IMPRESE

4.1.1 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

G1-I - Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese

La gestione del business del Gruppo Sanlorenzo si fonda su principi etici imprescindibili, tra cui il rispetto della legalità, la correttezza, l'imparzialità, la trasparenza e l'integrità. Questi valori guidano le strategie aziendali e si riflettono in politiche mirate a garantire una condotta responsabile.

Il rispetto delle normative nazionali e internazionali, unito a una gestione attenta e competente delle attività aziendali, assicura una comunicazione chiara, completa e tempestiva con gli stakeholder. In questo contesto, la gestione del rischio legato alla corruzione e alla concorrenza sleale si concretizza attraverso strumenti specifici, condivisi con dipendenti, società del Gruppo e stakeholder esterni. Per rafforzare l'impegno nella diffusione di una cultura aziendale improntata all'etica e alla trasparenza, il Gruppo Sanlorenzo ha adottato politiche e strumenti volti a garantire una condotta responsabile e conforme alle normative vigenti.

Nell'ambito della doppia materialità, sono stati identificati alcuni aspetti fondamentali, tra cui la cultura d'impresa, la protezione dei whistleblower, la gestione delle relazioni con i fornitori, di cui si darà disclosure all'interno dei paragrafi G1-2 e G1-6, comprese le pratiche di pagamento, e l'anticorruzione che verrà trattata in modo approfondito nei paragrafi G1-3 e G1-4. Tali elementi risultano materiali almeno per una delle due prospettive della doppia materialità e rappresentano le aree su cui il Gruppo Sanlorenzo ha costruito le proprie politiche aziendali. Tali politiche vengono approvate dal Consiglio di Amministrazione.

Uno degli strumenti chiave di questa strategia è il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ("Modello 231"), che definisce regole comportamentali finalizzate alla prevenzione dei reati contemplati dal D. Lgs. 231/01. Il Modello 231 individua le aree di attività più sensibili, tra cui i rapporti con la Pubblica Amministrazione, l'igiene e la sicurezza sul lavoro, gli adempimenti ambientali, la corruzione tra privati, la gestione dei sistemi informatici e la gestione del personale non appartenente all'Unione Europea.

Parte integrante del Modello 231 è il Codice Etico, che rappresenta un quadro deontologico di riferimento per l'azienda. Questo documento esplicita principi, impegni e responsabilità etiche che guidano la conduzione degli affari aziendali, coinvolgendo attivamente tutti gli stakeholder. Inoltre, la Politica Anticorruzione, integrata nel Codice Etico, disciplina i comportamenti legati alla corruzione, vietando espressamente qualsiasi pratica illecita, con particolare attenzione alla gestione delle relazioni con soggetti pubblici al fine di evitare vantaggi indebiti per la Società.

Per garantire l'efficacia di questi strumenti, il Gruppo Sanlorenzo ha implementato un sistema di segnalazione anonimo che permette a dipendenti e stakeholder di denunciare eventuali violazioni delle normative legali o interne, inclusi il Codice Etico e altri regolamenti aziendali in conformità al D.lgs 24/2023 di attuazione della Direttiva UE 2019/1937. Il Responsabile delle segnalazioni è incaricato di valutare le segnalazioni ricevute, assicurando la riservatezza e la tutela dei whistleblower.

Parallelamente, per favorire la diffusione e la comprensione delle politiche aziendali in materia di anticorruzione e promozione della concorrenza leale, il Gruppo Sanlorenzo ha avviato diverse iniziative di formazione e comunicazione per tutti i dipendenti, per maggiori informazioni circa i corsi di formazione e la loro durata si faccia riferimento al paragrafo GI-3. Documenti chiave come il Modello 231 e il Codice Etico sono resi disponibili online, garantendo un accesso trasparente e immediato a tutti gli stakeholder. Questa strategia non solo aumenta la consapevolezza sulle politiche aziendali, ma rafforza anche l'impegno del Gruppo nella promozione di un ambiente imprenditoriale etico e responsabile.

GI-2 - Gestione dei rapporti con i fornitori

La selezione di fornitori e appaltatori rappresenta un processo cruciale per garantire conformità alle normative legali e assicurare elevati standard di qualità, sicurezza e sostenibilità lungo l'intera catena di approvvigionamento. Questo processo, gestito dagli Uffici Acquisti, è specificamente strutturato per ciascuna Business Unit. Il Gruppo Sanlorenzo si distingue per l'approccio sinergico tra gli Uffici Acquisti e la Funzione Supply Chain, ottimizzando la produzione e garantendo massima flessibilità e tempestività nelle risposte alle richieste degli armatori.

La selezione dei fornitori si basa su criteri fondamentali, definiti dalla politica di Sanlorenzo S.p.A., denominata selezione e approvazione nuovi fornitori e assegnazione appalti, tra cui:

- Conformità alle normative legali ed etiche;
- Competenze produttive per soddisfare le esigenze tecniche e qualitative;
- Competitività e qualità dei risultati;
- Integrità e correttezza nei rapporti con il Gruppo;
- Reputazione e rispetto dei principi di pari opportunità;
- Solidità economico-finanziaria, verificata con strumenti come Cerved;
- Competitività dei prezzi e localizzazione geografica, con preferenza per fornitori locali per promuovere il Made in Italy.

Gli Uffici Acquisti, in collaborazione con le funzioni tecniche e qualitative, effettuano visite in loco per verificare disponibilità di personale, condizioni di lavoro, conformità normativa e gestione della supply chain, inclusi i subfornitori.

La Funzione Supply Chain è integrata nel business e riporta direttamente a Operations per la Business Unit Yacht e al Presidente per la Business Unit Superyacht. Per Bluegame, è unificata con l'Ufficio Acquisti, che riporta all'Amministratore Delegato. Gli stabilimenti di Ameglia, Viareggio, La Spezia e Massa dispongono di un Ufficio dedicato alla gestione della supply chain, supportato da un Comitato Strategico composto da figure chiave del Gruppo.

Il Gruppo Sanlorenzo è costantemente alla ricerca di nuovi fornitori che rispettino elevati standard di qualità e sostenibilità, valutando l'impatto ambientale e sociale delle loro attività. Le relazioni con i fornitori si basano su correttezza e trasparenza, con l'obiettivo di migliorare continuamente le performance ESG e rafforzare la catena di approvvigionamento. L'approccio proattivo del Gruppo integra criteri di sostenibilità e responsabilità sociale in tutte le decisioni di approvvigionamento, garantendo il rispetto di pratiche ambientali e sociali allineate ai valori aziendali. Il Gruppo Sanlorenzo attribuisce grande importanza alla trasparenza e al rispetto reciproco, specialmente nelle relazioni con le PMI, considerate un elemento chiave della supply chain. Il Gruppo adotta politiche di pagamento che evitano ritardi dannosi per i partner commerciali, utilizzando strumenti finanziari come il Dynamic Discounting e il factoring per migliorare la liquidità dei fornitori.

Il Gruppo Sanlorenzo riconosce la supply chain come un pilastro strategico per il successo aziendale, impegnandosi a minimizzare rischi economici, operativi e sociali attraverso strategie mirate. Il monitoraggio della stabilità finanziaria dei fornitori avviene tramite Cerved, consentendo analisi dettagliate per selezionare partner affidabili e diversificare le fonti di approvvigionamento, riducendo il rischio di interruzioni.

Per garantire la continuità operativa, il Gruppo implementa scorte di sicurezza e monitora le performance dei fornitori con piattaforme digitali, permettendo interventi tempestivi in caso di criticità. Sul fronte ESG, il Gruppo Sanlorenzo utilizza strumenti come Open Es per assegnare un rating di sostenibilità ai fornitori strategici, valutando pratiche ambientali, diritti dei lavoratori e responsabilità sociale. Viene data priorità ai fornitori certificati secondo standard internazionali come ISO 14001 e SA8000.

Il Gruppo Sanlorenzo promuove inoltre la sostenibilità sociale favorendo fornitori locali, contribuendo allo sviluppo economico delle comunità e riducendo l'impatto ambientale del trasporto. Il Gruppo valuta l'adozione della piattaforma Margò di CRIBIS per integrare criteri ESG nella selezione dei fornitori, assicurando fin dall'inizio l'allineamento con i valori aziendali.

In sintesi, il Gruppo Sanlorenzo adotta un modello di gestione dell'approvvigionamento fondato su trasparenza, responsabilità sociale e sostenibilità, garantendo che ogni decisione sia orientata alla qualità, alla correttezza e alla tutela dell'ambiente e delle persone.

GI-3 - Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva

Come descritto nella sezione GI-1, il Gruppo Sanlorenzo adotta un approccio strutturato e trasparente nella prevenzione e gestione della corruzione, sia attiva che passiva, attraverso procedure e misure preventive in conformità con le normative vigenti

e i principi di integrità aziendale. La Società ha implementato un sistema efficace per prevenire, individuare e gestire episodi di corruzione e concorrenza sleale, garantendo relazioni commerciali corrette e leali.

Per favorire la diffusione e la conoscenza delle politiche anticorruzione sia internamente che esternamente, il Gruppo Sanlorenzo rende disponibili online documenti chiave come il Modello 231 e il Codice Etico. Questo permette a tutti gli stakeholder, inclusi fornitori e partner commerciali, di accedere facilmente alle informazioni relative alle procedure di compliance.

La formazione dei dipendenti rappresenta un pilastro fondamentale della strategia anticorruzione. A tal fine, il Gruppo Sanlorenzo ha sviluppato un programma di formazione specifico per i dipendenti di Sanlorenzo S.p.A. e Bluegame S.r.l., accessibile tramite la piattaforma e-learning Skilla. Questo programma fornisce approfondimenti sul Codice Etico e sul Modello 231 e prevede test di verifica per monitorare la comprensione delle tematiche trattate. La formazione è obbligatoria sia al momento dell'ingresso in azienda che con aggiornamenti periodici, per garantire un costante allineamento alle normative.

Le principali misure adottate per prevenire e contrastare la corruzione includono il divieto di promettere o concedere denaro, beni o vantaggi di qualsiasi tipo per favorire gli interessi aziendali. Inoltre, è vietata la stipula di contratti non conformi alle normative vigenti o l'adozione di politiche di prezzo che limitino la libertà di scelta di clienti e fornitori. Qualsiasi tentativo di ottenere vantaggi indebiti da parte di terzi deve essere segnalato tempestivamente al superiore gerarchico e all'Organismo di Vigilanza (OdV). È altresì proibito sfruttare rapporti con soggetti pubblici per influenzarne l'operato in modo illecito o ottenere atti contrari ai doveri d'ufficio.

Il Gruppo Sanlorenzo ha implementato strumenti specifici per la gestione del rischio di corruzione e concorrenza sleale, condividendoli con dipendenti, società controllate e collaboratori esterni. L'azienda si impegna a garantire la massima trasparenza sulle proprie politiche di compliance e a monitorare costantemente la conformità alle normative anticorruzione.

In merito alle procedure del Modello Organizzativo D.Lgs. 231/2001, le funzioni di investigazione sono affidate all'Organismo di Vigilanza e all'Internal Auditor. Per la gestione del whistleblowing, è stata introdotta una piattaforma dedicata, con il Responsabile delle Segnalazioni individuato nell'Internal Auditor. La presente procedura ha l'obiettivo di garantire la libertà di espressione e informazione, favorendo la segnalazione di condotte illecite e contribuendo alla prevenzione della corruzione. I risultati delle indagini vengono comunicati dall'Internal Audit al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale attraverso relazioni semestrali.

Nel corso dell'anno, l'azienda ha attuato due percorsi formativi dedicati alla prevenzione della corruzione, disponibili sulla piattaforma e-learning aziendale. I corsi includono:

- Modello Organizzativo D.Lgs. 231/2001.
- Whistleblowing.

I percorsi formativi attuati hanno affrontato temi legati alle norme e alle procedure organizzative finalizzate a prevenire la commissione di reati. In particolare, sono state approfondite le misure e i canali a disposizione del segnalante, le condotte oggetto di segnalazione, i requisiti per accedere alla tutela, nonché i principali riferimenti teorici e normativi in materia di Whistleblowing.

Oltre alla formazione, sono state distribuite copie aggiornate delle procedure aziendali per garantire una corretta applicazione delle normative interne. Il corso sul Modello Organizzativo D.Lgs. 231/2001, dal 2024 è stato integrato con della formazione obbligatoria per i nuovi assunti durante il periodo di onboarding. La formazione sulla procedura di segnalazione whistleblowing, avviata nel 2024, è stata resa accessibile all'intera popolazione aziendale, contribuendo a migliorare i livelli di trasparenza e fornendo uno strumento sicuro ed efficace per la segnalazione di eventuali irregolarità.

La formazione anticorruzione è accessibile a tutti i dipendenti, indipendentemente dal grado di rischio, per garantire una cultura aziendale basata sull'etica, la responsabilità e il rispetto delle leggi.

Nello specifico, tutte le funzioni a rischio (100%) sono incluse nei programmi di formazione sull'anticorruzione attiva e passiva. Nel corso del 2024, il 69% delle funzioni a rischio ha seguito una formazione focalizzata sul Whistleblowing, mentre il 23% si è concentrato sulle tematiche relative al D.Lgs. 231/2001. Per ulteriori dettagli, si rimanda alla tabella 'Casi di corruzione attiva o passiva'.

Casi di corruzione attiva o passiva

Formazione	2024			
	Funzioni a rischio	Dirigenti	OADC	Altri lavoratori propri
Estensione della formazione				
Totale	94	32	2	629
Totale destinatari della formazione 231/2001	22	4	0	169
Totale destinatari della formazione Whistleblowing	65	12	0	489
Modalità di erogazione e durata				
Formazione tramite piattaforma e-learning 231/2001	1 ora	1 ora	1 ora	1 ora
Formazione tramite piattaforma e-learning Whistleblowing	30 minuti	30 minuti	30 minuti	30 minuti
Frequenza				
Frequenza annuale	1	1	1	1

4.1.2 Metriche e obiettivi

GI-4 - Casi di corruzione attiva o passiva

Nel corso del 2024 non sono stati segnalati episodi relativi ad atti di corruzione all'interno del Gruppo. Conseguentemente, non sono state contabilizzate sanzioni per violazione delle leggi anti-corruzione.

GI-6 - Prassi di pagamento

Il tempo medio impiegato dal Gruppo per pagare una fattura dalla data in cui inizia a essere calcolato il termine di pagamento contrattuale o legale è di 65 giorni, mentre i termini standard di pagamento per le principali categorie di fornitori sono rappresentati nella tabella sottostante. A tal proposito, si rileva che, come già riportato all'interno della Sezione GI-2, il Gruppo adotta politiche di pagamento e fa ricorso a strumenti di pianificazione finanziaria e metodologie di gestione del debito che consentono di garantire la tempestività dei pagamenti a tutti i fornitori, ivi incluse le PMI che rientrano prevalentemente nella categoria appaltatori di cui alla seguente tabella. Al fine del calcolo il Gruppo ha impiegato come campione di riferimento omogeneo e rappresentativo Sanlorenzo S.p.A.

Si specifica inoltre che, alla data del presente documento, non sono presenti procedimenti giudiziari pendenti rilevanti dovuti a ritardi di pagamento.

Prassi di pagamento

Termini standard di pagamento per le principali categorie di fornitori	Termini standard di pagamento	2024 Percentuale di pagamenti allineati ai termini standard
Appaltatori	30-90 gg	100%
Fornitori di materiali	90-120 gg	100%
Altro	60-90 gg	100%

attestazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità ai sensi dell'articolo 154-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58

I sottoscritti Massimo Perotti, in qualità di Presidente e Chief Executive Officer del Consiglio di Amministrazione, e Pier Francesco Acquaviva, in qualità di Dirigente preposto alla redazione della Rendicontazione di Sostenibilità di Sanlorenzo S.p.A., attestano, ai sensi dell'articolo 154-bis, comma 5-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza), che la Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità inclusa nella Relazione sulla Gestione è stata redatta:

- conformemente agli standard di rendicontazione applicati ai sensi della direttiva 2013/34/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, e del Decreto Legislativo 6 settembre 2024, n. 125;
- con le specifiche adottate a norma dell'articolo 8, paragrafo 4, del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020.

Ameglia, 10 marzo 2025

Cav. Massimo Perotti

Presidente e Chief Executive Officer

Pier Francesco Acquaviva

Dirigente preposto alla redazione della rendicontazione di sostenibilità







prospetti contabili

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

(in migliaia di Euro)	Note	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
ATTIVITÀ			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	16	221.021	179.820
Avviamento	17	69.078	17.486
Altre attività immateriali	18	110.708	55.162
Partecipazioni e altre attività non correnti	20, 37, 38, 39	13.151	6.564
di cui partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto		13.067	3.829
Attività nette per imposte differite	14	8.965	12.255
Totale attività non correnti		422.923	271.287
Attività correnti			
Rimanenze	21	126.349	85.421
Attività derivanti da contratti	22	264.646	185.572
Altre attività finanziarie inclusi strumenti derivati	26	38.801	24.045
Crediti commerciali	23	26.278	22.522
Altre attività correnti	24	93.469	59.725
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	25	135.647	192.506
Totale attività correnti		685.190	569.791
TOTALE ATTIVITÀ		1.108.113	841.078

(in migliaia di Euro)	Note	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
PATRIMONIO NETTO			
Capitale	27	35.542	34.978
Riserva sovrapprezzo azioni	27	102.569	84.442
Altre riserve	27	194.911	146.012
Utile/(perdita) del periodo		103.121	92.839
Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della controllante		436.143	358.271
Patrimonio di terzi	27	4.617	1.690
TOTALE PATRIMONIO NETTO		440.760	359.961
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	28	72.937	28.795
Altre passività non correnti	31	32.355	–
Fondi non correnti relativi al personale	32	3.681	2.491
Fondi per rischi e oneri non correnti	33	11.203	14.404
Totale passività non correnti		120.176	45.690
Passività correnti			
Passività finanziarie correnti inclusi strumenti derivati	28, 34	72.432	47.270
Fondi per rischi e oneri correnti	33	16.059	8.571
Debiti commerciali	29	285.501	203.812
Passività derivanti da contratti	22	113.924	125.441
Altre passività correnti	30	55.409	37.597
Debiti tributari per altre imposte		2.706	2.241
Passività nette per imposte sul reddito	14	1.146	10.495
Totale passività correnti		547.177	435.427
TOTALE PASSIVITÀ		667.353	481.117
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		1.108.113	841.078

PROSPETTO DELL'UTILE/(PERDITA) E DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(in migliaia di Euro)	Note	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Ricavi	8	1.029.644	896.364
Costi di commercializzazione	8	(66.227)	(42.063)
Ricavi netti		963.417	854.301
Altri proventi	9	19.419	11.367
TOTALE RICAVI E PROVENTI NETTI		982.836	865.668
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	10	3.198	2.075
Costi per consumi di materie prime, materiali di consumo e prodotti finiti	10	(332.190)	(270.863)
Costi per lavorazioni esterne	10	(323.471)	(295.025)
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti	10, 21	41.113	17.961
Altri costi per servizi	10	(83.141)	(73.994)
Costi del lavoro	10	(94.220)	(64.013)
Altri costi operativi	10	(9.112)	(5.948)
Stanzamenti a fondi per rischi e oneri	10, 33	(8.653)	(18.375)
Totale costi operativi		(806.476)	(708.182)
RISULTATO OPERATIVO PRIMA DEGLI AMMORTAMENTI		176.360	157.486
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	11, 16, 18	(37.083)	(31.604)
RISULTATO OPERATIVO		139.277	125.882
Proventi finanziari	12	5.882	6.131
Oneri finanziari	12	(3.910)	(2.518)
Proventi/(oneri) finanziari netti		1.972	3.613
Proventi/(oneri) da partecipazioni	13	(33)	(71)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	13	252	248
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		141.468	129.672
Imposte sul reddito	14	(38.346)	(36.385)
UTILE/(PERDITA) DEL PERIODO		103.122	93.287
Attribuibile a:			
Azionisti della Capogruppo		103.121	92.839
Azionisti di minoranza		1	448

segue

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO		
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel risultato netto		
Variazione attuariale fondi per benefici ai dipendenti	81	(40)
Imposte sul reddito riferite alla variazione attuariale fondi per benefici ai dipendenti	(23)	11
Totale	58	(29)
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nel risultato netto		
Variazioni della riserva di cash flow hedge	(3.422)	(834)
Imposte sul reddito riferite alle variazioni della riserva di cash flow hedge	821	200
Variazioni della riserva di traduzione	407	(11)
Totale	(2.194)	(645)
Totale altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale	(2.136)	(674)
RISULTATO NETTO COMPLESSIVO DEL PERIODO	100.986	92.613
Attribuibile a:		
Azionisti della capogruppo	100.985	92.165
Azionisti di minoranza	1	448

(in Euro)	Note	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Risultato netto di Gruppo per azione base	15	2,95	2,67
Risultato netto di Gruppo per azione diluito	15	2,91	2,65

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(in migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Risultato del periodo	Totale Patrimonio Netto di Gruppo	Totale Patrimonio Netto di Terzi	Totale Patrimonio Netto
Valore al 31 dicembre 2021	34.784	81.236	98.357	74.154	288.531	1.550	290.081
Destinazione utile di esercizio	-	-	74.154	(74.154)	-	-	-
Dividendi distribuiti	-	-	(22.978)	-	(22.978)	-	(22.978)
Acquisto azioni proprie	-	-	(3.313)	-	(3.313)	-	(3.313)
Vendita azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-
Esercizio di stock option	194	3.206	(292)	-	3.108	-	3.108
Altre variazioni	-	-	758	-	758	(308)	450
Risultato del periodo	-	-	-	92.839	92.839	448	93.287
Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	(674)	-	(674)	-	(674)
Valore al 31 dicembre 2022	34.978	84.442	146.012	92.839	358.271	1.690	359.961
Destinazione utile di esercizio	-	-	92.839	(92.839)	-	-	-
Dividendi distribuiti	-	-	(34.805)	-	(34.805)	-	(34.805)
Acquisto azioni proprie	-	-	(8.506)	-	(8.506)	-	(8.506)
Vendita azioni proprie	-	-	4.536	-	4.536	-	4.536
Esercizio di stock option	144	2.370	(215)	-	2.299	-	2.299
Altre variazioni	420	15.757	(2.814)	-	13.363	2.926	16.289
Risultato del periodo	-	-	-	103.121	103.121	1	103.122
Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	(2.136)	-	(2.136)	-	(2.136)
Valore al 31 dicembre 2024	35.542	102.569	194.911	103.121	436.143	4.617	440.760



RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(in migliaia di Euro)	Note	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA			
Utile dell'esercizio		103.122	93.287
Rettifiche per:			
Ammortamento immobili, impianti e macchinari	11, 16	25.444	22.963
Ammortamento attività immateriali	11, 18	11.639	8.641
Svalutazioni di attività materiali	11, 16	–	–
Rettifiche di valore di attività finanziarie (altre partecipazioni)	13	(219)	(177)
Oneri/(Proventi) finanziari netti	12	(1.972)	(3.613)
Utili dalla vendita di immobili, impianti e macchinari	16	(38)	(987)
Perdita per riduzione di valore dei crediti commerciali	23	–	–
Imposte sul reddito	14	38.346	36.385
Variazioni di:			
Rimanenze	21	(28.729)	(31.977)
Attività derivanti da contratti	22	(78.591)	(16.937)
Crediti commerciali	23	1.668	(738)
Altre attività correnti	24	(15.146)	663
Debiti commerciali	29	67.533	47.833
Passività derivanti da contratti	22	(37.490)	(6.928)
Altre passività correnti	30	2.344	1.759
Fondi rischi ed oneri e fondi relativi al personale	32, 33	(5.678)	6.372
Disponibilità liquide generate/(assorbite) dall'attività operativa		82.233	156.546
Imposte sul reddito pagate		(51.376)	(39.398)
Disponibilità liquide nette generate/(assorbite) dall'attività operativa		30.857	117.148
FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO			
Interessi incassati	12	5.346	6.131
Incassi dalla vendita di immobili, impianti e macchinari	16	18	212
Incassi dalla dismissione di attività immateriali	18	–	–

segue

(in migliaia di Euro)	Note	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Variazione delle altre partecipazioni e delle altre attività non correnti	20, 37, 38, 39	381	7.290
Acquisto di società controllate, collegate o di rami d'azienda	20, 37, 38, 39	(41.394)	(20.207)
Acquisto di immobili, impianti e macchinari	16	(35.466)	(31.997)
Acquisto di attività immateriali	18	(13.860)	(12.504)
Disponibilità liquide nette generate/(assorbite) dall'attività di investimento		(84.975)	(51.075)
FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO			
Interessi e oneri finanziari pagati	12	(3.191)	(2.518)
Incassi derivanti dall'emissione di quote societarie	27	2.514	3.400
Incassi derivanti da finanziamenti / anticipi bancari	28	59.108	25.121
Rimborsi di finanziamenti / anticipi bancari	28	(27.405)	(33.181)
Variazioni di altre attività e passività finanziarie inclusi strumenti derivati	26, 28, 34	3.730	12.924
Accensione di debiti per leasing finanziari	28	8.461	2.409
Rimborso di debiti per <i>leasing</i> finanziari	28	(4.944)	(1.233)
Accollo di nuovi finanziamenti	28	–	–
Altre variazioni di patrimonio netto	27	(2.239)	(515)
Vendita/(Acquisto) di azioni proprie	27	(3.970)	(3.313)
Dividendi pagati	27	(34.805)	(22.978)
Disponibilità liquide nette generate/(assorbite) dall'attività di finanziamento		(2.741)	(19.884)
VARIAZIONE NETTA DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI		(56.859)	46.189
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo		192.506	146.317
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO		135.647	192.506

note illustrative al bilancio consolidato

CRITERI DI PREDISPOSIZIONE

1. Entità che redige il bilancio

Sanlorenzo S.p.A. (la “Società”) ha sede in Italia. L'indirizzo della sede legale della Società è in Via Armezzone 3, Ameglia, in provincia della Spezia. Il bilancio consolidato comprende i bilanci della Società e delle sue controllate (unitamente, il “Gruppo”).

Il Gruppo è attivo principalmente nella progettazione, produzione e commercializzazione di imbarcazioni e navi da diporto in vetroresina, acciaio e alluminio, unitamente a qualsiasi altro materiale, la manutenzione di imbarcazioni e unità navali in genere, nonché i servizi collegati a tali attività.

2. Criteri di redazione

Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2024, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 10 marzo 2025, è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), omologati dall'Unione Europea, includendo tra questi anche tutti i Principi Contabili Internazionali oggetto di interpretazione (International Financial Reporting Standards – IFRS) e le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC) e del precedente Standing Interpretations Committee (SIC).

Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 include il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, il prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo consolidato, il rendiconto finanziario consolidato, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato e le relative note illustrative.

Con riferimento al prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, è stata adottata una forma di presentazione che prevede la distinzione delle attività e passività tra correnti e non correnti, secondo quanto previsto dal paragrafo 60 e seguenti dello IAS 1.

Lo schema di presentazione del conto economico consolidato segue una classificazione dei costi per natura di spesa.

Il rendiconto finanziario consolidato è stato predisposto in base al metodo indiretto e viene presentato in conformità allo IAS 7, classificando i flussi finanziari tra attività operativa, di investimento e di finanziamento.

I dettagli riguardanti i principi contabili adottati dal Gruppo sono specificati nel paragrafo “Principi contabili” del presente bilancio consolidato.

Le note illustrative al bilancio consolidato sono state integrate con le informazioni aggiuntive richieste da Consob e dai provvedimenti da essa emanati in attuazione all'articolo 9 del D. Lgs. 38/2005 (delibere 15519 e 15520) del 27 luglio 2006 e comunicazione DEM/6064293 del 28 luglio 2006, ai sensi dell'articolo 78 del Regolamento Emittenti, del documento CE del novembre 2003 e, dove applicabili, del Codice Civile.

Si precisa che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 e della Comunicazione DEM/6064293 del 28 luglio 2006, è data evidenza dei rapporti significativi con parti correlate, ai fini di una migliore informativa e le componenti reddituali derivanti da eventi o da operazioni non ricorrenti sono evidenziate, quando significative, distintamente nei commenti del management e nell'informativa finanziaria.

3. Moneta funzionale e di presentazione

Il presente bilancio consolidato è presentato in Euro, moneta funzionale della Capogruppo. Ove non indicato diversamente, tutti gli importi espressi in Euro sono stati arrotondati alle migliaia.

4. Criteri di valutazione

Il presente bilancio annuale consolidato è stato predisposto applicando il metodo del costo storico, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati che sono stati rilevati al fair value come richiesto dallo IFRS 9 –Strumenti finanziari, delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto, nonché sul presupposto della continuità aziendale. Gli Amministratori, infatti, hanno valutato che non sussistono significative incertezze (come definite dal paragrafo 25 del Principio IAS 1) sulla continuità aziendale.

5. Uso di stime e valutazioni

La redazione del bilancio consolidato annuale e delle relative note esplicative in applicazione degli IAS/IFRS richiede, da parte degli Amministratori, l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su complesse e soggettive valutazioni e stime tratte dall'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze.

L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la situazione patrimoniale – finanziaria, il prospetto dell'utile/perdita e delle altre componenti del conto economico complessivo e prospetto dei flussi finanziari, nonché l'informativa fornita. I valori finali delle voci di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni possono differire da quelli che effettivamente saranno realizzati, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi contabilmente nel periodo in cui avviene la revisione di stima, se tale revisione influenza solo il periodo corrente, o anche nei periodi successivi se la revisione influenza il periodo corrente e quelli futuri.

Di seguito sono riepilogate le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali una modifica delle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio.

Valutazioni

Le decisioni prese dalla direzione aziendale che hanno gli effetti più significativi sugli importi rilevati nel bilancio sono relative a:

- contabilizzazione dei ricavi: stabilire se i ricavi da contratti devono essere rilevati in un determinato momento o nel corso del tempo;
- partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto: stabilire se il Gruppo esercita un'influenza notevole su una partecipata;
- consolidamento: stabilire se il Gruppo ha un controllo de facto sulle entità oggetto di investimento.

Diversi principi contabili ed alcuni obblighi di informativa richiedono al Gruppo la valutazione del fair value delle attività e delle passività finanziarie e non finanziarie.

Nella valutazione del fair value di un'attività o una passività, il Gruppo si avvale per quanto possibile di dati di mercato osservabili. I fair value sono distinti in vari livelli gerarchici in base ai dati di input utilizzati nelle tecniche di valutazione, come illustrato di seguito:

- Livello 1: prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per attività o passività identiche;
- Livello 2: dati di input diversi dai prezzi quotati di cui al Livello 1 che sono osservabili per l'attività o la passività, sia direttamente (prezzi), sia indirettamente (derivati dai prezzi);
- Livello 3: dati di input relativi all'attività o alla passività che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Per maggiori dettagli, si rimanda alle specifiche note e al paragrafo "Principi contabili" del presente bilancio.

Ipotesi e incertezze nelle stime

Le informazioni su ipotesi e incertezze nelle stime aventi un significativo rischio di causare variazioni rilevanti al valore contabile delle attività e delle passività nel bilancio dell'esercizio successivo sono relative a:

- contabilizzazione dei ricavi;
- valutazione delle obbligazioni a benefici definiti: principali ipotesi attuariali;
- rilevazione delle attività per imposte differite: disponibilità di utili imponibili futuri a fronte dei quali possono essere utilizzate le differenze temporanee deducibili e le perdite per imposte portate a nuovo;
- impairment test di attività immateriali e avviamento: principali ipotesi per la determinazione dei valori recuperabili e possibilità di recupero dei costi di sviluppo;
- rilevazione e valutazione di fondi e passività potenziali: ipotesi principali sulla probabilità e sulla misura di un'uscita di risorse;
- valutazione del fondo svalutazione per le perdite attese su crediti commerciali e attività derivanti da contratti: ipotesi principali nella determinazione delle "Expected Credit Losses".

Per maggiori dettagli, si rimanda alle specifiche note e al paragrafo "Principi contabili" del presente bilancio.

6. Riferimenti ai principi contabili applicati

Nella predisposizione del presente bilancio d'esercizio sono stati applicati gli stessi principi contabili e criteri di redazione adottati nella redazione dell'ultimo bilancio annuale, al quale fa riferimento per una loro puntuale illustrazione, ad eccezione di quanto di seguito esposto relativamente ad emendamenti e interpretazioni ai principi contabili applicabili con effetto dal 1° gennaio 2024, che tuttavia non hanno comportato effetti significativi sul Bilancio d'esercizio.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2024

Principio contabile di riferimento	Decorrenza efficacia
Passività del leasing in un'operazione di vendita e retrolocazione (Modifiche all'IFRS 16 <i>Leasing</i>)	1° gennaio 2024
Classificazione delle passività tra correnti e non correnti (inclusa la Classificazione delle passività tra correnti e non correnti – Proroga della data di entrata in vigore) (Modifiche a IAS 1 <i>Presentazione del bilancio</i>)	1° gennaio 2024
Passività non correnti con covenant (Modifiche a IAS 1 <i>Presentazione del bilancio</i>)	1° gennaio 2024
Supplier Finance Arrangements (Modifiche a IAS 7 <i>Rendiconto finanziario</i> e IFRS 7 <i>Strumenti finanziari: informazioni integrative</i>)	1° gennaio 2024

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS e IFRIC pubblicati, ma non ancora adottati in via anticipata e per i quali la valutazione degli eventuali impatti è in corso

Principio contabile di riferimento	Decorrenza efficacia
Mancanza di convertibilità (modifiche a IAS 21 <i>Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere</i>)	1° gennaio 2025
Classificazione e misurazione degli strumenti finanziari (modifiche a IFRS 9 e IFRS 7)	1° gennaio 2026
Controllate senza responsabilità pubblica (IFRS 19)	1° gennaio 2027
Presentazione e informativa nel bilancio (IFRS 18)	1° gennaio 2027

Oltre ai pronunciamenti di cui sopra, nel corso del 2024 l'IFRS Interpretations Committee (IFRIC) ha emanato diverse *agenda decision*, che non costituiscono un orientamento tassativo. Tuttavia, esse riportano le ragioni per cui l'IFRIC non ha inserito un argomento al suo ordine del giorno (o non l'ha riferito allo IASB) e il modo in cui gli obblighi previsti dagli IFRS Accounting Standards devono essere applicati.

Sulla base delle preliminari analisi effettuate, allo stato attuale, non si prevedono impatti significativi per il Gruppo Sanlorenzo.

PRINCIPI CONTABILI

Principali principi contabili

Se non diversamente specificato, i principi contabili descritti di seguito sono stati applicati in maniera omogenea per tutti i periodi inclusi nel presente bilancio consolidato (da vedere insieme alla nota “Principi contabili significativi” del presente bilancio).

Alcuni importi del prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo presentati ai fini comparativi sono stati riclassificati o rideterminati a seguito del cambiamento di un principio contabile (da vedere insieme alla nota “Principi contabili significativi” del presente bilancio).

Criteri di preparazione

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 comprende il prospetto della situazione patrimoniale finanziaria consolidata, il prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, il prospetto dei flussi finanziari e le relative note esplicative.

Il bilancio consolidato è stato redatto secondo gli “International Financial Reporting Standards” (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea. La sigla “IFRS” include anche gli International Accounting Standards (IAS) ancora in vigore e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC).

Il bilancio consolidato è stato predisposto applicando il metodo del costo storico (le eventuali eccezioni all'applicazione di questo metodo sono commentate nei principi contabili di seguito esposti), nonché sul presupposto della continuità aziendale. Gli Amministratori, infatti, hanno valutato che non sussistono significative incertezze (come definite dal par. 25 del Principio IAS 1) sulla continuità aziendale.

Il Gruppo ha scelto, tra le diverse opzioni consentite dallo IAS 1, di presentare le poste patrimoniali secondo la distinzione in corrente/non corrente e il conto economico classificando i costi per natura. Il rendiconto finanziario è stato invece predisposto utilizzando il metodo indiretto.

Di seguito sono elencati i principali principi contabili adottati per la preparazione del bilancio consolidato, applicati su tutti i periodi presentati nel bilancio consolidato e da tutte le società del Gruppo.

Se non diversamente specificato, i principi contabili descritti di seguito sono stati applicati in maniera omogenea per tutti i periodi inclusi nel presente bilancio consolidato. Si rimanda alla nota “Principi contabili significativi” per ulteriori informazioni e dettagli in merito all'applicazione dei principi contabili.

Criteri di consolidamento

Aggregazioni aziendali

Il Gruppo contabilizza le aggregazioni aziendali applicando il metodo dell'acquisizione alla data in cui ottiene effettivamente il controllo dell'acquisita. Il corrispettivo trasferito e le attività nette identificabili acquisite sono solitamente rilevati al fair value. Il valore contabile dell'eventuale avviamento viene sottoposto al test di impairment annualmente per identificare eventuali perdite per riduzioni di valore. Eventuali utili derivanti da un acquisto a prezzi favorevoli vengono rilevati immediatamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio, mentre i costi correlati all'aggregazione, diversi da quelli relativi all'emissione di titoli di debito o di strumenti rappresentativi di capitale, sono rilevati come spese nell'utile/(perdita) dell'esercizio quando sostenuti.

Dal corrispettivo trasferito sono esclusi gli importi relativi alla risoluzione di un rapporto preesistente. Normalmente tali importi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Il corrispettivo potenziale viene rilevato al fair value alla data di acquisizione. Se il corrispettivo potenziale che soddisfa la definizione di strumento finanziario viene classificato come patrimonio netto, non viene sottoposto a successiva valutazione e la futura estinzione è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto. Gli altri corrispettivi potenziali sono valutati al fair value ad ogni data di chiusura dell'esercizio e le variazioni del fair value sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Nel caso in cui gli incentivi riconosciuti nel pagamento basato su azioni (incentivi sostitutivi) sono scambiati con incentivi posseduti da dipendenti dell'acquisita (incentivi dell'acquisita), il valore di tali incentivi sostitutivi dell'acquirente è interamente o parzialmente incluso nella valutazione del corrispettivo trasferito per l'aggregazione aziendale. Tale valutazione prende in considerazione la differenza del valore di mercato degli incentivi sostitutivi rispetto a quello degli incentivi dell'acquisita e la proporzione di incentivi sostitutivi che si riferisce a prestazione di servizi precedenti all'aggregazione.

Società controllate

Le società controllate sono quelle entità in cui il Gruppo detiene il controllo, ovvero quando il Gruppo è esposto ai rendimenti variabili derivanti dal proprio rapporto con l'entità, o vanta dei diritti su tali rendimenti, avendo allo stesso tempo la capacità di influenzarli esercitando il proprio potere sull'entità stessa. I bilanci delle società controllate sono inclusi nel bilancio consolidato dal momento in cui la controllante inizia ad esercitare il controllo fino alla data in cui tale controllo cessa.

Partecipazioni di terzi

Le partecipazioni di terzi sono valutate in proporzione alla relativa quota di attività nette identificabili dell'acquisita alla data di acquisizione.

Le variazioni della quota di partecipazione del Gruppo in una società controllata che non comportano la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni effettuate tra soci.

Perdita del controllo

In caso di perdita del controllo, il Gruppo elimina le attività e le passività della società controllata, le eventuali partecipazioni di terzi e le altre componenti di patrimonio netto relative alle società controllate. Qualsiasi utile o perdita derivante dalla perdita del controllo viene rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Qualsiasi partecipazione mantenuta nella ex società controllata viene valutata al fair value alla data della perdita del controllo.

Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto

Le partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto sono rappresentate da società collegate e joint venture.

Le società collegate sono entità sulle cui politiche finanziarie e gestionali il Gruppo esercita un'influenza notevole, pur non avendone il controllo o il controllo congiunto.

Le società collegate e le joint venture sono contabilizzate secondo il metodo del patrimonio netto e rilevate inizialmente al costo. Il costo dell'investimento include i costi di transazione. Il bilancio consolidato comprende la quota di pertinenza del Gruppo degli utili o delle perdite delle partecipate rilevate secondo il metodo del patrimonio netto fino alla data in cui detta influenza notevole o controllo congiunto cessano.

Operazioni eliminate in fase di consolidamento

In fase di redazione del bilancio consolidato, i saldi delle operazioni infragruppo, nonché i ricavi e i costi infragruppo non realizzati sono eliminati. Gli utili non realizzati derivanti da operazioni con partecipate contabilizzate con il metodo del patrimonio netto sono eliminati proporzionalmente alla quota di interessenza del Gruppo nell'entità. Le perdite non sostenute sono eliminate al pari degli utili non realizzati, nella misura in cui non vi siano indicatori che possano dare evidenza di una riduzione di valore.

Valuta estera

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale di ciascuna entità del Gruppo al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Gli elementi monetari in valuta estera alla data di chiusura dell'esercizio sono convertiti nella valuta funzionale utilizzando il tasso di cambio alla medesima data. Gli elementi non monetari che sono valutati al fair value in una valuta estera sono convertiti nella valuta funzionale utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data in cui il fair value è stato determinato. Gli elementi non monetari che sono valutati al costo storico in una valuta estera sono convertiti utilizzando il tasso di cambio alla medesima data dell'operazione. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate generalmente nell'utile/(perdita) dell'esercizio tra gli oneri finanziari.

Gestioni estere

Le attività e le passività delle gestioni estere, compresi l'avviamento e le rettifiche al fair value derivanti dall'acquisizione, sono convertite in Euro, che è la valuta funzionale della Capogruppo e la valuta di presentazione del bilancio consolidato, utilizzando il tasso di cambio rilevato alla data di chiusura dell'esercizio. I ricavi e i costi delle gestioni estere sono convertiti in Euro ai tassi di cambio medi del periodo.

Le differenze cambio sono rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo e incluse nella riserva di conversione, ad eccezione delle differenze di cambio che vengono attribuite alle partecipazioni di terzi.

Ricavi provenienti da contratti con i clienti

Sulla base delle previsioni dell'IFRS 15, i ricavi provenienti da contratti con i clienti vengono rilevati quando avviene il trasferimento del controllo del bene o servizio al cliente, che può avvenire nel corso del tempo ("over time") oppure in un determinato momento nel tempo ("at a point in time").

In relazione alle imbarcazioni usate, poiché il ritiro delle stesse avviene a seguito delle vendite di imbarcazioni nuove e costituisce parte del pagamento del prezzo concordato, si evidenzia che, in base all'IFRS 15, il prezzo di vendita delle imbarcazioni nuove e quindi anche il calcolo dei relativi ricavi include la differenza tra il valore contrattualmente attribuito alle imbarcazioni usate e il loro relativo fair value.

I contratti relativi alla vendita di imbarcazioni nuove, che rispettano i requisiti per la rilevazione dei ricavi "over time", sono classificati tra le "attività derivanti da contratti" o tra le "passività derivanti da contratti" in funzione del rapporto tra lo stato di adempimento della prestazione da parte del Gruppo e i pagamenti ricevuti da parte del cliente. In particolare:

- le "attività derivanti da contratti" rappresentano il diritto al corrispettivo per beni o servizi che sono già stati trasferiti al cliente;
- le "passività derivanti da contratti" rappresentano l'obbligazione del Gruppo a trasferire beni o servizi al cliente per i quali è stato già ricevuto (o è già sorto il diritto a ricevere) un corrispettivo.

Laddove all'interno di un contratto sia presente più di una performance obligation, rappresentante una promessa contrattuale di trasferire al cliente un bene o un servizio distinto (o una serie di beni o servizi distinti che sono sostanzialmente gli stessi e sono trasferiti secondo le stesse modalità), la classificazione tra attività e passività viene effettuata a livello complessivo e non di singola performance obligation.

Le attività e passività derivanti da contratti con i clienti per i quali la rilevazione dei ricavi avviene over time sono rilevate utilizzando una metodologia basata sugli input ("cost-to-cost") per la misurazione dell'avanzamento; secondo tale metodologia i costi, i ricavi e il margine vengono riconosciuti in base all'avanzamento dell'attività produttiva, determinato facendo riferimento al rapporto tra costi sostenuti alla data di valutazione e costi complessivi attesi per l'adempimento della performance obligation.

Viceversa, nel caso in cui non sono rispettati i requisiti per la rilevazione lungo un periodo di tempo, i ricavi sono rilevati in un determinato momento nel tempo; in tali casi, gli avanzamenti di produzione a valere su contratti con i clienti sono rilevati nella voce delle attività derivanti da contratti point in time, all'interno delle "rimanenze".

Le attività derivanti da contratti sono esposte al netto degli eventuali fondi svalutazione.

Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle stime e gli eventuali effetti economici sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono effettuati gli aggiornamenti. Nel caso in cui un contratto si configuri come "oneroso", le modalità di contabilizzazione sono indicate nel seguito della presente nota.

I contratti con corrispettivi denominati in valuta differente da quella funzionale sono valutati convertendo la quota di corrispettivi maturata, determinata sulla base del metodo della percentuale di completamento al cambio di chiusura del periodo. La policy del Gruppo in materia di rischio di cambio prevede che tutti i contratti che presentino esposizioni dei flussi di incasso alle variazioni dei tassi di cambio vengano coperti puntualmente.

Si veda la nota "Strumenti finanziari – Fair value e gestione dei rischi" per informazioni sugli strumenti finanziari derivati designati come di copertura.

I ricavi relativi alle attività di manutenzione, alla vendita di pezzi di ricambio e all'erogazione di servizi sono gestiti attraverso ordini spot del cliente e sono rilevati per competenza temporale.

Benefici ai dipendenti

Benefici a breve termine per i dipendenti

I benefici a breve termine per i dipendenti sono rilevati come costo nel momento in cui viene fornita la prestazione che dà luogo a tali benefici. Il Gruppo rileva una passività per l'importo che si prevede dovrà essere pagato quando ha un'obbligazione attuale, legale o implicita ad effettuare tali pagamenti come conseguenza di eventi passati ed è possibile effettuare una stima attendibile dell'obbligazione.

Operazioni con pagamento basato su azioni

Il Gruppo attua operazioni con pagamento basato su azioni regolate con strumenti rappresentativi di capitale nell'ambito della politica in materia di remunerazione adottata per gli amministratori esecutivi, direttori generali, dirigenti con responsabilità strategiche e dipendenti con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e qualifica perlomeno di impiegato di Sanlorenzo S.p.A. e delle società dalla stessa direttamente o indirettamente controllate.

Il beneficio teorico attribuito ai beneficiari del piano di stock option è addebitato a conto economico, con contropartita a riserva di patrimonio netto, lungo il periodo durante il quale i beneficiari ottengono il diritto agli incentivi (periodo di maturazione).

L'importo rilevato come costo viene rettificato per riflettere il numero effettivo di incentivi per i quali sono maturate le condizioni di permanenza in servizio e di conseguimento di risultati non di mercato, affinché l'importo finale rilevato come costo si basi sul numero di incentivi che soddisfano le suddette condizioni alla data di maturazione. Nel caso di incentivi riconosciuti nel pagamento basato su azioni le cui condizioni non sono da considerarsi di maturazione, il fair value alla data di assegnazione del pagamento basato su azioni viene valutato al fine di riflettere tali condizioni. Con riferimento alle condizioni di non maturazione, le eventuali differenze tra le ipotesi previste alla data di assegnazione e quelle effettive non produrranno alcun impatto in bilancio.

Tale beneficio viene quantificato misurando il fair value delle azioni alla data di assegnazione attraverso tecniche di valutazione finanziaria, includendo nella valutazione eventuali condizioni di mercato e adeguando a ogni data di bilancio il numero dei diritti che si ritiene verranno assegnati.

Piani a contribuzione definita

I contributi da versare ai piani a contribuzione definita sono rilevati come costo nell'utile/(perdita) lungo il periodo in cui i dipendenti prestano la loro attività lavorativa; i contributi versati in anticipo sono rilevati tra le attività nella misura in cui il pagamento anticipato determinerà una riduzione dei pagamenti futuri o un rimborso.

Piani a benefici definiti

L'obbligazione netta del Gruppo derivante da piani a benefici definiti viene calcolata separatamente per ciascun piano stimando l'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato in cambio dell'attività prestata nell'esercizio corrente e nei precedenti esercizi; tale beneficio viene attualizzato e il fair value di eventuali attività a servizio del piano vengono detratti dalle passività.

Il calcolo è eseguito da un attuario indipendente utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito.

Qualora il calcolo generi un beneficio per il Gruppo, l'ammontare dell'attività rilevata è limitato al valore attuale dei benefici economici disponibili sotto forma di rimborsi del piano o di riduzioni dei contributi futuri del piano.

Gli utili e perdite attuariali, i rendimenti da eventuali attività a servizio del piano (esclusi gli interessi) e l'effetto del massimale dell'attività (esclusi eventuali interessi) che emergono a seguito delle rivalutazioni della passività netta per piani a benefici definiti sono rilevati immediatamente nelle altre componenti del conto economico complessivo. Gli interessi netti dell'esercizio sulla passività/(attività) netta per benefici definiti sono calcolati applicando alla passività/(attività) netta, il tasso di sconto utilizzato per attualizzare l'obbligazione a benefici definiti, determinata all'inizio dell'esercizio, considerando le eventuali variazioni della passività/(attività) netta per benefici definiti avvenute nel corso dell'esercizio a seguito delle contribuzioni incassate e dei benefici pagati. Gli interessi netti e gli altri costi relativi ai piani a benefici definiti sono invece rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Quando vengono apportate delle variazioni ai benefici di un piano o quando un piano viene ridotto, la quota del beneficio economico relativa alle prestazioni di lavoro passate o l'utile o la perdita derivante dalla riduzione del piano sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio nel momento in cui la rettifica o la riduzione si verifica.

Altri benefici ai dipendenti a lungo termine

L'obbligazione netta del Gruppo a seguito di benefici ai dipendenti a lungo termine corrisponde all'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato per le prestazioni di lavoro nell'esercizio corrente e nei precedenti. Tale beneficio viene attualizzato. Le rivalutazioni sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio quando emergono.

Benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro

I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro sono rilevati come costo quando il Gruppo si è impegnato senza possibilità di recesso nell'offerta di detti benefici o, se anteriore, quando il Gruppo rileva i costi di ristrutturazione. I benefici interamente esigibili oltre dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio sono attualizzati.

Contributi pubblici

I contributi pubblici relativi a costi sostenuti nel corso dell'esercizio vengono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio stesso come altri proventi quando il contributo pubblico diviene esigibile. Gli altri contributi pubblici relativi ad attività iscritte nello stato patrimoniale sono rilevati inizialmente al fair value come ricavi differiti se esiste la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che il Gruppo rispetterà le condizioni previste per la loro ricezione e sono poi rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio come altri proventi con un criterio sistematico lungo la vita utile dell'attività a cui si riferiscono.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nel periodo o per ripartizione sistematica nel rispetto della competenza economica e temporale.

Proventi e oneri finanziari

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio per competenza utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. I proventi per dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto del Gruppo a ricevere il pagamento.

Il "tasso di interesse effettivo" corrisponde al tasso che attualizza esattamente i pagamenti o incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria: – al valore contabile lordo dell'attività finanziaria; o – al costo ammortizzato della passività finanziaria. Quando si calcolano gli interessi attivi e passivi, il tasso di interesse effettivo viene applicato al valore contabile lordo dell'attività (quando l'attività non è deteriorata) o al costo ammortizzato della passività. Tuttavia, nel caso delle attività finanziarie che si sono deteriorate dopo la rilevazione iniziale, gli interessi attivi vengono calcolati applicando il tasso di interesse effettivo al costo ammortizzato dell'attività finanziaria. Se l'attività cessa di essere deteriorata, gli interessi attivi tornano ad essere calcolati su base lorda.

Imposte sul reddito

L'onere fiscale dell'esercizio comprende le imposte correnti e differite rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio, fatta eccezione per quelli relativi ad aggregazioni aziendali o voci rilevate direttamente nel patrimonio netto o tra le altre componenti del conto economico complessivo. Il Gruppo ha determinato che gli interessi e le penali relativi alle imposte sul reddito, compresi i trattamenti contabili da applicare alle imposte sui redditi di natura incerta, sono contabilizzati in conformità allo IAS 37 – Fondi, passività potenziali e attività potenziali in quanto non soddisfano la definizione di imposte sul reddito.

Imposte correnti

Le imposte correnti includono la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute o da ricevere, calcolate sul reddito imponibile o sulla perdita fiscale dell'esercizio nonché le eventuali rettifiche alle imposte di esercizi precedenti. L'ammontare delle imposte dovute o da ricevere, determinato sulla base delle aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio, include anche la miglior stima dell'eventuale quota da pagare o da ricevere che è soggetta a fattori di incertezza. Le imposte correnti comprendono anche le eventuali imposte relative ai dividendi. Le attività e le passività per imposte correnti sono compensate solo quando vengono soddisfatti determinati criteri.

Imposte differite

Le imposte differite sono rilevate con riferimento alle differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite non sono rilevate per:

- le differenze temporanee relative alla rilevazione iniziale di attività o passività in un'operazione diversa dall'aggregazione aziendale che non influenza né l'utile (o perdita) contabile né il reddito imponibile (o perdita fiscale);
- le differenze temporanee relative a investimenti in società controllate, società collegate e a joint venture nella misura in cui il Gruppo è in grado di controllare i tempi di annullamento delle differenze temporanee ed è probabile che, nel prevedibile futuro, la differenza temporanea non si annullerà; e
- le differenze temporanee tassabili relative alla rilevazione iniziale dell'avviamento.

Le attività per imposte differite sono rilevate per perdite fiscali e crediti di imposta non utilizzati, nonché per le differenze temporanee deducibili, nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il reddito imponibile futuro è definito sulla base dell'annullamento delle relative differenze temporanee deducibili. Se l'importo delle differenze temporanee imponibili non è sufficiente per rilevare integralmente un'attività per imposte anticipate, si prende in considerazione il reddito imponibile futuro, rettificato degli annullamenti delle differenze temporanee in essere, previsto dai piani industriali delle singole società controllate del Gruppo. Il valore delle attività per imposte differite viene rivisto ad ogni data di chiusura dell'esercizio e viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzato. Tali riduzioni devono essere ripristinate quando aumenta la probabilità di conseguire reddito imponibile futuro.

Le attività per imposte differite non rilevate sono riesaminate alla data di chiusura di ciascun esercizio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che il Gruppo conseguirà in futuro utile imponibile sufficiente per il loro utilizzo.

Le imposte differite sono valutate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili alle differenze temporanee nell'esercizio in cui si riverseranno sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

La valutazione delle imposte differite riflette gli effetti fiscali che derivano dalle modalità in cui il Gruppo si attende, alla data di chiusura dell'esercizio, di recuperare o di estinguere il valore contabile delle attività e delle passività.

Le attività e le passività per imposte differite sono compensate solo quando vengono soddisfatti determinati criteri.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, derivanti dalla vendita di merci o servizi prodotti o commercializzati dal Gruppo, sono inclusi tra le attività correnti. Sono rilevati all'importo nominale riportato in fattura al netto del fondo svalutazione crediti, accantonato sulla base delle stime del rischio di inesigibilità dei crediti in essere a fine periodo.

I crediti commerciali sono successivamente valutati al costo ammortizzato che rappresenta il valore a cui sono stati misurati al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza, e dedotta qualsiasi riduzione (operata direttamente o attraverso l'uso di un accantonamento) a seguito di una riduzione di valore o valutazione di irrecuperabilità.

Al momento della rilevazione iniziale, i crediti commerciali che non hanno una significativa componente di finanziamento sono valutati al loro prezzo dell'operazione.

Le perdite di valore sono contabilizzate in bilancio quando si riscontra un'evidenza oggettiva che il Gruppo non sarà in grado di recuperare il credito dovuto dalla controparte sulla base dei termini contrattuali.

L'evidenza oggettiva include eventi quali:

- a) significative difficoltà finanziarie del debitore;
- b) contenziosi legali aperti con il debitore relativamente all'esigibilità del credito;
- c) probabilità che il debitore dichiari bancarotta o che si aprano altre procedure di ristrutturazione finanziaria.

L'importo della perdita di valore viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari attesi e rilevato nel conto economico. I crediti non recuperabili sono rimossi dalla situazione patrimoniale e finanziaria con contropartita nel fondo svalutazione crediti. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti perdite di valore, il valore delle attività è ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dalla valutazione al costo ammortizzato.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo e il valore netto di realizzo. Il costo delle rimanenze viene determinato secondo il metodo FIFO. Nel caso di rimanenze di beni prodotti dal Gruppo, il costo comprende una quota delle spese generali determinata sulla base della normale capacità produttiva.

Immobili, impianti e macchinari

Rilevazione e valutazione

Un elemento di immobili, impianti e macchinari viene valutato al costo, comprensivo degli oneri finanziari capitalizzati, al netto dell'ammortamento e delle perdite per riduzione di valore cumulati.

Se un elemento di immobili, impianti e macchinari è composto da vari componenti aventi vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzati separatamente (componenti significativi).

L'utile o la perdita generati dalla cessione di un elemento di immobili, impianti e macchinari viene rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Costi successivi

I costi successivi sono capitalizzati solo quando è probabile che i relativi futuri benefici economici affluiranno al Gruppo.

Ammortamento

L'ammortamento di un elemento di immobili, impianti e macchinari è calcolato per ridurre con quote costanti il costo di tale elemento al netto del suo valore residuo stimato, lungo la vita utile dell'elemento stesso.

L'ammortamento viene generalmente rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio. I beni oggetto di leasing sono ammortizzati nel tempo più breve fra la durata del leasing e la loro vita utile a meno che vi sia la ragionevole certezza che il Gruppo ne otterrà la proprietà al termine del leasing. I terreni non sono ammortizzati.

Le vite utili stimate dell'esercizio corrente e degli esercizi comparativi sono le seguenti:

Terreni e fabbricati	
Fabbricati industriali	3%
Fabbricati su terreni non di proprietà	Durata concessione demaniale
Impianti e macchinari	
Impianti e macchinari	11,50%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzature industriali	25%
Stampi e modelli	12,50%
Invasature	10%
Altri beni	
Mostre e fiere mobili comuni e arredamento	10%
Mobili e macchine d'ufficio	12%
Mobili e macchine elettroniche	20%-25%
Costruzioni leggere	10%
Automezzi	20%
Altre	10%

I metodi di ammortamento, le vite utili e i valori residui vengono verificati alla data di chiusura dell'esercizio e rettificati ove necessario.

Attività immateriali e avviamento

Rilevazione e valutazione

L'avviamento derivante dall'acquisizione di società controllate viene valutato al costo al netto delle perdite per riduzione di valore cumulate.

Le spese per l'attività di ricerca sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio in cui sono sostenute. Le spese di sviluppo sono capitalizzate solo se il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo può essere valutato

attendibilmente, il prodotto o il processo è fattibile in termini tecnici e commerciali, sono probabili benefici economici futuri e il Gruppo intende e dispone delle risorse sufficienti a completarne lo sviluppo e a usare o vendere l'attività. Le altre spese di sviluppo sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio nel momento in cui sono sostenute. Le spese di sviluppo capitalizzate sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento cumulato e delle eventuali perdite per riduzione di valore cumulate.

Le altre attività immateriali con una vita utile definita sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento e delle eventuali perdite per riduzione di valore cumulati.

Costi successivi

I costi successivi sono capitalizzati solo quando incrementano i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi successivi, compresi quelli relativi all'avviamento ed ai marchi generati internamente, sono imputati nell'utile/(perdita) dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Ammortamento

L'ammortamento viene rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio a quote costanti lungo la vita utile stimata delle attività immateriali, ad eccezione dell'avviamento e del marchio, da quando l'attività è disponibile per l'utilizzo.

Le vite utili stimate dell'esercizio corrente e degli esercizi comparativi sono le seguenti:

Costi di sviluppo	8 anni – 12,50%
Software	5 anni – 20%
Ormeggio	Durata dell'operazione
Altre	In base alla durata delle singole operazioni

I metodi di ammortamento, le vite utili e i valori residui sono rivisti a ogni chiusura di esercizio e modificati, ove necessario.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Comprendono denaro, depositi bancari o presso altri istituti di credito disponibili per operazioni correnti, conti correnti postali e altri valori equivalenti nonché investimenti con scadenza entro tre mesi dalla data di acquisto. Le disponibilità e mezzi equivalenti sono iscritte al fair value che, normalmente, coincide con il valore nominale.

Strumenti finanziari

Rilevazione e valutazione

I crediti commerciali e i titoli di debito emessi sono rilevati nel momento in cui vengono originati. Tutte le altre attività e passività finanziarie sono rilevate inizialmente alla data di negoziazione, cioè quando il Gruppo diventa una parte contrattuale dello strumento finanziario.

Fatta eccezione per i crediti commerciali che non contengono una significativa componente di finanziamento, le attività finanziarie sono valutate inizialmente al fair value più o meno, nel caso di attività o passività finanziarie non valutate al FVTPL, i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività finanziaria. Al momento della rilevazione iniziale, i crediti commerciali che non hanno una significativa componente di finanziamento sono valutati al loro prezzo dell'operazione.

Attività finanziarie: classificazione e valutazione successiva

Al momento della rilevazione iniziale, un'attività finanziaria viene classificata in base alla sua valutazione:

- costo ammortizzato;
- fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo (FVOCI);
- fair value rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL).

Il Gruppo determina la classificazione delle stesse sulla base del modello di business perseguito nella gestione delle attività finanziarie e delle caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria. Le attività finanziarie non sono riclassificate successivamente alla loro rilevazione iniziale, salvo che il Gruppo modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tal caso, tutte le attività finanziarie interessate sono riclassificate il primo giorno del primo esercizio successivo alla modifica del modello di business.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al costo ammortizzato se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso delle attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei relativi flussi finanziari contrattuali; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al FVOCI se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Al momento della rilevazione iniziale di un titolo di capitale non detenuto per finalità di trading, il Gruppo può compiere la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del fair value nelle altre componenti del conto economico complessivo. Tale scelta viene effettuata per ciascuna attività.

Tutte le attività finanziarie non classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVOCI, come indicato in precedenza, sono valutate al FVTPL. Sono compresi tutti gli strumenti finanziari derivati. Al momento della rilevazione iniziale, il Gruppo può designare irrevocabilmente l'attività finanziaria come valutata al fair value rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio se così facendo elimina o riduce significativamente un'asimmetria contabile che altrimenti risulterebbe dalla valutazione dell'attività finanziaria al costo ammortizzato o al FVOCI.

Attività finanziarie: valutazione del modello di business

Il Gruppo valuta l'obiettivo del modello di business nell'ambito del quale l'attività finanziaria è detenuta a livello di portafoglio in quanto riflette al meglio la modalità con cui l'attività è gestita e le informazioni comunicate alla direzione aziendale.

Attività finanziarie: valutazione per stabilire se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse

Ai fini della valutazione, il "capitale" è il fair value dell'attività finanziaria al momento della rilevazione iniziale, mentre l'"interesse" costituisce il corrispettivo per il valore temporale del denaro, per il rischio di credito associato all'importo del capitale da restituire durante un dato periodo di tempo e per gli altri rischi e costi di base legati al prestito (per esempio, il rischio di liquidità e i costi amministrativi), nonché per il margine di profitto. Nel valutare se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse, il Gruppo considera i termini contrattuali dello strumento. Pertanto, valuta, tra gli altri, se l'attività finanziaria contiene una clausola contrattuale che modifica la tempistica o l'importo dei flussi finanziari contrattuali tale da non soddisfare la condizione seguente. Ai fini della valutazione, il Gruppo considera:

- eventi contingenti che modificherebbero la tempistica o l'importo dei flussi finanziari;
- clausole che potrebbero rettificare il tasso contrattuale della cedola, compresi gli elementi a tasso variabile;
- elementi di pagamento anticipato e di estensione; e
- clausole che limitano le richieste di flussi finanziari da parte del Gruppo da attività specifiche.

Attività finanziarie: valutazione successiva e utili e perdite

Attività finanziarie valutate al FVTPL: queste attività sono valutate successivamente al fair value. Gli utili e le perdite nette, compresi i dividendi o gli interessi ricevuti, sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Si veda la nota "Strumenti finanziari – Fair value e gestione dei rischi" per informazioni sugli strumenti finanziari derivati designati come di copertura.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: queste attività sono valutate successivamente al costo ammortizzato in conformità al criterio dell'interesse effettivo. Il costo ammortizzato viene diminuito delle perdite per riduzione di valore. Gli interessi attivi, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio così come gli eventuali utili o perdite da eliminazione contabile.

Titoli di debito valutati al FVOCI: queste attività sono valutate successivamente al fair value. Gli interessi attivi calcolati in conformità al metodo dell'interesse effettivo, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Gli altri utili e perdite netti sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo. Al momento dell'eliminazione contabile, gli utili o le perdite accumulate nelle altre componenti del conto economico complessivo sono riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Titoli di capitale valutati al FVOCI: queste attività sono valutate successivamente al fair value. I dividendi sono rilevati nell'utile/(perdita) d'esercizio a meno che rappresentino chiaramente un recupero di parte del costo dell'investimento. Gli altri utili e perdite nette sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo e non sono mai riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Eliminazione contabile

Attività finanziarie

Le attività finanziarie vengono eliminate dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse scadono, quando i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari nell'ambito di un'operazione in cui sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria sono trasferiti o quando il Gruppo non trasferisce né mantiene sostanzialmente tutti i rischi e benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria e non mantiene il controllo dell'attività finanziaria.

Passività finanziarie

Il Gruppo procede all'eliminazione contabile di una passività finanziaria quando l'obbligazione specificata nel contratto è stata adempiuta o cancellata oppure è scaduta. Il Gruppo elimina contabilmente una passività finanziaria anche in caso di variazione dei relativi termini contrattuali e i flussi finanziari della passività modificata sono sostanzialmente diversi. In tal caso, si rileva una nuova passività finanziaria al fair value sulla base dei termini contrattuali modificati.

La differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta e il corrispettivo versato (comprese le attività non rappresentate da disponibilità liquide trasferite o le passività assunte) è rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Compensazione

Le attività e le passività finanziarie possono essere compensate e l'importo derivante dalla compensazione viene presentato nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria se, e solo se, il Gruppo ha correntemente il diritto legale di compensare tali importi e intende regolare il saldo su basi nette o realizzare l'attività e regolare la passività contemporaneamente.

Strumenti finanziari derivati, compresa la contabilizzazione delle operazioni di copertura (hedge accounting)

Il Gruppo utilizza gli strumenti finanziari derivati per coprire la propria esposizione ai rischi di cambio e di tasso d'interesse.

Gli strumenti derivati sono sempre valutati a fair value con contropartita a conto economico, salvo il caso in cui gli stessi si configurino come efficaci strumenti di copertura di un determinato rischio relativo a sottostanti attività o passività o impegni assunti dal Gruppo.

All'inizio della relazione di copertura designata, il Gruppo documenta gli obiettivi nella gestione del rischio e la strategia nell'effettuare la copertura, nonché il rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura e se si prevede che le variazioni delle disponibilità liquide dell'elemento coperto e dello strumento di copertura si compenseranno tra loro.

Copertura di flussi finanziari

Quando uno strumento finanziario derivato è designato come strumento di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari, la parte efficace delle variazioni del fair value dello strumento finanziario derivato viene rilevata tra le altre componenti del conto economico complessivo e presentata nella riserva di copertura dei flussi finanziari. La parte efficace delle variazioni di fair value dello strumento finanziario derivato che viene rilevata nelle altre componenti del conto economico complessivo è limitata alla variazione cumulata del fair value dello strumento coperto (al valore attuale) dall'inizio della copertura. La parte inefficace delle variazioni di fair value dello strumento finanziario derivato viene rilevata immediatamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

In una relazione di copertura, il Gruppo designa come strumento di copertura solo la variazione del fair value dell'elemento a pronti del contratto a termine. La variazione del fair value dell'elemento a termine del contratto a termine su cambi (punti a termine) è contabilizzata separatamente come costo della copertura e rilevata nel patrimonio netto, nella riserva per i costi della copertura.

Se un'operazione programmata coperta comporta successivamente la rilevazione di un'attività o passività non finanziaria, per esempio le rimanenze, l'importo accumulato nella riserva di copertura dei flussi finanziari e nella riserva per i costi della copertura è incluso direttamente nel costo iniziale dell'attività o passività al momento della rilevazione. Per tutte le altre operazioni programmate coperte, l'importo deve essere riclassificato dalla riserva di copertura dei flussi finanziari e dalla riserva per i costi della copertura nell'utile/(perdita) nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri attesi coperti hanno un effetto sull'utile/(perdita) dell'esercizio.

Se la copertura cessa di soddisfare i criteri di ammissibilità o lo strumento di copertura è venduto, giunge a scadenza o è esercitato, la contabilizzazione delle operazioni di copertura cessa prospetticamente. Quando cessa la contabilizzazione delle operazioni di copertura per le coperture di flussi finanziari, l'importo accumulato nella riserva di copertura dei flussi finanziari rimane nel patrimonio netto fino a quando, nel caso di copertura di un'operazione che comporta la rilevazione di un'attività o una passività non finanziaria, è incluso nel costo dell'attività o della passività non finanziaria al momento della rilevazione iniziale o, nel caso delle altre coperture di flussi finanziari, è riclassificato nell'utile/(perdita) dell'esercizio nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri attesi coperti hanno un effetto sull'utile/(perdita) dell'esercizio. Se non si prevedono più futuri flussi finanziari coperti, l'importo deve essere riclassificato immediatamente dalla riserva per la copertura di flussi finanziari e dalla riserva per i costi della copertura nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Capitale sociale

Azioni ordinarie

I costi incrementali direttamente attribuibili all'emissione di azioni ordinarie sono rilevati a decremento del patrimonio netto. Le imposte sul reddito relative ai costi di transazione di un'operazione sul capitale sono rilevate in conformità allo IAS 12.

Riacquisto e riemissione di azioni ordinarie (azioni proprie)

In caso di riacquisto di azioni rilevate nel patrimonio netto, il corrispettivo versato, compresi i costi direttamente attribuibili all'operazione sono rilevati a riduzione del patrimonio netto. Le azioni così riacquistate sono classificate come azioni proprie e rilevate nella riserva per azioni proprie. Il corrispettivo ricevuto dalla successiva vendita o riemissione di azioni proprie viene rilevato ad incremento del patrimonio netto. L'eventuale differenza positiva o negativa derivante dall'operazione viene rilevata nella riserva da sovrapprezzo azioni.

Perdite per riduzione di valore

Strumenti finanziari non derivati e attività derivanti da contratti

Il Gruppo rileva dei fondi svalutazione per le perdite attese su crediti relative a:

- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- titoli di debito valutati al FVOCI;
- attività derivanti da contratti.

Il Gruppo valuta i fondi svalutazione a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito, fatta eccezione per quanto indicato di seguito, per i dodici mesi successivi:

- titoli di debito con un rischio di credito basso alla data di chiusura del bilancio; e
- altri titoli di debito e conti correnti bancari il cui rischio di credito (ossia il rischio di inadempimento che si manifesta lungo la vita attesa dello strumento finanziario) non è significativamente aumentato dopo la rilevazione iniziale.

I fondi svalutazione dei crediti commerciali e delle attività derivanti da contratti sono sempre valutati a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito.

Le perdite attese su crediti ("Expected Credit Losses" o "ECL") sono una stima delle perdite su crediti ponderata in base alle probabilità. Le perdite su crediti sono il valore attuale di tutti i mancati incassi (ossia la differenza tra i flussi finanziari dovuti all'entità conformemente al contratto e i flussi finanziari che il Gruppo si aspetta di ricevere). Le ECL vengono attualizzate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo dell'attività finanziaria.

Per stabilire se il rischio di credito relativo a un'attività finanziaria è aumentato in misura significativa dopo la rilevazione iniziale al fine di stimare le perdite attese su crediti, il Gruppo considera le informazioni ragionevoli e dimostrabili che siano pertinenti e disponibili senza eccessivi costi o sforzi. Sono incluse le informazioni quantitative e qualitative e le analisi, basate sull'esperienza storica del Gruppo, sulla valutazione del credito nonché sulle informazioni indicative degli sviluppi attesi ("forward-looking information"). Per il Gruppo, il rischio di credito di un'attività finanziaria aumenta significativamente quando i pagamenti contrattuali sono scaduti da oltre 30 giorni.

Le perdite attese su crediti di lunga durata sono le perdite attese su crediti derivanti da tutte le possibili inadempienze lungo la vita attesa di uno strumento finanziario. Le perdite attese su crediti a 12 mesi sono le perdite attese su crediti derivanti da possibili inadempienze nell'arco di dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio (o entro un periodo più breve se la vita attesa di uno strumento finanziario è inferiore a 12 mesi). Il periodo massimo da prendere in considerazione nella valutazione delle perdite attese su crediti è il periodo contrattuale massimo durante il quale il Gruppo è esposto al rischio di credito.

Attività finanziarie deteriorate

Ad ogni data di chiusura dell'esercizio, il Gruppo valuta se le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e i titoli di debito al FVOCI sono deteriorate. Un'attività finanziaria è "deteriorata" quando si sono verificati uno o più eventi che hanno un impatto negativo sui futuri flussi finanziari stimati dell'attività finanziaria.

Costituiscono prove che l'attività finanziaria è deteriorata i dati osservabili relativi ai seguenti eventi:

- significative difficoltà finanziarie dell'emittente o debitore;
- una violazione del contratto, quale un inadempimento o una scadenza non rispettata da più di 90 giorni;
- la ristrutturazione di un debito o un anticipo da parte del Gruppo a condizioni che il Gruppo non avrebbe altrimenti preso in considerazione;
- sussiste la probabilità che il debitore dichiari fallimento o altre procedure di ristrutturazione finanziaria;
- la scomparsa di un mercato attivo di quell'attività finanziaria dovuta a difficoltà finanziarie.

I fondi svalutazione delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono dedotti dal valore contabile lordo delle attività. Per i titoli di debito al FVOCI, il fondo svalutazione viene accantonato nell'utile/(perdita) dell'esercizio e rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Il valore contabile lordo di un'attività finanziaria viene svalutato (in parte o interamente) nella misura in cui non vi sono prospettive reali di recupero. Per i clienti privati, la policy del Gruppo prevede la svalutazione del valore contabile lordo quando l'attività finanziaria è scaduta da più di 180 giorni sulla base dell'esperienza storica in materia di recupero di attività simili. Per i clienti corporate, il Gruppo valuta individualmente la tempistica e l'importo della svalutazione sulla base della reale prospettiva di recupero. Il Gruppo non prevede alcun recupero significativo dell'importo svalutato. Tuttavia, le attività finanziarie svalutate potrebbero essere ancora oggetto di esecuzione forzata al fine di rispettare le procedure di recupero dei crediti previste dal Gruppo.

Attività non finanziarie deteriorate

Ad ogni data di chiusura dell'esercizio, il Gruppo verifica se vi siano obiettive evidenze di riduzione di valore con riferimento ai valori contabili delle proprie attività non finanziarie, ad esclusione delle rimanenze e delle attività per imposte differite. Se sulla base di tale verifica, emerge che le attività hanno effettivamente subito una riduzione di valore, il Gruppo stima il loro valore recuperabile. Il valore recuperabile dell'avviamento viene, invece, stimato annualmente.

Ai fini dell'identificazione di eventuali perdite per riduzione di valore, le attività sono raggruppate nel più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari ampiamente indipendenti dai flussi finanziari generati da altre attività o gruppi di attività (le "cash-generating unit" o "CGU"). L'avviamento acquisito tramite un'aggregazione aziendale viene allocato al gruppo di CGU che si prevede beneficiano delle sinergie.

Il valore recuperabile di un'attività o di una CGU è il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo fair value dedotti i costi di dismissione. Per determinare il valore d'uso, i flussi finanziari attesi stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività o della CGU.

Quando il valore contabile di un'attività o di una CGU eccede il valore recuperabile viene rilevata una perdita per riduzione di valore.

Le perdite per riduzione di valore sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Quelle relative alla CGU sono prima imputate a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento allocato alla CGU, quindi proporzionalmente a riduzione delle altre attività che compongono la CGU.

Le perdite per riduzione di valore dell'avviamento non possono essere ripristinate. Per le altre attività, le perdite per riduzione di valore rilevate in esercizi precedenti vengono ripristinate fino al valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto degli ammortamenti) se la perdita per riduzione di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.

Fondi

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono rilevati quando alla data di riferimento, in presenza di un'obbligazione legale o implicita nei confronti di terzi derivante da un evento passato, è probabile che per soddisfare l'obbligazione si renderà necessario un esborso di risorse il cui ammontare sia stimabile in modo attendibile.

Tale ammontare rappresenta la miglior stima attualizzata della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione.

Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e include gli effetti ulteriori relativi al rischio specifico associabile a ciascuna passività. Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico dell'esercizio in cui avviene la variazione. Per alcune controversie le informazioni richieste dallo IAS 37 – Accantonamenti, passività e attività potenziali non sono riportate, al fine di non pregiudicare la posizione del Gruppo nell'ambito di tali controversie o negoziazioni.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e non si procede ad alcun stanziamento.

Con riferimento alle attività e alle passività derivanti da contratti, nel caso in cui la rivisitazione dei piani economici (preventivi a vita intera) durante l'avanzamento di un contratto evidenzia la presenza di elementi che rendano gli stessi onerosi, la quota dei costi ritenuti "inevitabili" superiore ai benefici economici derivanti dal contratto viene riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa diviene ragionevolmente prevedibile e accantonata in un "Fondo contratti onerosi", iscritto tra i fondi rischi e oneri correnti. Il reversal di tali accantonamenti viene rilevato come assorbimento all'interno degli "Altri ricavi operativi".

Leasing

Determinare se un accordo contiene un leasing

All'inizio di un accordo, il Gruppo verifica se lo stesso è o contiene un leasing. All'inizio dell'accordo o alla revisione dello stesso, il Gruppo separa i canoni e gli altri corrispettivi previsti dall'accordo classificandoli come pagamenti per il leasing e pagamenti per altri elementi sulla base dei relativi fair value. Se, nel caso di un leasing finanziario, il Gruppo conclude che non è fattibile dividere attendibilmente i canoni, vengono rilevate un'attività e una passività di importo pari al fair value dell'attività sottostante. Successivamente, la passività viene ridotta man mano che si effettuano i pagamenti e viene rilevato un onere finanziario sulla passività utilizzando il tasso di finanziamento marginale del Gruppo.

Beni oggetto di leasing

Gli immobili, impianti e macchinari oggetto di leasing che trasferiscono al Gruppo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene sono classificati come leasing finanziari. I beni acquisiti tramite leasing sono rilevati inizialmente al fair value del bene locato o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. Dopo la rilevazione iniziale, il bene viene valutato in conformità al principio contabile applicabile a detto bene.

Gli altri beni oggetto di leasing rientrano tra i leasing di natura operativa e non sono rilevati nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo.

Pagamenti relativi ai leasing

I pagamenti relativi ai leasing operativi sono rilevati come costo a quote costanti lungo la durata del leasing. Gli incentivi accordati al locatario sono rilevati come una parte integrante del costo complessivo del leasing lungo la durata del leasing.

I pagamenti minimi dovuti per leasing finanziari sono suddivisi tra interessi passivi e riduzione del debito residuo. Gli interessi passivi sono ripartiti lungo la durata del contratto di leasing in modo da ottenere un tasso di interesse costante sulla passività residua.

Risultato operativo

Il risultato operativo è determinato dalle attività operative del Gruppo che generano ricavi continuativi e dagli altri proventi e costi correlati alle attività operative. Dal risultato operativo sono esclusi gli oneri finanziari netti, la quota dell'utile di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto e le imposte sul reddito.

Valutazione del fair value

Il "fair value" è il prezzo che si percepirebbe alla data di valutazione per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato nel mercato principale (o più vantaggioso) a cui il Gruppo ha accesso in quel momento. Il fair value di una passività riflette l'effetto di un rischio di inadempimento.

Diversi principi contabili e alcuni obblighi di informativa richiedono al Gruppo la valutazione del fair value delle attività e delle passività finanziarie e non finanziarie. I fair value sono distinti in vari livelli gerarchici in base ai dati di input utilizzati nelle tecniche di valutazione, come illustrato di seguito:

- Livello 1: ove disponibile, il Gruppo valuta il fair value di uno strumento utilizzando il prezzo quotato di quello strumento in un mercato attivo. Un mercato è attivo quando le operazioni relative all'attività o alla passività si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa.
- Livello 2: in assenza di un prezzo quotato in un mercato attivo, vengono utilizzati dati di input che sono osservabili per l'attività o la passività, sia direttamente (prezzi), sia indirettamente (derivati dai prezzi).
- Livello 3: in assenza dei dati di cui ai Livelli 1 e 2, vengono utilizzati dati di input relativi all'attività o alla passività che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Il Gruppo utilizza tecniche di valutazione massimizzando l'utilizzo di dati di input osservabili e riducendo al minimo l'utilizzo di dati di input non osservabili. La tecnica di valutazione prescelta comprende tutti i fattori che gli operatori di mercato considererebbero nella stima del prezzo della transazione.

Se i dati di input utilizzati per valutare il fair value di un'attività o di una passività rientrano in diversi livelli della gerarchia del fair value, l'intera valutazione è inserita nello stesso livello di gerarchia dell'input di livello più basso che è significativo per l'intera valutazione.

Il Gruppo rileva i trasferimenti tra i vari livelli della gerarchia del fair value alla fine del periodo nel quale il trasferimento ha avuto luogo. Se un'attività o passività valutata al fair value ha un prezzo denaro e un prezzo lettera, il Gruppo valuta le posizioni attive e lunghe al prezzo denaro e quelle passive e corte al prezzo lettera. La prova migliore del fair value di uno strumento finanziario al momento della rilevazione iniziale è solitamente il prezzo della transazione (ossia il fair value del corrispettivo dato o ricevuto). Se il Gruppo nota una differenza tra il fair value al momento della rilevazione iniziale e il prezzo della transazione e il fair value non viene determinato né utilizzando un prezzo quotato in un mercato attivo per attività o passività identiche, né per mezzo di una tecnica di valutazione i cui dati di input non osservabili sono considerati non significativi, lo strumento finanziario viene valutato inizialmente al fair value, rettificato al fine di differire la differenza tra il fair value al momento della rilevazione iniziale e il prezzo della transazione. Successivamente, tale differenza viene rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio lungo la durata dello strumento con un metodo adeguato, ma non oltre il momento in cui la valutazione è interamente supportata da dati di mercato osservabili o la transazione è conclusa.

7. Settori operativi

Il Gruppo Sanlorenzo è composto dalle seguenti divisioni operative:

- Divisione Yacht;
- Divisione Superyacht;
- Divisione Bluegame;
- Divisione Nautor Swan.

Le divisioni operative sono state identificate in accordo con l'IFRS 8 in quanto componenti del Gruppo:

- che svolgono attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi;
- i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati;
- per le quali sono disponibili informazioni di bilancio separate.

Il tipo di prodotto risulta la base per la segmentazione identificata dal Gruppo. Nel dettaglio:

- la gamma Yacht, si riferisce a yacht a motore in composito di lunghezza compresa tra 24 metri e 40 metri, commercializzati a marchio Sanlorenzo;
- la gamma Superyacht, si riferisce a superyacht a motore in alluminio e acciaio di lunghezza compresa tra 44 metri e 73 metri, commercializzati a marchio Sanlorenzo;
- la gamma Bluegame, si riferisce a sport utility yacht a motore in composito di lunghezza compresa tra 13 metri e 23 metri, commercializzati a marchio Sanlorenzo;
- la gamma Nautor Swan, acquisita ad agosto 2024, si riferisce a yacht a vela, in fibra di carbonio ed in composito, e a motore, in composito, di lunghezza compresa tra 13 e 40 metri, commercializzati a marchio Sanlorenzo.

Come consentito dall'IFRS 8.12, le gamme di prodotto Yacht, Superyacht e Bluegame sono aggregate in un unico settore operativo in quanto presentano caratteristiche economiche simili in termini di:

- natura dei prodotti, con differenze che dipendono sostanzialmente dalle dimensioni;
- natura dei processi produttivi;
- tipo o classe di clienti;
- metodi e canali di distribuzione;
- contesto normativo di riferimento;
- caratteristiche contrattuali di base comuni;
- marginalità simili, con differenze temporanee legate ai tempi di introduzione di nuovi prodotti e/o da specifiche azioni di marketing.

ANDAMENTO DELL'ESERCIZIO

8. Ricavi e costi di commercializzazione

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Ricavi derivanti da contratti con clienti	1.029.644	896.364	133.280
Costi di commercializzazione	(66.227)	(42.063)	(24.164)
Ricavi netti	963.417	854.301	109.116

Ricavi derivanti da contratti con i clienti

I ricavi derivanti da contratti con i clienti, che si riferiscono alla vendita di imbarcazioni, nuove ed usate, e alla fornitura di servizi, nella precedente tabella vengono mostrati al lordo ed al netto delle relative spese di commercializzazione legate alle provvigioni e ai costi di ritiro e gestione degli yacht usati in permuta. I ricavi al lordo dei costi di commercializzazione al 31 dicembre 2024 sono pari ad Euro 1.029.644 migliaia, in aumento di Euro 133.280 migliaia rispetto a Euro 896.364 migliaia del periodo al 31 dicembre 2023. Di seguito si riporta il dettaglio della suddivisione dei ricavi derivanti da contratti con i clienti per tipologia.

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Ricavi dalla vendita di yacht nuovi	962.440	871.793	90.647
Ricavi dalla vendita di imbarcazioni usate	33.125	10.434	22.691
Ricavi per manutenzioni e altri servizi	34.079	14.137	19.942
Ricavi derivanti da contratti con clienti	1.029.644	896.364	133.280

I ricavi derivanti dalla vendita di imbarcazioni nuove sono pari ad Euro 962.440 migliaia al 31 dicembre 2024, in aumento di Euro 90.647 migliaia rispetto a Euro 871.793 migliaia al 31 dicembre 2023. I ricavi derivanti dalla vendita di imbarcazioni usate al 31 dicembre 2024 sono pari ad Euro 33.125 migliaia, in aumento di Euro 22.691 migliaia rispetto a Euro 10.434 migliaia al 31 dicembre 2023. I ricavi per servizi di manutenzione, vendita di ricambi per ogni tipo di imbarcazione e altri servizi ammontano a Euro 34.079 migliaia al 31 dicembre 2024, con un incremento di Euro 19.942 migliaia rispetto a Euro 14.137 migliaia al 31 dicembre 2023. Tali transazioni, gestite in specifici ordini ricevuti da clienti, rappresentano obbligazioni diverse dalla vendita di yacht.

Di seguito si riporta il dettaglio della suddivisione dei ricavi derivanti dai contratti con clienti per gamme di prodotti:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Divisione Yacht	593.132	550.592	42.540
Divisione Superyacht	293.434	252.980	40.454
Divisione Bluegame	96.930	92.792	4.138
Divisione Nautor Swan	46.148	—	46.148
Ricavi derivanti da contratti con clienti	1.029.644	896.364	133.280

Di seguito si riporta la tabella relativa alla suddivisione per area geografica dei ricavi derivanti da contratti con clienti in funzione della nazionalità dell'armatore cliente:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Italia	138.589	111.555	27.034
Altri paesi Europa	482.992	497.062	(14.070)
USA	89.408	51.858	37.550
Altri paesi Americas	88.889	58.299	30.590
APAC	103.421	95.649	7.772
MEA	126.345	81.941	44.404
Ricavi derivanti dai contratti con clienti	1.029.644	896.364	133.280

I ricavi sono valutati tenendo conto del corrispettivo specificato nel contratto con il cliente. In particolare, la vendita di imbarcazioni nuove rispetta i requisiti per l'adempimento della performance obligation lungo il periodo di tempo di costruzione dell'imbarcazione ("over time"); pertanto, i relativi ricavi sono rilevati in base allo stato di avanzamento delle commesse e i progressi realizzati sono valutati secondo il metodo del cost-to-cost.

I ricavi relativi alla vendita di imbarcazioni usate, in base alle caratteristiche contrattuali generalmente stabilite, sono rilevati in un determinato momento nel tempo ("at a point in time").

I ricavi relativi alle attività di manutenzione, alla vendita di pezzi di ricambio e all'erogazione di servizi, in quanto gestiti attraverso ordini spot del cliente, sono rilevati per competenza temporale.

Costi di commercializzazione

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Provvigioni	(33.102)	(31.629)	(1.473)
Costi di ritiro e gestione delle imbarcazioni usate	(33.125)	(10.434)	(22.691)
Costi di commercializzazione	(66.227)	(42.063)	(24.164)

I costi di commercializzazione delle imbarcazioni comprendono le provvigioni e i costi di ritiro, gestione e vendita delle imbarcazioni usate in permuta.

In particolare, le provvigioni, che si riferiscono ai costi sostenuti dal Gruppo per l'attività di intermediazione svolta dai dealer e dagli agenti, aumentano in relazione all'incremento dei ricavi e del portafoglio ordini.

I costi di ritiro e gestione delle imbarcazioni usate ammontano ad Euro 33.125 migliaia, registrando un incremento di Euro 22.691 migliaia rispetto ad Euro 10.434 migliaia del periodo al 31 dicembre 2023.

9. Altri proventi

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Plusvalenze da realizzi patrimoniali	38	1.036	(998)
Ricavi diversi	19.381	10.331	9.050
Altri proventi	19.419	11.367	8.052

Gli altri proventi realizzati nel periodo al 31 dicembre 2024 sono pari a Euro 19.419 migliaia, in aumento di Euro 8.052 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

I ricavi diversi, pari a Euro 19.381 migliaia, si riferiscono per la maggior parte alla Capogruppo, ed includono prevalentemente i proventi per servizi e riaddebiti a fornitori, sopravvenienze attive, rimborsi assicurativi e i contributi derivanti da agevolazioni di natura fiscale, come, ad esempio, il credito R&D ed il bonus investimenti in beni strumentali di cui alla Legge n. 160 del 2019 e n. 178 del 2020.

10. Costi operativi

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	(3.198)	(2.075)	(1.123)
Costi per consumi di materie prime e materiali di consumo e prodotti finiti	332.190	270.863	61.327
Costi per lavorazioni esterne	323.471	295.025	28.446
Altri costi per servizi	83.141	73.994	9.147
Variazione rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti	(41.113)	(17.961)	(23.152)
Costi del lavoro	94.220	64.013	30.207
Altri costi operativi	9.112	5.948	3.164
Accantonamenti a fondi e svalutazioni	8.653	18.375	(9.722)
Costi operativi	806.476	708.182	98.294

I costi operativi sono pari ad Euro 806.476 migliaia e Euro 708.182 migliaia rispettivamente negli esercizi 2024 e 2023. L'incremento rispetto al 31 dicembre 2023, pari a Euro 98.294 migliaia, è in linea con la crescita dei ricavi e riflette l'effetto della variazione di perimetro per i mesi di competenza.

Il lavoro svolto dal Gruppo e capitalizzato si riferisce ai costi del personale coinvolto nelle attività di sviluppo di nuove imbarcazioni, che sono capitalizzati nella voce spese di sviluppo nell'ambito delle attività immateriali.

I costi per consumi di materie prime, materiali di consumo e prodotti finiti sono esposti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e sono prevalentemente riferibili alla Capogruppo.

I costi dei servizi per lavorazioni esterne si riferiscono prevalentemente a servizi di carpenteria navale, arredi chiavi in mano di yacht e superyacht, lavorazioni elettriche, idrauliche e allestimenti di interni ed esterni delle imbarcazioni.

Gli incrementi dei costi per materie prime, materiali di consumo, e prodotti finiti e dei costi per lavorazioni esterne derivano principalmente dall'aumento dei volumi di produzione e, in misura minore, dall'impatto dei fenomeni inflattivi registrati negli ultimi 24 mesi.

Gli altri costi per servizi includono prevalentemente costi per consulenze esterne, spese di trasporto, compensi per il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale, spese di viaggio e i costi per i servizi di pulizia e manutenzione.

La variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti è pari a Euro (41.113) migliaia e a Euro (17.961) migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023.

I prodotti in corso di lavorazione si riferiscono alle commesse di durata infrannuale e ultrannuale il cui contratto con il cliente non si è ancora perfezionato entro la chiusura dell'esercizio.

L'incremento dei costi del lavoro, pari a Euro 30.207 migliaia tra il 31 dicembre 2024 e il 31 dicembre 2023, segue il trend di crescita del personale legato all'espansione del gruppo, come evidenziato nella seguente tabella:

	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Dirigenti	60	42	18
Impiegati	1.021	741	280
Operai	578	282	296
Totale dipendenti	1.659	1.065	594

Di seguito si riporta la media per qualifica:

	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Dirigenti	62	45	17
Impiegati	991	672	319
Operai	593	262	331
Totale dipendenti	1.646	979	667

Di seguito si riportano i dettagli degli elementi componenti il costo del lavoro:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Salari e stipendi	71.652	47.841	23.811
Oneri sociali	19.042	13.492	5.550
Trattamento di fine rapporto	3.526	2.680	846
Totale costi del lavoro	94.220	64.013	30.207

Gli altri costi operativi sono composti principalmente da pubblicità ed inserzioni per Euro 5.170 migliaia e Euro 2.668 migliaia rispettivamente negli esercizi 2024 e 2023, e da oneri diversi di gestione per Euro 3.942 migliaia e Euro 3.280 migliaia negli esercizi 2024 e 2023. Tra l'esercizio 2024 e l'esercizio 2023 gli altri costi operativi aumentano per Euro 3.164 migliaia.

Al 31 dicembre 2024 gli accantonamenti a fondi e svalutazioni includono prevalentemente Euro 7.174 migliaia relativi ad attività di completamento commesse ed Euro 1.479 migliaia riferiti ad accantonamenti per rischi e garanzie sulle imbarcazioni.

11. Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Ammortamento attività immateriali	11.639	8.641	2.998
Ammortamento attività materiali	25.444	22.963	2.481
Ammortamenti e svalutazioni	37.083	31.604	5.479

Gli ammortamenti e le svalutazioni sono pari a Euro 37.083 migliaia e Euro 31.604 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2024 e 2023, con un incremento pari a Euro 5.479 migliaia dovuto alla messa a regime degli investimenti effettuati e all'effetto della variazione del perimetro di consolidamento.

Al 31 dicembre 2024 l'importo dell'ammortamento delle attività immateriali è pari ad Euro 11.639 migliaia ed è relativo principalmente all'ammortamento per spese di sviluppo per Euro 9.447 migliaia, all'ammortamento per la concessione demaniale del cantiere di La Spezia per Euro 152 migliaia, all'ammortamento dei diritti per l'utilizzo dei capannoni di Viareggio per Euro 565 migliaia e all'ammortamento del software applicativo per Euro 1.043 migliaia.

Sempre al 31 dicembre 2024, l'ammortamento delle attività materiali è pari a Euro 25.444 migliaia ed è relativo alle attrezzature industriali e commerciali per Euro 8.656 migliaia, ai diritti di superficie e dei fabbricati per Euro 6.432 migliaia, ad altri beni per Euro 6.844 migliaia e ad impianti e macchinari per Euro 3.512 migliaia.

12. Proventi/(Oneri) finanziari netti

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Proventi finanziari	5.882	6.131	(249)
Oneri finanziari	(3.910)	(2.518)	(1.392)
Proventi/(Oneri) finanziari netti	1.972	3.613	(1.641)

I proventi finanziari sono pari ad Euro 5.882 migliaia e derivano principalmente dall'investimento della liquidità disponibile. Si rimanda alla nota 34 "Gestione della liquidità" per maggiori informazioni relativamente agli investimenti effettuati dalla Capogruppo.

I proventi finanziari netti sono pari a Euro 1.972 migliaia al 31 dicembre 2024 con un decremento di Euro 1.641 migliaia rispetto al 31 dicembre 2023.

Per ciascuna voce compresa nella posta in esame si fornisce di seguito il dettaglio:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Interessi attivi verso terzi e verso istituti di credito	776	1.016	(240)
Interessi attivi su finanziamenti a società collegate	–	19	(19)
Proventi da investimenti finanziari	5.106	5.096	10
Proventi finanziari	5.882	6.131	(249)

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Interessi passivi verso istituti di credito	(2.671)	(1.641)	(1.030)
Interessi passivi verso terzi	(30)	(2)	(28)
Interessi passivi sulle passività per leasing	(215)	(108)	(107)
Altri oneri finanziari	(837)	(359)	(478)
Utili/(perdite) su cambi	(157)	(408)	251
Oneri finanziari	(3.910)	(2.518)	(1.392)

13. Risultato netto delle partecipazioni e rettifiche di valore di attività finanziarie

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Proventi/(oneri) da partecipazioni	(33)	(71)	38
Rettifiche di valore di attività finanziarie	252	248	4
Risultato netto delle partecipazioni e rettifiche di valore di attività finanziarie	219	177	42

Gli oneri da partecipazioni, complessivamente pari ad Euro 33 migliaia, comprendono l'effetto netto della valutazione a patrimonio netto di tutte le società collegate.

Per maggiori dettagli e per le informazioni sulle partecipazioni in società collegate, si rimanda alla nota “Società collegate” del presente bilancio.

Le rettifiche di valore di attività finanziarie includono principalmente la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari detenuti da Sanlorenzo S.p.A. nell'ambito della strategia di impiego e gestione della liquidità aziendale per un importo di Euro 223 migliaia.

Per maggiori dettagli e per le informazioni sulla composizione del portafoglio, si rimanda alla nota “Gestione della liquidità” del presente bilancio.

14. Imposte sul reddito

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Imposte correnti	(36.228)	(39.501)	3.273
Imposte esercizi precedenti	323	(1.607)	1.930
Imposte anticipate e differite	(2.441)	4.723	(7.164)
Imposte sul reddito	(38.346)	(36.385)	(1.961)

Le imposte sul reddito del 2024 sono pari a Euro 38.346 migliaia, con un incremento rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 1.961 migliaia. Tale voce è composta da imposte correnti per Euro 36.228 migliaia, da imposte relative agli esercizi precedenti pari ad Euro (323) migliaia e dalla variazione negativa con effetto a conto economico delle imposte anticipate e differite pari a Euro 2.441 migliaia.

Le imposte correnti sono diminuite nell'esercizio 2024 per un importo pari a Euro 3.273 migliaia.

Nella tabella che segue è riportata la riconciliazione tra onere fiscale corrente ed onere fiscale teorico.

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Risultato prima delle imposte	141.468	129.672
Aliquota fiscale nazionale	24%	24%
Imposte sul reddito teoriche	33.952	31.121
Ricavi e costi non rilevanti	(493)	(285)
IRAP	4.887	5.549
Imposte sul reddito	38.346	36.385

Le imposte sul reddito del 2024 rappresentano il 27,1% del risultato ante imposte di Gruppo.

Attività e passività per imposte correnti

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Attività per imposte correnti	40.243	29.484	10.759
Passività per imposte correnti	(35.099)	(39.979)	4.880
Attività/(passività) nette per imposte correnti	5.144	(10.495)	15.639

Attività nette per imposte differite

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Attività nette per imposte differite	8.965	12.255	(3.290)

Le attività nette per imposte differite accolgono la differenza fra le imposte anticipate e differite emerse negli anni.

Le attività nette per imposte differite sono pari a Euro 8.965 migliaia al 31 dicembre 2024 e a Euro 12.255 migliaia al 31 dicembre 2023. Le principali differenze temporanee che hanno dato luogo alle imposte anticipate riguardano gli accantonamenti per fondi rischi ed oneri e le svalutazioni di imbarcazioni usate.

Le imposte differite attive sono rilevate quando il management ritiene che saranno recuperate attraverso i futuri utili imponibili in base ai piani aziendali. Le passività per imposte differite sono relative alle imposte sul reddito dell'esercizio corrente e di esercizi precedenti da versare negli esercizi successivi in linea con la normativa fiscale applicabile.

Nelle tabelle sotto riportate vengono evidenziate le variazioni, la natura e l'ammontare delle differenze temporanee relative sia agli importi accreditati a conto economico che nelle altre componenti del conto economico complessivo (OCI) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

(in migliaia di Euro)	Effetto fiscale 1° gennaio 2024	Variazione del periodo	Effetto fiscale 31 dicembre 2024
Imposte anticipate			
Fondi rischi ed oneri	9.504	(2.468)	7.036
Altre svalutazioni	418	299	717
Ammortamenti e risconti attività	53	(289)	(236)
Altro	2.984	1.563	4.547
Totale imposte anticipate con effetto a conto economico	12.959	(895)	12.064
Totale imposte anticipate con effetto a conto economico	12.959	(895)	12.064
Imposte differite			
Ammortamento costi di sviluppo secondo vita utile	663	(265)	398
Altro	-	2.667	2.667
Totale imposte differite con effetto a conto economico	663	2.402	3.065
Effetto applicazione IAS 19	41	(7)	34
Totale imposte differite da altre componenti di conto economico (OCI)	41	(7)	34
Totale imposte differite	704	2.395	3.099
ATTIVITÀ NETTE PER IMPOSTE DIFFERITE	12.255	(3.290)	8.965

15. Utile per azione

Il calcolo dell'utile per azione negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023 è indicato nella seguente tabella e si basa sul rapporto tra l'utile attribuibile ai soci della Capogruppo e il numero medio delle azioni ordinarie per ciascun periodo, al netto delle azioni proprie in portafoglio, pari a n. 358.546 al 31 dicembre 2024 e n. 214.928 al 31 dicembre 2023.

L'utile diluito per azione è stato determinato dividendo l'utile del periodo di competenza del Gruppo per il numero medio ponderato delle azioni di Sanlorenzo S.p.A. in circolazione nel periodo, con l'esclusione delle azioni proprie, incrementate del numero delle azioni che potenzialmente potrebbero essere emesse.

(in Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Utile dell'esercizio attribuibile agli azionisti della Capogruppo	103.120.685	92.839.230
Numero medio delle azioni ai fini dell'utile per azione base	34.973.677	34.712.158
Utile per azione base	2,95	2,67

(in Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Utile dell'esercizio attribuibile agli azionisti della Capogruppo	103.120.685	92.839.230
Numero medio delle azioni ai fini dell'utile per azione diluito	35.414.763	35.085.110
Utile per azione diluito	2,91	2,65

ATTIVITÀ

16. Immobili, impianti e macchinari

Le attività materiali ammontano a Euro 221.021 migliaia e a Euro 179.820 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023.

Nella tabella riportata di seguito viene evidenziata la composizione della voce e la movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio.

(in migliaia di Euro)	Terreni e fabbricati	Attrezzature industriali	Impianti e macchinari	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
Costo storico	134.000	86.691	23.482	25.508	1.381	271.062
Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(38.396)	(52.442)	(9.119)	(12.395)	–	(112.352)
Valore netto contabile al 1 gennaio 2023	95.604	34.249	14.363	13.113	1.381	158.710
Movimenti 2023						
Incrementi	12.411	7.921	4.281	4.653	2.731	31.997
Decrementi	(58)	(294)	(8)	(172)	(125)	(657)
Variazione perimetro di consolidamento	9.269	281	2.346	1.399	20	13.315
Riclassifiche	598	481	146	(42)	(970)	213
Ammortamento	(6.966)	(8.750)	(2.592)	(4.655)	–	(22.963)
Utilizzo fondo	3	162	47	49	–	261
Riclassifiche fondo	(378)	(81)	(530)	(67)	–	(1.056)
Costo storico	156.220	95.080	30.247	31.346	3.037	315.930
Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(45.737)	(61.111)	(12.194)	(17.068)	–	(136.110)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2023	110.483	33.969	18.053	14.278	3.037	179.820
Movimenti 2024						
Incrementi	7.150	11.252	5.349	9.917	1.798	35.466
Decrementi	(15)	(34)	(1)	(344)	(64)	(458)
Variazione perimetro di consolidamento	5.896	7.846	1.061	10.990	8.906	34.699
Riclassifiche	3.052	3.122	634	(3.709)	(6.512)	(3.413)
Ammortamento	(6.432)	(8.656)	(3.512)	(6.844)	–	(25.444)
Utilizzo fondo	–	15	3	330	–	348
Riclassifiche fondo	1	–	46	(44)	–	3
Costo storico	172.303	117.266	37.290	48.200	7.165	382.224
Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(52.168)	(69.752)	(15.657)	(23.626)	–	(161.203)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2024	120.135	47.514	21.633	24.574	7.165	221.021

Il valore contabile degli immobili, impianti e macchinari al 31 dicembre 2024 risulta essere così composto:

- Terreni e fabbricati pari a Euro 120.135 migliaia: sono per la maggior parte relativi ai fabbricati della Capogruppo che sono ubicati nei siti produttivi di Ameglia (SP), Massa (MS), Viareggio (LU) e La Spezia (SP).
- Attrezzature industriali pari a Euro 47.514 migliaia: si riferiscono per la maggior parte a strumentazione tecnica, principalmente in capo alla Capogruppo e alle società del Gruppo Nautor Swan, per ponteggi, per movimentazione ed estrazione di stampe in vetroresina e per la realizzazione degli stampi.
- Impianti e macchinari pari a Euro 21.633 migliaia: sono principalmente di proprietà della Capogruppo e per la maggior parte sono relativi a impianti antincendio, elettrici, idraulici e di aspirazione.
- Altri beni pari a Euro 24.574 migliaia: si riferiscono per Euro 9.827 migliaia alla Capogruppo e per la restante parte alle altre società del Gruppo. Gli altri beni sono relativi principalmente a mobili e macchine d'ufficio, automezzi e mezzi interni, attrezzature per fiere e macchine elettroniche.
- Immobilizzazioni in corso pari a Euro 7.165 migliaia: sono principalmente riferibili alla Capogruppo e alle società del Gruppo Nautor Swan e includono principalmente costi per la realizzazione di nuovi modelli e stampi.

Nell'esercizio 2024 gli incrementi in immobilizzazioni materiali sono stati pari a Euro 35.466 migliaia e sono relativi per Euro 1.798 migliaia alle immobilizzazioni in corso, per Euro 11.252 migliaia alle attrezzature industriali, per Euro 7.150 migliaia ai fabbricati, per Euro 9.917 migliaia agli altri beni e per Euro 5.349 migliaia agli impianti. Nell'esercizio 2024 i decrementi sono stati pari a Euro 458 migliaia, al netto dei relativi fondi ammortamento pari ad Euro 348 migliaia e hanno riguardato principalmente la dismissione e la cessione di automezzi e mezzi di trasporto interni.

La variazione perimetro di consolidamento, pari a Euro 34.699 migliaia, rappresenta l'effetto dell'acquisizione delle nuove società controllate effettuate nel corso del 2024.

Gli ammortamenti dell'esercizio 2024 sono stati pari a Euro 25.444 migliaia e rispetto all'esercizio 2023 sono aumentati di Euro 2.481 migliaia per effetto delle acquisizioni completate e degli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio.

17. Avviamento

L'avviamento viene rilevato in bilancio consolidato alla data di acquisizione del controllo di un business ai sensi dell'IFRS 3 e rappresenta la differenza tra il costo sostenuto per l'acquisizione di un'azienda o di un ramo di azienda e la somma algebrica dei fair value assegnati alla data di acquisizione alle singole attività e passività componenti il capitale di tale azienda o ramo di azienda.

Avendo vita utile indefinita, gli avviamenti non sono assoggettati ad ammortamento sistematico, bensì ad impairment test con cadenza almeno annuale, salvo che gli indicatori di mercato e gestionali individuati dal Gruppo non facciano ritenere necessario lo svolgimento del test anche nella predisposizione delle situazioni infrannuali (a tal riguardo si rimanda a quanto riportato nella nota 19 Impairment Test).

Ai fini della conduzione dell'impairment test l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato sulle singole Cash Generating Unit ("CGU") o a gruppi di CGU che si prevede beneficino delle sinergie della aggregazione, coerentemente con il livello minimo al quale tale avviamento viene monitorato all'interno del Gruppo.

Dopo l'iscrizione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo, decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate.

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Avviamento	69.078	17.486	51.592

La voce avviamento ammonta a Euro 69.078 migliaia al 31 dicembre 2024.

L'incremento rispetto al periodo precedente, complessivamente pari ad Euro 51.592 migliaia, è dovuto per Euro 43.652 migliaia all'acquisizione del controllo del Gruppo Nautor Swan e per Euro 7.940 migliaia all'acquisizione del controllo del Gruppo Simpson.

I motivi principali che hanno determinato la rilevazione dell'avviamento sono le sinergie in ambito tecnologico, produttivo e commerciale ottenibili tra le società del Gruppo e il Gruppo Nautor Swan ed in ambito organizzativo e della catena distributiva con il Gruppo Simpson Marine.

L'avviamento rilevato con riferimento alle citate acquisizioni non sarà deducibile ai fini fiscali.

Per ulteriori dettagli su tali acquisizioni si rimanda alla Nota 37 "Business combination e asset acquisition".

18. Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali ammontano a Euro 110.708 migliaia al 31 dicembre 2024 e a Euro 55.162 migliaia al 31 dicembre 2023.

(in migliaia di Euro)	Concessioni, licenze marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni	Costi di sviluppo	Immobilizzazioni in corso	Totale
Costo storico	29.403	2.671	55.247	3.879	91.200
Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(9.165)	(2.653)	(28.008)	–	(39.826)
Valore netto contabile al 1° gennaio 2023	20.238	18	27.239	3.879	51.374
Movimenti 2023					
Incrementi	1.187	22	8.130	3.165	12.504
Decrementi	–	–	(53)	(30)	(83)
Variazione perimetro di consolidamento	82	28	–	–	110
Riclassifiche	(11)	–	2.319	(2.334)	(26)
Ammortamento	(1.755)	(39)	(6.847)	–	(8.641)
Utilizzo fondo	–	–	17	–	17
Riclassifiche fondo	(93)	–	–	–	(93)
Costo storico	30.661	2.721	65.643	4.680	103.705
Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(11.013)	(2.692)	(34.838)	–	(48.543)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2023	19.648	29	30.805	4.680	55.162
Movimenti 2024					
Incrementi	2.059	–	6.819	4.982	13.860
Decrementi	–	–	–	–	–
Variazione perimetro di consolidamento	41.523	10	10.949	–	52.482
Riclassifiche	864	–	1.290	(1.311)	843
Ammortamento	(2.163)	(29)	(9.447)	–	(11.639)
Utilizzo fondo	–	–	–	–	–
Riclassifiche fondo	(5)	–	5	–	–
Costo storico	75.107	2.731	84.701	8.351	170.890
Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(13.181)	(2.721)	(44.280)	–	(60.182)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2024	61.926	10	40.421	8.351	110.708

Al 31 dicembre 2024 le altre attività immateriali includono:

- Concessioni, licenze e marchi e diritti simili pari a Euro 61.926 migliaia: sono relativi prevalentemente alla Capogruppo nonché alla rilevazione dell'effetto della PPA sul bilancio di Gruppo. Nel dettaglio, la voce è composta principalmente dalla rilevazione del marchio Swan per Euro 34.760 migliaia e del marchio Simpson per Euro 6.064 migliaia anche a seguito del processo di allocazione del prezzo (per maggiori dettagli si faccia riferimento al paragrafo "37. Business Combination e asset acquisition"), nonché dalla concessione acquistata unitamente al ramo d'azienda ex Cantieri San Marco nel corso dell'anno 2018 per Euro 2.649 migliaia, da marchio e brevetti della Capogruppo per Euro 3.765 migliaia, da due diritti di ormeggio acquistati dalla Capogruppo fino al 2067 ubicati in La Spezia nel complesso portuale denominato "Porto Mirabello" dell'importo netto di Euro 1.609 migliaia, dal diritto d'uso per i fabbricati di Viareggio per Euro 8.616 migliaia acquisiti nel corso degli esercizi precedenti, da software per Euro 1.656 migliaia e da diritti vari per Euro 2.466 migliaia.
- Altre immobilizzazioni pari a Euro 10 migliaia.
- Costi di sviluppo pari a Euro 40.421 migliaia: sono rappresentati dagli oneri per lo sviluppo e la progettazione di nuove imbarcazioni sostenuti prevalentemente dalla Capogruppo e da Bluegame.
- Immobilizzazioni in corso pari a Euro 8.351 migliaia, costituite principalmente da costi di sviluppo per la progettazione e lo studio di nuovi modelli di imbarcazioni sostenuti principalmente dalla Capogruppo e da Bluegame.

Nella riga "Variazione perimetro di consolidamento" riportata in tabella è indicato l'incremento delle immobilizzazioni immateriali derivanti dall'acquisizione del controllo del Gruppo Simpson Marine e del Gruppo Nautor Swan per un ammontare pari ad Euro 52.482 migliaia (per maggiori dettagli si faccia riferimento al paragrafo "37. Business Combination e asset acquisition").

Recuperabilità dei costi di sviluppo

Le altre attività immateriali includono un valore contabile di Euro 40.421 migliaia e di Euro 30.805 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2024 e 2023 relativo a progetti di sviluppo di nuove imbarcazioni e di soluzioni innovative per imbarcazioni medio-grandi in vetroresina, in acciaio e in alluminio.

I costi di progettazione e design sono ammortizzati al 12,5% ed hanno una durata di 8 anni.

Il periodo di tempo necessario per la realizzazione di un progetto varia da uno a tre anni (tendenzialmente pari a 18 mesi per le barche in vetroresina) e di conseguenza le spese sono solitamente distribuite lungo questo periodo di tempo. La progettazione si conclude con la realizzazione del prototipo e il modello diventa definitivo per essere messo sul mercato (New Boat Design). Tuttavia, ci possono essere spese di progettazione anche in periodi successivi se il Gruppo decide di migliorare l'imbarcazione o effettuare un restyling o ancora se il cliente richiede interventi di personalizzazione (Boat Design in Production). I progetti devono riflettere le tendenze del mercato e considerare le strategie dei concorrenti. A causa delle difficoltà nell'individuare il momento giusto per l'immissione sul mercato di un nuovo prodotto, il Gruppo definisce ogni anno la propria strategia specifica di lancio di nuovi modelli.

Il management della Società, sulla base delle previsioni gestionali, ritiene che i costi di sviluppo iscritti al 31 dicembre 2024 siano recuperabili.

19. Impairment test

Relativamente all'avviamento ed alle attività immateriali a vita utile indefinita è stato svolto l'impairment test in conformità alle disposizioni del principio contabile IAS 36 che prevede due differenti configurazioni di valore recuperabile, rappresentate dal valore d'uso e dal fair value meno i costi di dismissione. Lo IAS 36 al paragrafo 18 definisce il "Valore Recuperabile" come "il maggiore tra il fair value di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari dedotti i costi di vendita e il proprio valore d'uso". Nello specifico caso, la stima del valore recuperabile al 31 dicembre 2024, non avendo la possibilità di identificare il fair value delle attività oggetto di analisi di impairment, è stata effettuata sulla base delle configurazioni di valore fondate sul valore d'uso.

Il valore d'uso è stato calcolato facendo riferimento alla stima dei flussi di cassa operativi previsti per il periodo triennale 2025-2027, ricavati dai dati economico-finanziari del pre-consuntivo 2024 che hanno costituito le basi di partenza delle proiezioni per triennio di riferimento, predisposte dal Management ai soli fini del calcolo dell'impairment test con delibera del Consiglio di Amministrazione del 13 febbraio 2025.

Il valore d'uso così ottenuto è stato confrontato con il valore contabile del capitale investito netto operativo ("carrying amount"), inclusivo dell'avviamento e delle altre attività immateriali a vita utile indefinita, rilevando un surplus (i.e. differenza positiva – c.d. headroom – tra il valore recuperabile ed il valore contabile) di circa il 202% rispetto al carrying amount.

Per l'attualizzazione è stato adottato come tasso di sconto il WACC, che è stato stimato come segue:

- il risk free rate è stato valutato pari al tasso di rendimento medio dei titoli di stato decennali, pari al 3,7%;
- l'equity risk premium, pari al 7,26%;
- il coefficiente beta levered è stato valutato sulla base del panel di società quotate attive nel settore in cui opera il Gruppo, pari a 0,83.

Il costo del debito è stato stimato in misura pari al 3,57%.

È stato inoltre adottato un debt/equity ratio pari al 32,69%, sulla base della media del rapporto di indebitamento di un panel di società comparabili.

L'applicazione di tale modello ha condotto alla determinazione di un tasso di attualizzazione pari a 7,74%.

Il valore terminale è stato calcolato con la formula della "rendita perpetua", ipotizzando un tasso di crescita "g" pari a 1,8% e considerando un flusso di cassa operativo normalizzato muovendo dalle previsioni per il 2027, l'ultimo anno del piano preso come riferimento ai fini dell'impairment test.

Si è inoltre proceduto ad effettuare un test sulla sensitività del modello, modificando i parametri sopra descritti, al fine di testare la solidità e la validità dello stesso.

In particolare, si è fatto variare fino a un punto percentuale il tasso di attualizzazione e il tasso di crescita e si è tenuto conto di un'ipotesi di riduzione del 10% dei flussi di cassa desumibili dalle proiezioni; anche ad esito delle analisi di sensitività, non si è ritenuto che sussistano elementi tali da far concludere che vi siano perdite durevoli di valore delle attività.

Dall'analisi dello scenario base e delle analisi di sensitività stimate in base a variazioni dei parametri principali dell'impairment test, risulta quindi che il valore dell'avviamento e delle altre attività immateriali a vita utile indefinita iscritte nel bilancio del Gruppo risulta recuperabile.

Si indica altresì, nella tabella che segue, il valore di WACC, tasso di crescita "g" e la percentuale dei flussi di cassa operativi che singolarmente renderebbero il valore recuperabile della CGU pari al relativo valore contabile al 31 dicembre 2024.

	Versione base	WACC	Tasso di crescita	Flussi di cassa operativi
WACC	7,74%	19,66%	7,74%	7,74%
Tasso di crescita "g"	1,80%	1,80%	-13,72%	1,80%
Flussi cassa operativi	100,00%	100,00%	100,00%	33,15%

L'ESMA nel documento *'European common enforcement priorities for 2024 corporate reporting'* di ottobre 2024 continua a porre l'attenzione sull'importanza di riflettere in modo appropriato gli aspetti legati ai rischi climatici, fisici o di transizione, nelle proiezioni finanziarie adottate, ai fini della stima del valore recuperabile delle attività immateriali a vita utile indefinita.

Pertanto, al fine di riflettere anche la prospettiva climatica, sono state utilizzate per lo svolgimento del test di impairment come disciplinato dallo IAS 36, le assunzioni aggiornate che riflettono gli sviluppi più recenti e le ultime informazioni disponibili. In particolare, in sede di predisposizione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024, come già effettuato nell'esercizio precedente, nell'annuale valutazione eseguita circa la tenuta del valore degli avviamenti, sono stati presi in considerazione anche i rischi climatici per la determinazione degli assunti di base utilizzati nell'applicazione dei modelli valutativi volti a determinare il valore recuperabile dell'avviamento iscritto in Bilancio consolidato. Si evidenzia inoltre che, alla luce delle caratteristiche dell'operatività del Gruppo, pur avendo considerato i rischi climatici ai fini dell'esercizio di impairment test, tali rischi non risultano rilevanti a tali fini.

Relativamente alle attività materiali e immateriali a vita utile definita, il Gruppo sulla base di quanto disposto dal principio contabile IAS 36, ha verificato la presenza di indicatori che possano aver comportato una riduzione di valore di tali attività. A fronte di tali analisi non è emersa la necessità di effettuare alcuna rettifica al valore contabile delle attività materiali e immateriali a vita utile definita.

20. Partecipazioni e altre attività non correnti

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Partecipazioni in società collegate valutate al patrimonio netto	13.067	3.829	9.238
Partecipazioni in altre società	36	35	1
Finanziamenti a società collegate	–	2.700	(2.700)
Altri strumenti finanziari	48	–	48
Partecipazioni e altre attività non correnti	13.151	6.564	6.587

Le variazioni relative alla voce partecipazioni e altre attività non correnti intervenute nel corso dell'esercizio 2023 e 2024 sono dettagliate nella tabella sottostante:

(in migliaia di Euro)	Partecipazioni in società collegate	Partecipazioni in altre società	Finanziamenti a società collegate	Altri strumenti finanziari	Totale
Valore al 31 dicembre 2022	7.241	35	4.150	–	11.426
Investimenti del periodo	–	–	–	–	–
Decrementi per liquidazione società	(10)	–	–	–	(10)
Valutazione con il metodo del patrimonio netto	(71)	–	–	–	(71)
Svalutazione per copertura perdite	–	–	–	–	–
Variazione perimetro consolidamento	(3.331)	–	(1.450)	–	(4.781)
Valore al 31 dicembre 2023	3.829	35	2.700	–	6.564
Investimenti del periodo	–	1	–	40	41
Valutazione con il metodo del patrimonio netto	(88)	–	–	–	(88)
Riclassifiche	–	–	(2.700)	–	(2.700)
Variazione perimetro consolidamento	9.326	–	–	8	9.334
Valore al 31 dicembre 2024	13.067	36	–	48	13.151

Le partecipazioni in società collegate, valutate con il metodo del patrimonio netto, sono pari a Euro 13.067 migliaia e a Euro 3.829 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2024 e 2023.

La voce Valutazione con il metodo del patrimonio netto si riferisce al risultato netto pro-quota dell'esercizio delle società valutate con il metodo del patrimonio netto per un importo negativo pari a Euro 88 migliaia relativo principalmente ai risultati conseguiti da Carpensalda Yacht Division S.r.l. e Sa.La. S.r.l.

La voce Variazione perimetro consolidamento, positiva per un importo pari a Euro 9.326 migliaia, si riferisce alla valutazione all'equity delle società collegate nel Gruppo Nautor Swan e dall'iscrizione a Fair Value dell'opzione per l'acquisto della partecipazione residua nella società controllata BTC AB, come descritto al paragrafo "37. Business Combination e asset acquisition".

Le Partecipazioni in altre società ammontano a Euro 36 migliaia e sono relative a partecipazioni percentualmente poco significative in società o consorzi.

21. Rimanenze

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	17.116	14.471	2.645
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	77.241	49.677	27.564
Prodotti finiti	34.251	22.338	11.913
Fondo svalutazione rimanenze	(2.259)	(1.065)	(1.194)
Rimanenze	126.349	85.421	40.928

Le rimanenze di magazzino sono pari ad Euro 126.349 migliaia e ad Euro 85.421 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023.

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono rappresentate dal materiale necessario per la costruzione delle imbarcazioni.

I prodotti in corso di lavorazione e semilavorati si riferiscono alle commesse per la costruzione di imbarcazioni il cui contratto con il cliente non si è perfezionato entro la chiusura dell'esercizio. La variazione osservata tra il 31 dicembre 2024 e il 31 dicembre 2023 segue il consistente incremento delle vendite realizzato durante l'anno e lo sviluppo delle relative consegne.

I prodotti finiti sono relativi ad imbarcazioni usate ritirate in permuta, il cui valore viene iscritto al momento del ritiro al costo e viene adeguato ad ogni chiusura di esercizio a quello di presumibile realizzo mediante stanziamento del relativo fondo svalutazione.

Nel processo di valutazione delle imbarcazioni usate, il Gruppo si basa su vari elementi quali l'analisi delle specifiche tecniche delle singole imbarcazioni usate, le valutazioni effettuate all'atto dell'acquisto delle stesse ivi compresa l'anzianità, l'andamento di mercato attuale, anche mediante le indicazioni di un terzo indipendente, l'unicità di ogni imbarcazione e di ogni trattativa di vendita, le vendite già concretizzate nel periodo successivo. Il progetto "Experienced Yachts", varato con l'obiettivo di diversificare e qualificare gli usati del Gruppo rispetto alla concorrenza, prevede che ogni imbarcazione del programma venga valutata, gestita e ricondizionata dal personale del Gruppo, qualificato per garantire l'efficienza di macchinari e strumentazioni di bordo.

Il fondo svalutazione rimanenze, comprensivo di prodotti finiti e materie prime, ha registrato un incremento netto di Euro 1.194 migliaia, legato principalmente all'adeguamento del valore delle materie prime al valore presunto di realizzo, e ad un incremento di Euro 1.409 migliaia relativo alla copertura dei costi riferibili agli interventi sulle imbarcazioni usate vendute nel periodo.

(in migliaia di Euro)	Saldo
Fondo svalutazione rimanenze al 31 dicembre 2023	1.065
Accantonamenti	1.509
Utilizzi	(315)
Fondo svalutazione rimanenze al 31 dicembre 2024	2.259

22. Attività e passività derivanti da contratti

Le attività derivanti da contratti sono relative alle commesse in corso di lavorazione valutate sulla base dei costi sostenuti (cost-to-cost) in quanto oggetto di contratto già perfezionato con il cliente. Esse vengono iscritte tra le attività al netto delle relative passività se, sulla base di un'analisi condotta contratto per contratto, il valore lordo delle attività svolte alla data risulta superiore agli acconti ricevuti dai clienti. Al contrario, se gli acconti ricevuti dai clienti risultano superiori alle relative attività derivanti da contratti, la parte eccedente viene iscritta tra le passività. Il saldo netto delle attività derivanti da contratti è così composto:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Attività derivanti da contratti (lorde)	885.946	740.912	145.034
Acconti ricevuti da clienti	(621.300)	(555.340)	(65.960)
Attività derivanti da contratti (nette)	264.646	185.572	79.074

Gli obblighi di prestazione insoddisfatti o parzialmente insoddisfatti si riferiscono a tutte le imbarcazioni (con durata originaria prevista entro un anno e oltre) e si prevede che siano riconosciuti secondo i tempi di produzione relativi agli yacht (tra 7 e 16 mesi in media) e ai superyacht (tra 24 e 46 mesi in media). Il saldo netto delle attività derivanti da contratto al 31 dicembre 2024 include un importo positivo pari a Euro 663 migliaia relativo alla valorizzazione del fair value dei derivati di copertura del rischio di cambio sui contratti denominati in Dollari statunitensi; al 31 dicembre 2023, tale importo risultava negativo per Euro 22 migliaia.

Il saldo netto delle passività derivanti da contratti è così composto:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Debiti per lavori da eseguire	11.262	16.952	(5.690)
Totale acconti ricevuti da clienti	723.962	663.829	60.133
Acconti portati a deduzione delle attività derivanti da contratto	(621.300)	(555.340)	(65.960)
Passività derivanti da contratti (nette)	113.924	125.441	(11.517)

La voce presenta un saldo netto pari ad Euro 113.924 migliaia e ad Euro 125.441 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023.

23. Crediti commerciali

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Crediti verso clienti	27.949	23.200	4.749
Fondo svalutazione crediti	(1.671)	(678)	(993)
Crediti commerciali	26.278	22.522	3.756

I crediti commerciali ammontano a Euro 26.278 migliaia e ad Euro 22.522 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023. Al 31 dicembre 2024 i crediti commerciali sono incrementati rispetto al 31 dicembre 2023 per un importo pari ad Euro 3.756 migliaia.

I crediti commerciali sono esposti al netto del fondo svalutazione stanziato nel corso degli anni a copertura dei crediti in sofferenza o di dubbia esigibilità ancora iscritti in bilancio nell'attesa della conclusione delle relative procedure concorsuali o dei tentativi di recupero stragiudiziali. Si ritiene che il fondo svalutazione crediti sia congruo a far fronte al rischio di potenziali inesigibilità sui crediti scaduti.

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti per l'esercizio 2024:

(in migliaia di Euro)	Saldo
Fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2023	678
Utilizzi/rilasci	–
Accantonamenti	135
Variazione perimetro di consolidamento	858
Fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2024	1.671

La ripartizione dei crediti commerciali per area geografica è la seguente:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Italia	10.625	13.446	(2.821)
Altri paesi Europa	13.062	3.986	9.076
Americas	502	2.140	(1.638)
APAC	1.475	2.851	(1.376)
MEA	614	99	515
Crediti verso clienti	26.278	22.522	3.756

L'ageing dei crediti verso clienti per i periodi analizzati è il seguente:

31 dicembre 2024 (in migliaia di Euro)	Non scaduto	Scaduto da (gg)		
		0-365	366-730	>730
Crediti verso clienti	23.826	2.703	130	370
Fondo svalutazione crediti	(863)	(316)	(125)	(367)
Crediti per clienti da fatturare	920	–	–	–
Crediti verso clienti	23.883	2.387	5	3

24. Altre attività correnti

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Acconti a fornitori	40.192	29.027	11.165
Altri crediti	5.357	4.140	1.217
Crediti tributari per altre imposte	25.544	10.104	15.440
Costi per acquisizione contratti	10.001	10.202	(201)
Ratei e risconti attivi	12.375	6.252	6.123
Crediti diversi ed altre attività correnti	93.469	59.725	33.744

Le altre attività correnti sono pari ad Euro 93.469 migliaia e ad Euro 59.725 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023. Tutti i crediti della presente categoria sono ritenuti esigibili e pertanto su di essi non sono state effettuate svalutazioni.

25. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Depositi bancari e postali	135.466	192.429	(56.963)
Denaro e valori in cassa	181	77	104
Disponibilità liquide	135.647	192.506	(56.859)

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono pari a Euro 135.647 migliaia e ad Euro 192.506 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023.

Per maggiori informazioni in merito alla variazione intervenuta nelle disponibilità liquide, si rimanda al rendiconto finanziario.

26. Altre attività finanziarie inclusi strumenti derivati

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Crediti finanziari verso collegate	2.719	–	2.719
Strumenti derivati attivi	609	2.536	(1.927)
Altri strumenti finanziari	34.231	21.509	12.722
Altri crediti finanziari	1.242	–	1.242
Altre attività finanziarie	38.801	24.045	14.756

Gli strumenti derivati attivi, pari a Euro 609 migliaia e a Euro 2.536 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023, sono riferiti a contratti di copertura su tassi di cambio EUR/USD e su tassi di interesse che, alla chiusura dell'esercizio, presentavano un fair value (mark to market value) positivo. Il Gruppo si avvale di tali strumenti al fine di coprirsi dal rischio di oscillazione del cambio sulle vendite effettuate in Dollari statunitensi e dal rischio di aumento dei tassi di interesse su finanziamenti in essere.

La voce Altri strumenti finanziari include titoli obbligazionari e certificati quotati, utilizzati prevalentemente dalla Capogruppo per impiegare la liquidità in eccesso. Per maggiori dettagli, si rimanda alla nota "Gestione della liquidità" del presente bilancio.

Per maggiori dettagli in merito agli strumenti di copertura dei rischi finanziari, si rimanda alla nota "Strumenti finanziari – Fair value e gestione dei rischi" del presente bilancio.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

27. Capitale sociale e riserve

Patrimonio netto di Gruppo

La composizione del patrimonio netto del Gruppo è riportata nella tabella seguente.

(in migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Risultato del periodo	Patrimonio Netto di Gruppo	Patrimonio Netto di Terzi	Totale Patrimonio Netto
Valore al 31 dicembre 2023	34.978	84.442	146.012	92.839	358.271	1.690	359.961
Destinazione utile di esercizio	–	–	92.839	(92.839)	–	–	–
Dividendi distribuiti	–	–	(34.805)	–	(34.805)	–	(34.805)
Vendita azioni proprie	–	–	4.536	–	4.536	–	4.536
Acquisto azioni proprie	–	–	(8.506)	–	(8.506)	–	(8.506)
Esercizio di stock option	144	2.370	(215)	–	2.299	–	2.299
Altre variazioni	420	15.757	(2.814)	–	13.363	2.926	16.289
Risultato del periodo	–	–	–	103.121	103.121	1	103.122
Altre componenti del conto economico complessivo	–	–	(2.136)	–	(2.136)	–	(2.136)
Valore al 31 dicembre 2024	35.542	102.569	194.911	103.121	436.143	4.617	440.760

La tabella che segue mostra il dettaglio delle Altre riserve.

(in migliaia di Euro)	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva di consolidamento	Riserva stock option	Riserva azioni proprie	Riserva cash flow hedge	Riserva FTA/OCI	Altre riserve	Utili esercizi precedenti	Totale
Valore al 31 dicembre 2023	6.957	128.821	9.273	612	(6.263)	2.201	(223)	434	4.200	146.012
Destinazione utile di esercizio	39	86.921	–	–	–	–	–	5.879	–	92.839
Dividendi distribuiti	–	(34.805)	–	–	–	–	–	–	–	(34.805)
Vendita azioni proprie	–	–	–	–	4.536	–	–	–	–	4.536
Acquisto azioni proprie	–	–	–	–	(8.506)	–	–	–	–	(8.506)
Esercizio di stock option	–	–	–	(215)	–	–	–	–	–	(215)
Altre variazioni	–	–	3.586	1.479	–	(744)	(48)	(7.219)	132	(2.814)
Risultato del periodo	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Altre componenti del conto economico complessivo	–	–	–	–	–	(2.600)	58	406	–	(2.136)
Valore al 31 dicembre 2024	6.996	180.937	12.859	1.876	(10.233)	(1.143)	(213)	(500)	4.332	194.911

Capitale sociale e riserva da sovrapprezzo azioni

Azioni ordinarie

Il capitale sociale della Capogruppo al 31 dicembre 2024 ammonta ad Euro 35.542 migliaia, interamente versati, ed è costituito da n. 35.542.472 azioni ordinarie, incrementato rispetto al 31 dicembre 2023 per effetto della sottoscrizione dell'aumento di capitale a servizio del Piano di Stock Option 2020 per n. 143.627 azioni nel corso dell'esercizio. In data 30 settembre 2024, l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti ha deliberato di aumentare il capitale sociale in via inscindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 4 del Codice Civile, di nominali Euro 420.489,00 e sovrapprezzo di Euro 15.756.878,36, mediante emissione di massime numero 420.489 azioni ordinarie di Sanlorenzo prive di valore nominale e destinate alla sottoscrizione da parte di Sawa S.r.l. a socio unico.

In data 24 settembre 2020, la Società aveva avviato un programma di acquisto di azioni proprie sulla base della delibera autorizzativa approvata dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 31 agosto 2020, piano che è terminato in data 28 febbraio 2022.

In data 2 settembre 2022, la Società ha avviato un secondo programma di acquisto di azioni proprie sulla base della delibera autorizzativa dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 28 aprile 2022, piano che si è concluso in data 28 ottobre 2023.

In data 12 dicembre 2023 è stato deliberato dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti un terzo programma di acquisto di azioni proprie, avviato in data 9 febbraio 2024. Al 31 dicembre 2024, la Società deteneva n. 358.546 azioni proprie, pari allo 1,01% del capitale sociale sottoscritto e versato.

Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo azioni accoglie l'importo pari a Euro 102.569 migliaia, risultante dalle operazioni di aumento di capitale effettuate dagli azionisti negli esercizi 2011 e 2013, dal suo parziale utilizzo avvenuto nell'esercizio 2014 per l'aumento gratuito del capitale sociale della Capogruppo, dal decremento di Euro 19.539 migliaia per l'impatto della fusione inversa con WindCo, l'aumento di capitale collegato all'operazione di IPO portata a termine nel 2019 pari ad Euro 65.160 migliaia al netto delle commissioni di collocamento, dall'incremento avvenuto nel corso del 2023 e del 2024 per rispettivi Euro 3.206 migliaia e Euro 2.370 migliaia riferiti all'esercizio delle opzioni relative al Piano di Stock Option e dall'incremento per Euro 15.757 migliaia per il pagamento in azioni di un terzo del 60% delle quote al Primo Closing per l'acquisto del Gruppo Nautor Swan.

Altre riserve

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Riserva legale	6.996	6.957	39
Riserva straordinaria	180.937	128.821	52.116
Riserva di consolidamento	12.859	9.273	3.586
Riserva stock option	1.876	612	1.264
Riserva azioni proprie in portafoglio	(10.233)	(6.263)	(3.970)
Riserva cash flow hedge	(1.143)	2.201	(3.344)
Riserva FTA/OCI	(213)	(223)	10
Riserva da elisione differenze cambio/CTA	(656)	278	(934)
Riserva post fusione	49	49	–
Avanzo di fusione	107	107	–
Utili esercizi precedenti	4.332	4.200	132
Altre riserve	194.911	146.012	48.899

La voce accoglie:

- la Riserva legale, che accoglie l'importo dell'accantonamento degli utili di periodo effettuato dalla Capogruppo, pari a Euro 6.996 migliaia secondo le disposizioni del Codice Civile italiano;
- la Riserva straordinaria, relativa alla Capogruppo, di Euro 180.937 migliaia e Euro 128.821 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023. L'incremento è dovuto alla destinazione dell'utile dell'esercizio precedente, al netto dei dividendi distribuiti nel 2024;
- la Riserva di consolidamento, che rappresenta la differenza tra il valore di carico e la corrispondente quota di patrimonio netto delle società partecipate. La voce è positiva per Euro 12.859 migliaia e per Euro 9.273 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023;
- la Riserva stock option, iscritta per un valore positivo di Euro 1.876 migliaia, esprime il valore dell'opzione, rilevato a quote costanti lungo il periodo che intercorre tra la data di assegnazione e quella di maturazione.

La suddetta riserva si riferisce al piano di incentivazione azionaria approvato dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 21 aprile 2020 e riservato agli amministratori esecutivi ed ai dipendenti chiave di Sanlorenzo e delle sue controllate. Per ulteriori dettagli relativi al suddetto piano, si rinvia alla nota "Pagamenti basati su azioni" del presente bilancio;

- la Riserva azioni proprie in portafoglio, negativa per Euro 10.233 migliaia, è relativa all'acquisto di n. 58.666 azioni proprie effettuato nel corso del 2020, n. 64.536 azioni proprie effettuato nel corso del 2022, n. 91.726 azioni proprie effettuato nel corso del 2023, n. 256.715 azioni proprie effettuato nel corso del 2024, nonché alla vendita di n. 113.097 azioni proprie, per un totale di n. 358.546 azioni proprie;
- la Riserva operazioni copertura flussi finanziari attesi (cash flow hedge), relativa alla Capogruppo, è negativa per Euro 1.143 migliaia al 31 dicembre 2024 e positiva per Euro 2.201 migliaia al 31 dicembre 2023;
- la Riserva FTA/OCI, che accoglie gli effetti relativi alla transizione del bilancio agli IFRS pari a Euro (213) migliaia al 31 dicembre 2024 e a Euro (223) migliaia al 31 dicembre 2023;
- la Riserva da elisione differenze cambio di Euro (656) migliaia e Euro 278 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023;
- la Riserva post fusione, in capo alla Società, con natura di capitale d'apporto dei soci per Euro 49 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023. Tale riserva non ha subito variazioni;
- l'Avanzo di fusione di Euro 107 migliaia è relativo alla Capogruppo e si è formato a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione con Eureka Imbarcazioni S.r.l., avvenuta nell'anno 2012, e con PNVSY S.r.l. avvenuta nel corso del 2022;
- gli Utili esercizi precedenti di Euro 4.332 migliaia e di Euro 4.200 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023.

Patrimonio netto di terzi

La variazione nel patrimonio netto di terzi è principalmente dovuta ai risultati di competenza. La voce ammonta ad Euro 4.617 migliaia al 31 dicembre 2024 rispetto ad un valore di Euro 1.690 migliaia al 31 dicembre 2023.

Dividendi

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Sanlorenzo del 26 aprile 2024 ha approvato, tra gli altri, la distribuzione di un dividendo pari a Euro 1,00 per azione, con pagamento a partire dal 22 maggio 2024. Nel corso dell'esercizio 2024 sono stati pagati dividendi per un importo complessivo pari a Euro 34.805 migliaia..

Gestione del capitale

Le politiche di gestione del capitale da parte del Gruppo hanno come obiettivo la creazione di valore per gli Azionisti e il supporto allo sviluppo futuro del Gruppo attraverso il mantenimento di un adeguato livello di capitalizzazione che consenta l'accessibilità alle fonti esterne di finanziamento a condizioni vantaggiose. Il Gruppo gestisce la struttura del capitale ed effettua gli aggiustamenti in linea con i cambiamenti delle condizioni economiche generali e con gli obiettivi strategici.

28. Passività finanziarie

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Debiti verso banche a medio-lungo termine (oltre 12 mesi)	53.598	23.031	30.567
Debiti verso altri finanziatori - IFRS 16 (oltre 12 mesi)	19.339	5.764	13.575
Debiti finanziari non correnti	72.937	28.795	44.142
Debiti verso banche a breve termine (entro 12 mesi)	64.190	43.971	20.219
<i>di cui finanziamenti</i>	28.273	20.806	7.467
<i>di cui anticipi</i>	26.864	22.923	3.941
<i>di cui altri debiti finanziari a breve</i>	9.053	242	8.811
Passività verso altri finanziatori a breve - IFRS 16	6.179	3.258	2.921
Passività per strumenti derivati di copertura	2.063	41	2.022
Debiti finanziari correnti	72.432	47.270	25.162
Passività finanziarie	145.369	76.065	69.304

I debiti finanziari non correnti, pari a Euro 72.937 migliaia e Euro 28.795 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023 sono riferiti principalmente a mutui e finanziamenti a lungo termine della Capogruppo per Euro 44.015 migliaia e Euro 18.509 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023.

La quota non corrente dei debiti verso altri finanziatori ammonta a Euro 19.339 migliaia e a Euro 5.764 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023 e si riferisce all'effetto dell'applicazione del principio contabile IFRS 16.

I debiti finanziari correnti, pari a Euro 72.432 migliaia e a Euro 47.270 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023 sono riferiti a:

- parte corrente dell'indebitamento per Euro 28.273 migliaia e Euro 20.806 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023, comprensiva del valore contabile dei finanziamenti entro 12 mesi e dei ratei dei relativi interessi verso gli istituti finanziari;
- anticipi per Euro 26.864 migliaia, riferiti principalmente a Bluegame;
- altri debiti finanziari a breve per Euro 9.053 migliaia al 31 dicembre 2024 relativi a saldi di conto corrente;
- debiti verso altri finanziatori pari a Euro 6.179 migliaia e a Euro 3.258 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023, interamente riferiti all'effetto dell'applicazione dell'IFRS 16;
- passività per strumenti finanziari di copertura del rischio di cambio e del rischio di tasso di interesse pari a Euro 2.063 migliaia e Euro 41 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023.

Il dettaglio del debito finanziario per data di scadenza è illustrato nella successiva tabella:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Entro 1 anno	72.432	47.270	25.162
Da 1 a 5 anni	66.672	25.737	40.935
Oltre 5 anni	6.265	3.058	3.207
Totale	145.369	76.065	69.304

Di seguito si riporta la movimentazione delle passività finanziarie:

(in migliaia di Euro)	
Passività finanziarie al 31 dicembre 2023	76.065
Variazione Fair Value strumenti derivati	2.022
Incasso nuovi finanziamenti/anticipi	62.139
Rimborso finanziamenti/anticipi	(20.164)
Variazione altri debiti finanziari a breve	8.811
Incasso nuovi finanziamenti per leasing (IFRS 16)	23.741
Rimborso debiti per leasing (IFRS 16)	(7.245)
Passività finanziarie al 31 dicembre 2024	145.369

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario del Gruppo Sanlorenzo al 31 dicembre 2024 comparata con la situazione al 31 dicembre 2023:

(in migliaia di Euro)		31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
A	Disponibilità liquide	135.647	192.506
B	Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	–	–
C	Altre attività finanziarie correnti	38.801	24.045
D	Liquidità (A + B + C)	174.448	216.551
E	Debito finanziario corrente	(42.940)	(28.285)
F	Parte corrente del debito finanziario non corrente	(29.492)	(18.985)
G	Indebitamento finanziario corrente (E + F)	(72.432)	(47.270)
H	Indebitamento finanziario corrente netto (G + D)	102.016	169.281
I	Debito finanziario non corrente	(72.937)	(28.795)
J	Strumenti di debito	–	–
K	Debiti commerciali e altri debiti non correnti	–	–
L	Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	(72.937)	(28.795)
M	Totale indebitamento finanziario (H + L)	29.079	140.486

Per un commento dettagliato, si rimanda alla Relazione sulla gestione.

Al 31 dicembre 2024 e come negli esercizi precedenti, il Gruppo è tenuto al rispetto di alcuni parametri finanziari (covenant) sui finanziamenti, da calcolarsi, con cadenza annuale, sul bilancio consolidato. Al 31 dicembre 2024, tali parametri risultano rispettati.

Finanziamento	Parametro	Limite
Mutuo chirografario Banco BPM €10m 30.06.26	Posizione finanziaria netta/EBITDA	< 2,50
Mutuo chirografario Intesa Sanpaolo €20m 30.06.26 (Circular Economy)	Posizione finanziaria netta/EBITDA	< 1,80
Mutuo chirografario Intesa Sanpaolo €20m 30.06.26 (Circular Economy)	Posizione finanziaria netta/Patrimonio netto	< 1,3
Mutuo chirografario UniCredit €6m 30.09.25	Posizione finanziaria netta/EBITDA	< 2,50
Mutuo chirografario UniCredit €6m 30.09.25	Posizione finanziaria netta/Patrimonio netto	< 0,90
Mutuo chirografario UniCredit €6m 30.09.25	EBITDA/Oneri finanziari	> 6,5
Mutuo chirografario UniCredit €10m 30.06.26	Posizione finanziaria netta/EBITDA	< 2,50
Mutuo chirografario UniCredit €10m 30.06.26	Posizione finanziaria netta/Patrimonio netto	< 0,90
Mutuo chirografario UniCredit €10m 30.06.26	EBITDA/Oneri finanziari	> 6,5
Mutuo Chirografario Banco BPM €20m 31.12.29	Posizione finanziaria netta/EBITDA	< 2,50
Mutuo Chirografario Banco BPM €20m 31.12.29	Posizione finanziaria netta/Patrimonio netto	< 1,3
Mutuo Chirografario Intesa Sanpaolo €15m 31.07.29	Posizione finanziaria netta/EBITDA	< 2,00
Mutuo Chirografario Intesa Sanpaolo €15m 31.07.29	Posizione finanziaria netta/Patrimonio netto	< 1,3
Mutuo chirografario UniCredit €10m 30.06.26	Posizione finanziaria netta/EBITDA	< 2,50
Mutuo chirografario UniCredit €10m 30.06.26	Posizione finanziaria netta/Patrimonio netto	< 1,3
Mutuo chirografario UniCredit €10m 30.06.26	EBITDA/Oneri finanziari	> 6,5
Mutuo chirografario UniCredit €4,5m 30.09.25	Posizione finanziaria netta/EBITDA	< 2,50
Mutuo chirografario UniCredit €4,5m 30.09.25	Posizione finanziaria netta/Patrimonio netto	< 0,90
Mutuo chirografario UniCredit €4,5m 30.09.25	EBITDA/Oneri finanziari	> 6,5

Nella tabella che segue si riporta il dettaglio delle condizioni e la scadenza dei finanziamenti rispettivamente al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

(in migliaia di Euro)	Tasso di Interesse nominale	Anno di scadenza/ rimborso	31 dicembre 2024						
			Valore nominale	Scritture	Valore contabile	Entro l'anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	
Sanlorenzo S.p.A.									
Banco BPM - Mutuo chirografario €10m 30.06.26	0,6%	2026	3.158	(2)	3.156	2.102	1.054	–	
Banco BPM - Mutuo ipotecario €7,41m 31.12.30	1,3%	2030	4.114	–	4.114	604	2.737	773	
Banco BPM - Chirografario €20m 31.12.29	4,3%	2029	20.000	(40)	19.960	3.992	15.968	–	
Intesa Sanpaolo - Mutuo chirografario €20m 30.06.26 (Circular Economy)	0,3%	2026	6.667	(13)	6.654	4.436	2.218	–	
Intesa Sanpaolo - Chirografario €15m 31.07.29	4,3%	2029	15.000	(21)	14.979	2.992	11.987	–	
UniCredit - Mutuo chirografario €6m 30.09.25	0,4%	2025	1.125	(1)	1.124	1.124	–	–	
UniCredit - Mutuo chirografario €10m 30.06.26	0,4%	2026	3.158	(3)	3.155	2.103	1.052	–	
UniCredit - Chirografario €10m 31.08.29	4,1%	2029	10.000	(23)	9.978	1.992	7.986	–	
Simest - Finanziamento agevolato "Patrimonializzazione" 31.12.27	0,6%	2027	360	–	360	120	240	–	
Simest - Finanziamento agevolato "Fiere e Mostre" 08.04.25	0,1%	2025	15	–	15	15	–	–	
Totale Sanlorenzo S.p.A.			63.597	(102)	63.495	19.480	43.242	773	
Bluegame S.r.l.									
Unicredit - Mutuo chirografario €4,5m 30.09.25	4,0%	2025	844	(1)	843	843	–	–	
Simest - Finanziamento agevolato "Patrimonializzazione" 31.12.27	0,6%	2027	312	–	312	89	223	–	
Totale Bluegame S.r.l.			1.156	(1)	1.155	932	223	–	
Equinox S.r.l.									
UniCredit - Mutuo chirografario €150k 30.06.27	1,5%	2027	76	–	76	30	46	–	
Totale Equinox S.r.l.			76	–	76	30	46	–	
I.C.Y. S.r.l.									
Banco BPM - Mutuo chirografario €200k 28.02.25	4,6%	2025	12	–	12	12	–	–	
Crédit Agricole - Mutuo chirografario €220k 05.09.24	5,8%	2024	–	–	–	–	–	–	
Unicredit - Ipotecario €2m 31.10.2034	4,8%	2034	2.000	–	2.000	200	800	1.000	
Totale I.C.Y. S.r.l.			2.012	–	2.012	212	800	1.000	
Polo Nautico Viareggio S.r.l.									
BPER - Mutuo chirografario €500k 30.09.27	1,5%	2027	273	–	273	114	159	–	
Cassa di Risparmio di Volterra - Mutuo chirografario €300k 10.11.27	2,2%	2027	185	–	185	55	130	–	
Totale Polo Nautico Viareggio S.r.l.			458	–	458	169	289	–	
Sanlorenzo of the Americas LLC									
Intesa Sanpaolo - Uncommitted credit facility \$10m	5,7%	A revoca	4.960	–	4.960	4.960	–	–	
Totale Sanlorenzo of the Americas LLC			4.960	–	4.960	4.960	–	–	

31 dicembre 2023

	Valore nominale	Scritture	Valore contabile	Entro l'anno	Da l a 5 anni	Oltre 5 anni	
							Sanlorenzo S.p.A.
	5.263	(3)	5.260	2.103	3.157	–	Banco BPM - Mutuo chirografario €10m 30.06.26
	4.683	–	4.683	639	2.627	1.417	Banco BPM - Mutuo ipotecario €7,41m 31.12.30
	–	–	–	–	–	–	Banco BPM - Chirografario €20m 31.12.29
	11.111	(21)	11.090	4.436	6.654	–	Intesa Sanpaolo - Mutuo chirografario €20m 30.06.26 (Circular Economy)
	–	–	–	–	–	–	Intesa Sanpaolo - Chirografario €15m 31.07.29
	2.625	(2)	2.623	1.499	1.124	–	UniCredit - Mutuo chirografario €6m 30.09.25
	5.263	(5)	5.258	2.103	3.155	–	UniCredit - Mutuo chirografario €10m 30.06.26
	–	–	–	–	–	–	UniCredit - Chirografario €10m 31.08.29
	480	–	480	120	360	–	Simest - Finanziamento agevolato "Patrimonializzazione" 31.12.27
	45	–	45	30	15	–	Simest - Finanziamento agevolato "Fiere e Mostre" 08.04.25
	29.470	(31)	29.439	10.930	17.092	1.417	Totale Sanlorenzo S.p.A.
							Bluegame S.r.l.
	1.969	(2)	1.967	1.124	843	–	UniCredit - Mutuo chirografario €4.5m 30.09.25
	357	–	357	89	268	–	Simest - Finanziamento agevolato "Patrimonializzazione" 31.12.27
	2.326	(2)	2.324	1.213	1.111	–	Totale Bluegame S.r.l.
							Equinox S.r.l.
	107	–	107	31	76	–	UniCredit - Mutuo chirografario €150k 30.06.27
	107	–	107	31	76	–	Totale Equinox S.r.l.
							I.C.Y. S.r.l.
	80	–	80	69	11	–	Banco BPM - Mutuo chirografario €200k 28.02.25
	36	–	36	36	–	–	Crédit Agricole - Mutuo chirografario €220k 05.09.24
	–	–	–	–	–	–	Unicredit - Ipotecario €2m 31.10.2034
	116	–	116	105	11	–	Totale I.C.Y. S.r.l.
							Polo Nautico Viareggio S.r.l.
	341	–	341	91	250	–	BPER - Mutuo chirografario €500k 30.09.27
	240	1	241	57	184	–	Cassa di Risparmio di Volterra - Mutuo chirografario €300k 10.11.27
	581	1	582	148	434	–	Totale Polo Nautico Viareggio S.r.l.
							Sanlorenzo of the Americas LLC
	5.079	–	5.079	5.079	–	–	Intesa Sanpaolo - Uncommitted credit facility \$10m
	5.079	–	5.079	5.079	–	–	Totale Sanlorenzo of the Americas LLC

(in migliaia di Euro)	Tasso di Interesse nominale	Anno di scadenza/ rimborso	31 dicembre 2024						
			Valore nominale	Scritture	Valore contabile	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	
Duerre S.r.l.									
Banco BPM – Mutuo Ipotecario €3m 31.05.32	4,7%	2032	1.577	–	1.577	175	1.064	338	
Unicredit – Mutuo Ipotecario €500k 31.05.27	5,9%	2027	93	–	93	41	52	–	
Unicredit – Mutuo Chirografario €750k 31.07.26	2,0%	2026	245	–	245	153	92	–	
Bper – Mutuo Chirografario €500k 09.11.26	1,7%	2026	244	–	244	127	117	–	
Banca Cambiano 1884 – Mutuo Chirografario €300k 01.02.24	5,0%	2024	–	–	–	–	–	–	
Banca Cambiano 1884 – Mutuo Chirografario €500k 01.11.26	5,4%	2026	–	–	–	–	–	–	
Banca Progetto – Mutuo Chirografario €120k 31.05.26	7,2%	2026	–	–	–	–	–	–	
Banca Progetto – Mutuo Chirografario €380k 31.05.26	7,2%	2026	–	–	–	–	–	–	
Medio Credito Centrale – Mutuo Chirografario €500k 19.11.26	4,8%	2026	205	–	205	101	104	–	
Deutsche Bank – Credit Facility €4,2m	4,3%	A revoca	4.035	–	4.035	–	4.035	–	
Totale Duerre S.r.l.			6.399	–	6.399	597	5.464	338	
Sea Energy S.r.l.									
Banco BPM – Mutuo Ipotecario €380k 31.08.30	6,0%	2030	83	–	83	34	49	–	
Banco BPM – Mutuo Chirografario €200k 28.06.27	1,8%	2027	201	–	201	30	171	–	
Totale Sea Energy S.r.l.			284	–	284	64	220	–	
Gruppo Swan									
Oy Nautor AB – Nordea Bank – €3m 31.12.2025	6,2%	2025	1.000	–	1.000	1.000	–	–	
ClubSwan Racing – Credit Agricole	0,6%	2026	12	–	12	–	12	–	
NSGS – Santander – €1,1m 09.04.2026	2,3%	2026	378	–	378	282	96	–	
NSGS – Santander – €182k 16.03.2027	4,0%	2027	87	–	87	38	49	–	
NSGS - Santander - €400k 10.06.2027	3,6%	2027	250	–	250	100	150	–	
NSGS - Santander - €230k 08.02.2026	2,0%	2026	69	–	69	59	10	–	
NSGS - Santander - €500k 15.03.2026	4,0%	2026	142	–	142	106	36	–	
NSGS - Santander - €600k 26.03.2029	3,3%	2029	516	–	516	115	401	–	
NSGS - BBVA - €200k 18.01.2026	2,1%	2026	56	–	56	52	4	–	
NSGS - Caixa bank - €600k 19.09.2031	4,2%	2031	522	–	522	77	310	135	
Totale Gruppo Swan			3.032	–	3.032	1.829	1.068	135	
Totale di Gruppo			81.974	(103)	81.871	28.273	51.352	2.246	

31 dicembre 2023

	Valore nominale	Scritture	Valore contabile	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	
							Duerre S.r.l.
	1.749	–	1.749	170	996	583	Banco BPM – Mutuo Ipotecario €3m 31.05.32
	134	–	134	41	93	–	UniCredit – Mutuo Ipotecario €500k 31.05.27
	397	–	397	151	246	–	UniCredit – Mutuo Chirografario €750k 31.07.26
	368	–	368	124	244	–	Bper – Mutuo Chirografario €500k 09.11.26
	11	–	11	11	–	–	Banca Cambiano 1884 – Mutuo Chirografario €300k 01.02.24
	363	–	363	123	240	–	Banca Cambiano 1884 – Mutuo Chirografario €500k 01.11.26
	61	–	61	61	–	–	Banca Progetto – Mutuo Chirografario €120k 31.05.26
	201	–	201	201	–	–	Banca Progetto – Mutuo Chirografario €380k 31.05.26
	304	–	304	100	204	–	Medio Credito Centrale – Mutuo Chirografario 500k 19.11.26
	2.256	–	2.256	2.256	–	–	Deutsche Bank – Credit Facility €4,2m
	5.844	–	5.844	3.238	2.023	583	Totale Duerre S.r.l.
							Sea Energy S.r.l.
	229	–	229	29	200	–	Banco BPM – Mutuo Ipotecario €380k 31.08.30
	117	–	117	33	84	–	Banco BPM – Mutuo Chirografario €200k 28.06.27
	346	–	346	62	284	–	Totale Sea Energy S.r.l.
							Gruppo Swan
	–	–	–	–	–	–	Oy Nautor AB – Nordea Bank – €3m 31.12.2025
	–	–	–	–	–	–	ClubSwan Racing – Credit Agricole
	–	–	–	–	–	–	NSGS – Santander – €1,1m 09.04.2026
	–	–	–	–	–	–	NSGS - Santander - €182k 16.03.2027
	–	–	–	–	–	–	NSGS - Santander - €400k 10.06.2027
	–	–	–	–	–	–	NSGS - Santander - €230k 08.02.2026
	–	–	–	–	–	–	NSGS - Santander - €500k 15.03.2026
	–	–	–	–	–	–	NSGS - Santander - €600k 26.03.2029
	–	–	–	–	–	–	NSGS - BBVA - €200k 18.01.2026
	–	–	–	–	–	–	NSGS - Caixa bank - €600k 19.09.2031
	–	–	–	–	–	–	Totale Gruppo Swan
	43.869	(32)	43.837	20.806	21.031	2.000	Totale di Gruppo

29. Debiti commerciali

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Debiti verso fornitori	282.632	202.488	80.144
Debiti verso società collegate	2.869	1.324	1.545
Debiti commerciali	285.501	203.812	81.689

I debiti commerciali accolgono i debiti verso fornitori e verso le società collegate.

I debiti verso fornitori presentano un saldo pari a Euro 282.632 migliaia e Euro 202.488 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2024 e 31 dicembre 2023 mentre i debiti verso imprese collegate presentano un saldo pari a Euro 2.869 migliaia.

Nella seguente tabella si presenta la divisione dei debiti verso fornitori tra quota corrente e non corrente:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Debiti verso fornitori	282.632	202.488	80.144
<i>di cui correnti</i>	<i>282.632</i>	<i>202.488</i>	<i>80.144</i>
Debiti verso fornitori	282.632	202.488	80.144

Nella seguente tabella si rappresenta la suddivisione dei debiti verso fornitori per area geografica:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Italia	256.986	188.755	68.231
Altri paesi Europa	21.923	10.617	11.306
Americas	2.825	2.345	480
APAC	577	292	285
MEA	321	479	(158)
Debiti verso fornitori	282.632	202.488	80.144

30. Altre passività correnti

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Debiti verso istituti previdenziali	4.110	2.843	1.267
Altri debiti	25.689	16.464	9.225
Ratei e risconti	25.610	18.290	7.320
Altre passività correnti	55.409	37.597	17.812

I debiti verso istituti previdenziali si riferiscono a debiti in essere a fine esercizio. La voce si compone di esposizioni verso INPS, INAIL e Previndai, relativamente alla quota su stipendi e salari pari a Euro 4.110 migliaia al 31 dicembre 2024 e a Euro 2.843 migliaia al 31 dicembre 2023.

Gli altri debiti presentano un saldo pari a Euro 25.689 migliaia e a Euro 16.464 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023.

I ratei e risconti hanno visto un incremento tra il 2023 e il 2024 pari a Euro 7.320 migliaia. I ratei passivi sono prevalentemente riferiti a provvigioni passive la cui maturazione segue l'avanzamento delle commesse per la costruzione di imbarcazioni.

31. Altre passività non correnti

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Altre passività non correnti	32.355	-	32.355
Altre passività non correnti	32.355	-	32.355

Le altre passività non correnti sono riferite alla Capogruppo e comprendono la rilevazione del debito per Euro 32.355 migliaia per la quota del 40% da versare a Sawa S.r.l. al Secondo Closing (aprile 2028).

32. Fondi relativi al personale

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Saldo iniziale	2.491	1.109
Variazione area di consolidamento	838	1.095
Accantonamenti	368	255
Interessi	64	57
Utilizzi	(162)	(164)
Valore attuale atteso al 31 dicembre	3.599	2.352
Utili/(perdite) attuariali da esperienza	69	66
Utili/(perdite) attuariali per modifica ipotesi demografiche	1	–
Utili/(perdite) attuariali per modifica ipotesi finanziarie	12	73
Saldo finale	3.681	2.491

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono riconosciuti dalle società italiane del Gruppo, in linea con la normativa nazionale di riferimento. Includono i benefici maturati dai dipendenti alla data di riferimento del bilancio, al netto delle anticipazioni ricevute o delle somme trasferite ai fondi pensione italiani Previndai, Gomma Plastica, Cometa o ad altri fondi pensione o al Fondo di Tesoreria dell'INPS.

In applicazione dello IAS 19, il debito per Trattamento di Fine Rapporto viene rielaborato con metodologia di valutazione attuariale, attraverso il supporto di uno specialista esterno, e adeguato in relazione al verificarsi di eventi che ne richiedano l'aggiornamento.

I benefici successivi al rapporto di lavoro ammontano a Euro 3.681 migliaia al 31 dicembre 2024.

Di seguito sono illustrate le principali ipotesi tecniche economiche, demografiche e frequenze annue di turnover e anticipazioni TFR utilizzate nel determinare il valore attuale della passività relativa al Trattamento di Fine Rapporto.

RIEPILOGO DELLE BASI TECNICHE ECONOMICHE

	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Tasso annuo di attualizzazione	3,38%	3,17%
Tasso annuo di inflazione	2,00%	2,00%
Tasso annuo incremento TFR	3,00%	3,00%
Tasso annuo incremento salariale	0,50%	0,50%

RIEPILOGO DELLE BASI TECNICHE DEMOGRAFICHE

Decesso	ISTAT 2022
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO

FREQUENZE ANNUE DI TURNOVER E ANTICIPAZIONI TFR

	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Frequenza Anticipazioni	1,00%	1,00%
Frequenza Turnover	1,50%	1,50%

Al 31 dicembre 2024 l'adeguamento patrimoniale per utili/(perdite) attuariali accoglie un utile attuariale di Euro 69 migliaia da esperienza, ossia dovuta alle variazioni che il collettivo oggetto di valutazione ha subito tra una valutazione e l'altra, in termini di nuovi ingressi, dimissioni, pensionamenti, richiesta di anticipazione, etc. difforni da quanto ipotizzato e un utile di Euro 12 migliaia da modifica delle ipotesi finanziarie. .

33. Fondi per rischi e oneri

(in migliaia di Euro)	Fondo rischi contenzioso	Fondo rischi garanzia	Fondo oscillazione cambi	Fondo rischi imbarcazioni usate	Fondo completamento commesse	Totale
Importo al 31 dicembre 2023	7.305	6.367	168	1.494	7.641	22.975
Accantonamenti	30	614	–	3.819	–	4.463
Utilizzi	(780)	–	–	(964)	–	(1.744)
Aggregazioni aziendali	2.075	4.953	–	–	–	7.028
Altre variazioni/riclassifiche	–	–	(168)	(400)	(4.892)	(5.460)
Importo al 31 dicembre 2024	8.630	11.934	–	3.949	2.749	27.262

I fondi per rischi ed oneri comprendono le seguenti voci:

- Fondo rischi contenzioso: tale fondo è stato costituito per la copertura dei rischi relativi a contenziosi o potenziali passività di natura civilistica e fiscale. Gli utilizzi si riferiscono alla quota di fondo utilizzata per chiusura di alcune poste di natura civilistica.
- Fondo rischi garanzia: è stato quantificato sulla base della migliore stima ad oggi effettuabile dei costi che si dovranno sostenere per le riparazioni in garanzia relative alle imbarcazioni già vendute alla data di chiusura del periodo e per le quali conseguentemente si sono già riconosciuti i relativi ricavi. Il fondo rischi garanzia è relativo alle garanzie sulle nuove imbarcazioni della Capogruppo e della controllata Bluegame S.r.l. La voce presenta un saldo pari a Euro 11.934 migliaia al 31 dicembre 2024 e a Euro 6.367 migliaia al 31 dicembre 2023 e la variazione è legata prevalentemente all'effetto delle aggregazioni aziendali perfezionate nel corso del periodo. Il termine per le garanzie è pari a due anni per le nuove imbarcazioni e pari ad un anno per le imbarcazioni usate.
- Fondo rischi su imbarcazioni usate: al 31 dicembre 2024 presenta un valore pari a Euro 3.949 migliaia e si riferisce all'impegno per il ritiro di usati su imbarcazioni nuove.
- Fondo completamento commesse: presenta un importo pari a Euro 2.749 migliaia e si riferisce alla riclassifica del fondo precedentemente inclusa nelle passività derivanti da contratto.

Con riferimento al fondo garanzia, nella tabella che segue si fornisce la ripartizione fra porzione corrente e porzione non corrente:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Fondo rischi garanzia	11.934	6.367	5.567
di cui parte corrente	9.572	4.307	5.265
di cui parte non corrente	2.362	2.060	302
Totale	11.934	6.367	5.567

Procedimenti amministrativi, giudiziali ed arbitrari

Procedimenti amministrativi, giudiziali ed arbitrari in cui è coinvolto il Gruppo Sanlorenzo

Alla data di approvazione del presente bilancio consolidato, il Gruppo è parte in alcuni procedimenti giudiziari originatisi nel corso del normale svolgimento della propria ordinaria attività. Da tali procedimenti giudiziari potrebbero derivare obblighi risarcitori o sanzionatori a carico del Gruppo.

Si evidenzia che, per quanto a conoscenza della società tali procedimenti giudiziari e legali a carico del Gruppo sono da ritenersi fisiologici in relazione all'attività svolta, alle dimensioni operative del Gruppo stesso, ai rischi impliciti nelle società del Gruppo. In particolare, alla data di approvazione del presente bilancio consolidato, né la controllante Sanlorenzo S.p.A., né altre società del Gruppo sono parte di procedimenti giudiziari tali da generare rilevanti effetti sfavorevoli nei confronti del Gruppo; tuttavia, non è possibile escludere che l'esito di tali contenziosi possa in futuro avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Il Gruppo, anche con il supporto dei propri consulenti legali, avendo ritenuto che nei procedimenti di cui è parte l'esito negativo sia possibile o remoto, non ha costituito nel proprio bilancio consolidato un apposito fondo rischi ed oneri destinato a coprire le potenziali passività che potrebbero derivare dai suddetti procedimenti. Non è tuttavia possibile escludere che il Gruppo possa essere tenuto in futuro a far fronte a obblighi di pagamento in caso di esito negativo dei procedimenti.

Fatto salvo quanto di seguito indicato, alla data di approvazione del presente bilancio consolidato, non sono pendenti contenziosi giudiziari o arbitrari che possano avere, o abbiano avuto nel recente passato, rilevanti ripercussioni sulla situazione finanziaria o sulla redditività del Gruppo.

Procedimenti fiscali

Come già descritto nella Relazione finanziaria relativa al precedente esercizio, la Capogruppo, nei mesi di aprile e maggio 2023, ha avviato due ricorsi dinanzi alla Corte di Giustizia Tributaria di primo grado di La Spezia avverso due avvisi di rettifica e liquidazione di imposte ipotecarie e catastali emessi dall'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di La Spezia e riferiti ad acquisti immobiliari conclusi alla fine del 2020. Con tali avvisi l'Agenzia delle Entrate ha contestato il valore attribuito agli immobili ai fini della liquidazione delle imposte ipotecarie e catastali, liquidando ed accertando maggiori imposte per Euro 277 migliaia oltre sanzioni per Euro 277 migliaia ed interessi di legge. Nel mese di ottobre 2024, a conclusione di svariate interlocuzioni con il citato ente impositore, la Capogruppo, per il tramite dei suoi difensori, ha concluso due accordi conciliativi, nei quali è stato significativamente ridotto il valore degli immobili su cui sono state calcolate le imposte ipotecarie e catastali, con conseguente riduzione della pretesa tributaria, che è passata da Euro 573 mila (inclusivo di imposte, interessi e sanzioni) oltre ulteriori interessi e oneri accessori ad euro 80 mila (inclusivo di imposte e sanzioni) oltre interessi e oneri accessori; la Capogruppo ha successivamente provveduto a versare l'importo conciliato nel mese di dicembre del 2024. I predetti accordi conciliativi sono stati quindi depositati presso la Corte di Giustizia Tributaria di primo grado di La Spezia nel mese di gennaio del 2025.

Con riferimento al Credito d'imposta per Ricerca e Sviluppo relativo al periodo d'imposta 2015, pari ad euro 266 mila, in data 1° agosto 2024 è stato avviato apposito contraddittorio con l'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale della Liguria e la Capogruppo, nel corso del quale l'Agenzia delle Entrate ha contestato la sussistenza dei requisiti necessari per la rilevanza dei costi ai fini della determinazione del predetto credito d'imposta. Nel corso di tale contraddittorio, la Capogruppo ha inoltre informato l'Agenzia delle Entrate di aver avviato la procedura di selezione dell'esperto esterno, abilitato ed iscritto nell'apposito albo, per ottenere la certificazione degli investimenti effettuati ai fini della loro rilevanza per il credito d'imposta in questione. La Capogruppo, in data 1° novembre 2024, per il tramite dei suoi difensori, ha trasmesso all'Agenzia delle Entrate apposita memoria, completa di relativa documentazione, con la quale ha contestato quanto sollevato dall'Agenzia delle Entrate, la

quale, in data 12 dicembre 2024, ha notificato alla Capogruppo l'atto di recupero del citato credito d'imposta. La Capogruppo, per il tramite dei suoi difensori, tenendo anche in considerazione la recente emissione della certificazione da parte dell'esperto esterno., depositata al Mimit e dalla quale risulta un giudizio positivo in favore della Capogruppo, in data 8 febbraio 2025 ha presentato all'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale della Liguria l'istanza per l'attivazione della procedura di accertamento con adesione. Al momento non risulta fissato alcun incontro con l'Agenzia delle Entrate.

Con riferimento alla controllata Bluegame, si segnala che in data 24 settembre 2024 l'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di La Spezia ha eseguito un accesso mirato, per il periodo d'imposta 2021, avente ad oggetto i) il corretto utilizzo del plafond formatosi negli anni precedenti al 2021 e del conseguente credito IVA già percepito a rimborso nonché ii) la rilevazione di ogni elemento utile ai fini del controllo. In data 29 novembre 2024 si è tenuto apposito contraddittorio, nel corso del quale la Bluegame, per il tramite dei propri difensori, ha presentato una memoria all'Agenzia delle Entrate, nella quale sono state fornite informazioni e documentazione utili a chiarire quanto sollevato dai Verificatori. Alla data odierna non si hanno aggiornamenti in merito.

Procedimenti amministrativi

Alla data di approvazione del presente bilancio consolidato, il Gruppo non è coinvolto in alcun procedimento amministrativo significativo o che il management ritiene che, allo stato attuale, possa tradursi in una passività significativa.

Alla data del presente bilancio consolidato, la Società Capogruppo è altresì parte in altri procedimenti giudiziari per importi non rilevanti, ma in relazione ai quali è possibile che la stessa risulti soccombente e, pertanto, sia tenuta al pagamento di somme, anche a titolo di spese processuali.

Strumenti finanziari – Fair value e gestione dei rischi

34. Strumenti finanziari derivati

Il Gruppo si avvale di strumenti derivati al fine di coprirsi dal rischio di fluttuazione dei tassi di cambio e dei tassi di interesse. La voce accoglie il FairValue degli strumenti derivati in essere a ogni data di riferimento.

In particolare, al 31 dicembre 2024, il Gruppo aveva in portafoglio i seguenti strumenti derivati:

- contratti a termine relativi alla vendita di Dollari statunitensi contro Euro per un nozionale totale di Euro 85.475 migliaia sottoscritti dalla Capogruppo e Bluegame designati come strumenti di copertura degli incassi in Dollari statunitensi da parte della controllata Sanlorenzo of the Americas LLC;
- interest rate swap per un nozionale totale di Euro 15.766 migliaia sottoscritti dalla Capogruppo e da Bluegame S.r.l. e designati come strumenti di copertura del tasso di interesse su finanziamenti a medio-lungo termine a tasso variabile.

Dal momento che gli strumenti finanziari derivati di cui si avvale il Gruppo sono basati su dati di mercato osservabili, la valutazione avviene al FairValue di Livello 2. La tabella seguente mostra il FairValue degli strumenti finanziari alla chiusura di ciascun periodo.

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Strumenti finanziari derivati attivi			
Derivati copertura rischio di cambio	77	1.264	(1.187)
Derivati a copertura del rischio di interesse	532	1.272	(740)
Totale attività	609	2.536	(1.927)
Strumenti finanziari derivati passivi			
Derivati copertura rischio di cambio	(2.063)	(41)	(2.022)
Derivati a copertura del rischio di interesse	–	–	–
Totale passività	(2.063)	(41)	(2.022)

Alla chiusura di ogni periodo, il Gruppo determina se vi siano stati dei trasferimenti tra i differenti “livelli” della gerarchia del FairValue valutando nuovamente la loro classificazione (se i dati di input utilizzati per valutare il FairValue di un'attività o di una passività sono classificati nei diversi livelli della gerarchia del FairValue, l'intera valutazione è inserita nello stesso livello di gerarchia dell'input di livello più basso che è significativo per l'intera valutazione).

A tal proposito, si segnala che nel corso del periodo non vi sono stati trasferimenti tra i “livelli” della gerarchia del FairValue.

35. Gestione della liquidità

In considerazione della forte generazione di cassa a livello operativo e delle conseguenti significative disponibilità, il Gruppo ha implementato una strategia di gestione e investimento della liquidità.

Al 31 dicembre 2024, il Gruppo aveva in portafoglio i seguenti strumenti finanziari:

- time deposit non vincolati per Euro 38.000 migliaia, inclusi nelle disponibilità liquide e valutati al FairValue di Livello I;
- titoli obbligazionari e certificati quotati riferiti ad emittenti con rating investment grade per un valore di mercato di Euro 31.751 migliaia, valutati al FairValue di Livello I.

Considerate le caratteristiche di tali strumenti finanziari e le finalità di gestione perseguite, il relativo Fair value viene rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL).

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Time deposit non vincolati	38.000	115.000	(77.000)
Titoli obbligazionari e certificati quotati	31.751	20.928	10.823
Polizze assicurative	843	—	843
Totale liquidità impiegata	70.594	135.928	(65.334)

36. Gestione dei rischi finanziari

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite che possono derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte.

Data la particolarità del prodotto venduto, non sussiste un sostanziale rischio di credito, essendo ferrea regola aziendale, sancita contrattualmente, che la consegna di ogni imbarcazione e il relativo passaggio di proprietà avvengano esclusivamente previo precedente o contestuale integrale pagamento. I contratti di vendita degli yacht prevedono inoltre la facoltà per la Società di recedere dal contratto in caso di mancato pagamento di ogni somma dovuta nei termini stabiliti, con la conseguente trattenuta da parte della Società di quanto incassato, rimborsando alla controparte inadempiente gli importi pagati da quest'ultima con i proventi derivanti dalla rivendita dello yacht a un nuovo acquirente, al netto di spese, interessi e di un importo a titolo di mancato guadagno.

Per quanto riguarda le prestazioni residuali relative alla vendita di ricambi o alla prestazione di servizi di assistenza non in garanzia, peraltro complessivamente di importo trascurabile se riferite al volume di affari del Gruppo, lo stesso ha in essere un sistema di prevenzione e monitoraggio, tramite fonti esterne e sistemi interni che consentono la verifica dell'affidabilità e solvibilità dei clienti. Sono inoltre oggetto di stanziamento a fondo svalutazione le posizioni per le quali si rileva una condizione di sofferenza o dubbia esigibilità in attesa della conclusione delle relative procedure giudiziali o dei tentativi di recupero stragiudiziali. Il Gruppo ritiene che il fondo svalutazione crediti sia congruo a far fronte al rischio di potenziali inesigibilità dei crediti scaduti. Per maggiori dettagli, si rimanda alla nota "Crediti commerciali" del presente bilancio.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è rappresentato dall'eventualità che una società del Gruppo o il Gruppo possa trovarsi nelle condizioni di non poter far fronte agli impegni di pagamento, previsti o imprevisi, per mancanza di risorse finanziarie, pregiudicando l'operatività quotidiana o la situazione finanziaria individuale o del Gruppo.

Il rischio di liquidità può sorgere da eventuali difficoltà ad ottenere tempestivamente finanziamenti a supporto delle attività operative e si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse necessarie.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità sono sotto il controllo della Capogruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace gestione delle risorse finanziarie.

Il Gruppo ha affrontato il rischio di liquidità mediante il reinvestimento dei flussi derivanti dalla gestione operativa, al quale si aggiunge l'ottenimento di consistenti affidamenti bancari con una pluralità di istituti di credito, il cui importo complessivo è reputato più che sufficiente a far fronte alle proprie esigenze finanziarie anche tenuti in considerazione gli effetti della stagionalità del settore sui flussi di cassa. La concentrazione della raccolta degli ordini e delle consegne in determinati periodi dell'anno, a fronte del costante flusso dei pagamenti a fornitori e appaltatori del Gruppo, comporta infatti un impatto sulla liquidità, di norma più elevata nei mesi tra aprile e luglio e più ridotta nel primo trimestre dell'anno, periodo in cui l'indebitamento finanziario a breve termine può essere più elevato a causa del minore flusso degli incassi. Il Gruppo pertanto effettua un'attenta attività di pianificazione finanziaria volta a ridurre il rischio di liquidità e si è dotato di consistenti affidamenti bancari, il cui utilizzo viene pianificato sulla base dell'andamento dei fabbisogni finanziari.

Al 31 dicembre 2024, il Gruppo dispone di affidamenti bancari per far fronte a esigenze di liquidità pari a Euro 169.986 migliaia⁴², di cui Euro 130.788 migliaia non utilizzati, in aggiunta a Euro 174.448 migliaia di liquidità (comprensiva di Euro 38.801 migliaia di investimenti finanziari) e a fronte di un indebitamento lordo totale pari a Euro 145.369 migliaia (comprensivo delle passività per leasing e del Fair Value dei derivati).

In considerazione della significativa posizione di cassa, il Gruppo ha inoltre implementato una strategia di gestione prudente e diversificata della liquidità, privilegiando prodotti e strumenti finanziari a capitale protetto o garantito con controparti di primario standing.

Per maggiori dettagli in merito alle scadenze del debito finanziario, si rimanda alla nota "Passività finanziarie" del presente bilancio.

Esposizione all'oscillazione del tasso di interesse

Il Gruppo è esposto alle variazioni dei tassi di interesse sui propri strumenti di debito a tasso variabile a medio-lungo termine, interamente riferibili all'area Euro. La gestione del rischio di tasso è coerente con la prassi consolidata nel tempo atta a ridurre i rischi di volatilità sul corso dei tassi di interesse e a raggiungere un mix ottimale tra tassi variabili e tassi fissi nella struttura dei finanziamenti, mediando quindi le fluttuazioni dei tassi di interesse di mercato al fine di perseguire, al contempo, l'obiettivo di minimizzare gli oneri finanziari.

Il Gruppo gestisce i rischi di variazione dei tassi attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati di copertura, quali interest rate swap o interest rate cap con controparti finanziarie di primario standing.

Al 31 dicembre 2024, il Gruppo ha in essere 5 interest rate swap per un nozionale totale di Euro 15.766 migliaia.

⁴² Non comprensivi delle linee di credito per reverse factoring e confirming.

La tabella che segue mostra un'analisi della sensitività degli strumenti derivati su tassi di interessi, svolta applicando al portafoglio una variazione, positiva o negativa, della curva dei tassi in Euro di 10 basis point.

(in migliaia di Euro)	Fair value al 31 dicembre 2024	Variazione +10 basis point	Variazione -10 basis point
Derivati di copertura del rischio di interesse	532	550	515

Esposizione all'oscillazione del tasso di cambio

La distribuzione geografica delle attività commerciali del Gruppo comporta un'esposizione al rischio di cambio, sia di tipo transattivo che di tipo traslativo.

Il rischio transattivo si origina dalle transazioni di natura principalmente commerciale effettuate dalle singole società in valute diverse dalla valuta funzionale, per effetto delle oscillazioni dei tassi di cambio tra il momento in cui si origina il rapporto e il momento di perfezionamento della transazione (incasso/pagamento).

Per quanto attiene i ricavi, l'Euro risulta la valuta di fatturazione maggiormente utilizzata per la vendita degli yacht. I residuali casi di vendita di yacht in altre valute attengono esclusivamente i contratti sottoscritti dalla controllata Sanlorenzo of the Americas denominati in dollari statunitensi.

Il Gruppo gestisce i rischi di variazione dei tassi di cambio sulle vendite in dollari statunitensi attraverso la propria politica di fissazione dei prezzi di vendita in valuta estera e attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati. In particolare, nella fissazione del prezzo di vendita in valuta estera, il Gruppo, partendo dai propri obiettivi di margine in Euro, solitamente applica il tasso di cambio in essere alla data di stipula del contratto e inizio della costruzione dell'imbarcazione, maggiorato della componente finanziaria (cost of carry) connessa alle scadenze attese degli incassi relativi alla vendita. Su tali scadenze, il Gruppo effettua operazioni di copertura tramite strumenti derivati, tipicamente forward o altre tipologie di vendite a termine con controparti finanziarie di primario standing, attuando una politica di copertura del solo rischio di cambio transattivo, derivante dunque da transazioni commerciali esistenti e impegni contrattuali futuri.

Al 31 dicembre 2024, aveva in essere forward relativi alla vendita e acquisto di dollari statunitensi relativi a incassi da ricevere per un nozionale totale pari a Euro 85.475 migliaia.

Per quanto attiene i costi, essendo la produzione svolta in Italia con fornitori e appaltatori italiani, i costi in valute diverse dall'Euro sono residuali e sporadici e pertanto non viene effettuata alcuna operazione di copertura.

Il rischio traslativo riguarda la conversione in Euro delle attività e passività di Sanlorenzo of the Americas, che rappresenta l'unica società controllata con una valuta funzionale diversa dall'Euro, per la redazione del bilancio consolidato. Tale esposizione, che viene monitorata a ogni chiusura contabile risulta limitata, anche in considerazione del fatto che a fronte degli attivi sono presenti passività nella stessa valuta. Pertanto, allo stato si è ritenuto di non adottare specifiche politiche di copertura a fronte di tale esposizione.

La tabella che segue mostra un'analisi della sensitività degli strumenti derivati su cambi, svolta applicando al portafoglio una variazione, positiva o negativa, dell'Euro contro il Dollaro statunitense pari al 5%.

(in migliaia di Euro)	Fair value al 31 dicembre 2024	Apprezzamento del 5% del Dollaro Statunitense contro l'Euro	Deprezzamento del 5% del Dollaro Statunitense contro l'Euro
Derivati di copertura del rischio di cambio	532	1.902	(5.456)

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO

37. Società controllate

Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 è stato predisposto sulla base delle situazioni contabili della Capogruppo e delle società da essa controllate, opportunamente rettificati per renderli conformi agli IFRS.

Le società controllate sono quelle entità in cui il Gruppo detiene il controllo, ovvero quando il Gruppo è esposto ai rendimenti variabili derivanti dal proprio rapporto con l'entità, o vanta dei diritti su tali rendimenti, avendo allo stesso tempo la capacità di influenzarli esercitando il proprio potere sull'entità stessa. I bilanci delle società controllate sono inclusi nel bilancio consolidato dal momento in cui la controllante inizia ad esercitare il controllo fino alla data in cui tale controllo cessa.

La tabella seguente riepiloga, con riferimento alle società controllate, le informazioni al 31 dicembre 2024 relative a denominazione, sede legale, valuta, capitale sociale, percentuale di possesso detenuta direttamente e indirettamente dalla Capogruppo.

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale (unità di valuta)	Percentuale di controllo	
				Diretto	Indiretto
Bluegame S.r.l.	Ameglia (SP) – Italia	Euro	100.000	100,00%	–
I.C.Y. S.r.l.*	Adro (BS) – Italia	Euro	100.000	–	60,00%
Equinox S.r.l.	Torino – Italia	Euro	184.536	100,00%	–
Sanlorenzo Arbatax S.r.l.	Tortoli (NU) – Italia	Euro	10.000	100,00%	–
PN Sviluppo S.r.l.	Viareggio (LU) – Italia	Euro	40.000	100,00%	–
Duerre S.r.l.	Vicopisano (PI) – Italia	Euro	1.000.000	66,00%	–
Sea Energy S.r.l.	Viareggio (LU) – Italia	Euro	25.000	65,00%	–
Polo Nautico Viareggio S.r.l.	Viareggio (LU) – Italia	Euro	667.400	53,00%	–
Sanlorenzo Baleari SL	Puerto Portals, Maiorca – Spagna	Euro	500.000	100,00%	–
Sanlorenzo Côte d'Azur S.A.S.	Cannes – Francia	Euro	1.000	100,00%	–
Sanlorenzo Monaco S.A.M.	Monte-Carlo – Principato di Monaco	Euro	150.000	99,70%	–
Sanlorenzo of the Americas LLC	Fort Lauderdale (FL) – USA	Dollaro statunitense	2.000.000	99,90%	0,10%
Fortune Yacht LLC**	Fort Lauderdale (FL) – USA	Dollaro statunitense	1.000	–	100,00%
Nautor Swan S.r.l.	Firenze – Italia	Euro	6.500.000	100,00%	–
Nautor Italy S.r.l.***	Firenze – Italia	Euro	340.000	–	100,00%
Clubswan Racing S.r.l.***	Firenze – Italia	Euro	30.000	–	55,00%
SYS Marina di Scarlino Yacht Service S.r.l. *****	Scarlino (GR) – Italia	Euro	50.000	–	100,00%

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale (unità di valuta)	Percentuale di controllo	
				Diretto	Indiretto
Oy Nautor AB***	Jakobstad/Pietarsaari – Finlandia	Euro	1.230.000	–	100,00%
Oy NH Fastigheter AB****	Jakobstad/Pietarsaari – Finlandia	Euro	50.000	–	100,00%
Nautor Swan Global Service SL****	Badalona (Barcellona) – Spagna	Euro	147.308	–	52,48%
Nautor Swan Global Service UK Ltd*****	Sarisbury Green (Southampton) – Regno Unito	Sterlina britannica	100	–	100,00%
Nautor Swan Global Service USA LLC*****	Newport (RI) – USA	Dollaro statunitense	0	–	100,00%
Nautor Swan Global Service Pacific PTY Ltd*****	Brisbane (Queensland) – Australia	Dollari australiani	100	–	100,00%
Simpson Marine Limited	Hong Kong – Hong Kong	Dollaro di Hong Kong	102.400	95,00%	–
Simpson Marine Sailing Yachts Limited*****	Hong Kong – Hong Kong	Dollaro di Hong Kong	100	–	100,00%
Simpson Marine Yacht Charter Limited*****	Hong Kong – Hong Kong	Dollaro di Hong Kong	10.000	–	100,00%
Simpson Yacht Management Limited*****	Hong Kong – Hong Kong	Dollaro di Hong Kong	10.000	–	100,00%
Simpson Superyachts Limited*****	Hong Kong – Hong Kong	Dollaro di Hong Kong	10.000	–	100,00%
Simpson Marine (SEA) Pte Ltd*****	Singapore – Repubblica di Singapore	Dollaro di Singapore	100.000	–	100,00%
Simpson Marine Sdn. Bhd.*****	Kuala Lumpur – Malesia	Ringgit malese	200.000	–	99,99%
Simpson Marine (Thailand) Co. Ltd*****	Phuket – Thailandia	Baht thailandese	180.000	–	99,98%
Simpson Marine Australia Pty Ltd*****	Toronto (New South Wales) – Australia	Dollari australiani	1.000	–	100,00%
Simpson Marine (Shenzhen) Co. Ltd*****	Shenzhen – Repubblica Popolare Cinese	Renminbi cinese	2.000.000	–	100,00%
Simpson Marine (Sanya) Co. Ltd*****	Sanya (Hainan) – Repubblica Popolare Cinese	Renminbi cinese	1.000.000	–	100,00%
PT Simpson Marine Indonesia*****	Giacarta – Indonesia	Rupia indonesiana	100.000	–	99,00%

Note e legenda:

* Tramite Bluegame S.r.l.

** Tramite Sanlorenzo of the Americas LLC.

*** Tramite Nautor Swan S.r.l.

**** Tramite Oy Nautor AB.

***** Tramite Nautor Swan Global Service SL.

***** Tramite Simpson Marine Limited.

***** Tramite Simpson Marine Sailing Yachts Limited.

***** Tramite Simpson Marine (SEA) Pte Ltd.

37. Business combination e asset acquisition

Acquisizione del 95% del capitale sociale del Gruppo Simpson Marine

In data 5 marzo 2024, Sanlorenzo S.p.A. ha perfezionato l'acquisto del 95% del capitale sociale di Simpson Marine Limited dal Sig. Michael Rowland Simpson, per un corrispettivo di 10 milioni di dollari statunitensi, più un earn-out di 7 milioni di dollari statunitensi calcolato sull'utile netto relativo all'esercizio 2023. Il pagamento del corrispettivo è interamente coperto dalla liquidità propria di Sanlorenzo.

Il Gruppo Simpson Marine, che rappresenta Sanlorenzo in Asia dal 2015, opera da quarant'anni come uno dei principali dealer e società di servizi per yacht in tutta la regione APAC, garantendo ora a Sanlorenzo una distribuzione diretta plug-and-play in diversi Paesi chiave, vale a dire Hong Kong, Singapore, Cina continentale (Shenzhen e Sanya), Thailandia, Indonesia, Malesia e Taiwan.

A seguito della predetta acquisizione ed in ottemperanza alle disposizioni dell'IFRS 3 – Aggregazioni aziendali, Sanlorenzo S.p.A. ha rilevato, alla data di acquisizione, separatamente dall'avviamento, le attività acquisite e le passività assunte, ai rispettivi Fair Value, e provveduto a classificarle e/o designarle sulla base dei termini contrattuali, delle condizioni economiche, dei principi contabili, dei propri principi operativi, nonché di altre condizioni pertinenti, in essere alla data di acquisizione.

Nel processo di "Purchase Price Allocation", Sanlorenzo si è attenuta alle previsioni dello IAS 38 che prevede la rilevazione, alla data di acquisizione, di un'attività immateriale dell'acquisita separatamente dall'avviamento se soddisfa la definizione di attività immateriale ai sensi dello IAS 38 e il Fair Value può essere determinato attendibilmente, a prescindere dal fatto che l'attività sia stata rilevata dall'acquisita prima dell'aggregazione aziendale.

Il processo valutativo posto in essere ha portato ad allocare parte del differenziale tra il prezzo di acquisto e il Fair Value delle attività nette acquisite al marchio, qualificato come attività immateriale a vita utile indefinita, e, in via residuale, all'avviamento in previsione dei benefici economici futuri derivanti da attività che non possono essere identificate individualmente e rilevate.

Le valutazioni operate hanno portato alla stima di un Fair Value del marchio pari ad Euro 6.064 migliaia e dell'avviamento per Euro 7.940 migliaia (si veda quanto riportato nella colonna "Rettifica" della seguente tabella in corrispondenza della voce "Attività non correnti").

Per quanto sopra descritto, ai fini della presente Relazione Finanziaria Semestrale abbreviata, si è proceduto ad effettuare l'allocazione del prezzo di acquisto alle attività e alle passività dell'entità acquisita (c.d. Purchase Price Allocation), come di seguito rappresentato.

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2024		
	Valore contabile	Rettifiche	Fair Value
Attività non correnti	2.003	14.004	16.007
Attività correnti	22.862	–	22.862
Totale attività	24.865	14.004	38.869
Passività non correnti	(3.792)	–	(3.792)
Passività correnti	(19.396)	–	(19.396)
Totale passività	(23.188)	–	(23.188)
Totale attività nette			15.681

Fair Value del corrispettivo pagato	
Cassa e attività nette	1.677
Marchio	6.064
Avviamento	7.940
Totale	15.681

Acquisizione del Gruppo Nautor Swan

In data 1° agosto 2024, Sanlorenzo S.p.A. e Sawa S.r.l. a socio unico, società controllata da Leonardo Ferragamo, hanno sottoscritto un contratto vincolante che prevede la vendita da parte di Sawa S.r.l. a socio unico e l'acquisto da parte di Sanlorenzo del 100% di Nautor Swan S.r.l. e indirettamente delle sue partecipate incluse nel perimetro di acquisizione, che comprende 13 società locate in 7 paesi (Finlandia, Italia, Spagna, Principato di Monaco, Regno Unito, Stati Uniti e Australia).

Il Gruppo Nautor Swan è prevalentemente attivo nella progettazione, costruzione, commercializzazione e refit di imbarcazioni a vela di alto lusso a marchio Swan, Maxi Swan e ClubSwan, nonché a motore con marchio Shadow e Arrow.

Secondo i termini economici del suddetto contratto, l'acquisto, da parte di Sanlorenzo, del 100% delle quote del Gruppo Nautor Swan, si realizza in due *tranche*:

- Il 60% delle quote al Primo Closing, pari all'importo di 48,5 milioni di Euro, equivalente al pro quota di un Equity Value concordato in 80,9 milioni di Euro ("Equity Value Primo Closing"), determinato sulla base di un Enterprise Value ("EV") pari a 90,0 milioni di Euro e una PFN Adjusted al 31 dicembre 2023 pari a 9,1 milioni di Euro.

- Il 40% delle quote al Secondo Closing, entro il 30 aprile 2028 (sulla base dei dati finanziari FY2027), valorizzato al maggiore tra l'Equity Value Primo Closing e la valutazione dell'Equity derivante dall'applicazione del multiplo 9x EV/EBITDA.

Per ciascun Closing, le parti hanno concordato il pagamento del prezzo per 2/3 cash e 1/3 in azioni attraverso aumento di capitale sociale con esclusione del diritto di opzione riservato a Sawa S.r.l. a socio unico, salvo l'insorgere di difficoltà tecniche che ne impediscano l'esecuzione tempestivamente. Il prezzo di emissione delle azioni Sanlorenzo è valorizzato alla media aritmetica dei prezzi di chiusura del mercato azionario nei 30 giorni di calendario precedenti al Closing di riferimento.

In data 2 agosto 2024, Sanlorenzo S.p.A. ha perfezionato il Primo Closing dell'acquisizione del Gruppo Nautor Swan. Sanlorenzo ha corrisposto dunque la quota cash del prezzo pari a Euro 32.355 migliaia, ed ha versato Euro 16.177 migliaia in conto escrow, da liberare in corrispondenza dell'aumento di capitale sociale riservato a Sawa S.r.l. a socio unico.

Il prezzo delle azioni Sanlorenzo ai fini del pagamento in azioni, pari alla media aritmetica dei prezzi di chiusura borsistica nei 30 giorni di calendario precedenti, è stato calcolato in Euro 38,4727, e ciò implica un'emissione di 420.489 azioni in favore di Sawa S.r.l. a socio unico a fronte del controvalore Primo Closing pari a Euro 16.177.367,36 da corrispondere in azioni.

Il corrispettivo complessivo dell'operazione è pari a Euro 80.887 migliaia e la contabilizzazione dell'acquisizione è stata determinata in via provvisoria.

A seguito della predetta acquisizione ed in ottemperanza alle disposizioni dell'IFRS 3 – Aggregazioni aziendali, Sanlorenzo S.p.A. ha rilevato, alla data di acquisizione, separatamente dall'avviamento, le attività acquisite e le passività assunte, ai rispettivi Fair Value, e provveduto a classificarle e/o designarle sulla base dei termini contrattuali, delle condizioni economiche, dei principi contabili, dei propri principi operativi, nonché di altre condizioni pertinenti, in essere alla data di acquisizione.

Nel processo di "Purchase Price Allocation", Sanlorenzo si è attenuta alle previsioni dello IAS 38 che prevede la rilevazione, alla data di acquisizione, di un'attività immateriale dell'acquisita separatamente dall'avviamento se soddisfa la definizione di attività immateriale ai sensi dello IAS 38 e il Fair Value può essere determinato attendibilmente, a prescindere dal fatto che l'attività sia stata rilevata dall'acquisita prima dell'aggregazione aziendale.

Il processo valutativo posto in essere ha portato ad allocare parte del differenziale tra il prezzo di acquisto e il Fair Value delle attività nette acquisite al marchio, qualificato come attività immateriale a vita utile indefinita, know how, e la valorizzazione dell'opzione per l'acquisto della partecipazione residua nella società collegata BTC AB. In via residuale è stato determinato l'avviamento, in previsione dei benefici economici futuri derivanti da attività che non possono essere identificate individualmente e rilevate.

Le valutazioni operate hanno portato alla stima di un maggior valore del marchio Natur Swan per Euro 24.360 migliaia, alla rilevazione del Fair Value netto del Know How per Euro 4.387 migliaia, l'iscrizione del Fair Value dell'opzione per l'acquisto della partecipazione residua nella società collegata BTC AB pari ad Euro 8.737 migliaia, e alla rilevazione dell'avviamento per Euro 43.319 migliaia (si veda quanto riportato nella colonna "Rettifica" della seguente tabella in corrispondenza della voce "Attività non correnti").

Tale processo di allocazione ha carattere provvisorio, non essendo ancora trascorsi 12 mesi dalla data di acquisizione del Gruppo Nautor Swan da parte della Società.

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2024		
	Valore contabile	Rettifiche	Fair Value
Attività non correnti	48.591	80.804	129.395
Attività correnti	26.758	–	26.758
Totale attività	75.349	80.804	156.153
Passività non correnti	(21.372)	–	(21.372)
Passività correnti	(53.894)	–	(53.894)
Totale passività	(75.266)	–	(75.266)
Totale attività nette			80.887

Fair value del corrispettivo pagato	
Cassa e attività nette	83
Marchio	24.360
Know How	4.387
Opzione BTC	8.738
Avviamento	43.319
Totale	80.887

I motivi principali che hanno determinato la rilevazione dell'avviamento sono le sinergie in ambito tecnologico, produttivo e commerciale ottenibili tra le società del Gruppo e il Gruppo Nautor Swan ed in ambito organizzativo e della catena distributiva con il Gruppo Simpson.

39. Società collegate

Al 31 dicembre 2024, la Capogruppo detiene le seguenti partecipazioni in società collegate, iscritte nel bilancio della Società con il metodo del patrimonio netto.

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale (unità di valuta)	Percentuale di controllo	
				Diretto	Indiretto
Carpensalda Yacht Division S.r.l.	Pisa – Italia	Euro	8.000.000	48,00%	–
Sa.La. S.r.l.*	Viareggio (LU) – Italia	Euro	50.000	–	48,00%
Mediterranean Yacht Management Sarl**	Monte-Carlo – Principato di Monaco	Euro	3.750	–	25,00%
Batbranschens Teknologicentrum BTC AB***	Jakobstad/Pietarsaari – Finlandia	Euro	67.275	–	37,50%
Simpson Yacht Charter Co. Limited****	Phuket – Thailandia	Baht thailandese	50.000	–	49,00%

Note e legenda:
* Tramite Carpensalda Yacht Division S.r.l.
** Tramite Nautor Swan S.r.l..
*** Tramite OY Nautor AB.
**** Tramite Simpson Marine Limited.

ALTRE INFORMAZIONI

40. Impegni

Gli impegni contrattuali più significativi assunti con terzi al 31 dicembre 2024 si riferiscono a:

- una garanzia corporate rilasciata dalla Capogruppo su una linea di credito concessa a un brand representative pari a Euro 9.000 migliaia;
- diverse fidejussioni, per complessivi Euro 965 migliaia, relative a concessioni demaniali, pubbliche amministrazioni e altro.

41. Passività potenziali

Sono in corso procedimenti legali di varia natura attinenti al normale svolgimento dell'attività operativa.

Gli amministratori della Società ritengono che nessuno di tali procedimenti abbia un rischio di esborso finanziario rilevante o possa dare origine a passività significative in eccesso rispetto agli accantonamenti già effettuati.

Eventuali sviluppi negativi – ad oggi non prevedibili né determinabili – derivanti dagli approfondimenti interni o dalle indagini giudiziarie in corso saranno oggetto di coerente valutazione ai fini di eventuali accantonamenti.

42. Pagamenti basati su azioni

In data 21 aprile 2020, l'Assemblea dei Soci di Sanlorenzo S.p.A. ha approvato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 114-bis del D. Lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), l'adozione di un piano di incentivazione e fidelizzazione denominato "Piano di Stock Option 2020" riservato agli amministratori esecutivi, direttori generali, dirigenti con responsabilità strategiche e dipendenti con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e qualifica perlomeno di impiegato di Sanlorenzo S.p.A. e delle società dalla stessa direttamente o indirettamente controllate.

Il Piano di Stock Option 2020 prevede l'assegnazione gratuita, a ciascuno dei beneficiari, di opzioni che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni ordinarie Sanlorenzo S.p.A. da emettere in esecuzione dell'aumento di capitale previsto al servizio del piano stesso, nel rapporto di n. 1 azione per ogni n. 1 opzione, ad un prezzo prefissato in Euro 16,00 per azione.

Gli obiettivi di performance sono determinati da uno o più dei seguenti parametri: (i) EBITDA consolidato al 31 dicembre dell'anno di riferimento; (ii) Posizione Finanziaria Netta consolidata al 31 dicembre dell'anno di riferimento; (iii) obiettivi personali stabiliti in ragione del ruolo e della funzione del Beneficiario.

Il numero complessivo massimo di azioni ordinarie Sanlorenzo S.p.A., assegnabili ai beneficiari per l'esecuzione del Piano, è pari a n. 884.615 azioni ordinarie, ossia tutte le azioni che potranno essere emesse in esecuzione dell'aumento di capitale. Al 31 dicembre 2024, sono state assegnate un totale di n. 879.743 opzioni.

L'arco temporale di maturazione delle opzioni è pari a quattro anni, nel rispetto del periodo di vesting medio minimo di due anni previsto dal regolamento.

Al 31 dicembre 2024 risultano esercitabili un totale di n. 861.445 opzioni (relative agli esercizi 2020, 2021, 2022 e 2023); dall'inizio del piano ed entro la chiusura dell'esercizio sono state esercitate n. 621.983 opzioni.

Piano di Performance Shares 2024

L'assemblea del 26 aprile 2024 ha deliberato un nuovo piano di compensi incentivante di lungo termine - long-term incentive plan (LTI), nelle forme di un piano di compensi basato su strumenti finanziari avente a oggetto azioni Sanlorenzo, diretto agli amministratori esecutivi, direttori generali, dirigenti con responsabilità strategiche

e dirigenti, nonché a collaboratori con funzioni apicali non legati da rapporti di lavoro subordinato, della Società e delle società del Gruppo L'assegnazione di diritti ai sensi del Piano di Performance Shares 2024 è stata decisa dal consiglio di amministrazione del 13 maggio 2024 in conformità alle previsioni del piano stesso, previo parere favorevole del Comitato Remunerazioni del 10 maggio 2024, e i relativi diritti matureranno, e le corrispondenti azioni saranno assegnate, nell'esercizio 2027.

L'assegnazione di diritti ai sensi del Piano di Performance Shares 2024 è stata decisa dal Consiglio di Amministrazione del 13 maggio 2024 in conformità alle previsioni del piano stesso, previo parere favorevole del Comitato Remunerazioni del 10 maggio 2024, e i relativi diritti matureranno, e le corrispondenti azioni saranno assegnate, nell'esercizio 2027.

Gli obiettivi di performance cui è legata l'effettiva assegnazione delle azioni sono parametri finanziari, e in particolare (x) l'EBITDA del Gruppo cumulato degli esercizi 2025, 2026 e 2027 e (y) la Posizione Finanziaria Netta del Gruppo puntuale al 31 dicembre 2027 e parametri non finanziari di sostenibilità (ESG - Environmental, Social and Governance). Per l'anno 2024 sono maturati n. 10.589 diritti.

Piano LTI 2024-2028

L'assemblea del 26 aprile 2024 ha deliberato un secondo piano di performance shares avente ad oggetto azioni Sanlorenzo relativo al periodo 2024-2028 (il "Piano LTI 2024-2028"), diretto agli amministratori esecutivi, direttori generali, dirigenti con responsabilità strategiche, dirigenti, e collaboratori non legati da rapporti di lavoro subordinato con funzioni apicali della Società e delle società del Gruppo – e che si differenzia rispetto al Piano di Performance Shares 2024 in ragione del diverso periodo di vesting e inoltre in quanto subordina il maturare dei Diritti al raggiungimento di obiettivi di performance ma, a differenza del Piano di Performance Shares 2024, il raggiungimento degli obiettivi dà luogo all'assegnazione di un numero fisso di azioni (mentre il mancato raggiungimento dei medesimi porta alla mancata assegnazione delle azioni) – non sono possibili nuove assegnazioni.

L'assegnazione di diritti ai sensi del Piano LTI 2024-2028 è stata decisa dal consiglio di amministrazione del 13 maggio 2024 in conformità alle previsioni del piano stesso, previo parere favorevole del Comitato Remunerazioni del 10 maggio 2024, e i relativi diritti matureranno, e le corrispondenti azioni saranno assegnate, da ultimo nell'esercizio 2029. Il totale dei diritti è pari a 174.000.

Piano Simpson

L'assemblea del 26 aprile 2024 ha deliberato un piano di compensi incentivante avente ad oggetto strumenti finanziari, destinato a un ristretto numero di amministratori esecutivi, dirigenti, dipendenti e collaboratori della società Simpson Marine Ltd ("Simpson"), controllata dalla Società, e avente ad oggetto azioni Simpson (non quotate) (il "Piano Simpson"), diretto agli amministratori, dipendenti e collaboratori di Simpson con funzioni apicali, non sono possibili nuove assegnazioni. Il Piano Simpson non prevede obiettivi di performance per il maturare dei diritti attribuiti ai suoi beneficiari.

Piano Controllate Estere Commerciali

In relazione al piano di compensi incentivante avente ad oggetto strumenti finanziari, destinato a un amministratore delle società Sanlorenzo Baleari S.L. ("Sanlorenzo Baleari"), Sanlorenzo Côte D'Azur S.A.S. ("Sanlorenzo Côte D'Azur") e Sanlorenzo Monaco S.A.M. ("Sanlorenzo Monaco" e, congiuntamente a Sanlorenzo Baleari e a Sanlorenzo Côte D'Azur, "Sanlorenzo MED"), controllate dalla Società, e avente ad oggetto azioni (non quotate) Sanlorenzo Baleari, Sanlorenzo Côte D'Azur e Sanlorenzo Monaco (il "Piano Controllate Estere Commerciali"), non sono possibili nuove assegnazioni.

43. Parti correlate

I rapporti di natura economica e finanziaria con le parti correlate sono regolati a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Vengono di seguito riportate le transazioni con parti correlate ritenute rilevanti ai sensi della “Procedura per le operazioni con parti correlate” adottata dal Gruppo, disponibile sul sito internet della Società (www.sanlorenzoyacht.com) nella sezione “Corporate Governance”.

Le transazioni economiche ed i saldi verso società consolidate sono stati eliminati in fase di consolidamento e non sono pertanto oggetto di commento.

Nell'esercizio 2024 le transazioni con parti correlate in essere riguardano principalmente relazioni commerciali e finanziarie effettuate a condizioni di mercato come di seguito elencato.

Holding Happy Life S.r.l.

In data 13 settembre 2021, il Consiglio di Amministrazione di Sanlorenzo, previo parere positivo del Comitato Operazioni Parti Correlate del 30 luglio 2021, ha approvato la vendita a HHL del prototipo del superyacht 50Steel equipaggiato con un sistema di Reformer Fuel Cell, progettato insieme a Siemens Energy, in grado di trasformare il metanolo verde in idrogeno e successivamente in energia elettrica per alimentare i servizi di hotellerie dell'imbarcazione senza che l'idrogeno venga stoccato a bordo, e con sistema brevettato “HER” (Hidden Engine Room), un rivoluzionario concept di bordo che modifica il layout tradizionale della barca, permettendo una nuova sistemazione della sala macchine. Il contratto di vendita di tale imbarcazione è stato sottoscritto in data 12 luglio 2022. L'atto di vendita dell'imbarcazione è stato sottoscritto nel mese di giugno 2024.

Cesare Perotti

Figlio del Presidente e Chief Executive Officer Massimo Perotti e fratello del consigliere Cecilia Maria Perotti, Cesare Perotti è stato assunto dalla società nel mese di settembre 2023 con la mansione di Sales Manager Yacht, precedentemente era stato assunto dalla controllata Bluegame S.r.l. con un contratto di apprendistato, l'operazione era stata esaminata dal Consiglio di Amministrazione del 9 novembre 2020.

Nei prospetti che seguono si riportano i dettagli dei rapporti economici e patrimoniali con le parti correlate al 31 dicembre 2024.

(in migliaia di Euro)	Ricavi	Altri costi per servizi	Costi del lavoro
Holding Happy Life S.r.l.	23.862	(55)	–
Cesare Perotti	–	–	(79)
Amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche	–	(4.977)	(2.986)
Totale parti correlate	23.862	(5.032)	(3.065)
Totale bilancio consolidato	982.836	(83.141)	(94.220)
<i>Incidenza %</i>	<i>2,4%</i>	<i>6,1%</i>	<i>3,3%</i>

(in migliaia di Euro)	Crediti commerciali	Altre passività correnti
Holding Happy Life S.r.l.	68	–
Cesare Perotti	–	7
Amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche	–	1.784
Totale parti correlate	68	1.791
Totale bilancio consolidato	26.278	55.409
<i>Incidenza %</i>	<i>0,3%</i>	<i>3,2%</i>

Compensi corrisposti dal Gruppo

Di seguito si riportano i compensi corrisposti dal Gruppo ai componenti del Consiglio di Amministrazione, ai componenti del Collegio Sindacale e ai dirigenti con responsabilità strategiche nel corso dell'esercizio.

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2024
Emolumenti	4.809
Compensi per la partecipazione a comitati	44
Totale compensi corrisposti al Consiglio di Amministrazione	4.853

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2024
Totale compensi corrisposti al Collegio Sindacale (escluse le maggiorazioni di legge)	123
Totale compensi corrisposti al Collegio Sindacale	123

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2024
Totale compensi corrisposti ai dirigenti con responsabilità strategiche	3.065
<i>di cui retribuzione annua lorda</i>	<i>1.108</i>
<i>di cui bonus</i>	<i>515</i>
<i>di cui Fair Value delle azioni dei piani di incentivazione</i>	<i>935</i>

Compensi alla Società di Revisione

Il Bilancio consolidato è sottoposto a revisione contabile da parte della società BDO Italia S.p.A. in base all'incarico conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 23 novembre 2019, che ha la durata di nove esercizi (2019-2027).
Ai sensi dell'articolo 149-duodecies del Regolamento Emittenti, si evidenziano di seguito i compensi corrisposti alla società di revisione.

(in migliaia di Euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi di competenza 2024
Revisione legale	BDO Italia S.p.A..	228
Revisione legale	RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A.	8
Revisione legale	RSM Spain Holding Company SL	16
Revisione legale	TC Group Holdings Limited	8
Revisione legale	KPMG OY AB	50
Revisione legale	Baker Tilly Revisa S.p.A.	9
Totale compensi corrisposti alla Società di Revisione		319

Informazioni ex articolo 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Nel corso del 2024 sono stati riconosciuti alle società del Gruppo gli aiuti riportati nella seguente tabella.

Beneficiario	Importo riconosciuto (Euro)	Descrizione
Bluegame S.r.l.	10.734	Credito d'imposta sugli investimenti pubblicitari incrementali su quotidiani, periodici e sulle emittenti televisive e radiofoniche locali
Equinox S.r.l.	39.001	Misure fiscali automatiche e sovvenzioni a fondo perduto a sostegno alle imprese e all'economia (come modificato da C(2022) 171 final su SA 101076)
Equinox S.r.l.	39.001	Misure fiscali automatiche e sovvenzioni a fondo perduto a sostegno alle imprese e all'economia (come modificato da C(2022) 171 final su SA 101076)
Equinox S.r.l.	16.334	Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico.
I.C.Y. S.r.l.	48.692	Credito d'imposta formazione 4.0
Clubswan Racing S.r.l.	2.000	Misure fiscali automatiche e sovvenzioni a fondo perduto a sostegno alle imprese e all'economia (come modificato da C(2022) 171 final su SA 101076)
Clubswan Racing S.r.l.	2.000	Misure fiscali automatiche e sovvenzioni a fondo perduto a sostegno alle imprese e all'economia (come modificato da C(2022) 171 final su SA 101076)
Sea Energy S.r.l.	1.440	Incentivi fiscali all'investimento in start up innovative

Ai sensi delle disposizioni dell'articolo 125-quinquies della Legge n. 124 del 4 agosto 2017, per le ulteriori erogazioni eventualmente ricevute si rinvia alle indicazioni contenute nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della Legge n. 234 del 24 dicembre 2012.

Attività di direzione e coordinamento

Oltre alla situazione di controllo ai sensi dell'articolo 93 del D. Lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), la società controllante Holding Happy Life S.r.l. non esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile su Sanlorenzo.

Si segnala che ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile n. 22 quinquies e sexies la società che redige il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui l'impresa fa parte è Holding Happy Life S.r.l. con sede legale a Torino, Via Ettore De Sonnaz 19, mentre la società che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo è la stessa Sanlorenzo S.p.A.

Ameglia, 15 marzo 2024

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente e Chief Executive Officer
Cav. Massimo Perotti



Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'articolo 154-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58

- I. I sottoscritti Massimo Perotti, in qualità di Presidente e Chief Executive Officer del Consiglio di Amministrazione, e Attilio Bruzzese, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Sanlorenzo S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'articolo 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza):
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2024.
2. Dall'applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2024, non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio consolidato annuale:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Ameglia, 10 marzo 2025

Cav. Massimo Perotti

Presidente e Chief Executive Officer

Attilio Bruzzese

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari





prospetti contabili

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA D'ESERCIZIO

(in migliaia di Euro)	Note	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
ATTIVITÀ			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	15	143.094	141.134
Avviamento	16	8.667	8.667
Altre attività immateriali	17	51.297	48.593
Partecipazioni e altre attività non correnti	19, 36, 37	133.710	35.903
<i>di cui partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto</i>		3.690	3.778
Attività nette per imposte differite	14	6.419	9.235
Totale attività non correnti		343.187	243.532
Attività correnti			
Rimanenze	20	82.229	59.540
Attività derivanti da contratti	21	245.107	150.069
Altre attività finanziarie inclusi strumenti derivati	25	49.047	24.557
Crediti commerciali	22	25.660	18.639
Altre attività correnti	23	73.799	55.600
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	24	111.996	183.138
Totale attività correnti		587.838	491.543
TOTALE ATTIVITÀ		931.025	735.075

(in migliaia di Euro)	Note	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
PATRIMONIO NETTO			
Capitale	26	35.542	34.978
Riserva sovrapprezzo azioni	26	102.569	84.442
Altre riserve	26	178.387	132.163
Utile/(perdita) del periodo		94.013	86.960
Totale patrimonio netto		410.511	338.543
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	27	50.564	21.659
Altre passività non correnti	30	32.355	–
Fondi non correnti relativi al personale	31	574	632
Fondi per rischi e oneri non correnti	32	8.050	12.942
Totale passività non correnti		91.543	35.233
Passività correnti			
Passività finanziarie correnti inclusi strumenti derivati	27, 33	23.930	12.733
Fondi per rischi e oneri correnti	32	10.479	8.722
Debiti commerciali	28	251.680	183.302
Passività derivanti da contratti	21	108.892	115.183
Altre passività correnti	29	32.513	29.918
Debiti tributari per altre imposte		1.477	1.783
Passività nette per imposte sul reddito	14	–	9.658
Totale passività correnti		428.971	361.299
TOTALE PASSIVITÀ		520.514	396.532
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		931.025	735.075

PROSPETTO DELL'UTILE/(PERDITA) E DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO D'ESERCIZIO

(in migliaia di Euro)	Note	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Ricavi	8	812.371	783.317
Costi di commercializzazione	8	(36.001)	(31.186)
Ricavi netti		776.370	752.131
Altri proventi	9	14.476	8.851
Totale ricavi e proventi netti		790.846	760.982
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	10	2.000	1.715
Costi per consumi di materie prime, materiali di consumo e prodotti finiti	10	(243.402)	(222.874)
Costi per lavorazioni esterne	10	(298.092)	(278.950)
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti	10, 20	25.403	17.373
Altri costi per servizi	10	(55.904)	(64.128)
Costi del lavoro	10	(58.470)	(50.906)
Altri costi operativi	10	(5.533)	(4.660)
Stanzamenti a fondi per rischi e oneri	10, 32	(5.483)	(16.053)
Totale costi operativi		(639.481)	(618.483)
Risultato operativo prima degli ammortamenti		151.365	142.499
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	11, 15, 17	(26.734)	(26.428)
Risultato operativo		124.631	116.071
Proventi finanziari	12	6.519	6.720
Oneri finanziari	12	(1.408)	(1.458)
Proventi/(Oneri) finanziari netti		5.111	5.262
Proventi/(oneri) da partecipazioni	13	(88)	(71)
Rettifica di valore di attività finanziarie	13	223	689
Risultato prima delle imposte		129.877	121.951
Imposte sul reddito	14	(35.864)	(34.991)
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO		94.013	86.960

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Altre componenti del conto economico complessivo		
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel risultato netto		
Variazione attuariale fondi per benefici ai dipendenti	(10)	(40)
Imposte sul reddito riferite alla variazione attuariale fondi per benefici ai dipendenti	3	11
Totale	(7)	(29)
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nel risultato netto		
Variazioni della riserva di cash flow hedge	(3.235)	(768)
Imposte sul reddito riferite alle variazioni della riserva di cash flow hedge	776	184
Totale	(2.459)	(584)
Totale altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale	(2.466)	(613)
RISULTATO NETTO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO	91.547	86.347

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO D'ESERCIZIO

(in migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Totale altre riserve	Riserva legale	Riserva straordinaria	Altre riserve	Risultato del periodo	Totale patrimonio netto
Valore al 31 dicembre 2022	34.784	81.236	95.181	6.878	88.523	(220)	63.355	274.556
Destinazione utile di esercizio	–	–	63.355	79	63.276	–	(63.355)	–
Dividendi distribuiti	–	–	(22.978)	–	(22.978)	–	–	(22.978)
Acquisto azioni proprie	–	–	(3.313)	–	–	(3.313)	–	(3.313)
Esercizio di stock option	194	3.206	(292)	–	–	(292)	–	3.108
Altre variazioni	–	–	823	–	–	823	–	823
Risultato del periodo	–	–	–	–	–	–	86.960	86.960
Altre componenti del conto economico complessivo	–	–	(613)	–	–	(613)	–	(613)
Valore al 31 dicembre 2023	34.978	84.442	132.163	6.957	128.821	(3.615)	86.960	338.543
Destinazione utile di esercizio	–	–	86.960	39	86.921	–	(86.960)	–
Dividendi distribuiti	–	–	(34.805)	–	(34.805)	–	–	(34.805)
Acquisto azioni proprie	–	–	(8.506)	–	–	(8.506)	–	(8.506)
Vendita azioni proprie	–	–	4.536	–	–	4.536	–	4.536
Esercizio di stock option	144	2.370	(215)	–	–	(215)	–	2.299
Altre variazioni	420	15.757	720	–	–	720	–	16.897
Risultato del periodo	–	–	–	–	–	–	94.013	94.013
Altre componenti del conto economico complessivo	–	–	(2.466)	–	–	(2.466)	–	(2.466)
Valore al 31 dicembre 2024	35.542	102.569	178.387	6.996	180.937	(9.546)	94.013	410.511



RENDICONTO FINANZIARIO D'ESERCIZIO

(in migliaia di Euro)	Note	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa			
Utile dell'esercizio		94.013	86.960
Rettifiche per:			
Ammortamento immobili, impianti e macchinari	11, 15	18.780	18.909
Ammortamento attività immateriali	11, 17	7.954	7.519
Svalutazioni di attività materiali	11, 15	–	–
Rettifica di valore di attività finanziarie (altre partecipazioni)	13	(135)	(618)
Oneri/(Proventi) finanziari netti	12	(5.111)	(5.262)
Utili dalla vendita di immobili, impianti e macchinari	15	(18)	(58)
Perdita per riduzione di valore dei crediti commerciali	22	–	–
Imposte sul reddito	14	35.864	34.991
Variazioni di:			
Rimanenze	20	(22.689)	(16.779)
Attività derivanti da contratti	21	(95.038)	6.109
Crediti commerciali	22	(7.021)	6.094
Altre attività correnti	23	(18.199)	(7.214)
Debiti commerciali	28	68.378	46.104
Passività derivanti da contratti	21	(6.291)	(27.460)
Altre passività correnti e non correnti	29, 30	40.499	753
Fondi rischi ed oneri e fondi relativi al personale	31, 32	(3.193)	5.088
Disponibilità liquide generate/(assorbite) dall'attività operativa		107.793	155.136
Imposte sul reddito pagate		(48.562)	(36.021)
Disponibilità liquide nette generate/(assorbite) dall'attività operativa		59.231	119.115
Interessi incassati	12	6.519	6.720
Incassi dalla vendita di immobili, impianti e macchinari	15	18	212
Incassi dalla dismissione di attività immateriali	17	–	–
Variazione delle altre partecipazioni e delle altre attività non correnti	19, 36, 37	(997)	611
Acquisto di società controllate, collegate o di rami d'azienda	19	(80.391)	(6.436)
Acquisto di immobili, impianti e macchinari	15	(20.846)	(21.541)
Acquisto di attività immateriali	17	(10.658)	(10.075)
Disponibilità liquide nette generate/(assorbite) dall'attività di investimento		(106.355)	(30.509)

(in migliaia di Euro)	Note	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
Interessi e oneri finanziari pagati	12	(1.408)	(1.458)
Incassi derivanti dall'emissione di quote societarie	26	2.514	3.400
Incassi derivanti da finanziamenti / anticipi bancari	27	44.796	–
Rimborsi di finanziamenti / anticipi bancari	27	(10.740)	(31.292)
Variazioni di altre attività e passività finanziarie inclusi strumenti derivati	25, 27, 33	(22.166)	11.149
Accensione di debiti per leasing finanziari	27	6.842	237
Rimborso di debiti per leasing finanziari	27	(3.120)	(483)
Accollo di nuovi finanziamenti	27	–	–
Altre variazioni di patrimonio netto	26	1.961	(81)
Acquisto azioni proprie	26	(3.970)	(3.313)
Dividendi pagati	26	(34.805)	(22.978)
Disponibilità liquide nette generate/(assorbite) dall'attività di finanziamento		(24.018)	(44.819)
Variazione netta delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti		(71.142)	43.787
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo		183.138	139.351
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo		111.996	183.138

note illustrative al bilancio d'esercizio

CRITERI DI PREDISPOSIZIONE

1. Entità che redige il bilancio

Sanlorenzo S.p.A. (la "Società") ha sede in Italia. L'indirizzo della sede legale della Società è in Via Armezzone 3, Ameglia, in provincia della Spezia.

La Società è attiva principalmente nella progettazione, produzione e commercializzazione di imbarcazioni e navi da diporto in vetroresina, acciaio e alluminio, unitamente a qualsiasi altro materiale, nonché la manutenzione di imbarcazioni e unità navali in genere.

2. Criteri di redazione

Il presente bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), omologati dall'Unione Europea, includendo tra questi anche tutti i Principi Contabili Internazionali oggetto di interpretazione (International Financial Reporting Standards - IFRS) e le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC) e del precedente Standing Interpretations Committee (SIC).

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 10 marzo 2025, include il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, il prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo, il rendiconto finanziario, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto e le relative note illustrative.

Con riferimento al prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, è stata adottata una forma di presentazione che prevede la distinzione delle attività e passività tra correnti e non correnti, secondo quanto previsto dal paragrafo 60 e seguenti dello IAS 1.

Lo schema di presentazione del conto economico segue una classificazione dei costi per natura di spesa.

Il rendiconto finanziario è stato predisposto in base al metodo indiretto e viene presentato in conformità allo IAS 7, classificando i flussi finanziari tra attività operativa, di investimento e di finanziamento.

I dettagli riguardanti i principi contabili adottati dalla Società sono specificati nel paragrafo "Principi contabili" del presente bilancio di esercizio.

Le note illustrative al bilancio d'esercizio sono state integrate con le informazioni aggiuntive richieste da Consob e dai provvedimenti da essa emanati in attuazione all'articolo 9 del D. Lgs. 38/2005 (delibere 15519 e 15520) del 27 luglio 2006 e comunicazione DEM/6064293 del 28 luglio 2006, ai sensi dell'articolo 78 del Regolamento Emittenti, del documento CE del novembre 2003 e, dove applicabili, del Codice Civile.

Si precisa che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 e della Comunicazione n. DEM6064293 del 28 luglio 2006, è data evidenza dei rapporti significativi con parti correlate, ai fini di una migliore informativa e le componenti reddituali derivanti da eventi o da operazioni non ricorrenti sono evidenziate, quando significative, distintamente nei commenti del management e nell'informativa finanziaria.

3. Moneta funzionale e di presentazione

Il presente bilancio d'esercizio è presentato in Euro, moneta funzionale della Società. Ove non indicato diversamente, tutti gli importi espressi in Euro sono stati arrotondati alle migliaia.

4. Criteri di valutazione

Il presente bilancio d'esercizio è stato predisposto applicando il metodo del costo storico, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati che sono stati rilevati al Fair value come richiesto dallo IFRS 9 –Strumenti finanziari, delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto, nonché sul presupposto della continuità aziendale. Gli Amministratori, infatti, hanno valutato che non sussistono significative incertezze (come definite dal paragrafo 25 del Principio IAS 1) sulla continuità aziendale.

5. Uso di stime e valutazioni

La redazione del bilancio d'esercizio annuale e delle relative note illustrative in applicazione degli IAS/IFRS richiede, da parte degli Amministratori, l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su complesse e soggettive valutazioni e stime tratte dall'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze.

L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la situazione patrimoniale - finanziaria, il prospetto dell'utile/perdita e delle altre componenti del conto economico complessivo e prospetto dei flussi finanziari, nonché l'informativa fornita. I valori finali delle voci di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni possono differire da quelli che effettivamente saranno realizzati, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi contabilmente nel periodo in cui avviene la revisione di stima, se tale revisione influenza solo il periodo corrente, o anche nei periodi successivi se la revisione influenza il periodo corrente e quelli futuri.

Di seguito sono riepilogate le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali una modifica delle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio.

Valutazioni

Le decisioni prese dalla direzione aziendale che hanno gli effetti più significativi sugli importi rilevati nel bilancio sono relative a:

- contabilizzazione dei ricavi: stabilire se i ricavi da contratti devono essere rilevati in un determinato momento o nel corso del tempo;
- partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto: stabilire se la Società esercita un'influenza notevole su una partecipata;
- consolidamento: stabilire se la Società ha un controllo de facto sulle entità oggetto di investimento.

Diversi principi contabili ed alcuni obblighi di informativa richiedono alla Società la valutazione del Fair value delle attività e delle passività finanziarie e non finanziarie.

Nella valutazione del Fair value di un'attività o una passività, la Società si avvale per quanto possibile di dati di mercato osservabili. I Fair value sono distinti in vari livelli gerarchici in base ai dati di input utilizzati nelle tecniche di valutazione, come illustrato di seguito:

- Livello 1: prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per attività o passività identiche;
- Livello 2: dati di input diversi dai prezzi quotati di cui al Livello 1 che sono osservabili per l'attività o la passività, sia direttamente (prezzi), sia indirettamente (derivati dai prezzi);
- Livello 3: dati di input relativi all'attività o alla passività che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Per maggiori dettagli, si rimanda alle specifiche note e al paragrafo "Principi contabili" del presente bilancio.

Ipotesi e incertezze nelle stime

Le informazioni su ipotesi e incertezze nelle stime aventi un significativo rischio di causare variazioni rilevanti al valore contabile delle attività e delle passività nel bilancio dell'esercizio successivo sono relative a:

- contabilizzazione dei ricavi;
- valutazione delle obbligazioni a benefici definiti: principali ipotesi attuariali;
- rilevazione delle attività per imposte differite: disponibilità di utili imponibili futuri a fronte dei quali possono essere utilizzate le differenze temporanee deducibili e le perdite per imposte portate a nuovo;
- impairment test di attività immateriali e avviamento: principali ipotesi per la determinazione dei valori recuperabili e possibilità di recupero dei costi di sviluppo;
- rilevazione e valutazione di fondi e passività potenziali: ipotesi principali sulla probabilità e sulla misura di un'uscita di risorse;
- valutazione del fondo svalutazione per le perdite attese su crediti commerciali e attività derivanti da contratti: ipotesi principali nella determinazione delle "Expected Credit Losses".

Per maggiori dettagli, si rimanda alle specifiche note e al paragrafo "Principi contabili" del presente bilancio.

6. Riferimenti ai principi contabili applicati

Nella predisposizione del presente bilancio d'esercizio sono stati applicati gli stessi principi contabili e criteri di redazione adottati nella redazione dell'ultimo bilancio annuale, al quale fa riferimento per una loro puntuale illustrazione, ad eccezione di quanto di seguito esposto relativamente ad emendamenti e interpretazioni ai principi contabili applicabili con effetto dal 1° gennaio 2024, che tuttavia non hanno comportato effetti significativi sul Bilancio d'esercizio.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2024

Principio contabile di riferimento	Decorrenza efficacia
Passività del leasing in un'operazione di vendita e retrolocazione (Modifiche all'IFRS 16 Leasing)	1° gennaio 2024
Classificazione delle passività tra correnti e non correnti (inclusa la Classificazione delle passività tra correnti e non correnti – Proroga della data di entrata in vigore) (Modifiche a IAS 1 <i>Presentazione del bilancio</i>)	1° gennaio 2024
Passività non correnti con covenant (Modifiche a IAS 1 <i>Presentazione del bilancio</i>)	1° gennaio 2024
Supplier Finance Arrangements (Modifiche a IAS 7 <i>Rendiconto finanziario</i> e IFRS 7 <i>Strumenti finanziari: informazioni integrative</i>)	1° gennaio 2024

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS e IFRIC pubblicati, ma non ancora adottati in via anticipata e per i quali la valutazione degli eventuali impatti è in corso

Principio contabile di riferimento	Decorrenza efficacia
Mancanza di convertibilità (modifiche a IAS 21 <i>Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere</i>)	1° gennaio 2025
Classificazione e misurazione degli strumenti finanziari (modifiche a IFRS 9 e IFRS 7)	1° gennaio 2026
Controllate senza responsabilità pubblica (IFRS 19)	1° gennaio 2027
Presentazione e informativa nel bilancio (IFRS 18)	1° gennaio 2027

Oltre ai pronunciamenti di cui sopra, nel corso del 2024 l'IFRS Interpretations Committee (IFRIC) ha emanato diverse *agenda decision*, che non costituiscono un orientamento tassativo. Tuttavia, esse riportano le ragioni per cui l'IFRIC non ha inserito un argomento al suo ordine del giorno (o non l'ha riferito allo IASB) e il modo in cui gli obblighi previsti dagli IFRS Accounting Standards devono essere applicati.

Sulla base delle preliminari analisi effettuate, allo stato attuale, non si prevedono impatti significativi per Sanlorenzo.

PRINCIPI CONTABILI

Principali principi contabili

Se non diversamente specificato, i principi contabili descritti di seguito sono stati applicati in maniera omogenea per tutti i periodi inclusi nel presente bilancio d'esercizio (da vedere insieme alla nota "Principi contabili significativi" del presente bilancio).

Alcuni importi del prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo presentati ai fini comparativi, laddove necessario, sono stati riclassificati o rideterminati a seguito del cambiamento di un principio contabile (da vedere insieme alla nota "Principi contabili significativi" del presente bilancio) o al cambiamento di alcune classificazioni di alcune componenti.

Criteri di preparazione

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 comprende il prospetto della situazione patrimoniale finanziaria d'esercizio, il prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto d'esercizio, il prospetto dei flussi finanziari e le relative note esplicative.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto secondo gli "International Financial Reporting Standards" (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea. La sigla "IFRS" include anche gli International Accounting Standards (IAS) ancora in vigore e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC).

Il bilancio d'esercizio è stato predisposto applicando il metodo del costo storico (le eventuali eccezioni all'applicazione di questo metodo sono commentate nei principi contabili di seguito esposti), nonché sul presupposto della continuità aziendale. Gli Amministratori, infatti, hanno valutato che non sussistono significative incertezze (come definite dal par. 25 del Principio IAS 1) sulla continuità aziendale.

La Società ha scelto, tra le diverse opzioni consentite dallo IAS 1, di presentare le poste patrimoniali secondo la distinzione in corrente/non corrente e il conto economico classificando i costi per natura. Il rendiconto finanziario è stato invece predisposto utilizzando il metodo indiretto.

Di seguito sono elencati i principali principi contabili adottati per la preparazione del bilancio d'esercizio, applicati su tutti i periodi presentati nel bilancio della Società.

Se non diversamente specificato, i principi contabili descritti di seguito sono stati applicati in maniera omogenea per tutti i periodi inclusi nel presente bilancio d'esercizio. Si rimanda alla nota "Principi contabili significativi" per ulteriori informazioni e dettagli in merito all'applicazione dei principi contabili.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono rilevate in Euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'Euro e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione.

Gli elementi monetari in valuta estera alla data di chiusura dell'esercizio sono convertiti nella valuta funzionale utilizzando il tasso di cambio alla medesima data. Gli elementi non monetari che sono valutati al Fair value in una valuta estera sono convertiti nella valuta funzionale utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data in cui il Fair value è stato determinato. Gli elementi non monetari che sono valutati al costo storico in una valuta estera sono convertiti utilizzando il tasso di cambio alla medesima data dell'operazione. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate generalmente nell'utile/(perdita) dell'esercizio tra gli oneri finanziari.

Ricavi provenienti da contratti con i clienti

Sulla base delle previsioni dell'IFRS 15, i ricavi provenienti da contratti con i clienti vengono rilevati quando avviene il trasferimento del controllo del bene o servizio al cliente, che può avvenire nel corso del tempo ("over time") oppure in un determinato momento nel tempo ("at a point in time").

In relazione alle imbarcazioni usate, poiché il ritiro delle stesse avviene a seguito delle vendite di imbarcazioni nuove e costituisce parte del pagamento del prezzo concordato, si evidenzia che, in base all'IFRS 15, il prezzo di vendita delle imbarcazioni nuove e quindi anche il calcolo dei relativi ricavi riflette la differenza tra il valore contrattualmente attribuito alle imbarcazioni usate e il loro relativo Fair Value.

I contratti relativi alla vendita di imbarcazioni nuove, che rispettano i requisiti per la rilevazione dei ricavi "over time", sono classificati tra le "attività derivanti da contratti" o tra le "passività derivanti da contratti" in funzione del rapporto tra lo stato di adempimento della prestazione da parte della Società e i pagamenti ricevuti da parte del cliente. In particolare:

- le "attività derivanti da contratti" rappresentano il diritto al corrispettivo per beni o servizi che sono già stati trasferiti al cliente;
- le "passività derivanti da contratti" rappresentano l'obbligazione della Società a trasferire beni o servizi al cliente per i quali è stato già ricevuto (o è già sorto il diritto a ricevere) un corrispettivo.

Laddove all'interno di un contratto sia presente più di una performance obligation, rappresentante una promessa contrattuale di trasferire al cliente un bene o un servizio distinto (o una serie di beni o servizi distinti che sono sostanzialmente gli stessi e sono trasferiti secondo le stesse modalità), la classificazione tra attività e passività viene effettuata a livello complessivo e non di singola performance obligation.

Le attività e passività derivanti da contratti con i clienti per i quali la rilevazione dei ricavi avviene over time sono rilevate utilizzando una metodologia basata sugli input ("cost-to-cost") per la misurazione dell'avanzamento; secondo tale metodologia i costi, i ricavi e il margine vengono riconosciuti in base all'avanzamento dell'attività produttiva, determinato facendo riferimento al rapporto tra costi sostenuti alla data di valutazione e costi complessivi attesi per l'adempimento della performance obligation.

Viceversa, nel caso in cui non sono rispettati i requisiti per la rilevazione lungo un periodo di tempo, i ricavi sono rilevati in un determinato momento nel tempo; in tali casi, gli avanzamenti di produzione a valere su contratti con i clienti sono rilevati nella voce delle attività derivanti da contratti point in time, all'interno delle "rimanenze".

Le attività derivanti da contratti sono esposte al netto degli eventuali fondi svalutazione.

Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle stime e gli eventuali effetti economici sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono effettuati gli aggiornamenti. Nel caso in cui un contratto si configuri come "oneroso", le modalità di contabilizzazione sono indicate nel seguito della presente nota.

I contratti con corrispettivi denominati in valuta differente da quella funzionale sono valutati convertendo la

quota di corrispettivi maturata, determinata sulla base del metodo della percentuale di completamento al cambio di chiusura del periodo. La policy della Società in materia di rischio di cambio prevede che tutti i contratti che presentino esposizioni dei flussi di incasso alle variazioni dei tassi di cambio vengano coperti puntualmente. Si veda la nota “Strumenti finanziari – Fair value e gestione dei rischi” per informazioni sugli strumenti finanziari derivati designati come di copertura.

I ricavi relativi alle attività di manutenzione, alla vendita di pezzi di ricambio e all'erogazione di servizi sono gestiti attraverso ordini spot del cliente e sono rilevati per competenza temporale.

Benefici ai dipendenti

Benefici a breve termine per i dipendenti

I benefici a breve termine per i dipendenti sono rilevati come costo nel momento in cui viene fornita la prestazione che dà luogo a tali benefici. La Società rileva una passività per l'importo che si prevede dovrà essere pagato quando ha un'obbligazione attuale, legale o implicita ad effettuare tali pagamenti come conseguenza di eventi passati ed è possibile effettuare una stima attendibile dell'obbligazione.

Operazioni con pagamento basato su azioni

La Società attua operazioni con pagamento basato su azioni regolate con strumenti rappresentativi di capitale nell'ambito della politica in materia di remunerazione adottata per gli amministratori esecutivi, direttori generali, dirigenti con responsabilità strategiche e dipendenti con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e qualifica perlomeno di impiegato di Sanlorenzo S.p.A. e delle società dalla stessa direttamente o indirettamente controllate.

Il beneficio teorico attribuito ai beneficiari del piano di stock option è addebitato a conto economico, con contropartita a riserva di patrimonio netto, lungo il periodo durante il quale i beneficiari ottengono il diritto agli incentivi (periodo di maturazione).

L'importo rilevato come costo viene rettificato per riflettere il numero effettivo di incentivi per i quali sono maturate le condizioni di permanenza in servizio e di conseguimento di risultati non di mercato, affinché l'importo finale rilevato come costo si basi sul numero di incentivi che soddisfano le suddette condizioni alla data di maturazione. Nel caso di incentivi riconosciuti nel pagamento basato su azioni le cui condizioni non sono da considerarsi di maturazione, il Fair value alla data di assegnazione del pagamento basato su azioni viene valutato al fine di riflettere tali condizioni. Con riferimento alle condizioni di non maturazione, le eventuali differenze tra le ipotesi previste alla data di assegnazione e quelle effettive non produrranno alcun impatto in bilancio.

Tale beneficio viene quantificato misurando il Fair value delle azioni alla data di assegnazione attraverso tecniche di valutazione finanziaria, includendo nella valutazione eventuali condizioni di mercato e adeguando a ogni data di bilancio il numero dei diritti che si ritiene verranno assegnati.

Piani a contribuzione definita

I contributi da versare ai piani a contribuzione definita sono rilevati come costo nell'utile/(perdita) lungo il periodo in cui i dipendenti prestano la loro attività lavorativa; i contributi versati in anticipo sono rilevati tra le attività nella misura in cui il pagamento anticipato determinerà una riduzione dei pagamenti futuri o un rimborso.

Piani a benefici definiti

L'obbligazione netta della Società derivante da piani a benefici definiti viene calcolata separatamente per ciascun piano stimando l'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato in cambio dell'attività prestata nell'esercizio corrente e nei precedenti esercizi; tale beneficio viene attualizzato e il Fair value di eventuali attività a servizio del piano vengono detratti dalle passività.

Il calcolo è eseguito da un attuario indipendente utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Qualora il calcolo generi un beneficio per la Società, l'ammontare dell'attività rilevata è limitato al valore attuale dei benefici economici disponibili sotto forma di rimborsi del piano o di riduzioni dei contributi futuri del piano. Gli utili e perdite attuariali, i rendimenti da eventuali attività a servizio del piano (esclusi gli interessi) e l'effetto del massimale dell'attività (esclusi eventuali interessi) che emergono a seguito delle rivalutazioni della passività netta per piani a benefici definiti sono rilevati immediatamente nelle altre componenti del conto economico complessivo. Gli interessi netti dell'esercizio sulla passività/(attività) netta per benefici definiti sono calcolati applicando alla passività/(attività) netta, il tasso di sconto utilizzato per attualizzare l'obbligazione a benefici definiti, determinata all'inizio dell'esercizio, considerando le eventuali variazioni della passività/(attività) netta per benefici definiti avvenute nel corso dell'esercizio a seguito delle contribuzioni incassate e dei benefici pagati. Gli interessi netti e gli altri costi relativi ai piani a benefici definiti sono invece rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Quando vengono apportate delle variazioni ai benefici di un piano o quando un piano viene ridotto, la quota del beneficio economico relativa alle prestazioni di lavoro passate o l'utile o la perdita derivante dalla riduzione del piano sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio nel momento in cui la rettifica o la riduzione si verifica.

Altri benefici ai dipendenti a lungo termine

L'obbligazione netta della Società a seguito di benefici ai dipendenti a lungo termine corrisponde all'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato per le prestazioni di lavoro nell'esercizio corrente e nei precedenti. Tale beneficio viene attualizzato. Le rivalutazioni sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio quando emergono.

Benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro

I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro sono rilevati come costo quando la Società si è impegnata senza possibilità di recesso nell'offerta di detti benefici o, se anteriore, quando la Società rileva i costi di ristrutturazione. I benefici interamente esigibili oltre dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio sono attualizzati.

Contributi pubblici

I contributi pubblici relativi a costi sostenuti nel corso dell'esercizio vengono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio stesso come altri proventi quando il contributo pubblico diviene esigibile. Gli altri contributi pubblici relativi ad attività iscritte nello stato patrimoniale sono rilevati inizialmente al Fair value come ricavi differiti se esiste la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che la Società rispetterà le condizioni previste per la loro ricezione e sono poi rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio come altri proventi con un criterio sistematico lungo la vita utile dell'attività a cui si riferiscono.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nel periodo o per ripartizione sistematica nel rispetto della competenza economica e temporale.

Proventi e oneri finanziari

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio per competenza utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. I proventi per dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto della Società a ricevere il pagamento.

Il "tasso di interesse effettivo" corrisponde al tasso che attualizza esattamente i pagamenti o incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria: – al valore contabile lordo dell'attività finanziaria; o – al costo ammortizzato della passività finanziaria. Quando si calcolano gli interessi attivi e passivi, il tasso di interesse effettivo viene applicato al valore contabile lordo dell'attività (quando l'attività non è deteriorata) o al costo ammortizzato della passività. Tuttavia, nel caso delle attività finanziarie che si sono deteriorate dopo la rilevazione iniziale, gli interessi attivi vengono calcolati applicando il tasso di interesse effettivo al costo ammortizzato dell'attività finanziaria. Se l'attività cessa di essere deteriorata, gli interessi attivi tornano ad essere calcolati su base lorda.

Imposte sul reddito

L'onere fiscale dell'esercizio comprende le imposte correnti e differite rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio, fatta eccezione per quelli relativi ad aggregazioni aziendali o voci rilevate direttamente nel patrimonio netto o tra le altre componenti del conto economico complessivo. La Società ha determinato che gli interessi e le penali relativi alle imposte sul reddito, compresi i trattamenti contabili da applicare alle imposte sui redditi di natura incerta, sono contabilizzati in conformità allo IAS 37 – Fondi, passività potenziali e attività potenziali in quanto non soddisfano la definizione di imposte sul reddito.

Imposte correnti

Le imposte correnti includono la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute o da ricevere, calcolate sul reddito imponibile o sulla perdita fiscale dell'esercizio nonché le eventuali rettifiche alle imposte di esercizi precedenti. L'ammontare delle imposte dovute o da ricevere, determinato sulla base delle aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio, include anche la miglior stima dell'eventuale quota da pagare o da ricevere che è soggetta a fattori di incertezza. Le imposte correnti comprendono anche le eventuali imposte relative ai dividendi. Le attività e le passività per imposte correnti sono compensate solo quando vengono soddisfatti determinati criteri.

Imposte differite

Le imposte differite sono rilevate con riferimento alle differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite non sono rilevate per:

- le differenze temporanee relative alla rilevazione iniziale di attività o passività in un'operazione diversa dall'aggregazione aziendale che non influenza né l'utile (o perdita) contabile né il reddito imponibile (o perdita fiscale);
- le differenze temporanee relative a investimenti in società controllate, società collegate e a joint venture nella misura in cui la Società è in grado di controllare i tempi di annullamento delle differenze temporanee ed è probabile che, nel prevedibile futuro, la differenza temporanea non si annullerà; e
- le differenze temporanee tassabili relative alla rilevazione iniziale dell'avviamento.

Le attività per imposte differite sono rilevate per perdite fiscali e crediti di imposta non utilizzati, nonché per le differenze temporanee deducibili, nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il reddito imponibile futuro è definito sulla base dell'annullamento delle relative differenze temporanee deducibili. Se l'importo delle differenze temporanee imponibili non è sufficiente per rilevare integralmente un'attività per imposte anticipate, si prende in considerazione il reddito imponibile futuro, rettificato degli annullamenti delle differenze temporanee in essere, previsto dai piani industriali delle singole società controllate della Società. Il valore delle attività per imposte differite viene rivisto ad ogni data di chiusura dell'esercizio e viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzato. Tali riduzioni devono essere ripristinate quando aumenta la probabilità di conseguire reddito imponibile futuro.

Le attività per imposte differite non rilevate sono riesaminate alla data di chiusura di ciascun esercizio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che la Società conseguirà in futuro utile imponibile sufficiente per il loro utilizzo.

Le imposte differite sono valutate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili alle differenze temporanee nell'esercizio in cui si riverseranno sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

La valutazione delle imposte differite riflette gli effetti fiscali che derivano dalle modalità in cui la Società si attende, alla data di chiusura dell'esercizio, di recuperare o di estinguere il valore contabile delle attività e delle passività.

Le attività e le passività per imposte differite sono compensate solo quando vengono soddisfatti determinati criteri.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, derivanti dalla vendita di merci o servizi prodotti o commercializzati dalla Società, sono inclusi tra le attività correnti. Sono rilevati all'importo nominale riportato in fattura al netto del fondo svalutazione crediti, accantonato sulla base delle stime del rischio di inesigibilità dei crediti in essere a fine periodo.

I crediti commerciali sono successivamente valutati al costo ammortizzato che rappresenta il valore a cui sono stati misurati al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza, e dedotta qualsiasi riduzione (operata direttamente o attraverso l'uso di un accantonamento) a seguito di una riduzione di valore o valutazione di irrecuperabilità.

Al momento della rilevazione iniziale, i crediti commerciali che non hanno una significativa componente di finanziamento sono valutati al loro prezzo dell'operazione.

Le perdite di valore sono contabilizzate in bilancio quando si riscontra un'evidenza oggettiva che la Società non sarà in grado di recuperare il credito dovuto dalla controparte sulla base dei termini contrattuali.

L'evidenza oggettiva include eventi quali:

- a) significative difficoltà finanziarie del debitore;
- b) contenziosi legali aperti con il debitore relativamente all'esigibilità del credito;
- c) probabilità che il debitore dichiari bancarotta o che si aprano altre procedure di ristrutturazione finanziaria.

L'importo della perdita di valore viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari attesi e rilevato nel conto economico. I crediti non recuperabili sono rimossi dalla situazione patrimoniale e finanziaria con contropartita nel fondo svalutazione crediti. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti perdite di valore, il valore delle attività è ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dalla valutazione al costo ammortizzato.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo e il valore netto di realizzo. Il costo delle rimanenze viene determinato secondo il metodo FIFO. Nel caso di rimanenze di beni prodotti dalla Società, il costo comprende una quota delle spese generali determinata sulla base della normale capacità produttiva.

Immobili, impianti e macchinari

Rilevazione e valutazione

Un elemento di immobili, impianti e macchinari viene valutato al costo, comprensivo degli oneri finanziari capitalizzati, al netto dell'ammortamento e delle perdite per riduzione di valore cumulati.

Se un elemento di immobili, impianti e macchinari è composto da vari componenti aventi vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzati separatamente (componenti significativi).

L'utile o la perdita generati dalla cessione di un elemento di immobili, impianti e macchinari viene rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Costi successivi

I costi successivi sono capitalizzati solo quando è probabile che i relativi futuri benefici economici affluiranno alla Società.

Ammortamento

L'ammortamento di un elemento di immobili, impianti e macchinari è calcolato per ridurre con quote costanti il costo di tale elemento al netto del suo valore residuo stimato, lungo la vita utile dell'elemento stesso.

L'ammortamento viene generalmente rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio. I beni oggetto di leasing sono ammortizzati nel tempo più breve fra la durata del leasing e la loro vita utile a meno che vi sia la ragionevole certezza che la Società ne otterrà la proprietà al termine del leasing. I terreni non sono ammortizzati.

Le vite utili stimate dell'esercizio corrente e degli esercizi comparativi sono le seguenti:

Terreni e fabbricati	
Fabbricati industriali	3%
Fabbricati su terreni non di proprietà	Durata concessione demaniale
Impianti e macchinari	
Impianti e macchinari	11,50%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzature industriali	25%
Stampi e modelli	12,50%
Invasature	10%
Altri beni	
Mostre e fiere mobili comuni e arredamento	10%
Mobili e macchine d'ufficio	12%
Mobili e macchine elettroniche	20%-25%
Costruzioni leggere	10%
Automezzi	20%
Altre	10%

I metodi di ammortamento, le vite utili e i valori residui vengono verificati alla data di chiusura dell'esercizio e rettificati ove necessario.

Attività immateriali e avviamento

Rilevazione e valutazione

L'avviamento derivante dall'acquisizione di società controllate viene valutato al costo al netto delle perdite per riduzione di valore cumulate.

Le spese per l'attività di ricerca sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio in cui sono sostenute. Le spese di sviluppo sono capitalizzate solo se il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo può essere valutato attendibilmente, il prodotto o il processo è fattibile in termini tecnici e commerciali, sono probabili benefici economici futuri e la Società intende e dispone delle risorse sufficienti a completarne lo sviluppo e a usare o vendere l'attività. Le altre spese di sviluppo sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio nel momento in cui sono sostenute. Le spese di sviluppo capitalizzate sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento cumulato e delle eventuali perdite per riduzione di valore cumulate.

Le altre attività immateriali con una vita utile definita sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento e delle eventuali perdite per riduzione di valore cumulati.

Costi successivi

I costi successivi sono capitalizzati solo quando incrementano i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi successivi, compresi quelli relativi all'avviamento ed ai marchi generati internamente, sono imputati nell'utile/(perdita) dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Ammortamento

L'ammortamento viene rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio a quote costanti lungo la vita utile stimata delle attività immateriali, ad eccezione dell'avviamento e del marchio, da quando l'attività è disponibile per l'utilizzo.

Le vite utili stimate dell'esercizio corrente e degli esercizi comparativi sono le seguenti:

Costi di sviluppo	8 anni - 12,50%
Software	5 anni - 20%
Ormeggio	Durata dell'operazione
Altre	In base alla durata delle singole operazioni

I metodi di ammortamento, le vite utili e i valori residui sono rivisti a ogni chiusura di esercizio e modificati, ove necessario.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Comprendono denaro, depositi bancari o presso altri istituti di credito disponibili per operazioni correnti, conti correnti postali e altri valori equivalenti nonché investimenti con scadenza entro tre mesi dalla data di acquisto. Le disponibilità e mezzi equivalenti sono iscritte al Fair value che, normalmente, coincide con il valore nominale.

Strumenti finanziari

Rilevazione e valutazione

I crediti commerciali e i titoli di debito emessi sono rilevati nel momento in cui vengono originati. Tutte le altre attività e passività finanziarie sono rilevate inizialmente alla data di negoziazione, cioè quando la Società diventa una parte contrattuale dello strumento finanziario.

Fatta eccezione per i crediti commerciali che non contengono una significativa componente di finanziamento, le attività finanziarie sono valutate inizialmente al Fair value più o meno, nel caso di attività o passività finanziarie non valutate al FVTPL, i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività finanziaria. Al momento della rilevazione iniziale, i crediti commerciali che non hanno una significativa componente di finanziamento sono valutati al loro prezzo dell'operazione.

Attività finanziarie: classificazione e valutazione successiva

Al momento della rilevazione iniziale, un'attività finanziaria viene classificata in base alla sua valutazione:

- costo ammortizzato;
- Fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo (FVOCI);
- Fair value rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL).

La Società determina la classificazione delle stesse sulla base del modello di business perseguito nella gestione delle attività finanziarie e delle caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria.

Le attività finanziarie non sono riclassificate successivamente alla loro rilevazione iniziale, salvo che la Società modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tal caso, tutte le attività finanziarie interessate sono riclassificate il primo giorno del primo esercizio successivo alla modifica del modello di business.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al costo ammortizzato se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso delle attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei relativi flussi finanziari contrattuali; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al FVOCI se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Al momento della rilevazione iniziale di un titolo di capitale non detenuto per finalità di trading, la Società può compiere la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del Fair value nelle altre componenti del conto economico complessivo. Tale scelta viene effettuata per ciascuna attività.

Tutte le attività finanziarie non classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVOCI, come indicato in precedenza, sono valutate al FVTPL. Sono compresi tutti gli strumenti finanziari derivati. Al momento della rilevazione iniziale, la Società può designare irrevocabilmente l'attività finanziaria come valutata al Fair value rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio se così facendo elimina o riduce significativamente un'asimmetria contabile che altrimenti risulterebbe dalla valutazione dell'attività finanziaria al costo ammortizzato o al FVOCI.

Attività finanziarie: valutazione del modello di business

La Società valuta l'obiettivo del modello di business nell'ambito del quale l'attività finanziaria è detenuta a livello di portafoglio in quanto riflette al meglio la modalità con cui l'attività è gestita e le informazioni comunicate alla direzione aziendale.

Attività finanziarie: valutazione per stabilire se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse

Ai fini della valutazione, il "capitale" è il Fair value dell'attività finanziaria al momento della rilevazione iniziale, mentre l'"interesse" costituisce il corrispettivo per il valore temporale del denaro, per il rischio di credito associato all'importo del capitale da restituire durante un dato periodo di tempo e per gli altri rischi e costi di base legati al prestito (per esempio, il rischio di liquidità e i costi amministrativi), nonché per il margine di profitto. Nel valutare se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse, la Società considera i termini contrattuali dello strumento. Pertanto, valuta, tra gli altri, se l'attività finanziaria contiene una clausola contrattuale che modifica la tempistica o l'importo dei flussi finanziari contrattuali tale da non soddisfare la condizione seguente. Ai fini della valutazione, la Società considera:

- eventi contingenti che modificherebbero la tempistica o l'importo dei flussi finanziari;
- clausole che potrebbero rettificare il tasso contrattuale della cedola, compresi gli elementi a tasso variabile;
- elementi di pagamento anticipato e di estensione; e
- clausole che limitano le richieste di flussi finanziari da parte della Società da attività specifiche.

Attività finanziarie: valutazione successiva e utili e perdite

Attività finanziarie valutate al FVTPL: queste attività sono valutate successivamente al Fair Value. Gli utili e le perdite nette, compresi i dividendi o gli interessi ricevuti, sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Si veda la nota "Strumenti finanziari - Fair value e gestione dei rischi" per informazioni sugli strumenti finanziari derivati designati come di copertura.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: queste attività sono valutate successivamente al costo ammortizzato in conformità al criterio dell'interesse effettivo. Il costo ammortizzato viene diminuito delle perdite per riduzione di valore. Gli interessi attivi, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio così come gli eventuali utili o perdite da eliminazione contabile.

Titoli di debito valutati al FVOCI: queste attività sono valutate successivamente al Fair Value. Gli interessi attivi calcolati in conformità al metodo dell'interesse effettivo, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Gli altri utili e perdite netti sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo. Al momento dell'eliminazione contabile, gli utili o le perdite accumulate nelle altre componenti del conto economico complessivo sono riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Titoli di capitale valutati al FVOCI: queste attività sono valutate successivamente al Fair Value. I dividendi sono rilevati nell'utile/(perdita) d'esercizio a meno che rappresentino chiaramente un recupero di parte del costo dell'investimento. Gli altri utili e perdite nette sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo e non sono mai riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Eliminazione contabile

Attività finanziarie

Le attività finanziarie vengono eliminate dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse scadono, quando i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari nell'ambito di un'operazione in cui sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria sono trasferiti o quando la Società non trasferisce né mantiene sostanzialmente tutti i rischi e benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria e non mantiene il controllo dell'attività finanziaria.

Passività finanziarie

La Società procede all'eliminazione contabile di una passività finanziaria quando l'obbligazione specificata nel contratto è stata adempiuta o cancellata oppure è scaduta. La Società elimina contabilmente una passività finanziaria anche in caso di variazione dei relativi termini contrattuali e i flussi finanziari della passività modificata sono sostanzialmente diversi. In tal caso, si rileva una nuova passività finanziaria al Fair value sulla base dei termini contrattuali modificati.

La differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta e il corrispettivo versato (comprese le attività non rappresentate da disponibilità liquide trasferite o le passività assunte) è rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Compensazione

Le attività e le passività finanziarie possono essere compensate e l'importo derivante dalla compensazione viene presentato nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria se, e solo se, la Società ha correntemente il diritto legale di compensare tali importi e intende regolare il saldo su basi nette o realizzare l'attività e regolare la passività contemporaneamente.

Strumenti finanziari derivati, compresa la contabilizzazione delle operazioni di copertura (hedge accounting)

La Società utilizza gli strumenti finanziari derivati per coprire la propria esposizione ai rischi di cambio e di tasso d'interesse.

Gli strumenti derivati sono sempre valutati a Fair value con contropartita a conto economico, salvo il caso in cui gli stessi si configurino come efficaci strumenti di copertura di un determinato rischio relativo a sottostanti attività o passività o impegni assunti dalla Società.

All'inizio della relazione di copertura designata, la Società documenta gli obiettivi nella gestione del rischio e la strategia nell'effettuare la copertura, nonché il rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura e se si prevede che le variazioni delle disponibilità liquide dell'elemento coperto e dello strumento di copertura si compenseranno tra loro.

Copertura di flussi finanziari

Quando uno strumento finanziario derivato è designato come strumento di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari, la parte efficace delle variazioni del Fair value dello strumento finanziario derivato viene rilevata tra le altre componenti del conto economico complessivo e presentata nella riserva di copertura dei flussi finanziari. La parte efficace delle variazioni di Fair value dello strumento finanziario derivato che viene rilevata nelle altre componenti del conto economico complessivo è limitata alla variazione cumulata del Fair value dello strumento coperto (al valore attuale) dall'inizio della copertura. La parte inefficace delle variazioni di Fair value dello strumento finanziario derivato viene rilevata immediatamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

In una relazione di copertura, la Società designa come strumento di copertura solo la variazione del Fair value dell'elemento a pronti del contratto a termine. La variazione del Fair value dell'elemento a termine del contratto

a termine su cambi (punti a termine) è contabilizzata separatamente come costo della copertura e rilevata nel patrimonio netto, nella riserva per i costi della copertura.

Se un'operazione programmata coperta comporta successivamente la rilevazione di un'attività o passività non finanziaria, per esempio le rimanenze, l'importo accumulato nella riserva di copertura dei flussi finanziari e nella riserva per i costi della copertura è incluso direttamente nel costo iniziale dell'attività o passività al momento della rilevazione. Per tutte le altre operazioni programmate coperte, l'importo deve essere riclassificato dalla riserva di copertura dei flussi finanziari e dalla riserva per i costi della copertura nell'utile/(perdita) nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri attesi coperti hanno un effetto sull'utile/(perdita) dell'esercizio.

Se la copertura cessa di soddisfare i criteri di ammissibilità o lo strumento di copertura è venduto, giunge a scadenza o è esercitato, la contabilizzazione delle operazioni di copertura cessa prospetticamente. Quando cessa la contabilizzazione delle operazioni di copertura per le coperture di flussi finanziari, l'importo accumulato nella riserva di copertura dei flussi finanziari rimane nel patrimonio netto fino a quando, nel caso di copertura di un'operazione che comporta la rilevazione di un'attività o una passività non finanziaria, è incluso nel costo dell'attività o della passività non finanziaria al momento della rilevazione iniziale o, nel caso delle altre coperture di flussi finanziari, è riclassificato nell'utile/(perdita) dell'esercizio nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri attesi coperti hanno un effetto sull'utile/(perdita) dell'esercizio. Se non si prevedono più futuri flussi finanziari coperti, l'importo deve essere riclassificato immediatamente dalla riserva per la copertura di flussi finanziari e dalla riserva per i costi della copertura nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Capitale sociale

Azioni ordinarie

I costi incrementali direttamente attribuibili all'emissione di azioni ordinarie sono rilevati a decremento del patrimonio netto. Le imposte sul reddito relative ai costi di transazione di un'operazione sul capitale sono rilevate in conformità allo IAS 12.

Riacquisto e riemissione di azioni ordinarie (azioni proprie)

In caso di riacquisto di azioni rilevate nel patrimonio netto, il corrispettivo versato, compresi i costi direttamente attribuibili all'operazione sono rilevati a riduzione del patrimonio netto. Le azioni così riacquistate sono classificate come azioni proprie e rilevate nella riserva per azioni proprie. Il corrispettivo ricevuto dalla successiva vendita o riemissione di azioni proprie viene rilevato ad incremento del patrimonio netto. L'eventuale differenza positiva o negativa derivante dall'operazione viene rilevata nella riserva da sovrapprezzo azioni.

Perdite per riduzione di valore

Strumenti finanziari non derivati e attività derivanti da contratti

La Società rileva dei fondi svalutazione per le perdite attese su crediti relative a:

- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- titoli di debito valutati al FVOCI;
- attività derivanti da contratti.

La Società valuta i fondi svalutazione a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito, fatta eccezione per quanto indicato di seguito, per i dodici mesi successivi:

- titoli di debito con un rischio di credito basso alla data di chiusura del bilancio; e
- altri titoli di debito e conti correnti bancari il cui rischio di credito (ossia il rischio di inadempimento che si manifesta lungo la vita attesa dello strumento finanziario) non è significativamente aumentato dopo la rilevazione iniziale.

I fondi svalutazione dei crediti commerciali e delle attività derivanti da contratti sono sempre valutati a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito.

Le perdite attese su crediti ("Expected Credit Losses" o "ECL") sono una stima delle perdite su crediti ponderata in base alle probabilità. Le perdite su crediti sono il valore attuale di tutti i mancati incassi (ossia la differenza tra i flussi finanziari dovuti all'entità conformemente al contratto e i flussi finanziari che la Società si aspetta di ricevere). Le ECL vengono attualizzate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo dell'attività finanziaria.

Per stabilire se il rischio di credito relativo a un'attività finanziaria è aumentato in misura significativa dopo la rilevazione iniziale al fine di stimare le perdite attese su crediti, la Società considera le informazioni ragionevoli e dimostrabili che siano pertinenti e disponibili senza eccessivi costi o sforzi. Sono incluse le informazioni quantitative e qualitative e le analisi, basate sull'esperienza storica della Società, sulla valutazione del credito nonché sulle informazioni indicative degli sviluppi attesi ("forward-looking information"). Per la Società, il rischio di credito di un'attività finanziaria aumenta significativamente quando i pagamenti contrattuali sono scaduti da oltre 30 giorni.

Le perdite attese su crediti di lunga durata sono le perdite attese su crediti derivanti da tutte le possibili inadempienze lungo la vita attesa di uno strumento finanziario. Le perdite attese su crediti a 12 mesi sono le perdite attese su crediti derivanti da possibili inadempienze nell'arco di dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio (o entro un periodo più breve se la vita attesa di uno strumento finanziario è inferiore a 12 mesi). Il periodo massimo da prendere in considerazione nella valutazione delle perdite attese su crediti è il periodo contrattuale massimo durante il quale la Società è esposto al rischio di credito.

Attività finanziarie deteriorate

Ad ogni data di chiusura dell'esercizio, la Società valuta se le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e i titoli di debito al FVOCI sono deteriorate. Un'attività finanziaria è "deteriorata" quando si sono verificati uno o più eventi che hanno un impatto negativo sui futuri flussi finanziari stimati dell'attività finanziaria.

Costituiscono prove che l'attività finanziaria è deteriorata i dati osservabili relativi ai seguenti eventi:

- significative difficoltà finanziarie dell'emittente o debitore;
- una violazione del contratto, quale un inadempimento o una scadenza non rispettata da più di 90 giorni;
- la ristrutturazione di un debito o un anticipo da parte della Società che la Società non avrebbe altrimenti preso in considerazione;
- sussiste la probabilità che il debitore dichiari fallimento o altre procedure di ristrutturazione finanziaria;
- la scomparsa di un mercato attivo di quell'attività finanziaria dovuta a difficoltà finanziarie.

I fondi svalutazione delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono dedotti dal valore contabile lordo delle attività. Per i titoli di debito al FVOCI, il fondo svalutazione viene accantonato nell'utile/(perdita) dell'esercizio e rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Il valore contabile lordo di un'attività finanziaria viene svalutato (in parte o interamente) nella misura in cui non vi sono prospettive reali di recupero. Per i clienti privati, la policy della Società prevede la svalutazione del valore contabile lordo quando l'attività finanziaria è scaduta da più di 180 giorni sulla base dell'esperienza storica in materia di recupero di attività simili. Per i clienti corporate, la Società valuta individualmente la tempistica e l'importo della svalutazione sulla base della reale prospettiva di recupero. La Società non prevede alcun recupero significativo dell'importo svalutato. Tuttavia, le attività finanziarie svalutate potrebbero essere ancora oggetto di esecuzione forzata al fine di rispettare le procedure di recupero dei crediti previste dalla Società.

Attività non finanziarie deteriorate

Ad ogni data di chiusura dell'esercizio, la Società verifica se vi siano obiettive evidenze di riduzione di valore con riferimento ai valori contabili delle proprie attività non finanziarie, ad esclusione delle rimanenze e delle attività per imposte differite. Se sulla base di tale verifica, emerge che le attività hanno effettivamente subito una riduzione di valore, la Società stima il loro valore recuperabile. Il valore recuperabile dell'avviamento viene, invece, stimato annualmente.

Ai fini dell'identificazione di eventuali perdite per riduzione di valore, le attività sono raggruppate nel più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari ampiamente indipendenti dai flussi finanziari generati da altre attività o gruppi di attività (le "cash-generating unit" o "CGU"). L'avviamento acquisito tramite un'aggregazione aziendale viene allocato al gruppo di CGU che si prevede beneficino delle sinergie.

Il valore recuperabile di un'attività o di una CGU è il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo Fair value dedotti i costi di dismissione. Per determinare il valore d'uso, i flussi finanziari attesi stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività o della CGU.

Quando il valore contabile di un'attività o di una CGU eccede il valore recuperabile viene rilevata una perdita per riduzione di valore.

Le perdite per riduzione di valore sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Quelle relative alla CGU sono prima imputate a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento allocato alla CGU, quindi proporzionalmente a riduzione delle altre attività che compongono la CGU.

Le perdite per riduzione di valore dell'avviamento non possono essere ripristinate. Per le altre attività, le perdite per riduzione di valore rilevate in esercizi precedenti vengono ripristinate fino al valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto degli ammortamenti) se la perdita per riduzione di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.

Fondi

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono rilevati quando alla data di riferimento, in presenza di un'obbligazione legale o implicita nei confronti di terzi derivante da un evento passato, è probabile che per soddisfare l'obbligazione si renderà necessario un esborso di risorse il cui ammontare sia stimabile in modo attendibile.

Tale ammontare rappresenta la miglior stima attualizzata della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e include gli effetti ulteriori relativi al rischio specifico associabile a ciascuna passività. Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico dell'esercizio in cui avviene la variazione. Per alcune controversie le informazioni richieste dallo IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali non sono riportate, al fine di non pregiudicare la posizione della Società nell'ambito di tali controversie o negoziazioni.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e non si procede ad alcun stanziamento.

Con riferimento alle attività e alle passività derivanti da contratti, nel caso in cui la rivisitazione dei piani economici (preventivi a vita intera) durante l'avanzamento di un contratto evidenzia la presenza di elementi che rendano gli stessi onerosi, la quota dei costi ritenuti "inevitabili" superiore ai benefici economici derivanti dal contratto viene riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa diviene ragionevolmente prevedibile e accantonata in un "Fondo contratti onerosi", iscritto tra i fondi rischi e oneri correnti. Il reversal di tali accantonamenti viene rilevato come assorbimento all'interno degli "Altri ricavi operativi".

Leasing

Determinare se un accordo contiene un leasing

All'inizio di un accordo, la Società verifica se lo stesso è o contiene un leasing. All'inizio dell'accordo o alla revisione dello stesso, la Società separa i canoni e gli altri corrispettivi previsti dall'accordo classificandoli come pagamenti per il leasing e pagamenti per altri elementi sulla base dei relativi Fair Value. Se, nel caso di un leasing finanziario, la Società conclude che non è fattibile dividere attendibilmente i canoni, vengono rilevate un'attività e una passività di importo pari al Fair value dell'attività sottostante. Successivamente, la passività viene ridotta man mano che si effettuano i pagamenti e viene rilevato un onere finanziario sulla passività utilizzando il tasso di finanziamento marginale della Società.

Beni oggetto di leasing

Gli immobili, impianti e macchinari oggetto di leasing che trasferiscono alla Società sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene sono classificati come leasing finanziari. I beni acquisiti tramite leasing sono rilevati inizialmente al Fair value del bene locato o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. Dopo la rilevazione iniziale, il bene viene valutato in conformità al principio contabile applicabile a detto bene.

Gli altri beni oggetto di leasing rientrano tra i leasing di natura operativa e non sono rilevati nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria della Società.

Pagamenti relativi ai leasing

I pagamenti relativi ai leasing operativi sono rilevati come costo a quote costanti lungo la durata del leasing. Gli incentivi accordati al locatario sono rilevati come una parte integrante del costo complessivo del leasing lungo la durata del leasing.

I pagamenti minimi dovuti per leasing finanziari sono suddivisi tra interessi passivi e riduzione del debito residuo. Gli interessi passivi sono ripartiti lungo la durata del contratto di leasing in modo da ottenere un tasso di interesse costante sulla passività residua.

Risultato operativo

Il risultato operativo è determinato dalle attività operative della Società che generano ricavi continuativi e dagli altri proventi e costi correlati alle attività operative. Dal risultato operativo sono esclusi gli oneri finanziari netti, la quota dell'utile di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto e le imposte sul reddito.

Valutazione del Fair value

Il "Fair Value" è il prezzo che si percepirebbe alla data di valutazione per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato nel mercato principale (o più vantaggioso) a cui la Società ha accesso in quel momento. Il Fair value di una passività riflette l'effetto di un rischio di inadempimento.

Diversi principi contabili e alcuni obblighi di informativa richiedono alla Società la valutazione del Fair value delle attività e delle passività finanziarie e non finanziarie. I Fair value sono distinti in vari livelli gerarchici in base ai dati di input utilizzati nelle tecniche di valutazione, come illustrato di seguito:

- Livello 1: ove disponibile, la Società valuta il Fair value di uno strumento utilizzando il prezzo quotato di quello strumento in un mercato attivo. Un mercato è attivo quando le operazioni relative all'attività o alla passività si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa.
- Livello 2: in assenza di un prezzo quotato in un mercato attivo, vengono utilizzati dati di input che sono osservabili per l'attività o la passività, sia direttamente (prezzi), sia indirettamente (derivati dai prezzi).
- Livello 3: in assenza dei dati di cui ai Livelli 1 e 2, vengono utilizzati dati di input relativi all'attività o alla passività che non sono basati su dati di mercato osservabili.

La Società utilizza tecniche di valutazione massimizzando l'utilizzo di dati di input osservabili e riducendo al minimo l'utilizzo di dati di input non osservabili. La tecnica di valutazione prescelta comprende tutti i fattori che gli operatori di mercato considererebbero nella stima del prezzo della transazione.

Se i dati di input utilizzati per valutare il Fair value di un'attività o di una passività rientrano in diversi livelli della gerarchia del Fair Value, l'intera valutazione è inserita nello stesso livello di gerarchia dell'input di livello più basso che è significativo per l'intera valutazione.

La Società rileva i trasferimenti tra i vari livelli della gerarchia del Fair value alla fine del periodo nel quale il trasferimento ha avuto luogo. Se un'attività o passività valutata al Fair value ha un prezzo denaro e un prezzo lettera, la Società valuta le posizioni attive e lunghe al prezzo denaro e quelle passive e corte al prezzo lettera. La prova migliore del Fair value di uno strumento finanziario al momento della rilevazione iniziale è solitamente il prezzo della transazione (ossia il Fair value del corrispettivo dato o ricevuto). Se la Società nota una differenza tra il Fair value al momento della rilevazione iniziale e il prezzo della transazione e il Fair value non viene determinato né utilizzando un prezzo quotato in un mercato attivo per attività o passività identiche, né per mezzo di una tecnica di valutazione i cui dati di input non osservabili sono considerati non significativi, lo strumento finanziario viene valutato inizialmente al Fair Value, rettificato al fine di differire la differenza tra il Fair value al momento della rilevazione iniziale e il prezzo della transazione. Successivamente, tale differenza viene

rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio lungo la durata dello strumento con un metodo adeguato, ma non oltre il momento in cui la valutazione è interamente supportata da dati di mercato osservabili o la transazione è conclusa.

7. Settori operativi

La Società è composta dalle seguenti divisioni operative:

- Divisione Yacht;
- Divisione Superyacht.

Le divisioni operative sono state identificate in accordo con l'IFRS 8 in quanto componenti della Società:

- che svolgono attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi;
- i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati;
- per le quali sono disponibili informazioni di bilancio separate.

Il tipo di prodotto risulta la base per la segmentazione identificata dalla Società. Nel dettaglio:

- la gamma Yacht si riferisce a yacht in composito di lunghezza compresa tra 24 e 40 metri, commercializzati a marchio Sanlorenzo;
- la gamma Superyacht riguarda superyacht in alluminio e acciaio di lunghezza superiore a 44 metri, commercializzati a marchio Sanlorenzo;

Come consentito dall'IFRS 8.12, le gamme di prodotto Yacht e Superyacht sono aggregate in un unico segmento in quanto presentano caratteristiche economiche simili in termini di:

- natura dei prodotti, con differenze che dipendono sostanzialmente dalle dimensioni;
- natura dei processi produttivi;
- tipo o classe di clienti;
- metodi e canali di distribuzione;
- contesto normativo di riferimento;
- caratteristiche contrattuali di base comuni;
- marginalità simili, con differenze temporanee legate ai tempi di introduzione di nuovi prodotti e/o da specifiche azioni di marketing.

ANDAMENTO DELL'ESERCIZIO

8. Ricavi e costi di commercializzazione

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Ricavi derivanti da contratti con clienti	812.371	783.317	29.054
Costi di commercializzazione	(36.001)	(31.186)	(4.815)
Ricavi netti	776.370	752.131	24.239

Ricavi derivanti da contratti con i clienti

I ricavi derivanti da contratti con i clienti, che si riferiscono alla vendita di imbarcazioni, nuove ed usate, e alla fornitura di servizi, nella precedente tabella vengono mostrati al lordo e al netto delle relative spese di commercializzazione legate alle provvigioni e ai costi di ritiro e gestione degli yacht usati in permuta.

I ricavi al lordo dei costi di commercializzazione al 31 dicembre 2024 sono pari a Euro 812.371 migliaia, in aumento di Euro 29.054 migliaia rispetto a Euro 783.317 migliaia al 31 dicembre 2023.

Di seguito si riporta il dettaglio della suddivisione dei ricavi derivanti da contratti con i clienti per tipologia:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Ricavi dalla vendita di yacht nuovi	791.736	773.729	18.007
Ricavi dalla vendita di imbarcazioni usate	9.762	–	9.762
Ricavi per manutenzioni e altri servizi	10.873	9.588	1.285
Ricavi derivanti da contratti con clienti	812.371	783.317	29.054

I ricavi derivanti dalla vendita di imbarcazioni nuove sono pari a Euro 791.736 migliaia al 31 dicembre 2024, in aumento di Euro 18.007 migliaia rispetto al 31 dicembre 2023.

I ricavi derivanti dalla vendita di imbarcazioni usate al 31 dicembre 2024 sono pari a Euro 9.762 migliaia.

I ricavi per servizi di manutenzione, vendita di ricambi per ogni tipo di imbarcazione e altri servizi ammontano a Euro 10.873 migliaia al 31 dicembre 2024 e a Euro 9.588 migliaia al 31 dicembre 2023. Tali transazioni, gestite in specifici ordini ricevuti da clienti, rappresentano obbligazioni diverse dalla vendita di yacht.

Di seguito si riporta il dettaglio della suddivisione dei ricavi derivanti dai contratti con clienti per gamme di prodotti:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Divisione Yacht	521.075	530.612	(9.537)
Divisione Superyacht	291.296	252.705	38.591
Ricavi derivanti dai contratti con clienti	812.371	783.317	29.054

Di seguito si riporta la tabella relativa alla suddivisione per area geografica dei ricavi derivanti da contratti con clienti in funzione della nazionalità dell'armatore cliente:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Italia	105.875	93.554	12.321
Altri paesi Europa	385.408	438.034	(52.626)
USA	57.491	29.830	27.661
Altri paesi Americas	73.394	54.470	18.924
APAC	65.641	90.388	(24.747)
MEA	124.562	77.041	47.521
Ricavi derivanti dai contratti con clienti	812.371	783.317	29.054

I ricavi sono valutati tenendo conto del corrispettivo specificato nel contratto con il cliente. In particolare, la vendita di imbarcazioni nuove rispetta i requisiti per l'adempimento della performance obligation lungo il periodo di tempo di costruzione dell'imbarcazione ("over time"); pertanto, i relativi ricavi sono rilevati in base allo stato di avanzamento delle commesse e i progressi realizzati sono valutati secondo il metodo del cost-to-cost.

I ricavi relativi alla vendita di imbarcazioni usate, in base alle caratteristiche contrattuali generalmente stabilite, sono rilevati in un determinato momento nel tempo ("at a point in time").

I ricavi relativi alle attività di manutenzione, alla vendita di pezzi di ricambio e all'erogazione di servizi, in quanto gestiti attraverso ordini spot del cliente, sono rilevati per competenza temporale.

Costi di commercializzazione

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Provvigioni	(26.239)	(31.186)	4.947
Costi di ritiro e gestione delle imbarcazioni usate	(9.762)	–	(9.762)
Costi di commercializzazione	(36.001)	(31.186)	(4.815)

I costi di commercializzazione delle imbarcazioni comprendono le provvigioni e i costi di ritiro, gestione e vendita delle imbarcazioni usate in permuta.

In particolare, le provvigioni, che si riferiscono ai costi sostenuti dalla Società per l'attività di intermediazione svolta dai dealer e dagli agenti, risultano in leggera diminuzione rispetto all'esercizio precedente.

I costi di ritiro e gestione delle imbarcazioni usate ammontano a Euro 9.762 migliaia al 31 dicembre 2024.

9. Altri proventi

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Plusvalenze da realizzi patrimoniali	18	58	(40)
Ricavi diversi	14.458	8.793	5.665
Altri proventi	14.476	8.851	5.625

Gli altri proventi al 31 dicembre 2024 sono pari a Euro 14.476 migliaia, in aumento di Euro 5.625 migliaia rispetto a Euro 8.851 migliaia al 31 dicembre 2023.

I ricavi diversi includono prevalentemente i proventi per servizi e riaddebiti a fornitori, rimborsi assicurativi, sopravvenienze attive e i contributi derivanti da agevolazioni di natura fiscale, come, ad esempio, il credito R&D ed il bonus investimenti in beni strumentali di cui alla Legge n. 160 del 2019 e n. 178 del 2020.

10. Costi operativi

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	(2.000)	(1.715)	(285)
Costi per consumi di materie prime, materiali di consumo e prodotti finiti	243.402	222.874	20.528
Costi per lavorazioni esterne	298.092	278.950	19.142
Altri costi per servizi	55.904	64.128	(8.224)
Variazione rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti	(25.403)	(17.373)	(8.030)
Costi del lavoro	58.470	50.906	7.564
Altri costi operativi	5.533	4.660	873
Accantonamenti a fondi e svalutazioni	5.483	16.053	(10.570)
Costi operativi	639.481	618.483	20.998

I costi operativi sono pari a Euro 639.481 migliaia e a Euro 618.483 migliaia rispettivamente negli esercizi 2024 e 2023. L'incremento rispetto all'esercizio precedente, pari a Euro 20.998 migliaia, è in linea con la crescita dei ricavi. Il lavoro svolto dalla Società e capitalizzato si riferisce ai costi del personale coinvolto nelle attività di sviluppo di nuove imbarcazioni, che sono capitalizzati nella voce spese di sviluppo nell'ambito delle attività immateriali. I costi per consumi di materie prime, materiali di consumo e prodotti finiti sono esposti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

I costi dei servizi per lavorazioni esterne si riferiscono prevalentemente a servizi di carpenteria navale, arredi chiavi in mano di yacht e superyacht, lavorazioni elettriche, idrauliche e allestimenti di interni ed esterni delle imbarcazioni.

Gli incrementi dei costi per materie prime, materiali di consumo e prodotti finiti e dei costi per lavorazioni esterne derivano principalmente dall'aumento dei volumi di produzione e, in misura minore, dall'impatto dei fenomeni inflattivi registrati negli ultimi 24 mesi.

Gli altri costi per servizi includono prevalentemente costi per consulenze esterne, spese di trasporto, compensi per il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale, spese di viaggio e i costi per i servizi di pulizia e manutenzione.

La variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti è pari a Euro (25.403) migliaia e a Euro (17.373) migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023. I prodotti in corso di lavorazione si riferiscono alle commesse di durata infrannuale e ultrannuale il cui contratto con il cliente non si è ancora perfezionato entro la chiusura del periodo.

L'incremento dei costi del lavoro, pari a Euro 7.564 migliaia tra il 31 dicembre 2024 e il 31 dicembre 2023, segue il trend di crescita del personale legato all'espansione del Gruppo, come evidenziato nella seguente tabella.

L'incremento dei costi del lavoro, pari a Euro 3.445 migliaia tra il 31 dicembre 2023 e il 31 dicembre 2022, segue il trend di crescita del personale legato all'espansione del Gruppo, come evidenziato nella seguente tabella:

	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Dirigenti	34	37	(3)
Impiegati	651	585	66
Operai	72	81	(9)
Totale dipendenti	757	703	54

Di seguito si riporta la media per qualifica:

	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Dirigenti	35	39	(4)
Impiegati	622	526	96
Operai	72	86	(14)
Totale dipendenti	729	651	78

Di seguito si riportano i dettagli del costo del lavoro:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Salari e stipendi	43.501	37.544	5.957
Oneri sociali	12.449	11.107	1.342
Trattamento di fine rapporto	2.520	2.255	265
Totale costi del lavoro	58.470	50.906	7.564

Gli altri costi operativi sono composti da pubblicità ed inserzioni per Euro 2.060 migliaia e Euro 2.586 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2023 e 2024, e da oneri diversi di gestione per Euro 2.600 migliaia e Euro 2.947 migliaia al 31 dicembre 2023 e 2024.

Al 31 dicembre 2024 gli accantonamenti a fondi e svalutazioni includono Euro 5.133 migliaia relativi ad attività di completamento commesse e Euro 350 migliaia riferiti ad accantonamenti per rischi e garanzie sulle imbarcazioni.

11. Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Ammortamento attività immateriali	7.954	7.519	435
Ammortamento attività materiali	18.780	18.909	(129)
Ammortamenti e svalutazioni	26.734	26.428	306

Gli ammortamenti e svalutazioni sono pari a Euro 26.734 migliaia e a Euro 26.428 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2024 e 2023. L'incremento degli ammortamenti, pari a Euro 306 migliaia, è legato alla messa a regime degli investimenti effettuati nel corso del periodo.

Al 31 dicembre 2024 l'importo dell'ammortamento delle attività immateriali è pari a Euro 7.954 migliaia ed è relativo principalmente all'ammortamento per spese di sviluppo per Euro 6.742 migliaia, all'ammortamento per la concessione demaniale del cantiere di La Spezia per Euro 152 migliaia, all'ammortamento dei diritti per l'utilizzo dei capannoni di Viareggio per Euro 565 migliaia e all'ammortamento del software applicativo per Euro 304 migliaia.

Sempre al 31 dicembre 2024, l'ammortamento delle attività materiali è pari a Euro 18.780 migliaia ed è relativo principalmente all'ammortamento delle attrezzature industriali e commerciali per Euro 7.172 migliaia, all'ammortamento dei diritti di superficie e fabbricati per Euro 5.197 migliaia e all'ammortamento di impianti e macchinari per Euro 2.749 migliaia.

In conformità a quanto previsto dagli IAS 8 e 38, il marchio Sanlorenzo non è più oggetto di ammortamento in quanto qualificato, a seguito di cambiamento di stima in relazione alla relativa vita utile, da attività immateriale a vita utile definita a attività immateriale a vita utile indefinita.

12. Proventi/(Oneri) finanziari netti

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Proventi finanziari	6.519	6.720	(201)
Oneri finanziari	(1.408)	(1.458)	50
Proventi/(Oneri) finanziari netti	5.111	5.262	(151)

I proventi finanziari netti sono pari a Euro 5.111 migliaia al 31 dicembre 2024 rispetto ad Euro 5.262 al 31 dicembre 2023.

I proventi finanziari sono pari a Euro 6.519 migliaia e derivano principalmente dall'investimento della liquidità disponibile. Si rimanda alla nota 33 "gestione della liquidità" per maggiori informazioni relativamente agli investimenti effettuati dalla società.

Per ciascuna voce compresa nella posta in esame si fornisce di seguito il dettaglio:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Interessi attivi verso terzi e verso istituti di credito	621	1.001	(380)
Interessi attivi su finanziamenti a società controllate	779	604	175
Interessi attivi su finanziamenti a società collegate	–	19	(19)
Proventi da investimenti finanziari	5.106	5.096	10
Altri proventi	13	–	13
Proventi finanziari	6.519	6.720	(201)

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Interessi passivi verso istituti di credito	(991)	(698)	(293)
Interessi passivi verso terzi	(3)	(2)	(1)
Interessi passivi sulle passività per leasing	(129)	(44)	(85)
Altri oneri finanziari	(365)	(284)	(81)
Utili/(perdite) su cambi	80	(430)	510
Oneri finanziari	(1.408)	(1.458)	50

13. Risultato netto delle partecipazioni e rettifiche di valore di attività finanziarie

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Proventi/(oneri) da partecipazioni	(88)	(71)	(17)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	223	689	(466)
Risultato netto delle partecipazioni e rettifiche di valore di attività finanziarie	135	618	(483)

Gli oneri da partecipazioni, pari a Euro 88 migliaia, comprendono la valutazione a patrimonio netto delle imprese collegate (Carpensalda Yacht Division S.r.l.).

Per maggiori dettagli e per le informazioni sulle partecipazioni in società collegate, si rimanda alla nota "Società collegate" del presente bilancio.

Le rettifiche di valore di attività finanziarie, pari a Euro 223 migliaia, sono relative prevalentemente alla rilevazione del Fair value degli strumenti finanziari detenuti da Sanlorenzo nell'ambito della strategia di impiego e gestione della liquidità aziendale.

Per maggiori dettagli e per le informazioni sulla composizione del portafoglio, si rimanda alla nota "Gestione della liquidità" del presente bilancio.

14. Imposte sul reddito

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Imposte correnti	(32.536)	(37.117)	4.581
Imposte esercizi precedenti	(513)	(1.585)	1.072
Imposte anticipate e differite	(2.815)	3.711	(6.526)
Imposte sul reddito	(35.864)	(34.991)	(873)

Le imposte sul reddito presentano nel 2024 un importo pari a Euro (35.864) migliaia con un incremento rispetto all'esercizio precedente pari a Euro (873) migliaia. Tale voce è composta da imposte correnti per Euro (32.536) migliaia, da imposte relative agli esercizi precedenti pari a Euro (513) migliaia comprensive dell'accantonamento effettuato per tener conto di eventuali passività fiscali all'estero e dalla variazione delle imposte anticipate e differite pari a Euro (2.815) migliaia.

Nella tabella che segue è riportata la riconciliazione tra onere fiscale corrente ed onere fiscale teorico. Le imposte sul reddito del 2024 rappresentano il 27,6% del risultato ante imposte.

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Risultato prima delle imposte	129.877	121.951
Aliquota fiscale	24%	24%
Imposta teorica IRES	31.170	29.268
Costi e oneri non deducibili	(3.372)	452
Componenti positivi non imponibili	(218)	(1.318)
Effetto variazioni temporanee e altre differenze	3.533	1.428
IRAP	4.751	5.161
Imposte sul reddito	35.864	34.991

Attività e passività per imposte correnti

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Attività per imposte correnti	37.961	27.027	10.934
Passività per imposte correnti	(31.860)	(36.685)	4.825
Attività/(passività) nette per imposte correnti	6.101	(9.658)	15.759

Attività nette per imposte differite

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Attività nette per imposte differite	6.419	9.235	(2.816)

Le attività nette per imposte differite accolgono la differenza fra le imposte anticipate e differite emerse nel corso degli esercizi. Le attività nette per imposte differite sono pari a Euro 6.419 migliaia al 31 dicembre 2024 e a Euro 9.235 migliaia al 31 dicembre 2023. Le principali differenze temporanee che hanno dato luogo alle imposte anticipate riguardano gli accantonamenti per fondi rischi ed oneri.

Le imposte differite attive sono rilevate quando il management ritiene che saranno recuperate attraverso i futuri

utili imponibili in base ai piani aziendali. Le passività per imposte differite sono relative alle imposte sul reddito dell'esercizio corrente e di esercizi precedenti da versare negli esercizi successivi in linea con la normativa fiscale applicabile.

Nelle tabelle sotto riportate vengono evidenziate le variazioni, la natura e l'ammontare delle differenze temporanee relative sia agli importi accreditati a conto economico che nelle altre componenti del conto economico complessivo (OCI) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

(in migliaia di Euro)	Effetto fiscale 1° gennaio 2024	Utilizzo 2024	Accantonamento 2024	Effetto fiscale 31 dicembre 2024
Imposte anticipate				
Fondo svalutazione crediti	91	–	–	91
Fondi per rischi e oneri	8.863	(5.290)	2.238	5.811
Svalutazione immobilizzazione materiali	47	–	–	47
Quote associative non pagate	–	–	5	5
Svalutazioni imbarcazioni usate	70	(70)	341	341
Risconto R&D	53	(47)	–	6
Spese legali	242	(242)	–	–
Contabilizzazione debiti al costo ammortizzato	46	(25)	–	21
Magazzino obsoleti	210	–	28	238
Altro	–	–	–	–
Totale imposte anticipate con effetto a conto economico	9.622	(5.674)	2.612	6.560
Totale imposte anticipate	9.622	(5.674)	2.612	6.560

(in migliaia di Euro)	Effetto fiscale 1° gennaio 2024	Utilizzo 2024	Accantonamento 2024	Effetto fiscale 31 dicembre 2024
Imposte differite				
Ammortamento costi di sviluppo secondo vita utile	353	(246)	–	107
Totale imposte differite con effetto a conto economico	353	(246)	–	107
Effetto applicazione IAS 19	34	–	–	34
Totale imposte differite da altre componenti di conto economico (OCI)	34	–	–	34
Totale imposte differite	387	(246)	–	141
Attività nette per imposte differite	9.235	(5.428)	2.612	6.419

ATTIVITÀ

15. Immobili, impianti e macchinari

Le attività materiali ammontano a Euro 143.094 migliaia e a Euro 141.134 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023.

Nella tabella riportata di seguito viene evidenziata la composizione della voce e la movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio.

(in migliaia di Euro)	Terreni e fabbricati	Attrezzature industriali	Impianti e macchinari	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
Costo storico	126.065	77.126	22.244	20.050	999	246.484
Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(38.097)	(50.027)	(9.066)	(10.593)	–	(107.783)
Valore netto contabile 31 dicembre 2022	87.968	27.099	13.178	9.457	999	138.701
Movimenti 2023						
Incrementi	6.861	5.709	3.330	3.161	2.480	21.541
Decrementi	(58)	(50)	(8)	(142)	(125)	(383)
Riclassifiche	366	148	146	–	(587)	73
Ammortamento	(6.393)	(6.983)	(2.319)	(3.214)	–	(18.909)
Utilizzo fondo	3	13	1	94	–	111
Riclassifiche fondo	–	–	–	–	–	–
Costo storico	133.234	82.933	25.712	23.069	2.767	267.715
Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(44.487)	(56.997)	(11.384)	(13.713)	–	(126.581)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2023	88.747	25.936	14.328	9.356	2.767	141.134

segue

(in migliaia di Euro)	Terreni e fabbricati	Attrezzature industriali	Impianti e macchinari	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
Movimenti 2024						
Incrementi	5.472	6.666	3.888	4.121	699	20.846
Decrementi	(12)	(20)	–	(318)	(65)	(415)
Riclassifiche	176	1.600	589	25	(2.390)	–
Ammortamento	(5.197)	(7.172)	(2.749)	(3.662)	–	(18.780)
Utilizzo fondo	–	3	–	306	–	309
Riclassifiche fondo	–	–	–	–	–	–
Costo storico	138.870	91.179	30.189	26.897	1.011	288.146
Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(49.684)	(64.166)	(14.133)	(17.069)	–	(145.052)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2024	89.186	27.013	16.056	9.828	1.011	143.094

Al 31 dicembre 2024 gli immobili, impianti e macchinari risultano essere così composti:

- Terreni e fabbricati pari a Euro 89.186 migliaia: sono per la maggior parte relativi ai fabbricati della Società che sono ubicati nei siti produttivi di Ameglia (SP), Viareggio (LU), Massa (MS) e La Spezia (SP).
- Attrezzature industriali pari a Euro 27.013 migliaia: si riferiscono per la maggior parte a strumentazione tecnica, per ponteggi, per movimentazione ed estrazione di stampe in vetroresina e alla realizzazione di stampe.
- Impianti e macchinari pari a Euro 16.056 migliaia: sono per la maggior parte relativi a impianti antincendio, elettrici, idraulici e di aspirazione.
- Altri beni pari a Euro 9.828 migliaia: gli altri beni sono relativi principalmente a mobili e macchine d'ufficio, attrezzature per fiere e macchine elettroniche.
- Immobilizzazioni in corso pari a Euro 1.011 migliaia: includono principalmente i costi sostenuti per la realizzazione di nuovi modelli e stampe.

Nell'esercizio 2024 gli incrementi in immobilizzazioni materiali sono stati pari a Euro 20.846 migliaia e sono principalmente relativi alle attrezzature industriali per Euro 6.666 migliaia, per Euro 5.472 migliaia ai fabbricati, per Euro 4.121 migliaia agli altri beni e per Euro 3.888 migliaia agli impianti.

Nell'esercizio 2024 i decrementi sono stati pari a Euro 415 migliaia, al netto dei relativi fondi ammortamento pari a Euro 309 migliaia e hanno riguardato principalmente la cessione di automezzi e di mezzi di trasporto interni. Gli ammortamenti dell'esercizio 2024 sono stati pari a Euro 18.780 migliaia e rispetto all'esercizio 2023 sono diminuiti di Euro 129 migliaia.

16. Avviamento

L'avviamento viene rilevato in bilancio alla data di acquisizione del controllo di un business ai sensi dell'IFRS 3 e rappresenta la differenza tra il costo sostenuto per l'acquisizione di un'azienda o di un ramo di azienda e la somma algebrica dei Fair value assegnati alla data di acquisizione alle singole attività e passività componenti il capitale di tale azienda o ramo di azienda.

Avendo vita utile indefinita, gli avviamenti non sono assoggettati ad ammortamento sistematico, bensì ad impairment test con cadenza almeno annuale, salvo che gli indicatori di mercato e gestionali individuati dalla Società non facciano ritenere necessario lo svolgimento del test anche nella predisposizione delle situazioni infrannuali (a tal riguardo si rimanda a quanto riportato nella nota 18 Impairment Test).

Ai fini della conduzione dell'impairment test l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato sulle singole Cash Generating Unit ("CGU") o a gruppi di CGU che si prevede beneficino delle sinergie della aggregazione, coerentemente con il livello minimo al quale tale avviamento viene monitorato all'interno della Società.

Dopo l'iscrizione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo, decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate.

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Avviamento	8.667	8.667	–

L'avviamento risulta iscritto per Euro 8.667 migliaia al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023 ed è relativo al disavanzo derivante dalla fusione per incorporazione, avvenuta nel 2008, in Sanlorenzo S.p.A., della ex controllante Happy Life S.r.l. unitamente alla propria controllata FlyOpen S.p.A.

Il valore di Euro 8.667 migliaia rappresenta il valore residuo dell'avviamento al netto degli ammortamenti effettuati fino alla data di First Time Adoption degli IFRS. La Società ha infatti optato per utilizzare l'esenzione prevista per le aggregazioni aziendali dall'IFRS 1.C1, esenzione che consente al neo-utilizzatore di non applicare retroattivamente l'IFRS 3 alle aggregazioni aziendali avvenute prima della data di passaggio agli IFRS.

17. Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali ammontano a Euro 51.297 migliaia al 31 dicembre 2024 e a Euro 48.593 migliaia al 31 dicembre 2023.

Nella tabella riportata di seguito viene evidenziata la composizione della voce in ciascuno degli esercizi oggetto di analisi e la movimentazione intervenuta negli esercizi in questione.

(in migliaia di Euro)	Concessioni, licenze marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni	Costi di sviluppo	Immobilizzazioni in corso	Totale
Costo storico	28.232	1.676	50.113	3.170	83.191
Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(9.068)	(1.670)	(26.350)	–	(37.088)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2022	19.164	6	23.763	3.170	46.103
Movimenti 2023					
Incrementi	351	–	7.169	2.555	10.075
Decrementi	–	–	(53)	(29)	(82)
Riclassifiche	–	–	1.969	(1.969)	–
Ammortamento	(1.487)	(1)	(6.031)	–	(7.519)
Utilizzo fondo	–	–	16	–	16
Riclassifiche fondo	–	–	–	–	–
Costo storico	28.583	1.676	59.198	3.727	93.184
Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(10.555)	(1.671)	(32.365)	–	(44.591)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2023	18.028	5	26.833	3.727	48.593
Movimenti 2024					
Incrementi	421	–	6.006	4.231	10.658
Decrementi	–	–	–	–	–
Riclassifiche	21	1	1.289	(1.311)	–
Ammortamento	(1.211)	(1)	(6.742)	–	(7.954)
Utilizzo fondo	–	–	–	–	–
Riclassifiche fondo	–	–	–	–	–
Costo storico	29.025	1.677	66.493	6.647	103.842
Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(11.766)	(1.672)	(39.107)	–	(52.545)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2024	17.259	5	27.386	6.647	51.297

Al 31 dicembre 2024 le altre attività immateriali risultano essere così composte:

- Concessioni, licenze e marchi e diritti simili pari a Euro 17.259 migliaia: nel dettaglio, la voce è composta dalla concessione acquistata unitamente al ramo d'azienda ex Cantieri San Marco per Euro 2.649 migliaia, dal marchio e brevetti della Società per Euro 3.765 migliaia, da diritti di ormeggio acquistati dalla Società fino al 2067 ubicati in La Spezia nel complesso portuale denominato "Porto Mirabello" dell'importo netto di Euro 1.609 migliaia, dal diritto d'uso per i fabbricati di Viareggio per Euro 8.616 migliaia acquisito con l'atto di scissione del Polo Nautico nel corso degli esercizi precedenti e dal software per Euro 620 migliaia.
- Altre immobilizzazioni pari a Euro 5 migliaia.
- Costi di sviluppo pari a Euro 27.386 migliaia: sono rappresentati dagli oneri per lo sviluppo e la progettazione di nuove imbarcazioni sostenute dalla Società e si precisa che non sono stati identificati indicatori che possano far presumere che i costi di sviluppo capitalizzati abbiano subito una riduzione di valore.
- Immobilizzazioni in corso pari a Euro 6.647 migliaia, costituite principalmente da costi di sviluppo per la progettazione e lo studio di nuovi modelli di imbarcazioni.

Nell'esercizio 2024 gli incrementi sono stati pari a Euro 10.658 migliaia e sono da imputare alle immobilizzazioni in corso per Euro 4.231 migliaia, ai costi di sviluppo per Euro 6.006 migliaia e a marchi, brevetti, diritti d'uso fabbricati e diritti di ormeggio per Euro 421 migliaia.

Gli ammortamenti dell'esercizio 2024 sono stati pari a Euro 7.954 migliaia e rispetto all'esercizio 2023 sono aumentati di Euro 435 migliaia per effetto degli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio.

Recuperabilità dei costi di sviluppo

Le altre attività immateriali includono un valore contabile di Euro 27.386 migliaia e di Euro 26.833 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2024 e 2023 relativo a progetti di sviluppo di nuove imbarcazioni e di soluzioni innovative per imbarcazioni medio-grandi in vetroresina, in acciaio e in alluminio.

I costi di progettazione e design sono ammortizzati al 12,5% ed hanno una durata di 8 anni.

Il periodo di tempo necessario per la realizzazione di un progetto varia da uno a tre anni (tendenzialmente pari a 18 mesi per le barche in vetroresina) e di conseguenza le spese sono solitamente distribuite lungo questo periodo di tempo. La progettazione si conclude con la realizzazione del prototipo e il modello diventa definitivo per essere messo sul mercato (New Boat Design). Tuttavia, ci possono essere spese di progettazione anche in periodi successivi se il Gruppo decide di migliorare l'imbarcazione o effettuare un restyling o ancora se il cliente richiede interventi di personalizzazione (Boat Design in Production). I progetti devono riflettere le tendenze del mercato e considerare le strategie dei concorrenti. A causa delle difficoltà nell'individuare il momento giusto per l'immissione sul mercato di un nuovo prodotto, il Gruppo definisce ogni anno la propria strategia specifica di lancio di nuovi modelli.

Il management della Società, sulla base delle previsioni gestionali, ritiene che i costi di sviluppo iscritti al 31 dicembre 2024 siano recuperabili.

18. Impairment test

Relativamente all'avviamento ed alle attività immateriali a vita utile indefinita è stato svolto l'impairment test in conformità alle disposizioni del principio contabile IAS 36 che prevede due differenti configurazioni di valore recuperabile, rappresentate dal valore d'uso e dal Fair value meno i costi di dismissione. Lo IAS 36 al paragrafo 18 definisce il "Valore Recuperabile" come "il maggiore tra il Fair value di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari dedotti i costi di vendita e il proprio valore d'uso". Nello specifico caso la stima del valore recuperabile al 31 dicembre 2024, non avendo la possibilità di identificare il Fair value delle attività oggetto di analisi di impairment, è stata effettuata sulla base delle configurazioni di valore fondate sul valore d'uso.

Il valore d'uso è stato calcolato facendo riferimento alla stima dei flussi di cassa operativi previsti per il periodo triennale 2025-2027, ricavati dai dati economico-finanziari del pre-consuntivo 2024 che hanno costituito le basi di partenza delle proiezioni per triennio di riferimento, predisposte dal Management ai soli fini del calcolo dell'impairment test con delibera del Consiglio di Amministrazione del 13 febbraio 2025.

Il valore d'uso così ottenuto è stato confrontato con il valore contabile del capitale investito netto operativo ("carrying amount"), inclusivo dell'avviamento e delle altre attività immateriali a vita utile indefinita, rilevando un surplus (i.e. differenza positiva – c.d. headroom – tra il valore recuperabile ed il valore contabile) di circa il 505% rispetto al carrying amount.

Per l'attualizzazione è stato adottato come tasso di sconto il WACC, che è stato stimato come segue:

- il risk free rate è stato valutato pari al tasso di rendimento medio dei titoli di stato decennali, pari al 3,7%;
- l'equity risk premium, pari al 7,26%;
- il coefficiente beta levered è stato valutato sulla base del panel di società quotate attive nel settore in cui opera il Gruppo, pari a 0,83.

Il costo del debito è stato stimato in misura pari al 3,57%.

È stato inoltre adottato un debt/equity ratio pari al 32,69%, sulla base della media del rapporto di indebitamento di un panel di società comparabili.

L'applicazione di tale modello ha condotto alla determinazione di un tasso di attualizzazione pari a 7,74%.

Il valore terminale è stato calcolato con la formula della “rendita perpetua”, ipotizzando un tasso di crescita “g” pari a 1,8% e considerando un flusso di cassa operativo normalizzato muovendo dalle previsioni per il 2027, l'ultimo anno del piano preso come riferimento ai fini dell'impairment test.

Si è inoltre proceduto ad effettuare un test sulla sensitività del modello, modificando i parametri sopra descritti, al fine di testare la solidità e la validità dello stesso.

In particolare, si è fatto variare fino a un punto percentuale il tasso di attualizzazione e il tasso di crescita e si è tenuto conto di un'ipotesi di riduzione del 10% dei flussi di cassa desumibili dalle proiezioni; anche ad esito delle analisi di sensitività, non si è ritenuto che sussistano elementi tali da far concludere che vi siano perdite durevoli di valore delle attività.

Dall'analisi dello scenario base e delle analisi di sensitività stimate in base a variazioni dei parametri principali dell'impairment test, risulta quindi che il valore dell'avviamento e delle altre attività immateriali a vita utile indefinita iscritte nel bilancio della Società risulta recuperabile.

Si indica altresì, nella tabella che segue, il valore di WACC, tasso di crescita “g” e la percentuale dei flussi di cassa operativi che singolarmente renderebbero il valore recuperabile della CGU pari al relativo valore contabile al 31 dicembre 2024.

	Versione base	WACC	Tasso di crescita	Flussi di cassa operativi
WACC	7,74%	36,94%	7,74%	7,74%
Tasso di crescita “g”	1,80%	1,80%	-48,09%	1,80%
Flussi cassa operativi	100,00%	100,00%	100,00%	16,51%

L'ESMA nel documento ‘European common enforcement priorities for 2024 corporate reporting’ di ottobre 2024 continua a porre l'attenzione sull'importanza di riflettere in modo appropriato gli aspetti legati ai rischi climatici, fisici o di transizione, nelle proiezioni finanziarie adottate, ai fini della stima del valore recuperabile delle attività immateriali a vita utile indefinita.

Pertanto, al fine di riflettere anche la prospettiva climatica, sono state utilizzate per lo svolgimento del test di impairment come disciplinato dallo IAS 36, le assunzioni aggiornate che riflettono gli sviluppi più recenti e le ultime informazioni disponibili. In particolare, in sede di predisposizione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024, come già effettuato nell'esercizio precedente, nell'annuale valutazione eseguita circa la tenuta del valore degli avviamenti, sono stati presi in considerazione anche i rischi climatici per la determinazione degli assunti di base utilizzati nell'applicazione dei modelli valutativi volti a determinare il valore recuperabile dell'avviamento iscritto in Bilancio consolidato. Si evidenzia inoltre che, alla luce delle caratteristiche dell'operatività del Gruppo, pur avendo considerato i rischi climatici ai fini dell'esercizio di impairment test, tali rischi non risultano rilevanti a tali fini.

Relativamente alle attività materiali e immateriali a vita utile definita, la Società sulla base di quanto disposto dal principio contabile IAS 36, ha verificato la presenza di indicatori che possano aver comportato una riduzione di valore di tali attività. A fronte di tali analisi non è emersa la necessità di effettuare alcuna rettifica al valore contabile delle attività materiali e immateriali a vita utile definita.

19. Partecipazioni e altre attività non correnti

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Partecipazioni in società controllate	112.069	15.501	96.568
Partecipazioni in società collegate	3.690	3.778	(88)
Partecipazioni in altre società	35	34	1
Finanziamenti a società controllate e collegate	17.916	16.590	1.326
Partecipazioni e altre attività non correnti	133.710	35.903	97.807

I finanziamenti a società controllate e collegate si riferiscono a investimenti di lunga durata. Le variazioni relative alla voce partecipazioni e altre attività non correnti intervenute nel corso dell'esercizio oggetto di analisi sono mostrate nella tabella sottostante:

(in migliaia di Euro)	Partecipazioni in società controllate	Partecipazioni in società collegate	Partecipazioni in altre società	Finanziamenti a società controllate e collegate	Totale
Valore al 31 dicembre 2022	5.684	7.230	34	4.150	17.098
Investimenti del periodo	6.436	–	–	–	6.436
Valutazione con il metodo del patrimonio netto	–	(71)	–	–	(71)
Variazione area consolidamento	3.381	(3.381)	–	(1.450)	(1.450)
Altre variazioni	–	–	–	13.890	13.890
Valore al 31 dicembre 2023	15.501	3.778	34	16.590	35.903
Investimenti del periodo	96.568	–	1	–	96.569
Valutazione con il metodo del patrimonio netto	–	(88)	–	–	(88)
Variazione area consolidamento	–	–	–	–	–
Altre variazioni	–	–	–	1.326	1.326
Valore al 31 dicembre 2024	112.069	3.690	35	17.916	133.710

Le partecipazioni in società controllate sono pari a Euro 112.069 migliaia e a Euro 15.501 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023. L'incremento è legato all'acquisizione della partecipazione nel Gruppo Simpson Marine e nel Gruppo Nautor Swan.

Segue tabella con i dati risultanti dai bilanci chiusi al 31 dicembre 2024.

Denominazione	Capitale sociale	%	Valore nominale (Euro)	Valore in bilancio (Euro)	Quota Patrimonio Netto di competenza(Euro)	Patrimonio Netto (Euro)	Utile/(perdita) dell'esercizio (Euro)
Bluegame S.r.l. Ameglia (SP) - Italia	Euro 100.000	100%	100.000	1.035.500	21.308.823	21.308.823	5.862.615
PN Sviluppo S.r.l. Viareggio (LU) - Italia	Euro 40.000	100%	40.000	65.000	40.411	40.411	(1.892)
Polo Nautico Viareggio S.r.l. Viareggio (LU) - Italia	Euro 667.400	53%	353.722	357.303	446.002	841.513	18.086
Sanlorenzo Arbatax S.r.l. Tortoli (NU) - Italia	Euro 10.000	100%	10.000	270.000	869.481	869.481	485.865
Equinoxe S.r.l. Torino (TO) - Italia	Euro 184.536	100%	184.536	2.100.000	457.400	457.400	68.183
Duerre S.r.l. Vicopisano (PI) - Italia	Euro 1.000.000	66%	660.000	5.381.663	680.758	1.031.451	(416.282)
Sea Energy S.r.l. Viareggio (LU) - Italia	Euro 25.000	65%	16.250	3.152.500	805.098	1.238.612	172.886
Sanlorenzo of the Americas LLC Fort Lauderdale (FL) - USA	USD 2.000.000	99,9%	1.925.114	2.423.366	6.929.010	6.935.946	(291.400)
Sanlorenzo Baleari SL Puerto Portals, Maiorca - Spagna	Euro 500.000	100%	500.000	500.000	(2.623.281)	(2.623.281)	(142.538)
Sanlorenzo Côte d'Azur S.A.S. Cannes - Francia	Euro 1.000	100%	1.000	1.000	406.866	406.866	(878.379)
Sanlorenzo Monaco S.A.M. Monte-Carlo - Principato di Monaco	Euro 150.000	99,7%	150.000	215.000	(800.455)	(800.455)	(406.501)
Simpson Marine Limited Hong Kong - Hong Kong	HKD 10.240.000	95%	9.728.000	15.680.574	2.431.466	2.559.438	(4.756.212)
Nautor Swan S.r.l. Firenze - Italia	Euro 6.500.000	100%	6.500.000	80.886.837	24.248.578	24.248.578	(1.671.210)

Alla data del 31 dicembre 2024 è stato effettuato l'esercizio di impairment per le partecipazioni rilevanti e per le partecipazioni il cui valore di carico risulta significativamente superiore alla quota di patrimonio netto detenuta (Sanlorenzo Baleari SL, Sanlorenzo of The Americas LLC, Simpson Marine Limited e Nautor Swan S.r.l.). Tale esercizio ha confermato che il valore di carico di suddette partecipazioni è pienamente recuperabile. Relativamente alla partecipazione detenuta in Duerre S.r.l., in considerazione del business e delle prospettive di mercato, si ritiene che non vi siano indicatori di impairment tali da rettificare il valore di carico della partecipazione.

Le partecipazioni in società collegate, valutate con il metodo del patrimonio netto, sono pari a Euro 3.690 migliaia e a Euro 3.778 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2024 e 2023. La voce fa riferimento alla partecipazione detenuta nella società collegata Carpensalda Yacht Division.

Le partecipazioni in altre società ammontano a Euro 35 migliaia al 31 dicembre 2024 e sono relative a partecipazioni percentualmente poco significative in società o consorzi, non rientranti nell'area di consolidamento.

20. Rimanenze

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	9.941	10.407	(466)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	57.895	47.828	10.067
Prodotti finiti	16.466	2.305	14.161
Fondo svalutazione rimanenze	(2.073)	(1.000)	(1.073)
Rimanenze	82.229	59.540	22.689

Le rimanenze di magazzino sono pari a Euro 82.229 migliaia e a Euro 59.540 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023.

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono rappresentate dal materiale necessario per la costruzione delle imbarcazioni.

I prodotti in corso di lavorazione e semilavorati si riferiscono alle commesse per la costruzione di imbarcazioni il cui contratto con il cliente non si è perfezionato entro la chiusura dell'esercizio. La variazione osservata tra il 31 dicembre 2024 e il 31 dicembre 2023 è legata all'approntamento di prodotti per rispondere alle esigenze di mercato.

I prodotti finiti sono relativi ad imbarcazioni usate ritirate in permuta, il cui valore viene iscritto al momento del ritiro al costo e viene adeguato ad ogni chiusura di esercizio a quello di presumibile realizzo mediante stanziamento del relativo fondo svalutazione.

Le rimanenze di imbarcazioni usate comprendono yacht già venduti alla data di chiusura del periodo da consegnare nei mesi successivi per un valore di Euro 1.034 migliaia.

Nel processo di valutazione delle imbarcazioni usate, la Società si basa su vari elementi quali l'analisi delle specifiche tecniche delle singole imbarcazioni usate, le valutazioni effettuate all'atto dell'acquisto delle stesse ivi compresa l'anzianità, l'andamento di mercato attuale, anche mediante le indicazioni di un terzo indipendente, l'unicità di ogni imbarcazione e di ogni trattativa di vendita, le vendite già concretizzate nel periodo successivo. Il progetto "Experienced Yachts", varato con l'obiettivo di diversificare e qualificare gli usati della Società rispetto alla concorrenza, prevede che ogni imbarcazione del programma venga valutata, gestita e ricondizionata dal personale della Società, qualificato per garantire l'efficienza di macchinari e strumentazioni di bordo. Le valutazioni delle imbarcazioni usate si basano su perizie di un esperto che effettua la valutazione sulla base degli elementi sopra descritti e delle condizioni generali delle singole imbarcazioni.

Il fondo svalutazione rimanenze, comprensivo di prodotti finiti e materie prime, ha registrato un incremento di Euro 1.323 migliaia, legato all'adeguamento del valore delle materie prime al valore presunto di realizzo e alla copertura dei costi riferibili agli interventi sulle imbarcazioni usate vendute nel periodo e un decremento di Euro 250 migliaia relativo all'utilizzo del fondo accantonato negli esercizi precedenti.

(in migliaia di Euro)	Saldo
Fondo svalutazione rimanenze al 31 dicembre 2023	1.000
Accantonamenti	1.323
Utilizzi	(250)
Fondo svalutazione rimanenze al 31 dicembre 2024	2.073

21. Attività e passività derivanti da contratti

Le attività derivanti da contratti sono relative alle commesse in corso di lavorazione valutate sulla base dei costi sostenuti (cost-to-cost) in quanto oggetto di contratto già perfezionato con il cliente. Esse vengono iscritte tra le attività al netto delle relative passività se, sulla base di un'analisi condotta contratto per contratto, il valore lordo delle attività svolte alla data risulta superiore agli acconti ricevuti dai clienti. Al contrario, se gli acconti ricevuti dai clienti risultano superiori alle relative attività derivanti da contratti, la parte eccedente viene iscritta tra le passività. Il saldo netto delle attività derivanti da contratti è così composto:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Attività derivanti da contratti (lorde)	795.736	654.749	140.987
Acconti ricevuti da clienti	(550.629)	(504.680)	(45.949)
Attività derivanti da contratti (nette)	245.107	150.069	95.038

Gli obblighi di prestazione insoddisfatti o parzialmente insoddisfatti si riferiscono a tutte le imbarcazioni (con durata originaria prevista entro un anno e oltre) e si prevede che siano riconosciuti secondo i tempi di produzione relativi agli yacht (tra 7 e 16 mesi in media) e ai superyacht (tra 24 e 46 mesi in media).

Il saldo netto delle attività derivanti da contratto al 31 dicembre 2024 include un importo positivo pari a Euro 663 migliaia relativo alla valorizzazione del Fair value dei derivati di copertura del rischio di cambio sui contratti denominati in Dollari statunitensi; al 31 dicembre 2023, tale importo risultava negativo per un importo pari a Euro 22 migliaia.

Il saldo netto delle passività derivanti da contratti è così composto:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Debiti per lavori da eseguire	7.870	15.841	(7.971)
Totale acconti ricevuti da clienti	651.651	604.022	47.629
Acconti portati a deduzione delle attività derivanti da contratto	(550.629)	(504.680)	(45.949)
Passività derivanti da contratti (nette)	108.892	115.183	(6.291)

La voce presenta un saldo netto pari a Euro 108.892 migliaia e a Euro 115.183 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023.

22. Crediti commerciali

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Crediti verso clienti	15.005	15.938	(933)
Crediti commerciali verso società controllate e collegate	11.326	3.372	7.954
Fondo svalutazione crediti	(671)	(671)	–
Crediti commerciali	25.660	18.639	7.021

I crediti commerciali ammontano a Euro 25.660 migliaia e a Euro 18.639 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023. Al 31 dicembre 2024 i crediti commerciali sono aumentati rispetto al 31 dicembre 2023 per un importo pari a Euro 7.021 migliaia.

I crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione stanziato nel corso degli anni a copertura dei crediti in sofferenza o di dubbia esigibilità ancora iscritti in bilancio nell'attesa della conclusione delle relative procedure concorsuali o dei tentativi di recupero stragiudiziali. Si ritiene che il fondo svalutazione crediti sia congruo a far fronte al rischio di potenziali inesigibilità sui crediti scaduti.

Il fondo svalutazione crediti non ha avuto movimentazioni nel corso dell'esercizio.

La ripartizione dei crediti commerciali per area geografica è la seguente.

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Italia	6.972	11.623	(4.651)
Altri paesi Europa	13.281	4.068	9.213
Americas	3.917	2.784	1.133
APAC	917	65	852
MEA	573	99	474
Crediti verso clienti	25.660	18.639	7.021

L'ageing dei crediti verso clienti per i periodi analizzati è il seguente:

31 dicembre 2024 (in migliaia di Euro)	Non scaduto	Scaduto da (gg)		
		0-365	366-730	>730
Crediti verso clienti	22.316	2.459	77	280
Fondo svalutazione crediti	–	(314)	(77)	(280)
Crediti per clienti da fatturare	1.199	–	–	–
Crediti verso clienti	23.515	2.145	–	–

23. Altre attività correnti

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Acconti a fornitori	37.232	32.843	4.389
Altri crediti	2.518	2.653	(135)
Crediti tributari per altre imposte	15.717	5.192	10.525
Costi per acquisizione contratti	9.001	10.045	(1.044)
Ratei e risconti attivi	9.331	4.867	4.464
Crediti diversi ed altre attività correnti	73.799	55.600	18.199

Le altre attività correnti sono pari a Euro 73.799 migliaia e a Euro 55.600 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023. Tutti i crediti della presente categoria sono ritenuti esigibili e pertanto su di essi non sono state effettuate svalutazioni.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, la voce presenta un incremento di Euro 18.199 migliaia principalmente per effetto di maggiori acconti per imposte versati.

I costi per l'acquisizione di contratti relativi alle commissioni di agenzia sono diminuiti nello stesso periodo di Euro 1.044 migliaia. I costi di agenzia sono stati rilevati a conto economico in base ad un criterio temporale che segue i lavori in corso della relativa imbarcazione.

24. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Depositi bancari e postali	111.910	183.075	(71.165)
Denaro e valori in cassa	86	63	23
Disponibilità liquide	111.996	183.138	(71.142)

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono pari a Euro 111.996 migliaia e a Euro 183.138 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023. Per maggiori informazioni in merito alla variazione intervenuta nelle disponibilità liquide, si rimanda al rendiconto finanziario.

25. Altre attività finanziarie inclusi strumenti derivati

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Crediti finanziari verso società controllate e collegate	15.905	621	15.284
Strumenti derivati attivi	598	2.427	(1.829)
Altri strumenti finanziari	31.752	21.509	10.243
Altri crediti finanziari	792	–	792
Altre attività finanziarie	49.047	24.557	24.490

I crediti finanziari verso società controllate e collegate, pari a Euro 15.905 migliaia al 31 dicembre 2024, sono relativi a finanziamenti erogati alle società del Gruppo. L'incremento è dovuto prevalentemente all'erogazione di finanziamenti nei confronti delle società del Gruppo SWAN.

Gli strumenti derivati attivi, pari a Euro 598 migliaia e a Euro 2.427 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023, sono riferiti a contratti di copertura su tassi di cambio EUR/USD e su tassi di interesse che, alla chiusura dell'esercizio, presentavano un Fair value (mark to market value) positivo. La Società si avvale di tali strumenti al fine di coprirsi dal rischio di oscillazione del cambio sulle vendite effettuate in Dollari statunitensi e dal rischio di aumento dei tassi di interesse su finanziamenti in essere.

La voce Altri strumenti finanziari include titoli obbligazionari e certificati quotati utilizzati dalla Società per impiegare la liquidità in eccesso.

Per maggiori dettagli in merito agli strumenti di copertura dei rischi finanziari, si rimanda alla nota "Strumenti finanziari – Fair value e gestione dei rischi" del presente bilancio.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

26. Capitale sociale e riserve

Patrimonio netto della Società

La composizione del patrimonio netto della Società è riportata nella tabella seguente.

(in migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Risultato del periodo	Totale Patrimonio Netto
Valore al 31 dicembre 2023	34.978	84.442	132.163	86.960	338.543
Destinazione utile di esercizio	–	–	86.960	(86.960)	–
Dividendi distribuiti	–	–	(34.805)	–	(34.805)
Vendita azioni proprie	–	–	4.536	–	4.536
Acquisto azioni proprie	–	–	(8.506)	–	(8.506)
Esercizio di stock option	144	2.370	(215)	–	2.299
Altre variazioni	420	15.757	720	–	16.897
Altre componenti del conto economico complessivo	–	–	(2.466)	–	(2.466)
Risultato del periodo	–	–	–	94.013	94.013
Valore al 31 dicembre 2024	35.542	102.569	178.387	94.013	410.511

La tabella che segue mostra il dettaglio delle Altre riserve.

(in migliaia di Euro)	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva stock option	Riserva azioni proprie	Riserva cash flow hedge	Riserva FTA/OCI	Altre riserve	Totale Altre Riserve
Valore al 31 dicembre 2023	6.957	128.821	612	(6.263)	2.092	(223)	167	132.163
Destinazione utile di esercizio	39	86.921	–	–	–	–	–	86.960
Dividendi distribuiti	–	(34.805)	–	–	–	–	–	(34.805)
Vendita azioni proprie	–	–	–	4.536	–	–	–	4.536
Acquisto azioni proprie	–	–	–	(8.506)	–	–	–	(8.506)
Esercizio di stock option	–	–	(215)	–	–	–	–	(215)
Altre variazioni	–	–	1.479	–	(776)	17	–	720
Altre componenti del conto economico complessivo	–	–	–	–	(2.459)	(7)	–	(2.466)
Valore al 31 dicembre 2024	6.996	180.937	1.876	(10.233)	(1.143)	(213)	167	178.387

Capitale sociale e riserva da sovrapprezzo azioni

Azioni ordinarie

Il capitale sociale della Capogruppo al 31 dicembre 2024 ammonta ad Euro 35.542 migliaia, interamente versati, ed è costituito da n. 35.542.472 azioni ordinarie, incrementato rispetto al 31 dicembre 2023 per effetto della sottoscrizione dell'aumento di capitale a servizio del Piano di Stock Option 2020 per n. 143.627 azioni nel corso dell'esercizio. In data 30 settembre 2024, l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti ha deliberato di aumentare il capitale sociale in via inscindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 4 del Codice Civile, di nominali Euro 420.489,00 e sovrapprezzo di Euro 15.756.878,36, mediante emissione di massime numero 420.489 azioni ordinarie di Sanlorenzo prive di valore nominale e destinate alla sottoscrizione da parte di Sawa S.r.l. a socio unico.

In data 24 settembre 2020, la Società aveva avviato un programma di acquisto di azioni proprie sulla base della delibera autorizzativa approvata dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 31 agosto 2020, piano che è terminato in data 28 febbraio 2022.

In data 2 settembre 2022, la Società ha avviato un secondo programma di acquisto di azioni proprie sulla base della delibera autorizzativa dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 28 aprile 2022, piano che si è concluso in data 28 ottobre 2023.

In data 12 dicembre 2023 è stato deliberato dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti un terzo programma di acquisto di azioni proprie, avviato in data 9 febbraio 2024. Al 31 dicembre 2024, la Società deteneva n. 358.546 azioni proprie, pari allo 1,01% del capitale sociale sottoscritto e versato.

Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo azioni accoglie l'importo pari a Euro 102.569 migliaia, risultante dalle operazioni di aumento di capitale effettuate dagli azionisti negli esercizi 2011 e 2013, dal suo parziale utilizzo avvenuto nell'esercizio 2014 per l'aumento gratuito del capitale sociale della Società, dal decremento di Euro 19.539 migliaia per l'impatto della fusione inversa con WindCo e l'aumento di capitale collegato all'operazione di IPO portata a termine nel 2019 pari ad Euro 65.160 migliaia al netto delle commissioni di collocamento, dall'incremento avvenuto nel corso del 2023 e del 2024 per rispettivi Euro 3.206 migliaia e Euro 2.370 migliaia riferiti all'esercizio delle opzioni relative al Piano di Stock Option e dall'incremento per Euro 15.757 migliaia per il pagamento in azioni di un terzo del 60% delle quote al Primo Closing per l'acquisto del Gruppo Nautor Swan.

Altre riserve

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Riserva legale	6.996	6.957	39
Riserva straordinaria	180.937	128.821	52.116
Riserva stock option	1.876	612	1.264
Riserva azioni proprie in portafoglio	(10.233)	(6.263)	(3.970)
Riserva cash flow hedge	(1.143)	2.092	(3.235)
Riserva FTA/OCI	(213)	(223)	10
Avanzo di scissione	11	11	–
Riserva post fusione	49	49	–
Avanzo di fusione	107	107	–
Altre riserve	178.387	132.163	46.224

La voce accoglie:

- La Riserva legale, che accoglie l'importo dell'accantonamento effettuato dalla Società, pari a Euro 6.996 migliaia secondo le disposizioni del Codice Civile italiano.
- La Riserva straordinaria di Euro 180.937 migliaia e Euro 128.821 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023. L'incremento della riserva è dovuto alla destinazione a riserva dell'utile dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, al netto dei dividendi pagati. Sulla riserva straordinaria è stato apposto un vincolo di Euro 6.370.000, ai sensi dell'articolo 110, comma 8, del Decreto Legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni della Legge 13 ottobre 2020, n. 126.
- La Riserva stock option, iscritta per un valore positivo di Euro 1.876 migliaia, esprime il valore dell'opzione, rilevato a quote costanti lungo il periodo che intercorre tra la data di assegnazione e quella di maturazione. La suddetta riserva si riferisce al piano di incentivazione azionaria approvato dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 21 aprile 2020 e riservato agli amministratori esecutivi ed ai dipendenti chiave di Sanlorenzo e delle sue controllate. Per ulteriori dettagli relativi al suddetto piano, si rinvia alla nota "Pagamenti basati su azioni" del presente bilancio.
- La Riserva azioni proprie in portafoglio pari a Euro (10.233) migliaia al 31 dicembre 2024 è stata creata in seguito all'avvio del programma di acquisto di azioni proprie deliberato dalla Società.
- La Riserva operazioni copertura flussi finanziari attesi (cash flow hedge) è positiva per Euro (1.143) migliaia al 31 dicembre 2024 e positiva per Euro 2.092 migliaia al 31 dicembre 2023.
- La Riserva FTA/OCI, che accoglie gli effetti relativi alla transizione del bilancio agli IFRS pari a Euro (213) migliaia al 31 dicembre 2024 e a Euro (223) migliaia al 31 dicembre 2023.
- La Riserva post fusione con natura di capitale d'apporto dei soci per Euro 49 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023.

- L'Avanzo di fusione di Euro 107 migliaia si è formato a seguito delle operazioni di fusione per incorporazione di Eureka Imbarcazioni S.r.l., avvenuta nell'anno 2012, e di PNVSY S.r.l. avvenuta nel corso del 2022.
- L'Avanzo di scissione pari a Euro 11 migliaia costituito nell'esercizio 2019 a seguito della scissione del Polo Nautico Viareggio S.r.l..

Nella tabella che segue sono riportate in modo analitico le voci del Patrimonio netto con l'indicazione della possibilità di utilizzo e della distribuibilità.

(in migliaia di Euro)	Importo	Possibilità di utilizzo*	Quota disponibile	Riepilogo degli utilizzi effettuati nei tre esercizi precedenti	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale sociale	35.542	B	35.542	–	–
Riserva sovrapprezzo azioni **	102.569	A - B - C	102.569	–	–
Riserva legale	6.996	B	6.996	–	–
Riserva straordinaria	180.937	A - B - C	180.937	–	–
Riserva stock option	1.876	A - B	1.876	–	–
Riserva azioni proprie	(10.233)	–	–	–	–
Riserva cash flow hedge	(1.143)	–	–	–	–
Riserva FTA/OCI	(213)	–	–	–	–
Riserva post fusione	49	A - B - C	49	–	–
Avanzo di fusione	107	A - B - C	107	–	–
Avanzo di scissione	11	A - B - C	11	–	–
Totale	316.498		328.087		
Quota non distribuibile			87.837		
Residua quota distribuibile			240.250		

Note e legenda:

* Possibilità di utilizzo: "A" per aumento di capitale; "B" per copertura perdite; "C" per distribuzione ai soci.

** Riserva sovrapprezzo azioni interamente disponibile previo accantonamento a riserva legale della quota minima (20% del capitale sociale).

Gestione del capitale

Le politiche di gestione del capitale da parte della Società hanno come obiettivo la creazione di valore per gli Azionisti e il supporto allo sviluppo futuro della Società attraverso il mantenimento di un adeguato livello di capitalizzazione che consenta l'accessibilità alle fonti esterne di finanziamento a condizioni vantaggiose. La Società gestisce la struttura del capitale ed effettua gli aggiustamenti in linea con i cambiamenti delle condizioni economiche generali e con gli obiettivi strategici.

27. Passività finanziarie

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Debiti verso banche a medio-lungo termine (oltre i 12 mesi)	44.015	18.509	25.506
Debiti verso altri finanziatori - IFRS 16 (oltre 12 mesi)	6.549	3.150	3.399
Debiti finanziari non correnti	50.564	21.659	28.905
Debiti verso banche a breve termine (entro 12 mesi)	19.924	10.949	8.975
<i>di cui finanziamenti</i>	<i>19.480</i>	<i>10.930</i>	<i>8.550</i>
<i>di cui altri debiti finanziari a breve</i>	<i>444</i>	<i>19</i>	<i>425</i>
Passività verso altri finanziatori a breve - IFRS 16	2.066	1.743	323
Passività per strumenti derivati di copertura	1.940	41	1.899
Debiti finanziari correnti	23.930	12.733	11.197
Passività finanziarie	74.494	34.392	40.102

I debiti finanziari non correnti, pari a Euro 50.564 migliaia e a Euro 21.659 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023 sono riferiti principalmente a mutui e finanziamenti a lungo termine.

La quota non corrente dei debiti verso altri finanziatori ammonta a Euro 6.549 migliaia al 31 dicembre 2024 e si riferisce all'effetto dell'applicazione del principio contabile IFRS 16.

I debiti finanziari correnti, pari a Euro 23.930 migliaia e a Euro 12.733 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023, sono riferiti a:

- parte corrente dell'indebitamento per Euro 19.924 migliaia e per Euro 10.949 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023, comprensiva del valore contabile dei finanziamenti entro 12 mesi e dei ratei dei relativi interessi verso gli istituti finanziari;
- debiti verso altri finanziatori per Euro 2.066 migliaia, interamente riferiti all'effetto dell'applicazione del principio contabile IFRS 16;
- passività per strumenti finanziari di copertura del rischio di cambio e del rischio di tasso di interesse pari a Euro 1.940 migliaia e a Euro 41 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023.

Il dettaglio del debito finanziario per data di scadenza è illustrato nella successiva tabella:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Entro 1 anno	23.930	12.733	11.197
Da 1 a 5 anni	46.175	19.426	26.749
Oltre 5 anni	4.389	2.233	2.156
Totale	74.494	34.392	40.102

Di seguito si riporta la movimentazione delle passività finanziarie:

(in migliaia di Euro)	
Passività finanziarie al 31 dicembre 2023	34.392
Variazione Fair value strumenti derivati	1.899
Incasso nuovi finanziamenti/anticipi	44.796
Rimborso finanziamenti/anticipi	(10.740)
Variazione altri debiti finanziari a breve	425
Incasso nuovi finanziamenti per leasing (IFRS 16)	6.842
Rimborso debiti per leasing (IFRS 16)	(3.120)
Passività finanziarie al 31 dicembre 2024	74.494

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario della Società al 31 dicembre 2024 comparata con la situazione al 31 dicembre 2023:

(in migliaia di Euro)		31 dicembre			
		2024	di cui infragruppo	2023	di cui infragruppo
A	Disponibilità liquide	111.996	–	183.138	–
B	Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	–	–	–	–
C	Altre attività finanziarie correnti	49.047	13.205	24.557	621
D	Liquidità (A + B + C)	161.043	13.205	207.695	621
E	Debito finanziario corrente	(2.383)	–	(60)	–
F	Parte corrente del debito finanziario non corrente	(21.547)	–	(12.673)	–
G	Indebitamento finanziario corrente (E + F)	(23.930)	–	(12.733)	–
H	Indebitamento finanziario corrente netto (G + D)	137.113	13.205	194.962	621
I	Debito finanziario non corrente	(50.564)	–	(21.659)	–
J	Strumenti di debito	–	–	–	–
K	Debiti commerciali e altri debiti non correnti	–	–	–	–
L	Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	(50.564)	–	(21.659)	–
M	Totale indebitamento finanziario (H + L)	86.549	13.205	173.303	621

Per un commento dettagliato, si rimanda alla Relazione sulla gestione.

Al 31 dicembre 2024 e come negli esercizi precedenti, la Società è tenuta al rispetto di alcuni parametri finanziari (covenant) sui finanziamenti, da calcolarsi, con cadenza annuale, sul bilancio consolidato di Sanlorenzo S.p.A.

Al 31 dicembre 2024, tali parametri risultano rispettati.

Finanziamento	Parametro	Limite
Finanziamento	Parametro	Limite
Mutuo chirografario Banco BPM €10m 30.06.26	Posizione finanziaria netta/EBITDA	< 2,50
Mutuo chirografario Intesa Sanpaolo €20m 30.06.26 (Circular Economy)	Posizione finanziaria netta/EBITDA	< 1,80
Mutuo chirografario Intesa Sanpaolo €20m 30.06.26 (Circular Economy)	Posizione finanziaria netta/Patrimonio netto	< 1,3
Mutuo chirografario UniCredit €6m 30.09.25	Posizione finanziaria netta/EBITDA	< 2,50
Mutuo chirografario UniCredit €6m 30.09.25	Posizione finanziaria netta/Patrimonio netto	< 0,90
Mutuo chirografario UniCredit €6m 30.09.25	EBITDA/Oneri finanziari	> 6,5
Mutuo chirografario UniCredit €10m 30.06.26	Posizione finanziaria netta/EBITDA	< 2,50
Mutuo chirografario UniCredit €10m 30.06.26	Posizione finanziaria netta/Patrimonio netto	< 0,90
Mutuo chirografario UniCredit €10m 30.06.26	EBITDA/Oneri finanziari	> 6,5
Mutuo Chirografario Banco BPM €20m 31.12.29	Posizione finanziaria netta/EBITDA	< 2,50
Mutuo Chirografario Banco BPM €20m 31.12.29	Posizione finanziaria netta/Patrimonio netto	< 1,3
Mutuo Chirografario Intesa Sanpaolo €15m 31.07.29	Posizione finanziaria netta/EBITDA	< 2,00
Mutuo Chirografario Intesa Sanpaolo €15m 31.07.29	Posizione finanziaria netta/Patrimonio netto	< 1,3
Mutuo chirografario UniCredit €10m 30.06.26	Posizione finanziaria netta/EBITDA	< 2,50
Mutuo chirografario UniCredit €10m 30.06.26	Posizione finanziaria netta/Patrimonio netto	< 1,3
Mutuo chirografario UniCredit €10m 30.06.26	EBITDA/Oneri finanziari	> 6,5

Nella tabella che segue si riporta il dettaglio delle condizioni e la scadenza dei finanziamenti rispettivamente al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023.

(in migliaia di Euro)	Tasso di Interesse nominale	Anno di scadenza/ rimborso	31 dicembre 2024						
			Valore nominale	Scritture	Valore contabile	Entro l'anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	
Sanlorenzo S.p.A.									
Banco BPM - Mutuo chirografario €10m 30.06.26	0,6%	2026	3.158	(2)	3.156	2.102	1.054	–	
Banco BPM - Mutuo ipotecario €7,41m 31.12.30	1,3%	2030	4.114	–	4.114	604	2.737	773	
Banco BPM - Chirografario €20m 31.12.29	4,3%	2029	20.000	(40)	19.960	3.992	15.968	–	
Intesa Sanpaolo - Mutuo chirografario €20m 30.06.26 (Circular Economy)	0,3%	2026	6.667	(13)	6.654	4.436	2.218	–	
Intesa Sanpaolo - Chirografario €15m 31.07.29	4,3%	2029	15.000	(21)	14.979	2.992	11.987	–	
UniCredit - Mutuo chirografario €6m 30.09.25	0,4%	2025	1.125	(1)	1.124	1.124	–	–	
UniCredit - Mutuo chirografario €10m 30.06.26	0,4%	2026	3.158	(3)	3.155	2.103	1.052	–	
UniCredit - Chirografario €10m 31.08.29	4,1%	2029	10.000	(23)	9.978	1.992	7.986	–	
Simest - Finanziamento agevolato "Patrimonializzazione" 31.12.27	0,6%	2027	360	–	360	120	240	–	
Simest - Finanziamento agevolato "Fiere e Mostre" 08.04.25	0,1%	2025	15	–	15	15	–	–	
Totale Sanlorenzo S.p.A.			63.597	(102)	63.495	19.480	43.242	773	

31 dicembre 2023

	Valore nominale	Scritture	Valore contabile	Entro l'anno	Da l a 5 anni	Oltre 5 anni	
							Sanlorenzo S.p.A.
	5.263	(3)	5.260	2.103	3.157	–	Banco BPM – Mutuo chirografario €10m 30.06.26
	4.683	–	4.683	639	2.627	1.417	Banco BPM – Mutuo ipotecario €814k 31.12.30
	–	–	–	–	–	–	Banco BPM – Mutuo ipotecario €7,41m 31.12.30
	11.111	(21)	11.090	4.436	6.654	–	BNL – Mutuo chirografario €5m 30.06.23
	–	–	–	–	–	–	BPER – Mutuo chirografario €5m 30.09.25
	2.625	(2)	2.623	1.499	1.124	–	Cassa Depositi e Prestiti – Mutuo chirografario €10m 31.12.26
	5.263	(5)	5.258	2.103	3.155	–	Crédit Agricole – Mutuo ipotecario €15m 29.11.26
	–	–	–	–	–	–	Crédit Agricole – Mutuo chirografario €7m 05.07.23
	480	–	480	120	360	–	Deutsche Bank – Mutuo chirografario €7,5m 31.03.23
	45	–	45	30	15	–	Intesa Sanpaolo – Mutuo chirografario €20m 30.06.26 (Circular Economy)
	29.470	(31)	29.439	10.930	17.092	1.417	Totale Sanlorenzo S.p.A.

28. Debiti commerciali

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Debiti verso fornitori	237.443	172.861	64.582
Debiti verso società controllate	11.401	9.117	2.284
Debiti verso società collegate	2.836	1.324	1.512
Debiti commerciali	251.680	183.302	68.378

I debiti commerciali accolgono i debiti verso fornitori e i debiti verso società controllate e collegate.

I debiti verso fornitori presentano un saldo pari a Euro 237.443 migliaia e a Euro 172.861 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023.

I debiti verso società controllate presentano un saldo di Euro 11.401 migliaia al 31 dicembre 2024 e di Euro 9.117 migliaia al 31 dicembre 2023.

I debiti verso società collegate presentano un saldo di Euro 2.836 migliaia al 31 dicembre 2024 e pari a Euro 1.324 migliaia al 31 dicembre 2023.

Di seguito si presenta la divisione dei debiti verso fornitori tra parte corrente e non corrente:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Debiti verso fornitori	237.443	172.861	64.582
<i>di cui correnti</i>	237.443	172.861	64.582
Debiti verso fornitori	237.443	172.861	64.582

Di seguito la suddivisione dei debiti verso fornitori per area geografica:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Italia	224.838	165.215	59.623
Altri paesi Europa	11.355	6.447	4.908
Americas	828	664	164
APAC	115	274	(159)
MEA	307	261	46
Debiti verso fornitori	237.443	172.861	64.582

29. Altre passività correnti

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Debiti verso istituti previdenziali	2.316	2.103	213
Altri debiti	16.761	13.574	3.187
Ratei e risconti	13.436	14.241	(805)
Altre passività correnti	32.513	29.918	2.595

I debiti verso istituti previdenziali si riferiscono alla posizione in essere a fine esercizio e comprendono prevalentemente esposizioni verso INPS, INAIL e Previndai, relativamente alla quota su stipendi e salari pari a Euro 2.316 migliaia al 31 dicembre 2024 e a Euro 2.103 migliaia al 31 dicembre 2023, mostrando un incremento pari a Euro 213 migliaia.

Gli altri debiti presentano un saldo al 31 dicembre 2024 pari a Euro 16.761 migliaia e sono rappresentati prevalentemente dal debito verso i dipendenti per stipendi e ratei.

I ratei e risconti hanno visto un decremento tra il 2023 ed il 2024 pari a Euro 805 migliaia. I ratei passivi sono prevalentemente riferiti a ricavi sospesi relativi ai margini derivanti dalle vendite di imbarcazioni e a provvigioni passive la cui maturazione segue l'avanzamento delle commesse per la costruzione di imbarcazioni.

30. Altre passività non correnti

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Altre passività non correnti	32.355	–	32.355
Altre passività non correnti	32.355	–	32.355

Le altre passività non correnti comprendono la rilevazione del debito per Euro 32.355 migliaia per la quota del 40% da versare a Sawa S.r.l. al Secondo Closing (aprile 2028).

31. Fondi relativi al personale

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Saldo iniziale	632	623
Accantonamenti	–	–
Interessi	20	23
Utilizzi	(68)	(54)
Trasferimenti in entrata e in uscita	–	–
Valore attuale atteso al 31 dicembre	584	592
Utili/(perdite) attuariali da esperienza	2	16
Utili/(perdite) attuariali per modifica ipotesi demografiche	–	–
Utili/(perdite) attuariali per modifica ipotesi finanziarie	(12)	24
Saldo finale	574	632

Il debito legato al Trattamento di Fine Rapporto include sostanzialmente le indennità di fine rapporto di lavoro maturate dal personale in servizio al 31 dicembre, al netto delle anticipazioni concesse ai dipendenti o degli importi versati ai fondi Previndai, Gomma Plastica, Cometa ed altri o alla Tesoreria centrale INPS.

In applicazione dello IAS 19, il debito legato al trattamento di fine rapporto viene rielaborato con metodologia di valutazione attuariale, attraverso il supporto di uno specialista esterno, e adeguato in relazione al verificarsi di eventi che ne richiedano l'aggiornamento.

Di seguito sono illustrate le principali ipotesi tecniche economiche, demografiche e frequenze annue di turnover e anticipazioni TFR utilizzate nel determinare il valore attuale della passività relativa al trattamento di fine rapporto.

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono riconosciuti dalle società italiane ed estere del Gruppo, in linea con la normativa nazionale di riferimento. Includono i benefici maturati dai dipendenti alla data di riferimento del bilancio, al netto delle anticipazioni ricevute o delle somme trasferite ai fondi pensione italiani Previndai, Gomma Plastica, Cometa o ad altri fondi pensione o al fondo di tesoreria dell'INPS.

RIEPILOGO DELLE BASI TECNICHE ECONOMICHE

	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Tasso annuo di attualizzazione	3,38%	3,17%
Tasso annuo di inflazione	2,00%	2,00%
Tasso annuo incremento TFR	3,00%	3,00%
Tasso annuo incremento salariale	0,50%	0,50%

RIEPILOGO DELLE BASI TECNICHE DEMOGRAFICHE

Decesso	ISTAT 2022
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO

FREQUENZE ANNUE DI TURNOVER E ANTICIPAZIONI TFR

	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Frequenza Anticipazioni	1,00%	1,00%
Frequenza Turnover	1,50%	1,50%

32. Fondi per rischi e oneri

(in migliaia di Euro)	Fondo rischi contenzioso	Fondo rischi garanzia	Fondo svalutazione partecipazione	Fondo rischi imbarcazioni usate	Fondo oscillazione cambi	Fondo completamento commesse	Totale
Importo al 31 dicembre 2023	5.334	5.170	2.387	964	168	7.641	21.664
Accantonamenti	–	350	–	2.539	–	–	2.889
Utilizzi	–	–	–	(964)	–	–	(964)
Altre variazioni/riclassifiche	–	–	–	–	(168)	(4.892)	(5.060)
Importo al 31 dicembre 2024	5.334	5.520	2.387	2.539	–	2.749	18.529

I fondi per rischi ed oneri comprendono le seguenti voci:

- Fondo rischi contenzioso: tale fondo è stato costituito per la copertura dei rischi connessi con contenziosi di natura civilistica e fiscale per un importo pari a Euro 5.334 migliaia al 31 dicembre 2024 e si riferisce a quanto stanziato in via cautelativa dalla Società per la definizione di tali contenziosi. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo successivo. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo successivo.
- Fondo rischi garanzia: è stato quantificato sulla base della migliore stima ad oggi effettuabile dei costi che si dovranno sostenere per le riparazioni in garanzia relative alle imbarcazioni già vendute alla data di chiusura dell'esercizio e per le quali conseguentemente, si sono già riconosciuti i relativi ricavi. Il fondo rischi garanzia è relativo alle garanzie sulle nuove imbarcazioni della Società. La voce presenta un saldo pari a Euro 5.520 migliaia al 31 dicembre 2024 e a Euro 5.170 migliaia al 31 dicembre 2023. Il termine per le garanzie è pari a due anni per le nuove imbarcazioni e pari ad un anno per le imbarcazioni usate.
- Fondo svalutazione partecipazioni: era stato costituito al fine di allineare il valore della partecipazione nella controllata Sanlorenzo Baleari SL alla frazione di patrimonio netto di pertinenza. Tale voce presenta un saldo pari a Euro 2.387 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.
- Fondo rischi su imbarcazioni usate: al 31 dicembre 2024 presenta un valore pari a Euro 2.539 migliaia e si riferisce ai rischi derivanti dagli impegni di ritiro di usati su imbarcazioni nuove.
- Fondo completamento commesse: presenta un importo pari a Euro 2.749 migliaia e si riferisce alla riclassifica del fondo precedentemente inclusa nelle passività derivanti da contratto.

Con riferimento al fondo garanzia, nella tabella che segue si fornisce la ripartizione fra porzione corrente e porzione non corrente:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Fondo rischi garanzia	5.520	5.170	350
di cui parte corrente	3.771	3.421	350
di cui parte non corrente	1.749	1.749	–
Fondo rischi garanzia	5.520	5.170	350

Di seguito si sintetizzano i principali procedimenti e verifiche relativi alla Società.

Procedimenti amministrativi e giudiziali

Procedimenti amministrativi, giudiziali ed arbitrali in cui è coinvolta la Società

La Società, alla data di approvazione del presente bilancio d'esercizio, è parte in alcuni procedimenti giudiziari originatisi nel corso del normale svolgimento della propria ordinaria attività. Da tali procedimenti giudiziari potrebbero derivare obblighi risarcitori o sanzionatori a carico della Società.

Si evidenzia che, per quanto a conoscenza della Società tali procedimenti giudiziari e legali a carico della Società sono da ritenersi fisiologici in relazione all'attività svolta, alle dimensioni operative della Società stessa. In particolare, alla data di approvazione del presente bilancio d'esercizio la Società non è parte di procedimenti giudiziari tali da generare rilevanti effetti sfavorevoli; tuttavia, non è possibile escludere che l'esito di tali contenziosi possa in futuro avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

La Società con il supporto dei propri consulenti legali, avendo ritenuto che nei procedimenti di cui è parte l'esito negativo sia possibile o remoto, non ha costituito nel proprio bilancio un apposito fondo rischi ed oneri destinato a coprire le potenziali passività che potrebbero derivare dai suddetti procedimenti.

Non è tuttavia possibile escludere che la Società possa essere tenuta in futuro a far fronte a obblighi di pagamento in caso di esito negativo dei procedimenti.

Fatto salvo quanto di seguito indicato, alla data di approvazione del presente bilancio, non sono pendenti contenziosi giudiziari o arbitrali che possano avere, o abbiano avuto nel recente passato, rilevanti ripercussioni sulla situazione finanziaria o sulla redditività della Società.

Di seguito si sintetizzano i principali procedimenti e verifiche relativi alla Società.

Procedimenti fiscali

Come già ampiamente descritto nelle Relazioni Finanziarie relative ai precedenti periodi con riguardo ai Come già descritto nella Relazione finanziaria relativa al precedente esercizio, la Capogruppo, nei mesi di aprile e maggio 2023, ha avviato due ricorsi dinanzi alla Corte di Giustizia Tributaria di primo grado di La Spezia avverso due avvisi di rettifica e liquidazione di imposte ipotecarie e catastali emessi dall'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di La Spezia e riferiti ad acquisti immobiliari conclusi alla fine del 2020. Con tali avvisi l'Agenzia delle Entrate ha contestato il valore attribuito agli immobili ai fini della liquidazione delle imposte ipotecarie e catastali, liquidando ed accertando maggiori imposte per Euro 277 migliaia oltre sanzioni per Euro 277 migliaia ed interessi di legge. Nel mese di ottobre 2024, a conclusione di svariate interlocuzioni con il citato ente impositore, la Capogruppo, per il tramite dei suoi difensori, ha concluso due accordi conciliativi, nei quali è stato significativamente ridotto il valore degli immobili su cui sono state calcolate le imposte ipotecarie e catastali, con conseguente riduzione della pretesa tributaria, che è passata da euro 573 mila (inclusivo di imposte, interessi e sanzioni) oltre ulteriori interessi e oneri accessori ad euro 80 mila (inclusivo di imposte e sanzioni) oltre interessi e oneri accessori; la Capogruppo ha successivamente provveduto a versare l'importo conciliato nel mese di dicembre del 2024. I predetti accordi conciliativi sono stati quindi depositati presso la Corte di Giustizia Tributaria di primo grado di La Spezia nel mese di gennaio del 2025.

Con riferimento al Credito d'imposta per Ricerca e Sviluppo relativo al periodo d'imposta 2015 - pari ad euro 266 mila, in data 1° agosto 2024 è stato avviato apposito contraddittorio tra l'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale della Liguria e la Capogruppo, nel corso del quale l'Agenzia delle Entrate ha contestato la sussistenza dei requisiti necessari per la rilevanza dei costi ai fini della determinazione del predetto credito d'imposta. Nel corso di tale contraddittorio, la Capogruppo ha inoltre informato l'Agenzia delle Entrate di aver avviato la procedura di selezione dell'esperto esterno, abilitato ed iscritto nell'apposito albo, per ottenere la certificazione degli investimenti effettuati ai fini della loro rilevanza per il credito d'imposta in questione. La Capogruppo, in data 1° novembre 2024, per il tramite dei suoi difensori, ha trasmesso all'Agenzia delle Entrate apposita memoria, completa di relativa documentazione, con la quale ha contestato quanto sollevato dall'Agenzia delle Entrate, la quale, in data 12 dicembre 2024, ha notificato alla Capogruppo l'atto di recupero del citato credito d'imposta. La Capogruppo, per il tramite dei suoi difensori, tenendo anche in considerazione la recente emissione della certificazione da parte dell'esperto esterno, depositata al Mimit e dalla quale risulta un giudizio positivo in favore della Capogruppo, in data 8 febbraio 2025 ha presentato all'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale della Liguria l'istanza per l'attivazione della procedura di accertamento con adesione. Al momento non risulta fissato alcun incontro con l'Agenzia delle Entrate.

Procedimenti amministrativi

Alla data di approvazione del presente bilancio, la Società non è coinvolta in alcun procedimento amministrativo significativo o che il management ritiene che, allo stato attuale, possa tradursi in una passività significativa. Alla data del presente bilancio, la Società è altresì parte in altri procedimenti giudiziari per importi non rilevanti, ma in relazione ai quali è possibile che la stessa risulti soccombente e, pertanto, sia tenuta al pagamento di somme, anche a titolo di spese processuali.

Strumenti finanziari - Fair value e gestione dei rischi

33. Strumenti finanziari derivati

La Società si avvale di strumenti derivati al fine di coprirsi dal rischio di fluttuazione dei tassi di cambio e dei tassi di interesse. La voce accoglie il Fair value degli strumenti derivati in essere a ogni data di riferimento.

Al 31 dicembre 2024, la Società aveva in portafoglio i seguenti strumenti derivati:

- contratti a termine relativi alla vendita di Dollari statunitensi contro Euro per un nozionale totale di Euro 80.339 migliaia designati come strumenti di copertura degli incassi in Dollari statunitensi da parte della controllata Sanlorenzo of the Americas LLC;
- interest rate swap per un nozionale totale di Euro 14.922 migliaia designati come strumenti di copertura del tasso di interesse su finanziamenti a medio-lungo termine a tasso variabile.

Dal momento che gli strumenti derivati di cui si avvale la Società sono basati su dati di mercato osservabili, la valutazione avviene al Fair value di Livello 2. La tabella seguente mostra il Fair value degli strumenti finanziari alla chiusura di ciascun periodo.

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Strumenti finanziari derivati attivi			
Derivati copertura rischio di cambio	77	1.221	(1.144)
Derivati a copertura del rischio di interesse	521	1.206	(685)
Totale attività	598	2.427	(1.829)
Strumenti finanziari derivati passivi			
Derivati copertura rischio di cambio	(1.940)	(41)	(1.899)
Derivati a copertura del rischio di interesse	–	–	–
Totale passività	(1.940)	(41)	(1.899)

Alla chiusura di ogni periodo, la Società determina se vi siano stati dei trasferimenti tra i differenti “livelli” della gerarchia del Fair value valutando nuovamente la loro classificazione (se i dati di input utilizzati per valutare il Fair value di un’attività o di una passività sono classificati nei diversi livelli della gerarchia del Fair Value, l’intera valutazione è inserita nello stesso livello di gerarchia dell’input di livello più basso che è significativo per l’intera valutazione). A tal proposito, si segnala che nel corso del periodo non vi sono stati trasferimenti tra i “livelli” della gerarchia del Fair value.

34. Gestione della liquidità

In considerazione della forte generazione di cassa a livello operativo e delle conseguenti significative disponibilità, la Società ha implementato una strategia di gestione e investimento della liquidità.

Al 31 dicembre 2024, la Società aveva in portafoglio i seguenti strumenti finanziari:

- time deposit non vincolati per Euro 38.000 migliaia, inclusi nelle disponibilità liquide e valutati al Fair value di Livello I;
- titoli obbligazionari e certificati quotati riferiti ad emittenti con rating investment grade per un valore di mercato di Euro 31.751 migliaia, valutati al Fair value di Livello I.

Considerate le caratteristiche di tali strumenti finanziari e le finalità di gestione perseguite, il relativo Fair value viene rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL).

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Time deposit non vincolati	38.000	115.000	(77.000)
Titoli obbligazionari e certificati quotati	31.751	20.928	10.823
Totale liquidità impiegata	69.751	135.928	(66.177)

35. Gestione dei rischi finanziari

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite che possono derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte.

Data la particolarità del prodotto venduto, non sussiste un sostanziale rischio di credito, essendo ferrea regola aziendale, sancita contrattualmente, che la consegna di ogni imbarcazione e il relativo passaggio di proprietà avvengano esclusivamente previo precedente o contestuale integrale pagamento. I contratti di vendita degli yacht prevedono inoltre la facoltà per la Società di recedere dal contratto in caso di mancato pagamento di ogni somma dovuta nei termini stabiliti, con la conseguente trattenuta da parte della Società di quanto incassato, rimborsando alla controparte inadempiente gli importi pagati da quest'ultima con i proventi derivanti dalla rivendita dello yacht a un nuovo acquirente, al netto di spese, interessi e di un importo a titolo di mancato guadagno.

Per quanto riguarda le prestazioni residuali relative alla vendita di ricambi o alla prestazione di servizi di assistenza non in garanzia, peraltro complessivamente di importo trascurabile se riferite al volume di affari della Società, la stessa ha in essere un sistema di prevenzione e monitoraggio, tramite fonti esterne e sistemi interni che consentono la verifica dell'affidabilità e solvibilità dei clienti. Sono inoltre oggetto di stanziamento a fondo svalutazione le posizioni per le quali si rileva una condizione di sofferenza o dubbia esigibilità in attesa della conclusione delle relative procedure giudiziali o dei tentativi di recupero stragiudiziali. La Società ritiene che il fondo svalutazione crediti sia congruo a far fronte al rischio di potenziali inesigibilità dei crediti scaduti. Per maggiori dettagli, si rimanda alla nota "Crediti commerciali" del presente bilancio.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è rappresentato dall'eventualità che la Società possa trovarsi nelle condizioni di non poter far fronte agli impegni di pagamento, previsti o imprevisi, per mancanza di risorse finanziarie, pregiudicando l'operatività quotidiana o la situazione finanziaria.

Il rischio di liquidità può sorgere da eventuali difficoltà ad ottenere tempestivamente finanziamenti a supporto delle attività operative e si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse necessarie.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità sono sotto il controllo della Società, con l'obiettivo di garantire un'efficace gestione delle risorse finanziarie.

La Società ha affrontato il rischio di liquidità mediante il reinvestimento dei flussi derivanti dalla gestione operativa, al quale si aggiunge l'ottenimento di consistenti affidamenti bancari con una pluralità di istituti di credito, il cui importo complessivo è reputato più che sufficiente a far fronte alle proprie esigenze finanziarie anche tenuti in considerazione gli effetti della stagionalità del settore sui flussi di cassa. La concentrazione della raccolta degli ordini e delle consegne in determinati periodi dell'anno, a fronte del costante flusso dei pagamenti a fornitori e appaltatori della Società, comporta infatti un impatto sulla liquidità, di norma più elevata nei mesi tra aprile e luglio e più ridotta nel primo trimestre dell'anno, periodo in cui l'indebitamento finanziario a breve termine può essere più elevato a causa del minore flusso degli incassi. La Società, pertanto, effettua un'attenta attività di pianificazione finanziaria volta a ridurre il rischio di liquidità e si è dotata di consistenti affidamenti bancari, il cui utilizzo viene pianificato sulla base dell'andamento dei fabbisogni finanziari.

Al 31 dicembre 2024, la Società dispone di affidamenti bancari per far fronte a esigenze di liquidità pari a Euro 185.500 migliaia, in aggiunta a Euro 161.043 migliaia di liquidità e a fronte di un indebitamento lordo totale pari a Euro 74.494 migliaia (comprensivo delle passività per leasing e del Fair value dei derivati).

Per maggiori dettagli in merito alle scadenze del debito finanziario, si rimanda alla nota "Passività finanziarie" del presente bilancio.

Esposizione all'oscillazione del tasso di interesse

La Società è esposta alle variazioni dei tassi di interesse sui propri strumenti di debito a tasso variabile a medio-lungo termine, interamente riferibili all'area Euro. La gestione del rischio di tasso è coerente con la prassi consolidata nel tempo atta a ridurre i rischi di volatilità sul corso dei tassi di interesse e a raggiungere un mix ottimale tra tassi variabili e tassi fissi nella struttura dei finanziamenti, mediando quindi le fluttuazioni dei tassi di interesse di mercato al fine di perseguire, al contempo, l'obiettivo di minimizzare gli oneri finanziari.

La Società gestisce i rischi di variazione dei tassi attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati di copertura, quali interest rate swap o interest rate cap con controparti finanziarie di primario standing.

Al 31 dicembre 2024, Sanlorenzo ha in essere 4 interest rate swap per un nozionale totale di Euro 14.922 migliaia.

La tabella che segue mostra un'analisi della sensitività degli strumenti derivati su tassi di interessi, svolta applicando al portafoglio una variazione, positiva o negativa, della curva dei tassi in Euro di 10 basis point.

(in migliaia di Euro)	Fair value al 31 dicembre 2024	Variazione +10 basis point	Variazione -10 basis point
Derivati di copertura del rischio di interesse	521	538	504

Esposizione all'oscillazione del tasso di cambio

La distribuzione geografica delle attività commerciali del Gruppo comporta un'esposizione al rischio di cambio, sia di tipo transattivo che di tipo traslativo.

Il rischio transattivo si origina dalle transazioni di natura principalmente commerciale effettuate dalle singole società in valute diverse dalla valuta funzionale, per effetto delle oscillazioni dei tassi di cambio tra il momento in cui si origina il rapporto e il momento di perfezionamento della transazione (incasso/pagamento).

Per quanto attiene i ricavi, l'Euro risulta la valuta di fatturazione maggiormente utilizzata per la vendita degli yacht. I residuali casi di vendita di yacht in altre valute attengono esclusivamente i contratti sottoscritti dalla controllata Sanlorenzo of the Americas denominati in dollari statunitensi.

La Società gestisce i rischi di variazione dei tassi di cambio sulle vendite in dollari statunitensi attraverso la propria politica di fissazione dei prezzi di vendita in valuta estera e attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati. In particolare, nella fissazione del prezzo di vendita in valuta estera, la Società, partendo dai propri obiettivi di margine in Euro, solitamente applica il tasso di cambio in essere alla data di stipula del contratto e inizio della costruzione dell'imbarcazione, maggiorato della componente finanziaria (cost of carry) connessa alle scadenze attese degli incassi relativi alla vendita. Su tali scadenze, la Società effettua operazioni di copertura tramite strumenti derivati, tipicamente forward o altre tipologie di vendite a termine con controparti finanziarie di primario standing, attuando una politica di copertura del solo rischio di cambio transattivo, derivante dunque da transazioni commerciali esistenti e impegni contrattuali futuri.

Al 31 dicembre 2024, la Società aveva in essere contratti di vendita a termine di dollari statunitensi relativi a incassi da ricevere per un nozionale totale pari a Euro 80.339 migliaia.

La tabella che segue mostra un'analisi della sensitività degli strumenti derivati su cambi, svolta applicando al portafoglio una variazione, positiva o negativa, dell'Euro contro il Dollaro statunitense pari al 5%.

(in migliaia di Euro)	Fair value al 31 dicembre 2024	Apprezzamento del 5% del Dollaro Statunitense contro l'Euro	Deprezzamento del 5% del Dollaro Statunitense contro l'Euro
Derivati di copertura del rischio di cambio	521	1.408	(5.476)

Per quanto attiene i costi, essendo la produzione svolta in Italia con fornitori e appaltatori italiani, i costi in valute diverse dall'Euro sono residuali e sporadici e pertanto non viene effettuata alcuna operazione di copertura.

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO

36. Società controllate

La tabella seguente riepiloga, con riferimento alle società controllate, le informazioni al 31 dicembre 2024 relative a denominazione, sede legale, quota di capitale sociale detenuta direttamente e indirettamente dalla Società.

Denominazione	Sede legale	Valuta	Capitale (unità di valuta)	Percentuale di controllo	
				Diretto	Indiretto
Bluegame S.r.l.	Ameglia (SP) - Italia	Euro	100.000	100,00%	–
I.C.Y. S.r.l.*	Adro (BS) - Italia	Euro	100.000	–	60,00%
Equinoxe S.r.l.	Torino - Italia	Euro	184.536	100,00%	–
Sanlorenzo Arbatax S.r.l.	Tortoli (NU) - Italia	Euro	10.000	100,00%	–
PN Sviluppo S.r.l.	Viareggio (LU) - Italia	Euro	40.000	100,00%	–
Duerre S.r.l.	Vicopisano (PI) - Italia	Euro	1.000.000	66,00%	–
Sea Energy S.r.l.	Viareggio (LU) - Italia	Euro	25.000	65,00%	–
Polo Nautico Viareggio S.r.l.	Viareggio (LU) - Italia	Euro	667.400	53,00%	–
Sanlorenzo Baleari SL	Puerto Portals, Maiorca - Spagna	Euro	500.000	100,00%	–
Sanlorenzo Côte d'Azur S.A.S.	Cannes - Francia	Euro	1.000	100,00%	–
Sanlorenzo Monaco S.A.M.	Monte-Carlo - Principato di Monaco	Euro	150.000	99,70%	–
Sanlorenzo of the Americas LLC	Fort Lauderdale (FL) - USA	Dollaro statunitense	2.000.000	99,90%	0,10%
Fortune Yacht LLC**	Fort Lauderdale (FL) - USA	Dollaro statunitense	1.000	–	100,00%
Nautor Swan S.r.l.	Firenze - Italia	Euro	6.500.000	100,00%	–
Nautor Italy S.r.l.***	Firenze - Italia	Euro	340.000	–	100,00%
Clubswan Racing S.r.l.***	Firenze - Italia	Euro	30.000	–	55,00%
SYS Marina di Scarlino Yacht Service S.r.l. ****	Scarlino (GR) - Italia	Euro	50.000	–	100,00%
Oy Nautor AB***	Jakobstad/Pietarsaari - Finlandia	Euro	1.230.000	–	100,00%
Oy NH Fastigheter AB****	Jakobstad/Pietarsaari - Finlandia	Euro	50.000	–	100,00%
Nautor Swan Global Service SL****	Badalona (Barcellona) - Spagna	Euro	147.308	–	52,48%
Nautor Swan Global Service UK Ltd*****	Sarisbury Green (Southampton) - Regno Unito	Sterlina britannica	100	–	100,00%

segue

Denominazione	Sede legale	Valuta	Capitale (unità di valuta)	Percentuale di controllo	
				Diretto	Indiretto
Nautor Swan Global Service USA LLC****	Newport (RI) – USA	Dollaro statunitense	0	–	100,00%
Nautor Swan Global Service Pacific PTY Ltd*****	Brisbane (Queensland) – Australia	Dollari australiani	100	–	100,00%
Simpson Marine Limited	Hong Kong – Hong Kong	Dollaro di Hong Kong	102.400	95,00%	–
Simpson Marine Sailing Yachts Limited*****	Hong Kong – Hong Kong	Dollaro di Hong Kong	100	–	100,00%
Simpson Marine Yacht Charter Limited*****	Hong Kong – Hong Kong	Dollaro di Hong Kong	10.000	–	100,00%
Simpson Yacht Management Limited*****	Hong Kong – Hong Kong	Dollaro di Hong Kong	10.000	–	100,00%
Simpson Superyachts Limited*****	Hong Kong – Hong Kong	Dollaro di Hong Kong	10.000	–	100,00%
Simpson Marine (SEA) Pte Ltd*****	Singapore – Repubblica di Singapore	Dollaro di Singapore	100.000	–	100,00%
Simpson Marine Sdn. Bhd.*****	Kuala Lumpur – Malesia	Ringgit malese	200.000	–	99,99%
Simpson Marine (Thailand) Co. Ltd*****	Phuket – Thailandia	Baht thailandese	180.000	–	99,98%
Simpson Marine Australia Pty Ltd*****	Toronto (New South Wales) – Australia	Dollari australiani	1.000	–	100,00%
Simpson Marine (Shenzhen) Co. Ltd*****	Shenzhen – Repubblica Popolare Cinese	Renminbi cinese	2.000.000	–	100,00%
Simpson Marine (Sanya) Co. Ltd*****	Sanya (Hainan) – Repubblica Popolare Cinese	Renminbi cinese	1.000.000	–	100,00%
PT Simpson Marine Indonesia*****	Giacarta – Indonesia	Rupia indonesiana	100.000	–	99,00%

Note e legenda:

* Tramite Bluegame S.r.l.

** Tramite Sanlorenzo of the Americas LLC.

*** Tramite Nautor Swan S.r.l.

**** Tramite Oy Nautor AB.

***** Tramite Nautor Swan Global Service SL.

***** Tramite Simpson Marine Limited.

***** Tramite Simpson Marine Sailing Yachts Limited.

***** Tramite Simpson Marine (SEA) Pte Ltd.

37. Società collegate

Al 31 dicembre 2024, la Società detiene le seguenti partecipazioni in società collegate, iscritte nel bilancio della Società con il metodo del patrimonio netto.

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale (unità di valuta)	Percentuale di controllo	
				Diretto	Indiretto
Carpensalda Yacht Division S.r.l.	Pisa - Italia	Euro	8.000.000	48,00%	–
Sa.La. S.r.l.*	Viareggio (LU) - Italia	Euro	50.000	–	48,00%
Mediterranean Yacht Management Sarl**	Monte-Carlo - Principato di Monaco	Euro	3.750	–	25,00%
Batbranchens Teknologicentrum BTC AB***	Jakobstad/Pietarsaari - Finlandia	Euro	67.275	–	37,50%
Simpson Yacht Charter Co. Limited****	Phuket - Thailandia	Baht thailandese	50.000	–	49,00%

Note e legenda:

- * Tramite Carpensalda Yacht Division S.r.l.
- ** Tramite Nautor Swan S.r.l.
- *** Tramite OY Nautor AB.
- **** Tramite Simpson Marine Limited.

ALTRE INFORMAZIONI

38. Impegni

Gli impegni contrattuali più significativi assunti con terzi al 31 dicembre 2024 si riferiscono a:

- una garanzia corporate rilasciata dalla Capogruppo su una linea di credito concessa a un brand representative pari a Euro 9.000 migliaia;
- diverse fidejussioni, per complessivi Euro 965 migliaia, relative a concessioni demaniali, pubbliche amministrazioni e altro.
- dei mandati di credito per affidamenti bancari concessi alle società controllate Bluegame S.r.l. e Simpson Marine LTD per Euro 56.000 migliaia e alla società Sanlorenzo of the Americas LLC per USD 15.000 migliaia.

39. Passività potenziali

Sono in corso procedimenti legali di varia natura attinenti al normale svolgimento dell'attività operativa e relativi principalmente ad alcuni contenziosi in sede civile prevalentemente con clienti e società di assicurazione.

Gli amministratori della Società ritengono che nessuno di tali procedimenti abbia un rischio di esborso finanziario rilevante o possa dare origine a passività significative in eccesso rispetto agli accantonamenti già effettuati.

Eventuali sviluppi negativi – ad oggi non prevedibili né determinabili – derivanti dagli approfondimenti interni o dalle indagini giudiziarie in corso saranno oggetto di coerente valutazione ai fini di eventuali accantonamenti.

40. Pagamenti basati su azioni

In data 21 aprile 2020, l'Assemblea dei Soci di Sanlorenzo S.p.A. ha approvato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 114-bis del D. Lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), l'adozione di un piano di incentivazione e fidelizzazione denominato "Piano di Stock Option 2020" riservato agli amministratori esecutivi, direttori generali, dirigenti con responsabilità strategiche e dipendenti con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e qualifica perlomeno di impiegato di Sanlorenzo S.p.A. e delle società dalla stessa direttamente o indirettamente controllate.

Il Piano di Stock Option 2020 prevede l'assegnazione gratuita, a ciascuno dei beneficiari, di opzioni che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni ordinarie Sanlorenzo S.p.A. da emettere in esecuzione dell'aumento di capitale previsto al servizio del piano stesso, nel rapporto di n. 1 azione per ogni n. 1 opzione, ad un prezzo prefissato in Euro 16,00 per azione.

Gli obiettivi di performance sono determinati da uno o più dei seguenti parametri: (i) EBITDA consolidato al 31 dicembre dell'anno di riferimento; (ii) Posizione Finanziaria Netta consolidata al 31 dicembre dell'anno di riferimento; (iii) obiettivi personali stabiliti in ragione del ruolo e della funzione del Beneficiario.

Il numero complessivo massimo di azioni ordinarie Sanlorenzo S.p.A., assegnabili ai beneficiari per l'esecuzione del Piano, è pari a n. 884.615 azioni ordinarie, ossia tutte le azioni che potranno essere emesse in esecuzione dell'aumento di capitale. Al 31 dicembre 2024, sono state assegnate un totale di n. 879.743 opzioni.

L'arco temporale di maturazione delle opzioni è pari a quattro anni, nel rispetto del periodo di vesting medio minimo di due anni previsto dal regolamento.

Al 31 dicembre 2024 risultano esercitabili un totale di n. 861.445 opzioni (relative agli esercizi 2020, 2021, 2022 e 2023); dall'inizio del piano ed entro la chiusura dell'esercizio sono state esercitate n. 621.983 opzioni.

Piano di Performance Shares 2024

L'assemblea del 26 aprile 2024 ha deliberato un nuovo piano di compensi incentivante di lungo termine - long-term incentive plan (LTI), nelle forme di un piano di compensi basato su strumenti finanziari avente a oggetto azioni Sanlorenzo, diretto agli amministratori esecutivi, direttori generali, dirigenti con responsabilità strategiche e dirigenti, nonché a collaboratori con funzioni apicali non legati da rapporti di lavoro subordinato, della Società e delle società del Gruppo. L'assegnazione di diritti ai sensi del Piano di Performance Shares 2024 è stata decisa dal consiglio di amministrazione del 13 maggio 2024 in conformità alle previsioni del piano stesso, previo parere favorevole del Comitato Remunerazioni del 10 maggio 2024, e i relativi diritti matureranno, e le corrispondenti azioni saranno assegnate, nell'esercizio 2027.

L'assegnazione di diritti ai sensi del Piano di Performance Shares 2024 è stata decisa dal Consiglio di Amministrazione del 13 maggio 2024 in conformità alle previsioni del piano stesso, previo parere favorevole del Comitato Remunerazioni del 10 maggio 2024, e i relativi diritti matureranno, e le corrispondenti azioni saranno assegnate, nell'esercizio 2027.

Gli obiettivi di performance cui è legata l'effettiva assegnazione delle azioni sono parametri finanziari, e in particolare (x) l'EBITDA del Gruppo cumulato degli esercizi 2025, 2026 e 2027 e (y) la Posizione Finanziaria Netta del Gruppo puntuale al 31 dicembre 2027 e parametri non finanziari di sostenibilità (ESG - Environmental, Social and Governance). Per l'anno 2024 sono maturati n. 10.589 diritti.

Piano LTI 2024-2028

L'assemblea del 26 aprile 2024 ha deliberato un secondo piano di performance shares avente ad oggetto azioni Sanlorenzo relativo al periodo 2024-2028 (il "Piano LTI 2024-2028"), diretto agli amministratori esecutivi, direttori generali, dirigenti con responsabilità strategiche, dirigenti, e collaboratori non legati da rapporti di lavoro subordinato con funzioni apicali della Società e delle società del Gruppo – e che si differenzia rispetto al Piano di Performance Shares 2024 in ragione del diverso periodo di vesting e inoltre in quanto subordina il maturare dei Diritti al raggiungimento di obiettivi di performance ma, a differenza del Piano di Performance Shares 2024, il raggiungimento degli obiettivi dà luogo all'assegnazione di un numero fisso di azioni (mentre il mancato raggiungimento dei medesimi porta alla mancata assegnazione delle azioni) – non sono possibili nuove assegnazioni.

L'assegnazione di diritti ai sensi del Piano LTI 2024-2028 è stata decisa dal consiglio di amministrazione del 13 maggio 2024 in conformità alle previsioni del piano stesso, previo parere favorevole del Comitato Remunerazioni del 10 maggio 2024, e i relativi diritti matureranno, e le corrispondenti azioni saranno assegnate, da ultimo nell'esercizio 2029. Il totale dei diritti è pari a 174.000.

Piano Simpson

L'assemblea del 26 aprile 2024 ha deliberato un piano di compensi incentivante avente ad oggetto strumenti finanziari, destinato a un ristretto numero di amministratori esecutivi, dirigenti, dipendenti e collaboratori della società Simpson Marine Ltd ("Simpson"), controllata dalla Società, e avente ad oggetto azioni Simpson (non quotate) (il "Piano Simpson"), diretto agli amministratori, dipendenti e collaboratori di Simpson con funzioni apicali, non sono possibili nuove assegnazioni. Il Piano Simpson non prevede obiettivi di performance per il maturare dei diritti attribuiti ai suoi beneficiari.

Piano Controllate Estere Commerciali

In relazione al piano di compensi incentivante avente ad oggetto strumenti finanziari, destinato a un amministratore delle società Sanlorenzo Baleari S.L. ("Sanlorenzo Baleari"), Sanlorenzo Côte D'Azur S.A.S. ("Sanlorenzo Côte D'Azur") e Sanlorenzo Monaco S.A.M. ("Sanlorenzo Monaco" e, congiuntamente a Sanlorenzo Baleari e a Sanlorenzo Côte D'Azur, "Sanlorenzo MED"), controllate dalla Società, e avente ad oggetto azioni (non quotate) Sanlorenzo Baleari, Sanlorenzo Côte D'Azur e Sanlorenzo Monaco (il "Piano Controllate Estere Commerciali"), non sono possibili nuove assegnazioni.

41. Parti correlate e rapporti infragruppo

I rapporti di natura economica e finanziaria con le parti correlate sono regolati a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Vengono di seguito riportate le transazioni con parti correlate ritenute rilevanti ai sensi della “Procedura per le operazioni con parti correlate” adottata dal Gruppo, disponibile sul sito internet della Società (www.sanlorenzoyacht.com) nella sezione “Corporate Governance”.

Nell'esercizio 2024 le transazioni con parti correlate in essere riguardano principalmente relazioni commerciali e finanziarie effettuate a condizioni di mercato come di seguito elencato.

Holding Happy Life S.r.l.

In data 13 settembre 2021, il Consiglio di Amministrazione di Sanlorenzo, previo parere positivo del Comitato Operazioni Parti Correlate del 30 luglio 2021, ha approvato la vendita a HHL del prototipo del superyacht 50Steel equipaggiato con un sistema Reformer Fuel Cell, progettato insieme a Siemens Energy, in grado di trasformare il metanolo verde in idrogeno e successivamente in energia elettrica per alimentare i servizi di hotellerie dell'imbarcazione senza che l'idrogeno venga stoccato a bordo, e con sistema brevettato “HER” (Hidden Engine Room), un rivoluzionario concept di bordo che modifica il layout tradizionale della barca, permettendo una nuova sistemazione della sala macchine. Il contratto di vendita di tale imbarcazione è stato sottoscritto in data 12 luglio 2022. L'atto di vendita dell'imbarcazione è stato sottoscritto nel mese di giugno 2024.

Cesare Perotti

Figlio del Presidente e Chief Executive Officer Massimo Perotti e fratello del consigliere Cecilia Maria Perotti, Cesare Perotti è stato assunto dalla società nel mese di settembre 2023 con la mansione di Sales Manager Yacht, precedentemente era stato assunto dalla controllata Bluegame S.r.l. con un contratto di apprendistato, l'operazione era stata esaminata dal Consiglio di Amministrazione del 9 novembre 2020.

Nei prospetti che seguono si riportano i dettagli dei rapporti economici e patrimoniali con le parti correlate al 31 dicembre 2024:

(in migliaia di Euro)	Ricavi	Altri costi per servizi	Costi del lavoro
Holding Happy Life S.r.l.	23.862	(90)	–
Cesare Perotti	–	–	(79)
Amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche	–	(2.381)	(2.971)
Totale parti correlate	23.862	(2.471)	(3.050)
Totale bilancio d'esercizio	790.846	(55.904)	(58.470)
<i>Incidenza %</i>	3,0%	4,4%	5,2%

(in migliaia di Euro)	Crediti commerciali	Altre passività correnti
Holding Happy Life S.r.l.	68	–
Cesare Perotti	–	7
Amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche	–	605
Totale parti correlate	68	612
Totale bilancio d'esercizio	25.660	32.513
<i>Incidenza %</i>	<i>0,3%</i>	<i>1,9%</i>

Si segnalano inoltre i seguenti rapporti, esclusi dai prospetti precedenti, in quanto relativi a transazioni che avvengono in base a condizioni standard, analoghe a quelle usualmente praticate nei confronti di parti non correlate per operazioni equivalenti, ovvero basate su tariffe regolamentate:

- Confindustria Nautica: associazione di settore alla quale Sanlorenzo aderisce e in cui il presidente Massimo Perotti e il consigliere Carla Demaria sono membri del consiglio di presidenza;
- I Saloni Nautici S.r.l.: società che organizza il Salone Nautico di Genova e di cui il consigliere delegato Carla Demaria è presidente.

Rapporti infragruppo e con le società collegate

Le principali transazioni concluse da Sanlorenzo S.p.A. con le società del Gruppo attengono prevalentemente a:

- rapporti di natura commerciale: principalmente contratti di distribuzione che regolano le vendite di prodotti e le provvigioni nei territori di competenza, nonché i termini relativi alla gestione commerciale;
- rapporti di natura finanziaria: prevalentemente contratti di finanziamento fruttiferi tra le controllate e la Società;
- rapporti di servizi: principalmente legati a forniture di servizi di assistenza tecnica dalla Società alle controllate.

La Società ritiene che tutti i rapporti fra le società del Gruppo non siano qualificabili né come atipici, né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso della gestione dell'attività del Gruppo.

Nelle seguenti tabelle, sono dettagliati i rapporti patrimoniali ed economici delle operazioni con le società del Gruppo poste in essere dalla Società nel corso dell'esercizio.

(in migliaia di Euro)	Ricavi	Costi per consumi di materie prime, materiali di consumo e prodotti finiti	Costi per lavorazioni esterne	Altri costi per servizi	Proventi/(oneri) finanziari netti
Sanlorenzo Baleari SL	18	–	–	(394)	77
Sanlorenzo Monaco S.A.M.	224	–	–	–	62
Bluegame S.r.l.	2.173	(38)	–	(9)	–
Polo Nautico Viareggio S.r.l.	58	–	–	(1.106)	122
Sanlorenzo Arbatax S.r.l.	–	–	–	(73)	250
Sanlorenzo of the Americas LLC	76.931	(11)	(254)	(3.701)	76
Duerre S.r.l.	31	(5.370)	(15.607)	(8)	–
Sea Energy S.r.l.	24	(16)	(2.531)	–	–
Sanlorenzo Côte d'Azur S.A.S.	380	–	–	(51)	20
Nautor Italy Srl	–	–	–	–	44
Nautor Swan Srl	38	–	–	–	48
OY Nautor AB	300	–	–	–	8
SYS Marina di Scarlino S.r.l.	–	–	(3)	(1)	10
Simpson Marine (Thailand) co. Ltd	3	–	–	–	–
Simpson Marine Indonesia	19	–	–	–	–
Simpson Marine Ltd	95.079	(22)	–	(1.111)	64
Simpson Marine (SEA) pte Ltd	28	–	–	(166)	–
Totale	175.306	(5.457)	(18.395)	(6.620)	781
Totale bilancio d'esercizio	790.846	(243.402)	(298.092)	(55.904)	5.111
<i>Incidenza %</i>	<i>22,2%</i>	<i>2,2%</i>	<i>6,2%</i>	<i>11,8%</i>	<i>15,3%</i>

(in migliaia di Euro)	Partecipazioni e altre attività non correnti	Altre attività finanziarie inclusi strumenti derivati	Altre attività correnti	Crediti commerciali	Passività derivanti da contratto	Debiti commerciali
Sanlorenzo Baleari SL	5.189	–	–	135	–	979
Sanlorenzo Monaco S.A.M.	3.295	–	–	710	–	1.105
Bluegame S.r.l.	–	–	–	3.624	–	2
Polo Nautico Viareggio S.r.l.	2.278	130	–	829	–	268
Sanlorenzo Arbatax S.r.l.	5.659	–	–	233	–	540
Sanlorenzo of the Americas LLC	–	–	–	3.545	15.423	2.970
Duerre S.r.l.	1.000	75	4.742	–	–	3.193
Sea Energy S.r.l.	–	–	–	–	–	1.275
Sanlorenzo Cite D'Azur Sas	495	800	–	614	–	582
PN Sviluppo S.r.l.	–	–	–	20	–	–
Nautor Italy Srl	–	4.500	–	47	–	–
Nautor Swan Srl	–	4.700	–	82	–	–
OY Nautor AB	–	2.000	–	315	–	–
SYS Marina di Scarlino S.r.l.	–	1.000	–	9	–	–
Simpson Marine Ltd	–	–	–	859	19.006	376
Simpson Marine (SEA) pte Ltd	–	–	–	–	–	111
Totale	17.916	13.205	4.742	11.022	34.429	11.401
Totale bilancio d'esercizio	133.710	49.047	73.799	25.660	108.892	251.680
<i>Incidenza %</i>	<i>13,4%</i>	<i>26,9%</i>	<i>6,4%</i>	<i>42,9%</i>	<i>31,6%</i>	<i>4,5%</i>

Nelle seguenti tabelle, sono dettagliati i rapporti patrimoniali ed economici delle operazioni con le società collegate poste in essere dalla Società nel corso dell'esercizio.

(in migliaia di Euro)	Ricavi	Costi per lavorazioni esterne
Carpensalda Yacht Division S.r.l.	23	(12.447)
Mediterranean Yacht Mgmt Sarl	16	–
Totale	39	(12.447)
Totale bilancio d'esercizio	790.846	(298.092)
<i>Incidenza %</i>	–	4,2%

(in migliaia di Euro)	Altre attività finanziarie inclusi strumenti derivati	Crediti commerciali	Altre attività correnti	Debiti commerciali
Carpensalda Yacht Division S.r.l.	2.700	300	1.418	2.836
Mediterranean Yacht Mgmt Sarl	–	4	–	–
Totale	2.700	304	1.418	2.836
Totale bilancio d'esercizio	49.047	25.660	73.799	251.680
<i>Incidenza %</i>	5,5%	1,2%	1,9%	1,1%

Compensi corrisposti dalla Società

Di seguito si riportano i compensi corrisposti dalla Società ai componenti del Consiglio di Amministrazione, ai componenti del Collegio Sindacale e ai dirigenti con responsabilità strategiche nel corso dell'esercizio.

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2024
Emolumenti	2.257
Compensi per la partecipazione a comitati	44
Totale compensi corrisposti al Consiglio di Amministrazione	2.301

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2024
Totale compensi corrisposti al Collegio Sindacale (escluse le maggiorazioni di legge)	80
Totale compensi corrisposti al Collegio Sindacale	80

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2024
Totale compensi corrisposti ai dirigenti con responsabilità strategiche	3.050
<i>di cui retribuzione annua lorda</i>	<i>1.108</i>
<i>di cui bonus</i>	<i>515</i>
<i>di cui Fair value delle azioni dei piani di incentivazione</i>	<i>935</i>

Compensi alla Società di Revisione

Il Bilancio è sottoposto a revisione contabile da parte della società BDO Italia S.p.A. in base all'incarico conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 23 novembre 2019, che ha la durata di nove esercizi (2019-2027).

Ai sensi dell'articolo 149-duodecies del Regolamento Emittenti, si evidenziano di seguito i compensi corrisposti alla società di revisione.

(in migliaia di Euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi di competenza 2024
Revisione legale	BDO Italia S.p.A.	141
Totale compensi corrisposti alla Società di Revisione		141

Informazioni ex articolo 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Nel corso del 2024 non sono stati riconosciuti aiuti alla Società.

Ai sensi delle disposizioni dell'articolo 125-quinquies della Legge n. 124 del 4 agosto 2017, per le ulteriori erogazioni eventualmente ricevute si rinvia alle indicazioni contenute nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della Legge n. 234 del 24 dicembre 2012.

Attività di direzione e coordinamento

Oltre alla situazione di controllo ai sensi dell'articolo 93 del D. Lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), la società controllante Holding Happy Life S.r.l. non esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile su Sanlorenzo.

Si segnala inoltre che ai sensi dell'art. 2427 del codice civile n. 22 quinquies e sexies la società che redige il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui l'impresa fa parte è Holding Happy Life S.r.l. con sede legale a Torino, Via Ettore De Sonnaz, 19 mentre la società che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo è la stessa Sanlorenzo S.p.A..



proposta di approvazione del bilancio e di destinazione del risultato d'esercizio

Il Consiglio di Amministrazione, nel sottoporre all'Assemblea degli Azionisti l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024, propone che l'Assemblea deliberi:

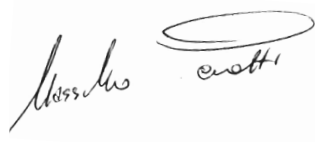
- a) di approvare il bilancio di esercizio di Sanlorenzo S.p.A. che evidenzia un utile netto di esercizio pari a Euro 94.012.991;
- b) di approvare la proposta di destinare l'utile netto dell'esercizio come segue:
 - a riserva legale per Euro 112.823;
 - agli Azionisti a titolo di dividendo l'importo di Euro 1,00 per ciascuna delle azioni che risulteranno in circolazione alla data di stacco cedola, escluse le azioni proprie in portafoglio a quella data;
 - a riserva straordinaria l'importo dell'utile residuo.
- c) di ridurre il vincolo sulla riserva straordinaria all'importo massimo di Euro 6.370.000, ai sensi dell'articolo 110, comma 8, del Decreto Legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni della Legge 13 ottobre 2020, n. 126.

Ameglia, 10 marzo 2025

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente e Chief Executive Officer

Cav. Massimo Perotti





Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'articolo 154-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58

- I. I sottoscritti Massimo Perotti, in qualità di Presidente e Chief Executive Officer del Consiglio di Amministrazione e Attilio Bruzzese, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Sanlorenzo S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'articolo 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza):
- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2024.
2. Dall'applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio annuale al 31 dicembre 2024, non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che:
- 3.1 il bilancio d'esercizio annuale:
- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
- 3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Ameglia, 10 marzo 2025

Cav. Massimo Perotti

Presidente e Chief Executive Officer

Attilio Bruzzese

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari







Sanlorenzo S.p.A.

Relazione della società di revisione indipendente sull'esame
limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità ai sensi
dell'art. 14-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Rendicontazione consolidata di sostenibilità al 31 dicembre 2024

Relazione della società di revisione indipendente sull'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Sanlorenzo S.p.A.

Conclusioni

Ai sensi degli artt. 8 e 18, comma 1, del D.Lgs. 6 settembre 2024, n. 125 (di seguito anche il "Decreto"), siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato (*"limited assurance engagement"*) della rendicontazione consolidata di sostenibilità del Gruppo Sanlorenzo (di seguito anche il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della relazione consolidata sulla gestione.

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che:

- la rendicontazione consolidata di sostenibilità del Gruppo Sanlorenzo relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva (UE) 2013/34/UE (*European Sustainability Reporting Standards*, nel seguito anche "ESRS");
- le informazioni contenute nel paragrafo "Informativa a norma dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2020/852 (Regolamento sulla Tassonomia)" della rendicontazione consolidata di sostenibilità non siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020 (nel seguito anche "Regolamento Tassonomia").

Elementi alla base delle conclusioni

Abbiamo svolto l'incarico di esame limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia). Le procedure svolte in tale tipologia di incarico variano per natura e tempistica rispetto a quelle necessarie per lo svolgimento di un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole e sono altresì meno estese. Conseguentemente, il livello di sicurezza ottenuto in un incarico di esame limitato è sostanzialmente inferiore rispetto al livello di sicurezza che sarebbe stato ottenuto se fosse stato svolto un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole. Le nostre responsabilità ai sensi di tale Principio sono ulteriormente descritte nel paragrafo *"Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità"* della presente relazione.

Siamo indipendenti in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili all'incarico di attestazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità nell'ordinamento italiano. La nostra società di revisione applica il Principio internazionale sulla gestione della qualità (ISQM Italia) 1 in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Riteniamo di aver acquisito evidenze sufficienti e appropriate su cui basare le nostre conclusioni.

Altri aspetti

La rendicontazione consolidata di sostenibilità dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 contiene, nella specifica sezione "Informativa a norma dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2020/852 (Regolamento sulla Tassonomia)", le informazioni comparative di cui all'art. 8 del Regolamento Tassonomia riferite all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, che non sono state sottoposte a verifica.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Sanlorenzo S.p.A. per la rendicontazione consolidata di sostenibilità

Gli Amministratori sono responsabili per lo sviluppo e l'implementazione delle procedure attuate per individuare le informazioni incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dagli ESRS (nel seguito il "processo di valutazione della rilevanza") e per la descrizione di tali procedure nel paragrafo "Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità - IRO-1 - Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti" della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità, che contiene le informazioni identificate mediante il processo di valutazione della rilevanza, in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, inclusa:

- la conformità agli ESRS
- la conformità all'art. 8 del Regolamento Tassonomia delle informazioni contenute nel paragrafo "Informativa a norma dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2020/852 (Regolamento sulla Tassonomia)".

Tale responsabilità comporta la configurazione, la messa in atto e il mantenimento, nei termini previsti dalla legge, di quella parte del controllo interno ritenuta necessaria dagli Amministratori al fine di consentire la redazione di una rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Tale responsabilità comporta altresì la selezione e l'applicazione di metodi appropriati per elaborare le informazioni nonché l'elaborazione di ipotesi e stime in merito a specifiche informazioni di sostenibilità che siano ragionevoli nelle circostanze.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Limitazioni intrinseche nella redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità

Come indicato nel paragrafo "ESRS 2 Informazioni generali - BP-2 - Informativa in relazione a circostanze specifiche", ai fini della rendicontazione delle informazioni prospettiche in conformità agli ESRS, agli Amministratori è richiesta l'elaborazione di tali informazioni sulla base di ipotesi, descritte nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, in merito a eventi che potranno accadere in futuro e a possibili future azioni da parte del Gruppo. A causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra i valori consuntivi e le informazioni prospettiche potrebbero essere significativi.

Come indicato nel paragrafo "ESRS 2 Informazioni generali - BP-2 - Informativa in relazione a circostanze specifiche" e nel paragrafo "E1-6 - Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES", l'informativa fornita in merito alle emissioni di Scope 3 è soggetta a maggiori limitazioni intrinseche rispetto a quelle Scope 1 e 2, a causa della scarsa disponibilità e della precisione relativa delle informazioni utilizzate per definire le informazioni sulle emissioni Scope 3, sia di natura quantitativa sia di natura qualitativa, relative alla catena del valore.

Come indicato nel paragrafo "ESRS 2 Informazioni generali - BP-2 - Informativa in relazione a circostanze specifiche" e nel paragrafo "E5-4 - Flussi di risorse in entrata", l'informativa fornita in merito ai materiali utilizzati per la produzione di prodotti è soggetta a maggiori limitazioni intrinseche rispetto ad altre metriche, a causa delle assunzioni e delle metodologie di stima applicate.

Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità

I nostri obiettivi sono pianificare e svolgere procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la rendicontazione consolidata di sostenibilità non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, ed emettere una relazione contenente le nostre conclusioni. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni degli utilizzatori prese sulla base della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Nell'ambito dell'incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata dell'incarico.

Le nostre responsabilità includono:

- la considerazione dei rischi per identificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo, sia dovuto a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;
- la definizione e lo svolgimento di procedure per verificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- la direzione, la supervisione e lo svolgimento dell'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità e l'assunzione della piena responsabilità delle conclusioni sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Riepilogo del lavoro svolto

Un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato comporta lo svolgimento di procedure per ottenere evidenze quale base per la formulazione delle nostre conclusioni.

Le procedure svolte si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Sanlorenzo S.p.A. responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

Abbiamo svolto le seguenti principali procedure:

- comprensione del modello di business, delle strategie del Gruppo e del contesto in cui opera con riferimento alle questioni di sostenibilità;
- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per l'identificazione e la valutazione degli impatti, rischi ed opportunità rilevanti, in base al principio di doppia rilevanza, in relazione alle questioni di sostenibilità;
- identificazione dell'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo;
- definizione e svolgimento delle procedure, basate sul nostro giudizio professionale, per rispondere ai rischi di errore significativi identificati;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per identificare le attività economiche ammissibili e determinarne la natura allineata in base alle previsioni del Regolamento Tassonomia, e verifica della relativa informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità;
- riscontro delle informazioni riportate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità con le informazioni contenute nel bilancio consolidato ai sensi del quadro sull'informativa finanziaria applicabile o con i dati contabili utilizzati per la redazione del bilancio consolidato stesso o con i dati gestionali di natura contabile;



- verifica della struttura e della presentazione dell'informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità con gli ESRS;
- ottenimento della lettera di attestazione.

Milano, 26 marzo 2025

BDO Italia S.p.A.

A handwritten signature in green ink, appearing to read 'Alberto Corradi', is written over the printed name.

Alberto Corradi
Socio



SANLORENZO S.p.A.

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi
dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art.
10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024

ACD/DMC/cpt - RC104142024BD1105

The BDO logo is positioned within a red triangular graphic in the bottom right corner of the page. The logo itself consists of the letters 'BDO' in a bold, white, sans-serif font, preceded by a vertical bar. The red triangle is oriented with its hypotenuse from the bottom left towards the top right.

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli azionisti della
SANLORENZO S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo SANLORENZO (il Gruppo), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2024, dal prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio consolidato che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave

Valutazione delle attività e passività derivanti da contratti

Si faccia riferimento alla Nota di bilancio consolidato n. 22 “Attività e passività derivanti da contratti”

Il Gruppo Sanlorenzo iscrive nel proprio bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 attività derivanti da contratti per Euro 264.646 migliaia (pari al 23,88% del totale attività) e passività derivanti da contratti per Euro 113.924 migliaia (pari al 10,28% del totale patrimonio netto e passività).

Le attività derivanti da contratti sono relative alle commesse in corso di lavorazione valutate sulla base dei costi sostenuti (cost-to-cost) in quanto oggetto di contratto già perfezionato con il cliente.

Le attività derivanti da contratti vengono iscritte tra le attività al netto delle relative passività se, sulla base di un’analisi condotta per singolo contratto, il valore lordo delle attività svolte alla data di rilevazione risulta superiore agli acconti ricevuti dai clienti. Al contrario, se gli acconti ricevuti dai clienti risultano superiori alle relative attività derivanti da contratti, la parte eccedente viene iscritta tra le passività.

La preventivazione dei costi a finire comporta un elevato grado di giudizio da parte del management e un errore effettuato in tale fase può riflettersi in un’errata valutazione dei lavori in corso (e di conseguenza dei ricavi della gestione) che può risultare significativa.

La corretta misurazione dello stato di avanzamento dei lavori in corso su ordinazione e delle eventuali passività ad essi correlate rappresenta un aspetto chiave della revisione in considerazione della significatività degli importi e dell’elevato grado di giudizio esercitato dalla direzione aziendale.

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Le principali procedure di revisione effettuate in risposta all’aspetto chiave relativo alla valutazione delle attività e passività derivanti da contratti sono state le seguenti:

- Abbiamo effettuato la comprensione e la valutazione del sistema di controllo interno con riferimento al ciclo commesse.
- Abbiamo svolto delle analisi comparative confrontando i budget dei costi a vita intera con quelli di commesse analoghe degli esercizi precedenti, al fine di verificare eventuali variazioni significative di tali costi.
- Per ogni nuova commessa abbiamo ottenuto ed esaminato i contratti sottostanti e verificato che i ricavi complessivi utilizzati per la valutazione delle commesse fossero conformi ai prezzi contrattualizzati. Per le commesse già esistenti abbiamo verificato che non fossero presenti modifiche contrattuali e dove presenti abbiamo verificato la corretta iscrizione del ricavo.
- Abbiamo quindi svolto colloqui con i responsabili di commessa ed il responsabile del controllo di gestione al fine di comprendere le motivazioni degli scostamenti più rilevanti e valutare la congruità dei budget e dei loro aggiornamenti.
- Abbiamo analizzato e verificato il processo di attribuzione dei costi consuntivati alle singole commesse e abbiamo verificato la quadratura dei dati tra la contabilità generale e la contabilità di commessa per un numero di commesse selezionate con un adeguato campionamento.
- Abbiamo svolto specifiche procedure di verifica sulla corretta attribuzione dei costi alle singole commesse.
- Abbiamo verificato la percentuale di avanzamento delle commesse calcolata come rapporto tra i costi sostenuti alla data di bilancio rispetto ai costi stimati a vita intera, su un adeguato campione.
- Abbiamo svolto procedure di verifica sulla chiusura contabile delle commesse consegnate nell’esercizio.
- Abbiamo infine verificato l’accuratezza e completezza dell’informativa fornita in bilancio.

Valutazione della recuperabilità del valore dell'Avviamento e delle Immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita

Si faccia riferimento alle Note del bilancio consolidato n.17 "Avviamento", n.18 "Altre attività immateriali" e n.19 "Impairment test".

Il Gruppo Sanlorenzo iscrive nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 avviamenti per Euro 69.078 migliaia (pari al 6,23% del totale attivo) relativo al disavanzo derivante dalla fusione per incorporazione, avvenuta nel 2008, in Sanlorenzo S.p.A., della ex controllante Happy Life S.r.l. unitamente alla propria controllata FlyOpen S.p.A., dal consolidamento delle acquisizioni del gruppo Equinox e delle società I.C.Y. S.r.l., Duerre S.r.l., Sea Energy S.r.l., nonché dal consolidamento del Gruppo Nautor Swan e del Gruppo Simpson Marine.

Sono inoltre iscritte attività immateriali a vita utile indefinita, relative a marchi, derivanti principalmente dall'acquisto del Gruppo Simpson Marine e del Gruppo Nautor Swan.

Ai fini della verifica, è stata identificata una Cash Generating Unit ("CGU") costituita dall'insieme delle attività operative del Gruppo Sanlorenzo nel suo complesso. Gli amministratori hanno sottoposto l'avviamento e le attività immateriali a vita utile indefinita ad impairment test, stimando il valore recuperabile sulla base delle configurazioni di valore fondate sul valore d'uso, non essendo possibile identificare il fair value delle attività oggetto di verifica. Il valore d'uso è stato calcolato facendo riferimento alla stima dei flussi di cassa operativi per il periodo triennale 2025-2027, ricavati dai dati previsionali economico-finanziari desumibili dalle Proiezioni 2025-2027, opportunamente aggiornati.

Tali voci sono state ritenute significative nell'ambito dell'attività di revisione in considerazione del loro ammontare e della soggettività e complessità insita nei processi valutativi; la recuperabilità di tali avviamenti e attività immateriali a vita utile indefinita è correlata al verificarsi delle assunzioni alla base del piano strategico, ai tassi di sconto, attualizzazione e di crescita futura utilizzati e ad ulteriori parametri caratterizzati da soggettività.

Le principali procedure di revisione effettuate in risposta all'aspetto chiave relativo alla recuperabilità degli avviamenti e delle attività immateriali a vita utile indefinita, hanno riguardato le seguenti attività:

- Abbiamo effettuato la comprensione e valutazione della metodologia adottata dal management per lo svolgimento dell'impairment test sulla unità generatrice di flussi di cassa.
- Abbiamo condotto analisi sulla ragionevolezza delle principali assunzioni utilizzate dagli amministratori alla base delle Proiezioni 2025-2027.
- Abbiamo verificato l'accuratezza matematica del modello di impairment test utilizzato dal management attraverso un ricalcolo indipendente e il confronto dei risultati ottenuti.
- Abbiamo ricalcolato i tassi di attualizzazione utilizzati dal management per ciascuna CGU nonché il tasso di crescita di lungo periodo, anche con l'ausilio di specialisti appartenenti alla rete BDO.
- Abbiamo svolto delle analisi di sensitività al fine di valutare se al variare del tasso di attualizzazione e del tasso di crescita si potessero generare situazioni di impairment.
- Abbiamo verificato la completezza e l'accuratezza dell'informativa fornita nelle note del bilancio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Sanlorenzo S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della SANLORENZO S.p.A. ci ha conferito in data 29 novembre 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della capogruppo e del bilancio consolidato del gruppo Sanlorenzo per gli esercizi dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2027.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazioni su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori della SANLORENZO S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - European Single Electronic Format) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato al 31 dicembre 2024, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98.

Gli amministratori della SANLORENZO S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo SANLORENZO al 31 dicembre 2024, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato;

- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo SANLORENZO al 31 dicembre 2024.

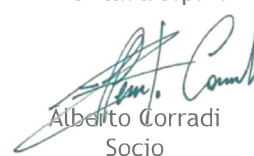
Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Il nostro giudizio sulla conformità alle norme di legge non si estende alla sezione della relazione sulla gestione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità. Le conclusioni sulla conformità di tale sezione alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'art. 8 del Regolamento (UE) 2020/852 sono formulate da parte nostra nella relazione di attestazione ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 39/10.

Milano, 26 marzo 2025

BDO Italia S.p.A.



Alberto Corradi
Socio



SANLORENZO S.p.A.

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi
dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10
del Regolamento (UE) n. 537/2014

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024

ACD/DMC/cpt - RC104142024BD1107

The BDO logo is positioned within a red triangular graphic in the bottom right corner of the page. The logo itself consists of the letters 'BDO' in a bold, white, sans-serif font, preceded by a vertical bar. The red triangle is oriented with its hypotenuse from the bottom-left towards the top-right.

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli azionisti della
SANLORENZO S.p.A

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della SANLORENZO S.p.A. (la Società), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2024, dal prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave

Valutazione delle attività e passività derivanti da contratti

Si faccia riferimento alla Nota di bilancio d'esercizio n. 21 "Attività e passività derivanti da contratti".

Sanlorenzo S.p.A. iscrive nel proprio bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 attività derivanti da contratti pari a Euro 245.107 migliaia (pari al 26,33% del totale attività) e passività derivanti da contratti pari a Euro 108.892 migliaia (pari al 11,70% del totale patrimonio netto e passività).

Le attività derivanti da contratti sono relative alle commesse in corso di lavorazione valutate sulla base dei costi sostenuti (cost-to-cost) in quanto oggetto di contratto già perfezionato con il cliente.

Le attività derivanti da contratti vengono iscritte tra le attività al netto delle relative passività se, sulla base di un'analisi condotta per singolo contratto, il valore lordo delle attività svolte alla data di rilevazione risulta superiore agli acconti ricevuti dai clienti. Al contrario, se gli acconti ricevuti dai clienti risultano superiori alle relative attività derivanti da contratti, la parte eccedente viene iscritta tra le passività.

La preventivazione dei costi a finire comporta un elevato grado di giudizio da parte del management e un errore effettuato in tale fase può riflettersi in un'errata valutazione dei lavori in corso (e di conseguenza dei ricavi della gestione) che può risultare significativa.

La corretta misurazione dello stato di avanzamento dei lavori in corso su ordinazione e delle eventuali passività ad essi correlate rappresenta un aspetto chiave della revisione in considerazione della significatività degli importi e dell'elevato grado di giudizio esercitato dalla direzione aziendale.

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Le principali procedure di revisione effettuate in risposta all'aspetto chiave relativo alla valutazione delle attività e passività derivanti da contratti, sono state le seguenti:

- Abbiamo effettuato la comprensione e la valutazione del sistema di controllo interno con riferimento al ciclo commesse.
- Abbiamo svolto delle analisi comparative confrontando i budget dei costi a vita intera con quelli di commesse analoghe degli esercizi precedenti, al fine di verificare eventuali variazioni significative di tali costi.
- Per ogni nuova commessa abbiamo ottenuto ed esaminato i contratti sottostanti e verificato che i ricavi complessivi utilizzati per la valutazione delle commesse fossero conformi ai prezzi contrattualizzati. Per le commesse già esistenti abbiamo verificato che non fossero presenti modifiche contrattuali e dove presenti abbiamo verificato la corretta iscrizione del ricavo.
- Abbiamo quindi svolto colloqui con i responsabili di commessa ed il responsabile del controllo di gestione al fine di comprendere le motivazioni degli scostamenti più rilevanti e valutare la congruità dei budget e dei loro aggiornamenti.
- Abbiamo analizzato e verificato il processo di attribuzione dei costi consuntivati alle singole commesse e abbiamo verificato la quadratura dei dati tra la contabilità generale e la contabilità di commessa per un numero di commesse selezionate con un adeguato campione.
- Abbiamo svolto specifiche procedure di verifica sulla corretta attribuzione dei costi alle singole commesse.
- Abbiamo verificato la percentuale di avanzamento delle commesse calcolata come rapporto tra i costi sostenuti alla data di bilancio rispetto ai costi stimati a vita intera, su un adeguato campione.
- Abbiamo svolto procedure di verifica sulla chiusura contabile delle commesse consegnate nell'esercizio.
- Abbiamo infine verificato l'accuratezza e completezza dell'informativa fornita in bilancio.

Recuperabilità degli avviamenti

Si rimanda alle Note del bilancio d'esercizio n.16 "Avviamento" e n. 18 "Impairment Test"

La società iscrive nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 un avviamento per Euro 8.667 migliaia (pari allo 0,93% del totale attivo) relativo al disavanzo derivante dalla fusione per incorporazione, avvenuta nel 2008, in Sanlorenzo S.p.A., della ex controllante Happy Life S.r.l. unitamente alla propria controllata FlyOpen S.p.A.

Ai fini della verifica, è stata identificata una Cash Generating Unit ("CGU") costituita dall'insieme delle attività operative del Gruppo Sanlorenzo nel suo complesso. Gli amministratori hanno sottoposto l'avviamento ad impairment test, stimando il valore recuperabile sulla base delle configurazioni di valore fondate sul valore d'uso, non essendo possibile identificare il fair value delle attività oggetto di verifica. Il valore d'uso è stato calcolato facendo riferimento alla stima dei flussi di cassa operativi per il periodo triennale 2025-2027, ricavati dai dati previsionali economico-finanziari desumibili dalle Proiezioni 2025-2027, attualizzati.

Tale voce è stata ritenuta significativa nell'ambito dell'attività di revisione in considerazione del suo ammontare e della soggettività e complessità insita nei processi valutativi; la recuperabilità di tali avviamenti è correlata al verificarsi delle assunzioni alla base del piano strategico, ai tassi di sconto, attualizzazione e di crescita futura utilizzati e ad ulteriori parametri caratterizzati da soggettività.

Le principali procedure di revisione effettuate in risposta all'aspetto chiave relativo alla recuperabilità degli avviamenti, hanno riguardato le seguenti attività:

- Abbiamo effettuato la comprensione e valutazione della metodologia adottata dal management per lo svolgimento dell'impairment test sulla unità generatrice di flussi di cassa.
- Abbiamo condotto analisi sulla ragionevolezza delle principali assunzioni utilizzate dagli amministratori alla base delle Proiezioni 2025-2027.
- Abbiamo verificato l'accuratezza matematica del modello di impairment test utilizzato dal management attraverso un ricalcolo indipendente e il confronto dei risultati ottenuti.
- Abbiamo ricalcolato i tassi di attualizzazione utilizzati dal management per ciascuna CGU nonché il tasso di crescita di lungo periodo, anche con l'ausilio di specialisti appartenenti alla rete BDO.
- Abbiamo svolto delle analisi di sensitività al fine di valutare se al variare del tasso di attualizzazione e del tasso di crescita si potessero generare situazioni di impairment.
- Abbiamo verificato la completezza e l'accuratezza dell'informativa fornita nelle note del bilancio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della SANLORENZO S.p.A. ci ha conferito in data 29 novembre 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2027.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazioni su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori della SANLORENZO S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - European Single Electronic Format) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98.

Gli amministratori della SANLORENZO S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della SANLORENZO S.p.A. al 31 dicembre 2024, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 sono coerenti con il bilancio d'esercizio della SANLORENZO S.p.A. al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Il nostro giudizio sulla conformità alle norme di legge non si estende alla sezione della relazione sulla gestione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità. Le conclusioni sulla conformità di tale sezione alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'art. 8 del Regolamento (UE) 2020/852 sono formulate da parte nostra nella relazione di attestazione ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 39/10.

Milano, 26 marzo 2025

BDO Italia S.p.A.



Alberto Corradi
Socio



Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di

SANLORENZO S.p.A.

ai sensi degli Artt. 153 del D.Lgs. n. 58/1998 e 2429, co. 2, c.c.

Signori Azionisti,

in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 153 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza, "TUF") e dall'articolo 2429 comma 2 del Codice Civile, alle indicazioni fornite da Consob in materia di controlli societari, con particolare riguardo alla Comunicazione n. 1025564 del 6 aprile 2001 e successive modificazioni ed integrazioni, al Codice di Corporate Governance, nonché tenuto conto delle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di Società quotate, come da ultimo aggiornate nel dicembre 2024 dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ("CNDCEC"), il Collegio Sindacale di Sanlorenzo S.p.A. (la "Società"), Vi riferisce con la presente Relazione in merito all'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio 2024.

- Sintesi dell'attività del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale, in ottemperanza al disposto dell'articolo 149 del TUF e dell'articolo 2403 del Codice Civile, ha organizzato la propria attività al fine di vigilare:

- sull'osservanza della legge e dello statuto;
- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; sull'adeguatezza della struttura organizzativa;
- sull'adeguatezza del sistema di controllo interno;
- sull'affidabilità ed adeguatezza del sistema amministrativo-contabile per la corretta rappresentazione dei fatti di gestione;
- sulle modalità di concreta attuazione del Codice di Corporate Governance, al quale la Società ha dichiarato di attenersi;
- sull'organicità delle disposizioni impartite alle società del Gruppo ai fini dell'adempimento degli obblighi di comunicazione previsti dalla legge (ex articolo 114, comma 2, del TUF);
- sulle operazioni con parti correlate ed infragruppo;
- sulla corretta attuazione degli adempimenti relativi alle normative sugli abusi di mercato, (c.d. *Market Abuse Regulation*), nonché in materia di informativa societaria e di tutela del risparmio.

Il Collegio Sindacale che redige la presente relazione dichiara che tutti i propri componenti rispettano le disposizioni regolamentari emanate da Consob in relazione al limite di cumulo

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di

SANLORENZO S.p.A.

ai sensi degli Artt. 153 del D.Lgs. n. 58/1998 e 2429, co. 2, c.c.

degli incarichi, ed, a tal proposito, ha dichiarato gli incarichi a tal fine rilevanti ricoperti, riportati nella Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari della Società, redatta ai sensi dell'articolo 123-bis del TUF e messa a disposizione sul sito internet della Società, sulla quale non ha profili da evidenziare per quanto di competenza.

- **Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio**

La Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2024 dà atto dei fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio, tra i quali in particolare si segnalano i seguenti:

1. in data 5 marzo 2024, è stata perfezionata l'acquisizione del 95% del capitale sociale di Simpson Marine Limited dal Sig. Michael Rowland Simpson, Gruppo che già rappresentava Sanlorenzo in qualità di distributore in diversi Paesi chiave dell'area APAC, ivi operando da decenni come uno dei principali *dealer*. Il Collegio ha vigilato sull'*iter* dell'acquisizione come prevista nelle linee strategiche del Piano Industriale 2023-25 e ha assistito all'avvio della riorganizzazione del Gruppo acquisito, finalizzata alla razionalizzazione della struttura societaria;
2. in data 3 luglio 2024, è stato sottoscritto un Accordo di Sviluppo con il Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT), Invitalia e Regione Toscana. Tale accordo prevede la realizzazione di un importante programma industriale di investimenti, attività per le quali il Collegio ha chiesto aggiornamenti e si è confrontato con il Revisore in carica (BDO);
3. In data 1° agosto 2024, è stata sottoscritta l'acquisizione del Gruppo facente capo alla Nautor Swan S.r.l. con Sawa S.r.l., società interamente controllata dal dott. Leonardo Ferragamo. Il Gruppo si occupa di progettazione, produzione e commercializzazione di yacht a vela, a marchio Swan. Il dott. Leonardo Ferragamo è quindi entrato sia nella compagine sociale di Sanlorenzo con integrale sottoscrizione da parte della Società Sawa S.r.l., per la quota parte del corrispettivo dovuto, dell'aumento del capitale sociale deliberato dall'assemblea straordinaria del 30 settembre 2024, entrando anche a far parte del Consiglio di amministrazione con la carica di vicepresidente. Il Collegio ha vigilato sull'intero processo decisionale e sul percorso negoziale che ha portato all'acquisizione in oggetto ed ha preso atto dell'avvio dei processi di integrazione aziendale dalla quale sono previste significative sinergie.

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di

SANLORENZO S.p.A.

ai sensi degli Artt. 153 del D.Lgs. n. 58/1998 e 2429, co. 2, c.c.

- Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

La Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2024 dà atto dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, con particolare riguardo alle dinamiche evolutive dell'operatività connessa alle acquisizioni di cui al paragrafo precedente.

- Attività di Vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto

Nel corso dell'esercizio sociale chiuso il 31 dicembre 2024, il Collegio Sindacale ha complessivamente tenuto tredici (13) riunioni, redigendo i verbali relativi che danno atto dell'attività di controllo e vigilanza espletata.

Il Collegio Sindacale ha, inoltre, partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endo-consiliari, nonché alle Assemblee degli Azionisti, per un totale di ventotto (28) adunanze, oltre a frequenti interlocuzioni intrattenute con gli altri organi di governance e con gli apicali.

La partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei relativi Comitati, le informazioni assunte e l'attività di vigilanza conseguente hanno consentito al Collegio Sindacale di constatare che la Società opera nel rispetto delle leggi, dei regolamenti e dello statuto sociale.

In particolare, le norme che disciplinano il funzionamento degli organi sociali, dell'attività della Società nonché le raccomandazioni degli organi istituzionali sono oggetto di monitoraggio costante da parte dei funzionari preposti che, muniti di adeguata professionalità per le diverse specializzazioni, provvedono alla loro corretta applicazione avvalendosi, se necessario, anche di pareri di professionisti esperti nelle singole discipline.

- Attività di Vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

L'attività sociale è oggetto di costante monitoraggio ed è finalizzata alla conservazione e alla salvaguardia del patrimonio sociale nonché alla creazione di valore. Nelle riunioni del Consiglio di Amministrazione vengono, tra l'altro, attentamente analizzati e sono oggetto di approfondito dibattito nelle relative adunanze:

- L'andamento della gestione;
- I risultati economici e finanziari periodici ed i dati previsionali;
- Le operazioni più significative e le eventuali proposte di investimento, acquisizione e disinvestimento valutandone i rischi, eseguendo approfondimenti sugli scenari competitivi,

**Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di
SANLORENZO S.p.A.**

ai sensi degli Artt. 153 del D.Lgs. n. 58/1998 e 2429, co. 2, c.c.

sui mercati di riferimento, sull'economicità, sull'impatto che le operazioni hanno nei confronti del Gruppo nonché sulla congruenza e compatibilità con le risorse disponibili;

- le eventuali operazioni con parti correlate in coerenza con la procedura adottata dalla Società;
- le operazioni di maggior rilievo delle società controllate, l'andamento economico e la struttura patrimoniale delle stesse tenendo conto delle particolari situazioni dei mercati di riferimento in cui operano.

Al Collegio Sindacale non risultano operazioni manifestamente imprudenti, azzardate ed in contrasto con le delibere consiliari e con gli interessi della Società e dei Soci.

Le direttive di cui alle delibere del Consiglio di Amministrazione vengono eseguite dall'alta direzione e dalla struttura amministrativa, commerciale e produttiva con criteri di conformità.

Nel corso dell'esercizio, allorquando richiesto o anche solo opportuno, il Collegio ha espresso il proprio orientamento, e parere, al C.d.A. e/o ai Comitati endo-consiliari.

Sotto il profilo operativo, il Collegio Sindacale ha assunto informazioni, ha richiesto il materiale utile, ha promosso incontri con i Dirigenti Preposti, con i responsabili del controllo di gestione, con la funzione di *Internal Audit* e con il Segretario del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio ha interloquito e scambiato informazioni costantemente con BDO Italia S.p.A., società di revisione indipendente ai sensi dell'Art. 14 del D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'Art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014, incaricata della Revisione Legale sul bilancio separato, consolidato e sulla rendicontazione di sostenibilità ai sensi e per gli effetti di cui al D. lgs. n. 125/2024. Lo scambio informativo è stato allineato alle novità introdotte dal Decreto Legislativo n. 136/2024, "Correttivo-ter" del Codice della Crisi e dell'Insolvenza (CCII), nell'ottica dell'estensione dell'obbligo di segnalare eventuali situazioni di crisi o insolvenza dell'impresa al Revisore legale.

Non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati nella presente Relazione, né sono stati riferiti o rilevati nello svolgimento dell'attività di revisione legale fatti ritenuti censurabili.

Il Collegio ha intrattenuto un costante scambio di informativa anche con l'Organismo di Vigilanza ex D.lgs. n. 231/2001, con riguardo all'efficacia, all'osservanza e all'aggiornamento del Modello di Organizzazione, gestione e controllo di cui al D.lgs. n. 231/2001.

- Attività di Vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo

Il Collegio Sindacale ha preso visione degli organigrammi, dei livelli di responsabilità, delle deleghe

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di

SANLORENZO S.p.A.

ai sensi degli Artt. 153 del D.Lgs. n. 58/1998 e 2429, co. 2, c.c.

di potere e del flusso delle direttive, valutando l'adeguatezza dell'organizzazione nel suo complesso. A tal proposito si evidenzia la creazione della Direzione Generale Corporate con a capo il già Direttore delle Risorse Umane, Dott. Pier Francesco Acquaviva, avente lo scopo di gestire a livello di gruppo le funzioni HR, ICT, AFC, Legal e Sustainability.

Il Collegio, nell'ambito dell'attività di vigilanza, dà atto che trimestralmente il Consiglio di Amministrazione ha confermato il rispetto del combinato disposto di cui agli Artt. 2380-bis, 2086, secondo comma (modificato dall'Art. 375 del Codice della Crisi e dell'insolvenza, D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14) e 2381, terzo comma, c.c. e 2381, quinto comma, c.c.

Il Collegio Sindacale, quale Comitato per il Controllo interno e la Revisione contabile, ha potuto accertare che gli uffici preposti acquisiscono le informazioni utili e necessarie anche dalle società controllate e che rispondono con interventi adeguati ed efficaci. Le procedure allo scopo utilizzate e le direttive impartite, relative al controllo economico gestionale, sono risultate sufficienti a svolgere adeguatamente tali attività. Tale assunto è altresì confermato dalla Società di Revisione.

- **Attività di Vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno**

Con riferimento alla vigilanza sull'adeguatezza e sull'efficacia del sistema di controllo interno, anche ai sensi del vigente Art. 19 del D.lgs. 39/2010 e dell'art. 150, comma 4, del D.lgs. 58/1998, il Collegio ha tenuto incontri mensili con il responsabile della Funzione *Internal Audit* e di altre funzioni aziendali ed ha partecipato alle riunioni del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del SCIGR di cui si è dotata la Società e il suo Gruppo, verificandone il concreto funzionamento e, per quanto di competenza, ha monitorato la tempestiva attivazione dei presidi di controllo interno.

In particolare, il Collegio ha:

- preso atto della periodica valutazione di adeguatezza del SCIGR espressa, previo parere del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, dal Consiglio di Amministrazione;
- esaminato la relazione periodica del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità rilasciata semestralmente a supporto del Consiglio di Amministrazione;
- partecipato a tutte le riunioni del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità acquisendo informazioni anche in ordine alle iniziative che il Comitato ha ritenuto opportuno

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di

SANLORENZO S.p.A.

ai sensi degli Artt. 153 del D.Lgs. n. 58/1998 e 2429, co. 2, c.c.

promuovere o richiedere a fronte di specifiche tematiche;

- Verificato l'autonomia, indipendenza e funzionalità della Funzione *Internal Audit*, mantenendo un costante collegamento;
- operato periodici confronti con il responsabile della Funzione *Internal Audit* al fine di valutare il piano di audit e le sue risultanze, sia nella fase di impostazione, sia in quella di analisi delle verifiche effettuate e dei relativi follow-up;
- preso conoscenza delle attività dell'Organismo di Vigilanza istituito dalla Società in conformità con le disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 231/2001 attraverso specifiche informative e incontri di aggiornamento in merito all'attività svolta dal medesimo;
- ottenuto informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali coinvolte nel SCIGR;
- incontrato e scambiato informazioni con il Presidente e *Chief Executive Officer*, nel suo ruolo di Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere il SCIGR, con il quale ha condiviso proprie osservazioni in merito ai punti di attenzione riscontrati.

Alla luce di tutto quanto sopra, la crescita del perimetro di osservazione, le analisi svolte e gli elementi informativi acquisiti anche dal Revisore incaricato, dall'OdV e dall'Internal Auditor, portano il Collegio a raccomandare l'opportunità di perseguire adeguati sviluppi, evoluzioni ed integrazioni del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi della Società, in una logica di potenziamento, considerata l'espansione del Gruppo e la nuova operatività in materia di rendicontazione di sostenibilità.

Il Collegio informa, altresì, che gli obblighi informativi di cui agli Artt. 123 ter, 150, co 4, e 154 bis del TUF sono stati correttamente rispettati.

- **Attività di Vigilanza sull'affidabilità ed adeguatezza del sistema amministrativo e attività di vigilanza sul processo di informativa finanziaria**

Il Collegio ha verificato l'esistenza di adeguate norme e procedure a presidio del processo di raccolta, formazione e diffusione delle informative finanziarie.

Ha inoltre preso atto che il CFO, anche in veste di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti societari, ha confermato che:

- i poteri e mezzi conferitigli dal Consiglio di Amministrazione sono adeguati ed idonei;
- ha avuto accesso diretto a tutte le informazioni necessarie per la produzione dei dati contabili;

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di

SANLORENZO S.p.A.

ai sensi degli Artt. 153 del D.Lgs. n. 58/1998 e 2429, co. 2, c.c.

- ha partecipato ai flussi informativi interni ai fini contabili ed approvato le relative procedure aziendali;
- il Bilancio della Società al 31 dicembre 2024 è redatto in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La Società di Revisione, nel corso dei periodici incontri intercorsi con il Collegio Sindacale, non ha segnalato alcun rilievo per quanto attiene il sistema amministrativo-contabile, valutato in base alla sua capacità di rappresentare correttamente i fatti aziendali, il tempestivo aggiornamento della contabilità sociale, la corretta tenuta dei libri, nonché la puntuale esecuzione degli adempimenti tributari e contributivi.

Pertanto, il Collegio esprime una valutazione di sostanziale adeguatezza del processo di formazione dell'informativa finanziaria e ritiene non sussistano rilievi da sottoporre all'Assemblea.

Si segnala che ai sensi dell'articolo 4, comma 7, della *Transparency Directive* 2004/109/CE, come modificata dalla Direttiva 2013/50/CE, la Relazione Finanziaria Annuale è stata redatta in formato elettronico unico di comunicazione (ESEF), le cui norme tecniche elaborate dall'ESMA sono contenute nel Regolamento n. 2019/815.

Il Collegio Sindacale ha preso atto dell'attestazioni rilasciate dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Sanlorenzo in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile in relazione alle caratteristiche dell'impresa e all'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio separato di Sanlorenzo e del bilancio consolidato del Gruppo Sanlorenzo. Inoltre, ha vigilato sul processo di informativa finanziaria, anche mediante l'assunzione di informazioni dal *Management* della Società.

Dalle analisi svolte e dalle informazioni acquisite, non sono emersi elementi per non ritenere complessivamente adeguato il sistema amministrativo-contabile della società ed affidabile nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

- **Attività di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. n. 39/2010 – Verifica dell'indipendenza della Società di Revisione**

Il Collegio ricorda che nell'ambito del processo di quotazione, l'Assemblea dei Soci tenutasi in data 23 novembre 2019 ha affidato l'incarico per la revisione legale ai sensi dell'articolo 17 del D.Lgs. 39/2010, per gli esercizi 2019-2027, alla BDO Italia S.p.A., i cui corrispettivi sono riportati in dettaglio nella Nota Integrativa, cui si rinvia.

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di

SANLORENZO S.p.A.

ai sensi degli Artt. 153 del D.Lgs. n. 58/1998 e 2429, co. 2, c.c.

In tale contesto nel corso del 2024 il Collegio Sindacale ha vigilato sulla revisione legale dei conti annuali e consolidati e sull'indipendenza della società di revisione, che non ha assunto incarichi aggiuntivi rispetto all'attività di *audit*.

Nel quadro dei rapporti tra organo di controllo e Revisore previsti ai sensi del terzo comma dell'articolo 150 del TUF, e alla luce delle attribuzioni del Collegio Sindacale in veste di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, il Collegio Sindacale ha effettuato appositi incontri su base periodica con la società incaricata della revisione legale, nel corso dei quali sono stati anche scambiati dati e informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti. Il Collegio Sindacale ha altresì promosso incontri con la Società di Revisione specificamente finalizzati ad acquisire informazioni sulla predisposizione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024. In particolare, il Collegio ha esaminato il *Piano di Revisione* reso disponibile ed illustrato in sede di incontro specifico da BDO S.p.A. in data 20 novembre 2024 e, in qualità di Comitato per il Controllo Interno e per la Revisione, ne ha monitorato le fasi di avanzamento in incontri successivi.

Il Presidente e *Chief Executive Officer* unitamente ai due Dirigenti Preposti hanno rilasciato le attestazioni previste dall'articolo 154-bis del TUF, sia in calce al bilancio separato, sia in calce al bilancio consolidato, sia alla rendicontazione di sostenibilità inclusa nella Relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2024.

La Società di Revisione ha emesso, in data 26 marzo 2025, le Relazioni ai sensi degli Artt. 14 e 14bis del D.lgs. n. 39/2010 e dell'Art. 10 del Regolamento UE 537/2014, con le quali ha attestato che:

- il bilancio separato della Società e il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2024 forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, nonché del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi IFRS come adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005;
- la Relazione sulla Gestione e le specifiche informazioni contenute nella Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari indicate nell'Art. 123-bis, comma 4, del D.lgs. 58/1998 sono coerenti con il bilancio separato della Società e con il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2024 e redatte in conformità alle norme di legge;
- dall'esame della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità del Gruppo al 31 dicembre

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di

SANLORENZO S.p.A.

ai sensi degli Artt. 153 del D.Lgs. n. 58/1998 e 2429, co. 2, c.c.

2024 non risultano elementi che facciano ritenere che la stessa non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea, ai sensi della Direttiva 2013/34/UE e che le informazioni ivi contenute non siano, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al Regolamento UE 852/2020 (Regolamento Tassonomia);

- il giudizio sul bilancio separato e sul bilancio consolidato espresso nelle predette Relazioni è in linea con quanto indicato nella Relazione aggiuntiva predisposta ai sensi dell'Art. 11 del Regolamento UE 537/2014, consegnata in data 26 marzo 2025 al Collegio Sindacale, quale Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, che provvede a trasmetterla, unitamente alla presente, all'Organo amministrativo senza osservazioni;
- il bilancio separato al 31 dicembre 2024 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815;
- il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2024 è stato predisposto nel formato XHTML ed, in tutti gli aspetti significativi, risulta conforme alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

Nelle predette Relazioni, la Società di Revisione non ha evidenziato rilievi o richiami di informativa, né riporta dichiarazioni rilasciate ai sensi dell'Art. 14, 2° comma, lett. d) ed e) del D.lgs. n. 39/2010. In data 26 marzo 2025 la Società di Revisione ha, altresì, confermato, come da cadenza annuale, la propria indipendenza ai sensi dell'Art 6, par. 2) lett a) del Regolamento UE n. 537/2014.

Il Collegio ha vigilato, per quanto di competenza, sull'impostazione generale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato ed ha verificato la rispondenza dei procedimenti valutativi applicati ai principi contabili internazionali; si evidenzia in particolare che, conformemente a quanto indicato nel documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 4 del 3 marzo 2010, la rispondenza della procedura di *Impairment Test* alle prescrizioni dello IAS 36 è stata oggetto di formale e autonoma approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione

La procedura di *Impairment*, come approvata in apposita riunione del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, il relativo impianto metodologico e la sua applicazione sono stati monitorati dal Collegio Sindacale attraverso incontri mirati con il *management* e la Società di Revisione.

Nelle note illustrative del bilancio sono riportate le informazioni e gli esiti del successivo processo valutativo condotto, con l'ausilio di un esperto esterno qualificato. Ad esito

**Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di
SANLORENZO S.p.A.**

ai sensi degli Artt. 153 del D.Lgs. n. 58/1998 e 2429, co. 2, c.c.

dell'applicazione della procedura, la cui metodologia è stata positivamente valutata da parte del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e dal Revisore, la Società non ha operato svalutazioni. Il Collegio Sindacale ha svolto le proprie verifiche sull'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione del progetto di bilancio separato e del bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2024, delle rispettive note illustrative e della Relazione sulla Gestione a corredo degli stessi, in via diretta e con l'assistenza dei responsabili di funzione, nonché attraverso le informazioni ottenute dalla Società di Revisione, e sul punto non ha osservazioni da formulare all'Assemblea.

Il progetto di bilancio separato e il bilancio consolidato sono accompagnati dalle prescritte dichiarazioni di conformità sottoscritte dall'Amministratore Delegato e dai Dirigenti Preposti alla redazione dei documenti contabili societari.

- Attività di vigilanza sul processo di formazione della Rendicontazione consolidata di sostenibilità

Il Collegio ha vigilato sull'intero processo e piano di adeguamento per l'applicazione della *Corporate Sustainability Reporting Directive* (CSRD) e degli *European Sustainability Reporting Standards* (ESRS).

Con riferimento a quanto previsto dal D.Lgs. 6 settembre 2024 n. 125, che ha attuato la Direttiva UE n. 2022/2464 (CSRD), il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza delle procedure, dei processi e delle strutture che presiedono alla predisposizione della rendicontazione di sostenibilità, verificando il rispetto delle disposizioni stabilite dal richiamato Decreto e dalla restante disciplina applicabile.

Il Collegio ha vigilato sui processi di gestione dei rischi, di adeguamento alle disposizioni della normativa nazionale e comunitaria e di predisposizione della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità 2024, accertando che la Società abbia, tra l'altro, individuato gli impatti ed i rischi ed effettuato la c.d. analisi di doppia materialità, come richiesto dalle normative applicabili.

Le attività di vigilanza sono state attuate anche mediante lo svolgimento di specifiche riunioni del Collegio Sindacale sia nell'anno 2024, protrattasi anche nei primi mesi del 2025, alle quali hanno partecipato il Team dedicato alla formazione della Rendicontazione di sostenibilità, il Dirigente preposto alla sostenibilità e l'*Advisor* incaricato Deloitte S.p.A..

Inoltre, il Collegio Sindacale ha esaminato la struttura della governance della sostenibilità adottata dalla società ove assume rilievo centrale la figura del neominato Dirigente preposto

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di

SANLORENZO S.p.A.

ai sensi degli Artt. 153 del D.Lgs. n. 58/1998 e 2429, co. 2, c.c.

alla Sostenibilità che, nell'ambito del proprio ruolo di indirizzo strategico, ha individuato gli obiettivi di medio e lungo termine di rilevanza ESG, validando l'analisi di doppia materialità e definendo le linee guida del modello di controllo interno ai sensi del D.Lgs. n. 125/2024.

Il Collegio Sindacale ha monitorato il processo di formazione della Rendicontazione di sostenibilità e le relative procedure attuate dalla Società che ha impostato un sistema di controllo interno, di qualità e di gestione del rischio per quanto attiene alla rendicontazione di sostenibilità, in corso di implementazione e che dovrà riflettere l'esigenza di un potenziamento complessivo a livello di Gruppo.

Il Collegio ha, altresì, monitorato l'effettivo rilascio da parte della Società di Revisione della Relazione di attestazione di conformità della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità ai sensi degli Artt. 8 e 18, comma 1, del D.lgs. n. 125/2024, verificando che l'attività di attestazione abbia riguardato tutte le informazioni da essa stessa fornite, a compendio delle attività di revisione della Rendicontazione di sostenibilità.

Sulla base delle attività svolte e delle informazioni acquisite nel corso dello svolgimento dell'attività di vigilanza, il Collegio Sindacale, anche in funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, non ha osservazioni da riferire in relazione agli aspetti per tale materia di sua competenza, fatta salva la già richiamata necessità di potenziamento e di percorsi formativi ad hoc per i responsabili.

Il Collegio ha altresì tenuto incontri e scambi informativi e documentali con il Dirigente Preposto alla Sostenibilità, che ha illustrato l'attuazione del Modello di controllo ai sensi del D.lgs. n. 125/2024, adottato dal Gruppo Sanlorenzo per adempiere agli obblighi derivanti dal novellato Art. 154-bis del D.lgs. 58/1998 in tema di redazione della Rendicontazione di sostenibilità e dei relativi obblighi di attestazione, nonché con l'*Internal Auditor*, che ha a sua volta illustrato lo svolgimento dei controlli sulla rendicontazione di sostenibilità, finalizzati a garantire la veridicità, coerenza, affidabilità e correttezza dell'informativa contenuta nella rendicontazione di sostenibilità. Da tali soggetti non sono pervenute al Collegio evidenze di particolari criticità.

Il Collegio Sindacale ha preso altresì atto dell'attestazione rilasciata dal Dirigente Preposto alla Rendicontazione di Sostenibilità, in merito alla conformità della stessa agli standard di rendicontazione applicati ai sensi della Direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, e del Decreto Legislativo 6 settembre 2024, n. 125, nonché alla redazione della stessa con le specifiche adottate a norma dell'Articolo 8 del Regolamento (UE)

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di

SANLORENZO S.p.A.

ai sensi degli Artt. 153 del D.Lgs. n. 58/1998 e 2429, co. 2, c.c.

2020/852 del Parlamento europeo sulla *Tassonomia*, come confermato anche dal Revisore.

Dall'esame della Rendicontazione Consolidata di sostenibilità 2024 del Gruppo Sanlorenzo la Società di Revisione BDO Italia S.p.A. non ha evidenziato elementi che facciano ritenere che la Rendicontazione Consolidata di sostenibilità 2024 del Gruppo Sanlorenzo non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, conformemente:

- agli standard di rendicontazione applicati ai sensi della direttiva 2013/34/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, e del Decreto Legislativo 6 settembre 2024, n. 125;
- con le specifiche adottate a norma dell'articolo 8, paragrafo 4, del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020.
- **Attività di Vigilanza sulla concreta attuazione delle regole di governo societario**

La Società aderisce al Codice di Corporate Governance, emanato dal Comitato per la Corporate Governance promosso da Borsa Italiana S.p.A.

Questo Collegio ha valutato le modalità di concreta attuazione del Codice in parola, con riferimento ai principi e ai criteri applicativi, senza avere osservazioni in merito.

Il Collegio non ha osservazioni riguardanti la coerenza della politica retributiva con le raccomandazioni del Codice di Corporate Governance invitando a focalizzarsi sul mantenimento del conseguimento di obiettivi "ESG", chiaramente formulati e concretamente raggiungibili, per la determinazione della parte variabile delle remunerazioni.

Alla luce dell'acquisito status di società grande emittente, il Collegio ha richiamato l'attenzione sulle Raccomandazioni espresse nella Lettera annuale del Presidente del Comitato per la Corporate Governance ai Presidenti dei Consigli di amministrazione.

Il Collegio Sindacale dà atto dell'avvenuto rispetto del dettato normativo in tema di quote di genere.

- **Attività di Vigilanza sui rapporti con società controllate e controllanti**

Il Collegio Sindacale ha constatato che le funzioni organizzative della Società impartiscono le disposizioni necessarie alle società del Gruppo per fornire al pubblico le informazioni previste dall'articolo 114 del TUF nel rispetto delle condizioni di cui all'articolo 36 della Delibera Consob n. 16191/2007 ("*Regolamento Mercati*").

Il Collegio alla data di redazione della presente relazione non ha ricevuto comunicazioni dai collegi sindacali delle società controllate e collegate contenenti rilievi da segnalare.

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di

SANLORENZO S.p.A.

ai sensi degli Artt. 153 del D.Lgs. n. 58/1998 e 2429, co. 2, c.c.

- Attività di Vigilanza sulle operazioni con parti correlate – Operazioni atipiche e/o inusuali

L'ultima versione della Procedura OPC risale all'aggiornamento del 10 marzo 2022, in cui il Consiglio di Amministrazione ha recepito l'adeguamento apportato dalla delibera Consob n. 22144 del 22 dicembre 2021, le cui previsioni sono entrate in vigore il 31 dicembre 2021.

Nel corso dell'esercizio, il Collegio ha vigilato sulla relativa osservanza da parte della Società.

Il Bilancio d'Esercizio ed il Bilancio Consolidato 2024 riportano gli effetti economico-patrimoniali delle operazioni con parti correlate, nonché la descrizione dei relativi rapporti.

Nel corso dell'esercizio 2024 non sono state sottoposte all'attenzione del relativo Comitato Operazioni con Parti Correlate classificate, ai sensi della Procedura OPC, di maggiore rilevanza, né risultano eseguite operazioni con parti correlate in via d'urgenza.

Il Collegio ha valutato le informazioni rese dal Consiglio di Amministrazione nel Bilancio d'Esercizio 2024 della Società in ordine alle operazioni infragruppo e con parti correlate, rappresentate da:

- rapporti di natura commerciale: principalmente contratti di distribuzione che regolano le vendite di prodotti e le provvigioni nei territori di competenza, nonché i termini relativi alla gestione commerciale;
- rapporti di natura finanziaria: prevalentemente contratti di finanziamento fruttiferi tra le controllate e la Società;
- rapporti di servizi: principalmente legati a forniture di servizi di assistenza tecnica dalla Società alle controllate.

Per quanto a nostra conoscenza, nel corso dell'esercizio 2024 non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali così come definite dalla comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Il Collegio ha valutato complessivamente e puntualmente l'informazione e gli approfondimenti forniti in merito a tutte le predette tipologie di operazioni che, sulla base delle evidenze acquisite nello svolgimento delle proprie attività, sono risultate realizzate in linea con condizioni economiche che, di volta in volta sono apparse congrue e rispondenti all'interesse sociale.

- Omissioni e fatti censurabili. Iniziative intraprese

Il Collegio Sindacale ha ricevuto, nell'ambito delle domande poste alla società all'assemblea

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di

SANLORENZO S.p.A.

ai sensi degli Artt. 153 del D.Lgs. n. 58/1998 e 2429, co. 2, c.c.

del 26 aprile e 30 settembre 2024, la segnalazione di potenziali fattispecie di cui all'Art. 2408 c.c. da parte di un azionista, condizionate al verificarsi di determinati ed eventuali eventi che non hanno avuto luogo, per cui il Collegio ha ritenuto che tali ipotetiche fattispecie non si siano verificate.

In sintesi, nel corso dell'esercizio sociale chiuso il 31 dicembre 2024 non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ex articolo 2408 del Codice Civile, né esposti da parte di terzi.

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'attività di vigilanza svolta nell'esercizio, non ha evidenziato omissioni, fatti censurabili o gravi irregolarità e, pertanto, non ritiene necessario effettuare segnalazioni e proposte all'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'articolo 153 del TUF.

- Pareri resi

Con riguardo all'esercizio 2024, ad inizio 2025, il Collegio Sindacale ha rilasciato i pareri richiesti, anche ai sensi di legge e di norme regolamentari, e in particolare:

- Parere del collegio sindacale sulla nomina del Dirigente Preposto ai sensi e per gli effetti di cui al D.lgs. n. 125/2024 e Art. 154 comma 5-ter T.U.F.
- Parere sull'integrazione economica, in ottica CSRD, della Proposta della Società di Revisione datata 16 novembre 2021 e relativa all'incarico per l'esame limitato della D.N.F. di SL S.p.a. per gli esercizi 2021-2027.

- Autovalutazione

Il Collegio Sindacale dà atto di quanto segue come richiesto anche dal Codice di Corporate Governance:

- nei primi mesi del 2025 il Consiglio di Amministrazione ha effettuato un processo di autovalutazione sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati; il processo, conclusosi positivamente, è stato istruito con il coordinamento del *Lead Independent Director*;
- il Collegio Sindacale ha verificato il processo posto in essere dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza degli amministratori qualificati come "indipendenti"; parimenti, ha dapprima accertato la sussistenza dei requisiti della propria indipendenza, trasmettendone l'esito al Consiglio di Amministrazione.
- in linea con quanto raccomandato dalle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale delle Società Quotate a cura del CNDCEC, il Collegio Sindacale ha svolto

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di

SANLORENZO S.p.A.

ai sensi degli Artt. 153 del D.Lgs. n. 58/1998 e 2429, co. 2, c.c.

l'attività di autovalutazione in merito alla composizione e al funzionamento dello stesso, provvedendo all'esame e alla discussione dei relativi esiti in apposite riunioni;

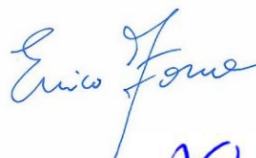
- in data 22 gennaio 2025 il Collegio Sindacale, in ossequio alla citata Norma Q.1.7, ha redatto e prodotto al Consiglio di Amministrazione la Relazione annuale di autovalutazione.
 - in data 13 febbraio 2025 il Collegio Sindacale, ha prodotto la propria Relazione di fine mandato, invitando alla pubblicazione della medesima sul sito aziendale.
- **Proposte in ordine al Bilancio di esercizio e alla sua approvazione e alle materie di competenza del Collegio Sindacale**

Richiamate tutte le considerazioni formulate nella presente Relazione, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del Bilancio d'Esercizio di Sanlorenzo S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come presentatoVi dal Consiglio di Amministrazione, ed esprime parere favorevole in merito alla proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio.

* * *

Milano - Torino, lì 27 marzo 2025

IL COLLEGIO SINDACALE

- ENRICO FOSSA 
- ANDREA CARETTI 
- MARGHERITA SPAINI 







Sanlorenzo S.p.A.

Sede legale

Via Armezzone, 3
I 9031 Ameglia (SP) – Italia
Tel. +39 0187 6181

Sedi secondarie

Cantieri Navali di La Spezia
Viale San Bartolomeo, 362
I 9126 La Spezia (SP) – Italia
Tel. +39 0187 545700

Cantieri Navali di Viareggio
Via Luigi Salvatori, 58
55049 Viareggio (LU) – Italia
Tel. +39 0584 38071

Cantieri Navali di Massa
Via Dorsale, 13
54100 Massa (MS) - Italia
Tel. +39 0187 6181

Dati legali

Capitale sociale Euro 35.542.472 interamente versato
Codice fiscale e numero di iscrizione C.C.I.A.A. 00142240464
Partita IVA 01109160117

Contatti

www.sanlorenzoyacht.com
investor.relations@sanlorenzoyacht.com

Revisione esterna

BDO

Project

Graph.x

Impaginazione

Red Point Srl

SANLORENZO

www.sanlorenzoyacht.com